

**Annuario Statistico
Regionale
Toscana 2009**

L'Annuario Statistico Regionale è frutto della collaborazione istituzionale tra Regione Toscana, Unioncamere Toscana e Istat.

I contenuti e l'articolazione della presente pubblicazione sono stati definiti da un Comitato Tecnico di Coordinamento, che ha svolto altresì funzioni di supervisione scientifica e redazionale, composto da: FRANCO SALVATORE COREA (Istat), ALESSANDRA RODOLFI (Istat), LEONARDO BORSELLI (Regione Toscana), MARIA FRANCI (Regione Toscana), RICCARDO PERUGI (Unioncamere Toscana), MASSIMO PAZZARELLI (Unioncamere Toscana).

La redazione del volume è stata curata da un gruppo di lavoro costituito da: ALESSANDRA RODOLFI di Istat, MARIA FRANCI della Regione Toscana, MASSIMO PAZZARELLI e SILVIA RETTORI di Unioncamere Toscana.

Pur essendo frutto di un comune sforzo del gruppo di lavoro, la redazione dei singoli capitoli è da attribuire come segue: capitoli 2, 3, 9, 11, 14, 20 e 24 a cura di ALESSANDRA RODOLFI (Istat); capitoli 4, 5, 6, 15, 19 e 23 a cura di SANDRO GROSSI (Regione Toscana); capitolo 12 a cura di MASSIMO PAZZARELLI (Unioncamere Toscana); capitoli 1, 8, 10, 13, 16, 17, 18, 21 e 22 a cura di SILVIA RETTORI (Unioncamere Toscana); capitolo 7 a cura di ENZO D'IGNAZIO (Istat).

Relativamente alle tavole con dati di fonte Istat, ha contribuito alla realizzazione ALESSANDRA RODOLFI.

L'allestimento del CD-Rom è stato curato da MASSIMO PAZZARELLI (Unioncamere Toscana).

Progetto grafico e impaginazione: FOCUS MARKETING

Il volume è stato stampato in 800 copie dalla Tipografia Nova srl

GIUGNO 2010

Con l'Annuario Statistico Regionale, sintesi autorevole delle più rilevanti informazioni statistiche territoriali, Regione Toscana, Unioncamere Toscana e Istat offrono a istituzioni, operatori economici e cittadini un utile strumento per orientarsi nella molteplicità di dati che caratterizzano la moderna era della società dell'informazione, presentando un quadro aggiornato della realtà regionale nelle sue articolazioni demografiche, ambientali, sociali ed economiche.

La seconda edizione dell'Annuario Statistico della Toscana si colloca in un momento di grande fermento per la statistica ufficiale, caratterizzato dalle innovazioni derivanti dall'adozione del Codice nazionale della statistica ufficiale, che si pone quale obiettivo fondamentale il miglioramento della qualità e trasparenza dei processi e dei prodotti. Ciò che ne scaturisce è un diverso meccanismo di interazione tra i soggetti del Sistema Statistico Nazionale che, partecipando ciascuno con la propria esperienza, professionalità, peculiarità tecnica e organizzativa, specifica rappresentanza territoriale, costituiscono un'articolazione a rete che condivide finalità, percorsi di crescita culturale e obiettivi, perseguendo una nuova visione dei processi di produzione e diffusione dei dati statistici più efficiente e meno dispendiosa.

Questo è stato lo spirito che ha indotto i soggetti di maggior rilevanza regionale in Toscana (Regione, Unioncamere, Ufficio Istat territoriale) a sottoscrivere, in anticipo rispetto all'emanazione del Codice nazionale, un accordo che li vedesse coinvolti in una forma specifica di collaborazione finalizzata alla divulgazione di un'ampia gamma di informazioni di diversa valenza informativa, ma aventi una spiccata attenzione alle esigenze conoscitive di dettaglio territoriale e caratterizzate dalla comparabilità nel tempo e nello spazio. La prima edizione dell'Annuario, prodotta nel corso del 2009, come combinazione di tradizionale documento cartaceo affiancato da supporti tecnologicamente più moderni e comunque interamente reperibile sui siti dei tre soggetti promotori, si è posta come primo strumento di consultazione di dati a forte connotazione territoriale, a disposizione della cittadinanza toscana.

Il prodotto, capillarmente diffuso a tutti i soggetti della pubblica amministrazione locale, ha riscosso un notevole interesse da fasce differenziate di utenti, sia professionalmente preparati, sia di minor competenza tecnico-scientifica ed è stato oggetto di attenta consultazione presso gli appositi punti di informazione presenti negli enti promotori. Ciò ha permesso di procedere con rinnovato impegno organizzativo, economico e di coinvolgimento di risorse qualificate, alla stesura del secondo volume dell'Annuario, l'edizione 2009, che viene presentato alla collettività con gli aggiornamenti sui fenomeni già trattati e con una nuova articolazione dei contenuti per tener conto, ove possibile, delle esigenze informative manifestate dagli utilizzatori.


L'augurio è che anche la seconda edizione dell'opera possa porsi come prezioso punto di riferimento per tutti coloro che abbisognino di informazioni attendibili, trasparenti e di elevata qualità: tanto maggiore sarà il ricorso ai dati presentati, tanto più rilevante sarà la soddisfazione e la gratificazione per coloro che con notevole impegno hanno operato per la buona riuscita del progetto.

Carla Donati
Direttore Generale
Organizzazione e Sistema
Regione Toscana








Enrico Ciabatti
Segretario Generale
Unioncamere Toscana

Franco Salvatore Corea
Ufficio Regionale
per la Toscana
Istat

Simboli Convenzionali

-  Tavole statistiche inserite nel volume a stampa, oltreché nel cd-rom allegato al presente volume e nelle aree web dedicate all'Annuario Statistico Regionale
- ◉ Tavole statistiche reperibili esclusivamente nel cd-rom allegato al presente volume e nelle aree web dedicate all'Annuario Statistico Regionale
- a) il fenomeno non esiste
- b) il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati
- il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione
- .. a) i numeri non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato
- b) l'esiguità del fenomeno rende i valori calcolati non significativi
- * dato oscurato per la tutela del segreto statistico
- [.] Le stime contrassegnate con [.] presentano un errore campionario superiore al 25%, se ne sconsiglia pertanto l'utilizzo

1 Ambiente e territorio

Introduzione	36
 Tavola 1.1	Comuni, superficie, popolazione e densità di popolazione per ripartizione territoriale e provincia al 31.12.2008	
◉ Tavola 1.2	Comuni per zona altimetrica, provincia e ripartizione territoriale al 31.12.2008	
 Tavola 1.3	Superficie territoriale per zona altimetrica, provincia e ripartizione territoriale al 31.12.2008	
 Tavola 1.4	Popolazione per zona altimetrica, provincia e ripartizione territoriale al 31.12.2008	
 Tavola 1.5	Densità di popolazione per zona altimetrica, provincia e ripartizione territoriale al 31.12.2008	
 Tavola 1.6	Grado di montanità: comuni, relativa superficie e popolazione per provincia e ripartizione territoriale al 31.12.2008 (valori assoluti)	
◉ Tavola 1.7	Grado di montanità: comuni, relativa superficie e popolazione per provincia e ripartizione territoriale al 31.12.2008 (valori percentuali)	
 Tavola 1.8	Zone sismiche: comuni e relativa popolazione per ripartizione territoriale al 31.12.2008	
◉ Tavola 1.9	Aree naturali protette per provincia in Toscana - Anno 2003	
◉ Tavola 1.10	Aziende faunistico-venatorie, oasi di protezione e rifugio della fauna, zone di ripopolamento e cattura della selvaggina in Toscana - Anno 2007	
◉ Tavola 1.11	Cacciatori e agenti venatori in Toscana - Anno 2007	
◉ Tavola 1.12	Superficie forestale per zona altimetrica in Toscana - Anno 2005	
◉ Tavola 1.13	Superficie forestale per tipo di bosco in Toscana - Anno 2005	
◉ Tavola 1.14	Superficie forestale per categoria di proprietà in Toscana - Anno 2005	
 Tavola 1.15	Incendi forestali e superficie forestale percorsa dal fuoco per tipo di bosco in Toscana - Anno 2006	
◉ Tavola 1.16	Superficie forestale percorsa dal fuoco per causa in Toscana - Anno 2006	
◉ Tavola 1.17	Volumi di acqua ad uso potabile per Ambito territoriale ottimale in Toscana - Anno 2008	

- ◉ **Tavola 1.18** Impianti di depurazione delle acque reflue urbane in esercizio e Abitanti equivalenti serviti (Aes) effettivi per tipologia di trattamento per Ambito territoriale ottimale al 31 dicembre 2008. Toscana
- 📖 **Tavola 1.19** Emissioni delle principali sostanze inquinanti per macrosettore in Toscana - Anni 2005 e 2007
- 📖 **Tavola 1.20** Emissioni di CO₂ equivalente per provincia - Anni 1995, 2000, 2005, 2007
- ◉ **Tavola 1.21** Livelli di qualità dell'aria - Indicatore di stato: "Numero comuni appartenenti alle zone A, B, C, D". Toscana - Anni 2002-2006
- 📖 **Tavola 1.22** Emissioni totali gas serra per macrosettore in Toscana - Anni 2000, 2005 e 2007
- 📖 **Tavola 1.23** Consumi di energia elettrica per categoria di utilizzatori e per provincia - Anno 2008
- ◉ **Tavola 1.24** Consumi di energia elettrica per settore merceologico - Toscana - Anni 1997-2008
- 📖 **Tavola 1.25** Situazione impianti al 31.12.2008 in Toscana
- 📖 **Tavola 1.26** Produzione di energia elettrica in Toscana e in Italia - Anni 2003-2008
- 📖 **Tavola 1.27** Rifiuti urbani totali, indifferenziati e differenziati prodotti in Toscana - Anni 2002- 2008
- ◉ **Tavola 1.28** Rifiuti urbani totali, indifferenziati e differenziati prodotti, percentuale di raccolta differenziata e rifiuti urbani pro-capite per ATO - Anno 2008
- 📖 **Tavola 1.29** Raccolta differenziata di rifiuti urbani - Anno 2007
- 📖 **Tavola 1.30** Produzione rifiuti speciali pericolosi, non pericolosi e totali per provincia - Anno 2007
- 📖 **Tavola 1.31** Rifiuti speciali - Gestioni dichiarate in Toscana dal 1998 al 2007
- ◉ **Tavola 1.32** Produzione totale di rifiuti per provincia - Anni 2002-2007

Glossario **51**

2 Popolazione

Introduzione **58**

- 📖 **Tavola 2.1** Popolazione residente per sesso ed età al 1° gennaio - Anno 2009
- 📖 **Tavola 2.2** Popolazione residente per sesso, classi di età e provincia al 1° gennaio - Anno 2009
- 📖 **Tavola 2.3** Indici di struttura della popolazione per provincia al 1° gennaio - Anno 2009
- 📖 **Tavola 2.4** Indici di struttura della popolazione straniera residente al 1° gennaio - Anno 2009
- 📖 **Tavola 2.5** Popolazione residente per sesso, stato civile e provincia al 1° gennaio - Anno 2009
- 📖 **Tavola 2.6** Bilancio demografico della popolazione residente per provincia - Anno 2008

- ◉ **Tavola 2.7** Bilancio demografico della popolazione residente per comune - Anno 2008
- 📖 **Tavola 2.8** Popolazione residente in famiglia e in convivenza per provincia - Anno 2008
- 📖 **Tavola 2.9** Tassi generici di natalità, mortalità e migratorietà per provincia - Anno 2008
- 📖 **Tavola 2.10** Indicatori demografici - Anni 2005-2008
- ◉ **Tavola 2.11** Tassi generici di natalità, mortalità e migratorietà per comune - Anno 2008
- 📖 **Tavola 2.12** Popolazione residente straniera per paese di cittadinanza al 31 Dicembre - Anno 2008
- 📖 **Tavola 2.13** Popolazione residente straniera per paese di cittadinanza e provincia al 31 Dicembre Anno 2008
- ◉ **Tavola 2.14** Permessi di soggiorno per area geografica al 1° gennaio degli anni 2003 - 2008
- ◉ **Tavola 2.15** Permessi di soggiorno per provincia, area geografica e principali paesi di cittadinanza al 1° gennaio 2008
- 📖 **Tavola 2.16** Permessi di soggiorno per provincia, motivo della presenza e sesso al 1° gennaio 2008
- 📖 **Tavola 2.17** Nati per sesso e provincia - Anno di iscrizione 2008
- 📖 **Tavola 2.18** Numero medio di figli per donna ed età media al parto delle donne residenti di cittadinanza straniera, italiana e totale, per provincia - Anno di iscrizione 2008
- 📖 **Tavola 2.19** Età media dei genitori alla nascita del figlio, numero medio di figli per donna (TFT) e tassi specifici di fecondità per età della madre, per provincia - Anno di iscrizione 2008
- 📖 **Tavola 2.20** Morti per classe di età, sesso e provincia di residenza - Anno 2007
- 📖 **Tavola 2.21** Morti a meno di un anno di vita per sesso, età al decesso e provincia di residenza Anno 2007
- ◉ **Tavola 2.22** Quozienti specifici di mortalità per sesso e classe di età - Toscana e Italia - Anni 2002 - 2007
- 📖 **Tavola 2.23** Matrimoni per tipo di comune, rito e provincia; tassi di nunzialità per provincia - Anno 2008
- 📖 **Tavola 2.24** Caratteristiche dei matrimoni: indicatori sintetici - Anno 2008
- ◉ **Tavola 2.25** Matrimoni per tipologia di coppia - Anni 2007 e 2008
- 📖 **Tavola 2.26** Domande di separazione, separazioni concesse e procedimenti di revisione per rito Anni 2001 - 2007
- 📖 **Tavola 2.27** Separazioni con figli e numero di figli - Anni 2001 - 2007
- 📖 **Tavola 2.28** Separazioni: indicatori per rito -. Anni 2001 - 2007
- 📖 **Tavola 2.29** Separazioni: indicatori relativi al matrimonio - Anni 2001 - 2007
- ◉ **Tavola 2.30** Separazioni: indicatori relativi al marito - Anni 2001 - 2007

◉	Tavola 2.31	Separazioni: indicatori relativi alla moglie - Anni 2001 - 2007	
◉	Tavola 2.32	Separazioni con provvedimenti economici per i coniugi: indicatori - Anni 2001 - 2007	
◉	Tavola 2.33	Separazioni: indicatori relativi ai figli minori affidati - Anni 2001 - 2007	
📖	Tavola 2.34	Domande di divorzio e divorzi concessi per rito - Anni 2001 - 2007	
◉	Tavola 2.35	Divorzi con figli e numero di figli - Anni 2001 - 2007	
📖	Tavola 2.36	Divorzi: indicatori per rito - Anni 2001 - 2007	
📖	Tavola 2.37	Divorzi: indicatori relativi al matrimonio - Anni 2001 - 2007	
◉	Tavola 2.38	Divorzi: indicatori relativi al marito - Anni 2001 - 2007	
◉	Tavola 2.39	Divorzi: indicatori relativi alla moglie - Anni 2001 - 2007	
◉	Tavola 2.40	Divorzi con provvedimenti economici per i coniugi: indicatori - Anni 2001 - 2007	
◉	Tavola 2.41	Divorzi: indicatori relativi ai figli minori affidati - Anni 2001 - 2007	
	Glossario	88

3 Famiglia e società

	Introduzione	92
◉	Tavola 3.1	Famiglie in abitazione per numero di stanze dell'abitazione e provincia - Anno 2001	
◉	Tavola 3.2	Famiglie in abitazione per numero di stanze dell'abitazione e comune - Anno 2001	
◉	Tavola 3.3	Abitazioni in edifici ad uso abitativo per epoca di costruzione e superficie media delle abitazioni, per provincia - Censimento 2001	
📖	Tavola 3.4	Famiglie e numero medio di componenti per famiglia - Anno 2008	
📖	Tavola 3.5	Famiglie per alcune tipologie e ripartizione geografica - Media 2007-2008	
📖	Tavola 3.6	Famiglie, nuclei e persone per alcune tipologie e ripartizione geografica - Media 2007-2008	
📖	Tavola 3.7	Coppie con figli per numero di figli e ripartizione geografica - Media 2007-2008	
◉	Tavola 3.8	Coppie senza figli per classe di età della donna e ripartizione geografica - Media 2007-2008	
📖	Tavola 3.9	Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per classe di età e condizione - Anno 2008	
📖	Tavola 3.10	Reddito netto familiare (esclusi i fitti imputati) per fonte principale - Anno 2006	
◉	Tavola 3.11	Reddito netto familiare (inclusi i fitti imputati) per fonte principale - Anno 2006	

- ◉ **Tavola 3.12** Famiglie per fonte principale di reddito - Anno 2006
- 📖 **Tavola 3.13** Redditi individuali netti da lavoro e da trasferimenti pubblici per tipologia - Anno 2006
- ◉ **Tavola 3.14** Percettori di redditi da lavoro e da trasferimenti pubblici per tipologia e sesso - Anno 2006
- 📖 **Tavola 3.15** Spesa media mensile familiare per gruppi e categorie di consumo. Anni 2003 - 2007
- ◉ **Tavola 3.16** Spesa media mensile familiare per gruppi e categorie di consumo e per ripartizione geografica. Anni 2001 - 2007
- 📖 **Tavola 3.17** Incidenza di povertà relativa, errore di campionamento e intervallo di confidenza (al livello del 95%). Anni 2004 - 2008
- ◉ **Tavola 3.18** Linea di povertà e linea di povertà relativa rivalutata in Italia. Anni 2002 - 2008
- 📖 **Tavola 3.19** Famiglie per giudizio sulla condizione economica percepita - Anno 2007
- ◉ **Tavola 3.20** Famiglie per giudizio sulla possibilità di far fronte a spese impreviste e di risparmiare Anno 2007
- 📖 **Tavola 3.21** Persone di 14 anni e più per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero - Anno 2008
- 📖 **Tavola 3.22** Famiglie che dichiarano difficoltà a raggiungere alcuni tipi di servizi - Anno 2008
- 📖 **Tavola 3.23** Persone di 14 anni e più che hanno svolto negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista almeno una delle attività sociali indicate e persone di 6 anni e più per frequenza con cui si sono recate in luogo di culto - Anno 2008
- 📖 **Tavola 3.24** Persone di 3 anni e più che praticano sport, qualche attività fisica e persone non praticanti - Anno 2008
- 📖 **Tavola 3.25** Persone che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico - Anno 2008
- ◉ **Tavola 3.26** Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per area di utenza e per zone sociosanitarie in Toscana - Anno 2006
- 📖 **Tavola 3.27** Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per area di utenza e per zone socio-sanitarie in Toscana - Anno 2006
- 📖 **Tavola 3.28** Strutture di ospitalità per anziani e presenze per aziende USL al 31 dicembre - Anno 2009
- 📖 **Tavola 3.29** Strutture di ospitalità per anziani - Posti letto residenziali per tipologia e aziende USL al 31 dicembre 2009
- 📖 **Tavola 3.30** Assistenza ai soggetti portatori di handicap. Toscana - Anni 2006-2008
- 📖 **Tavola 3.31** Organizzazioni di promozione sociale, di volontariato e cooperative sociali iscritte al registro regionale per provincia e per zona. Aprile 2010

Glossario

4 Statistiche di genere

Introduzione	110
◉ Tavola 4.1	Popolazione residente per classe di età, sesso e stato civile. Toscana. Situazione al primo gennaio 2009	
📖 Tavola 4.2	Incidenza percentuale di alcune classi di età sul totale della popolazione per genere. Toscana - 1° gennaio 2009	
📖 Tavola 4.3	Popolazione residente straniera per paese di cittadinanza al 31 Dicembre 2008	
📖 Tavola 4.4	Percentuale di single e percentuale di single di 65 anni e oltre per sesso e ripartizione geografica - Anno 2007	
📖 Tavola 4.5	Caratteristiche dei matrimoni: indicatori sintetici per ripartizione geografica - Anni 2007-2008	
📖 Tavola 4.6	Separazioni: indicatori relativi al marito - Anni 2001-2007	
📖 Tavola 4.6 segue	Separazioni: indicatori relativi alla moglie - Anni 2001-2007	
📖 Tavola 4.7	Divorzi: indicatori relativi al marito - Anni 2001-2007	
📖 Tavola 4.7 segue	Divorzi: indicatori relativi alla moglie - Anni 2001-2007	
📖 Tavola 4.8	Numero medio di figli per donna per ripartizione geografica di residenza - Anni 2004-2008	
◉ Tavola 4.9	Età media dei genitori alla nascita del figlio e tassi specifici di fecondità per età della madre e ripartizione geografica di residenza - Anno 2007	
◉ Tavola 4.9 segue	Età media dei genitori alla nascita del figlio e tassi specifici di fecondità per età della madre e ripartizione geografica di residenza - Anno 2008	
◉ Tavola 4.10	Tasso di fecondità totale per 1.000 donne in età feconda per ripartizione geografica di residenza - Anni 1998-2008	
📖 Tavola 4.11	Speranza di vita alla nascita per sesso e ripartizione geografica - Anni 2004-2008	
◉ Tavola 4.12	Speranza di vita in buona salute e speranza di vita libera da disabilità a diverse età per sesso. Toscana e Italia - Anno 2005	
📖 Tavola 4.13	Quozienti specifici di mortalità per sesso e classe di età - Toscana e Italia. Anni 2004 - 2006	
◉ Tavola 4.14	Persone di 14 anni e più secondo lo stato di salute dichiarato e indice di stato fisico e psicologico per classe di età e sesso - Anno 2005	
📖 Tavola 4.15	Popolazione per condizione di salute e consumo di farmaci, per sesso - Anno 2007	
📖 Tavola 4.16	Persone di 18 anni e più e persone di 65 anni e più in sovrappeso e obesi per sesso - Anno 2007	
📖 Tavola 4.17	Persone di 14 anni e più secondo l'abitudine al fumo per sesso - Anno 2007	




- ◉ **Tavola 4.18** Donne di 25-54 anni che, in assenza di sintomi o disturbi, si sono sottoposte a paptest e a mammografia - Anni 1999-2000 e 2004-2005
- 📖 **Tavola 4.19** Indicatori dell'istruzione per sesso e ripartizione geografica - Anni 2004-2008
- 📖 **Tavola 4.20** Indicatori dell'istruzione universitaria per sesso e ripartizioni geografiche - Anno accademico 2007/2008
- 📖 **Tavola 4.21** Laureati in scienza e tecnologia per sesso e ripartizione geografica
- 📖 **Tavola 4.22** Tassi di occupazione per sesso e ripartizioni geografiche - Anni 2004 - 2008
- 📖 **Tavola 4.23** Occupati per settore di attività economica, tipologia di orario e sesso - Media 2008
- 📖 **Tavola 4.24** Tassi di disoccupazione per sesso e ripartizione geografica - Anni 2004-2008
- 📖 **Tavola 4.25** Imprese femminili registrate per settori di attività economica e per provincia - Anno 2008
- 📖 **Tavola 4.26** Persone con carica in imprese per genere e per provincia - Anno 2009
- 📖 **Tavola 4.27** La presenza femminile negli Enti toscani per categoria - Anni 2005 - 2007
- 📖 **Tavola 4.28** Donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un uomo qualsiasi o da un partner per tipo di violenza subita e periodo in cui si è verificata la violenza - Toscana, regione di residenza della donna. Anno 2006
- 📖 **Tavola 4.29** Donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale per denuncia del fatto e tipo di autore per regione di residenza della donna - Anno 2006
- 📖 **Tavola 4.30** Persone di 14 anni e più che hanno svolto negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista almeno una delle attività sociali indicate e persone di 6 anni e più per frequenza con cui si sono recate in luogo di culto per sesso - Anno 2007
- 📖 **Tavola 4.31** Persone di 14 anni e più che hanno svolto negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista almeno una delle attività sociali indicate e persone di 6 anni e più per frequenza con cui si sono recate in luogo di culto per sesso - Anno 2007
- 📖 **Tavola 4.32** Persone di 14 anni e più per frequenza con cui parlano di politica e che hanno svolto le attività indicate per sesso - Anno 2007
- 📖 **Tavola 4.33** Persone di 14 anni e più per frequenza con cui parlano di politica e che hanno svolto le attività indicate per sesso - Anno 2007
- ◉ **Tavola 4.34** Attività svolte in un giorno medio settimanale dalla popolazione di 15 anni e più per sesso e tipo di attività - Anni 2002-2003 (durata media generica in ore e minuti)
- ◉ **Tavola 4.35** Attività svolte in un giorno medio settimanale dalla popolazione di 15 anni e più per sesso e tipo di attività - Anni 2002-2003
- 📖 **Tavola 4.36** Persone di 3 anni e più per uso di personal computer e persone di 6 anni e più per uso di Internet, per classe di età e sesso - Toscana e Italia. Anno 2008
- 📖 **Tavola 4.37** Redditi individuali netti da lavoro per tipologia e sesso del percettore - Anni 2003 - 2006
- 📖 **Tavola 4.38** Redditi individuali netti da trasferimenti pubblici per tipologia e sesso del percettore Anni 2003-2006











- ◉ **Tavola 4.39** Percettori di redditi da lavoro per tipologia e sesso - Anni 2003-2006
- ◉ **Tavola 4.40** Percettori di redditi da trasferimenti pubblici per tipologia e sesso - Anni 2003-2006
- ◉ **Tavola 4.41** Composizione delle Giunte e dei Consigli degli enti locali (situazione ad agosto 2005) e donne elette al Parlamento italiano per legislatura e camera di appartenenza

Glossario **126**

5 Sanità

Introduzione **128**








-  **Tavola 5.1** Medici di medicina generale, pediatri di base e personale dipendente del SSN (Servizio sanitario nazionale) - Anno 2007
-  **Tavola 5.2** Aziende unità sanitarie locali e strutture di ricovero pubbliche e private - Anno 2007
-  **Tavola 5.3** Ricoveri e tassi di ospedalizzazione standardizzati, per regime di ricovero e zona distretto Toscana - Anno 2008
- ◉ **Tavola 5.4** Dimissioni erogate in Toscana per struttura erogatrice (valori assoluti) Anni 2006 - 2008
- ◉ **Tavola 5.5** Dimissioni erogate in Toscana per specialità di dimissione - Anni 2006 - 2008
-  **Tavola 5.6** Degenza media delle dimissioni erogate in Toscana per Area vasta di erogazione e tipo di struttura - Anni 2006 - 2008
-  **Tavola 5.7** Degenza media delle dimissioni erogate in Toscana per tipo di ricovero - Anni 2006 - 2008
-  **Tavola 5.8** Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo per classe di età e provincia di residenza - Anno 2007
-  **Tavola 5.9** Interruzioni volontarie della gravidanza per classe di età e provincia di residenza Anno 2007
-  **Tavola 5.10** Interruzioni volontarie della gravidanza per stato civile e provincia di residenza. Anno 2007 (valori assoluti e composizione percentuale)
- ◉ **Tavola 5.11** Interruzioni volontarie della gravidanza per titolo di studio e provincia di residenza Anno 2007 (valori assoluti e composizione percentuale)
- ◉ **Tavola 5.12** Interruzioni volontarie della gravidanza per cittadinanza e provincia di intervento Anno 2007
-  **Tavola 5.13** Indicatori sulla farmaceutica convenzionata per AUSL toscane e Italia - Anno 2009
-  **Tavola 5.14** Assistenza domiciliare anziani per tipologia e zona socio-sanitaria - Anni 2003-2006.
-  **Tavola 5.15** Ser.T ed utenti Ser.T per regione - Anni 2001-2007.
-  **Tavola 5.16** Notifiche di alcune malattie infettive per diagnosi. Toscana - Anni 2003 - 2008














	Tavola 5.17	Test sierologico Anti-HIV: percentuale di test positivi sul totale dei test eseguiti Anni 2001-2007
	Tavola 5.18	Casi incidenti e prevalenti di Aids in adulti per anno di diagnosi e AUSL di residenza Anni 2003-2008
	Tavola 5.19	Morti per causa, classi d'età e sesso; Tasso grezzo. Regione Toscana - Anno 2008.
	Tavola 5.20	Morti, Tassi grezzi, Tassi Standardizzati (popolazione europea) e limiti di Confidenza al 95%. Anni potenziali di vita persi (PYLL) e Tassi grezzi di PYLL (TPYLL), per causa e sesso. Regione Toscana - Anno 2008.
	Tavola 5.21	Mortalità infantile per Azienda Sanitaria, di residenza e sesso Anno 2008 e Anni 2006-2008.
	Tavola 5.22	Persone di 14 anni e più per abitudine al fumo e numero di sigarette fumate - Anni 2005-2007
	Tavola 5.23	Persone di 18 anni e più per indice di massa corporea - Anni 2005-2007
	Tavola 5.24	Persone per condizioni di salute, presenza di alcune malattie croniche, consumo di farmaci negli ultimi due giorni precedenti l'intervista - Anni 2005-2007
	Tavola 5.25	Persone di 6 anni e più e persone di 65 anni e più, con disabilità nelle funzioni per sesso e ripartizione geografica - Anno 2005
	Tavola 5.26	Persone con disabilità di 6 anni e più che vivono in famiglia per tipo di disabilità, classi di età e regione - Anni 2004-2005

Glossario	148
------------------	-------	------------




6 Elezioni



















Introduzione	152
---------------------	-------	------------

	Tavola 6.1	Corpo elettorale. Dati per provincia. Anno 2009 (30 Giugno)
	Tavola 6.2	Elettori, votanti, voti validi e non validi per provincia nelle Elezioni Regionali del 28 - 29 Marzo 2010. Toscana. (Valori assoluti e percentuali).
	Tavola 6.3	Voti per provincia e lista nelle Elezioni Regionali del 28 - 29 Marzo 2010. Candidati Presidente. Toscana (valori assoluti).
	Tavola 6.4	Voti per provincia e lista nelle Elezioni Regionali del del 28 - 29 Marzo 2010. Candidati Presidente. Toscana. (Valori percentuali).
	Tavola 6.5	Voti per provincia e lista nelle Elezioni Regionali del del 28 - 29 Marzo 2010. Liste. Toscana (valori assoluti).
	Tavola 6.6	Voti per provincia e lista nelle Elezioni Regionali del del 28 - 29 Marzo 2010. Liste. Toscana. (Valori percentuali).
	Tavola 6.7	Distribuzione degli eletti per provincia e lista nelle Elezioni Regionali del del 28 - 29 Marzo 2010. Toscana.




-  **Tavola 6.8** Elettori, votanti, voti validi e non validi per provincia nelle Elezioni del Parlamento Europeo del 6 - 7 Giugno 2009. Toscana (valori assoluti e percentuali).
-  **Tavola 6.9** Voti per provincia e lista nelle Elezioni del Parlamento Europeo del 6 - 7 Giugno 2009. Toscana (valori assoluti).
-  **Tavola 6.10** Voti per provincia e lista nelle Elezioni del Parlamento Europeo del 6 - 7 Giugno 2009. Toscana. (Valori percentuali).
-  **Tavola 6.11** Elettori, votanti, voti validi e non validi per provincia nelle Elezioni Politiche del 13 - 14 Aprile 2008. Camera dei Deputati. Toscana (valori assoluti e percentuali).
-  **Tavola 6.12** Voti per provincia e lista nelle Elezioni Politiche del 13 - 14 Aprile 2008. Camera dei deputati. Toscana (valori assoluti).
-  **Tavola 6.13** Voti per provincia e lista nelle Elezioni Politiche del 13 - 14 Aprile 2008. Camera dei deputati. Toscana. (Valori percentuali).
-  **Tavola 6.14** Elettori, votanti, voti validi e non validi per collegio elettorale nelle Elezioni Politiche del 13 - 14 Aprile 2008. Senato della Repubblica. Toscana. (valori assoluti e percentuali).
-  **Tavola 6.15** Voti per provincia e lista nelle Elezioni Politiche del 13 - 14 Aprile 2008. Senato della Repubblica. Toscana. (valori assoluti).
-  **Tavola 6.16** Voti per provincia e lista nelle Elezioni Politiche del 13 - 14 Aprile 2008. Senato della Repubblica. Toscana. (valori percentuali).
-  **Tavola 6.17** Elettori, votanti, voti validi e non validi per provincia e anno di elezione nelle Elezioni Provinciali del 12 - 13 Giugno 2004, 28 - 29 Maggio 2006, 13 - 14 aprile 2008 e 6 - 7 Giugno 2009. Toscana. (valori assoluti e percentuali).
-  **Tavola 6.18** Voti alle liste per provincia e anno di elezione nelle Elezioni Provinciali del 12 - 13 Giugno 2004, 28 - 29 Maggio 2006, 13 - 14 aprile 2008 e 6-7 Giugno 2009 e turno di ballottaggio del 27 - 28 Aprile 2008 e del 21-22 Giugno 2009. Toscana. (valori assoluti e percentuali).
-  **Tavola 6.19** Elettori, votanti, voti validi e voti non validi per provincia nei Referendum del 21-22 Giugno 2009 relativi a: “Abrogazione della possibilità di collegamento tra liste e di attribuzione del premio di maggioranza ad una coalizione di liste” (Quesito 1 - Camera dei Deputati; Quesito 2 - Senato della Repubblica), e “Abrogazione della possibilità per uno stesso candidato di presentare la candidatura in più di una circoscrizione” (Quesito 3). Toscana (valori assoluti e percentuali)
-  **Tavola 6.20** Voti per provincia nei Referendum del 21-22 Giugno 2009 relativi a “Abrogazione della possibilità di collegamento tra liste e di attribuzione del premio di maggioranza ad una coalizione di liste” (Quesito 1 - Camera dei Deputati; Quesito 2 - Senato della Repubblica), e “Abrogazione della possibilità per uno stesso candidato di presentare la candidatura in più di una circoscrizione” (Quesito 3). Toscana (valori assoluti e percentuali)

7 Giustizia

Introduzione	168
 Tavola 7.1	Delitti in totale e con presunti autori noti, denunciati dalle Forze di polizia all'Autorità giudiziaria per territorio del commesso delitto, per provincia - Anno 2007	
 Tavola 7.2	Delitti e persone denunciati per i quali l'Autorità Giudiziaria ha iniziato l'azione penale secondo il sesso e il territorio di nascita - per provincia - Anno 2005	
 Tavola 7.3	Delitti contro il patrimonio denunciati per i quali l'Autorità Giudiziaria ha iniziato l'azione penale per tipo, per provincia - Anno 2005	
 Tavola 7.4	Delitti contro la persona denunciati per i quali l'Autorità Giudiziaria ha iniziato l'azione penale per tipo, per provincia - Anno 2005	
 Tavola 7.5	Delitti contro lo Stato, le altre istituzioni sociali e l'ordine pubblico denunciati per i quali l'Autorità Giudiziaria ha iniziato l'azione penale per tipo, per provincia - Anno 2005	
 Tavola 7.6	Condannati per delitto secondo il sesso, l'età ed il luogo di nascita, per provincia - Anno 2006	
 Tavola 7.7	Condannati per delitto secondo il sesso e classi di età, per provincia - Anno 2006	
 Tavola 7.8	Condannati per delitto secondo il tipo di delitto, per provincia - Anno 2006	
 Tavola 7.9	Suicidi e tentativi di suicidio per provincia – Anno 2008	
 Tavola 7.10	Suicidi e tentativi di suicidio accertati dalla Polizia di Stato e dall'Arma dei Carabinieri per classe di età e sesso - Toscana - Anno 2008	
 Tavola 7.11	Suicidi e tentativi di suicidio accertati dalla Polizia di Stato e dall'Arma dei Carabinieri per titolo di studio e sesso - Toscana - Anno 2008	
 Tavola 7.12	Suicidi e tentativi di suicidio accertati dalla Polizia di Stato e dall'Arma dei Carabinieri per movente e sesso - Toscana - Anno 2008	
 Tavola 7.13	Protesti per provincia (valori assoluti e ammontare in euro) (a) - Anno 2008	
 Tavola 7.14	Fallimenti dichiarati per provincia - Anno 2007	
 Tavola 7.15	Caratteristiche delle imprese dichiarate fallite per provincia - Anno 2007	
 Tavola 7.16	Caratteristiche delle imprese dichiarate fallite per provincia (Valori medi e percentuali) - Anno 2007	
 Tavola 7.17	Procedimenti e provvedimenti accolti sull'adottabilità del minore, sull'adozione nazionale e internazionale presso il tribunale per i minorenni, Distretto di Corte di Appello di Firenze - Anni 2001-2007	
 Tavola 7.18	Procedimenti e durate medie (in giorni) in materia di lavoro, previdenza e assistenza Primo grado -Toscana - Anni 2001 - 2007	
 Tavola 7.19	Movimento dei procedimenti presso il TAR della Toscana - Anni 2000 - 2007	







 Tavola 7.20	Movimento dei procedimenti per materia presso il TAR della Toscana - Anno 2007	
Glossario	176
8 Istruzione		
Introduzione	178
 Tavola 8.1	Popolazione di 15 anni e oltre per titolo di studio e sesso - Anni 2004-2009	
 Tavola 8.2	Unità scolastiche e classi della scuola dell'infanzia per gestione della scuola e provincia - Anno scolastico 2008/2009	
 Tavola 8.3	Unità scolastiche e classi della scuola primaria per gestione della scuola e provincia - Anno scolastico 2008/2009	
 Tavola 8.4	Unità scolastiche e classi della scuola secondaria di primo grado per gestione della scuola e provincia - Anno scolastico 2008/2009	
 Tavola 8.5	Unità scolastiche e classi della scuola secondaria di secondo grado per gestione della scuola e provincia - Anno scolastico 2008/2009	
 Tavola 8.6	Unità scolastiche e classi della scuola secondaria di secondo grado per tipo di scuola e provincia - Anno scolastico 2008/2009	
 Tavola 8.7	Personale docente ed educativo della scuola statale per tipo di contratto e provincia - Anno scolastico 2007/2008	
 Tavola 8.8	Personale docente ed educativo della scuola dell'infanzia statale per tipo di contratto e provincia - Anno scolastico 2007/2008	
 Tavola 8.9	Personale docente della scuola primaria statale per tipo di contratto e provincia - Anno scolastico 2007/2008	
 Tavola 8.10	Personale docente della scuola secondaria di primo grado statale per tipo di contratto e provincia - Anno scolastico 2007/2008	
 Tavola 8.11	Personale docente della scuola secondaria di secondo grado statale per tipo di contratto e provincia - Anno scolastico 2007/2008	
 Tavola 8.12	Iscritti per ordine di scuola e provincia - Anno scolastico 2008/2009	
 Tavola 8.13	Iscritti della scuola secondaria di secondo grado per tipo di scuola e provincia - Anno scolastico 2008/2009	
 Tavola 8.14	Iscritti diversamente abili per ordine di scuola e provincia - Anno scolastico 2007/2008	
 Tavola 8.15	Iscritti con cittadinanza non italiana per ordine di scuola e provincia - Anno scolastico 2008/2009	
 Tavola 8.16	Alunni ripetenti per ordine di scuola e provincia - Anno scolastico 2008/2009	
 Tavola 8.17	Alunni ripetenti della scuola secondaria di secondo grado per tipo di scuola e provincia - Anno scolastico 2008/2009	







-  **Tavola 8.18** Alunni della scuola secondaria di secondo grado esaminati per provincia - Anno scolastico 2007/2008
-  **Tavola 8.19** Alunni dei licei scientifici esaminati per provincia - Anno scolastico 2007/2008
-  **Tavola 8.20** Alunni dei licei classici esaminati per provincia - Anno scolastico 2007/2008
-  **Tavola 8.21** Alunni dei licei artistici esaminati per provincia - Anno scolastico 2007/2008
-  **Tavola 8.22** Alunni dei licei linguistici esaminati per provincia - Anno scolastico 2007/2008
-  **Tavola 8.23** Alunni delle scuole magistrali esaminati per provincia - Anno scolastico 2007/2008
-  **Tavola 8.24** Alunni degli istituti tecnici esaminati per provincia - Anno scolastico 2007/2008
-  **Tavola 8.25** Alunni degli istituti professionali esaminati per provincia - Anno scolastico 2007/2008
-  **Tavola 8.26** Alunni degli istituti d'arte esaminati per provincia - Anno scolastico 2007/2008
-  **Tavola 8.27** Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi universitari nelle università toscane - Anno accademico 2007/2008
-  **Tavola 8.28** Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi universitari nelle università toscane per gruppo di corso - Anno accademico 2007/2008
-  **Tavola 8.29** Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea triennali nelle università toscane - Anno accademico 2007/2008
-  **Tavola 8.30** Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea specialistica e specialistica a ciclo unico nelle università toscane - Anno accademico 2007/2008
-  **Tavola 8.31** Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea del vecchio ordinamento nelle università toscane - Anno accademico 2007/2008
-  **Tavola 8.32** Immatricolati, iscritti e diplomati ai corsi di diploma universitario del vecchio ordinamento nelle università toscane - Anno accademico 2007/2008
-  **Tavola 8.33** Indicatori dell'istruzione universitaria in Toscana - Anno accademico 2007/2008
-  **Tavola 8.34** La mobilità degli studenti universitari - Iscritti ai corsi di università con sede in Toscana secondo la regione di residenza - Anni accademici 2004/2005, 2005/2006, 2006/2007, 2007/2008
-  **Tavola 8.35** La mobilità degli studenti universitari - Iscritti ai corsi di università residenti in Toscana secondo la regione di ubicazione della sede universitaria - Anni accademici 2004/2005, 2005/2006, 2006/2007, 2007/2008
-  **Tavola 8.36** Indicatori regionali di mobilità tra regione di residenza degli iscritti e ubicazione della sede universitaria - Anni accademici 2004/2005, 2005/2006, 2006/2007, 2007/2008
-  **Tavola 8.37** Corsi di formazione professionale svolti per provincia, iscritti, formati e qualificati per sesso - Anno 2008
-  **Tavola 8.38** Corsi di formazione professionale svolti in Toscana per settore, iscritti, formati e qualificati per sesso - Anno 2008

 Tavola 8.39	Servizi prima infanzia: nidi pubblici e privati, servizi integrativi e personale, per provincia - Situazione al 31.12	
 Tavola 8.40	Bambini accolti e in lista di attesa negli asili nido pubblici e privati per provincia - Situazione al 31.12	
 Tavola 8.41	Servizi educativi di prima infanzia pubblici e privati per provincia - Anno educativo 2008/2009	
Glossario	196










9 Cultura

Introduzione	198
---------------------	-------	------------

 Tavola 9.1	Musei e istituti assimilati totali e aperti per soggetto titolare e provincia - Anno 2009	
 Tavola 9.2	Musei e istituti assimilati aperti per tipologia, categoria e provincia - Anno 2009	
 Tavola 9.3	Ingressi nei musei e istituti assimilati aperti per tipologia - Anni 2004 - 2008	
 Tavola 9.4	Musei e gallerie statali, relativi visitatori paganti e non paganti e introiti per tipo di istituto e provincia - Anni 2007 e 2008	
 Tavola 9.5	Monumenti e aree archeologiche statali, relativi visitatori paganti e non paganti e introiti per tipo di istituto e provincia - Anni 2007 e 2008	
 Tavola 9.6	Circuiti museali statali, relativi visitatori paganti e non paganti e introiti per provincia Anni 2007 e 2008	
 Tavola 9.7	Persone di 6 anni e più che hanno visitato musei, mostre, monumenti e siti archeologici nei 12 mesi precedenti l'intervista. Anni 2003-2008 (a)	
 Tavola 9.8	Biblioteche (a) per provincia - Anni 2004 - 2007	
 Tavola 9.9	Biblioteche di Ente locale, patrimonio documentario, personale e spese di funzionamento per provincia e rete bibliotecaria - Anno 2008	
 Tavola 9.10	Acquisti e prestiti nelle biblioteche di Ente locale per provincia e rete bibliotecaria. Anno 2008	
 Tavola 9.11	Biblioteche per consistenza del patrimonio librario e ripartizione territoriale - Anno 2007	
 Tavola 9.12	Biblioteche, consistenza del materiale, consultazioni, prestiti e personale nelle biblioteche statali dipendenti dal Ministero per i beni e le attività culturali per provincia e ripartizione territoriale - Anni 2007 e 2008	
 Tavola 9.13	Consistenza del patrimonio librario delle biblioteche statali dipendenti dal Ministero per i beni e le attività culturali per biblioteca e provincia - Anni 2007 e 2008	
 Tavola 9.14	Prestiti delle biblioteche statali dipendenti dal Ministero per i beni e le attività culturali per biblioteca e provincia. Anni 2007 e 2008	

	Tavola 9.15	Numero spettacoli, ingressi, presenze, spesa al botteghino, spesa del pubblico e volume d'affari per provincia - Anno 2008	
	Tavola 9.16	Numero spettacoli, ingressi, presenze, spesa al botteghino, spesa del pubblico e volume d'affari per tipologia di spettacolo - Toscana. Anno 2008	
	Tavola 9.17	Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di spettacoli e intrattenimenti - Anno 2008	
	Tavola 9.18	Opere pubblicate e tiratura per genere e provincia di pubblicazione - Anno 2007	
	Tavola 9.19	Editori attivi e con produzione nulla per tipologia e provincia - Anni 2006 e 2007	
	Tavola 9.20	Persone di 6 anni e più che hanno letto almeno un libro nei 12 mesi precedenti l'intervista. Anni 2003-2008	
	Tavola 9.21	Diffusione di quotidiani, settimanali e mensili per provincia - Anno 2008	
	Tavola 9.22	Persone di 6 anni e più che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi Anno 2008	
	Tavola 9.23	Emittenti televisive e radiofoniche locali per ripartizione geografica - Anni 2001 - 2007 (a)	
	Tavola 9.24	Abbonamenti alla Rai per provincia - Anno 2007	
	Tavola 9.25	Persone di 3 anni e più che guardano la televisione e ascoltano la radio - Anno 2008	
Glossario		212

10 Lavoro

Introduzione		214
	Tavola 10.1	Popolazione di 15 anni e oltre per sesso, condizione e provincia - Anno 2009	
	Tavola 10.2	Forze di lavoro in complesso e tasso di attività (15-64 anni) per sesso e provincia - Anno 2009	
	Tavola 10.3	Forze di lavoro per classe di età in Toscana - Media 2009	
	Tavola 10.4	Tasso di attività per classe di età e provincia - Maschi e Femmine - Anno 2009	
	Tavola 10.5	Occupati in complesso e tasso di occupazione (15-64 anni) per sesso e provincia - Anno 2009	
	Tavola 10.6	Occupati per settore di attività economica, posizione e provincia - Anno 2009	
	Tavola 10.7	Persone in cerca di occupazione e tasso di disoccupazione per sesso e provincia - Anno 2009	
	Tavola 10.8	Tasso di disoccupazione per sesso, classe di età e provincia - Anno 2009	
	Tavola 10.9	Non forze di lavoro per sesso, classe di età e provincia - Anno 2009	

- ◉ **Tavola 10.10** Tasso di inattività per classe di età e provincia - Maschi e Femmine - Media 2009
- 📖 **Tavola 10.11** Flusso comunicazioni di avviamento per sesso e provincia - Anno 2009
- 📖 **Tavola 10.12** Flusso comunicazioni di avviamento per sesso e tipologia contrattuale. Toscana - Anni 2007-2009
- 📖 **Tavola 10.13** Stock di lavoratori iscritti in stato di disoccupazione per sesso e provincia al 31 dicembre – Anno 2009
- 📖 **Tavola 10.14** Stock di lavoratori iscritti in stato di disoccupazione per classe di età e provincia al 31 dicembre - Anno 2009
- 📖 **Tavola 10.15** Stock di lavoratori iscritti alle liste di mobilità per sesso e provincia al 31 dicembre - Anno 2009
- 📖 **Tavola 10.16** Numero di collaboratori contribuenti iscritti all'INPS per provincia di lavoro, sesso ed età in Toscana - Anno 2007
- ◉ **Tavola 10.17** Numero di collaboratori contribuenti iscritti all'INPS per zona di contribuzione e sesso - Anni 2003-2007
- 📖 **Tavola 10.18** Ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale per tipologia di intervento, per gestione e per provincia - Anno 2009
- 📖 **Tavola 10.19** Ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale nelle gestioni Industria, Industria e Artigianato e Commercio per tipologia di intervento, per tipo di lavoratore e per classe di attività economica in Toscana - Anno 2009
- ◉ **Tavola 10.20** Ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale nella gestione Edilizia per settore di intervento, per tipo di lavoratore e per provincia – Anno 2009
- 📖 **Tavola 10.21** Infortuni sul lavoro, di cui mortali, denunciati dalle aziende della gestione “Industria e servizi” per provincia - Anni 2003-2008
- 📖 **Tavola 10.22** Infortuni sul lavoro denunciati dalle aziende della gestione “Agricoltura” per provincia - Anni 2003-2008
- 📖 **Tavola 10.23** Infortuni sul lavoro denunciati della gestione “Conto Stato” per provincia - Anni 2003-2008
- ◉ **Tavola 10.24** Infortuni sul lavoro denunciati dalle aziende della gestione “Industria e servizi” per provincia, classe di età e sesso - Anno 2008
- ◉ **Tavola 10.25** Infortuni sul lavoro denunciati dalle aziende della gestione “Agricoltura” per provincia, classe di età e sesso - Anno 2008
- ◉ **Tavola 10.26** Infortuni sul lavoro denunciati dalle aziende della gestione “Industria e servizi” per settore di attività economica in Toscana - Anni 2003-2008
- 📖 **Tavola 10.27** Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per l'anno 2009 per grande gruppo professionale richiesto dalle imprese e per provincia
- 📖 **Tavola 10.28** Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per l'anno 2009 per livello di istruzione richiesto dalle imprese e per provincia

- ◉ **Tavola 10.29** Assunzioni non stagionali di personale immigrato previste dalle imprese per l'anno 2009 per macrosettore di attività e per provincia
- 📖 **Tavola 10.30** Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per l'anno 2009 e segnalazioni del genere ritenuto più adatto allo svolgimento della professione per provincia
- ◉ **Tavola 10.31** Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per l'anno 2009 per classe di età e per provincia
- 📖 **Tavola 10.32** Assunzioni previste dalle imprese toscane per l'anno 2009 per provincia e per tipologia contrattuale

Glossario **230**









11 Contabilità economica regionale

Introduzione **232**

- 📖 **Tavola 11.1** Occupati interni dipendenti per settore di attività economica e provincia - Anno 2007 (media annua in migliaia)
- 📖 **Tavola 11.2** Occupati interni indipendenti per settore di attività economica e provincia - Anno 2007 (media annua in migliaia)
- 📖 **Tavola 11.3** Occupati interni totali per settore di attività economica e per provincia - Anno 2007 (media annua in migliaia)
- 📖 **Tavola 11.4** Unità di lavoro dipendenti per settore di attività economica e provincia - Anno 2007 (media annua in migliaia)
- 📖 **Tavola 11.5** Unità di lavoro indipendenti per settore di attività economica e provincia - Anno 2007 (media annua in migliaia)
- 📖 **Tavola 11.6** Unità di lavoro totali per settore di attività economica e provincia - Anno 2007 (media annua in migliaia)
- ◉ **Tavola 11.7** Valore aggiunto ai prezzi base per abitante per provincia- Anni 2001-2007
- ◉ **Tavola 11.1** Valore aggiunto ai prezzi base per unità di lavoro per settore di attività economica e provincia - Anno 2007
- 📖 **Tavola 11.9** Valore aggiunto ai prezzi base per settore di attività economica e provincia - Anno 2007 - Valori a prezzi correnti (milioni di euro)
- 📖 **Tavola 11.10** Conto economico delle risorse e degli impieghi - Toscana. Anni 2002-2008 - Valori ai prezzi correnti (milioni di euro)
- 📖 **Tavola 11.11** Conto della distribuzione del prodotto interno lordo - Toscana. Anni 2002-2008 - Valori ai prezzi correnti (milioni di euro)
- ◉ **Tavola 11.12** Valori medi dei principali aggregati. Toscana - Anni 2002 - 2008
- 📖 **Tavola 11.13** Valore aggiunto ai prezzi base e prodotto interno lordo - Toscana. Anni 2002 - 2008 - Valori ai prezzi correnti (milioni di euro)

 Tavola 11.14	Spese per consumi finali per settore istituzionale e categoria di beni e servizi - Toscana. Anni 2002-2008 - Valori ai prezzi correnti (milioni di euro)	
 Tavola 11.15	Investimenti fissi lordi per branca proprietaria - Toscana. Anni 2002-2007 - Valori ai prezzi correnti (milioni di euro)	
 Tavola 11.16	Redditi interni da lavoro dipendente - Toscana. Anni 2002-2008 - Valori ai prezzi correnti (milioni di euro)	
 Tavola 11.17	Retribuzioni lorde - Toscana. Anni 2002-2007 - Valori ai prezzi correnti (milioni di euro)	
 Tavola 11.18	Contributi sociali effettivi e figurativi - Toscana. Anni 2002-2007 - Valori ai prezzi correnti (milioni di euro)	
 Tavola 11.19	Unità di lavoro dipendenti - Toscana - Anni 2002-2008 (media annua in migliaia)	
 Tavola 11.20	Unità di lavoro indipendenti - Toscana. Anni 2002-2008 (media annua in migliaia)	
 Tavola 11.21	Unità di lavoro totali - Toscana. Anni 2002-2008 (media annua in migliaia)	
 Tavola 11.22	Occupati dipendenti - Toscana. Anni 2002-2008 (media annua in migliaia)	
 Tavola 11.23	Occupati indipendenti - Toscana. Anni 2002-2008 (media annua in migliaia)	
 Tavola 11.24	Occupati totali - Toscana. Anni 2002-2008 (media annua in migliaia)	
Glossario	248

12 Risultati economici delle imprese










Introduzione	252
 Tavola 12.1	Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane - Anni 2003-2007	
 Tavola 12.2	Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane del macrosettore Agricoltura - Anni 2003-2007	
 Tavola 12.3	Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane del macrosettore Industria - Anni 2003-2007	
 Tavola 12.4	Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane del macrosettore Servizi - Anni 2003-2007	
 Tavola 12.5	Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane con fatturato da 500mila a 2 milioni di Euro - Anni 2003-2007	
 Tavola 12.6	Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane con fatturato da 2 a 5 milioni di Euro - Anni 2003-2007	
 Tavola 12.7	Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane con fatturato da 5 a 10 milioni di Euro - Anni 2003-2007	
 Tavola 12.8	Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane con oltre	


10 milioni di Euro di fatturato - Anni 2003-2007

Glossario	258
------------------	-------	------------

13 Dinamica delle imprese

Introduzione	260
---------------------	-------	------------

-  **Tavola 13.1** Movimento anagrafico delle imprese per provincia - Anno 2009
-  **Tavola 13.2** Movimento anagrafico delle imprese per provincia - Anni 2003-2008
-  **Tavola 13.3** Imprese registrate per provincia e per macrosettore di attività economica - Anno 2009
-  **Tavola 13.4** Imprese manifatturiere registrate per provincia e per settore di attività economica - Anno 2009
-  **Tavola 13.5** Imprese dei servizi registrate per provincia e per sezione di attività economica - Anno 2009
-  **Tavola 13.6** Imprese registrate per sezioni di attività economica e per provincia - Anni 2002-2009
-  **Tavola 13.7** Imprese registrate per provincia e per forma giuridica - Anno 2009
-  **Tavola 13.8** Imprese registrate per provincia e per forma giuridica - Anni 2003-2008
-  **Tavola 13.9** Persone con carica in imprese per provincia e per località di nascita - Anno 2009
-  **Tavola 13.10** Persone con carica in imprese per provincia e per classi di età - Anno 2009
-  **Tavola 13.11** Imprese femminili registrate per provincia e per macrosettore di attività economica - Anno 2008
-  **Tavola 13.12** Imprese femminili registrate per provincia e per sezione di attività economica - Anni 2003-2008
-  **Tavola 13.13** Movimento anagrafico delle imprese artigiane per provincia - Anno 2009
-  **Tavola 13.14** Movimento anagrafico delle imprese artigiane per provincia - Anni 2003-2008
-  **Tavola 13.15** Imprese artigiane registrate per provincia e per macrosettore di attività economica - Anno 2009
-  **Tavola 13.16** Unità locali delle imprese per classe di addetti e provincia - Anno 2007
-  **Tavola 13.17** Addetti delle unità locali delle imprese per classe di addetti e provincia - Anno 2007
-  **Tavola 13.18** Unità locali delle imprese per sezione/sottosezione di attività economica e provincia - Anno 2007
-  **Tavola 13.19** Addetti delle unità locali delle imprese per sezione/sottosezione di attività economica e provincia - Anno 2007

 **Tavola 13.20** Unità locali delle imprese per settore di attività economica e sistema locale del lavoro Anno 2007

 **Tavola 13.21** Addetti delle unità locali delle imprese per settore di attività economica e sistema locale del lavoro - Anno 2007

Glossario **274**

14 Commercio Estero

Introduzione **278**

 **Tavola 14.1** Importazioni per provincia e ripartizione territoriale. Anni 2004 - 2008

 **Tavola 14.2** Esportazioni per provincia e ripartizione territoriale. Anni 2004 - 2008

 **Tavola 14.3** Importazioni per area geografica di provenienza della merce e provincia - Anno 2008


 **Tavola 14.4** Esportazioni per area geografica di destinazione e provincia - Anno 2008


 **Tavola 14.5** Importazioni per settore merceologico e provincia - Anno 2008

 **Tavola 14.6** Esportazioni per settore merceologico e provincia - Anno 2008

 **Tavola 14.7** Importazioni del settore manifatturiero per settore merceologico e provincia - Anno 2008

 **Tavola 14.8** Esportazioni del settore manifatturiero per settore merceologico e provincia - Anno 2008

 **Tavola 14.9** Importazioni per modo di trasporto e settore merceologico - Anno 2008

 **Tavola 14.10** Esportazioni per modo di trasporto e settore merceologico - Anno 2008

 **Tavola 14.11** Importazioni per modo di trasporto e settore merceologico - Anno 2008. Quantità in migliaia di Kg (tonnellate)

 **Tavola 14.12** Esportazioni per modo di trasporto e settore merceologico - Anno 2008. Quantità in migliaia di Kg (tonnellate)

○ **Tavola 14.13** Serie storica delle esportazioni per provincia e ripartizione territoriale. Anni 1991 - 2008. Valori in euro lire fino al 1998; in euro dal 1999






○ **Tavola 14.14** Importazioni/esportazioni per area geografica di provenienza/destinazione e settore merceologico per provincia. Anni 2003 - 2008.

Glossario **290**

15 Agricoltura

Introduzione **292**

-  **Tavola 15.1** Aziende agricole e relativa superficie - Anni 2003, 2005 e 2007
-  **Tavola 15.2** Superficie agricola aziendale per utilizzazione dei terreni - Anno 2007
-  **Tavola 15.3** Aziende agricole con allevamenti per specie di bestiame - Anno 2007
-  **Tavola 15.4** Giornate di lavoro prestate per categoria di manodopera agricola - Anno 2007
-  **Tavola 15.5** Aziende agricole per orientamento tecnico-economico - Anno 2007
-  **Tavola 15.6** Reddito lordo standard per classe di dimensione economica - Anno 2007
-  **Tavola 15.7** Aziende agricole e risultati economici - Anni 2003 - 2007
-  **Tavola 15.8** Aziende agricole e risultati economici. Indicatori economici - Anni 2003 - 2007
-  **Tavola 15.9** Produzione, consumi intermedi e valore aggiunto ai prezzi di base - Valori ai prezzi correnti. Anni 2005 - 2008
-  **Tavola 15.10** Produzione, consumi intermedi e valore aggiunto ai prezzi di base- Valori ai prezzi dell'anno precedente. Anni 2005 - 2008
-  **Tavola 15.11** Superficie e produzione delle coltivazione agrarie - Toscana - Anni 2006 - 2008
-  **Tavola 15.12** Superficie e produzione delle coltivazione agrarie, per provincia - Anni 2006 - 2008
-  **Tavola 15.13** Superficie e produzione della vite per provincia. Toscana - Anni 2004 - 2008
-  **Tavola 15.14** Utilizzazione di uva raccolta e processo di vinificazione per provincia. Toscana - Anni 2003 - 2008
-  **Tavola 15.15** Superficie e produzione dell'olivo ed utilizzazione delle olive raccolte per provincia. Toscana - Anni 2004 - 2008
-  **Tavola 15.16** Aziende, superficie florovivaistica per provincia. Toscana - Anni 2003, 2005 e 2007
-  **Tavola 15.17** Aziende, superficie florovivaistica per provincia e comparto - Toscana - Anno 2007
-  **Tavola 15.18** Aziende e superficie florovivaistica utilizzata per provincia in cui ricade il centro aziendale e per tipo di coltivazione - Toscana - Anno 2007
-  **Tavola 15.19** Conduttori delle aziende florovivaistiche per sesso - Toscana - Anni 2003, 2005, 2007
-  **Tavola 15.20** Manodopera aziendale nelle aziende florovivaistiche per tipologia e comparto prevalente. Toscana 2007
-  **Tavola 15.21** Prodotti fitosanitari e trappole distribuiti per uso agricolo, per categoria e provincia. Anni 2004 - 2008
-  **Tavola 15.22** Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari, per categoria e provincia. Anni 2004 - 2008
-  **Tavola 15.23** Aziende agrituristiche autorizzate per tipo e provincia al 31 dicembre. Anni 2004 - 2008
-  **Tavola 15.24** Aziende agrituristiche autorizzate all'alloggio per tipo di sistemazione e provincia al 31 dicembre. Anni 2004 - 2008

-  **Tavola 15.25** Aziende agrituristiche autorizzate all'esercizio di altre attività per provincia al 31 dicembre. Anni 2004 - 2008
-  **Tavola 15.26** Aziende agrituristiche per genere del conduttore per provincia. Anni 2006 - 2008
-  **Tavola 15.27** Aziende agrituristiche autorizzate all'alloggio per provincia al 31 dicembre - Anni 2003 - 2008
-  **Tavola 15.28** Operatori biologici per tipologia. Toscana. Anni 2003 - 2009
-  **Tavola 15.29** Superficie ad agricoltura biologica (biologica e in conversione) per comparto produttivo e provincia. Toscana. Anno 2009

Glossario **314**

16 Industria, artigianato e microimprese

Introduzione **316**

-  **Tavola 16.1** Principali indicatori statistici delle Unità Locali manifatturiere toscane con almeno 10 addetti per provincia, per classe dimensionale e per settore - Anno 2009
-  **Tavola 16.2** Andamento della produzione delle Unità Locali manifatturiere toscane con almeno 10 addetti per provincia e per settore - Anno 2009
-  **Tavola 16.3** Andamento del fatturato delle Unità Locali manifatturiere toscane con almeno 10 addetti per provincia e per settore - Anno 2009
-  **Tavola 16.4** Andamento della spesa per investimenti delle Unità Locali manifatturiere toscane con almeno 10 addetti per provincia e per settore - Anno 2009
-  **Tavola 16.5** Andamento degli ordini interni delle Unità Locali manifatturiere toscane con almeno 10 addetti per provincia e per settore - Anno 2009
-  **Tavola 16.6** Andamento degli ordini esteri delle Unità Locali manifatturiere toscane con almeno 10 addetti per provincia e per settore - Anno 2009
-  **Tavola 16.7** Andamento della produzione delle Unità Locali manifatturiere toscane con almeno 10 addetti per provincia e per classe dimensionale - Anno 2009
-  **Tavola 16.8** Andamento del fatturato delle Unità Locali manifatturiere toscane con almeno 10 addetti per provincia e per classe dimensionale - Anno 2009
-  **Tavola 16.9** Andamento della spesa per investimenti delle Unità Locali manifatturiere toscane con almeno 10 addetti per provincia e per classe dimensionale - Anno 2009
-  **Tavola 16.10** Andamento degli ordini interni delle Unità Locali manifatturiere toscane con almeno 10 addetti per provincia e per classe dimensionale - Anno 2009
-  **Tavola 16.11** Andamento degli ordini esteri delle Unità Locali manifatturiere toscane con almeno 10 addetti per provincia e per classe dimensionale - Anno 2009
-  **Tavola 16.12** Andamento del fatturato delle imprese artigiane per provincia e settori di attività - Anno 2009

- ◉ **Tavola 16.13** Andamento del fatturato delle imprese artigiane toscane per settori di attività e dimensione aziendale - Anno 2009
- 📖 **Tavola 16.14** Andamento del fatturato delle imprese artigiane per distretti e settori di attività - Anno 2009
- 📖 **Tavola 16.15** Andamento degli addetti delle imprese artigiane per provincia e settori di attività - Anno 2009
- ◉ **Tavola 16.16** Andamento degli addetti delle imprese artigiane toscane per settori di attività e dimensione aziendale - Anno 2009
- ◉ **Tavola 16.17** Andamento degli addetti delle imprese artigiane toscane per macro-settori di attività e tipologia di rapporto di lavoro - Anno 2009
- ◉ **Tavola 16.18** Andamento degli addetti delle imprese artigiane per distretti e settori di attività - Anno 2009
- ◉ **Tavola 16.19** Andamento della spesa in investimenti delle imprese artigiane per provincia e settori di attività - Anno 2009
- 📖 **Tavola 16.20** Andamento della spesa in investimenti delle imprese artigiane toscane per settori di attività e dimensione aziendale - Anno 2009
- 📖 **Tavola 16.21** Andamento del fatturato delle microimprese non artigiane per provincia e settori di attività - Anno 2009
- 📖 **Tavola 16.22** Andamento degli addetti delle microimprese non artigiane per provincia e settori di attività - Anno 2009
- 📖 **Tavola 16.23** Andamento della spesa in investimenti delle microimprese non artigiane toscane per settori di attività e dimensione aziendale - Anno 2009

Glossario **328**

17 Costruzioni e mercato immobiliare

Introduzione **330**

- 📖 **Tavola 17.1** Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi e relative abitazioni per provincia Anno 2007
- 📖 **Tavola 17.2** Permessi di costruire. Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi per classe di superficie utile abitabile e provincia - Anno 2007
- ◉ **Tavola 17.3** Permessi di costruire. Ampliamenti di fabbricati residenziali per provincia - Anno 2007
- 📖 **Tavola 17.4** Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi e relative abitazioni per provincia - Anno 2007
- 📖 **Tavola 17.5** Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi per destinazione economica e provincia - Anno 2007







- ◉ **Tavola 17.6** Permessi di costruire. Ampliamenti di fabbricati non residenziali e relative abitazioni per provincia - Anno 2007
- 📖 **Tavola 17.7** Numero di nuove costruzioni per destinazione - Anno 2007
- 📖 **Tavola 17.8** Numero di transazioni di unità immobiliari normalizzate (NTN) del settore residenziale per provincia e per dimensione dell'immobile - Anno 2009
- 📖 **Tavola 17.9** Intensità del mercato immobiliare (IMI) del settore residenziale per provincia e per dimensione dell'immobile - Anno 2009
- ◉ **Tavola 17.10** Numero di transazioni di unità immobiliari normalizzate (NTN) e Intensità del mercato immobiliare (IMI) del settore residenziale per provincia - Anni 2003-2009
- 📖 **Tavola 17.11** Numero di transazioni di unità immobiliari normalizzate (NTN) del settore commerciale per provincia e per dimensione dell'immobile - Anno 2009
- 📖 **Tavola 17.12** Intensità del mercato immobiliare (IMI) del settore commerciale per provincia e per dimensione dell'immobile - Anno 2009

Glossario **337**

18 Commercio interno e prezzi

Introduzione **338**












- 📖 **Tavola 18.1** Andamento delle vendite del commercio al dettaglio per provincia e per tipologia di esercizio in Toscana - Anno 2009
- 📖 **Tavola 18.2** Andamento delle vendite del commercio al dettaglio per provincia, per settore merceologico e per tipologia distributiva in Toscana - Anno 2009
- 📖 **Tavola 18.3** Andamento delle vendite del commercio al dettaglio di prodotti non alimentari per provincia e per tipologia merceologica in Toscana - Anno 2009
- ◉ **Tavola 18.4** Andamento delle vendite del commercio al dettaglio per settori di attività e per tipologia distributiva in Toscana - Anno 2009
- 📖 **Tavola 18.5** Andamento delle vendite nella Grande Distribuzione Organizzata (GDO) per reparti in Toscana - Anni 2007-2009
- 📖 **Tavola 18.6** Consistenze degli esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa per specializzazione merceologica e per provincia - Anno 2009
- 📖 **Tavola 18.7** Grandi magazzini per provincia - Anno 2008
- 📖 **Tavola 18.8** Supermercati per provincia - Anno 2008
- 📖 **Tavola 18.9** Ipermercati per provincia - Anno 2008
- 📖 **Tavola 18.10** Minimercati per provincia - Anno 2008
- 📖 **Tavola 18.11** Grandi Superfici Specializzate per provincia - Anno 2008
- 📖 **Tavola 18.12** Commercio al dettaglio al di fuori dei negozi per provincia e per tipologia commerciale - Anno 2009



















	Tavola 18.13	Commercio all'ingrosso per provincia e per specializzazione merceologica - Anno 2009
	Tavola 18.14	Commercio del Settore Auto per provincia e per specializzazione merceologica - Anno 2009
	Tavola 18.15	Intermediari del commercio per provincia e per specializzazione merceologica - Anno 2009
	Tavola 18.16	Indice generale (al netto dei tabacchi) dei prezzi al consumo per l'intera collettività - Anni 2003-2009
	Tavola 18.17	Indice generale (al netto dei tabacchi) dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati - Anni 2003-2009
	Tavola 18.18	Indice generale nazionale armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione Europea - Anni 2003-2009







Glossario	354
------------------	-------	------------

19 Turismo

Introduzione	356
---------------------	-------	------------

	Tavola 19.1	Struttura dell'offerta ricettiva per provincia, Apt e tipologia ricettiva. Toscana. Anni 2004-2008
	Tavola 19.2	Struttura dell'offerta ricettiva per comune. Toscana - Anno 2008 (valori medi)
	Tavola 19.3	Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per provincia, Apt e provenienza della clientela. Toscana - Anni 2004 - 2008
	Tavola 19.4	Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per provincia, Apt e provenienza della clientela. Toscana - Anni 2004 - 2008
	Tavola 19.5	Arrivi e presenze negli esercizi complementari per provincia, Apt e provenienza della clientela. Toscana - Anni 2004 - 2008
	Tavola 19.6	Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per Paese di provenienza della clientela e tipologia ricettiva. Toscana - Anno 2008
	Tavola 19.7	Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per mese, tipologia ricettiva e provenienza della clientela. Toscana - Anno 2008
	Tavola 19.8	Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per risorsa turistica, tipologia ricettiva e provenienza della clientela. Toscana - Anno 2008
	Tavola 19.9	Permanenza media di italiani e stranieri negli esercizi ricettivi per provincia e risorsa turistica - Anni 2004 - 2008
	Tavola 19.10	Spesa dei viaggiatori toscani all'estero per provincia di residenza e spesa dei viaggiatori stranieri per provincia visitata - Anni 2004 - 2008 (milioni di euro)
	Tavola 19.11	Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per comune e provenienza della clientela. Toscana - Anno 2008










Glossario	370
20 Infrastrutture e trasporti		
Introduzione	372
 Tavola 20.1	Indicatori di dotazione infrastrutturale per categoria di infrastrutture e per provincia Anno 2009	
 Tavola 20.2	Rete stradale per tipo di strada - Anno 2007	
 Tavola 20.3	Rete ferroviaria in esercizio per trazione e tipologia di binario - Anno 2008 (in chilometri)	
 Tavola 20.4	Parco veicolare per categoria e provincia al 31 dicembre - Anno 2008	
 Tavola 20.5	Autovetture distinte per anno d'immatricolazione e provincia al 31 dicembre - Anno 2008	
 Tavola 20.6	Parco veicolare per categoria e comune al 31 dicembre - Anni 2007 e 2008	
 Tavola 20.7	Incidenti e persone infortunate secondo la categoria della strada. Toscana - Anni 2004 - 2008	
 Tavola 20.8	Incidenti e persone infortunate secondo la conseguenza per provincia - Anno 2008	
 Tavola 20.9	Trasporti complessivi su strada per titolo di trasporto - Regione di origine: Toscana. Anni 2003 - 2007	
 Tavola 20.10	Trasporti complessivi su strada per titolo di trasporto - Regione di destinazione: Toscana. Anni 2003 - 2007	
 Tavola 20.11	Trasporti complessivi su strada per per area di destinazione e macrobranca merceologica Regione di origine: Toscana - Anni 2006 e 2007 (tonnellate)	
 Tavola 20.12	Merci trasportate dalle grandi imprese ferroviarie in partenza e in arrivo dalle/alle regioni per destinazione/origine - Anno 2005 (tonnellate)	
 Tavola 20.13	Passeggeri trasportati dalle grandi imprese ferroviarie in partenza e in arrivo per regione e per destinazione - Anno 2005	
 Tavola 20.14	Merce nel complesso della navigazione e in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco (migliaia di tonnellate) - Anno 2007	
 Tavola 20.15	Merce nel complesso della navigazione per capitolo merceologico e porto di sbarco o imbarco (migliaia di tonnellate) - Anno 2007	
 Tavola 20.16	Merce trasportata nel complesso della navigazione per tipo di carico e porto di sbarco e imbarco (migliaia di tonnellate) - Anno 2007	
 Tavola 20.17	Passeggeri nel complesso della navigazione e in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco (migliaia) - Anno 2007	
 Tavola 20.18	Servizi aerei interni ed internazionali di linea e charter per aeroporto - Anni 2006, 2007 e 2008	



-  **Tavola 20.19** Movimento di passeggeri per categoria di servizio aereo e principali aeroporti della Toscana - Anno 2008
-  **Tavola 20.20** Bambini dell'asilo, della scuola dell'infanzia e studenti fino a 34 anni per eventuali mezzi di trasporto utilizzati per andare a scuola o all'università e tempo impiegato - Toscana - Anno 2008
(per 100 bambini e studenti fino a 34 anni della stessa zona)
-  **Tavola 20.21** Persone di 15 anni e più occupate per eventuali mezzi di trasporto usati per andare al lavoro e tempo impiegato - Toscana - Anno 2008 (per 100 persone di 15 anni e più occupate della stessa zona)
-  **Tavola 20.22** Persone di 14 anni e più che utilizzano il treno per frequenza nell'uso e grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio - Toscana - Anno 2008 (per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona)
-  **Tavola 20.23** Persone di 14 anni e più che utilizzano il pullman per frequenza nell'uso e grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio - Toscana - Anno 2008 (per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona)
-  **Tavola 20.23** Persone di 14 anni e più che utilizzano autobus, filobus e tram per frequenza nell'uso e grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio - Toscana - Anno 2008 (per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona)

Glossario 386











21 Credito

Introduzione 388





-  **Tavola 21.1** Numero di banche e di comuni serviti da banche per gruppi istituzionali di banche e per provincia - 31 dicembre 2008
-  **Tavola 21.2** Numero di sportelli delle banche in esercizio per gruppi istituzionali di banche e per provincia - 31 dicembre 2008
-  **Tavola 21.3** Numero di banche per gruppi dimensionali di banche e per provincia - 31 dicembre 2008
-  **Tavola 21.4** Numero di sportelli delle banche in esercizio per gruppi dimensionali di banche e per provincia - 31 dicembre 2008
-  **Tavola 21.5** Numero di ATM (Automated teller machines) attivi per provincia - 31 dicembre 2008
-  **Tavola 21.6** Depositi per localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela 31 dicembre 2008
-  **Tavola 21.7** Depositi per localizzazione della clientela (province) e gruppi dimensionali di banche 31 dicembre 2008
-  **Tavola 21.8** Impieghi per localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela 31 dicembre 2008
-  **Tavola 21.9** Impieghi per localizzazione della clientela (province) e gruppi dimensionali di banche - 31 dicembre 2008

 Tavola 21.10	Sofferenze per localizzazione della clientela - 31 dicembre 2008	
 Tavola 21.11	Credito al consumo per localizzazione della clientela - Anni 2003-2008	
Glossario	396

22 I.C.T., ricerca, sviluppo e innovazione

Introduzione	398
 Tavola 22.1	Addetti alla R&S per settore istituzionale - Anno 2007	
 Tavola 22.2	Spesa per R&S intra-muros per settore istituzionale - Anno 2007	
 Tavola 22.3	Brevetti europei pubblicati dall'EPO (European Patent Office) per provincia - Anni 2003-2008	
 Tavola 22.4	Domande depositate per invenzioni, modelli ornamentali, modelli di utilità e marchi per provincia - Anno 2009	
 Tavola 22.5	Domande depositate per invenzioni, modelli ornamentali, modelli di utilità e marchi Anni 2003-2008	
 Tavola 22.6	Bilancia tecnologica dei pagamenti - Incassi, pagamenti e saldi per servizio - Anno 2008	
 Tavola 22.7	Bilancia tecnologica dei pagamenti - Incassi, pagamenti e saldi per Paese - Anno 2008	
 Tavola 22.8	Imprese attive produttrici di beni e servizi nel settore ICT per macroarea di attività economica e provincia - Anno 2008	
 Tavola 22.9	Addetti alle imprese produttrici di beni e servizi del settore ICT per macroarea di attività economica e provincia in Toscana - Anni 2003-2007	
 Tavola 22.10	Valore aggiunto totale e valore aggiunto dei settori informatica, ricerca e servizi alle imprese in Toscana e in Italia - Anni 2000-2008	
Glossario	408

23 Società dell'informazione



Introduzione	410
 Tavola 23.1	Famiglie per beni tecnologici posseduti e ripartizione geografica. Anno 2009	
 Tavola 23.2	Grado di diffusione di Internet nelle famiglie e nella popolazione di età 6 anni e più. Anni 2007 - 2009	
 Tavola 23.3	Famiglie che possiedono di accesso ad Internet, per strumenti utilizzati, modalità di accesso, ripartizione geografica. Anno 2009	
 Tavola 23.4	Persone di 6 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi per tipo di attività svolta e per ripartizione geografica. Anno 2009	




















-  **Tavola 23.5** Persone di 14 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi per relazionarsi con i Servizi pubblici e/o la Pubblica Amministrazione per ripartizione geografica. Anno 2009
-  **Tavola 23.6** Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno usato Internet e hanno ordinato o comprato merci e/o servizi su Internet e persone di 6 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi per tipo di attività di comunicazione svolta, per ripartizione geografica. Anno 2009
-  **Tavola 23.7** Diffusione del personal computer nelle imprese con almeno 10 addetti per attività economica in Toscana e per ripartizione geografica. Anno 2008
-  **Tavola 23.8** Imprese con almeno 10 addetti che utilizzano tecnologie dell'informazione e della comunicazione per attività economica in Toscana e per ripartizione geografica. Anno 2008
-  **Tavola 23.9** Imprese con almeno 10 addetti per tipologia di connessione ad Internet, per attività economica in Toscana e per ripartizione geografica. Anno 2008
-  **Tavola 23.10** Imprese con almeno 10 addetti che usano Internet per tipologia di utilizzo, per attività economica in Toscana, per ripartizione geografica e per regione. Anno 2008
-  **Tavola 23.11** Utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione di base nelle imprese artigiane per macrosettore e per settore di attività economica in Toscana. Anno 2008
-  **Tavola 23.12** Utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione di base nelle imprese artigiane per area territoriale in Toscana. Anno 2008
-  **Tavola 23.13** Tipologia di connessione a Internet nelle imprese artigiane della Toscana per macro settore di attività economica e area territoriale. Anno 2008
-  **Tavola 23.14** Tipologia di utilizzo di Internet nelle imprese artigiane della Toscana per macrosettore e per settore di attività economica - Anno 2008
-  **Tavola 23.15** Comuni per struttura organizzativa ICT e per dotazione tecnologica per provincia e classi di ampiezza demografica. Anno 2009
-  **Tavola 23.16** Comuni per utilizzo delle tecnologie e per informatizzazione delle attività per provincia e classi di ampiezza demografica. Anno 2009
-  **Tavola 23.17** Comuni per utilizzo dei servizi telematici e sito Web per provincia e classe di ampiezza demografica. Anno 2009

Glossario	424
------------------------	------------

24 Amministrazione Pubblica e Finanza Locale

Introduzione	428
---------------------------	------------

-  **Tavola 24.1** Entrate delle Amministrazioni comunali per titolo e categoria. Toscana - Anno 2007
-  **Tavola 24.2** Entrate delle Amministrazioni comunali per titolo, categoria e gestione. Toscana Anno 2007

-  **Tavola 24.3** Spese delle Amministrazioni comunali per titolo e gestione. Toscana - Anno 2007
-  **Tavola 24.4** Analisi delle spese correnti delle Amministrazioni comunali per titolo, funzione, servizio, intervento e gestione. Toscana - Anno 2007
-  **Tavola 24.5** Analisi delle spese in conto capitale delle Amministrazioni comunali per titolo, funzione, servizio, intervento e gestione. Toscana - Anno 2007
-  **Tavola 24.6** Entrate delle amministrazioni provinciali per titolo, categoria e gestione. Toscana - Anno 2007
-  **Tavola 24.7** Entrate delle amministrazioni provinciali per titolo, categoria, risorsa economica e gestione. Toscana - Anno 2007
-  **Tavola 24.8** Spese delle amministrazioni provinciali per titolo e gestione. Toscana - Anno 2007
-  **Tavola 24.9** Analisi delle spese correnti delle amministrazioni provinciali per titolo, funzione, servizio, intervento e gestione. Toscana - Anno 2007
-  **Tavola 24.10** Analisi delle spese in conto capitale delle amministrazioni provinciali per titolo, funzione, servizio, intervento e gestione. Toscana - Anno 2007
-  **Tavola 24.11** Quadro riassuntivo della gestione finanziaria delle amministrazioni provinciali per tipo di gestione. Toscana - Anno 2007
-  **Tavola 24.12** Entrate delle Comunità montane per titolo e categoria. Toscana - Anno 2007
-  **Tavola 24.13** Entrate delle Comunità montane per titolo, categoria e gestione. Toscana - Anno 2007
-  **Tavola 24.11** Spese delle Comunità montane per titolo e gestione. Toscana - Anno 2007
-  **Tavola 24.15** Analisi delle spese correnti delle Comunità montane per funzione, servizio, intervento e gestione. Toscana - Anno 2007
-  **Tavola 24.16** Analisi delle spese in conto capitale delle Comunità montane per funzione, servizio, intervento e gestione. Toscana - Anno 2007
-  **Tavola 24.17** Bilancio economico delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura. Stato patrimoniale. Toscana - Anno 2007
-  **Tavola 24.18** Bilancio economico delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura. Conto economico. Toscana - Anno 2007
-  **Tavola 24.19** Entrate della Regione Toscana per titolo, categoria e gestione - Anno 2008
-  **Tavola 24.20** Spese della Regione Toscana per titolo, categoria e gestione - Anno 2008
-  **Tavola 24.21** Spese della Regione Toscana per funzione - Anni 2007 - 2008
-  **Tavola 24.22** Personale della Regione Toscana al 31 dicembre per tipo di rapporto di lavoro, categoria e sesso - Anno 2008

Glossario

440

L'ANNUARIO STATISTICO REGIONALE DELLA TOSCANA

*può essere consultato sui siti della Regione Toscana, di Istat
e di Unioncamere Toscana agli indirizzi, rispettivamente,*

www.regione.toscana.it, www.istat.it e www.starnet.unioncamere.it/, area territoriale Toscana

Introduzione

In seguito alla crescente domanda di informazioni statistiche sull'ambiente, che si è sviluppata negli ultimi anni parallelamente all'accrescersi della consapevolezza dell'importanza dei fenomeni ambientali da parte della comunità internazionale, sia nella legislazione europea che in quella nazionale sono stati identificati i riferimenti normativi per lo sviluppo delle statistiche ambientali. Vi sono regolamenti europei approvati (il regolamento approvato nel 2002 sulle statistiche sui rifiuti) ed in corso di approvazione (regolamento sui pesticidi), oltre che direttive quadro quale quella sulle acque ed Eurostat sta conducendo da tempo un processo di standardizzazione per rendere disponibili statistiche sull'ambiente confrontabili tra i vari paesi. Da parte sua Istat, attraverso la Struttura "Statistiche ambientali e sviluppo sostenibile" fornisce alla collettività molte delle informazioni statistiche ufficiali sull'ambiente in Italia. E' stato inoltre realizzato l'Atlante statistico dei comuni, un sistema informativo contenente dati a livello comunale raccolti da fonti ufficiali che rende possibile la consultazione, l'esportazione e la rappresentazione cartografica di informazioni relative a: Censimenti, Territorio, Popolazione, Sanità, Istruzione, Turismo, Cultura, Credito, Veicoli circolanti. Di uguale interesse è l'Atlante statistico della montagna italiana, che nasce dalla collaborazione tra l'Istituto nazionale di statistica e l'Istituto Nazionale della Montagna (IMONT).

Data la complessità dei fenomeni interessati la trattazione è circoscritta ai seguenti settori: altimetria, aria, acqua, conservazione della natura, rifiuti, energia.

■ I dati relativi alle **aree naturali protette** fanno riferimento a quelle aree iscritte nell'Elenco ufficiale, che viene predisposto dalla Direzione per la conservazione della natura del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e da questa periodicamente aggiornato.

L'Indagine Istat sull'attività venatoria è basata sulle rilevazioni fornite dalle Province, in particolare dagli Uffici provinciali di caccia, e in alcuni casi dagli uffici afferenti ai singoli Ambiti territoriali di caccia. Tra le diverse informazioni, l'indagine rileva anche il numero e la superficie delle oasi di protezione e rifugio della fauna e delle zone di ripopolamento e cattura della selvaggina, in cui vige il divieto di caccia.

La **Rilevazione statistica sulla superficie forestale** è condotta per conto dell'Istat dagli organi periferici del Corpo forestale dello Stato e dagli analoghi organismi delle Regioni e Province autonome. La rilevazione è effettuata annualmente e l'unità di rilevazione è costituita dall'appezzamento forestale oggetto di rimboschimento e/o disboscamento. La definizione di superficie forestale utilizzata

dall'Istat è relativa alle formazioni chiuse e a forte caratterizzazione forestale, ossia alle aree forestali con superficie minima continua di mezzo ettaro, sulle quali sono presenti piante forestali legnose, arboree e/o arbustive, determinanti a maturità un'area di insidenza (proiezione delle chiome sul terreno) superiore al 50 per cento e suscettibili di avere un ruolo indiretto sul clima e sul regime delle acque.

La **Rilevazione sulla superficie forestale percorsa dagli incendi** è condotta congiuntamente da Istat con la Direzione generale delle risorse forestali, montane e idriche del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf) ed è basata su dati forniti dagli organi periferici del Corpo forestale dello Stato e delle analoghe strutture regionali. L'accertamento degli incendi, delle cause e dei danni arrecati avviene a cadenza trimestrale e rileva gli incendi dovuti a qualsiasi causa su superfici non inferiori a 0,5 ettari o con grado di copertura (area di incidenza delle chiome) del soprassuolo a maturità superiore al 50 per cento. L'unità di rilevazione è rappresentata dagli incendi verificatisi su superfici forestali che causano danni economici apprezzabili o che danneggiano le funzioni protettive o ricreative della foresta. I dati relativi agli incendi possono differire da quelli pubblicati dal Mipaaf che, pur incentrati sulle stesse rilevazioni del Corpo forestale dello Stato, riguardano anche gli incendi su superfici di piccole dimensioni. L'unità di rilevazione è l'evento di incendio ed i parametri rilevati sono la superficie percorsa dal fuoco per tipologia di bosco e per causa scatenante l'incendio, su base provinciale.

■ Le statistiche sulle **acque** si sono sviluppate negli ultimi anni in conseguenza della necessità di gestire la risorsa in modo sostenibile arrestando il processo di depauperamento degli ecosistemi sia per quanto concerne gli aspetti quantitativi che gli aspetti qualitativi. La rilevazione sui servizi idrici dell'Istituto nazionale di Statistica, svolta per regione e per Ambito territoriale ottimale, ha l'obiettivo di fornire informazioni statistiche sull'uso delle risorse idriche a scopo potabile, sul trattamento delle acque reflue urbane e sulle principali caratteristiche dei servizi idrici presenti in Italia. L'edizione dell'indagine del 2005 è stata svolta in modalità campionaria, mentre la rilevazione riferita al 2008 è stata realizzata in modalità censuaria, utilizzando per l'acquisizione dei dati la metodologia Web-Based Survey. Tale rilevazione è stata preceduta da una rilevazione presso le Autorità d'ambito territoriale ottimale, finalizzata al monitoraggio dell'evoluzione della gestione dei servizi idrici in Italia, che ha consentito la stesura di una lista aggiornata di enti gestori, poi contattati nella seconda fase per rilevare le informazioni sugli impianti da essi gestiti.

■ I dati sulla produzione ed i consumi di energia elettrica sono forniti dall'Ufficio statistico di **Terna - Rete Elettrica Nazionale Spa**, facente parte del Sistan (Sistema Statistico Nazionale), che ha il compito per legge di elaborare le statistiche ufficiali dell'intero settore elettrico nazionale ed è pertanto anche responsabile per il nostro Paese delle comunicazioni statistiche ufficiali agli organismi internazionali come Eurostat, IEA, OCSE, ONU. Le rilevazioni previste nel Programma Statistico Nazionale interessano la totalità dei circa 1800 operatori del settore elettrico, quali i produttori, i distributori ed i grossisti, e forniscono un quadro completo dell'energia elettrica in Italia. Fino al 2004 i dati della produzione di energia elettrica per categoria di produttori erano forniti dalla società GRTN s.p.a. (Gestore Rete Trasmissione Nazionale) su apposita Direttiva emanata dal Ministero dell'Industria il 21.1.2000 e confermata dal DPCM n.74 del 31.3.2000.

Nel presente capitolo si offre un quadro aggiornato della consistenza degli impianti di generazione idroelettrici, termoelettrici e da fonti rinnovabili e della loro potenza efficiente. Si riportano inoltre dati relativi alla produzione regionale idroelettrica, termoelettrica e da fonti rinnovabili disaggregata per tipo di impianto e dati sui consumi di energia elettrica in Toscana disaggregati per categoria di utilizzatori sulla base di una classificazione coerente con la classificazione ISTAT delle attività economiche ATECO '91.

■ Le attività produttive e di consumo della popolazione sono spesso caratterizzate da una consistente produzione di rifiuti che vengono poi rilasciati nell'ambiente una volta concluso il ciclo produttivo e di consumo. I rifiuti rappresentano infatti una delle principali fonti di pressione sull'ecosistema. Nel corso del capitolo vengono presentati i dati relativi alla produzione ed alla gestione di rifiuti urbani (differenziati ed indifferenziati) e di rifiuti speciali (pericolosi e non pericolosi), ivi compreso il loro smaltimento in discarica.

Per quanto riguarda la **produzione di rifiuti urbani** la fonte dei dati è ARRR Spa che riceve annualmente dai Comuni, ai sensi della LR 25/98 e s.m.i., le schede di rilevamento dati previste dal metodo standard per la certificazione della raccolta differenziata di cui alla DGRT n. 1369/98 e s.m.i.

Gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) indicati nelle elaborazioni sono quelli individuati dalla LR n. 25/98 così come modificata dalla LR n. 29/2002 che ha suddiviso la Toscana in 10 Ambiti Territoriali Ottimali. Dall'anno 2002 l'ATO n. 5 comprende, oltre alla provincia di Pistoia, anche il Circondario Em-

polese Val d'Elsa, ricadente nella provincia di Firenze, ed è stato istituito l'ATO 10 Provincia di Prato. Relativamente alla percentuale di **Raccolta differenziata** (RD) certificata dei rifiuti urbani, questa viene determinata dall'Agenzia Regione Recupero Risorse (ARRR) secondo il metodo approvato dalla Giunta Regionale, in assenza di un metodo nazionale.

Tali statistiche sono integrate con dati sulla raccolta differenziata disaggregati per categoria merceologica, che rappresentano il risultato dell'elaborazione che Istat effettua sui dati dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (Apat) sulla raccolta e produzione dei rifiuti. La base informativa per i dati relativi alla raccolta dei rifiuti urbani e alle frazioni merceologiche oggetto di raccolta differenziata è rappresentata da questionari compilati da soggetti pubblici e privati che, a vario titolo, raccolgono informazioni in materia di gestione dei rifiuti (Arpa, Regioni, Province, Commissari per le emergenze rifiuti, Osservatori provinciali sui rifiuti, Conai e relativi consorzi di filiera). Questi dati, essendo oggetto di rielaborazione e di integrazione di informazioni provenienti da fonti diverse, differiscono parzialmente dalle elaborazioni Arpat presentate nelle restanti tavole.

Per quanto concerne la **produzione di rifiuti speciali**, la fonte dei dati è costituita dalle dichiarazioni MUD dei produttori e gestori tenuti all'obbligo dalla vigente normativa. I dati, raccolti dalle Camere di Commercio, sono esaminati e bonificati dalla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti, con un processo iterativo – per confronto con le banche dati successive o per recupero dati – che motiva eventuali variazioni rispetto alle serie storiche già pubblicate.

Per i rifiuti speciali, contrariamente ai rifiuti urbani, non sussiste l'obbligo di smaltimento nell'ATO: la loro gestione è affidata prevalentemente a regole di mercato. I rifiuti speciali sono interessati da flussi interregionali ed extranazionali che si originano direttamente dai produttori o dai gestori intermedi. Per tali motivi, nel caso dei rifiuti speciali, non è significativo, né possibile, un bilancio tra produzione e gestione degli stessi.

Anche per i rifiuti pericolosi la fonte è costituita dalle dichiarazioni MUD dei soggetti obbligati (produttori e gestori). Per questa tipologia, a differenza dei rifiuti speciali non pericolosi, non sono previste esenzioni dalla dichiarazione; di conseguenza la serie storica analizzata risulta più omogenea.

Per quanto riguarda infine la **produzione totale di rifiuti**, il dato prende in esame i quantitativi di rifiuti speciali e urbani prodotti in Toscana.



Tavola 1.1 Comuni, superficie, popolazione e densità di popolazione per ripartizione territoriale e provincia al 31.12.2008

PROVINCE RIPARTIZIONI TERRITORIALI	COMUNI	SUPERFICIE IN KM ² (a)	POPOLAZIONE AL 31.12.2008 (b)	DENSITÀ DI POPOLAZIONE AL 31.12.2008
Massa-Carrara	17	1.156,44	203.698	176,1
Lucca	35	1.772,81	390.200	220,1
Pistoia	22	964,98	290.596	301,1
Firenze	44	3.514,38	984.663	280,2
Livorno	20	1.212,43	340.691	281,0
Pisa	39	2.445,82	410.278	167,7
Arezzo	39	3.235,88	346.324	107,0
Siena	36	3.821,22	269.473	70,5
Grosseto	28	4.504,29	225.861	50,1
Prato	7	365,26	246.034	673,6
TOSCANA	287	22.993,51	3.707.818	161,3
Nord-ovest	3.061	57.950,05	15.917.376	274,7
Nord-est	1.480	61.981,40	11.473.120	185,1
Centro	1.003	58.379,58	11.798.328	202,1
Mezzogiorno	2.557	123.024,98	20.856.244	169,5
ITALIA	8.101	301.336,01	60.045.068	199,3

(a) I valori della superficie a dettaglio provinciale sono di fonte ISTAT - Atlante Statistico dei comuni italiani e sono basati sulle misurazioni dell'Agenzia del Territorio al 31.12.2004

(b) I dati di popolazione sono di fonte <http://demo.istat.it>

Fonte: ISTAT



Tavola 1.3 Superficie territoriale per zona altimetrica, provincia e ripartizione territoriale al 31.12.2008 (a) (in Km²)

PROVINCE RIPARTIZIONI TERRITORIALI	MONTAGNA			COLLINA			PIANURA	TOTALE
	Interna	Litoranea	Totale	Interna	Litoranea	Totale		
Massa-Carrara	804,64	182,06	986,70	169,74	-	169,74	-	1.156,44
Lucca	1.012,52	120,09	1.132,61	-	-	-	640,20	1.772,81
Pistoia	567,18	-	567,18	397,80	-	397,80	-	964,98
Firenze	869,62	-	869,62	2.468,02	-	2.468,02	176,74	3.514,38
Livorno	-	-	-	-	1.212,43	1.212,43	-	1.212,43
Pisa	-	-	-	1.571,33	237,72	1.809,05	636,77	2.445,82
Arezzo	1.288,45	-	1.288,45	1.947,43	-	1.947,43	-	3.235,88
Siena	270,46	-	270,46	3.550,76	-	3.550,76	-	3.821,22
Grosseto	463,29	-	463,29	1.531,85	2.034,69	3.566,54	474,46	4.504,29
Prato	192,45	-	192,45	172,81	-	172,81	-	365,26
TOSCANA	5.468,61	302,15	5.770,76	11.809,74	3.484,84	15.294,58	1.928,17	22.993,51
Nord-ovest	26.969,52	481,27	27.450,79	11.291,86	1.263,50	12.555,36	17.943,90	57.950,05
Nord-est	27.869,56	-	27.869,56	9.755,77	418,62	10.174,39	23.937,45	61.981,40
Centro	15.458,52	302,15	15.760,67	29.146,39	8.094,00	37.240,39	5.378,52	58.379,58
Mezzogiorno	31.115,12	3.913,96	35.029,08	41.122,20	24.326,64	65.448,84	22.547,06	123.024,98
ITALIA	101.412,72	4.697,38	106.110,10	91.316,22	34.102,76	125.418,98	69.806,93	301.336,01

(a) Le variazioni territoriali dei comuni si riferiscono al 31 dicembre 2006. I valori in Km² della superficie sono basati sulle misurazioni dell'Agenzia del territorio al 31 dicembre 2002.

Fonte: ISTAT - Annuario Statistico Italiano 2009 e Atlante statistico dei Comuni



Tavola 1.4 Popolazione per zona altimetrica, provincia e ripartizione territoriale al 31.12.2008

PROVINCE RIPARTIZIONI TERRITORIALI	MONTAGNA			COLLINA			PIANURA	TOTALE
	Interna	Litoranea	Totale	Interna	Litoranea	Totale		
Massa-Carrara	36.609	146.897	183.506	20.192	-	20.192	-	203.698
Lucca	64.890	16.740	81.630	-	-	0	308.570	390.200
Pistoia	106.003	-	106.003	184.593	-	184.593	-	290.596
Firenze	36.235	-	36.235	867.646	-	867.646	80.782	984.663
Livorno	-	-	-	-	340.691	340.691	-	340.691
Pisa	-	-	-	107.576	28.275	135.851	274.427	410.278
Arezzo	56.855	-	56.855	289.469	-	289.469	-	346.324
Siena	13.446	-	13.446	256.027	-	256.027	-	269.473
Grosseto	15.672	-	15.672	34.394	95.830	130.224	79.965	225.861
Prato	19.054	-	19.054	226.980	-	226.980	-	246.034
TOSCANA	348.764	163.637	512.401	1.986.877	464.796	2.451.673	743.744	3.707.818
Nord-ovest	1.815.000	682.170	2.497.170	3.436.878	737.734	4.174.612	9.245.594	15.917.376
Nord-est	1.631.535	-	1.631.535	2.154.256	272.500	2.426.756	7.414.829	11.473.120
Centro	922.950	163.637	1.086.587	4.444.993	2.165.117	6.610.110	4.101.631	11.798.328
Mezzogiorno	1.772.684	602.357	2.375.041	4.016.920	6.254.416	10.271.336	8.209.867	20.856.244
ITALIA	6.142.169	1.448.164	7.590.333	14.053.047	9.429.767	23.482.814	28.971.921	60.045.068

Fonte: ISTAT - Annuario Statistico Italiano 2009 e Modello P2 del 2008




Tavola 1.5 Densità di popolazione per zona altimetrica, provincia e ripartizione territoriale al 31.12.2008 (a)

PROVINCE RIPARTIZIONI TERRITORIALI	MONTAGNA			COLLINA			PIANURA	TOTALE
	Interna	Litoranea	Totale	Interna	Litoranea	Totale		
Massa-Carrara	45,5	806,9	186,0	119,0	-	119,0	-	176,1
Lucca	64,1	139,4	72,1	-	-	-	482,0	220,1
Pistoia	186,9	-	186,9	464,0	-	464,0	-	301,1
Firenze	41,7	-	41,7	351,6	-	351,6	457,1	280,2
Livorno	-	-	-	-	281,0	281,0	-	281,0
Pisa	-	-	-	68,5	118,9	75,1	431,0	167,7
Arezzo	44,1	-	44,1	148,6	-	148,6	-	107,0
Siena	49,7	-	49,7	72,1	-	72,1	-	70,5
Grosseto	33,8	-	33,8	22,5	47,1	36,5	168,5	50,1
Prato	99,0	-	99,0	1.313,5	-	1.313,5	-	673,6
TOSCANA	63,8	541,6	88,8	168,2	133,4	160,3	385,7	161,3
Nord-ovest	67,3	1.417,4	91,0	304,4	583,9	332,5	515,2	274,7
Nord-est	58,5	-	58,5	220,8	650,9	238,5	309,8	185,1
Centro	59,7	541,6	68,9	152,5	267,5	177,5	762,6	202,1
Mezzogiorno	57,0	153,9	67,8	97,7	257,1	156,9	364,1	169,5
ITALIA	60,6	308,3	71,5	153,9	276,5	187,2	415,0	199,3

(a) Le variazioni territoriali dei comuni si riferiscono al 31 dicembre 2006. I valori in Km² della superficie sono basati sulle misurazioni dell'Agenzia del territorio al 31 dicembre 2002.

Fonte: ISTAT - Annuario Statistico Italiano 2009 e modello P2 del 2008

 **Tavola 1.6** Grado di montanità: comuni, relativa superficie (Km²) e popolazione per provincia e ripartizione territoriale al 31.12.2008 (valori assoluti)

PROVINCE RIPARTIZIONI TERRITORIALI	GRADO DI MONTANITÀ					
	Totalmente montano			Parzialmente montano		
	comuni	superficie montana	popolazione montana	comuni	superficie montana	popolazione montana
Massa-Carrara	13	957,13	54.642	4	199,31	149.056
Lucca	25	1.132,61	81.630	3	426,72	161.697
Pistoia	6	330,41	16.021	3	347,93	120.274
Firenze	13	1.392,75	79.568	8	699,18	153.223
Livorno	10	288,94	32.558	-	-	-
Pisa	5	822,90	22.272	2	48,24	12.216
Arezzo	20	1.539,22	80.845	8	1.031,85	161.282
Siena	7	722,76	18.903	8	935,54	41.425
Grosseto	13	1.681,34	51.913	5	980,08	24.645
Prato	2	158,21	9.104	2	64,90	28.366
TOSCANA	114	9.026,27	447.456	43	4.733,75	852.184
Nord-ovest	1.273	30.476,94	2.361.735	60	1.649,79	782.523
Nord-est	637	30.654,57	1.789.743	89	3.920,59	1.370.361
Centro	461	26.606,04	1.614.759	151	12.726,20	5.028.254
Mezzogiorno	1.175	59.569,50	3.282.396	355	20.924,73	4.137.215
ITALIA	3.546	147.307,05	9.048.633	655	39.221,31	11.318.353

Fonte: Elaborazioni su dati Istat (Elenco dei Comuni italiani al 30 ottobre 2009)

 **Tavola 1.8** Zone sismiche: comuni e relativa popolazione per ripartizione territoriale al 31.12.2008 (valori assoluti e percentuali)

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	ZONE SISMICHE			
	Alta (zona 1)		Media (zona 2)	
	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione
VALORI ASSOLUTI				
TOSCANA (a)	-	-	196	2.751.448
Nord ovest	-	-	114	515.090
Nord est	59	128.335	281	2.388.702
Centro	60	243.515	731	6.516.020
Mezzogiorno	606	2.605.620	1.218	11.677.122
ITALIA	725	2.977.470	2.344	21.096.934
VALORI PERCENTUALI				
TOSCANA (a)	0,0	0,0	68,3	74,2
Nord ovest	0,0	0,0	3,7	3,2
Nord est	4,0	1,1	19,0	20,8
Centro	6,0	2,1	72,9	55,2
Mezzogiorno	23,7	12,5	47,6	56,0
ITALIA	8,9	5,0	28,9	35,1

(a) Nella zona sismica media (zona 2) sono compresi i 106 comuni che nella riclassificazione sismica del territorio regionale (deliberazione della giunta regionale del 19 giugno 2006, n. 431) sono stati classificati sismici in zona 3S.

Fonte: ISTAT Annuario statistico italiano 2009

	GRADO DI MONTANITÀ			COMUNI NON MONTANI	TOTALE COMUNI		
	Totale comuni parzialmente o totalmente montani				comuni	superficie totale	popolazione totale
	comuni	superficie montana	popolazione montana				
17	1.156,44	203.698	-	17	1.156,44	203.698	
28	1.559,33	243.327	7	35	1.772,81	390.200	
9	678,34	136.295	13	22	964,98	290.596	
21	2.091,93	232.791	23	44	3.514,38	984.663	
10	288,94	32.558	10	20	1.212,43	340.691	
7	871,14	34.488	32	39	2.445,82	410.278	
28	2.571,07	242.127	11	39	3.235,88	346.324	
15	1.658,30	60.328	21	36	3.821,22	269.473	
18	2.661,42	76.558	10	28	4.504,29	225.861	
4	223,11	37.470	3	7	365,26	246.034	
157	13.760,02	1.299.640	130	287	22.993,51	3.707.818	
1.333	32.127	3.144.258	1.728	3.061	57.950,05	15.917.376	
726	34.575	3.160.104	754	1.480	61.981,40	11.473.120	
612	39.332	6.643.013	391	1.003	58.379,58	11.798.328	
1.530	80.494	7.419.611	1.027	2.557	123.024,98	20.856.244	
4.201	186.528,36	20.366.986	3.900	8.101	301.336,01	60.045.068	

	ZONE SISMICHE				TOTALE COMUNI	TOTALE POPOLAZIONE
	Bassa (zona 3)		Molto bassa (zona 4)			
	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione		
VALORI ASSOLUTI						
67	705.920	24	250.450	287	3.707.818	
523	2.262.899	2.424	13.139.387	3.061	15.917.376	
655	5.926.884	485	3.029.199	1.480	11.473.120	
182	4.662.543	30	376.250	1.003	11.798.328	
184	2.961.859	549	3.611.643	2.557	20.856.244	
1.544	15.814.185	3.488	20.156.479	8.101	60.045.068	
VALORI PERCENTUALI						
23,3	19,0	8,4	6,8	100,0	100,0	
17,1	14,2	79,2	82,5	100,0	100,0	
44,3	51,7	32,8	26,4	100,0	100,0	
18,1	39,5	3,0	3,2	100,0	100,0	
7,2	14,2	21,5	17,3	100,0	100,0	
19,1	26,3	43,1	33,6	100,0	100,0	

 **Tavola 1.15** Incendi forestali e superficie forestale percorsa dal fuoco per tipo di bosco in Toscana - Anno 2006 (*superficie in ettari*)

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	NUMERO DI INCENDI	SUPERFICIE FORESTALE PERCORSO DAL FUOCO								
		Tipologia di bosco							TOTALE	
		Fustaie			Cedui		Macchia mediterranea	Boschi radi o fortemente degradati	Valori assoluti	In % della superficie forestale
		Conifere	Latifoglie	Conifere e latifoglie	Semplici	Composti				
2005	403	78	49	30	218	57	36	58	525	0,1
ANNO 2006										
TOSCANA	491	120	37	11	107	25	28	51	379	..
CENTRO	871	264	99	28	307	44	489	326	1.557	0,1
ITALIA	5.641	2.280	1.907	576	2.353	370	5.568	2.344	15.398	0,2

Fonte: Istat, *Indagine incendi forestali*

 **Tavola 1.19** Emissioni delle principali sostanze inquinanti per macrosettore in Toscana - Anni 2005 e 2007 (*tonn.*)

MACROSETTORE	CO	COV	NH ₃	NO _x	PM ₁₀	PM _{2,5}	SO _x
ANNO 2005							
Combustione nell'industria dell'energia e trasformazione fonti energetiche	1.819,7	225,3	8,6	7.063,4	467,2	334,7	15.645,9
Impianti di combustione non industriali	34.740,7	7.123,0	52,7	6.896,9	4.956,0	4.851,1	1.601,4
Impianti di combustione industriale e processi con combustione	7.719,2	322,4	2,4	15.476,9	222,4	208,2	3.668,5
Processi Produttivi	29.540,2	11.550,1	46,5	360,8	4.835,1	1.158,7	1.636,1
Estrazione,distribuzione combustibili fossili ed energia geotermica	-	2.187,6	11.064,9	-	-	-	-
Uso di solventi	-	68.072,4	1,2	-	15,1	7,8	-
Trasporti Stradali	164.343,5	61.236,8	781,0	42.238,3	3.774,7	3.375,0	235,9
Altre Sorgenti Mobili	3.123,6	997,0	1,3	12.151,1	422,2	414,5	388,1
Trattamento e Smaltimento Rifiuti	84,7	530,5	608,9	534,4	4,2	3,2	410,8
Agricoltura	1.263,1	2.695,6	7.899,2	51,0	1.616,9	292,2	7,8
Altre sorgenti/Natura	2.119,5	14.349,4	-	1,0	125,3	112,7	-
TOTALE REGIONALE	244.754,3	169.289,9	20.466,7	84.773,8	16.439,1	10.758,0	23.594,5
ANNO 2007							
Combustione nell'industria dell'energia e trasformazione fonti energetiche	1.440,7	149,5	4,3	5.702,8	334,6	267,2	10.029,6
Impianti di combustione non industriali	23.814,0	4.854,4	35,5	5.926,7	3.395,8	3.313,5	1.352,6
Impianti di combustione industriale e processi con combustione	7.140,5	315,3	2,0	11.874,3	196,1	179,9	2.926,0
Processi Produttivi	12.102,3	4.439,3	19,6	276,0	4.485,6	1.031,6	1.905,3
Estrazione,distribuzione combustibili fossili ed energia geotermica	-	1.883,3	6.414,8	-	-	-	-
Uso di solventi	-	68.453,8	1,2	-	27,1	13,0	-
Trasporti Stradali	133.276,6	42.319,6	680,4	35.897,0	3.235,7	2.834,5	229,9
Altre Sorgenti Mobili	2.921,1	931,7	1,2	10.802,4	382,9	373,1	341,4
Trattamento e Smaltimento Rifiuti	85,4	479,4	582,5	518,8	4,7	3,7	427,1
Agricoltura	1.194,1	2.527,8	7.092,0	48,2	1.294,1	262,0	7,4
Altre sorgenti/Natura	3.211,6	13.594,1	-	1,5	189,8	170,8	-
TOTALE REGIONALE	185.186,3	139.948,2	14.833,4	71.047,7	13.546,4	8.449,3	17.219,2

Fonte: Regione Toscana

**Tavola 1.20** Emissioni di CO₂ equivalente (tonn.) per provincia - Anni 1995, 2000, 2005, 2007

PROVINCE	CO ₂ EQ (T)				VARIAZIONE 1995 - 2007
	1995	2000	2005	2007	
Massa-Carrara	808.621	863.329	867.995	933.597	15,5%
Lucca	2.126.623	2.666.707	3.496.889	2.933.931	38,0%
Pistoia	1.232.931	1.349.958	1.505.068	1.333.270	8,1%
Firenze	5.014.314	5.432.106	5.186.077	4.934.127	-1,6%
Livorno	15.342.726	17.127.032	14.043.579	14.088.869	-8,2%
Pisa	2.791.204	3.370.027	3.718.569	3.225.804	15,6%
Arezzo	3.101.155	3.238.007	2.894.944	3.265.543	5,3%
Siena	2.717.564	2.433.319	2.307.754	2.323.726	-14,5%
Grosseto	1.402.035	1.519.915	1.716.109	1.588.426	13,3%
Prato	853.388	956.309	724.579	1.029.859	20,7%
TOSCANA	35.390.562	38.956.708	36.461.563	35.657.152	0,8%

Fonte: Regione Toscana

 **Tavola 1.22** Emissioni totali gas serra per macrosettore in Toscana - Anni 2000, 2005 e 2007

MACROSETTORE	CH ₄ (t)	CO ₂ (t)	N ₂ O (t)	CO ₂ EQ (t)
ANNO 2000				
01 Combustione nell'industria dell'energia e trasforma. fonti energetiche	261	10.501.809	66	10.527.629
02 Impianti di combustione non industriali	4.048	5.236.083	108	5.354.481
03 Impianti di combustione industriale e processi con combustione	783	5.044.354	76	5.084.221
04 Processi produttivi	3.636	4.111.561	-	4.187.918
05 Estrazione e distribuz. combustibili fossili ed energia geotermica	17.482	1.867.960	-	2.235.087
06 Uso di solventi	-	-	-	-
07 Trasporti stradali	3.245	6.992.572	493	7.213.402
08 Altre sorgenti mobili	73	949.714	179	1.006.835
09 Trattamento e smaltimento rifiuti	87.792	458.331	48	2.316.736
10 Agricoltura	16.634	-	1.949	953.506
11 Altre sorgenti/Natura	727	58.184	11	76.891
TOTALE REGIONALE	134.683	35.220.567	2.928	38.956.708
ANNO 2005				
01 Combustione nell'industria dell'energia e trasforma. fonti energetiche	308	8.330.733	85	8.363.410
02 Impianti di combustione non industriali	5.119	5.772.545	132	5.921.117
03 Impianti di combustione industriale e processi con combustione	707	5.174.323	78	5.213.383
04 Processi produttivi	1.967	3.805.341	-	3.846.646
05 Estrazione e distribuz. combustibili fossili ed energia geotermica	14.353	1.936.869	-	2.238.283
06 Uso di solventi	-	-	-	-
07 Trasporti stradali	2.307	7.181.074	482	7.378.800
08 Altre sorgenti mobili	65	904.650	217	973.313
09 Trattamento e smaltimento rifiuti	54.202	360.747	47	1.513.520
10 Agricoltura	17.325	-	1.950	968.462
11 Altre sorgenti/Natura	587	29.576	9	44.630
TOTALE REGIONALE	96.939	33.495.857	3.000	36.461.563
ANNO 2007				
01 Combustione nell'industria dell'energia e trasforma. fonti energetiche	367	7.974.486	87	8.009.240
02 Impianti di combustione non industriali	3.469	4.883.014	105	4.988.379
03 Impianti di combustione industriale e processi con combustione	832	5.467.324	86	5.511.570
04 Processi produttivi	1.763	4.313.439	-	4.350.469
05 Estrazione e distribuz. combustibili fossili ed energia geotermica	11.746	1.917.938	-	2.164.605
06 Uso di solventi	-	-	-	-
07 Trasporti stradali	1.776	7.105.153	499	7.297.162
08 Altre sorgenti mobili	58	820.357	194	881.771
09 Trattamento e smaltimento rifiuti	61.053	253.940	95	1.565.443
10 Agricoltura	16.806	-	1.528	826.697
11 Altre sorgenti/Natura	662	44.816	10	61.816
TOTALE REGIONALE	98.530	32.780.468	2.605	35.657.152

Fonte: Regione Toscana



Tavola 1.23 Consumi di energia elettrica per categoria di utilizzatori e per provincia - Anno 2008 (Gwh)

ANNI PROVINCE	AGRICOLTURA	INDUSTRIA	TERZIARIO (a)	DOMESTICO	TOTALE (a)
2004	240,5	10.413,9	5.219,3	4.286,4	20.160,1
2005	256,4	10.456,1	5.511,6	4.244,9	20.469,1
2006	266,0	10.549,9	5.784,8	4.336,4	20.937,1
2007	269,6	10.060,1	5.828,2	4.294,6	20.452,5
2008 - PER PROVINCIA					
Massa-Carrara	1,9	456,5	246,9	222,2	927,6
Lucca	16,6	2.169,6	595,0	483,5	3.264,8
Pistoia	23,4	486,3	382,7	343,1	1.235,4
Firenze	44,0	1.524,2	1.810,3	1.148,0	4.526,4
Livorno	16,0	2.284,9	586,9	409,6	3.297,5
Pisa	18,1	888,0	727,8	473,6	2.107,6
Arezzo	34,4	623,8	468,0	371,6	1.497,7
Siena	62,3	475,8	476,7	314,1	1.328,8
Grosseto	56,8	241,3	349,0	293,8	940,9
Prato	2,7	647,1	372,0	277,0	1.298,8
TOSCANA	276,4	9.797,5	6.015,4	4.336,4	20.425,6
ITALIA	5.669,5	151.366,6	89.149,1	68.388,9	314.574,1

(a) Al netto dei consumi FS per trazione, pari per la Toscana nel 2007 a 428,4 Gwh
Fonte: Terna SpA




Tavola 1.25 Situazione impianti al 31.12.2008 in Toscana

		PRODUTTORI		AUTOPRODUTTORI	TOTALE
Impianti idroelettrici					
Impianti	n.	87		5	92
Potenza efficiente lorda	MW	324,4		3,5	327,8
Potenza efficiente netta	MW	319,0		3,4	322,4
Producibilità media annua	GWh	835,4		13,9	849,3
Impianti termoelettrici (*)					
Impianti	n.	77	(31)	42	119
Sezioni	n.	113	(31)	56	169
Potenza efficiente lorda	MW	4.178,8	(711,0)	243,9	4.422,7
Potenza efficiente netta	MW	3.965,6	(670,7)	236,9	4.202,5
Impianti eolici					
Impianti	n.	3		-	3
Potenza efficiente lorda	MW	28,1		-	28,1
Impianti fotovoltaici (a)					
Impianti	n.	2.251		-	2.251
Potenza efficiente lorda	MW	28,9		-	28,9

(*) Tra parentesi sono indicati i valori relativi agli impianti geotermici

(a) Dal 2007 sono inclusi gli impianti fotovoltaici incentivati attraverso il "Conto Energia" gestito dal gestore servizi elettrici
Fonte: Terna SpA

 **Tavola 1.26** Produzione di energia elettrica in Toscana e in Italia - Anni 2003 - 2008 (GWh)

	TOSCANA						ITALIA					
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Produzione netta Idrica	581,1	700,4	448,0	621,2	486,6	705,7	43.649,7	49.283,7	42.356,9	42.882,7	37.962,3	46.672,6
Produttori	573,8	694,3	439,6	610,5	476,2	693,0	42.572,4	48.303,1	41.568,0	42.034,1	37.267,9	45.807,1
Autoproduttori	7,2	6,2	8,3	10,7	10,4	12,6	1.077,3	980,6	789,0	848,6	694,4	865,4
Termoelettrica tradizionale	13.134,6	12.550,3	11.571,2	12.018,3	13.543,2	11.959,4	230.035,8	233.763,8	240.887,1	250.169,6	254.022,7	250.149,1
Produttori	11.768,2	11.303,3	10.216,1	10.730,5	12.522,8	10.944,0	212.549,3	216.590,0	222.947,3	233.615,9	236.592,1	233.158,8
Autoproduttori	1.366,4	1.246,9	1.355,1	1.287,7	1.020,4	1.015,4	17.486,6	17.173,8	17.939,9	16.553,7	17.430,6	16.990,3
Geotermica	5.036,0	5.127,2	5.021,8	5.207,7	5.242,8	5.197,6	5.036,0	5.127,2	5.021,8	5.207,7	5.242,8	5.197,6
Produttori	5.036,0	5.127,2	5.021,8	5.207,7	5.242,8	5.197,6	5.036,0	5.127,2	5.021,8	5.207,7	5.242,8	5.197,6
Autoproduttori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Eolica	4,4	4,3	3,0	3,9	37,1	36,0	1.456,8	1.843,9	2.338,1	2.963,7	4.032,3	4.852,4
Produttori	-	4,3	3,0	3,9	37,1	36,0	4,9	1.843,9	2.335,4	2.960,9	4.032,3	4.849,2
Autoproduttori	-	-	-	-	-	-	-	-	2,8	2,8	-	3,2
Fotovoltaica	-	-	0,1	0,1	2,0	13,3	4,9	4,0	3,9	2,3	39,0	192,9
Produttori	-	-	0,1	0,1	2,0	13,3	4,9	4,0	3,9	2,3	38,5	192,2
Autoproduttori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,5	0,7
Produzione netta totale	18.756,0	18.382,1	17.044,0	17.851,1	19.311,7	17.912,0	280.183,2	290.022,6	290.607,9	301.225,9	301.299,0	307.064,6
Produttori	17.382,4	17.129,1	15.680,6	16.552,7	18.281,0	16.884,0	261.619,4	271.865,5	271.876,3	283.820,8	283.173,5	289.204,9
Autoproduttori	1.373,6	1.253,1	1.363,4	1.298,4	1.030,7	1.028,1	18.563,9	18.157,1	18.731,6	17.405,1	18.125,5	17.859,6
Destinata ai pompaggi	2,8	0,0	-	0,0	0,0	0,0	10.492,4	10.300,3	9.319,4	8.751,9	7.653,6	7.617,7
Produttori	2,8	0,0	-	0,0	0,0	0,0	10.492,4	10.300,3	9.319,4	8.751,9	7.653,6	7.616,7
Autoproduttori	-	-	-	0,0	0,0	0,0	-	-	-	0,0	0,0	0,0
Produzione destinata al consumo	18.753,2	18.382,1	17.044,0	17.851,1	19.311,7	17.912,0	269.690,8	279.722,4	281.288,5	292.474,0	293.645,5	299.446,9
Produttori	17.379,6	17.129,1	15.680,6	16.552,7	18.281,0	16.884,0	251.127,0	261.565,3	262.556,9	275.068,9	275.520,0	281.587,3
Autoproduttori	1.373,6	1.253,1	1.363,4	1.298,4	1.030,7	1.028,1	18.563,9	18.157,1	18.731,6	17.405,1	18.125,5	17.859,6
Saldo Regionale	2.687,1	3.338,1	4.953,1	4.569,8	2.826,6	4.145,6	-	-	-	-	-	-
Saldo Estero	-	-	-	-	-	-	50.967,6	45.634,9	49.154,5	44.984,9	46.282,8	40.034,0
Energia elettrica richiesta	21.440,3	21.720,2	21.997,1	22.420,9	22.138,3	22.057,6	320.658,4	325.357,3	330.443,0	337.458,9	339.928,2	339.480,9

Fonte: Terna SpA (per gli anni successivi al 2004) e GRTN (fino al 2004)

**Tavola 1.27** Rifiuti urbani totali, indifferenziati e differenziati prodotti in Toscana - Anni 2002- 2008

ANNI PROVINCE	RIFIUTI INDIFFERENZIATI	RIFIUTI DIFFERENZIATI	RIFIUTI URBANI TOTALI
VALORI ASSOLUTI (Tonnellate)			
2002	1.740.914	613.471	2.354.386
2003	1.696.655	688.476	2.385.132
2004	1.726.957	765.766	2.492.723
2005	1.742.169	773.585	2.515.755
2006	1.763.739	798.118	2.561.857
2007	1.747.156	802.933	2.550.089
2008	1.675.828	864.760	2.540.588
PRO-CAPITE (Kg/abitante)			
2002	499	175	674
2003	477	193	670
2004	481	213	694
2005	481	214	695
2006	485	219	704
2007	475	218	694
2008	452	233	685

Fonte: Elaborazioni ARPAT - Sezione Regionale del Catasto Rifiuti - su dati ARRR

**Tavola 1.29** Raccolta differenziata di rifiuti urbani - Anno 2007 (valori assoluti in tonnellate)

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	RIFIUTI ORGANICI	VETRO	PLASTICA	CARTA	ALTRO (a)	TOTALE
VALORI ASSOLUTI						
2005	237.501	66.472	27.074	284.655	159.724	775.426
2006	233.492	74.535	28.527	293.943	160.187	790.684
2007						
TOSCANA	238.428	71.853	34.637	292.440	162.322	799.680
CENTRO	375.463	167.519	71.027	629.152	286.773	1.529.935
ITALIA	2.909.601	1.296.739	500.112	2.697.032	1.554.723	8.958.205
VALORI PERCENTUALI						
TOSCANA	29,8	9,0	4,3	36,6	20,3	100,0
CENTRO	24,5	10,9	4,6	41,1	18,7	100,0
ITALIA	32,5	14,5	5,6	30,1	17,4	100,0

(a) Nella voce Altro sono inclusi legno, metalli, alluminio, tessuti, raccolta selettiva, ingombranti a recupero, eccetera
Fonte: elaborazioni ISTAT su dati Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (Apat)

 **Tavola 1.30** Produzione rifiuti speciali pericolosi, non pericolosi e totali per provincia Anno 2007 (tonnellate)

ANNI PROVINCE	RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI	RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI	RIFIUTI SPECIALI TOTALI
2001	226.457	6.512.942	6.739.399
2002	347.128	7.174.288	7.521.416
2003	275.519	7.092.820	7.368.340
2004	295.382	7.503.005	7.798.388
2005	261.022	7.028.147	7.289.169
2006	318.303	6.309.517	6.627.820
2007 - PER PROVINCIA			
Massa-Carrara	17.060	666.823	683.883
Lucca	24.489	1.065.180	1.089.669
Pistoia	12.542	425.138	437.680
Firenze	59.936	1.679.609	1.739.545
Livorno	102.475	1.067.115	1.169.590
Pisa	77.994	1.038.803	1.116.797
Arezzo	26.745	325.425	352.170
Siena	13.867	417.557	431.424
Grosseto	9.418	661.290	670.708
Prato	7.274	379.058	386.332
TOSCANA	351.800	7.725.998	8.077.798

Fonte: Elaborazione ARPAT - Sezione Regionale del Catasto Rifiuti su dati dichiarazioni MUD

 **Tavola 1.31** Rifiuti speciali - Gestioni dichiarate in Toscana dal 1998 al 2007 (tonnellate)

ANNI	DISCARICA	TERMO DISTRUTTI	RECUPERATI	ALTRO	STOCCATI/ GIACENZA
1998	1.732.131	61.969	2.027.750	886.262	947.925
1999	1.634.571	74.319	2.761.982	782.945	1.408.661
2000	1.812.968	92.546	3.395.062	1.238.394	1.493.340
2001	1.879.674	79.107	3.394.271	2.003.067	1.551.565
2002	2.308.385	96.920	3.669.120	2.113.077	1.852.450
2003	2.061.818	108.816	3.875.082	2.181.129	1.950.162
2004	2.221.702	154.038	4.984.450	2.275.198	1.523.073
2005	2.007.792	148.832	5.494.131	2.347.464	1.421.143
2006	2.073.450	146.369	6.759.708	2.511.235	1.278.918
2007	2.048.536	152.533	7.164.440	2.402.373	1.423.721

Fonte: Elaborazione ARPAT - Sezione Regionale del Catasto Rifiuti su dati dichiarazioni MUD

Glossario

Abitanti equivalenti (AE): rappresentano l'unità di misura con cui è convenzionalmente espresso il carico inquinante organico biodegradabile in arrivo all'impianto di depurazione, secondo l'equivalenza: 1 abitante equivalente = 60 grammi/giorno di BOD5.

Abitanti equivalenti (AE) effettivi: esprimono il carico inquinante biodegradabile effettivamente defluito nell'impianto di depurazione.

Acqua erogata: acqua effettivamente consumata dai diversi utenti.

Acqua immessa nella rete di distribuzione: acqua ad uso potabile addotta dagli acquedotti e/o da apporti diretti

Acqua potabilizzata: parte di acqua prelevata che, non rispettando i requisiti di legge, è sottoposta a processi di trattamento fisici e chimici che la rendono idonea per il consumo umano.

Acqua prelevata: acqua sottratta all'ambiente attraverso le diverse tipologie di fonti di prelievo (sorgenti, pozzi, fiumi, laghi naturali, bacini artificiali, acque marine o salmastre di superficie). Può alimentare l'acquedotto o direttamente la

rete di distribuzione comunale dell'acqua potabile.

Acque reflue urbane: il miscuglio di acque reflue domestiche, industriali e/o meteoriche di dilavamento convogliate in reti fognarie, anche separate, e provenienti da un agglomerato.

Agenti venatori: i dipendenti degli enti delegati dalle Regioni (escluse le guardie volontarie delle associazioni venatorie) per la sorveglianza, secondo quanto previsto dalla Legge 157/92.

Ambito Territoriale Ottimale: delimitazione del territorio nazionale definita dalle autorità regionali e costituita allo scopo di organizzare la gestione unitaria dei servizi idrici di competenza delle regioni.

Aree naturali protette: definite dalla Legge quadro sulle aree protette e dalle successive modifiche classificazione introdotte prima dal Comitato per le aree naturali protette e poi dalla Conferenza permanente Stato Regioni, nonché successivo annullamento delle integrazioni introdotte dal Comitato); attualmente il sistema delle aree naturali protette comprende le seguenti aree:

- **Parchi nazionali:** sono costitu-

iti da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono uno o più ecosistemi intatti o anche parzialmente alterati da interventi antropici, una o più formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche, biologiche, di rilievo internazionale o nazionale per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi tali da richiedere l'intervento dello Stato ai fini della loro conservazione per le generazioni presenti e future;

- **Parchi naturali regionali:** sono costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali ed eventualmente da tratti di mare prospicienti la costa, di valore naturalistico e ambientale, che costituiscono, nell'ambito di una o più regioni limitrofe, un sistema omogeneo individuato dagli assetti naturali dei luoghi, dai valori paesaggistici ed artistici e dalle tradizioni culturali delle popolazioni locali;

- **Riserve naturali:** sono costituite da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono una o più specie rilevanti della flora e della fauna, ovvero presentano uno o più ecosistemi importanti per le diversità biologiche o per la conservazione delle risorse genetiche. Le riserve naturali possono essere statali o regionali in base alla rilevanza degli interessi in esse rappresentati;

- Aree di reperimento terrestri e marine: sono definite ai sensi della Legge quadro 394/91 e della Legge 31 dicembre 1982, n. 979 “Disposizioni per la difesa del mare” e costituiscono aree la cui conservazione attraverso l’istituzione di aree protette è considerata prioritaria.

Aria: insieme dei gas, vapori, polveri, microrganismi e residui biologici presenti nell’atmosfera terrestre.

Autoproduttore: la persona fisica o giuridica che produce energia elettrica e la utilizza in misura non inferiore al 70% annuo per uso proprio ovvero per uso delle società controllate, della società controllante e delle società controllate dalla medesima controllante, nonché per uso dei soci delle società cooperative di produzione e distribuzione dell’energia elettrica di cui all’articolo 4, numero 8, della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, degli appartenenti ai consorzi o società consortili costituiti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili e per gli usi di fornitura autorizzati nei siti industriali anteriormente alla data di entrata in vigore del DL n.79 del 16.3.99.

Aziende faunistico-venatorie: hanno come scopo il mantenimento, l’organizzazione e il miglioramento degli ambienti naturali anche ai fini dell’incremento della fauna selvatica. In queste aziende la caccia è consentita nelle giornate indicate dal calendario venatorio.

Cacciatori: soggetti legalmente abilitati ad esercitare la caccia nella stagione venatoria, avendo ottenuto dalla Regione la prescritta autorizzazione.

Ceduo composto: superficie forestale costituita da fustaia e ceduo semplice frammisti.

Ceduo semplice: superficie forestale dove le piante nate esclusivamente e prevalentemente da gemma, sono destinate a rinnovarsi per via agamica (gemma).

Classificazione sismica: la classificazione sismica del territorio viene effettuata dal Dipartimento della Protezione Civile. La codifica prevede quattro livelli di sismicità: Sismicità alta (zona 1); Sismicità media (zona 2); Sismicità bassa (zona 3); Sismicità molto bassa (zona 4).

Comune: l’entità amministrativa autarchica governata localmente dal sindaco e dalla

giunta comunale.

Comune interamente montano: si intende il comune che è stato classificato tale per l’intera superficie amministrativa. (Legge n. 991 del 25 luglio 1952 e legge n. 657 del 30 luglio 1957).

Comune parzialmente montano: si intende il comune in cui solo una parte del proprio territorio è stata riconosciuta come montana. (Legge n. 991 del 25 luglio 1952 e legge n. 657 del 30 luglio 1957).

CO₂ equivalente (CO₂ eq): si intende il contributo complessivo dei gas al fenomeno dell’effetto serra; il quantitativo in tonnellate di CO₂ equivalente è determinato dalla somma dei contributi dei singoli componenti secondo le seguenti equivalenze: 1 t di CH₄ = 21 t di CO₂eq.; 1 t di N₂O = 310 t di CO₂ eq. L’indicatore rappresenta la variazione di emissioni di CO₂ eq, esclusi gli assorbimenti di CO₂ dovuti al settore natura, rispetto al 1990, anno base per il calcolo degli obiettivi di riduzione secondo il protocollo di Kyoto.

Densità di popolazione: numero di abitanti per Km².

Energia elettrica (consumo di): somma dell'energia elettrica fatturata dai servizi pubblici, dai grossisti e dai produttori ai loro clienti e di quella autoconsumata dagli autoproduttori.

Energia elettrica destinata ai pompaggi: è l'energia elettrica impiegata per il sollevamento di acqua, a mezzo pompe, al solo scopo di essere utilizzata successivamente per la produzione di energia elettrica.

Energia elettrica (produzione lorda): la produzione lorda di energia elettrica di un insieme di impianti di generazione, in un determinato periodo, è la somma delle quantità di energia elettrica prodotte, misurate ai morsetti dei generatori elettrici.

Energia elettrica (produzione netta): la produzione netta di energia elettrica di un insieme di impianti di generazione, in un determinato periodo, è la somma delle quantità di energia elettrica prodotte, misurate in uscita dagli impianti, deducendo cioè la quantità di energia elettrica destinata ai servizi ausiliari della produzione (servizi ausiliari di centrale e perdite nei trasformatori di centrale).

Energia elettrica richiesta: l'energia richiesta su una rete, in un determinato periodo, è la produzione destinata al consumo meno l'energia elettrica esportata più l'energia elettrica importata. L'energia elettrica richiesta è anche pari alla somma dei consumi di energia elettrica presso gli utilizzatori ultimi e delle perdite di trasmissione e distribuzione.

Fustaia: superficie forestale dove le piante, nate da seme, sono destinate a crescere ad alto fusto ed a rinnovarsi per via sessuale (seme).

Gestioni dichiarate: rifiuti sottoposti a recupero o smaltimento in impianti situati in Toscana (che ricevono flussi anche da altre regioni), con l'esclusione dei rifiuti urbani indifferenziati (CER 200301), che conteggiati insieme ai rifiuti speciali derivanti dal loro trattamento (CER 1912 e 1915), porterebbero necessariamente a una sovrastima dei rifiuti gestiti.

Grado di Montanità: l'indicatore della porzione di territorio di un comune classificato. Ciascun comune può essere classificato come interamente montano, parzialmente montano o non montano. (Legge n. 991 del 25 luglio 1952 e leg-

ge n. 657 del 30 luglio 1957).

Impianti da fonte rinnovabile: l'insieme dei macchinari, apparecchiature, edifici e servizi destinati alla trasformazione di energia eolica, geotermica, idrica, da biomasse e solare in energia elettrica.

Impianto di depurazione delle acque reflue urbane: installazione adibita alla depurazione di acque reflue provenienti da insediamenti civili ed eventualmente da insediamenti produttivi (impianti misti), cui possono mescolarsi le acque meteoriche e quelle di lavaggio delle superfici stradali.

Impianti idroelettrici: il complesso di opere idrauliche, macchinari, apparecchiature, edifici e servizi destinati alla trasformazione di energia idraulica in energia elettrica; sono inclusi, oltre agli impianti che producono con apporti naturali, anche gli impianti di pompaggio.

Impianti termoelettrici: l'insieme degli impianti termoelettrici tradizionali, nucleotermoelettrici, e geotermoelettrici. Gli impianti tradizionali comprendono sia i gruppi a vapore, a combustione interna, a turbine a gas, a ciclo combinato, turboespansori (che uti-

lizzano energia di pressione di gas di processo), sia i gruppi che non bruciano combustibili ma utilizzano calore di risulta in processi o impianti. Oltre agli impianti che producono da combustibili fossili, sono trattati quelli che utilizzano residui, biomasse e altri recuperi energetici.

Incendio (cause di): cause naturali: cause indipendenti da qualsiasi intervento umano anche involontario (ad esempio: fulmini); cause involontarie: cause imputabili a fatti o circostanze connesse alla attività umana, purché non provocati volontariamente, come le attività ricreative, lavorative forestali, agricole, industriali, bruciatura di rifiuti, sigarette eccetera; cause volontarie: cause imputabili a fatti o circostanze determinati volontariamente allo scopo di produrre l'incendio (incendi dolosi); cause non classificabili: cause non attribuibili, neanche presuntivamente, ad uno dei gruppi sopraindicati.

Macchia mediterranea: associazione vegetale tipica della fascia litoranea del Mediterraneo, costituita da piante forestali sempreverdi (pino marittimo, cipresso, leccio, sughera, eccetera) alle quali si associano, con carattere di

prevalenza, piante arbustive sempreverdi (lentisco, alloro, mirto, corbezzolo, olivastro, oleandro, eccetera). Tali formazioni boschive non sono sottoposte a regolari tagli per la produzione di legname.

Oasi di protezione: appezzamenti di terreno destinati al rifugio, alla riproduzione e alla sosta della fauna selvatica; in esse l'esercizio venatorio è vietato a chiunque.

Popolazione montana: è la quota della popolazione residente in territorio montano per comune.

Popolazione residente: è costituita dalle persone, di cittadinanza italiana e straniera, aventi dimora abituale nel territorio nazionale anche se temporaneamente assenti.

Potenza efficiente: potenza attiva massima di un impianto di produzione che può essere erogata con continuità (ad es. per un gruppo termoelettrico) o per un determinato numero di ore (ad es. per un gruppo idroelettrico)

Produttore: persona fisica o giuridica che produce energia elettrica indipendentemente dalla proprietà dell'impianto di generazione.

Produzione di rifiuti speciali: sono rifiuti speciali tutti i rifiuti liquidi solidi e fangosi, diversi dai rifiuti urbani. I rifiuti speciali sono suddivisi in pericolosi e non pericolosi secondo i criteri stabiliti a livello di Unione Europea; tali criteri sono stati modificati in modo sostanziale nel 2002.

Produzione di rifiuti urbani: l'indicatore si riferisce alla produzione regionale di rifiuti urbani. Trattandosi di rifiuti gestiti dal sistema pubblico, il dato è comprensivo dei rifiuti domestici, dei rifiuti raccolti in aree pubbliche, oltre a quelli assimilati (sia da servizi che da attività produttive). L'indicatore comprende anche i quantitativi raccolti in modo differenziato, specificatamente destinati al recupero.

Produzione di rifiuti urbani indifferenziati: l'indicatore si riferisce alla produzione regionale di rifiuti urbani indifferenziati, totale e pro capite. Trattandosi di rifiuti raccolti in modo indifferenziato dal sistema pubblico il dato è comprensivo dei rifiuti domestici, dei rifiuti raccolti in aree pubbliche, oltre ai rifiuti assimilati (sia da servizi che da attività produttive). L'indicatore non comprende i quantitativi raccolti in modo differenziato e

misura l'esigenza di gestione dei rifiuti urbani post raccolta.

Produzione totale di rifiuti: indica la quantità totale di rifiuti prodotti in Toscana, costituita dalla somma di rifiuti urbani e di rifiuti speciali.

Raccolta differenziata (ISTAT): raccolta idonea, secondo criteri di economicità, efficacia, trasparenza ed efficienza, a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, al momento della raccolta o, per la frazione organica umida, anche al momento del trattamento, nonché a raggruppare i rifiuti di imballaggio separatamente dagli altri rifiuti urbani, a condizione che tutti i rifiuti sopra indicati siano effettivamente destinati al recupero (art. 183, comma 1, lettera f), D.lgs. 152/2006). Il decreto 152/2006 all'art.205, inoltre, posticipa l'obiettivo del 35%, relativo alla percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti, al 31 dicembre 2006, e definisce i nuovi obiettivi che dovranno essere raggiunti in ogni ambito territoriale ottimale: entro il 31 dicembre 2008 dovrà essere assicurata una percentuale di raccolta differenziata pari ad almeno il 45%; entro il 31 dicembre 2012 tale percentuale dovrà

essere almeno pari al 65 %.

Rete di distribuzione dell'acqua potabile: complesso di opere (tubazioni, serbatoi, impianti di pompaggio, eccetera), relativo all'intero territorio comunale, che partendo dalle vasche di accumulo (serbatoi, vasche di carico) adduce l'acqua ai singoli punti di utilizzazione (abitazioni, stabilimenti, negozi, uffici eccetera).

Rete fognaria: sistema di condotte per la raccolta e il convogliamento delle acque reflue domestiche o il miscuglio di queste con acque reflue industriali, assimilabili alle acque reflue urbane, e/o acque meteoriche di dilavamento.

Superficie: misura dell'area su cui si estende un territorio. I dati della superficie territoriale dei comuni sono stati forniti dagli Uffici Provinciali dell'Agenzia del Territorio.

Superficie forestale: comprende la superficie forestale boscata e la superficie forestale non boscata.

Boscata: estensione di terreno non inferiore a mezzo ettaro, in cui sono presenti piante forestali legnose, arboree e/o arbusti che producono legno o altri prodotti forestali, determinanti, a maturità, un'area

d'incidenza (proiezione sul terreno della chioma delle piante) di almeno il 50 per cento della superficie e suscettibile di avere un ruolo indiretto sul clima e sul regime delle acque.

Non boscata: le superfici non produttive ma necessarie alla produzione (strade forestali, viali parafuoco, depositi di legno) e altre piccole superfici quali terreni rocciosi, terreni paludosi, ruscelli, vivai forestali situati in foresta e destinati al fabbisogno proprio, nonché le abitazioni del personale forestale con i terreni annessi e le relative dipendenze dell'azienda forestale.

Superficie montana: è l'estensione della porzione del territorio comunale classificata come montana.

Trattamento primario: trattamento delle acque reflue che comporti la sedimentazione dei solidi sospesi mediante processi fisici e/o chimico-fisici e/o altri, a seguito dei quali prima dello scarico il BOD5 delle acque in trattamento sia ridotto almeno del 20 per cento ed i solidi sospesi totali almeno del 50 per cento.

Trattamento secondario: trattamento delle acque reflue mediante un processo che in genere comporta il trattamen-

to biologico con sedimentazione secondaria, o mediante altro processo.

Trattamento più avanzato: trattamento più avanzato rispetto ai precedenti (esempio denitrificazione), in genere denominato trattamento terziario, che si applica a valle del trattamento primario e del secondario.

Zona altimetrica: ripartizione del territorio nazionale in zone omogenee derivanti dall'aggregazione di comuni contigui

sulla base di valori soglia altimetrici. Si distinguono zone altimetriche di montagna, di collina e di pianura. Le zone altimetriche di montagna e di collina sono state divise, per tener conto dell'azione moderatrice del mare sul clima, rispettivamente, in zone altimetriche di montagna interna e di montagna litoranea e collina litoranea, comprendendo in queste ultime i territori, esclusi dalla zona di pianura, bagnati dal mare o in prossimità di esso.

Zona altimetrica di collina: territorio caratterizzato dalla presenza di diffuse masse rilevate aventi altitudini, di regola, inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale e insulare. Eventuali aree di limitata estensione aventi differenti caratteristiche, intercluse, si considerano comprese nella zona di collina.

Zona altimetrica di montagna: terreno caratterizzato dalla presenza di notevoli masse

rilevate aventi altitudini di norma, non inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale e insulare. Gli anzidetti livelli altitudinali sono suscettibili di spostamento in relazione ai limiti inferiori delle zone fitogeografiche dell'Alpinetum, del Picetum e del Fagetum, nonché in relazione ai limiti superiori delle aree in coltura in massa della vite nell'Italia settentrionale e dell'olivo nell'Italia centro-meridionale e insulare. Le aree

intercluse tra le masse rilevate, costituite da valli, altipiani ed analoghe configurazioni del suolo, s'intendono comprese nella zona di montagna.

Zona altimetrica di pianura: territorio basso e pianeggiante caratterizzato dall'assenza di masse rilevate. Si considerano nella zona di pianura anche le propaggini di territorio che nei punti più discosti dal mare si elevino ad altitudine, di regola, non superiore ai 300 metri, purché presentino nell'insie-

me e senza soluzione di continuità, inclinazione trascurabile rispetto al corpo della zona di pianura. Si escludono dalla pianura i fondovalle aperta ad essa oltre l'apice delle conoidi fluviali ancorché appiattite e si escludono, altresì, le strisce litoranee pianeggianti di modesta estensione. Eventuali rilievi montagnosi o collinari, interclusi nella superficie pianeggiante e di estensione trascurabile, si considerano compresi nella zona di pianura.

Introduzione

Il presente capitolo si apre con la presentazione di alcune tavole di dati che rappresentano la consolidata dell'Istat attività nel settore della produzione di statistiche territoriali sulla popolazione. Dopo il rilascio dei dati definitivi strutturali del XIV Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (effettuato il 21 ottobre 2001), viene riportato a regime sia il rilascio annuale di stime per sesso, età e stato civile, che il bilancio demografico della popolazione, entrambe a livello territoriale comunale.

■ La base per le stime di popolazione è fornita dai dati che ciascuna Anagrafe comunale trasmette all'Istat per permettere la realizzazione della Rilevazione della popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile al 31 dicembre (mod.Istat/Posas), avviata la prima volta nel 1992. Il modello di rilevazione viene compilato sulla base del conteggio delle schede individuali di residenza, conservate nell'anagrafe del comune alla data del 31 dicembre. Si tratta, dunque, d'informazioni provenienti da registri di natura prettamente amministrativa che, prima di poter essere rilasciate, richiedono alcune necessarie verifiche metodologiche. Nel ricordare la rilevanza, amministrativa e statistica, dei registri di popolazione, va pure ricordato che essi non sempre rispecchiano perfettamente la situazione reale della distribuzione territoriale della popolazione. Per diversi motivi, la distanza tra fonte amministrativa e dato statistico è, infatti, significativamente rilevabile in alcune situazioni, ma questo comunque non impedisce che nella maggioranza dei casi la distorsione del dato amministrativo possa essere ricondotta entro termini statisticamente accettabili, e in ogni caso gestibili ai fini della produzione di stime attendibili. Nel caso specifico della rilevazione Posas, le procedure di controllo e correzione sono tali che, fra i dati inviati dai Comuni e quelli valicati e rilasciati dall'Istat il passaggio non è automatico. In altre parole, i dati statistici qui pubblicati non corrispondono (sempre) alla meccanica sommatoria di dati amministrativi. Al contrario, le stime su scala comunale vengono compiute sulla base di criteri di valutazione statistici, d'affidabilità e coerenza complessiva, del dato aggregato puramente amministrativo fornito dalle Anagrafi. In particolare, le stime pubblicate coincidono con le cifre fornite dai Comuni stessi – e pubblicate annualmente dall'Istat in “Popolazione e movimento anagrafico dei comuni” – per quanto riguarda i totali di popolazione, ma non necessariamente per quanto concerne la struttura per età e stato civile.

■ La determinazione del bilancio demografico della popolazione avviene in base alle risultanze della rilevazione su Popolazione e movimento anagrafico dei comuni. Il calcolo è effettuato sulla base dei dati relativi al movimento naturale, iscrizioni per nascita e cancellazioni per morte, e dei dati relativi al movimento migratorio, iscrizioni e cancellazioni per trasferimento di residenza. In particolare i dati vengono raccolti dall'Istat presso i singoli Comuni mediante le due rilevazioni, una mensile ed una annuale, che si effettuano utilizzando rispettivamente i modelli Istat D.7.B e Istat P.2. L'ammontare della popolazione residente alla fine di ciascun anno è ottenuta, per ciascun Comune, aggiungendo al dato definitivo della popolazione residente rilevata al Censimento del 21 ottobre 2001, i saldi naturali e migratori relativi al periodo intercorrente tra il 21 ottobre 2001 e la fine dell'anno considerato. Il movimento della popolazione residente è costituito dal movimento naturale (iscrizioni per nascita e cancellazioni per morte) e dal movimento migratorio (iscrizioni e cancellazioni per trasferimento di residenza) verificatisi nei Comuni durante l'anno considerato. Rispetto al movimento naturale, le iscrizioni riguardano i nati da genitori iscritti nell'anagrafe della popolazione residente del Comune, anche se la nascita è avvenuta in altro Comune o all'estero, purché siano pervenuti i relativi atti per la trascrizione; analogamente, le cancellazioni riguardano i morti già iscritti nell'anagrafe della popolazione residente del Comune, anche se deceduti in altro Comune o all'estero, purché i relativi atti siano pervenuti per la trascrizione. Tutti i dati relativi al movimento anagrafico sono calcolati in base alla data di registrazione in anagrafe. Pertanto, per ciascun evento, si può verificare uno sfasamento temporale tra la data in cui si verifica e quella in cui è trascritto in anagrafe. Lo sfasamento temporale è maggiore quando l'evento si verifica in altro comune o, ancor più, all'estero. Relativamente al movimento migratorio, le iscrizioni riguardano le persone trasferitesi nel Comune da altri Comuni o dall'estero; le cancellazioni riguardano le persone trasferitesi in altro Comune o all'estero. A questi si aggiungono gli iscritti ed i cancellati per altro motivo. I trasferimenti da un Comune ad un altro decorrono dal giorno della richiesta di iscrizione nel Comune di nuova dimora abituale, ma vengono rilevati quando la pratica migratoria, di ritorno dal Comune di cancellazione, risulta definitiva. Anche i trasferimenti da e per l'estero sono rilevati nel momento in cui viene definita la pratica. Per le prime è infatti necessaria la verifica della dimora abituale del richiedente effettuata da parte del comune. Gli iscritti ed i cancellati per altri motivi riguardano in particolare le rettifiche post-censuarie. Si tratta

di pratiche di regolarizzazione per tutte quelle persone che non sono state censite, ma erano effettivamente residenti, e già iscritte in anagrafe (iscritti per altri motivi) o che sono state erroneamente censite come residenti ma che non volevano o non potevano essere iscritte nell'anagrafe del comune nel quale erano state censite (altri cancellati). Tra queste sono comprese anche le iscrizioni di persone erroneamente cancellate e poi ricomparse e le cancellazioni di persone dovute a irreperibilità o alla mancanza dei requisiti necessari al rinnovo dell'iscrizione in anagrafe (esempio: stranieri a cui non è stato rinnovato il permesso di soggiorno).

- In analogia alle due rilevazioni sopra descritte, l'Istat effettua il calcolo del Movimento annuale della popolazione straniera residente e la Rilevazione della popolazione residente comunale straniera per sesso e anno di nascita.

- Il quadro della popolazione straniera presente in Toscana può essere completato avvalendosi dei dati relativi ai cittadini stranieri in possesso di un valido permesso di soggiorno, di fonte Ministero dell'Interno, che l'Istat elabora e diffonde a partire dai primi anni '90. Questa elaborazione consente di quantificare gli stranieri regolarmente presenti nel nostro Paese all'inizio di ciascun anno, mediante l'individuazione dei permessi di soggiorno che alla data di riferimento risultano in vigore e di quelli che, seppure scaduti, vengono successivamente prorogati, e che pertanto sono riconducibili a cittadini stranieri da considerare regolarmente presenti.


- Un approfondimento del fenomeno relativo alla natalità si ha attraverso la presentazione dei principali indicatori di fecondità: il TFT (numero medio di figli per donna), l'età media dei genitori alla nascita, l'età media alla nascita per le donne residenti nel complesso e distinte per cittadinanza. Questi indicatori sono calcolati dall'Istat avvalendosi dei risultati della Rilevazione individuale degli iscritti in anagrafe per nascita (modello Istat P.4), attivata a partire il 1° gennaio 1999. Questo processo di produzione ha una buona rispondenza a livello di copertura sul totale dei nati ricavabile dagli archivi anagrafici (modello Istat.P2. Movimento e calcolo della popolazione residente).

■ I dati relativi alle caratteristiche demografiche e sociali dei decessi presentati in questo capitolo fanno riferimento alla Indagine annuale sulle cause di morte, che rileva tutti i decessi verificatisi in Italia, riferiti al complesso della popolazione presente. L'indagine viene effettuata attraverso l'utilizzo dei modelli Istat/D.4 e D.5 (scheda di morte oltre il primo anno di vita per maschio e femmina), Istat/D.4 bis e D.5 bis (scheda di morte nel primo anno di vita per maschio e femmina). Sui modelli sono riportate le notizie relative al decesso, fornite dal medico curante o necroscopo, e di cui si illustrano i risultati nel Capitolo 5 dedicato alla Sanità; e le informazioni di carattere demografico e sociale, fornite dall'ufficiale di Stato Civile del Comune di decesso.

■ Altra rilevazione di fonte Stato Civile è quella sui matrimoni; questa è stata istituita dall'Istat già nel 1926. L'indagine, individuale ed esaustiva, ha per oggetto tutti i matrimoni della popolazione presente e consente di analizzare il fenomeno della nuzialità in relazione alle principali caratteristiche socio-demografiche degli sposi. La sua realizzazione si basa sul modello Istat D.3 compilato dall'Ufficiale di Stato Civile del Comune nel quale il matrimonio è stato celebrato. Il modello è diviso in due parti: la prima rileva le notizie sul matrimonio, la seconda quelle sugli sposi. Per ciascun evento, nella sezione dedicata al matrimonio si rilevano: la data, il rito di celebrazione (religioso o civile), il comune di celebrazione e il regime patrimoniale scelto dagli sposi (comunione o separazione dei beni). Le notizie rilevate per ciascun sposo riguardano: la data di nascita, il comune di nascita, il comune di residenza al momento del matrimonio, il luogo di residenza futura degli sposi, lo stato civile precedente, il grado di istruzione, la condizione professionale, la posizione nella professione, il ramo di attività economica, la cittadinanza. Le modifiche più recenti al modello sono state effettuate nel 1995, con l'inserimento della variabile sul regime patrimoniale e nel 1997 con il perfezionamento dell'informazione sulla cittadinanza, chiedendo di specificare, quando italiana, se "per nascita" o "acquisita".

■ Congiuntamente alle informazioni sui matrimoni, in questo capitolo vengono proposte anche alcune tavole relative alle separazioni e ai divorzi. Le indagini sulle separazioni e sui divorzi sono condotte dall'Istat presso i 165 tribunali civili del Paese, con riferimento ad ogni singolo procedimento concluso dal punto di vista giudiziario nell'annodi osservazione. I modelli di rilevazione utilizzati sono i modelli Istat M.252 perle separazioni e Istat M.253 per i divorzi. I quesiti inseriti nei modelli di rilevazione riguardano:a) gli aspetti procedurali e giudiziari; b) i provvedimenti economici; c) sesso, età e affidamento dei figli minori; d) alcune notizie di carattere demo-sociale come la data, il rito di celebrazione, il regime patrimoniale del matrimonio, il numero di figli nati dall'unione, e le caratteristiche dei coniugi. La compilazione dei modelli è a cura della cancelleria del tribunale che provvede

a spedirli all'Istat con cadenza trimestrale. I dati indicati nei punti a, b e c sono acquisiti direttamente dal fascicolo del procedimento, mentre le notizie di carattere demo-sociale (punto d), laddove non presenti nel fascicolo processuale, sono richieste ai coniugi o ai loro legali. L'indagine sulle separazioni personali dei coniugi è iniziata nel 1969, quella sui divorzi nel 1971, in concomitanza con l'entrata in vigore della legge n. 898 del 1° dicembre 1970 (Disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio). I questionari delle due rilevazioni hanno subito, nel corso degli anni, alcune variazioni a seguito delle modifiche normative succedutesi nel tempo e della necessità di renderli sempre più aderenti agli aspetti di natura socio-demografica e ai maggiori fabbisogni conoscitivi.

 **Tavola 2.1** Popolazione residente per sesso ed età al 1° gennaio - Anno 2009

ETA'	TOSCANA			ETA'	TOSCANA		
	Maschi	Femmine	Totale		Maschi	Femmine	Totale
0	17.221	16.059	33.280	38	30.126	28.996	59.122
1	16.891	15.856	32.747	39	30.620	30.069	60.689
2	16.625	15.727	32.352	35-39	150.551	147.744	298.295
3	16.663	15.519	32.182	40	30.061	30.021	60.082
4	16.485	15.534	32.019	41	30.245	30.326	60.571
0-4	83.885	78.695	162.580	42	31.034	30.574	61.608
5	16.084	15.119	31.203	43	31.065	30.827	61.892
6	16.053	15.105	31.158	44	31.192	31.293	62.485
7	15.829	15.117	30.946	40-44	153.597	153.041	306.638
8	15.927	15.051	30.978	45	29.181	29.151	58.332
9	15.469	14.363	29.832	46	28.127	28.298	56.425
5-9	79.362	74.755	154.117	47	27.484	28.043	55.527
10	15.546	14.498	30.044	48	26.810	27.132	53.942
11	15.289	14.389	29.678	49	26.360	26.350	52.710
12	15.025	14.305	29.330	45-49	137.962	138.974	276.936
13	14.962	14.052	29.014	50	24.809	26.046	50.855
14	15.013	14.184	29.197	51	24.431	25.424	49.855
10-14	75.835	71.428	147.263	52	24.093	25.185	49.278
15	15.151	14.179	29.330	53	23.476	24.919	48.395
16	15.641	14.887	30.528	54	23.251	24.797	48.048
17	15.833	14.672	30.505	50-54	120.060	126.371	246.431
18	16.348	15.113	31.461	55	22.394	23.355	45.749
19	16.129	14.983	31.112	56	22.076	23.481	45.557
15-19	79.102	73.834	152.936	57	22.275	23.329	45.604
20	16.574	15.614	32.188	58	22.975	24.268	47.243
21	16.300	15.312	31.612	59	23.868	25.568	49.436
22	16.062	15.784	31.846	55-59	113.588	120.001	233.589
23	17.031	16.712	33.743	60	25.739	27.367	53.106
24	17.579	16.924	34.503	61	25.340	27.591	52.931
20-24	83.546	80.346	163.892	62	25.853	27.942	53.795
25	18.379	17.892	36.271	63	20.009	21.866	41.875
26	19.093	18.717	37.810	64	19.969	21.920	41.889
27	19.643	19.382	39.025	60-64	116.910	126.686	243.596
28	20.651	20.185	40.836	65	20.223	22.353	42.576
29	21.844	21.635	43.479	66	19.420	21.537	40.957
25-29	99.610	97.811	197.421	67	19.785	22.593	42.378
30	23.634	23.151	46.785	68	22.072	25.569	47.641
31	24.878	24.297	49.175	69	21.523	24.698	46.221
32	26.107	25.975	52.082	65-69	103.023	116.750	219.773
33	27.672	27.603	55.275	70	21.851	24.935	46.786
34	29.159	28.968	58.127	71	19.261	22.893	42.154
30-34	131.450	129.994	261.444	72	17.707	21.184	38.891
35	29.534	29.222	58.756	73	18.027	21.826	39.853
36	30.059	29.464	59.523	74	16.947	20.716	37.663
37	30.212	29.993	60.205	70-74	93.793	111.554	205.347


Fonte: Istat, Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile

(→ segue)

(→ segue)  **Tavola 2.1** Popolazione residente per sesso ed età al 1° gennaio - Anno 2009

ETA'	TOSCANA			ETA'	TOSCANA		
	Maschi	Femmine	Totale		Maschi	Femmine	Totale
75	16.095	20.130	36.225	90	1.594	4.052	5.646
76	15.099	19.764	34.863	91	1.383	3.362	4.745
77	15.264	20.357	35.621	92	1.296	3.647	4.943
78	15.039	20.780	35.819	93	1.347	3.867	5.214
79	13.222	19.084	32.306	94	1.093	3.481	4.574
75-79	74.719	100.115	174.834	90-94	6.713	18.409	25.122
80	12.645	18.757	31.402	95	774	2.457	3.231
81	11.902	18.277	30.179	96	577	1.970	2.547
82	10.421	17.269	27.690	97	307	1.259	1.566
83	9.621	16.721	26.342	98	224	906	1.130
84	8.767	15.759	24.526	99	131	599	730
80-84	53.356	86.783	140.139	95-99	2.013	7.191	9.204
85	7.842	14.862	22.704	100 e oltre	152	839	991
86	6.585	13.592	20.177				
87	6.254	12.733	18.987	0-14	239.082	224.878	463.960
88	5.016	11.315	16.331	15-64	1.186.376	1.194.802	2.381.178
89	2.744	6.327	9.071	65 e oltre	362.210	500.470	862.680
85-89	28.441	58.829	87.270	TOTALE	1.787.668	1.920.150	3.707.818

Fonte: Istat, Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile

 **Tavola 2.2** Popolazione residente per sesso, classi di età e provincia al 1° gennaio - Anno 2009

ANNI PROVINCE	CLASSI DI ETÀ							
	Valori assoluti				Valori percentuali			
	0-14	15-64	65 e oltre	Totale	0-14	15-64	65 e oltre	Totale
MASCHI								
2003	213.391	1.146.614	331.046	1.691.051	12,6	67,8	19,6	100,0
2004	217.478	1.160.511	339.490	1.717.479	12,7	67,6	19,8	100,0
2005	222.454	1.167.836	344.974	1.735.264	12,8	67,3	19,9	100,0
2006	226.064	1.170.320	350.746	1.747.130	12,9	67,0	20,1	100,0
2007	229.366	1.171.795	354.929	1.756.090	13,1	66,7	20,2	100,0
2008	234.006	1.181.144	358.318	1.773.468	13,2	66,6	20,2	100,0
2009 - PER PROVINCIA								
Massa-Carrara	12.127	65.917	20.063	98.107	12,4	67,2	20,5	100,0
Lucca	24.826	125.300	37.289	187.415	13,2	66,9	19,9	100,0
Pistoia	18.903	93.263	27.542	139.708	13,5	66,8	19,7	100,0
Firenze	65.171	309.514	97.568	472.253	13,8	65,5	20,7	100,0
Livorno	20.622	108.296	34.732	163.650	12,6	66,2	21,2	100,0
Pisa	26.948	133.757	38.670	199.375	13,5	67,1	19,4	100,0
Arezzo	22.511	112.297	33.650	168.458	13,4	66,7	20,0	100,0
Siena	17.067	84.824	28.056	129.947	13,1	65,3	21,6	100,0
Grosseto	13.222	71.796	23.443	108.461	12,2	66,2	21,6	100,0
Prato	17.685	81.412	21.197	120.294	14,7	67,7	17,6	100,0
TOSCANA	239.082	1.186.376	362.210	1.787.668	13,4	66,4	20,3	100,0
ITALIA	4.334.203	19.746.102	5.072.118	29.152.423	14,9	67,7	17,4	100,0

Fonte: Istat, Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile

(→ segue)

(→ segue)  **Tavola 2.2** Popolazione residente per sesso, classi di età e provincia al 1° gennaio - Anno 2009

ANNI PROVINCE	CLASSI DI ETÀ							
	Valori assoluti				Valori percentuali			
	0-14	15-64	65 e oltre	Totale	0-14	15-64	65 e oltre	Totale
FEMMINE								
2003	202.476	1.152.734	470.035	1.825.245	11,1	63,2	25,8	100,0
2004	205.879	1.163.932	478.781	1.848.592	11,1	63,0	25,9	100,0
2005	209.865	1.169.132	484.008	1.863.005	11,3	62,8	26,0	100,0
2006	213.076	1.169.973	489.693	1.872.742	11,4	62,5	26,1	100,0
2007	216.331	1.171.583	494.207	1.882.121	11,5	62,2	26,3	100,0
2008	220.322	1.186.172	497.086	1.903.580	11,6	62,3	26,1	100,0
2009 - PER PROVINCIA								
Massa Carrara	11.307	65.170	29.114	105.591	10,7	61,7	27,6	100,0
Lucca	23.707	125.967	53.111	202.785	11,7	62,1	26,2	100,0
Pistoia	17.884	95.122	37.882	150.888	11,9	63,0	25,1	100,0
Firenze	61.152	315.278	135.980	512.410	11,9	61,5	26,5	100,0
Livorno	19.528	109.814	47.699	177.041	11,0	62,0	26,9	100,0
Pisa	25.028	132.830	53.045	210.903	11,9	63,0	25,2	100,0
Arezzo	21.400	112.020	44.446	177.866	12,0	63,0	25,0	100,0
Siena	15.955	85.488	38.083	139.526	11,4	61,3	27,3	100,0
Grosseto	12.395	72.473	32.532	117.400	10,6	61,7	27,7	100,0
Prato	16.522	80.640	28.578	125.740	13,1	64,1	22,7	100,0
TOSCANA	224.878	1.194.802	500.470	1.920.150	11,7	62,2	26,1	100,0
ITALIA	4.094.505	19.785.100	7.013.040	30.892.645	13,3	64,0	22,7	100,0
TOTALE								
2003	415.867	2.299.348	801.081	3.516.296	11,8	65,4	22,8	100,0
2004	423.357	2.324.443	818.271	3.566.071	11,9	65,2	22,9	100,0
2005	432.319	2.336.968	828.982	3.598.269	12,0	64,9	23,0	100,0
2006	439.140	2.340.293	840.439	3.619.872	12,1	64,7	23,2	100,0
2007	445.697	2.343.378	849.136	3.638.211	12,3	64,4	23,3	100,0
2008	454.328	2.367.316	855.404	3.677.048	12,4	64,4	23,3	100,0
2009 - PER PROVINCIA								
Massa Carrara	23.434	131.087	49.177	203.698	11,5	64,4	24,1	100,0
Lucca	48.533	251.267	90.400	390.200	12,4	64,4	23,2	100,0
Pistoia	36.787	188.385	65.424	290.596	12,7	64,8	22,5	100,0
Firenze	126.323	624.792	233.548	984.663	12,8	63,5	23,7	100,0
Livorno	40.150	218.110	82.431	340.691	11,8	64,0	24,2	100,0
Pisa	51.976	266.587	91.715	410.278	12,7	65,0	22,4	100,0
Arezzo	43.911	224.317	78.096	346.324	12,7	64,8	22,5	100,0
Siena	33.022	170.312	66.139	269.473	12,3	63,2	24,5	100,0
Grosseto	25.617	144.269	55.975	225.861	11,3	63,9	24,8	100,0
Prato	34.207	162.052	49.775	246.034	13,9	65,9	20,2	100,0
TOSCANA	463.960	2.381.178	862.680	3.707.818	12,5	64,2	23,3	100,0
ITALIA	8.428.708	39.531.202	12.085.158	60.045.068	14,0	65,8	20,1	100,0

Fonte: Istat, Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile



Tavola 2.3 Indici di struttura della popolazione per provincia al 1° gennaio - Anno 2009

ANNI PROVINCE	INDICE DI VECCHIAIA	INDICE DI RICAMBIO	INDICE DI DIPENDENZA	ETÀ MEDIA
2003	192,6	51,9	51,9	45,1
2004	193,3	51,7	53,4	45,2
2005	191,8	52,2	54,0	45,2
2006	191,4	52,3	54,7	45,2
2007	190,5	52,5	55,3	45,3
2008	188,3	53,1	55,3	45,4
2009 - PER PROVINCIA				
Massa-Carrara	209,9	47,7	55,4	46,2
Lucca	186,3	53,7	55,3	45,4
Pistoia	177,8	56,2	54,3	44,9
Firenze	184,9	54,1	57,6	45,6
Livorno	205,3	48,7	56,2	46,2
Pisa	176,5	56,7	53,9	44,9
Arezzo	177,9	56,2	54,4	44,9
Siena	200,3	49,9	58,2	46,0
Grosseto	218,5	45,8	56,6	46,7
Prato	145,5	68,7	51,8	43,4
TOSCANA	185,9	53,8	55,7	45,4
ITALIA	143,4	69,7	51,9	43,1

Fonte: Istat, Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile



Tavola 2.4 Indici di struttura della popolazione straniera residente al 1° gennaio - Anno 2009

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	TOTALE STRANIERI RESIDENTI	DISTRIBUZIONE PERCENTUALE				ETÀ MEDIA	INCIDENZA PERCENTUALE SULLA POPOLAZIONE RESIDENTE				
		0-14	15-39	40-64	65 anni e oltre		0-14	15-39	40-64	65 anni e oltre	Totale
2003	127.298	19,1	54,0	23,7	3,2	31,0	5,8	6,2	2,5	0,5	3,6
2004	164.800	17,5	55,4	24,5	2,7	31,3	6,8	8,2	3,3	0,5	4,6
2005	193.608	17,9	54,6	24,9	2,5	31,2	8,0	9,5	3,9	0,6	5,4
2006	215.490	18,2	53,5	25,7	2,6	31,3	8,9	10,5	4,5	0,7	6,0
2007	234.398	18,6	52,4	26,4	2,6	31,4	9,8	11,3	4,9	0,7	6,4
2008	275.149	18,3	51,9	27,3	2,5	31,6	11,1	13,2	5,8	0,8	7,5
2009											
TOSCANA	309.651	18,2	50,6	28,5	2,7	31,9	12,1	14,6	6,7	1,0	8,4
CENTRO	976.782	17,5	50,9	29,0	2,6	32,3	10,9	13,9	6,9	1,0	8,3
ITALIA	3.891.295	19,1	51,2	27,5	2,1	31,3	8,8	10,6	5,2	0,7	6,5

Fonte: Istat, Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile; Rilevazione della popolazione residente comunale straniera per sesso e anno di nascita




Tavola 2.5 Popolazione residente per sesso, stato civile e provincia al 1° gennaio - Anno 2009

ANNI PROVINCE	VALORI ASSOLUTI					VALORI PERCENTUALI				
	Celibi/ Nubili	Coniugati/e	Divorziati/e	Vedovi/e	Totale	Celibi/ Nubili	Coniugati/e	Divorziati/e	Vedovi/e	Totale
MASCHI										
2003	680.226	938.488	22.061	50.276	1.691.051	40,2	55,5	1,3	3,0	100,0
2004	695.858	947.180	23.830	50.611	1.717.479	40,5	55,1	1,4	2,9	100,0
2005	710.350	948.996	25.418	50.500	1.735.264	40,9	54,7	1,5	2,9	100,0
2006	721.972	947.841	27.262	50.055	1.747.130	41,3	54,3	1,6	2,9	100,0
2007	730.376	946.417	28.890	50.407	1.756.090	41,6	53,9	1,6	2,9	100,0
2008	745.031	947.123	30.828	50.486	1.773.468	42,0	53,4	1,7	2,8	100,0
2009 - PER PROVINCIA										
Massa-Carrara	41.116	52.303	1.879	2.809	98.107	41,9	53,3	1,9	2,9	100,0
Lucca	80.154	98.148	3.928	5.185	187.415	42,8	52,4	2,1	2,8	100,0
Pistoia	58.460	74.930	2.528	3.790	139.708	41,8	53,6	1,8	2,7	100,0
Firenze	205.495	244.709	8.568	13.481	472.253	43,5	51,8	1,8	2,9	100,0
Livorno	66.435	88.369	3.871	4.975	163.650	40,6	54,0	2,4	3,0	100,0
Pisa	83.676	107.057	3.197	5.445	199.375	42,0	53,7	1,6	2,7	100,0
Arezzo	69.497	91.284	2.812	4.865	168.458	41,3	54,2	1,7	2,9	100,0
Siena	54.797	69.302	2.071	3.777	129.947	42,2	53,3	1,6	2,9	100,0
Grosseto	44.946	57.831	2.353	3.331	108.461	41,4	53,3	2,2	3,1	100,0
Prato	53.139	62.588	1.747	2.820	120.294	44,2	52,0	1,5	2,3	100,0
TOSCANA	757.715	946.521	32.954	50.478	1.787.668	42,4	52,9	1,8	2,8	100,0
ITALIA	13.128.357	14.890.281	421.453	712.332	29.152.423	45,0	51,1	1,4	2,4	100,0
FEMMINE										
2003	577.426	942.670	32.992	272.157	1.825.245	31,6	51,6	1,8	14,9	100,0
2004	589.756	949.588	35.948	273.300	1.848.592	31,9	51,4	1,9	14,8	100,0
2005	602.071	951.062	38.052	271.820	1.863.005	32,3	51,0	2,0	14,6	100,0
2006	611.974	950.319	40.623	269.826	1.872.742	32,7	50,7	2,2	14,4	100,0
2007	620.483	948.600	42.994	270.044	1.882.121	33,0	50,4	2,3	14,3	100,0
2008	635.871	952.176	46.140	269.393	1.903.580	33,4	50,0	2,4	14,2	100,0
2009 - PER PROVINCIA										
Massa Carrara	33.468	52.443	2.622	17.058	105.591	31,7	49,7	2,5	16,2	100,0
Lucca	67.910	100.588	5.649	28.638	202.785	33,5	49,6	2,8	14,1	100,0
Pistoia	50.884	75.714	3.895	20.395	150.888	33,7	50,2	2,6	13,5	100,0
Firenze	182.108	247.382	13.933	68.987	512.410	35,5	48,3	2,7	13,5	100,0
Livorno	57.135	88.653	5.625	25.628	177.041	32,3	50,1	3,2	14,5	100,0
Pisa	70.470	107.326	4.682	28.425	210.903	33,4	50,9	2,2	13,5	100,0
Arezzo	58.023	91.597	3.744	24.502	177.866	32,6	51,5	2,1	13,8	100,0
Siena	45.931	69.546	3.083	20.966	139.526	32,9	49,8	2,2	15,0	100,0
Grosseto	38.187	57.645	3.273	18.295	117.400	32,5	49,1	2,8	15,6	100,0
Prato	45.367	62.727	2.661	14.985	125.740	36,1	49,9	2,1	11,9	100,0
TOSCANA	649.483	953.621	49.167	267.879	1.920.150	33,8	49,7	2,6	14,0	100,0
ITALIA	11.390.995	15.024.320	637.515	3.839.815	30.892.645	36,9	48,6	2,1	12,4	100,0

Fonte: Istat, Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile

(→ segue)

(→ segue)  **Tavola 2.5** Popolazione residente per sesso, stato civile e provincia al 1° gennaio - Anno 2009

ANNI PROVINCE	VALORI ASSOLUTI					VALORI PERCENTUALI				
	Celibi/ Nubili	Coniugati/e	Divorziati/e	Vedovi/e	Totale	Celibi/ Nubili	Coniugati/e	Divorziati/e	Vedovi/e	Totale
TOTALE										
2003	1.257.652	1.881.158	55.053	322.433	3.516.296	35,8	53,5	1,6	9,2	100,0
2004	1.285.614	1.896.768	59.778	323.911	3.566.071	36,1	53,2	1,7	9,1	100,0
2005	1.312.421	1.900.058	63.470	322.320	3.598.269	36,5	52,8	1,8	9,0	100,0
2006	1.333.946	1.898.160	67.885	319.881	3.619.872	36,9	52,4	1,9	8,8	100,0
2007	1.350.859	1.895.017	71.884	320.451	3.638.211	37,1	52,1	2,0	8,8	100,0
2008	1.380.902	1.899.299	76.968	319.879	3.677.048	37,6	51,7	2,1	8,7	100,0
2009 - PER PROVINCIA										
Massa -Carrara	74.584	104.746	4.501	19.867	203.698	36,6	51,4	2,2	9,8	100,0
Lucca	148.064	198.736	9.577	33.823	390.200	37,9	50,9	2,5	8,7	100,0
Pistoia	109.344	150.644	6.423	24.185	290.596	37,6	51,8	2,2	8,3	100,0
Firenze	387.603	492.091	22.501	82.468	984.663	39,4	50,0	2,3	8,4	100,0
Livorno	123.570	177.022	9.496	30.603	340.691	36,3	52,0	2,8	9,0	100,0
Pisa	154.146	214.383	7.879	33.870	410.278	37,6	52,3	1,9	8,3	100,0
Arezzo	127.520	182.881	6.556	29.367	346.324	36,8	52,8	1,9	8,5	100,0
Siena	100.728	138.848	5.154	24.743	269.473	37,4	51,5	1,9	9,2	100,0
Grosseto	83.133	115.476	5.626	21.626	225.861	36,8	51,1	2,5	9,6	100,0
Prato	98.506	125.315	4.408	17.805	246.034	40,0	50,9	1,8	7,2	100,0
TOSCANA	1.407.198	1.900.142	82.121	318.357	3.707.818	38,0	51,2	2,2	8,6	100,0
ITALIA	24.519.352	29.914.601	1.058.968	4.552.147	60.045.068	40,8	49,8	1,8	7,6	100,0

Fonte: Istat, Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile

 **Tavola 2.6** Bilancio demografico della popolazione residente per provincia - Anno 2008

ANNI PROVINCE	MOVIMENTO NATURALE						SALDO TRA NATI VIVI E MORTI
	Nati vivi			Morti			
	M	F	MF	M	F	MF	
2003	14.930	14.070	29.000	20.413	21.841	42.254	-13.254
2004	16.329	15.366	31.695	19.329	19.752	39.081	-7.386
2005	16.227	15.163	31.390	19.911	20.788	40.699	-9.309
2006	16.169	15.426	31.595	19.512	20.303	39.815	-8.220
2007	63.655	60.025	32.258	79.165	82.684	40.959	-8.701
2008 - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	884	806	1.690	1.171	1.265	2.436	-746
Lucca	1.780	1.732	3.512	2.198	2.462	4.660	-1.148
Pistoia	1.405	1.312	2.717	1.489	1.728	3.217	-500
Firenze	4.822	4.364	9.186	5.189	5.869	11.058	-1.872
Livorno	1.428	1.359	2.787	2.009	2.197	4.206	-1.419
Pisa	1.982	1.860	3.842	2.206	2.342	4.548	-706
Arezzo	1.587	1.486	3.073	1.835	1.908	3.743	-670
Siena	1.193	1.123	2.316	1.572	1.714	3.286	-970
Grosseto	972	881	1.853	1.389	1.402	2.791	-938
Prato	1.363	1.271	2.634	1.114	1.163	2.277	357
TOSCANA	17.416	16.194	33.610	20.172	22.050	42.222	-8.612
ITALIA	296.138	280.521	576.659	285.483	299.643	585.126	-8.467

a) Pratiche anagrafiche di sola iscrizione o cancellazione conseguenti a verifiche post-censuarie o ad accertamenti anagrafici correnti
Fonte: Istat, Movimento e calcolo della popolazione residente annuale

(→ segue)

(→ segue)  **Tavola 2.6** Bilancio demografico della popolazione residente per provincia - Anno 2008

ANNI PROVINCE	MOVIMENTO MIGRATORIO						SALDO TRA ISCRITTI E CANCELLATI	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31 DICEMBRE	
	Iscritti			Cancellati				Totale	di cui: maschi
	Da altri comuni	Dall'estero	Per altri motivi (a)	Per altri comuni	Per l'estero	Per altri motivi (a)			
2003	85.031	34.394	30.286	76.954	2.904	6.824	63.029	3.566.071	1.717.479
2004	91.762	31.479	9.249	83.515	3.076	6.315	39.584	3.598.269	1.735.264
2005	92.979	24.693	8.529	86.758	3.074	5.457	30.912	3.619.872	1.747.130
2006	97.165	22.388	5.123	88.979	3.720	5.418	26.559	3.638.211	1.756.090
2007	92.719	44.741	7.112	87.787	3.599	5.648	47.538	3.677.048	1.773.468
2008 - PER PROVINCIA									
Massa-Carrara	3.993	2.023	73	3.759	187	134	2.009	203.698	98.107
Lucca	9.581	3.673	274	8.184	517	537	4.290	390.200	187.415
Pistoia	8.218	3.379	279	7.162	325	708	3.681	290.596	139.708
Firenze	25.196	11.254	1.243	24.347	887	3.012	9.447	984.663	472.253
Livorno	6.331	3.110	188	6.040	389	430	2.770	340.691	163.650
Pisa	13.443	4.283	260	11.719	570	596	5.101	410.278	199.375
Arezzo	8.401	4.241	131	7.248	541	357	4.627	346.324	168.458
Siena	8.178	3.971	116	7.422	434	257	4.152	269.473	129.947
Grosseto	5.469	2.823	85	4.498	288	221	3.370	225.861	108.461
Prato	5.097	2.326	463	5.476	217	2.258	-65	246.034	120.294
TOSCANA	93.907	41.083	3.112	85.855	4.355	8.510	39.382	3.707.818	1.787.668
ITALIA	1.465.640	534.712	46.366	1.450.352	80.947	81.174	434.245	60.045.068	29.152.423

a) Pratiche anagrafiche di sola iscrizione o cancellazione conseguenti a verifiche post-censuarie o ad accertamenti anagrafici correnti
Fonte: Istat, Movimento e calcolo della popolazione residente annuale

 **Tavola 2.8** Popolazione residente in famiglia e in convivenza per provincia - Anno 2008

ANNI PROVINCE	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31 DICEMBRE			NUMERO DI FAMIGLIE	NUMERO DI CONVIVENZE	NUMERO MEDIO DI COMPONENTI PER FAMIGLIA
	In famiglia	In convivenza	Totale			
2003	3.545.756	20.315	3.566.071	1.474.681	1.950	2,4
2004	3.578.117	20.152	3.598.269	1.496.178	1.938	2,4
2005	3.600.910	18.962	3.619.872	1.516.359	1.914	2,4
2006	3.619.569	18.642	3.638.211	1.534.643	1.907	2,4
2007	3.658.825	18.223	3.677.048	1.563.779	1.910	2,3
2008 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	203.088	610	203.698	90.052	95	2,3
Lucca	388.888	1.312	390.200	164.528	197	2,4
Pistoia	289.924	672	290.596	121.192	118	2,4
Firenze	978.610	6.053	984.663	427.172	508	2,3
Livorno	338.522	2.169	340.691	151.722	150	2,2
Pisa	408.327	1.951	410.278	170.865	189	2,4
Arezzo	345.006	1.318	346.324	141.821	210	2,4
Siena	267.588	1.885	269.473	116.101	154	2,3
Grosseto	224.949	912	225.861	102.284	122	2,2
Prato	245.013	1.021	246.034	97.171	128	2,5
TOSCANA	3.689.915	17.903	3.707.818	1.582.908	1.871	2,3
ITALIA	59.721.926	323.142	60.045.068	24.641.200	28.217	2,4

Fonte: Istat, Movimento e calcolo della popolazione residente annuale



Tavola 2.9 Tassi generici di natalità, mortalità e migratorietà per provincia - Anno 2008

ANNI PROVINCE	TASSO DI NATALITÀ	TASSO DI MORTALITÀ	CRESCITA NATURALE	SALDO MIGRATORIO INTERNO	SALDO MIGRATORIO CON L'ESTERO	SALDO MIGRATORIO PER ALTRO MOTIVO	SALDO MIGRATORIO TOTALE	CRESCITA TOTALE
2003	8,2	11,9	-3,7	2,3	8,9	6,6	17,8	14,1
2004	8,8	10,9	-2,1	2,3	7,9	0,8	11,1	9,0
2005	8,7	11,3	-2,6	1,7	6,0	0,9	8,6	6,0
2006	8,7	11,0	-2,3	2,3	5,2	-0,1	7,4	5,1
2007	8,8	11,2	-2,4	1,3	11,2	0,4	12,9	10,5
2008 - PER PROVINCIA								
Massa-Carrara	8,3	12,0	-3,7	1,2	9,0	-0,3	9,9	6,2
Lucca	9,0	12,0	-3,0	3,6	8,1	-0,7	11,0	8,1
Pistoia	9,4	11,1	-1,7	3,7	10,6	-1,5	12,7	11,0
Firenze	9,4	11,3	-1,9	0,9	10,6	-1,8	9,6	7,7
Livorno	8,2	12,4	-4,2	0,9	8,0	-0,7	8,1	4,0
Pisa	9,4	11,1	-1,7	4,2	9,1	-0,8	12,5	10,8
Arezzo	8,9	10,9	-1,9	3,3	10,7	-0,7	13,4	11,5
Siena	8,6	12,3	-3,6	2,8	13,2	-0,5	15,5	11,9
Grosseto	8,2	12,4	-4,2	4,3	11,3	-0,6	15,0	10,8
Prato	10,7	9,3	1,5	-1,5	8,6	-7,3	-0,3	1,2
TOSCANA	9,1	11,4	-2,3	2,2	9,9	-1,5	10,7	8,3
ITALIA	9,6	9,8	-0,2	0,3*	7,6	-0,6	7,3	7,1

*Il motivo per cui il saldo migratorio interno non è pari a zero a livello nazionale è da imputare allo sfasamento temporale tra data di cancellazione di una persona dal comune di emigrazione e data di iscrizione della stessa presso il comune di immigrazione
Fonte: Istat, Movimento e calcolo della popolazione residente annuale



Tavola 2.10 Indicatori demografici - Anni 2005 - 2008

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	NUMERO MEDIO DI FIGLI PER DONNA				SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA							
	2005	2006	2007	2008*	2005		2006		2007		2008	
					M	F	M	F	M	F	M	F
TOSCANA	1,26	1,29	1,33	1,38	78,9	84,2	79,2	84,6	79,3	84,6	79,3	84,3
CENTRO	1,27	1,31	1,32	1,41	78,5	83,8	78,8	84,2	79,1	84,4	79,1	84,2
ITALIA	1,32	1,35	1,37	1,42	78,1	83,7	78,4	84,0	78,7	84,0	78,6	84,0

*Stima
Fonte: Istat

 **Tavola 2.12** Popolazione residente straniera per paese di cittadinanza al 31 Dicembre - Toscana - Anno 2008

PAESI DI CITTADINANZA	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008		
							Maschi	Femmine	Totale
Europa di cui:	62.788	85.268	102.917	115.713	127.129	161.664	84.402	102.387	186.789
Unione Europea	12.788	14.201	19.986	21.564	23.154	79.963	38.185	57.025	95.210
Europa Centro-Orientale	48.349	69.254	81.249	92.433	102.279	80.000	45.465	44.392	89.857
Altri paesi europei	1.651	1.813	1.682	1.716	1.696	1.701	752	970	1.722
Africa	24.432	29.831	33.889	36.778	39.550	42.221	28.949	17.558	46.507
Asia	29.592	35.980	41.553	46.379	50.138	52.648	29.141	26.822	55.963
America di cui:	10.251	13.447	14.944	16.319	17.274	18.331	7.257	12.855	20.112
America Settentrionale	2.028	2.249	2.154	2.211	2.239	2.368	984	1.393	2.377
America Centro Meridionale	8.223	11.198	12.790	14.108	15.035	15.963	6.273	11.462	17.735
Oceania	192	229	238	247	266	250	84	156	240
Apolidi	43	45	67	54	41	35	15	25	40
TOTALE STRANIERI	127.298	164.800	193.608	215.490	234.398	275.149	149.848	159.803	309.651

Fonte: Istat, Bilancio demografico e popolazione residente straniera al 31 dicembre per sesso e cittadinanza

 **Tavola 2.13** Popolazione residente straniera per paese di cittadinanza e provincia al 31 Dicembre - Anno 2008

PAESI DI CITTADINANZA	MASSA CARRARA	LUCCA	PISTOIA	FIRENZE	LIVORNO	PISA	AREZZO	SIENA	GROSSETO	PRATO	TOSCANA
Europa di cui:	7.748	15.528	19.030	47.523	12.992	18.462	22.960	18.687	13.562	10.297	186.789
Unione Europea	5.098	9.795	7.920	23.673	6.183	7.943	15.070	8.630	7.244	3.654	95.210
Europa Centro-Orientale	2.593	5.609	11.036	23.447	6.539	10.305	7.787	9.880	6.056	6.605	89.857
Altri paesi europei	57	124	74	403	270	214	103	177	262	38	1.722
Africa	2.475	4.733	2.948	13.569	3.399	7.170	3.197	3.427	1.930	3.659	46.507
Asia	727	2.501	1.571	23.615	1.504	3.547	5.485	1.921	874	14.218	55.963
America di cui:	800	1.361	891	9.224	1.918	1.327	1.407	1.586	803	795	20.112
America Settentrionale	49	286	78	1.131	97	189	209	212	75	51	2.377
America Centro Meridionale	751	1.075	813	8.093	1.821	1.138	1.198	1.374	728	744	17.735
Oceania	6	33	12	91	17	18	22	20	19	2	240
Apolidi	2	6	11	16	2	0	1	2	0	0	40
TOTALE STRANIERI	11.758	24.162	24.463	94.038	19.832	30.524	33.072	25.643	17.188	28.971	309.651

Fonte: Istat, Bilancio demografico e popolazione residente straniera al 31 dicembre per sesso e cittadinanza



Tavola 2.16 Permessi di soggiorno per provincia, motivo della presenza e sesso al 1° gennaio 2008

PROVINCE	PERMESSI DI SOGGIORNO PER MOTIVO DELLA PRESENZA										TOTALE
	Lavoro	Famiglia	Religione	Residenza elettiva	Studio	Asilo (a)	Richiesta asilo (a)	Umanitari (a)	Salute (b)	Altro (c)	
2003	59.170	35.650	1.404	6.331	5.583	286	154	-	-	2.555	111.133
2004	113.761	43.154	1.493	6.650	5.772	380	278	-	-	3.509	174.997
2005	110.768	50.600	1.564	8.261	6.045	489	601	-	-	3.547	181.875
2006	101.979	50.362	1.438	7.691	6.025	-	-	1.243	-	2.408	171.146
2007	121.981	62.085	1.641	8.552	6.593	560	586	865	-	2.582	205.445
2008 - MASCHI E FEMMINE											
Massa Carrara	2.496	1.602	14	50	82	13	-	24	32	20	4.333
Lucca	5.064	4.096	53	173	80	27	3	39	168	41	9.744
Pistoia	6.749	5.244	47	59	171	14	5	34	169	52	12.544
Firenze	36.660	17.525	647	397	3.014	287	65	758	546	389	60.288
Livorno	6.672	3.658	104	214	120	74	5	98	127	55	11.127
Pisa	9.566	5.784	165	249	749	83	12	210	167	160	17.145
Arezzo	8.416	4.767	134	205	170	4	11	30	56	18	13.811
Siena	6.818	4.357	70	183	524	27	33	154	106	26	12.298
Grosseto	4.990	2.720	30	225	94	42	25	67	36	28	8.257
Prato	17.291	6.406	109	30	152	32	59	100	164	327	24.670
TOSCANA	104.722	56.159	1.373	1.785	5.156	603	218	1.514	1.571	1.116	174.217
ITALIA	1.239.263	680.225	24.297	11.452	45.458	9.996	4.232	21.559	16.238	10.407	2.063.127
2008 - MASCHI											
Massa-Carrara	1.793	375	6	27	36	7	-	5	15	8	2.272
Lucca	3.788	954	13	82	36	21	3	31	110	16	5.054
Pistoia	5.037	1.184	22	28	57	10	4	13	117	16	6.488
Firenze	23.152	4.719	203	152	1.187	201	51	638	306	76	30.685
Livorno	3.976	963	29	107	55	56	3	64	74	15	5.342
Pisa	6.974	1.481	42	134	394	54	10	137	98	51	9.375
Arezzo	6.218	1.007	36	103	79	3	9	20	36	4	7.515
Siena	4.761	1.050	28	83	233	18	33	144	80	8	6.438
Grosseto	3.403	604	7	101	36	31	24	58	22	6	4.292
Prato	11.202	1.828	32	12	63	26	48	77	117	62	13.467
TOSCANA	70.304	14.165	418	829	2.176	427	185	1.187	975	262	90.928
ITALIA	820.118	167.524	9.219	5.265	21.939	7.272	3.573	17.313	10.246	2.204	1.064.673
2008 - FEMMINE											
Massa Carrara	703	1.227	8	23	46	6	-	19	17	12	2.061
Lucca	1.276	3.142	40	91	44	6	-	8	58	25	4.690
Pistoia	1.712	4.060	25	31	114	4	1	21	52	36	6.056
Firenze	13.508	12.806	444	245	1.827	86	14	120	240	313	29.603
Livorno	2.696	2.695	75	107	65	18	2	34	53	40	5.785
Pisa	2.592	4.303	123	115	355	29	2	73	69	109	7.770
Arezzo	2.198	3.760	98	102	91	1	2	10	20	14	6.296
Siena	2.057	3.307	42	100	291	9	-	10	26	18	5.860
Grosseto	1.587	2.116	23	124	58	11	1	9	14	22	3.965
Prato	6.089	4.578	77	18	89	6	11	23	47	265	11.203
TOSCANA	34.418	41.994	955	956	2.980	176	33	327	596	854	83.289
ITALIA	419.145	512.701	15.078	6.187	23.519	2.724	659	4.246	5.992	8.203	998.454

(a) per l'anno 2006 l'aggregato Umanitari comprende anche i permessi concessi per asilo politico e in attesa di asilo

(b) per l'anno 2008 è specificato anche l'aggregato Salute

(c) per gli anni 2002-2006 la voce altro comprende anche i permessi per turismo

Fonte: elaborazione Istat su dati del Ministero dell'Interno



Tavola 2.17 Nati per sesso e provincia - Anno di iscrizione 2008

ANNI PROVINCE	SESSO			DIFF. % (a)
	Maschi	Femmine	Totale	
2002	14.888	14.197	29.085	1,0
2003	14.782	13.888	28.670	1,1
2004	16.279	15.323	31.602	0,3
2005	16.100	15.058	31.158	0,7
2006	15.959	15.214	31.173	1,3
2007	16.647	15.541	32.188	0,2
2008 - PER PROVINCIA				
Massa-Carrara	1.784	1.713	3.497	1,1
Lucca	1.401	1.298	2.699	0,4
Pistoia	4.781	4.311	9.092	0,7
Firenze	1.417	1.351	2.768	1,0
Livorno	1.978	1.851	3.829	0,7
Pisa	1.576	1.482	3.058	0,3
Arezzo	1.185	1.112	2.297	0,5
Siena	973	865	1.838	0,8
Grosseto	1.353	1.266	2.619	0,8
Prato	17.327	16.042	33.369	0,6
TOSCANA	17.327	16.042	33.369	0,7
ITALIA	292.710	277.469	570.179	1,1

(a) $(\text{totale nati mod. ISTAT P2} - \text{totale nati mod. ISTAT P4}) / \text{totale nati mod. ISTAT P2} * 100$
Fonte: Istat, Rilevazione individuale degli iscritti in anagrafe per nascita



Tavola 2.18 Numero medio di figli per donna ed età media al parto delle donne residenti di cittadinanza straniera, italiana e totale, per provincia - Anno di iscrizione 2008

ANNI PROVINCE	DONNE STRANIERE		DONNE ITALIANE		TOTALE DONNE RESIDENTI	
	Tft	Età media al parto	Tft	Età media al parto	Tft	Età media al parto
2002	n.d	n.d	n.d	n.d	1,2	31,0
2003	n.d	n.d	n.d	n.d	1,2	31,3
2004	2,62	27,2	1,14	31,9	1,27	31,1
2005	2,26	27,9	1,14	32,1	1,26	31,3
2006	2,32	27,5	1,15	32,2	1,29	31,3
2007	2,26	27,6	1,18	32,3	1,33	31,3
2008 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	2,00	26,9	1,26	31,4	1,34	30,8
Lucca	2,45	27,5	1,25	32,2	1,39	31,3
Pistoia	1,99	27,8	1,24	32,1	1,39	31,0
Firenze	2,16	27,7	1,28	33,1	1,44	31,8
Livorno	1,86	27,4	1,20	32,2	1,28	31,4
Pisa	2,21	27,6	1,26	32,6	1,39	31,6
Arezzo	1,91	27,8	1,20	32,3	1,33	31,2
Siena	1,92	27,5	1,23	32,1	1,35	31,1
Grosseto	1,98	27,7	1,23	31,9	1,34	31,1
Prato	3,01	27,4	1,20	33,3	1,56	31,2
TOSCANA	2,17	27,6	1,24	32,5	1,39	31,4
ITALIA	2,31	27,9	1,32	31,7	1,42	31,1

Fonte: Istat, Rilevazione individuale degli iscritti in anagrafe per nascita



Tavola 2.19 Età media dei genitori alla nascita del figlio, numero medio di figli per donna (TFT) e tassi specifici di fecondità per età della madre, per provincia - Anno di iscrizione 2008

PROVINCE	ETÀ MEDIA DEI GENITORI ALLA NASCITA		TFT	TASSI SPECIFICI DI FECONDITÀ PER ETÀ DELLA MADRE					
	padre	madre		meno di 15	15	16	17	18	19
Massa-Carrara	35,0	30,8	1,34	-	-	-	2,5	7,5	17,5
Lucca	35,1	31,3	1,39	-	-	0,6	5,6	6,4	12,1
Pistoia	34,9	31,0	1,39	-	-	0,9	2,7	4,3	18,4
Firenze	35,3	31,8	1,44	-	-	1,0	3,4	5,2	13,8
Livorno	35,2	31,4	1,28	-	-	0,8	2,3	6,8	7,4
Pisa	35,2	31,6	1,39	-	-	1,2	3,6	8,4	12,8
Arezzo	34,9	31,2	1,33	-	-	1,4	2,7	7,4	8,7
Siena	34,9	31,1	1,35	-	-	1,9	3,9	6,8	16,1
Grosseto	34,9	31,1	1,34	-	-	-	7,8	6,7	15,4
Prato	35,0	31,2	1,56	-	-	2,9	3,0	9,6	18,1
TOSCANA	35,1	31,4	1,39	-	-	1,1	3,7	6,6	13,6
ITALIA	34,9	31,1	1,42	0,0	0,1	3,0	5,6	10,1	16,1

PROVINCE	TASSI SPECIFICI DI FECONDITÀ PER ETÀ DELLA MADRE								
	31	32	33	34	35	36	37	38	39
Massa-Carrara	80,7	78,3	88,9	81,8	70,2	63,0	61,6	50,0	32,3
Lucca	92,3	104,9	82,7	96,8	80,3	75,9	58,3	47,5	33,7
Pistoia	92,5	100,5	92,6	85,8	80,6	77,6	54,6	43,8	35,6
Firenze	94,7	96,3	105,6	95,5	92,2	86,0	69,3	55,1	41,6
Livorno	94,6	86,2	84,8	84,9	79,6	73,1	57,8	51,0	34,5
Pisa	96,8	107,2	90,6	95,2	78,2	76,8	65,2	52,2	43,5
Arezzo	92,2	86,8	87,5	85,9	80,6	66,4	64,4	49,4	36,7
Siena	99,3	83,4	96,3	78,4	81,2	62,2	48,8	51,1	30,8
Grosseto	91,7	94,0	84,1	81,0	64,7	68,8	49,3	47,4	38,3
Prato	108,3	103,8	104,0	87,4	90,7	81,7	72,1	68,1	38,0
TOSCANA	94,6	95,5	93,9	89,7	82,5	76,1	62,2	52,0	37,7
ITALIA	98,6	98,6	94,3	87,9	80,9	71,3	58,6	47,2	35,6

Fonte: Istat, Rilevazione individuale degli iscritti in anagrafe per nascita

TASSI SPECIFICI DI FECONDITÀ PER ETÀ DELLA MADRE											
	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
	24,1	36,0	30,6	42,5	58,2	68,0	63,3	71,6	76,1	97,5	89,3
	26,1	31,3	40,3	39,4	48,4	46,8	65,7	60,4	81,7	75,2	101,3
	24,4	43,2	44,4	38,9	48,6	52,7	68,0	73,4	70,2	88,4	87,5
	19,9	27,6	36,3	37,8	40,0	50,7	61,1	66,5	78,0	86,3	85,3
	14,5	21,1	37,3	36,2	46,5	51,2	47,3	71,8	75,7	72,8	83,6
	20,0	28,7	28,0	38,1	46,2	49,8	51,6	72,7	76,0	75,8	91,3
	26,5	31,4	36,3	36,0	45,4	55,3	58,5	64,4	84,4	81,3	83,4
	18,2	37,0	31,6	37,9	60,6	53,8	62,3	77,4	73,9	77,1	86,2
	20,4	25,6	42,9	43,6	51,4	63,7	68,6	70,3	68,4	71,8	84,6
	30,1	37,6	46,6	52,2	58,1	68,7	64,2	68,6	83,4	91,8	94,8
	22,0	31,0	37,1	39,4	47,8	54,2	60,5	68,8	77,4	81,9	88,4
	23,0	29,2	34,3	40,8	48,2	55,6	64,5	74,6	84,2	91,2	95,8

TASSI SPECIFICI DI FECONDITÀ PER ETÀ DELLA MADRE											
	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50 e più
	21,2	13,2	9,2	2,4	1,8	-	1,3	-	-	-	-
	26,4	21,0	12,8	7,4	3,1	2,3	-	0,7	1,4	-	-
	21,7	16,3	10,5	4,9	3,4	1,8	2,3	-	-	0,5	0,5
	30,8	21,9	17,6	8,1	4,0	2,9	1,1	0,4	-	0,1	0,6
	23,9	17,5	8,1	3,5	2,5	1,1	-	-	-	-	0,8
	31,6	18,2	12,4	8,9	3,9	2,2	1,3	-	-	0,7	-
	25,6	12,9	14,7	2,5	3,4	1,5	-	0,4	-	-	0,4
	22,5	20,9	11,7	8,9	2,9	2,0	0,5	0,5	-	-	2,2
	27,1	22,8	11,0	8,0	2,7	1,2	1,2	-	-	-	1,2
	32,9	24,4	11,0	5,7	3,0	1,6	0,5	-	1,2	-	-
	27,4	19,4	13,1	6,5	3,3	2,0	0,8	0,3	0,2	0,2	0,6
	25,7	17,6	10,8	5,8	3,2	1,7	0,8	0,4	0,2	0,2	0,3



Tavola 2.20 Morti per classe di età, sesso e provincia di residenza - Anno 2007

PROVINCE	CLASSE DI ETÀ											
	Meno di 1 anno			1-4			5			6-9		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2001	54	39	93	9	10	19	-	1	1	4	2	6
2002	32	27	59	8	9	17	-	-	-	9	1	10
2003	38	31	69	7	7	14	-	1	1	3	2	5
2004	57	59	116	9	6	15	1	1	2	1	6	7
2005	48	33	81	4	12	16	2	1	3	6	3	9
2006	50	39	89	11	8	19	1	-	1	2	3	5
2007 - PER PROVINCIA												
Massa-Carrara	2	2	4	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Lucca	4	4	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pistoia	1	1	2	1	1	2	-	-	-	1	1	2
Firenze	15	15	30	-	2	2	-	-	-	2	1	3
Livorno	5	3	8	-	-	-	-	-	-	2	-	2
Pisa	3	2	5	1	1	2	-	-	-	-	1	1
Arezzo	8	3	11	-	1	1	-	-	-	-	-	-
Siena	3	1	4	3	-	3	-	-	-	-	-	-
Grosseto	2	4	6	-	-	-	2	1	3	-	-	-
Prato	3	2	5	1	-	1	-	-	-	-	1	1
TOSCANA	46	37	83	6	5	11	2	1	3	5	5	10
ITALIA	1.021	836	1.857	179	149	328	23	20	43	116	83	199

PROVINCE	CLASSE DI ETÀ											
	30-34			35-39			40-44			45-49		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2001	116	45	161	168	89	257	190	101	291	287	144	431
2002	107	45	152	153	77	230	176	94	270	256	159	415
2003	112	54	166	130	71	201	184	124	308	266	156	422
2004	92	45	137	140	72	212	204	118	322	264	177	441
2005	94	38	132	110	65	175	165	118	283	230	144	374
2006	95	35	130	111	57	168	189	114	303	258	146	404
2007 - PER PROVINCIA												
Massa-Carrara	6	5	11	12	1	13	16	6	22	21	6	27
Lucca	3	6	9	13	7	20	17	6	23	45	24	69
Pistoia	5	2	7	10	9	19	15	6	21	19	12	31
Firenze	18	3	21	27	14	41	47	26	73	77	50	127
Livorno	9	7	16	12	5	17	25	8	33	23	14	37
Pisa	12	3	15	15	10	25	29	9	38	21	14	35
Arezzo	9	1	10	9	9	18	14	14	28	22	9	31
Siena	9	-	9	7	1	8	11	12	23	16	10	26
Grosseto	9	4	13	7	5	12	18	4	22	14	9	23
Prato	7	2	9	5	5	10	13	9	22	28	18	46
TOSCANA	87	33	120	117	66	183	205	100	305	286	166	452
ITALIA	1.568	607	2.175	2.274	1.110	3.384	3.450	1.912	5.362	4.791	2.791	7.582

	CLASSE DI ETÀ											
	10-14			15-19			20-24			25-29		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
	16	4	20	50	15	65	66	15	81	98	31	129
	10	6	16	34	10	44	79	27	106	89	28	117
	5	5	10	39	12	51	50	18	68	84	26	110
	2	6	8	37	12	49	48	25	73	63	23	86
	8	4	12	28	9	37	65	16	81	71	20	91
	9	7	16	34	18	52	51	7	58	74	16	90
	2007 - PER PROVINCIA											
	-	1	1	1	-	1	6	3	9	7	1	8
	4	-	4	4	1	5	6	3	9	5	2	7
	-	-	-	-	1	1	-	4	4	1	1	2
	3	-	3	5	1	6	11	6	17	13	4	17
	-	1	1	4	1	5	7	1	8	7	2	9
	1	-	1	4	1	5	5	-	5	5	3	8
	1	1	2	5	1	6	7	1	8	2	2	4
	1	1	2	1	3	4	3	2	5	5	3	8
	1	3	4	3	1	4	6	-	6	6	1	7
	2	-	2	-	-	-	3	-	3	2	1	3
	13	7	20	27	10	37	54	20	74	53	20	73
	186	132	318	715	272	987	1.008	285	1.293	1.276	371	1.647

	CLASSE DI ETÀ											
	50-54			55-59			60-64			65-69		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
	494	268	762	627	330	957	1.207	600	1.807	1.710	868	2.578
	455	282	737	672	390	1.062	1.088	579	1.667	1.610	864	2.474
	460	248	708	716	412	1.128	1.115	598	1.713	1.624	895	2.519
	427	238	665	708	386	1.094	1.040	546	1.586	1.595	824	2.419
	397	242	639	664	416	1.080	1.008	522	1.530	1.670	913	2.583
	360	248	608	682	387	1.069	978	521	1.499	1.606	780	2.386
	2007 - PER PROVINCIA											
	37	17	54	42	18	60	57	35	92	97	63	160
	44	22	66	89	43	132	119	66	185	195	111	306
	27	22	49	57	25	82	68	58	126	130	70	200
	98	59	157	165	99	264	244	153	397	365	225	590
	39	28	67	57	33	90	95	43	138	135	83	218
	35	36	71	73	43	116	100	64	164	164	85	249
	36	22	58	48	35	83	86	45	131	145	77	222
	35	20	55	56	27	83	65	25	90	113	68	181
	25	13	38	45	22	67	63	36	99	110	54	164
	18	17	35	32	24	56	66	37	103	90	46	136
	394	256	650	664	369	1.033	963	562	1.525	1.544	882	2.426
	6.809	3.976	10.785	10.928	6.058	16.986	15.893	8.574	24.467	24.179	13.805	37.984



Tavola 2.20 Morti per classe di età, sesso e provincia di residenza - Anno 2007

PROVINCE	CLASSE DI ETÀ											
	70-74			75-79			80-84			85-89		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2001	2.605	1.511	4.116	3.645	2.806	6.451	2.969	3.058	6.027	3.286	4.935	8.221
2002	2.609	1.573	4.182	3.571	2.704	6.275	3.383	3.465	6.848	3.051	4.515	7.566
2003	2.556	1.499	4.055	3.615	2.802	6.417	3.937	4.134	8.071	2.832	4.444	7.276
2004	2.346	1.453	3.799	3.299	2.433	5.732	3.967	4.112	8.079	2.327	3.369	5.696
2005	2.328	1.389	3.717	3.382	2.386	5.768	4.229	4.409	8.638	2.562	3.670	6.232
2006	2.131	1.250	3.381	3.290	2.326	5.616	4.025	4.174	8.199	2.783	3.795	6.578
2007 - PER PROVINCIA												
Massa-Carrara	126	69	195	189	117	306	236	241	477	193	275	468
Lucca	235	168	403	352	257	609	414	469	883	313	484	797
Pistoia	151	86	237	241	159	400	281	292	573	243	315	558
Firenze	515	324	839	805	575	1.380	1.011	1.073	2.084	894	1.166	2.060
Livorno	204	122	326	304	250	554	407	407	814	320	524	844
Pisa	244	126	370	309	237	546	463	429	892	378	502	880
Arezzo	184	120	304	259	208	467	411	349	760	321	425	746
Siena	169	90	259	255	152	407	332	327	659	245	352	597
Grosseto	156	85	241	239	157	396	288	287	575	201	298	499
Prato	137	76	213	149	104	253	244	181	425	171	220	391
TOSCANA	2.121	1.266	3.387	3.102	2.216	5.318	4.087	4.055	8.142	3.279	4.561	7.840
ITALIA	33.838	20.898	54.736	46.883	36.199	83.082	53.869	57.438	111.307	38.422	58.388	96.810

PROVINCE	TOTALE		
	M	F	MF
2001	19.687	20.251	39.938
2002	19.677	20.369	40.046
2003	20.291	21.821	42.112
2004	19.046	19.585	38.631
2005	19.783	20.705	40.488
2006	19.308	20.075	39.383
2007 - PER PROVINCIA			
Massa-Carrara	1.173	1.224	2.397
Lucca	2.094	2.328	4.422
Pistoia	1.457	1.592	3.049
Firenze	5.064	5.437	10.501
Livorno	1.894	2.163	4.057
Pisa	2.137	2.202	4.339
Arezzo	1.806	1.896	3.702
Siena	1.562	1.618	3.180
Grosseto	1.359	1.341	2.700
Prato	1.119	1.116	2.235
TOSCANA	19.665	20.917	40.582
ITALIA	278.502	290.897	569.399

(a) A partire dall'anno di decesso 2004 è stata prevista, per la variabile età del deceduto, anche la modalità "non indicato".
Fonte: Istat, Indagine sulle cause di morte

	CLASSE DI ETÀ											
	90-94			95-99			100 e più			Non indicato (a)		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
	1.669	3.879	5.548	375	1.300	1.675	42	200	242
	1.854	3.980	5.834	391	1.318	1.709	40	216	256
	2.015	4.481	6.496	463	1.540	2.003	40	261	301
	1.890	4.022	5.912	475	1.408	1.883	54	243	297	-	1	1
	2.109	4.308	6.417	533	1.708	2.241	70	279	349	-	-	-
	1.955	4.134	6.089	554	1.725	2.279	59	285	344	-	-	-
	2007 - PER PROVINCIA											
	96	244	340	26	107	133	3	12	15	-	-	-
	166	401	567	58	210	268	8	44	52	-	-	-
	152	326	478	53	171	224	1	30	31	-	-	-
	533	1.017	1.550	199	532	731	17	92	109	-	-	-
	186	387	573	49	215	264	4	29	33	-	-	-
	209	410	619	60	196	256	6	30	36	-	-	-
	180	371	551	53	179	232	6	23	29	-	-	-
	175	353	528	53	142	195	5	29	34	-	-	-
	131	227	358	29	105	134	4	25	29	-	-	-
	114	231	345	31	119	150	3	23	26	-	-	-
	1.942	3.967	5.909	611	1.976	2.587	57	337	394	-	-	-
	22.856	49.670	72.526	7.456	23.404	30.860	762	3.917	4.679	-	2	2




Tavola 2.21 Morti a meno di un anno di vita per sesso, età al decesso e provincia di residenza - Anno 2007(a)

PROVINCE DI RESIDENZA	MENO DI 1 GIORNO	DA 1 A 6 GIORNI	DA 7 A 29 GIORNI	DA 1 A 11 MESI	TOTALE MENO DI UN ANNO
MASCHI					
2001	7	15	16	16	54
2002	5	7	8	12	32
2003	6	11	10	11	38
2004	14	13	12	18	57
2005	15	8	11	14	48
2006	18	13	19	10	60
2007 - PER PROVINCIA					
Massa-Carrara	-	-	1	1	2
Lucca	2	1	1	-	4
Pistoia	-	-	1	-	1
Firenze	6	5	2	2	15
Livorno	1	3	-	1	5
Pisa	-	2	-	1	3
Arezzo	1	2	3	2	8
Siena	1	2	-	-	3
Grosseto	-	-	2	-	2
Prato	2	1	-	-	3
TOSCANA	13	16	10	7	46
ITALIA	252	259	230	280	1.021
FEMMINE					
2001	9	10	7	13	39
2002	2	11	4	10	27
2003	4	12	5	10	31
2004	15	15	18	11	59
2005	7	10	7	9	33
2006	11	6	13	14	44
2007 - PER PROVINCIA					
Massa Carrara	2	-	-	-	2
Lucca	2	2	-	-	4
Pistoia	1	-	-	-	1
Firenze	-	4	6	5	15
Livorno	-	1	1	1	3
Pisa	1	-	1	-	2
Arezzo	-	1	-	2	3
Siena	1	-	-	-	1
Grosseto	1	1	-	2	4
Prato	1	-	1	-	2
TOSCANA	9	9	9	10	37
ITALIA	222	185	175	254	836

(a) Non compresi i morti, in Italia, nel primo anno di vita residenti all'estero.
Fonte: Istat, Indagine sulle cause di morte

(→ segue)

(→ segue)  **Tavola 2.21** Morti a meno di un anno di vita per sesso, età al decesso e provincia di residenza - Anno 2007(a)

PROVINCE DI RESIDENZA	MENO DI 1 GIORNO	DA 1 A 6 GIORNI	DA 7 A 29 GIORNI	DA 1 A 11 MESI	TOTALE MENO DI UN ANNO
TOTALE					
2001	16	25	23	29	93
2002	7	18	12	22	59
2003	10	23	15	21	69
2004	29	28	30	29	116
2005	22	18	18	23	81
2006	29	19	32	24	104
2007 - PER PROVINCIA					
Massa Carrara	2	-	1	1	4
Lucca	4	3	1	-	8
Pistoia	1	-	1	-	2
Firenze	6	9	8	7	30
Livorno	1	4	1	2	8
Pisa	1	2	1	1	5
Arezzo	1	3	3	4	11
Siena	2	2	-	-	4
Grosseto	1	1	2	2	6
Prato	3	1	1	-	5
TOSCANA	22	25	19	17	83
ITALIA	474	444	405	534	1.857

(a) Non compresi i morti, in Italia, nel primo anno di vita residenti all'estero.
Fonte: Istat, Indagine sulle cause di morte

 **Tavola 2.23** Matrimoni per tipo di comune, rito e provincia; tassi di nuzialità per provincia - Anno 2008

ANNI PROVINCE	CAPOLUOGHI			ALTRI COMUNI			PROVINCE				
	Religiosi	Civili	Totale	Religiosi	Civili	Totale	Religiosi	Civili	Totale		
									N.	Per 1.000 abitanti	
2004	2.248	2.678	4.926	6.032	3.853	9.885	8.280	6.531	14.811	4,1	
2005	2.236	2.666	4.902	5.716	4.149	9.865	7.952	6.815	14.767	4,1	
2006	2.074	2.678	4.752	5.767	4.189	9.956	7.841	6.867	14.708	4,1	
2007	2.023	2.996	5.019	5.718	4.469	10.187	7.741	7.465	15.206	4,2	
2008 - PER PROVINCIA											
Massa-Carrara	140	108	248	225	238	463	365	346	711	3,5	
Lucca	164	185	349	680	544	1.224	844	729	1.573	4,0	
Pistoia	163	173	336	374	342	716	537	515	1.052	3,6	
Firenze	411	1.012	1.423	1.450	1.251	2.701	1.861	2.263	4.124	4,2	
Livorno	227	334	561	287	451	738	514	785	1.299	3,8	
Pisa	183	194	377	740	587	1.327	923	781	1.704	4,2	
Arezzo	206	145	351	564	455	1.019	770	600	1.370	4,0	
Siena	81	323	404	515	465	980	596	788	1.384	5,2	
Grosseto	99	173	272	320	330	650	419	503	922	4,1	
Prato	238	440	678	143	123	266	381	563	944	3,8	
TOSCANA	1.912	3.087	4.999	5.298	4.786	10.084	7.210	7.873	15.083	4,1	
ITALIA	38.896	31.005	69.901	117.135	59.577	176.712	156.031	90.582	246.613	4,1	

Fonte: Istat, Matrimoni

 **Tavola 2.24** Caratteristiche dei matrimoni: indicatori sintetici - Anno 2008

ANNI RIPARTIZIONE GEOGRAFICHE	MATRIMONI	TASSI DI NUZIALITÀ (PER MILLE)	MATRIMONI CIVILI (%)	REGIME DI COMUNIONE DEI BENI (%)	MATRIMONI CON ALMENO UNO STRANIERO (%)	INDICE DI PRIMO NUZIALITÀ (per mille)		ETÀ MEDIA AL 1° MATRIMONIO		SPOSI AL 2° MATRIMONIO O SUCCESSIVI (%)	
						M	F	M	F	M	F
2004	14.811	4,1	44,1	38,3	20,0	484,5	553,7	33,3	30,7	11,7	10,5
2005	14.767	4,1	46,2	37,5	21,7	478,6	546,7	33,7	31,1	12,1	11,5
2006	14.708	4,1	46,7	36,2	22,1	480,6	555,0	33,6	30,5	12,3	10,9
2007	15.206	4,2	49,1	36,1	23,4	502,2	576,2	33,8	30,9	12,0	10,4
2008											
TOSCANA	15.083	4,1	52,2	35,7	25,9	500,4	570,9	33,9	31,0	12,7	11,4
CENTRO	47.078	4,0	43,7	35,9	20,3	490,4	550,1	34,0	30,9	11,0	9,5
ITALIA	246.613	4,1	36,7	37,3	15,0	518,1	580,4	33,0	29,9	9,3	8,4

Fonte: Istat, Matrimoni



Tavola 2.26 Domande di separazione, separazioni concesse e procedimenti di revisione per rito.
Anni 2001 - 2007

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	N. DOMANDE DI SEPARAZIONE CONSENSUALE	N. DOMANDE DI SEPARAZIONE GIUDIZIALE	N. SEPARAZIONI CONCESSE	N. SEPARAZIONI APERTE CON RITO CONSENSUALE	N. SEPARAZIONI ESAURITE CON RITO CONSENSUALE	N. DOMANDE DI REVISIONE DELLE CONDIZIONI DI SEPARAZIONE / DIVORZIO	N. PROCEDIMENTI ESAURITI DI REVISIONE DELLE CONDIZIONI DI SEPARAZIONE / DIVORZIO
2001	5.029	1.860	5.629	4.674	5.082	568	576
2002	5.058	1.768	5.855	4.979	5.304	632	604
2003	5.200	1.683	5.814	4.824	5.182	634	650
2004	5.144	1.693	5.528	4.556	4.848	719	566
2005	4.872	1.567	5.644	4.724	5.007	711	594
2006	4.478	1.505	5.194	4.321	4.607	687	600
2007							
TOSCANA	4.786	1.762	5.564	4.539	4.902	761	777
CENTRO	16.223	7.923	18.366	14.491	16.168	3.062	2.890
ITALIA	67.409	36.491	81.359	61.009	70.231	12.280	11.610

Fonte: Istat, Separazioni personali dei coniugi



Tavola 2.27 Separazioni con figli e numero di figli - Anni 2001 - 2007

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	N. SEPARAZIONI CON FIGLI NATI DALL'UNIONE	% SEPARAZIONI CON FIGLI NATI DALL'UNIONE	N. FIGLI NATI DALL'UNIONE	N. SEPARAZIONI CON FIGLI MINORI AFFIDATI	% SEPARAZIONI CON FIGLI MINORI AFFIDATI	% SEPARAZIONI CON PIÙ DI UN FIGLIO MINORE AFFIDATO	N. FIGLI MINORI AFFIDATI
2001	3.875	68,8	5.931	2.839	50,4	16,5	3.874
2002	4.011	68,5	6.116	2.967	50,7	15,5	3.981
2003	3.991	68,6	6.191	2.898	49,8	16,8	3.986
2004	3.894	70,4	6.050	2.837	51,3	17,0	3.863
2005	3.867	68,5	6.065	2.885	51,1	18,2	4.028
2006	3.550	68,3	5.620	2.545	49,0	17,7	3.565
2007							
TOSCANA	902	74,3	1.472	699	57,6	22,4	1.017
CENTRO	13.447	73,2	22.466	9.634	52,5	22,5	14.369
ITALIA	58.668	72,1	100.252	43.998	54,1	23,8	66.406

Fonte: Istat, Separazioni personali dei coniugi

 **Tavola 2.28** Separazioni: indicatori per rito - Anni 2001 - 2007


ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	N. DOMANDE DI SEPARAZIONE CONSENSUALE PER 100.000 CONIUGATI	N. DOMANDE DI SEPARAZIONE GIUDIZIALE PER 100.000 CONIUGATI	N. SEPARAZIONI CONCESSE PER 100.000 CONIUGATI	% SEPARAZIONI APERTE CON RITO CONSENSUALE	% SEPARAZIONI ESAURITE CON RITO CONSENSUALE	DURATA MEDIA DEL PROCEDIMENTO DI SEPARAZIONE CONSENSUALE (IN GIORNI)	DURATA MEDIA DEL PROCEDIMENTO DI SEPARAZIONE GIUDIZIALE (IN GIORNI)
2001	263,6	97,5	295,1	83,0	90,3	134	1.149
2002	269,8	94,3	312,3	85,0	90,6	111	1.165
2003	276,4	89,5	309,1	83,0	89,1	103	960
2004	271,2	89,3	291,4	82,4	87,7	101	949
2005	256,4	82,5	297,0	83,7	88,7	138	892
2006	235,9	79,3	273,6	83,2	88,7	143	848
2007							
TOSCANA	252,6	93,0	293,6	81,6	88,1	146	894
CENTRO	276,4	135,0	313,0	78,9	88,0	142	909
ITALIA	226,9	122,8	273,8	75,0	86,3	153	954

Fonte: Istat, Separazioni personali dei coniugi

 **Tavola 2.29** Separazioni: indicatori relativi al matrimonio - Anni 2001 - 2007


ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	DURATA MEDIA DELLA CONVIVENZA MATRIMONIALE (ANNI)	DURATA MEDIA DELLA CONVIVENZA NELLE SEPARAZIONI CONSENSUALI (ANNI)	DURATA MEDIA DELLA CONVIVENZA NELLE SEPARAZIONI GIUDIZIALI (ANNI)	% SEPARAZIONI CON DURATA DELLA CONVIVENZA MATRIMONIALE < 5 ANNI	% SEPARAZIONI CON DURATA DELLA CONVIVENZA MATRIMONIALE > 19 ANNI	% SEPARAZIONI DA REGIME COMUNIONE BENI	% SEPARAZIONI DA REGIME SEPARAZIONE BENI	% SEP. DA MATRIMONI CIVILI	% SEP. DA MATRIMONI RELIGIOSI
2001	13	13	15	20,5	23,5	55,1	44,9	27,0	73,0
2002	13	13	14	20,8	23,0	55,7	44,3	28,2	71,8
2003	13	13	15	20,2	23,6	54,4	45,6	27,8	72,2
2004	14	13	16	18,8	25,0	52,1	47,9	27,9	72,1
2005	13	13	15	19,1	23,5	50,9	49,1	30,9	69,1
2006	14	14	15	18,1	25,5	51,0	49,0	32,1	67,9
2007									
TOSCANA	14	14	15	17,2	26,5	47,8	52,2	33,8	66,2
CENTRO	15	15	15	16,4	28,1	51,0	49,0	31,0	69,0
ITALIA	14	14	15	16,8	26,5	53,3	46,7	28,8	71,2

Fonte: Istat, Separazioni personali dei coniugi

 **Tavola 2.34** Domande di divorzio e divorzi concessi per rito - Anni 2001 - 2007

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	N. DOMANDE DI DIVORZIO CONSENSUALE	N. DOMANDE DI DIVORZIO GIUDIZIALE	N. DIVORZI CONCESSI	N. DIVORZI APERTI CON RITO CONSENSUALE	N. DIVORZI ESAURITI CON RITO CONSENSUALE
2001	2.739	997	2.938	2.384	2.488
2002	2.733	1.092	3.006	2.409	2.560
2003	2.770	1.114	2.940	2.341	2.472
2004	3.041	1.271	3.499	2.761	2.861
2005	3.146	1.057	3.311	2.847	2.838
2006	2.994	1.065	4.027	3.279	3.444
2007					
TOSCANA	3.244	1.224	3.964	3.158	3.304
CENTRO	9.057	4.373	10.870	8.174	8.798
ITALIA	40.243	21.068	50.669	36.160	39.687

Fonte: Istat, Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio

 **Tavola 2.36** Divorzi: indicatori per rito - Anni 2001 - 2007

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	N. DOMANDE DI DIVORZIO CONSENSUALE PER 100.000 CONIUGATI	N. DOMANDE DI DIVORZIO GIUDIZIALE PER 100.000 CONIUGATI	N. DIVORZI CONCESSI PER 100.000 CONIUGATI	% DIVORZI APERTI CON RITO CONSENSUALE	% DIVORZI ESAURITI CON RITO CONSENSUALE	% DI CAMBIAMENTO DI RITO	DURATA MEDIA DEL PROCEDIMENTO DI DIVORZIO CONSENSUALE (IN GIORNI)	DURATA MEDIA DEL PROCEDIMENTO DI DIVORZIO GIUDIZIALE (IN GIORNI)
2001	143,6	52,3	154,0	81,1	84,7	3,8	119	790
2002	145,8	58,2	160,3	80,1	85,2	5,6	114	795
2003	147,2	59,2	156,3	79,6	84,1	5,6	116	729
2004	160,3	67,0	184,5	78,9	81,8	5,0	118	656
2005	165,6	55,6	174,3	86,0	85,7	4,7	147	479
2006	157,7	56,1	212,2	81,4	85,5	6,1	174	606
2007								
TOSCANA	171,2	64,6	209,2	79,7	83,4	6,0	173	564
CENTRO	154,3	74,5	185,2	75,2	80,9	7,7	159	705
ITALIA	135,5	70,9	170,5	71,4	78,3	9,0	165	682

Fonte: Istat, Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio

 **Tavola 2.37** Divorzi: indicatori relativi al matrimonio - Anni 2001 - 2007

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	DURATA MEDIA DEL MATRIMONIO (ANNI)	DURATA MEDIA DEL MATRIMONIO NEI DIV. CONSENSUALI (ANNI)	DURATA MEDIA DEL MATRIMONIO NEI DIV. GIUDIZIALI (ANNI)	% DIV. CON DURATA DEL MATRIMONIO < 9 ANNI	% DIV. CON DURATA DEL MATRIMONIO > 19 ANNI	% DIV. DA REGIME COMUNIONE BENI	% DIV. DA REGIME SEPARAZIONE BENI	% DIV. DA MATRIMONI CIVILI	% DIV. DA MATRIMONI RELIGIOSI
2001	17	16	22	19,5	33,7	58,7	41,3	21,1	78,9
2002	17	16	20	20,8	34,1	61,1	38,9	23,0	77,0
2003	17	16	21	19,0	34,4	59,0	41,0	26,2	73,8
2004	17	16	21	19,6	32,9	55,1	44,9	24,0	76,0
2005	17	16	20	20,5	34,3	56,5	43,5	24,1	75,9
2006	17	17	20	18,0	34,7	50,7	49,3	24,6	75,4
2007									
TOSCANA	18	17	21	16,7	36,0	47,8	52,2	22,3	77,7
CENTRO	17	17	21	17,2	34,4	51,1	48,9	21,6	78,4
ITALIA	17	17	21	17,6	34,7	52,8	47,2	19,7	80,3

Fonte: Istat, Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio

 **Tavola 2.41** Divorzi: indicatori relativi ai figli minori affidati - Anni 2001 - 2007

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	FIGLI MINORI AFFIDATI PER 1.000 MINORI	% FIGLI MINORI AFFIDATI ESCLUSIVAMENTE ALLA MADRE	% FIGLI 0-10 ANNI AFFIDATI ESCLUSIVAMENTE AL PADRE	% FIGLI 11-17 ANNI AFFIDATI ESCLUSIVAMENTE AL PADRE	% FIGLI MINORI AFFIDATI ESCLUSIVAMENTE AL PADRE	% FIGLI MINORI CON AFFIDAMENTO CONGIUNTO E/O ALTERNATO	% FIGLI MINORI CON AFFIDAMENTO CONGIUNTO E/O ALTERNATO IN DIV. CONSENSUALI
2001	2,4	81,6	5,0	7,5	6,5	11,5	11,1
2002	2,6	84,5	2,5	8,0	5,7	9,5	10,3
2003	2,7	84,7	2,9	5,8	4,6	10,3	11,6
2004	3,2	82,9	3,1	4,8	4,2	12,7	14,1
2005	2,7	79,4	2,3	5,9	4,5	15,9	16,6
2006	3,4	57,2	2,4	5,6	4,4	37,6	39,1
2007							
TOSCANA	3,4	38,3	2,0	2,1	2,1	59,0	60,3
CENTRO	2,9	48,5	2,1	4,0	3,3	47,7	48,7
ITALIA	2,5	46,1	2,1	3,9	3,3	49,9	53,1

Fonte: Istat, Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio

Glossario

Affidamento dei figli minori: l'affidamento dei figli minori nei procedimenti di separazione e divorzio fino al 15 marzo 2006 era disciplinato dal codice civile (art. 155) e dalla legge n. 898 del 1 dicembre 1970 come modificata dalla legge n. 74 del 6 marzo 1987 (art. 6). La Legge n. 54 dell'8 febbraio 2006 (in vigore dal 16 marzo 2006) ha stabilito che, nelle cause di separazione e divorzio, il giudice deve valutare prioritariamente la possibilità che i figli minori restino affidati a entrambi i genitori oppure stabilire a quale di essi affidarli, determinando i tempi e le modalità della loro presenza presso ciascun genitore, fissando altresì la misura e il modo con cui ciascuno di essi deve contribuire al mantenimento, alla cura, all'istruzione e all'educazione dei figli. Prende, inoltre, atto degli accordi intervenuti tra i genitori – se non contrari all'interesse dei figli – e adotta ogni altro provvedimento relativo alla prole.

Apolide: persona che non ha alcuna cittadinanza, perché priva di quella di origine e non in possesso di un'altra.

Cancellazioni per altri motivi: non si tratta di effettivi trasferimenti di residenza, ma di cancellazioni dovute a pratiche di rettifica anagrafica. Tra

queste sono comprese le persone cancellate per irreperibilità, ossia poiché non risultano residenti in seguito ad accertamenti anagrafici; gli stranieri per scadenza del permesso di soggiorno, secondo la vigente normativa anagrafica; le persone censite come aventi dimora abituale, ma che non hanno voluto o potuto (per mancanza di requisiti) iscriversi nel registro anagrafico dei residenti del comune nel quale erano stati censiti.

Cancellazioni per altro comune: numero di persone cancellate per trasferimento di residenza in altro comune italiano.

Cancellazioni per l'estero: numero di persone cancellate per trasferimento di residenza all'estero.

Cittadinanza: vincolo di appartenenza a uno stato, richiesto e documentato per il godimento di diritti e l'assoggettamento a particolari oneri.

Cittadino straniero residente (in Italia): persona con cittadinanza straniera o apolide iscritta all'anagrafe di un comune italiano.

Convivenza: ai sensi dell'articolo 5 del regolamento anagrafico (DPR 223 del 1989): "agli effetti anagrafici per con-

vivenza s'intende un insieme di persone normalmente coabitanti per motivi religiosi, di cura, di assistenza, militari, di pena, e simili, aventi dimora abituale nello stesso comune. Le persone addette alla convivenza per ragioni di impiego o di lavoro, se vi convivono abitualmente, sono considerate membri della convivenza, purché non costituiscano famiglie a sé stanti. Le persone ospitate anche abitualmente in alberghi, locande, pensioni e simili non costituiscono convivenza anagrafica". Le convivenze anagrafiche sono conteggiate sulla base del numero di schede di convivenza presenti negli archivi anagrafici.

Divorzio: scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio in caso, rispettivamente, di matrimonio celebrato con rito civile o di matrimonio celebrato con rito religioso. Il divorzio è stato introdotto in Italia dalla Legge n. 898 del 1 dicembre 1970; la Legge n. 74 del 6 marzo 1987 ha ridotto da cinque a tre gli anni di separazione necessari per la pronuncia della sentenza di divorzio.

Durata media del matrimonio: differenza, in anni compiuti, tra la data di iscrizione a ruolo del procedimento di separazione (o la data del provvedi-

mento di divorzio) e la data del matrimonio.

Età media al parto: media delle età al parto ponderata con i quozienti specifici di fecondità per età della madre.

Età media al primo matrimonio: la media delle età al primo matrimonio ponderata con i quozienti specifici di nuzialità per età della/o sposa/o.

Famiglia: ai sensi dell'articolo 4 del regolamento anagrafico (DPR 223 del 1989) si intende per famiglia "un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti e aventi dimora abituale nello stesso comune". Le famiglie sono conteggiate sulla base del numero di schede di famiglia presenti nell'archivio anagrafico.

Indice di dipendenza: rapporto percentuale tra la somma della popolazione residente in età 0-14 anni e quella in età 65 anni ed oltre, e la popolazione residente in età 15-64 anni.

Indice di primo nuzialità: somma dei quozienti specifici di nuzialità degli sposi celibi/nubili per singolo anno di età tra i 16 e i 49 anni, moltiplicati per mille.

Indice di ricambio: rapporto percentuale tra la popolazione residente in età 0-14 anni e la popolazione residente in età 65 anni ed oltre.

Indice di vecchiaia: rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni ed oltre e la popolazione di età 0-14 anni.

Iscritti in anagrafe per nascita: riguarda i nati da genitori iscritti nell'anagrafe della popolazione residente del comune, anche se la nascita è avvenuta in altro comune o all'estero purché siano pervenuti i relativi atti per la trascrizione.

Iscrizioni da altro comune: numero di persone iscritte per trasferimento di residenza da un altro comune italiano.

Iscrizioni dall'estero: numero di persone iscritte per trasferimento di residenza dall'estero.

Iscrizioni per altri motivi: non si tratta di iscrizioni dovute ad un effettivo trasferimento di residenza, ma di iscrizioni dovute ad operazioni di rettifica anagrafica. Tra queste sono comprese le iscrizioni di persone erroneamente cancellate per irreperibilità e successivamente ricomparse; le iscrizioni di persone non censite, e quindi non entrate a far parte del

computo della popolazione legale, ma effettivamente residenti.

Morte (o Decesso): cessazione di ogni segno di vita in un qualsiasi momento successivo alla nascita vitale.

Mortalità infantile: comprende i morti nel primo anno di vita, ossia i nati vivi deceduti anteriormente al compimento del primo compleanno, compresi quelli morti prima della registrazione della nascita.

Movimento migratorio e per altri motivi: è costituito dal numero delle iscrizioni e delle cancellazioni anagrafiche della popolazione residente registrate durante l'anno.

Movimento naturale: è costituito dal numero dei nati da genitori residenti in Italia, indipendentemente dal luogo in cui è avvenuta la nascita (in Italia o all'estero) e dal numero di morti relativi alla popolazione residente, anch'essi indipendentemente dal luogo in cui si è verificato l'evento (sia in Italia sia all'estero). Sono quindi esclusi i nati in Italia da genitori non residenti e i morti non residenti. Sia i nati sia i morti sono conteggiati al momento della trascrizione dell'atto di nascita o di morte nel registro anagrafico.

Numero medio di componenti per famiglia: è dato dal rapporto tra la popolazione residente in famiglia e il numero delle famiglie anagrafiche.

Popolazione residente media: è data dalla semisomma della popolazione al 1° gennaio e della popolazione al 31 dicembre.

Popolazione residente: è costituita dalle persone, di cittadinanza italiana e straniera, aventi dimora abituale nel comune, anche se alla data considerata sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

Saldo migratorio e per altri motivi: differenza tra le iscrizioni e le cancellazioni per trasferi-

mento di residenza e per altri motivi dai registri anagrafici dei residenti.

Saldo migratorio estero: differenza tra le iscrizioni e le cancellazioni da/per l'estero.

Saldo migratorio interno: differenza tra le iscrizioni e le cancellazioni da/per altro comune.

Saldo migratorio: differenza tra le iscrizioni da altri comuni e dall'estero e le cancellazioni per altri comuni e per l'estero.

Saldo naturale: differenza tra il numero dei nati e il numero dei morti residenti in Italia.

Saldo per altri motivi: differenza tra le iscrizioni e le can-

cancellazioni effettuate per altri motivi.

Saldo totale: somma del saldo naturale, del saldo migratorio e del saldo per altri motivi.

Separazione consensuale: si basa su di un accordo fra i coniugi con il quale vengono stabilite le modalità di affidamento dei figli, gli eventuali assegni familiari, la divisione dei beni. Per avere validità giuridica deve essere ratificata dal giudice.

Separazione giudiziale: è un vero e proprio procedimento contenzioso su istanza di uno dei due coniugi, successiva istruttoria e pronunciamento di una sentenza di separazione.

Speranza di vita alla nascita: numero medio di anni che restano da vivere ad un neonato.

Sposi al 2° matrimonio o successivi: matrimoni di vedovi/e e divorziati/e sul totale.

Tasso di crescita naturale: rapporto tra il saldo naturale dell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

Tasso di crescita totale: rapporto tra il saldo totale dell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

Tasso di fecondità totale (TFT) o Numero medio di figli per donna: somma dei quozienti specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni donna in età feconda (15-49 anni),

il numero di nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile.

Tasso di mortalità: rapporto tra il numero di morti nell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

Tasso di natalità: rapporto tra il numero di nati nell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

Tasso di nuzialità: rapporto tra il numero di matrimoni celebrati nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso migratorio estero: rapporto tra il saldo migratorio estero dell'anno e la popolazione media, moltiplicato per

1.000.

Tasso migratorio interno: rapporto tra il saldo migratorio interno dell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

Tasso migratorio totale: rapporto tra il saldo migratorio più il saldo per altri motivi dell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

Tasso migratorio: rapporto tra il saldo migratorio e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

Tasso per altri motivi: rapporto tra il saldo per altri motivi dell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

Introduzione

Nel presente capitolo vengono presentati dati sintetici sui risultati di alcune indagini del settore “famiglia e società” dell’Istat, allo scopo di delineare il profilo della famiglia toscana, dei suoi comportamenti e del suo modo di vivere, portando l’attenzione su alcuni dei molteplici aspetti che caratterizzano la vita degli individui e delle famiglie. Allo scopo, sono stati utilizzati i risultati di tre indagini campionarie dell’Istat: l’Indagine Multiscopo Aspetti della vita quotidiana; l’indagine Reddito e condizioni di vita e l’indagine sui Consumi delle famiglie. In questa sezione sono riportati anche alcuni dati sulle abitazioni raccolti in occasione del 14° Censimento Generale della popolazione e delle abitazioni del 2001.

■ Scuola, lavoro, vita familiare e di relazione, abitazione e zona in cui si vive, partecipazione politica e sociale, salute, stili di vita e rapporto con i servizi, fruizione dei mass media (tv, radio, letture di libri e quotidiani) e impiego del tempo libero (partecipazione a spettacoli e intrattenimenti, attività fisica e sportiva, vacanze) sono le aree tematiche indagate dal Sistema di Indagini Multiscopo. Esso è costituito da un’indagine annuale sugli “Aspetti della vita quotidiana”, un’indagine trimestrale su “Viaggi e vacanze” e cinque indagini tematiche che ruotano con cadenza quinquennale su “Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari”, “I cittadini e il tempo libero”, “Sicurezza dei cittadini”, “Famiglie e soggetti sociali”, “Uso del tempo”. A partire dal 1993, l’indagine “Aspetti della vita quotidiana” è stata condotta tutti gli anni (ad eccezione dell’anno 2004 quando, nel rispetto di un regolamento europeo, ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio-febbraio 2005) e nel 2008 è stata effettuata a febbraio su un campione di circa 19 mila famiglie, per un totale di quasi 49 mila individui.

■ L’indagine campionaria annuale “Reddito e condizioni di vita” è parte di un più vasto progetto, deliberato dal Parlamento Europeo e coordinato da Eurostat, che ha lo scopo di produrre e divulgare statistiche armonizzate sulle condizioni economiche e la qualità della vita dei cittadini europei (progetto EU-SILC– European Union Statistics on Income and Living Conditions, definito da un Regolamento dell’Unione europea n°1177 del 2003). L’Italia partecipa al progetto con questa indagine sui redditi e le condizioni di vita delle famiglie, condotta ogni anno a partire dal 2004 e i cui risultati confluiscono nei rapporti periodici dell’Unione europea sulla situazione sociale e sulla diffusione della

povertà nei paesi dell'Unione. L'indagine ha come obiettivo prioritario quello di fornire, usando definizioni e metodi armonizzati, dati comparabili con quelli raccolti dagli altri paesi dell'Unione europea, per l'analisi della distribuzione dei redditi e del benessere delle famiglie. I questionari dell'indagine raccolgono informazioni sia sulle diverse fonti di reddito individuale e familiare, sia su altre importanti dimensioni della qualità della vita dei cittadini: la partecipazione al mercato del lavoro, la salute, l'istruzione, le caratteristiche della casa e della zona di abitazione, le spese sostenute per l'affitto o per il mutuo-casa, i principali problemi economici delle famiglie. L'indagine di cui qui sono rappresentati i risultati è stata effettuata alla fine del 2007 su un campione di circa 21mila famiglie, rappresentativo della popolazione residente in Italia, e le domande hanno riguardato i redditi percepiti nel 2006 e le condizioni di vita nel 2007.


■ L'indagine sui consumi delle famiglie rappresenta la fonte informativa per poter descrivere, analizzare ed interpretare i comportamenti di spesa delle famiglie residenti in Italia. Obiettivo dell'indagine è di rilevare la struttura ed il livello dei consumi secondo le principali caratteristiche sociali, economiche e territoriali delle famiglie residenti. L'indagine riveste anche un ruolo importante nella determinazione degli aggregati (trimestrali ed annuali) per la Contabilità nazionale, nelle stime per la ponderazione del paniere di beni e servizi degli indici dei prezzi al consumo e nelle stime ufficiali della povertà (la soglia di "povertà relativa" infatti, è calcolata proprio sulla base della spesa familiare rilevata annualmente da questa rilevazione). L'indagine sui consumi delle famiglie fornisce informazioni, oltre che sul livello e sulla struttura della spesa mensile per consumi, sulle principali caratteristiche sociali, economiche e territoriali delle famiglie residenti in Italia. Oggetto della rilevazione sono le spese sostenute dalle famiglie per acquistare beni e servizi destinati al consumo ossia al diretto soddisfacimento dei propri bisogni. Ogni altra spesa effettuata dalla famiglia per scopo diverso dal consumo è esclusa dalla rilevazione (acquisto di case e terreni, pagamento di imposte, spese connesse con attività professionali, eccetera). In particolare, oltre alle notizie che riguardano gli individui che compongono la famiglia e le caratteristiche dell'abitazione, sono rilevate le spese per generi alimentari, abitazione, arredamento, abbigliamento e calzature, sanità, trasporti e comunicazioni, tempo libero, spettacoli ed istruzione, altri beni e servizi. L'indagine rileva l'ammontare complessivo della spesa al momento dell'acquisto del bene o servizio, a prescindere dal momento dell'effettivo consumo o utilizzo e dalle

modalità di pagamento (per acquisti a rate o con carta di credito). L'unità di rilevazione è la famiglia di fatto; sono considerate appartenenti alla famiglia, come membri aggregati, tutte le persone che, a qualsiasi titolo, convivono abitualmente con essa. Sono escluse dalla rilevazione le spese per consumi dei membri delle convivenze (caserme, ospedali, brefotrofi, istituti religiosi, convitti, ecc.) e delle famiglie presenti, ma non residenti sul territorio nazionale. L'indagine, svolta con riferimento al 2007, ha coinvolto complessivamente un campione di circa 24 mila famiglie residenti.

■ Il 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni è stato effettuato con riferimento alla data del 21 ottobre 2001. Il censimento, effettuato con periodicità decennale, è una rilevazione esaustiva che raccoglie informazioni sulla consistenza numerica e sulle sue principali caratteristiche strutturali della popolazione, delle famiglie e delle abitazioni. Le unità di rilevazione sono costituite dalle famiglie e dalle convivenze (comunità di persone che, pur non essendo legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità e simili, conducono vita in comune per motivi religiosi, militari, di cura, di assistenza, di pena e simili). Ulteriore aspetto, caratteristico di ogni censimento della popolazione, è costituito dalla rilevazione delle abitazioni, con particolare attenzione alle abitazioni occupate, che

in occasione del Censimento 2001 è stata arricchita con una specifica rilevazione, quella relativa agli edifici, la quale ha rappresentato una delle principali innovazioni di tutta l'operazione censuaria. In questo capitolo vengono riportati i principali risultati del censimento in tema di abitazioni, al fine di completare la base informativa di questa sezione dell'annuario e il relativo quadro della dimensione della famiglia nella regione.

■ I dati presentati in questo capitolo relativamente ad alcuni aspetti sociali di particolare rilevanza, come assistenza ad anziani e a soggetti portatori di handicap, provengono dall'Osservatorio Sociale Regionale; le informazioni sulla spesa sostenuta per l'erogazione dei servizi, sono invece di fonte Istat: rilevazione sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli o associati. Il sistema delle rilevazioni in materia di politiche sociali costituisce il supporto conoscitivo del sistema di welfare regionale indirizzato a favorire le politiche di inclusione dei soggetti più svantaggiati e a sostenere i processi di sviluppo della qualità della vita, al fine di garantire pari opportunità di classe, di genere, di età nell'accesso ai servizi.

 **Tavola 3.4** Famiglie e numero medio di componenti per famiglia - Anno 2008

ANNI PROVINCE	TOSCANA	
	Famiglie	Numero medio di componenti per famiglia
2004	1.496.178	2,4
2005	1.516.359	2,4
2006	1.534.643	2,4
2007	1.563.779	2,3
2008 - PER PROVINCIA		
Massa-Carrara	90.052	2,3
Lucca	164.528	2,4
Pistoia	121.192	2,4
Firenze	427.172	2,3
Livorno	151.722	2,2
Pisa	170.865	2,4
Arezzo	141.821	2,4
Siena	116.101	2,3
Grosseto	102.284	2,2
Prato	97.171	2,5
TOSCANA	1.582.908	2,3
CENTRO	4.864.119	2,4
ITALIA	24.641.200	2,4

Fonte: Istat, Movimento e calcolo della popolazione residente annuale

 **Tavola 3.5** Famiglie per alcune tipologie e ripartizione geografica - Media 2007 - 2008 (dati in migliaia)

ANNI (a) RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	NUMERO DI FAMIGLIE	FAMIGLIE DI SINGLE	FAMIGLIE DI 5 COMPONENTI E PIÙ	FAMIGLIE CON AGGREGATI O CON PIÙ NUCLEI	TOTALE NUCLEI FAMILIARI
media 2002-2003	1.412	356	71	135	1.067
media 2003-2005	1.423	343	72	128	1.088
media 2005-2006	1.443	351	74	120	1.101
media 2006-2007	1.477	351	74	120	1.101
MEDIA 2007 - 2008					
TOSCANA	1.490	392	70	107	1.092
CENTRO	4.709	1.323	236	288	3.366
ITALIA	23.634	6.450	1.404	1.098	16.982

(a) Nell'anno 2004 l'Indagine Multiscopo ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio-febbraio 2005 (Regolamento Europeo N° 808/2004). Pertanto, i dati dell'anno 2004 non sono disponibili.

Fonte: ISTAT Indagine multiscopo sulle famiglie

**Tavola 3.6** Famiglie, nuclei e persone per alcune tipologie e ripartizione geografica Media 2007 - 2008 (dati in migliaia)


ANNI (a) RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	NUMERO DI FAMIGLIE	TOTALE NUCLEI FAMILIARI	NUCLEI FAMILIARI			GIOVANI DI 18-30 ANNI	FIGLI CELIBI O NUBILI 18-30 ANNI	POPOLAZIONE TOTALE
			Coppie con figli	Coppie senza figli	Monogenitori			
media 2002-2003	1.412	1.067	559	372	137	541	389	3.520
media 2003-2005	1.423	1.088	548	405	135	511	368	3.543
media 2005-2006	1.443	1.101	558	407	135	482	353	3.583
media 2006-2007	1.477	1.095	575	382	138	443	324	3.603
MEDIA 2007 - 2008								
TOSCANA	1.490	1.092	563	395	134	435	304	3.632
CENTRO	4.709	3.366	1.823	1.082	461	1.531	1.112	11.522
ITALIA	23.634	16.982	9.586	5.227	2.170	8.414	6.115	58.974

(a) Nell'anno 2004 l'Indagine Multiscopo ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio - febbraio 2005 (Regolamento Europeo N° 808/2004). Pertanto, i dati dell'anno 2004 non sono disponibili.
Fonte: ISTAT Indagine multiscopo sulle famiglie

**Tavola 3.7** Coppie con figli per numero di figli e ripartizione geografica Media 2007 - 2008 (dati in migliaia)

ANNI (a) RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	NUMERO DI FIGLI			
	Uno	Due	Tre e più	Totale
media 2002-2003	327	202	29	559
media 2003-2005	313	204	31	548
media 2005-2006	314	212	33	558
media 2006-2007	330	214	30	575
MEDIA 2007 - 2008				
TOSCANA	309	219	35	563
CENTRO	935	754	134	1.823
ITALIA	4.472	4.095	1.019	9.586

(a) Nell'anno 2004 l'Indagine Multiscopo ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio - febbraio 2005 (Regolamento Europeo N° 808/2004). Pertanto, i dati dell'anno 2004 non sono disponibili.
Fonte: ISTAT Indagine multiscopo sulle famiglie

 **Tavola 3.9** Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per classe di età e condizione - Anno 2008 (dati in migliaia)


ANNI (a) RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	CLASSI DI ETÀ			CONDIZIONE					
	18-24	25-34	Totale	Occupati	In cerca di occupazione	Casalinghe	Studenti	Altra condizione	Totale
2003	212	229	440	241	38	3	150	8	440
2005	214	203	417	226	42	4	142	3	417
2006	192	219	411	228	47	-	130	6	411
2007	188	181	369	192	43	-	124	10	369
2008									
TOSCANA	188	178	366	206	33	5	118	5	366
CENTRO	645	638	1.284	625	167	12	459	23	1.284
ITALIA	3.753	3.386	7.139	3.164	1.336	111	2.450	78	7.139

(a) Nell'anno 2004 l'Indagine Multiscopo ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio - febbraio 2005 (Regolamento Europeo N° 808/2004). Pertanto, i dati dell'anno 2004 non sono disponibili.
Fonte: ISTAT Indagine multiscopo sulle famiglie

 **Tavola 3.10** Reddito netto familiare (esclusi i fitti imputati) per fonte principale - Anno 2006 (media in euro)

ANNI RIPARTIZIONI TERRITORIALI	FONTE PRINCIPALE DI REDDITO				
	Lavoro dipendente	Lavoro autonomo	Trasferimenti pubblici	Capitale e altri redditi	Totale
2003	31.706	40.104	22.007	27.243 (a)	29.190
2004	33.988	37.470	22.015	24.612	29.588
2005	33.069	40.128	22.556	18.553 (a)	29.915
2006					
TOSCANA	36.221	41.023	21.672	25.708 (a)	31.107
CENTRO	36.051	40.756	22.939	17.613	31.189
ITALIA	33.784	38.306	20.632	20.177	28.872

(a) Stima corrispondente ad una numerosità campionaria compresa tra 20 e 49 unità.
Fonte: ISTAT - Indagine "Reddito e condizioni di vita"

 **Tavola 3.13** Redditi individuali netti da lavoro e da trasferimenti pubblici per tipologia - Anno 2006 (media in euro)

ANNI RIPARTIZIONI TERRITORIALI	REDDITI DA LAVORO			REDDITI DA TRASFERIMENTI PUBBLICI		
	dipendente	autonomo	totale	pensioni	altri trasferimenti	totale
2003	14.738	15.947	16.551	11.363	2.047	8.796
2004	15.407	15.338	16.658	12.115	1.831	9.303
2005	15.730	18.894	16.892	11.818	1.741	9.122
2006						
TOSCANA	17.448	19.078	18.284	11.833	1.566	9.168
CENTRO	17.806	19.291	18.488	12.610	1.640	9.563
ITALIA	17.006	17.848	17.537	11.681	1.952	8.775


Fonte: ISTAT - Indagine "Reddito e condizioni di vita"



Tavola 3.15 Spesa media mensile familiare per gruppi e categorie di consumo - Anno 2003 - 2007
(valori in euro)


GRUPPI E CATEGORIE DI CONSUMO	ANNI						
	2003	2004	2005	2006	2007		
					Toscana	Centro	Italia
Pane e cereali	74,15	70,41	76,88	75,94	80,67	80,19	79,30
Carne	104,43	101,86	109,24	106,9	97,07	114,41	105,45
Pesce	37,86	38,80	42,08	39,41	35,27	45,92	41,71
Latte, formaggi e uova	55,12	56,04	59,86	59,58	63,19	61,44	62,94
Oli e grassi	17,07	19,58	18,98	18,89	17,18	17,50	17,60
Patate, frutta e ortaggi	84,53	80,17	85,77	84,85	82,54	89,84	83,54
Zucchero, caffè e drogheria	29,29	31,82	31,60	31,01	33,88	32,98	33,11
Bevande	41,86	41,64	45,27	42,75	46,71	42,94	42,64
Alimentari e bevande	444,32	440,33	469,69	459,33	456,50	485,21	466,29
Tabacchi	18,02	17,32	17,08	18,58	18,41	22,54	21,47
Abbigliamento e calzature	162,74	144,93	146,46	130,75	177,81	151,73	156,19
Abitazione (principale e sec)	760,41	570,94	749,52	737,92	812,17	736,68	663,39
Combustibili ed energia	121,74	113,48	141,30	131,78	143,93	119,14	115,63
Mobili, elettr. e serv. per la casa	143,74	169,18	144,09	130,64	183,25	126,99	142,10
Sanità	84,96	87,88	82,80	69,16	129,29	90,59	99,80
Trasporti	378,32	347,03	334,23	321,67	522,47	370,10	365,65
Comunicazioni	56,02	48,10	55,99	55,63	54,91	53,72	50,62
Istruzione	23,26	23,55	23,05	19,31	32,57	22,87	25,33
Tempo libero, cultura e giochi	113,32	131,71	117,47	102,87	150,61	106,93	108,94
Altri beni e servizi	267,99	284,52	284,18	273,51	365,50	252,59	264,67
Non alimentari	2.130,51	1.938,64	2.096,16	1.991,83	2.590,91	2.053,88	2.013,78
SPESA MEDIA MENSILE	2.574,83	2.378,97	2.565,86	2.451,16	3.047,42	2.539,09	2.480,07

Fonte: ISTAT - Indagine sui consumi delle famiglie

 **Tavola 3.17** Incidenza di povertà relativa, errore di campionamento e intervallo di confidenza (al livello del 95%). Anni 2004 - 2008 (valori percentuali)


ANNI	INCIDENZA (%)	ERRORE (%)	INTERVALLO DI CONFIDENZA	
			lim. Inf.	lim. Sup.
TOSCANA				
2004	5,5	12,7	4,1	6,9
2005	4,6	13,41	3,4	5,9
2006	6,8	12,20	5,2	8,4
2007	4,0	13,86	2,9	5,1
2008	5,3	13,79	3,9	6,7
CENTRO				
2004	7,3	6,5	6,4	8,2
2005	6,0	6,84	5,2	6,7
2006	6,9	7,24	5,9	7,9
2007	6,4	7,70	5,4	7,4
2008	6,7	8,21	5,6	7,8
ITALIA				
2004	11,7	2,3	11,2	12,2
2005	11,1	2,40	10,6	11,6
2006	11,1	2,56	10,5	11,7
2007	11,1	2,78	10,5	11,7
2008	11,3	2,39	10,8	11,8

Fonte: ISTAT - La povertà relativa in Italia (Statistiche in breve)

 **Tavola 3.19** Famiglie per giudizio sulla condizione economica percepita - Anno 2007 (per 100 famiglie)


REGIONI, RIPARTIZIONI, TIPI DI COMUNE	COME ARRIVA A FINE MESE			
	Con grande difficoltà	Con difficoltà	Con qualche difficoltà e con una certa difficoltà	Con facilità e con molta facilità
2004	12,1	17,1	64,8	6,1
2005	11,5	18,2	64,4	5,9
2006	11,3	17,6	66,4	4,7
2007				
TOSCANA	11,5	19,2	64,0	5,3
CENTRO	13,2	21,5	59,8	5,6
ITALIA	15,4	21,1	57,5	6,1

Fonte: ISTAT - Indagine "Reddito e condizioni di vita"

 **Tavola 3.21** Persone di 14 anni e più per livello di soddisfazione su salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero - Anno 2008 (dati in migliaia)


ANNI (a) RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO	SALUTE		RELAZIONI FAMILIARI		RELAZIONI CON AMICI		TEMPO LIBERO	
		Molto soddisfatto	Molto e abbastanza soddisfatto	Molto soddisfatto	Molto e abbastanza soddisfatto	Molto soddisfatto	Molto e abbastanza soddisfatto	Molto soddisfatto	Molto e abbastanza soddisfatto
2003	3.133	710	2.580	1.126	2.830	836	2.590	514	2.170
2005	3.168	577	2.548	1.205	2.877	935	2.631	566	2.141
2006	3.185	591	2.498	1.165	2.820	829	2.629	518	2.099
2007	3.197	555	2.536	1.207	2.913	829	2.647	514	2.113
2008									
TOSCANA	3.225	611	2.568	1.300	2.924	934	2.666	517	2.097
CENTRO	10.147	1.650	7.972	3.530	9.036	2.650	8.367	1.521	6.602
ITALIA	51.413	8.736	41.172	18.579	46.338	13.259	42.421	7.322	32.341

(a) Nell'anno 2004 l'Indagine Multiscopo ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio - febbraio 2005 (Regolamento Europeo N° 808/2004). Pertanto, i dati dell'anno 2004 non sono disponibili.
Fonte: ISTAT Indagine multiscopo sulle famiglie

 **Tavola 3.22** Famiglie che dichiarano difficoltà a raggiungere alcuni tipi di servizi - Anno 2008 (dati in migliaia)


ANNI (a) RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	UN PÒ O MOLTA DIFFICOLTÀ NEL RAGGIUNGERE												
	Farmacie	Pronto soccorso	Uffici postali	Polizia, Carabi- nieri	Uffici comu- nali	Negozi di generi alimen- tari, mercati	Super- mercati	Conte- nitori di rifiuti	Sportelli azienda gas	Sportelli azienda elettrica	Scuola materna	Scuola elemen- tare	Scuola media inferiore
2003	291	745	307	485	536	281	480	256	693	825	11	17	12
2005	330	786	386	576	590	280	448	249	690	858	13	17	18
2006	356	847	416	607	610	332	552	295	725	896	16	25	17
2007	316	799	343	500	504	268	450	257	671	767	13	15	23
2008													
TOSCANA	317	774	349	539	544	359	530	260	670	752	21	20	27
CENTRO	1.070	2.535	1.262	1.727	1.867	1.012	1.438	841	2.096	2.246	67	79	83
ITALIA	5.419	13.327	6.676	9.751	8.475	5.220	7.555	4.610	10.168	12.259	271	457	397

(a) Nell'anno 2004 l'Indagine Multiscopo ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio - febbraio 2005 (Regolamento Europeo N° 808/2004). Pertanto, i dati dell'anno 2004 non sono disponibili.
Fonte: ISTAT Indagine multiscopo sulle famiglie

 **Tavola 3.23** Persone di 14 anni e più che hanno svolto negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista almeno una delle attività sociali indicate e persone di 6 anni e più per frequenza con cui si sono recate in luogo di culto - Anno 2008 (dati in migliaia)

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Popolazione di 14 anni e più	Riunioni in associazioni ecologiche, eccetera	Riunioni in associazioni culturali, eccetera	Attività gratuita per associazioni volontariato	Attività gratuita per associazioni non di volontariato	Attività gratuita per un sindacato	Versare soldi ad una associazione	Popolazione di 6 anni e più	Si recano in un luogo di culto almeno una volta a settimana	Non si recano mai in un luogo di culto
2003	3.133	102	291	332	120	69	707	3.354	680	878
2005	3.168	83	280	299	111	52	788	3.393	784	724
2006	3.185	81	293	313	117	64	732	3.411	751	869
2007	3.197	66	298	355	113	48	811	3.427	766	1.049
2008										
TOSCANA	3.225	41	271	277	91	53	608	3.461	745	1.018
CENTRO	10.147	158	890	793	256	143	1.612	10.951	3.024	2.458
ITALIA	51.413	821	4.544	4.625	1.682	731	8.148	55.846	18.267	10.784

(a) Nell'anno 2004 l'Indagine Multiscopo ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio-febbraio 2005 (Regolamento Europeo N° 808/2004). Pertanto, i dati dell'anno 2004 non sono disponibili.
Fonte: ISTAT Indagine multiscopo sulle famiglie

 **Tavola 3.24** Persone di 3 anni e più che praticano sport, qualche attività fisica e persone non praticanti - Anno 2008 (dati in migliaia)

ANNI (a) RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	PRATICANO SPORT		PRATICANO SOLO QUALCHE ATTIVITÀ FISICA	NON PRATICANO SPORT NÉ ATTIVITÀ FISICA	NON INDICATO	TOTALE
	In modo continuativo	In modo saltuario				
2003	780	338	1.051	1.276	5	3.450
2005	749	314	1.149	1.244	35	3.491
2006	804	361	1.019	1.314	20	3.518
2007	717	338	1.249	1.202	15	3.521
2008						
TOSCANA	787	313	1.142	1.317	16	3.576
CENTRO	2.535	1.012	3.016	4.635	75	11.273
ITALIA	12.407	5.584	15.931	23.157	471	57.551

(a) Nell'anno 2004 l'Indagine Multiscopo ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio - febbraio 2005 (Regolamento Europeo N° 808/2004). Pertanto, i dati dell'anno 2004 non sono disponibili.
Fonte: ISTAT Indagine multiscopo sulle famiglie

 **Tavola 3.25** Persone che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico - Anno 2008

ANNI (a) RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	PERSONE CHE HANNO SUBITO INCIDENTI IN AMBIENTE DOMESTICO (b)	QUOZIENTI PER 1.000 PERSONE	NUMERO DI INCIDENTI IN AMBIENTE DOMESTICO (b)	MEDIA PER INFORTUNATO
2003	40	11	41	1,0
2005	62	17	78	1,3
2006	45	13	51	1,1
2007	50	14	51	1,0
2008				
TOSCANA	39	10,6	44	1,1
CENTRO	146	12,6	172	1,2
ITALIA	797	13,5	930	1,2

(a) Nell'anno 2004 l'Indagine Multiscopo ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio - febbraio 2005 (Regolamento Europeo N° 808/2004). Pertanto, i dati dell'anno 2004 non sono disponibili.

(b) Dati in migliaia.

Fonte: ISTAT Indagine multiscopo sulle famiglie



Tavola 3.27 Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per area di utenza e per zone socio-sanitarie in Toscana - Anno 2006 (valori medi pro-capite (a) in euro)

ZONA SOCIO SANITARIA	AREA DI UTENZA (b)							TOTALE
	Famiglie e minori	Anziani	Disabili	Povertà e Disagio adulti	Immigrati e Nomadi	Dipendenze	Multiutenza	
Alta Val D'Elsa	153,4	54,4	1.871,9	17,7	5,3	0,5	12,3	103,0
Alta Val di Cecina	75,4	92,9	1.542,3	8,1	51,1	0,7	12,5	85,5
Amiata Grossetana	92,0	49,9	2.072,1	1,1	26,6	0,2	5,5	69,9
Amiata Senese	34,9	77,1	2.660,6	6,8	12,7	2,0	5,0	66,5
Apuane	116,6	62,7	1.399,9	14,3	25,5	0,4	7,0	84,4
Aretina	110,5	66,1	1.550,4	14,1	30,3	0,5	6,1	85,0
Bassa Val di Cecina	162,9	102,0	2.492,9	22,7	83,6	0,8	7,4	126,8
Casentino	54,6	45,5	2.502,9	8,9	19,3	0,2	15,5	75,0
Colline dell'Albegna	72,8	51,8	1.626,7	9,1	14,8	0,5	5,6	62,6
Colline Metallifere	71,1	70,7	1.288,5	5,9	16,7	1,4	2,9	60,7
Elba	89,8	152,8	1.959,2	13,6	33,4	0,0	3,9	95,6
Empolese	122,0	93,8	2.753,9	21,2	50,4	1,5	10,2	114,1
Fiorentina Nord Ovest	162,9	97,6	3.149,3	9,2	55,0	0,9	6,6	120,3
Fiorentina Sud Est	83,1	80,5	2.661,5	8,2	47,9	0,5	8,0	85,5
Firenze	286,0	234,8	4.120,9	39,3	80,5	1,0	24,2	246,7
Grossetana	142,4	116,9	1.566,7	9,6	13,4	0,5	1,4	95,2
Livornese	232,8	83,0	2.061,9	28,8	23,5	0,0	17,7	151,1
Lunigiana	92,1	51,7	2.545,5	10,8	28,7	2,6	4,4	82,2
Mugello	124,5	108,2	1.684,4	5,9	73,8	0,1	6,8	95,1
Piana di Lucca	127,6	108,4	2.211,9	16,4	161,0	1,5	10,7	119,8
Pisana	153,2	102,3	2.349,0	18,3	162,7	1,0	21,7	138,8
Pistoiese	113,6	92,1	1.831,4	18,2	57,0	0,4	8,0	99,9
Pratese	142,0	195,7	2.120,6	34,5	38,0	0,9	9,9	145,9
Senese	132,9	133,2	3.009,8	8,7	64,2	1,5	8,7	122,9
Val di Chiana Aretina	92,6	116,0	1.723,7	3,3	82,2	0,9	6,1	89,5
Val di Chiana Senese	98,0	90,9	1.512,6	7,7	24,1	0,9	8,2	83,8
Val di Cornia	157,5	57,1	1.190,8	10,5	24,1	0,1	17,9	102,7
Val di Nievole	110,9	72,2	1.327,2	5,3	80,1	0,8	10,1	85,6
Val Tiberina	89,5	82,7	1.622,9	5,3	32,0	1,5	3,6	77,1
Valdarno	112,9	53,1	1.824,0	5,4	48,8	0,5	4,1	78,6
Valdarno Inferiore	176,3	110,2	2.332,3	19,2	37,6	0,2	6,2	125,2
Valdera	116,9	152,2	2.244,0	19,7	45,9	0,6	6,4	114,2
Valle del Serchio	47,5	108,2	2.078,6	7,9	54,4	1,2	2,7	72,6
Versilia	136,3	115,5	2.055,4	16,9	122,6	0,4	3,2	110,2
TOSCANA	144,6	114,2	2.312,1	17,8	60,9	0,8	10,4	121,9

(a) I valori medi pro-capite sono il rapporto tra la spesa e la popolazione di riferimento per ogni area di utenza.

(b) La popolazione di riferimento per l'area "Famiglia e minori" è costituita dal numero di componenti delle famiglie con almeno un minore calcolati dai dati del Censimento della popolazione 2001.

L'area "Disabili" è costituita dal numero di disabili che vivono in famiglia quali risultano dall'indagine Multiscopo sulle "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari-anno 2004-2005" e dal numero di disabili ospiti nelle strutture residenziali quali risultano dalla "Rilevazione statistica sui presidi residenziali socio-assistenziali- anno 2005".

L'area "Dipendenze" è costituita dalla popolazione residente con età maggiore di 15 anni-anno 2005.

L'area "Anziani" è costituita dalla popolazione residente con età maggiore di 65 anni-anno 2005.

L'area "Immigrati e nomadi" è costituita dal numero di stranieri residenti-anno 2005.

L'area "Povertà e disagio adulti" è costituita dalla popolazione residente con età compresa tra i 18 e i 65 anni-anno 2005.


L'area "Multiutenza" è costituita dalla popolazione residente-anno 2005.

Fonte: Elaborazione Regione Toscana su dati ISTAT - Rilevazione sugli Interventi e i servizi dei Comuni singoli o associati

 **Tavola 3.28** Strutture di ospitalità per anziani e presenze per aziende AUSL al 31 dicembre

ANNI/AZIENDE A.U.S.L.	PRESENZE			
	Strutture	Autosufficienti	Non autosufficienti	Totale
Anno 2005	358	4.476	9.110	13.586
Anno 2006	371	5.210	9.044	14.254
Anno 2007	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Anno 2008	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
		2009		
AUSL 1 - Massa-Carrara	25	333	481	815
AUSL 2 - Lucca	23	220	393	660
AUSL 3 - Pistoia	24	193	511	730
AUSL 4 - Prato	17	43	559	593
AUSL 5 - Pisa	34	293	757	1.039
AUSL 6 - Livorno	32	335	739	1.050
AUSL 7 - Siena	45	739	1.035	1.577
AUSL 8 - Arezzo	40	219	865	1.072
AUSL 9 - Grosseto	24	278	505	822
AUSL 10 - Firenze	87	728	3.085	3.804
AUSL 11 - Empoli	16	174	471	656
AUSL 12 - Viareggio	23	128	460	559
TOSCANA	390	3.684	9.862	13.378

Fonte: Regione Toscana

 **Tavola 3.29** Strutture di ospitalità per anziani - Posti letto residenziali per tipologia e aziende USL al 31 dicembre 2009 (valori assoluti e indice)

AZIENDE A.U.S.L.	POSTI LETTO			POPOLAZIONE ANZIANA (65 ANNI E PIÙ)*	INDICE (a)
	Autosufficienti	Non autosufficienti	Totale		
AUSL 1 - Massa-Carrara	416	566	982	49.177	11,5
AUSL 2 - Lucca	265	485	750	51.859	9,4
AUSL 3 - Pistoia	230	639	869	65.424	9,8
AUSL 4 - Prato	48	658	706	49.775	13,2
AUSL 5 - Pisa	362	890	1.252	75.884	11,7
AUSL 6 - Livorno	381	869	1.250	84.803	10,2
AUSL 7 - Siena	821	1.150	1.971	66.139	17,4
AUSL 8 - Arezzo	274	1.018	1.292	78.096	13,0
AUSL 9 - Grosseto	343	624	967	55.975	11,1
AUSL 10 - Firenze	910	3.673	4.583	195.625	18,8
AUSL 11 - Empoli	218	582	800	51.382	11,3
AUSL 12 - Viareggio	149	517	666	38.541	13,4
TOSCANA	4.417	11.671	16.088	862.680	13,5

(a) posti letto residenziali per non autosufficienti/popolazione 65 anni e oltre *1000

(*) popolazione al 31/12/2008

Fonte: Regione Toscana

 **Tavola 3.30** Assistenza ai soggetti portatori di handicap. Toscana Anni 2006-2008

SOGGETTI PORTATORI DI HANDICAP	2006	2007	2008
	Valori assoluti		
Soggetti 0-64 anni	31.996	26.375	30.790
Accertati art.4 L.104/92	28.981	23.218	25.118
Accertati in gravità	16.686	15.698	17.540
Soggetti per i quali è stato predisposto un PARG	14.241	13.305	15.168
	Indicatori		
Soggetti in gravità/ soggetti accertati con handicap	57,6	59,5	57,0
Soggetti accertati/ totale handicap	90,6	88,0	81,6
PARG / totale handicap (a)	44,5	50,4	49,3

(a) PARG = Progetti Abilitativi e Riabilitativi Globali / Fonte: Regione Toscana - D.G. Diritto alla salute e politiche di solidarietà

**Tavola 3.31** Organizzazioni di promozione sociale, di volontariato e cooperative sociali iscritte al registro regionale per provincia e per zona. Aprile 2010

PROVINCE/ ZONE SOCIO-SANITARIE	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	COOPERATIVE SOCIALI	TOTALE
PROVINCE				
Arezzo	120	226	56	402
Firenze	336	587	137	1.060
Grosseto	53	179	30	262
Livorno	181	268	42	491
Lucca	141	399	60	600
Massa Carrara	151	150	33	334
Pisa	296	280	48	624
Pistoia	145	207	48	400
Prato	76	117	37	230
Siena	90	303	49	442
ZONE SOCIO-SANITARIE				
LUNIGIANA	11	47	8	66
APUANE	140	103	25	268
VALLE DEL SERCHIO	17	77	3	97
PIANA DI LUCCA	105	198	38	341
PISTOIESE	109	121	35	265
VALDINIEVOLE	36	86	13	135
PRATESE	76	117	37	230
ALTA VAL DI CECINA	21	22	3	46
VALDERA	61	92	17	170
PISANA	179	121	24	324
BASSA VAL DI CECINA	40	65	13	118
VAL DI CORNIA	26	45	4	75
ELBA	11	31	7	49
LIVORNESE	107	136	18	261
ALTA VAL D'ELSA	14	48	9	71
VALDICHIANA SENESE	18	59	6	83
AMIATA SENESE	2	18	5	25
SENESE	56	178	29	263
CASENTINO	12	35	7	54
VALTIBERINA	5	20	6	31
VALDARNO	36	58	5	99
VALDICHIANA ARETINA	7	34	7	48
ARETINA	60	79	31	170
COLLINE METALLIFERE	2	34	7	43
COLLINE DELL'ALBEGNA	3	29	3	35
AMIATA GROSSETANA	10	20	5	35
GROSSETANA	38	96	15	149
FIRENZE	217	286	72	575
FIRENZE NORD-OVEST	41	86	19	146
FIRENZE SUD-EST	32	82	8	122
MUGELLO	18	51	15	84
EMPOLESE	24	75	20	119
VALDARNO INFERIORE	36	43	7	86
VERSILIA	19	124	19	162
TOSCANA	1.589	2.716	540	4.845

Fonte: Regione Toscana

Glossario

Abitazione: alloggio costituito da un solo locale o da un insieme di locali (stanze e vani accessori) costruito con quei requisiti che lo rendono adatto ad essere dimora stabile di una o più persone, anche nel caso in cui una parte sia adibita ad ufficio (studio professionale, ecc.); dotato di almeno un accesso indipendente dall'esterno (strada, cortile, ecc.), che non comporti il passaggio attraverso altre abitazioni, o da spazi di disimpegno comune (pianerottoli, ballatoi, terrazze, ecc.); separato da altre unità abitative da pareti; inserito in un edificio.

Affitti imputati (o fitto figurativo): è il reddito figurativo delle abitazioni occupate dai proprietari; il valore dell'affitto imputato viene stimato dal proprietario in base al prezzo che secondo lui si dovrebbe pagare per vivere in affitto nella sua abitazione. Da questa stima, vengono detratti gli eventuali interessi pagati sul mutuo-casa. La parte di spesa per il mutuo destinata a rimborsare il capitale prestato, invece, non viene sottratta perché corrisponde ad una riduzione del debito, cioè ad un aumento del patrimonio della famiglia. Per analogia, agli inquilini che pagano un affitto agevolato viene imputata la differenza fra il prezzo di mer-

cato e l'affitto pagato. L'affitto imputato è considerato al netto di eventuali spese di manutenzione ordinaria, che corrispondono all'ammortamento del patrimonio abitativo.

Cooperative sociali: strutture organizzative imprenditoriali, aventi "lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini". Le cooperative sociali di tipo A erogano servizi socio-sanitari ed educativi; quelle di tipo B svolgono attività produttive diverse, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. I consorzi (tipo C) hanno base sociale costituita da altre cooperative fra le quali le cooperative sociali devono essere presenti in misura non inferiore al 70%. L'iscrizione all'albo regionale non è obbligatoria, tuttavia dà diritto ad agevolazioni di natura economica, amministrativa e gestionale, consente alla cooperativa sociale di acquisire la qualifica di onlus (con conseguenti benefici fiscali previsti dal d.lgs.460/1997), ed è condizione necessaria per accedere ai contributi pubblici e stipulare convenzioni con le istituzioni.

Condizione professionale: è quella dichiarata come unica o prevalente dalle persone di

15 anni e più; in particolare, sono rilevate le seguenti tipologie: **Occupato:** si intende chi possiede un'occupazione in proprio o alle dipendenze da cui trae un profitto o una retribuzione (utile, onorario, stipendio, salario) o chi collabora con un familiare che svolge un'attività lavorativa in conto proprio senza avere un regolare contratto di lavoro (coadiuvante); **In cerca di occupazione:** si intende chi ha perduto una precedente occupazione alle dipendenze, o chi non ha mai esercitato un'attività lavorativa ed è alla ricerca attiva di un'occupazione che è in grado di accettare se gli viene offerta; **Casalinga:** chi si dedica prevalentemente alle faccende domestiche; **Studente:** chi si dedica prevalentemente allo studio; **Ritirato dal lavoro:** chi ha cessato un'attività lavorativa per raggiunti limiti di età, invalidità o altra causa; la figura del ritirato dal lavoro non coincide necessariamente con quella del pensionato in quanto, non sempre, il ritirato dal lavoro gode di una pensione; **In altra condizione:** chi si trova in condizione diversa da quelle di occupato, in cerca di occupazione, casalinga, studente o ritirato dal lavoro (ad esempio: sono classificati "in altra condizione" i militari, gli inabili al lavoro, i benestanti, i detenuti, eccetera).

Consumi delle famiglie: i beni e i servizi acquistati o autoconsumati dalle famiglie per il soddisfacimento dei propri bisogni. Sono quindi compresi i beni che provengono dal proprio orto o azienda agricola (autoconsumi), i beni e i servizi forniti dal datore di lavoro ai dipendenti, a titolo di salario, i fitti figurativi (autovalutati dalle famiglie) per le abitazioni godute in proprietà. Ogni altra spesa effettuata dalla famiglia per scopo diverso dal consumo è esclusa dalla rilevazione (acquisto di case e terreni, pagamento di imposte, spese connesse con attività professionali, eccetera).

Famiglia e nucleo familiare: la famiglia è costituita dall'insieme delle persone coabitanti legate da vincoli di matrimonio o parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi. Il nucleo familiare è l'insieme delle persone che formano una coppia con figli celibi o nubili, una coppia senza figli, un genitore solo con figli celibi o nubili.

Una famiglia può coincidere con un nucleo, può essere formata da un nucleo più altri membri aggregati, da più nuclei (con o senza membri aggregati), o da nessun nucleo (persone sole, famiglie composte ad esempio da due sorelle, da un genitore con figlio separato, divorziato o vedovo, eccetera).

Incidenza della povertà: si ottiene dal rapporto tra il numero di famiglie con spesa media mensile per consumi pari o al di sotto della soglia di povertà e il totale delle famiglie residenti.

Lavoratore autonomo: persona che con contratti d'opera "si obbliga a compiere, attraverso corrispettivo, un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente" (art. 2222 Codice civile). Le modalità, il luogo e il tempo di esecuzione dell'opera o del servizio sono controllate liberamente dallo stesso lavoratore.

Lavoratore dipendente: persona che svolge la propria attività lavorativa in un'unità giuridico-economica e che è iscritta nei libri paga dell'impresa o istituzione, anche se responsabile della sua gestione. Sono considerati lavoratori dipendenti: - i soci di cooperativa iscritti nei libri paga; i dirigenti, i quadri, gli impiegati e gli operai, a tempo pieno o parziale; gli apprendisti; i lavoratori a domicilio iscritti nei libri paga; i lavoratori stagionali; i lavoratori con contratto di formazione e lavoro; i lavoratori con contratto a termine; i lavoratori in Cassa integrazione guadagni;

gli studenti che hanno un impegno formale per contribuire al processo produttivo in cambio di una remunerazione e/o formazione.

Linea (o soglia) di povertà relativa: per una famiglia di due componenti è pari alla spesa media mensile per persona (procapite) nel paese. La spesa media procapite si ottiene dividendo la spesa totale per consumi delle famiglie per il numero totale dei componenti. La soglia individua il valore di spesa per consumi al di sotto del quale una famiglia viene definita povera in termini relativi. Le famiglie composte da due persone che hanno una spesa media mensile pari o inferiore a tale valore vengono quindi classificate come relativamente povere. Per famiglie di ampiezza diversa il valore della linea si ottiene applicando un'opportuna scala di equivalenza che è l'insieme dei coefficienti di correzione utilizzati per determinare la soglia di povertà quando le famiglie hanno un numero di componenti diverso da due. La scala di equivalenza tiene conto delle economie di scala realizzabili all'aumentare del numero di componenti. La soglia di povertà relativa è calcolata sulla base della spesa familiare rilevata dall'indagine campionaria, annuale sui

consumi. Per l'interpretazione delle stime è quindi opportuno tener conto dell'errore che si commette osservando solo una parte della popolazione (errore campionario) e costruire un intervallo di confidenza intorno alla stima puntuale ottenuta. Tali considerazioni sono fondamentali nella valutazione dei confronti spaziotemporali: limitate differenze tra le stime osservate possono non essere statisticamente significative in quanto attribuibili alla natura campionaria dell'indagine.

Numero medio di componenti per famiglia: è calcolato dividendo il totale dei residenti in famiglia per il numero delle famiglie.

Organizzazioni di volontariato: organismi liberamente costituiti al fine di svolgere un'attività senza fini di lucro, anche indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà, avvalendosi in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. Le organizzazioni di volontariato possono assumere la forma giuridica che ritengono più adeguata al perseguimento dei loro fini, salvo il limite della compatibi-

lità con lo scopo solidaristico. L'iscrizione al registro regionale non è obbligatoria, tuttavia dà diritto ad agevolazioni di natura economica, amministrativa e gestionale, consente all'organizzazione di acquisire la qualifica di onlus (con conseguenti benefici fiscali previsti dal d.lgs.460/1997), ed è condizione necessaria per accedere ai contributi pubblici e stipulare convenzioni con le istituzioni.

PARG (progetto abilitativo riabilitativo globale): il PARG riunisce tutti gli interventi ritenuti utili e necessari ad attivare funzioni e capacità del disabile a partire dall'età infantile fino all'età adulta. Concorrono alla sua predisposizione assistenti sociali, terapisti della riabilitazione, psicologi, psichiatri, neuropsichiatri infantili, neurologi, fisioterapisti, pedagogisti ecc. Nel PARG si sviluppano i piani di intervento individuali, mirati e specifici adeguati ai bisogni che la persona presenta in quel determinato momento. Il PARG contiene la situazione globale dell'handicappato ed avvia i piani di intervento che possono essere di tipo sanitario, socio-educativo, lavorativo, sociale.

Pensione: la prestazione in denaro periodica e continuativa erogata individualmente da enti pubblici e privati in seguito a: raggiungimento di una determinata età, maturazione di anzianità di versamenti contributivi; mancanza o riduzione della capacità lavorativa per menomazione congenita e sopravvenuta; morte della persona protetta e particolare benemerita verso il Paese.

Reddito familiare netto: il reddito netto familiare considerato dall'indagine sul reddito e le condizioni di vita è pari alla somma dei redditi da lavoro dipendente e autonomo, di quelli da capitale reale e finanziario, delle pensioni e degli altri trasferimenti pubblici e privati al netto delle imposte personali, dell'ICI e dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti ed autonomi. Da questa somma vengono sottratti anche i trasferimenti versati ad altre famiglie. Non sono compresi gli eventuali beni prodotti dalla famiglia per il proprio consumo (autoconsumo). Nella definizione armonizzata adottata da Eurostat per le prime tre edizioni dell'indagine Eu-Silc (2004-2006), i redditi da capitale reale non comprendono il red-

dito figurativo delle abitazioni occupate dai proprietari (cioè l'affitto imputato). In base al Regolamento, l'inserimento di questa ultima componente del reddito sarà comunque obbligatorio a partire dall'edizione 2007. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nelle note metodologiche relative a questa indagine, presenti sul sito www.istat.it.

Redditi da capitale: (Sistema europeo dei conti, Sec 95): i redditi ricevuti dal proprietario di un'attività finanziaria o di un bene materiale non prodotto in cambio della disponibilità di tali attività da parte di un'altra unità istituzionale.

Redditi da capitale reale: nella definizione armonizzata adottata da Eurostat per le prime tre edizioni dell'indagine Eu-Silc (2004-2006), i redditi da capitale reale non comprendono il reddito figurativo delle abitazioni occupate dai proprietari (cioè l'affitto imputato). In base al Regolamento, l'inserimento di questa ultima componente del reddito sarà comunque obbligatorio a partire dall'edizione 2007.

Redditi da lavoro dipendente: il costo sostenuto dai datori

di lavoro a titolo di remunerazione dell'attività prestata alle proprie dipendenze dai lavoratori sia manuali che intellettuali. I redditi da lavoro dipendente risultano composti dalle retribuzioni lorde e dai contributi sociali effettivi e/o figurativi (comprendono il valore figurativo dell'auto aziendale concessa per uso privato, ma non i buoni-pasto e gli altri fringe benefits non monetari).

Spesa media mensile: è calcolata dividendo la spesa totale relativa all'acquisto di beni (o servizi) per il numero complessivo delle famiglie residenti in Italia (senza distinguere, cioè, quelle che hanno effettuato la spesa specifica da quelle che non l'hanno effettuata).

Spesa per interventi e per i servizi sociali dei Comuni: impegni di spesa in conto corrente di competenza relativi all'anno, di comuni e associazioni di comuni per l'erogazione dei servizi e degli interventi socio-assistenziali. Sono incluse le spese per il personale, per l'affitto di immobili o attrezzature e per l'acquisto di beni e servizi (spesa gestita direttamente). Nel caso in cui il servizio venga gestito da altre organizza-

zioni (ad esempio: cooperative sociali) la spesa è data dai costi dell'affidamento a terzi del servizio (spesa gestita indirettamente).

Stanza: per stanze si intendono camere da letto, sale da pranzo, stanze da soggiorno, mansarde, cantine abitabili, camere per domestici, cucine e altri spazi separati che sono utilizzati o destinati a fini residenziali. I cucinini (meno di quattro metri quadrati), i corridoi, le verande, i locali di servizio e gli spogliatoi non sono considerati come stanza. I bagni e i gabinetti, anche se la loro superficie è superiore a quattro metri quadrati, non sono considerati come stanze.

Superficie media delle abitazioni: è il rapporto tra la somma della superficie delle abitazioni e il numero di abitazioni.

Trasferimenti: (*Sistema europeo dei conti, Sec 95*): sono operazioni unilaterali con le quali un soggetto devolve a favore di un altro una somma di denaro o un insieme di beni e servizi, senza riceverne in cambio una contropartita.

Introduzione

A completamento della sintesi conoscitiva offerta da questo prodotto, organizzata per argomento, in questo capitolo si vuole presentare in modo unitario un insieme di indicatori raccolti intorno alla questione di genere provenienti da fonti statistiche diverse (alcuni indicatori si trovano replicati nei rispettivi capitoli di settore), con l'intento di privilegiare un'ottica di integrazione. Utilizzare una prospettiva di genere significa riscontrare disparità tra uomini e donne sulla base di differenze collegate al sesso (le differenze biologiche) e al genere (le differenze sociali e culturali); in sintesi significa porre un'attenzione stabile e strutturata alle diverse esigenze e priorità di donne e uomini in ogni settore.

Tale approccio investe molti aspetti: le attività di uomini e donne, le loro reciproche relazioni, le differenze nell'accesso e nell'uso delle risorse, le reazioni ai cambiamenti culturali, economici e sociali; in particolare vengono qui presentati alcuni temi essenziali delle condizioni di vita e di lavoro del genere maschile e femminile quali la struttura demografica, gli stili di vita, la salute, la sicurezza, la partecipazione politica e sociale, il livello di istruzione, il lavoro e il reddito.

■ Le principali fonti dei dati sono costituite dalle indagini ISTAT sulla struttura demografica (cfr. Capitolo 2) e sulle Forze di lavoro (cfr. Capitolo 10), e dalle indagini ISTAT multiscopo sulle famiglie.

Per quanto riguarda il Sistema delle Indagini Multiscopo, sono utilizzati dati provenienti dall'indagine "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari" che viene ripetuta con cadenza quinquennale e che raccoglie informazioni presso i cittadini sullo stato di salute, su alcuni fattori di rischio per la salute, sul ricorso ai servizi sanitari e ai principali strumenti di prevenzione.

Anche l'indagine "Uso del Tempo", da cui sono tratte le tavole relative alle attività svolte in un giorno medio settimanale dalla popolazione di 15 anni e più per sesso, fa parte del sistema integrato di indagini Multiscopo sulle famiglie. Essa costituisce un importante strumento di osservazione su come le persone organizzano la propria giornata, sulla divisione del lavoro tra uomini e donne (compreso il

lavoro non retribuito), sul rapporto tra tempi di lavoro, di studio, di svago e di cura della famiglia, sui tempi di utilizzo dei servizi e le modalità di impiego del tempo libero.

Altra indagine del Sistema Multiscopo, da cui derivano le tavole sulla partecipazione sociale e politica, è quella relativa agli “Aspetti della vita quotidiana”. Realizzata a partire dal 1993, questa indagine ha lo scopo di conoscere gli aspetti fondamentali della vita quotidiana ed i comportamenti della popolazione italiana in relazione a numerosi temi: l’abitazione, l’istruzione e la formazione, il lavoro domestico ed extradomestico, gli spostamenti quotidiani, gli stili di vita e le condizioni di salute, il consumo di farmaci e l’utilizzo dei servizi sanitari, la microcriminalità, il funzionamento dei servizi di pubblica utilità.

I dati relativi ai redditi provengono, invece, dall’indagine ISTAT annuale “Reddito e condizioni di vita” svolta nell’ambito di un vasto progetto, deliberato dal Parlamento Europeo e coordinato da Eurostat, che ha lo scopo di produrre e divulgare statistiche armonizzate sulle condizioni economiche e la qualità della vita dei cittadini europei (EU SILC – European Union Statistics on Income and Living Conditions).

■ In questo capitolo si presentano, inoltre, alcuni dati che derivano dall’indagine sulla Sicurezza delle donne. L’indagine, svolta dal gennaio all’ottobre 2006, è frutto di una convenzione tra l’Istat – che l’ha condotta – e il Ministero per i Diritti e le Pari Opportunità – che l’ha finanziata con i fondi del Programma Operativo Nazionale “Sicurezza” e “Azioni di sistema” del Fondo Sociale Europeo. I risultati consentono di analizzare il fenomeno della violenza fisica e sessuale contro le donne nelle sue diverse forme: violenza psicologica, violenza fisica e violenza sessuale; violenza subita in ambito domestico, nella coppia e fuori da essa.

Sono invece di fonte Infocamere i dati relativi all’imprenditorialità femminile (cfr. Capitolo 13), mentre la tavola presentata sul personale degli enti locali distinti per sesso, è di fonte Ministero dell’Economia e delle Finanze (Conto annuale del Personale).



Tavola 4.2 Incidenza percentuale di alcune classi di età sul totale della popolazione per genere - Toscana. 1° gennaio 2009

CLASSI DI ETÀ'	TOSCANA		ITALIA	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Valori assoluti				
0-5	99.969	93.814	1.748.188	1.652.531
65-79	271.535	328.419	3.928.494	4.783.949
65 e più	362.210	500.470	5.072.118	7.013.040
80 e più	90.675	172.051	1.143.624	2.229.091
Valori percentuali				
0-5	5,6	4,9	6,0	5,3
65-79	15,2	17,1	13,5	15,5
65 e più	20,3	26,1	17,4	22,7
80 e più	5,1	9,0	3,9	7,2

Fonte: Istat, Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile



Tavola 4.3 Popolazione residente straniera per paese di cittadinanza al 31 dicembre 2008

PAESI DI CITTADINANZA	2008		
	Maschi	Femmine	Totale
Europa di cui:	84.402	102.387	186.789
Unione Europea	38.185	57.025	95.210
Europa Centro-Orientale	45.465	44.392	89.857
Altri paesi europei	752	970	1.722
Africa	28.949	17.558	46.507
Asia	29.141	26.822	55.963
America di cui:	7.257	12.855	20.112
America Settentrionale	984	1.393	2.377
America Centro Meridionale	6.273	11.462	17.735
Oceania	84	156	240
Apolidi	15	25	40
Totale stranieri	149.848	159.803	309.651

Fonte: Istat, Bilancio demografico e popolazione residente straniera al 31 dicembre per sesso e cittadinanza



Tavola 4.4 Percentuale di single e percentuale di single di 65 anni e oltre per sesso e ripartizione geografica - Anno 2007

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	SINGLE (a)	SINGLE 65 ANNI E OLTRE (a)	SINGLES 65 ANNI E OLTRE		
			Maschi (b)	Femmine (b)	Totale (b)
TOSCANA	25,97	13,89	12,82	33,19	24,62
Nord	28,24	13,80	14,18	37,75	27,94
Centro	27,26	13,45	13,07	35,09	25,80
Mezzogiorno	23,05	12,76	13,13	36,77	26,69
ITALIA	26,37	13,39	13,61	36,89	27,10

(a) Famiglie con un componente e famiglie con un componente di 65 anni e oltre per 100 famiglie.

(b) Famiglie con un componente di 65 anni e oltre per 100 persone di 65 anni e oltre.

Fonte: Istat

 **Tavola 4.5** Caratteristiche dei matrimoni: indicatori sintetici per ripartizione geografica. Anni 2007 e 2008

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	QUOZIENTI DI NUZIALITÀ (PER MILLE) (a)	INDICE DI PRIMO NUZIALITÀ (PER MILLE) (b)		ETÀ MEDIA AL 1° MATRIMONIO (c)		SPOSI AL 2° MATRIMONIO O SUCCESSIVI (%) (d)	
		M	F	M	F	M	F
Anno 2007							
TOSCANA	4,2	502,2	576,2	33,8	30,9	12,0	10,4
CENTRO	4,1	504,0	566,2	33,7	30,7	10,6	8,9
ITALIA	4,2	524,5	589,6	32,8	29,7	9,0	7,9
Anno 2008							
TOSCANA	4,1	500,4	570,9	33,9	31,0	12,7	11,4
CENTRO	4,0	490,4	550,1	34,0	30,9	11,0	9,5
ITALIA	4,1	518,1	580,4	33,0	29,9	9,3	8,4

(a) Rapporto tra i matrimoni celebrati in ciascuna regione e l'ammontare medio della popolazione residente moltiplicato per mille.
 (b) Somma dei quozienti specifici di nuzialità degli sposi celibi/nubili per singolo anno di età tra i 16 e i 49 anni, moltiplicati per mille.

(c) Età media dei celibi e delle nubili al primo matrimonio, ponderata con i quozienti specifici di nuzialità.

(d) Matrimoni di vedovi/e e divorziati/e sul totale.

Fonte: Istat, Matrimoni

 **Tavola 4.6** Separazioni: indicatori relativi al marito - Anni 2001-2007

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ETÀ MEDIA AL MATRIMONIO	ETÀ MEDIA ALLA SEPARAZIONE	% SEP. CON MARITO DI ETÀ > 54 ANNI	% MARITI OCCUPATI	% MARITI CON ALMENO IL TITOLO SUPERIORE	% DOMANDE PRESENTATE DAL MARITO	% DI RICORSO ALL'ASSISTENZA LEGALE
2001	27	42	10,7	92,5	48,3	28,2	79,9
2002	28	42	11,4	92,2	48,4	28,5	81,6
2003	28	42	11,8	89,9	49,2	27,9	79,9
2004	28	43	12,3	89,4	49,7	26,7	78,7
2005	28	43	12,7	88,6	51,5	27,5	80,0
2006	29	44	14,3	88,0	51,3	26,7	84,1
Anno 2007							
TOSCANA	29	44	14,3	87,9	53,8	27,0	88,6
CENTRO	29	45	17,1	84,8	57,0	25,0	86,6
ITALIA	29	44	14,8	84,9	51,5	24,9	84,7

(→ segue)

(→ segue)  **Tavola 4.6** Separazioni: indicatori relativi alla moglie - Anni 2001-2007

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ETÀ MEDIA AL MATRIMONIO	ETÀ MEDIA ALLA SEPARAZIONE	% SEPARAZIONI CON MOGLIE DI ETÀ > 49 ANNI	% MOGLI OCCUPATE	% MOGLI CON ALMENO IL TITOLO SUPERIORE	% DOMANDE PRESENTATE DALLA MOGLIE	% DI RICORSO ALL'ASSISTENZA LEGALE
2001	24	39	13,3	73,0	54,3	67,9	81,5
2002	25	39	14,0	75,2	55,6	68,7	83,0
2003	25	39	14,0	70,2	55,6	66,7	81,6
2004	25	40	14,5	70,5	57,1	72,0	81,2
2005	25	40	14,5	71,6	59,2	70,3	82,4
2006	26	41	16,2	71,5	60,9	72,1	85,8
Anno 2007							
TOSCANA	26	41	16,6	70,4	61,3	69,5	90,7
CENTRO	26	42	19,2	65,1	63,4	72,8	89,0
ITALIA	25	41	16,6	65,5	57,1	73,3	88,5

Fonte: Istat, Separazioni personali dei coniugi

 **Tavola 4.7** Divorzi: indicatori relativi al marito. Anni 2001-2007


ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ETÀ MEDIA AL MATRIMONIO	ETÀ MEDIA AL DIVORZIO	% DIVORZI CON ETÀ DEL MARITO > 54 ANNI	% MARITI OCCUPATI	% MARITI CON ALMENO TITOLO SUPERIORE	% DOMANDE PRESENTATE DAL MARITO	% DI RICORSO ALL'ASSISTENZA LEGALE
2001	27	44	15,7	89,4	49,0	59,4	79,5
2002	27	44	15,0	91,2	48,3	56,1	86,1
2003	27	44	15,6	90,3	47,9	57,8	88,3
2004	27	45	15,2	90,5	51,1	58,0	77,7
2005	27	45	15,9	88,1	54,1	55,8	77,4
2006	28	46	17,3	86,6	54,6	56,7	81,5
Anno 2007							
TOSCANA	28	46	16,8	88,0	55,1	58,3	90,4
CENTRO	28	46	17,6	86,0	60,3	58,1	92,4
ITALIA	28	46	17,0	86,1	52,2	55,2	92,2

(→ segue)

(→ segue)  **Tavola 4.7** Divorzi: indicatori relativi alla moglie. Anni 2001-2007

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ETÀ MEDIA AL MATRIMONIO	ETÀ MEDIA AL DIVORZIO	% DIV. CON ETÀ DELLA MOGLIE > 49 ANNI	% MOGLI OCCUPATE	% MOGLI CON ALMENO TITOLO SUPERIORE	% DOMANDE PRESENTATE DALLA MOGLIE	% DI RICORSO ALL'ASSISTENZA LEGALE
2001	24	41	19,6	74,9	52,5	36,1	79,3
2002	24	41	17,6	79,3	52,7	42,4	86,1
2003	24	42	19,6	76,9	53,0	39,9	89,1
2004	24	42	17,9	77,3	55,9	38,1	76,5
2005	24	42	19,3	76,9	61,3	37,3	76,3
2006	25	43	20,5	77,2	63,1	38,9	82,2
Anno 2007							
TOSCANA	25	43	20,0	77,0	63,3	37,3	90,3
CENTRO	25	43	20,8	74,6	67,0	38,9	93,0
ITALIA	25	42	19,8	74,3	57,5	41,3	93,5


Fonte: Istat, Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio

 **Tavola 4.8** Numero medio di figli per donna per ripartizione geografica di residenza - Anni 2004-2008

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	NUMERO MEDIO DI FIGLI PER DONNA				
	2004	2005	2006	2007	2008 (a)
TOSCANA	1,27	1,26	1,29	1,33	1,38
CENTRO	1,29	1,27	1,31	1,32	1,41
ITALIA	1,33	1,32	1,35	1,37	1,41


(a) stima

Fonte: Istat, Rilevazione individuale degli iscritti in anagrafe per nascita

 **Tavola 4.11** Speranza di vita alla nascita per sesso e ripartizione geografica - Anni 2004-2008


RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA									
	2004		2005		2006		2007		2008 (a)	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
TOSCANA	78,8	84,4	78,9	84,2	79,2	84,6	79,3	84,6	79,3	84,3
Nord	78,0	84,1	78,3	84,0	78,6	84,3	78,9	84,4	78,7	84,1
Centro	78,2	83,8	78,5	83,8	78,8	84,2	79,1	84,4	79,1	84,2
Mezzogiorno	77,7	83,1	77,6	83,0	78,0	83,4	78,1	83,2	78,3	83,6
ITALIA	77,9	83,7	78,1	83,7	78,4	84,0	78,7	84,0	78,6	84,0

(a) Dati stimati.
Fonte: Istat

 **Tavola 4.13** Quozienti specifici di mortalità per sesso e classe di età - Toscana e Italia. Anni 2004-2006 (per 1.000 abitanti)


ETA'	TOSCANA						ITALIA					
	2004		2005		2006		2004		2005		2006	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
0	3,7	4,0	3,0	2,2	3,1	2,6	4,2	3,7	4,0	3,4	3,9	3,0
1-4	0,2	0,1	0,1	0,2	0,2	0,1	0,2	0,2	0,2	0,1	0,2	0,1
5-9	..	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
10-14	..	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
15-19	0,5	0,2	0,4	0,1	0,4	0,3	0,5	0,2	0,5	0,2	0,4	0,2
20-24	0,6	0,3	0,8	0,2	0,6	0,1	0,8	0,2	0,7	0,2	0,7	0,2
25-29	0,5	0,2	0,6	0,2	0,7	0,2	0,8	0,3	0,7	0,2	0,7	0,2
30-34	0,6	0,3	0,7	0,3	0,7	0,3	0,9	0,3	0,8	0,3	0,8	0,3
35-39	0,9	0,5	0,7	0,5	0,7	0,4	1,1	0,5	1,0	0,5	1,0	0,5
40-44	1,5	0,9	1,2	0,8	1,3	0,8	1,6	0,9	1,5	0,9	1,5	0,8
45-49	2,2	1,4	1,9	1,2	2,0	1,1	2,4	1,4	2,3	1,4	2,3	1,3
50-54	3,8	2,0	3,5	2,1	3,1	2,1	4,0	2,2	3,8	2,1	3,7	2,1
55-59	5,9	3,0	5,4	3,2	5,5	3,0	6,4	3,3	6,3	3,3	6,2	3,2
60-64	9,8	4,6	9,8	4,6	9,4	4,6	10,8	5,2	10,5	5,1	10,1	4,9
65-69	15,4	7,0	15,8	7,6	15,0	6,4	17,2	8,2	16,5	8,1	15,9	7,7
70-74	26,5	13,4	26,3	12,9	24,2	11,7	29,2	14,2	28,6	14,0	26,7	13,5
75-79	45,6	23,7	46,4	23,4	44,4	22,8	49,4	26,3	49,1	26,4	46,7	25,2
80-84	79,1	47,8	81,8	49,9	77,9	47,7	83,0	51,6	84,1	52,2	81,5	50,5
85 e più	172,5	136,9	182,9	145,1	168,8	133,9	174,6	139,8	182,1	148,5	170,5	137,4
TOTALE	11,0	10,6	11,4	11,1	11,0	10,7	9,7	9,1	9,8	9,5	9,6	9,3

Fonte: Istat, Indagine sulle cause di morte

 **Tavola 4.15** Popolazione per condizione di salute e consumo di farmaci, per sesso - Anno 2007
(per 100 persone della stessa zona)


RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	IN BUONA SALUTE			CONSUMO DI FARMACI NEGLI ULTIMI DUE GIORNI		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
TOSCANA	76,5	67,5	71,8	38,3	48,3	43,5
CENTRO	76,5	69,0	72,6	34,5	43,3	39,0
ITALIA	76,6	70,2	73,3	34,6	43,8	39,3

Fonte: Istat, Indagine Multiscopo Aspetti della Vita Quotidiana

 **Tavola 4.16** Persone di 18 anni e più e persone di 65 anni e più in sovrappeso e obese per sesso - Anno 2007 (per 100 persone con le stesse caratteristiche e tassi standardizzati (a))

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	PERSONE DI 18 ANNI E PIÙ			PERSONE DI 65 ANNI E PIÙ			TASSI STANDARDIZZATI
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	
PERSONE IN SOVRAPPESO							
TOSCANA	44,5	24,9	34,2	51,7	36,9	43,2	44,2
CENTRO	43,9	27,0	35,1	53,3	42,2	46,9	44,6
ITALIA	44,3	27,6	35,6	51,7	40,7	45,3	44,7
PERSONE OBESE							
TOSCANA	10,4	9,2	9,7	12,0	12,8	12,5	9,6
CENTRO	9,6	8,8	9,2	12,3	12,7	12,5	9,5
ITALIA	10,6	9,2	9,9	12,9	13,4	13,2	10,3

(a) Tassi standardizzati utilizzando come popolazione di riferimento la popolazione italiana di 18 anni e più al Censimento 2001.
Fonte: Istat

 **Tavola 4.17** Persone di 14 anni e più secondo l'abitudine al fumo per sesso - Anno 2007
(per 100 persone della stessa zona)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI E FEMMINE
FUMATORI			
TOSCANA	26,6	19,0	22,6
CENTRO	29,8	17,7	23,5
ITALIA	28,2	16,5	22,1
NON FUMATORI			
TOSCANA	40,0	62,8	51,9
CENTRO	38,9	63,6	51,8
ITALIA	39,6	65,9	53,2
EX-FUMATORI			
TOSCANA	32,1	16,9	24,2
CENTRO	29,1	16,2	22,4
ITALIA	30,0	15,5	22,5

Fonte: Istat, Indagine Multiscopo Aspetti della Vita Quotidiana

 **Tavola 4.19** Indicatori dell'istruzione per sesso e ripartizione geografica. Anni 2004-2008


ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	LIVELLO DI ISTRUZIONE DELLA POPOLAZIONE 15-19 ANNI (a)			GIOVANI CHE ABBANDONANO PREMATURAMENTE GLI STUDI (b)			TASSO DI PARTECIPAZIONE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE (c)		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2004	99,2	98,9	99,2	27,3	14,7	21,0	94,5	97,2	95,8
2005	99,3	99,1	99,2	23,4	10,9	17,2	94,5	97,0	95,7
2006	96,2	97,9	97,0	20,1	12,4	16,3	95,5	97,6	96,5
2007	95,6	97,8	96,7	22,8	13,0	18,0	97,0	97,4	97,2
ANNO 2008- PER RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE									
TOSCANA	95,7	98,0	96,8	20,0	13,3	16,5	-	-	97,7
NORD	98,1	98,4	98,2	21,1	14,3	17,7	-	-	90,2
CENTRO	97,0	98,6	97,8	16,8	12,2	14,5	-	-	97,7
MEZZOGIORNO	97,2	98,4	97,8	26,6	21,0	23,8	-	-	94,1
ITALIA	97,5	98,4	97,9	22,7	16,8	19,7	-	-	93,2

(a) Quota della popolazione di 15-19 anni in possesso almeno della licenza media inferiore (%)

(b) Popolazione 18-24 anni con al più la licenza media e che non frequenta altri corsi scolastici o svolge attività formative superiori ai 2 anni (%)

(c) Il tasso e' calcolato rapportando il totale degli iscritti alle scuole secondarie superiori alla popolazione residente nella classe d'età 14-18 anni e può assumere valori superiori a 100 per la presenza di ripetenze o anticipi di frequenza.

Fonte: ISTAT

 **Tavola 4.20** Indicatori dell'istruzione universitaria per sesso e ripartizioni geografiche (a) - Anno accademico 2007/2008

ANNI ACCADEMICI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	TASSO DI PASSAGGIO DALLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO (b)			TASSO DI ISCRIZIONE (c)			LAUREATI PER 100 PERSONE DI 25 ANNI (d)		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2002/2003	70,1	71,2	70,7	34,6	44,0	39,2	17,3	24,2	20,7
2003/2004	70,0	74,5	72,4	37,9	48,7	43,1	19,5	26,8	23,1
2004/2005	66,0	75,2	70,8	37,0	48,6	42,7	18,7	27,5	23,1
2005/2006	62,9	72,3	67,9	36,8	48,9	42,7	18,3	26,3	22,2
2006/2007	60,3	65,2	62,9	37,4	49,1	43,1	16,0	22,5	19,2
ANNO ACCADEMICO 2007/2008 - PER RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE									
TOSCANA	68,8	75,3	72,2	35,7	47,4	41,4	14,4	21,5	17,9
NORD	59,8	68,0	64,2	30,0	39,4	34,6	13,9	18,8	16,3
CENTRO	66,3	75,9	71,3	38,7	51,6	45,0	16,2	24,3	20,2
MEZZOGIORNO	57,6	71,2	64,6	35,6	50,7	43,0	14,8	23,3	19,0
ITALIA	60,0	70,9	65,7	33,9	46,4	40,0	14,7	21,7	18,1

(a) Le regioni si riferiscono alla residenza degli studenti e non alla collocazione geografica della sede universitaria presso cui sono iscritti.

(b) Immatricolati per 100 diplomati di scuola secondaria di secondo grado dell'anno scolastico precedente.

(c) Iscritti all'università per 100 giovani di 19-25 anni.

(d) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t. Dal 2003/2004 l'indicatore è calcolato prendendo in considerazione i laureati del vecchio ordinamento e quelli dei corsi di laurea specialistica a ciclo unico; nel 2005/2006 vengono considerati anche i laureati dei corsi di laurea specialistica.

Fonte: ISTAT



Tavola 4.21 Laureati in scienza e tecnologia per sesso e ripartizione geografica (a) (b)
(per mille abitanti in età 20-29 anni)

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
2003	18,9	9,6	14,3
2004	17,7	10,1	14,0
2005	17,5	10,6	14,2
2006	20,6	12,2	16,5
2007 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA			
TOSCANA	19,6	13,2	16,4
NORD-OVEST	18,4	10,5	14,5
NORD-EST	17,4	9,1	13,4
CENTRO	18,3	12,6	15,5
SUD E ISOLE	9,3	6,7	8,0
ITALIA	14,5	9,1	11,9

(a) Sono stati considerati i diplomati (corsi di diploma del vecchio ordinamento), i laureati, i dottori di ricerca, i diplomati corsi di specializzazione, di perfezionamento e dei master di I e II livello (corrispondenti ai livelli Isced 5A, 5B e 6) nelle seguenti facoltà: Ingegneria, Scienze e tecnologie informatiche, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, Scienze statistiche, Chimica Industriale, Scienze nautiche, Scienze ambientali e Scienze biotecnologiche, Architettura (corrispondenti ai campi disciplinari Isced 42, 44, 46, 48, 52, 54 e 58).

(b) Oltre ai laureati dei corsi di laurea tradizionali, dal 2002 i dati includono anche i laureati provenienti dai nuovi corsi di laurea di primo livello, dai corsi di laurea di secondi livello e dai corsi a ciclo unico.

Fonte: Istat e Miur




Tavola 4.22 Tassi di occupazione per sesso e ripartizioni geografiche - Anni 2004-2008

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	TASSO DI OCCUPAZIONE (a)			TASSO DI OCCUPAZIONE 55-64 ANNI		
	M	F	MF	M	F	MF
2004	73,6	52,9	63,2	41,6	25,4	32,2
2005	73,5	54,1	63,7	44,4	29,3	35,5
2006	74,6	55,0	64,8	45,7	27,2	35,2
2007	74,0	55,5	64,8	45,1	26,6	35,5
2008 - PER RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE						
TOSCANA	74,6	56,2	65,4	48,0	27,0	37,1
NORD	76,2	57,5	66,9	42,1	24,4	33,1
CENTRO	73,0	52,7	62,8	49,4	28,8	38,7
MEZZOGIORNO	61,1	31,3	46,1	47,9	20,4	33,8
ITALIA	70,3	47,2	58,7	45,5	24,0	34,4


(a) Persone occupate in età 15-64 anni sulla popolazione nella corrispondente classe di età (%)

Fonte: ISTAT, Rilevazione sulle Forze di Lavoro

 **Tavola 4.23** Occupati per settore di attività economica, tipologia di orario e sesso. Toscana - Media 2008 (in migliaia e valori percentuali)

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	OCCUPATI TEMPO PIENO		OCCUPATI TEMPO PARZIALE		TOTALE	
	n.	%	n.	%	n.	%
MASCHI						
Agricoltura	29	91,9	3	8,1	32	100,0
Industria	364	97,3	10	2,7	374	100,0
Servizi	464	93,2	34	6,8	498	100,0
TOTALE	857	94,8	47	5,2	904	100,0
FEMMINE						
Agricoltura	11	71,3	4	28,7	15	100,0
Industria	85	72,6	32	27,4	118	100,0
Servizi	375	69,4	165	30,6	541	100,0
TOTALE	472	70,0	202	30,0	674	100,0
TOTALE						
Agricoltura	40	85,3	7	14,7	47	100,0
Industria	450	91,4	42	8,6	492	100,0
Servizi	839	80,8	199	19,2	1.039	100,0
TOTALE	1.329	84,2	249	15,8	1.577	100,0

Fonte: ISTAT, Rilevazione sulle Forze di Lavoro

 **Tavola 4.24** Tassi di disoccupazione per sesso e ripartizione geografica - Anni 2004-2008

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	TASSO DI DISOCCUPAZIONE (a)			TASSO DI DISOCCUPAZIONE GIOVANILE (b)			TASSO DI DISOCCUPAZIONE DI LUNGA DURATA (c)		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2004	3,6	7,3	5,2	11,5	21,7	16,0	1,2	2,8	1,8
2005	3,7	7,3	5,3	14,0	20,5	16,7	1,2	2,5	1,7
2006	3,1	7,0	4,8	13,7	17,8	15,4	1,1	3,1	1,9
2007	2,8	6,3	4,3	10,8	17,6	13,7	1,0	2,5	1,7
2008 - PER RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE									
TOSCANA	3,3	7,3	5,0	12,6	16,8	14,4	1,0	2,6	1,7
NORD	2,9	5,2	3,9	10,6	15,2	12,5	0,9	1,9	1,3
CENTRO	4,6	8,2	6,1	16,9	23,2	19,6	1,7	3,4	2,4
MEZZOGIORNO	10,0	15,7	12,0	30,2	39,3	33,6	5,0	8,9	6,4
ITALIA	5,5	8,5	6,7	18,9	24,7	21,3	2,4	4,0	3,0

(a) Persone in cerca di occupazione in età 15 anni e oltre sulle forze di lavoro nella corrispondente classe di età (%)

(b) Disoccupati in età 15-24 in percentuale delle forze di lavoro nella corrispondente classe di età

(c) Quota di persone in cerca di occupazione da oltre 12 mesi sul totale delle forze lavoro (%)

Fonte: ISTAT, Rilevazione sulle Forze di Lavoro



Tavola 4.25 Imprese femminili registrate per settori di attività economica e per provincia - Anno 2008
(valori assoluti al 31 dicembre)

ANNI PROVINCE	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	COSTRUZIONI	SERVIZI	NON CLASSIFICATE	TOTALE	% SUL TOTALE IMPRESE
2004	15.365	14.004	2.659	58.716	3.114	93.858	22,9
2005	15.277	13.979	2.962	59.911	3.232	95.361	23,0
2006	15.081	14.068	3.221	60.734	3.363	96.467	23,1
2007	14.935	14.047	3.465	61.278	3.385	97.110	23,3
2008 - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	509	589	283	3.860	258	5.499	25,3
Lucca	1.053	1.176	405	7.221	368	10.223	22,6
Pistoia	878	1.246	301	4.722	287	7.434	21,8
Firenze	2.107	2.107	791	15.586	1.030	23.569	21,6
Livorno	1.137	627	370	6.348	260	8.742	27,1
Pisa	1.305	1.190	413	6.358	489	9.755	22,9
Arezzo	2.191	1.448	307	4.740	174	8.860	23,1
Siena	1.843	650	250	4.120	222	7.085	23,9
Grosseto	3.545	438	265	4.142	218	8.608	28,9
Prato	169	169	295	4.545	28	7.591	23,4
TOSCANA	14.737	13.973	3.680	61.642	3.334	97.366	23,4
ITALIA	264.622	144.997	58.302	882.612	78.734	1.429.267	23,4


Nota: classificazione delle attività economiche ATECORI 2002
Fonte: Infocamere - Stockview



Tavola 4.26 Persone con carica in imprese per genere e per provincia - Anno 2009
(valori assoluti al 31 dicembre)


ANNI PROVINCE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	% FEMMINE
2005	193.781	509.148	702.929	27,6
2006	194.224	510.091	704.315	27,6
2007	193.712	506.076	699.788	27,7
2008	192.245	501.164	693.409	27,7
2009 - PER PROVINCIA				
Massa-Carrara	10.474	25.858	36.332	28,8
Lucca	20.005	53.591	73.596	27,2
Pistoia	14.472	40.138	54.610	26,5
Firenze	49.408	135.146	184.554	26,8
Livorno	16.089	36.503	52.592	30,6
Pisa	18.776	51.193	69.969	26,8
Arezzo	17.152	44.368	61.520	27,9
Siena	14.888	36.902	51.790	28,7
Grosseto	14.332	31.821	46.153	31,1
Prato	15.658	40.605	56.263	27,8
TOSCANA	191.254	496.125	687.379	27,8
ITALIA	2.585.435	7.136.407	9.721.842	26,6

Fonte: Infocamere - Stockview

 **Tavola 4.27** La presenza femminile negli Enti toscani per categoria - Anni 2005-2007
(% sul totale dipendenti stessa categoria)

ENTI	ANNO 2005		ANNO 2006		ANNO 2007	
	personale non dirigente	personale dirigente	personale non dirigente	personale dirigente	personale non dirigente	personale dirigente
Comuni	51,9	28,4	52,4	27,7	53,0	29,2
Comunità montane	38,9	13,3	40,0	14,3	39,7	14,8
Province	44,5	24,9	44,8	23,7	45,5	21,7
ASL e aziende ospedaliere	59,0	38,9	59,9	40,1	61,5	41,7
Camere di Commercio	64,2	47,1	65,1	50,0	66,0	47,4


Fonte: elaborazione Regione Toscana sui dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Conto annuale del Personale)

 **Tavola 4.28** Donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un uomo qualsiasi o da un partner per tipo di violenza subita e periodo in cui si è verificata la violenza - Toscana, regione di residenza della donna (a) - Anno 2006

TIPO DI VIOLENZA SUBITA	DA UN UOMO QUALSIASI		PARTENER ATTUALE		EX PARTNER	
	Toscana	Italia	Toscana	Italia	Toscana	Italia
Violenza fisica o sessuale nel corso della vita	34,7	31,9	7,5	7,2	22,4	17,4
Violenza fisica o sessuale negli ultimi 12 mesi	5,6	5,4	2,8	2,3	1,8	1,1
Violenza fisica	20,8	18,8	6,2	5,9	19,4	14,6
Violenza sessuale	26,4	23,7	2,5	2,5	10,5	8,1
Stupro o tentato stupro	5,8	4,8	0,4	0,5	4,3	3,7

(a) Per 100 donne della stessa regione

Fonte: Istat, Indagine Multiscopo sulla Sicurezza delle Donne

 **Tavola 4.29** Donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale per denuncia del fatto e tipo di autore per regione di residenza della donna (a) - Anno 2006

REGIONI	DENUNCIA LA VIOLENZA DA PARTNER			DENUNCIA LA VIOLENZA DA NON PARTNER (b)		
	Sì	No	Non sa/ non risponde	Sì	No	Non sa/ non risponde
TOSCANA	6,6	92,5	0,9	3,6	95,3	1,1
Umbria	3,8	96,2	-	3,2	96,8	-
Marche	4,0	96,0	-	3,3	96,7	-
Lazio	8,0	91,4	0,6	3,3	96,5	0,2
ITALIA	7,3	92,4	0,3	4,0	95,6	0,4

(a) Per 100 donne della stessa regione

(b) Il dato si riferisce all'ultimo episodio subito

Fonte: Istat, Indagine Multiscopo sulla Sicurezza delle Donne



Tavola 4.30 Persone di 14 anni e più che hanno svolto negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista almeno una delle attività sociali indicate e persone di 6 anni e più per frequenza con cui si sono recate in luogo di culto per sesso - Anno 2007 (per 100 persone della stessa zona)

SESSO	RIUNIONI IN ASSOCIAZIONI ECOLOGICHE, ECCETERA (a) (c)	RIUNIONI IN ASSOCIAZIONI CULTURALI, ECCETERA (a) (c)	ATTIVITÀ GRATUITA PER ASSOCIAZIONI VOLONTARIATO (a) (c)	ATTIVITÀ GRATUITA PER ASSOCIAZIONI NON DI VOLONTARIATO (a) (c)	ATTIVITÀ GRATUITA PER UN SINDACATO (a) (c)	VERSARE SOLDI AD UNA ASSOCIAZIONE (a) (c)	SI RECANO IN UN LUOGO DI CULTO ALMENO UNA VOLTA A SETTIMANA (b)	NON SI RECANO MAI IN UN LUOGO DI CULTO (b)
TOSCANA								
Maschi	2,1	11,1	12,8	4,7	3,1	26,0	17,0	35,2
Femmine	2,0	7,7	9,5	2,5	1,0	24,8	27,3	26,3
TOTALE	2,1	9,3	11,1	3,5	2,0	25,4	22,3	30,6
ITALIA								
Maschi	2,1	10,8	9,6	4,1	2,0	17,1	25,7	22,4
Femmine	1,6	7,5	8,8	2,7	0,7	16,3	40,5	14,3
TOTALE	1,9	9,1	9,2	3,4	1,3	16,7	33,3	18,2

(a) Per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona.

(b) Per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona.

(c) Almeno una volta l'anno.


Fonte: Istat, Indagine Multiscopo Aspetti della Vita Quotidiana



Tavola 4.31 Persone di 14 anni e più che hanno svolto negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista almeno una delle attività sociali indicate e persone di 6 anni e più per frequenza con cui si sono recate in luogo di culto per sesso - Anno 2007 (dati in migliaia)

SESSO	POPOLAZIONE DI 14 ANNI E PIÙ	RIUNIONI IN ASSOCIAZIONI ECOLOGICHE, ECCETERA	RIUNIONI IN ASSOCIAZIONI CULTURALI, ECCETERA	ATTIVITÀ GRATUITA PER ASSOCIAZIONI VOLONTARIATO	ATTIVITÀ GRATUITA PER ASSOCIAZIONI NON DI VOLONTARIATO	ATTIVITÀ GRATUITA PER UN SINDACATO	VERSARE SOLDI AD UNA ASSOCIAZIONE	POPOLAZIONE DI 6 ANNI E PIÙ	SI RECANO IN UN LUOGO DI CULTO ALMENO UNA VOLTA A SETTIMANA	NON SI RECANO MAI IN UN LUOGO DI CULTO
TOSCANA										
Maschi	1.531	32	170	196	72	32	398	1.649	280	580
Femmine	1.666	34	128	159	41	16	413	1.778	486	468
TOTALE	3.197	66	298	355	113	48	811	3.427	766	1.049
ITALIA										
Maschi	24.585	511	2.648	2.366	1.002	498	4.207	26.848	6.895	6.013
Femmine	26.412	435	1.985	2.316	725	175	4.302	28.550	11.575	4.096
TOTALE	50.998	947	4.633	4.682	1.727	673	8.508	55.398	18.470	10.109


Fonte: Istat, Indagine Multiscopo Aspetti della Vita Quotidiana

 **Tavola 4.32** Persone di 14 anni e più per frequenza con cui parlano di politica e che hanno svolto le attività indicate per sesso - Anno 2007 (per 100 persone della stessa zona)

SESSO	PARLANO DI POLITICA						PARTECIPAZIONE AD UN COMIZIO (a)	PARTECIPAZIONE AD UN CORTEO (a)	ASCOLTO DI UN DIBATTITO POLITICO (a)	ATTIVITÀ GRATUITA PER UN PARTITO POLITICO (a)	HA DATO SOLDI AD UN PARTITO (a)
	Tutti i giorni	Qualche volta a settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Non parla mai di politica					
TOSCANA											
Maschi	15,0	33,4	5,9	14,4	9,5	20,3	5,5	5,5	30,7	2,2	5,0
Femmine	7,7	24,0	4,7	13,3	10,3	38,2	3,0	2,7	22,5	1,3	2,6
TOTALE	11,2	28,5	5,3	13,8	10,0	29,6	4,2	4,0	26,4	1,7	3,8
ITALIA											
Maschi	14,5	30,8	6,0	15,0	9,4	22,0	8,4	5,3	29,7	2,1	3,5
Femmine	7,3	19,8	4,9	14,7	10,9	40,4	3,6	3,3	19,9	0,7	1,7
TOTALE	10,7	25,1	5,4	14,8	10,2	31,5	5,9	4,3	24,6	1,4	2,6

(a) Negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista.

Fonte: Istat, Indagine Multiscopo Aspetti della Vita Quotidiana

 **Tavola 4.33** Persone di 14 anni e più per frequenza con cui parlano di politica e che hanno svolto le attività indicate per sesso - Anno 2007 (dati in migliaia)

SESSO	POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO	PARLANO DI POLITICA						PARTECIPAZIONE AD UN COMIZIO	PARTECIPAZIONE AD UN CORTEO	ASCOLTO DI UN DIBATTITO POLITICO	ATTIVITÀ GRATUITA PER UN PARTITO POLITICO	HA DATO SOLDI AD UN PARTITO
		Tutti i giorni	Qualche volta a settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Non parla mai di politica					
TOSCANA												
Maschi	1.531	230	511	90	220	146	311	85	84	470	34	77
Femmine	1.666	128	401	78	222	172	636	49	45	375	22	43
TOTALE	3.197	358	911	168	442	318	947	134	129	845	55	120
ITALIA												
Maschi	24.585	3.553	7.582	1.478	3.689	2.300	5.404	2.057	1.310	7.291	516	860
Femmine	26.412	1.929	5.217	1.284	3.873	2.879	10.675	955	860	5.248	180	441
TOTALE	50.998	5.482	12.799	2.762	7.562	5.179	16.079	3.013	2.170	12.538	696	1.301

Fonte: Istat, Indagine Multiscopo Aspetti della Vita Quotidiana




Tavola 4.36 Persone di 3 anni e più per uso del personal computer e persone di 6 anni e più per uso di Internet per classe di età e sesso Toscana e Italia. Anno 2008 (per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)

CLASSI DI ETÀ'	TOSCANA		TOTALE	CLASSI DI ETÀ'	ITALIA		TOTALE
	Maschi	Femmine			Maschi	Femmine	
USO DEL PERSONAL COMPUTER (a)							
3-5 anni	20,4	19,5	19,9	3-5 anni	14,9	16,3	15,6
6-10 anni	57,3	52,5	55,1	6-10 anni	59,6	55,0	57,4
11-14 anni	90,5	82,7	86,3	11-14 anni	80,0	75,1	77,6
15-19 anni	94,0	84,6	89,4	15-17 anni	83,4	80,3	81,9
20-24 anni	77,3	74,9	76,1	18-19 anni	78,5	81,4	80,0
25-34 anni	72,1	65,8	69,1	20-24 anni	73,7	74,0	73,8
35-44 anni	61,8	62,4	62,1	25-34 anni	67,2	63,7	65,5
45-54 anni	61,1	49,1	54,8	35-44 anni	62,5	54,8	58,6
55 anni e più	18,2	9,2	13,3	45-54 anni	56,1	41,8	48,7
				55-59 anni	42,0	25,4	33,6
				60-64 anni	29,7	11,4	20,5
				65-74 anni	14,4	4,7	9,1
				75 anni e più	4,2	0,4	1,9
Totale	49,5	40,5	44,8	Totale	50,4	39,7	44,9
USO DI INTERNET (b)							
6-10 anni	19,8	20,2	20,0	6-10 anni	23,1	21,4	22,2
11-14 anni	75,0	78,5	76,8	11-14 anni	62,3	56,3	59,3
15-19 anni	94,2	83,9	89,2	15-17 anni	78,3	74,8	76,7
20-24 anni	76,8	71,1	74,1	18-19 anni	75,7	78,6	77,2
25-34 anni	69,2	64,1	66,8	20-24 anni	71,2	70,8	71,0
35-44 anni	56,4	58,3	57,4	25-34 anni	64,8	60,2	62,6
45-54 anni	57,2	44,6	50,5	35-44 anni	58,1	49,6	53,8
55 anni e più	15,5	7,1	10,9	45-54 anni	52,0	36,6	44,0
				55-59 anni	38,0	21,6	29,7
				60-64 anni	26,7	9,4	18,0
				65-74 anni	11,2	3,7	7,2
				75 anni e più	3,3	0,1	1,3
Totale	45,2	37,1	41,0	Totale	45,8	35,0	40,2

(a) Per 100 persone di 3 anni e più dello stesso sesso e classe di età.


(b) Per 100 persone di 6 anni e più dello stesso sesso e classe di età.

 **Tavola 4.37** Redditi individuali netti da lavoro per tipologia e sesso del percettore - Anni 2003-2006 (media in euro)

ANNI RIPARTIZIONI TERRITORIALI	LAVORO DIPENDENTE			LAVORO AUTONOMO			LAVORO (a)		
	M	F	M e F	M	F	M e F	M	F	M e F
2003	16.857	12.320	14.738	19.057	10.827	15.947	19.339	12.934	16.551
2004	17.471	13.033	15.407	17.459	11.683	15.338	18.871	13.751	16.658
2005	17.859	13.321	15.730	20.718	15.573	18.894	19.280	13.827	16.892
ANNO 2006									
TOSCANA	20.083	14.574	17.448	21.772	14.318	19.078	21.221	14.608	18.284
CENTRO	20.005	15.164	17.806	21.716	14.424	19.291	21.008	15.058	18.488
ITALIA	18.919	14.473	17.006	19.682	13.888	17.848	19.807	14.263	17.537

(a) La somma dei percettori di redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo non coincide con i percettori di reddito da lavoro in quanto vi sono individui che percepiscono entrambe le tipologie di reddito.

Fonte: ISTAT - Indagine "Reddito e condizioni di vita"

 **Tavola 4.38** Redditi individuali netti da trasferimenti pubblici per tipologia e sesso del percettore - Anni 2003-2006 (media in euro)

ANNI RIPARTIZIONI TERRITORIALI	PENSIONI			ALTRI TRASFERIMENTI PUBBLICI			TRASFERIMENTI PUBBLICI (a)		
	M	F	M e F	M	F	M e F	M	F	M e F
2003	13.650	9.289	11.363	2.036	2.064	2.047	10.196	7.420	8.796
2004	14.220	10.164	12.115	1.882	1.737	1.831	10.317	8.221	9.303
2005	14.145	9.677	11.818	1.417	2.326	1.741	10.271	7.946	9.122
ANNO 2006									
TOSCANA	14.399	9.436	11.833	1.534	1.618	1.566	10.830	7.509	9.168
CENTRO	15.235	10.187	12.610	1.471	1.949	1.640	10.907	8.170	9.563
ITALIA	13.763	9.810	11.681	1.846	2.166	1.952	9.525	7.961	8.775

(a) La somma dei percettori di redditi da pensione e da trasferimenti non pensionistici non coincide con i percettori di trasferimenti pubblici in quanto vi sono individui che percepiscono entrambe le tipologie di reddito.

Fonte: ISTAT - Indagine "Reddito e condizioni di vita"

Glossario

Durata media generica: nell'analisi sull'Uso del Tempo, essa è riferita a un'attività svolta, a un luogo frequentato, al tempo trascorso da soli o in presenza di altre persone. Nel calcolo delle medie generiche, le durate sono riferite al totale della popolazione e la somma per tutte le attività svolte nel corso della giornata assomma a 24 ore. La durata media generica di un'attività indica dunque il tempo mediamente dedicato a tale attività da tutta la popolazione, compresi

quanti non l'hanno svolta.

Obesi e persone sovrappeso: definizione data in base all'Indice di Massa (IMC) calcolato dal rapporto tra il peso corporeo di un individuo, espresso in chilogrammi, ed il quadrato della sua statura, espressa in metri. Secondo i criteri stabiliti dall'Organizzazione mondiale della sanità il valore soglia dell'IMC per stabilire se un individuo possa considerarsi obeso è pari a 30, sono sottopeso le persone

con valori di IMC inferiori a 18,5; sono normopeso le persone con valori di IMC compresi nell'intervallo 18,5-24,9; sono in sovrappeso le persone con valori di IMC compresi nell'intervallo da 25-29,9.

Persona con carica: nel Registro delle Imprese ogni impresa deve avere almeno una persona che ricopra una carica idonea a rappresentarla, in modo conforme alla struttura dell'impresa; le cariche sono state suddivise nelle seguenti

tipologie: titolari, soci, amministratori, altre cariche. (es. per la ditta individuale la persona è il titolare).

Quoziente di nuzialità: Rapporto tra i matrimoni celebrati in ciascuna regione e l'ammon-tare medio della popolazione residente.

Speranza di vita in buona salute: numero medio di anni che restano da vivere a persone in buono stato di salute nelle varie fasce di età.

Speranza di vita libera da disa-bilità: numero medio di anni che restano da vivere a persone non affette da disabilità nelle varie fasce di età.

Violenza fisica: è graduata dalle forme più lievi a quelle più gravi: la minaccia di essere colpita fisicamente, l'essere spinta, afferrata o strattonata, l'essere colpita con un oggetto, schiaffeggiata, presa a calci, a pugni o a morsi, il tentativo di strangolamento, di soffocamento, ustione e la minaccia

con armi.

Violenza sessuale: vengono considerate le situazioni in cui la donna è costretta a fare o a subire contro la propria volontà atti sessuali di diverso tipo: stupro, tentato stupro, molestia fisica sessuale, rapporti sessuali con terzi, rapporti sessuali non desiderati subiti per paura delle conseguenze, attività sessuali degradanti e umilianti.

Introduzione

Il capitolo fornisce un quadro di sintesi della struttura dell'offerta sanitaria, delle condizioni di salute e degli stili di vita della popolazione toscana.

Per quanto riguarda l'aspetto delle strutture e delle risorse di personale deputate all'assistenza di base, i dati utilizzati derivano dai flussi di origine amministrativa del Ministero della Salute (Sistema informativo sanitario).

I dati sulle attività degli istituti di cura provengono dalla scheda di dimissione ospedaliera (Sdo) che rappresenta lo strumento ordinario per la raccolta delle informazioni relative ad ogni paziente dimesso dagli istituti pubblici e privati e che è stata istituita dal Ministero della Salute con il decreto ministeriale del 28 dicembre 1991. I dati sono acquisiti dall'Azienda Sanitaria di competenza e da questi inviati alla Regione che dopo aver effettuato i necessari controlli di qualità, invia l'archivio consolidato al Ministero.

■ La prima indagine sulle Dimissioni dagli istituti di cura per aborto è stata effettuata dall'Istat nel 1956 ed è proseguita fino al 1977. In conseguenza della legge 194/1978 sull'interruzione volontaria di gravidanza, l'Istat ha avviato due nuove rilevazioni, una sugli aborti spontanei e una sulle interruzioni volontarie della gravidanza.

La prima ha come campo di osservazione solo i casi di aborto spontaneo per i quali si sia reso necessario il ricovero in istituti di cura sia pubblici che privati. Gli aborti spontanei non soggetti a ricovero, quali ad esempio gli aborti che si risolvono senza intervento del medico o che necessitano di sole cure ambulatoriali, non vengono rilevati. La rilevazione è effettuata a mezzo del modello Istat D.11. Esso è individuale e anonimo e contiene informazioni sulle caratteristiche socio-demografiche della donna e sulle caratteristiche dell'aborto e del ricovero. Al fine di monitorare il fenomeno, l'Istat richiede anche la comunicazione mensile del numero complessivo delle dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo avvenute in ciascun mese in ogni singolo istituto (modello Istat D.14). Dunque la rilevazione statistica sulle dimissioni ospedaliere per aborto spontaneo consta di due processi informativi: la sopracitata raccolta mensile dei dati e la raccolta dei modelli individuali.

A partire dal 1979 l'Istituto nazionale di statistica, a seguito dell'entrata in vigore della legge numero 194/78, ha avviato, in accordo con le Regioni ed il Ministero della sanità, la rilevazione dei casi di Interruzione volontaria di gravidanza (Ivg). I dati vengono raccolti per mezzo del modello individuale

di dichiarazione di interruzione volontaria della gravidanza (Istat D.12), che deve essere compilato dal medico che procede all'interruzione stessa.

Nel modello sono richieste notizie sulla donna e sull'interruzione della gravidanza. Al fine di monitorare il fenomeno, l'Istat richiede alle Regioni anche la comunicazione mensile del numero complessivo delle interruzioni volontarie della gravidanza praticate in ciascun mese in ogni singola provincia della regione (modello Istat D.17). Dunque la rilevazione statistica sull'interruzione volontaria della gravidanza, come quella sugli aborti spontanei, consta di due processi informativi: la sopracitata raccolta rapida dei dati e la raccolta dei modelli individuali.

■ La rilevazione statistica delle malattie infettive ha avuto inizio in Italia nel 1888, anno di promulgazione delle prime leggi organiche sulla Sanità pubblica. Con la legge n. 572 del 17 maggio 1952 l'Istat divenne l'organo preposto alla raccolta ed elaborazione statistica dei dati.

Attualmente, l'intero sistema informativo delle malattie infettive e diffuse è regolato dal decreto ministeriale del 15 dicembre 1990, con il quale il Ministero della sanità ha aggiornato e modificato l'elenco delle malattie infettive e diffuse che danno origine a particolari misure di sanità pubblica, sulla base delle esigenze di controllo epidemiologico e di integrazione del sistema informativo sanitario nazionale. Il decreto in questione prevede l'obbligo per il medico di notificare tutti i casi di malattie infettive e diffuse pericolose per la salute pubblica di cui sia venuto a conoscenza nell'esercizio della sua professione. Le Aziende sanitarie sono tenute, a loro volta, a comunicare le informazioni, ricevute dai medici, con modalità diverse a seconda dei tipi di malattia.

In questo Capitolo si presentano i dati del Bollettino nazionale epidemiologico del Ministero della salute che riguardano i riepiloghi annuali delle notifiche delle malattie infettive eccetto l'Aids. I dati della Sindrome da immunodeficienza acquisita (AIDS) sono invece forniti dal Registro Regionale AIDS (RRA), la gestione del quale dal giugno 2004, (Delibera n. 599 del 21/06/04 della Giunta Regionale) è stata affidata all'Osservatorio di Epidemiologia dell'ARS Toscana.

■ I dati relativi alle attività dei Servizi pubblici per le tossicodipendenze sono rilevati dal Ministero della Salute, mentre le informazioni riguardanti l'assistenza domiciliare anziani derivano dal Sistema Informativo Sociale della Regione Toscana.

■ In Toscana è attivo presso l' ISPO (Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica) un Registro di Mortalità Regionale (RMR) che dal 1987 raccoglie e codifica le schede di morte ISTAT dei deceduti residenti in Toscana e archivia i dati individuali in un database informatizzato.


Il RMR raccoglie gli archivi delle 12 AUSL toscane e li valorizza facendo controlli di qualità e codificando centralmente la causa di morte.

I dati riportati sono quelli pervenuti al RMR attraverso il nuovo flusso informativo, implementato a livello regionale a partire dal gennaio 2003 in ottemperanza alla Delibera della Giunta Regionale n. 922 del 2.9.2002. La presenza del RMR consente di disporre di elaborazioni della mortalità regionale più aggiornate rispetto a quelle prodotte dall'ISTAT.

■ Per completare il quadro relativo alla Sanità, si presentano alcune tavole, relative ai risultati delle indagini Istat su “Aspetti della vita quotidiana” e “Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari”, con le informazioni sulla condizione di salute della popolazione toscana. L'indagine sugli “aspetti della vita quotidiana” è stata introdotta nel 1993 nell'ambito delle Indagini Multiscopo sulle Famiglie, al

fine di conoscere gli aspetti fondamentali della vita quotidiana ed i comportamenti relativi all'anno in corso. Il questionario presenta numerose aree tematiche riguardanti aspetti diversi della vita della popolazione, come l'abitazione, l'istruzione e la formazione, il lavoro domestico ed extradomestico, gli spostamenti quotidiani, il tempo libero e la partecipazione sociale, gli stili di vita e le condizioni di salute, il consumo di farmaci e l'utilizzo dei servizi sanitari, la microcriminalità, il funzionamento dei servizi di pubblica utilità, i volontariato ed il servizio di leva. La popolazione di riferimento sono i residenti in Italia, al netto dei membri permanenti delle convivenze. Le informazioni sono raccolte in parte con intervista diretta, in parte con autocompilazione di un questionario individuale.

L'indagine su "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari", come la precedente, si inserisce nel Sistema delle Indagini Multiscopo sulle famiglie; questa viene ripetuta con cadenza quinquennale e rileva informazioni sullo stato di salute (presenza di patologie croniche, disabilità), su alcuni determinanti della salute (abitudine al fumo, attività fisica, eccesso di peso, prevenzione) e sul ricorso ai servizi sanitari (visite mediche, ricoveri, day hospital, accertamenti diagnostici, ecc.).

 **Tavola 5.1** Medici di medicina generale, pediatri di base e personale dipendente del SSN (Servizio sanitario nazionale) - Anno 2007


	TOSCANA	ITALIA
Medici di medicina generale	3.081	46.961
Adulti residenti per Medico generico	1.046	1.094
Pediatri di base	435	7.657
Bambini residenti per Medico pediatra	956	1.010
Personale del SSN	49.049	649.248
di cui: % Medici e Odontoiatri	15,26	16,45
% Personale Infermieristico	42,78	40,69

Fonte: Ministero della Salute

 **Tavola 5.2** Aziende unità sanitarie locali e strutture di ricovero pubbliche e private - Anno 2007

	TOSCANA	ITALIA
Aziende unità sanitarie locali	12	171
di cui con centro unico di prenotazione (CUP) (%)	50,0	70,8
Strutture di ricovero pubbliche	42	655
Strutture di ricovero private	31	616
di cui accreditate(%)	90,3	88,0

Fonte: Ministero della Salute


 **Tavola 5.3** Ricoveri e tassi di ospedalizzazione (a) standardizzati (b) per regime di ricovero e zona distretto Toscana - Anno 2008

AZIENDA DI RESIDENZA	ZONA	REGIME DI RICOVERO					
		Globale		Ordinario		Day-hospital	
		ricoveri	TO std	ricoveri	TO std	ricoveri	TO std
1 MASSA E CARRARA	Lunigiana	10.690	174,90	7.156	110,77	3.372	61,65
	Apuane	27.687	173,59	17.768	109,77	9.646	62,16
2 LUCCA	Valle del Serchio	9.605	143,66	6.392	92,09	3.044	49,18
	Piana di Lucca	26.380	152,79	17.016	96,29	8.880	53,72
3 PISTOIA	Val di Nievole	18.462	146,39	12.232	95,11	5.866	48,47
	Pistoiese	25.914	141,69	18.022	95,88	7.581	44,13
4 PRATO	Pratese	39.441	155,02	25.119	97,29	13.455	54,38
5 PISA	Alta V.di Cecina	4.034	161,67	2.559	97,68	1.300	57,47
	Valdera	17.394	141,74	11.674	93,44	5.376	45,52
6 LIVORNO	Pisana	31.336	151,52	19.162	90,57	11.429	57,48
	Bassa V.di Cecina	12.797	143,98	8.435	92,93	4.173	49,06
	Val di Cornia	9.805	146,09	6.620	96,14	3.069	48,43
	Elba	5.300	157,24	4.005	117,45	1.252	38,59
7 SIENA	Livornese	29.532	151,58	18.997	94,90	9.934	53,75
	Alta V.d'Elsa	9.614	145,70	6.249	92,97	3.268	51,26
	Val Chiana Senese	10.367	144,94	7.195	98,23	3.031	44,83
	Amiata Senese	2.856	167,84	2.068	117,23	755	48,90
8 AREZZO	Senese	20.766	149,44	13.788	96,06	6.704	51,54
	Casentino	5.616	140,45	3.877	94,23	1.618	43,49
	Valtiberina	5.083	144,08	3.499	95,81	1.428	44,51
	Valdarno	14.853	148,43	10.275	100,46	4.234	44,75
	Val Chiana Aretina	7.625	137,67	5.092	89,53	2.300	44,24
9 GROSSETO	Aretina	19.474	142,88	12.860	92,16	6.208	47,85
	Coll.Metallifere	7.158	138,24	4.943	92,80	2.085	43,06
	Coll.Albegna	8.410	141,58	5.899	96,82	2.427	43,42
	Amiata Grossetana	3.372	140,83	2.508	99,90	768	37,53
10 FIRENZE	Grossetana	15.271	134,94	10.057	87,41	4.920	45,08
	Firenze	63.212	152,48	40.819	95,19	19.195	51,24
	FI Nord-Ovest	32.534	145,92	20.727	91,84	10.497	48,73
	FI Sud-Est	25.404	141,59	16.484	90,29	7.861	46,16
11 EMPOLI	Mugello	10.746	151,73	7.269	100,87	3.080	45,83
	Empolese	21.033	134,53	14.245	89,31	6.400	42,80
	Valdarno Inferiore	12.425	137,69	8.366	91,48	3.756	42,95
12 VIAREGGIO	Versilia	26.374	148,99	16.467	91,87	8.922	51,99
TOSCANA		590.570	148,22	387.844	95,05	187.834	49,77

(a) rapporto tra numero di ricoveri ovunque erogati relativi ai residenti di una zona e il numero dei residenti della stessa zona

(b) standardizzato per età e sesso

Fonte: Regione Toscana - Scheda di Dimissione Ospedaliera

 **Tavola 5.6** Degenza media delle dimissioni erogate in Toscana per Area vasta di erogazione e tipo di struttura - Anni 2006-2008


TIPO DI STRUTTURA	DEGENZA MEDIA (a)		
	anno 2006	anno 2007	anno 2008
AREA VASTA CENTRO			
Presidio pubblico di AUSL	6,01	5,92	5,96
Azienda ospedaliera	6,13	6,05	5,92
Istituti ed Enti di ricerca	23,68	24,11	24,93
Struttura privata accreditata	9,11	9,11	9,13
Struttura privata non accreditata	2,32	2,38	2,30
Totale Area Vasta Centro	6,43	6,34	6,32
AREA VASTA NORD-OVEST			
Presidio pubblico di AUSL	6,27	6,13	6,18
Azienda ospedaliera	5,69	5,55	5,40
Istituti ed Enti di ricerca	8,24	8,20	8,07
Struttura privata accreditata	6,36	6,36	5,51
Struttura privata non accreditata	2,00	2,09	2,32
Totale Area Vasta Nord-Ovest	6,13	6,00	5,93
AREA VASTA SUD-EST			
Presidio pubblico di AUSL	6,26	6,14	6,07
Azienda ospedaliera	6,81	6,67	6,53
Struttura privata accreditata	2,82	2,60	3,00
Totale Area Vasta Sud-Est	6,24	6,08	6,00
TOSCANA			
Presidio pubblico di AUSL	6,17	6,05	6,07
Azienda ospedaliera	6,10	5,98	5,84
Istituti ed Enti di ricerca	9,95	10,24	10,11
Struttura privata accreditata	7,61	7,43	7,16
Struttura privata non accreditata	2,24	2,31	2,31
Totale Toscana	6,28	6,16	6,11

(a) sono escluse le dimissioni dei neonati sani e per DH farmacologico.
Fonte: Regione Toscana - Scheda di Dimissione Ospedaliera

 **Tavola 5.7** Degenza media delle dimissioni erogate in Toscana per tipo di ricovero - Anni 2006-2008


TIPO DI RICOVERO	DEGENZA MEDIA (a)		
	anno 2006	anno 2007	anno 2008
ordinario con durata superiore o uguale a due giorni	7,83	7,72	7,70
day hospital chirurgico	1,20	1,19	1,17
day hospital medico	4,92	4,92	4,93
riabilitazione day hospital	14,17	12,67	13,46
riabilitazione ordinaria	20,99	21,07	21,86
lungodegenza	33,16	35,75	33,77

(a) sono escluse le dimissioni dei neonati sani e per DH farmacologico e le dimissioni in regime ordinario con durata della degenza inferiore a 2 gg.
Fonte: Regione Toscana - Scheda di Dimissione Ospedaliera

 **Tavola 5.8** Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo per classe di età e provincia di residenza - Anno 2007

ANNI PROVINCE	CLASSI DI ETÀ										TOTALE
	Fino a 14 anni	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50 e oltre	Non indicato	
2003	1	56	305	793	1.243	1.287	575	56	1	34	4.351
2004	0	71	285	742	1.342	1.357	632	58	1	9	4.497
2005	1	62	257	751	1.370	1.295	648	83	2	3	4.472
2006	0	55	261	633	1.260	1.412	719	61	4	6	4.411
2007 - PER PROVINCIA											
Massa-Carrara	0	4	15	25	60	54	30	6	0	0	194
Lucca	0	9	28	73	156	177	92	4	0	0	539
Pistoia	0	2	19	30	66	79	33	6	0	0	235
Firenze	0	16	108	194	399	463	276	21	1	6	1.484
Livorno	0	6	35	63	122	142	86	6	0	0	460
Pisa	0	6	23	76	171	162	86	4	0	0	528
Arezzo	0	2	25	68	111	131	60	4	0	0	401
Siena	0	8	34	59	124	130	66	5	0	0	426
Grosseto	0	2	18	37	79	75	34	2	0	0	247
Prato	0	3	47	51	90	83	44	5	0	0	323
TOSCANA	0	58	352	676	1.378	1.496	807	63	1	6	4.837
ITALIA	29	1.441	5.355	12.401	21.850	22.659	11.852	1.176	59	307	77.129

Fonte: Istat, Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo

 **Tavola 5.9** Interruzioni volontarie della gravidanza per classe di età e provincia di residenza - Anno 2007

ANNI PROVINCE DI RESIDENZA	CLASSI DI ETÀ										TOTALE
	Fino a 14 anni	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50 e oltre	Non indicato	
2003	14	498	1.226	1.617	1.692	1.427	580	49	2	41	7.146
2004	17	555	1.357	1.749	1.813	1.480	632	58	1	6	7.668
2005	12	537	1.311	1.817	1.824	1.560	725	57	2	8	7.853
2006	10	574	1.325	1.543	1.802	1.550	719	55	0	4	7.582
2007 - PER PROVINCIA											
Massa-Carrara	1	38	100	96	109	96	44	3	0	0	487
Lucca	3	52	110	159	180	169	68	7	0	0	748
Pistoia	1	39	90	116	115	124	42	7	0	0	534
Firenze	10	142	328	421	484	387	187	16	1	2	1.978
Livorno	2	59	112	134	181	177	59	6	0	0	730
Pisa	0	66	146	160	206	177	93	8	1	0	857
Arezzo	1	48	132	145	166	147	56	3	1	0	699
Siena	0	54	88	110	133	122	72	3	0	0	582
Grosseto	1	38	63	82	87	94	45	3	0	0	413
Prato	0	42	86	124	152	107	42	3	0	0	556
TOSCANA	19	578	1.255	1.547	1.813	1.600	708	59	3	2	7.584
ITALIA (a)	267	10.116	20.884	24.613	27.032	23.205	10.262	923	25	150	117.477

(a) I dati relativi alle regioni Campania e Sicilia sono incompleti
Fonte: Istat, Interruzioni volontarie della gravidanza



Tavola 5.10 Interruzioni volontarie della gravidanza per stato civile e provincia di residenza - Anno 2007
(valori assoluti e composizione percentuale)

ANNI PROVINCE DI RESIDENZA	STATO CIVILE								TOTALE (b)	
	Nubile		Coniugata		Altro (a)		Non indicato			
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
2003	3.355	47,0	3.130	43,8	564	7,9	97	1,4	7.146	100,0
2004	3.639	47,5	3.285	42,8	650	8,5	94	1,2	7.668	100,0
2005	3.534	45,0	3.437	43,8	608	7,7	274	3,5	7.853	100,0
2006	3.572	47,1	3.314	43,7	524	6,9	172	2,3	7.582	100,0
2007 - PER PROVINCIA										
Massa-Carrara	260	53,4	197	40,5	30	6,2	0	0,0	487	100,0
Lucca	314	42,0	379	50,7	53	7,1	2	0,3	748	100,0
Pistoia	244	45,7	217	40,6	62	11,6	11	2,1	534	100,0
Firenze	1.012	51,2	754	38,1	109	5,5	103	5,2	1.978	100,0
Livorno	361	49,5	278	38,1	90	12,3	1	0,1	730	100,0
Pisa	396	46,2	377	44,0	73	8,5	11	1,3	857	100,0
Arezzo	314	44,9	326	46,6	59	8,4	0	0,0	699	100,0
Siena	268	46,1	261	44,9	50	8,6	3	0,5	582	100,0
Grosseto	203	49,2	155	37,5	45	10,9	10	2,4	413	100,0
Prato	252	45,3	263	47,3	27	4,9	14	2,5	556	100,0
TOSCANA	3.624	47,8	3.207	42,3	598	7,9	155	2,0	7.584	100,0
ITALIA (c)	55.298	47,1	53.216	45,3	8.212	7,0	751	0,6	117.477	100,0

(a) Separata, divorziata e vedova.

(b) I dati relativi alle regioni Friuli-Venezia Giulia, Campania e Sicilia sono incompleti.

(c) I dati relativi alle regioni Campania e Sicilia sono incompleti

Fonte: Istat, Interruzioni volontarie della gravidanza

 **Tavola 5.13** Indicatori sulla farmaceutica convenzionata per AUSL toscane e Italia - Anno 2009

AZIENDE AUSL	NUMERO PEZZI	NUMERO RICETTE	RICETTE X 1000 ABITANTI	VALORE SSN X 1000 ABITANTI	DDD X 1000 ABITANTI AB DIE (a)
Anno 2005	56.182.205	30.867.655	8.578,5	194.515,9	827,7
Anno 2006	58.570.512	32.287.570	8.919,5	191.970,1	866,7
Anno 2007	61.379.062	33.800.882	9.290,5	186.804,4	912,8
Anno 2008	64.530.185	35.678.999	9.703,2	172.821,6	928,4
2009 - PER AUSL					
Massa-Carrara	3.853.261	2.170.663	10.656,3	178.809,3	1.012,1
Lucca	4.108.993	2.284.760	10.291,8	174.213,9	1.009,4
Pistoia	5.298.245	2.932.273	10.090,5	170.143,9	978,6
Prato	3.485.223	1.951.229	7.930,7	126.237,2	746,8
Pisa	5.846.940	3.238.783	9.676,2	172.555,0	933,8
Livorno	6.505.693	3.679.641	10.486,0	173.739,2	993,2
Siena	4.836.625	2.657.936	9.863,5	169.748,4	968,7
Arezzo	6.254.573	3.473.166	10.028,7	178.057,2	966,9
Grosseto	4.225.908	2.351.902	10.413,1	181.608,4	1.034,7
Firenze	15.069.971	8.171.686	10.050,3	176.871,7	1.007,4
Empoli	3.931.952	2.194.672	9.263,0	143.225,7	897,7
Versilia	2.894.579	1.622.638	9.647,0	163.444,0	917,5
TOSCANA	66.311.963	36.729.349	9.905,9	169.353,8	964,2
ITALIA	1.039.525.832	571.878.784	9.524,2	185.232,1	921,6

(a) DDD è l'acronimo di Defined Daily Dose, in pratica è la dose di mantenimento assunta per giorno di terapia, in soggetti adulti, relativamente all'indicazione terapeutica principale della sostanza è l'unità che consente il confronto tra specialità contenenti la sostanza a diversi dosaggi. L'indicatore DDD x 1000 ab. è costruito come di seguito specificato: il numero di DDD consumate viene rapportato a 1.000 ab. per ciascun giorno del periodo temporale considerato (mese, anno, etc.); es.: in un mese vengono vendute 3.000.000 DDD di una sostanza in una regione con 1.000.000 di abitanti DDD X 1.000 ab. = 3.000.000/1.000.000/30x1.000 = 100 DDD x 1.000 ab. al giorno. Valore SSN è la spesa farmaceutica, al netto del ticket corrisposto dall'utente, per 1000 ab.

Fonte: Elaborazione Regione Toscana su dati AIFA

 **Tavola 5.14** Assistenza domiciliare anziani per tipologia e zona socio-sanitaria - Anni 2003-2006.

AZIENDA DI RESIDENZA	ZONA	ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (ADI) (a)				POPOLAZIONE	
		Sociale	Indiretta	Diretta	Totale	65+ anni (b)	Indice (c)
Anno 2003		6.209	1.781	4.083	12.073	801.076	15,1
Anno 2004		8.019	2.894	4.718	15.631	818.271	19,1
Anno 2005		8.413	2.908	4.778	16.099	828.982	19,4
ANNO 2006							
MASSA-CARRARA	Lunigiana	58	4	120	182	15.189	12,0
	Apuane	142	34	10	186	32.893	5,7
LUCCA	Valle del Serchio	110	1	12	123	14.991	8,2
	Piana di Lucca	218	126	55	399	35.273	11,3
PISTOIA	Val di Nievole	98	2	50	150	25.193	6,0
	Pistoiese	225	119	0	344	37.593	9,2
PRATO	Pratese	433	256	121	810	47.749	17,0
PISA	Alta Val di Cecina	145	15	99	259	6.223	41,6
	Val d'Era	117	91	162	370	24.062	15,4
	Pisana	668	284	372	1.324	43.122	30,7
LIVORNO	Bassa Val di Cecina	88	115	12	215	19.320	11,1
	Val di Cornia	111	0	311	422	15.534	27,2
	Elba	153	13	70	236	6.788	34,8
	Livornese	241	296	0	537	40.954	13,1
SIENA	Alta Val d'Elsa	181	21	104	306	13.553	22,6
	Val di Chiana Senese	198	0	616	814	16.576	49,1
	Amiata Senese	62	0	268	330	4.201	78,6
	Senese	425	0	1.119	1.544	31.667	48,8
AREZZO	Casentino	61	0	28	89	8.711	10,2
	Val Tiberina	57	0	70	127	8.141	15,6
	Valdarno	124	49	13	186	20.343	9,1
	Val di Chiana Aretina	180	40	102	322	11.629	27,7
	Aretina	166	175	33	374	27.678	13,5
GROSSETO	Colline Metallifere	108	0	78	186	11.703	15,9
	Colline dell'Albegna	135	0	105	240	12.950	18,5
	Amiata Grossetana	108	0	0	108	6.101	17,7
	Grossetana	512	74	241	827	23.917	34,6
FIRENZE	Firenze	0	0	0	0	94.691	0,0
	Fiorentina Nord-Ovest	314	77	743	1.134	45.151	25,1
	Fiorentina Sud-Est	256	65	210	531	36.930	14,4
	Mugello	307	0	0	307	14.125	21,7
EMPOLI	Empolese	315	63	373	751	32.358	23,2
	Valdarno Inferiore	132	33	155	320	17.767	18,0
VIAREGGIO	Versilia	278	384	100	762	37.363	20,4
TOSCANA		6.726	2.337	5.752	14.815	840.439	17,6

(a) Il dato "0" può indicare sia una mancata risposta che un dato reale. Non comprendono l'assistenza domiciliare solo sanitaria
(b) I dati relativi alla popolazione di 65+ anni si riferiscono al 31/12/ dell'anno precedente
(c) Indice = Beneficiari per assistenza domiciliare totale / Popolazione 65+ anni x 1.000
Fonte: Regione Toscana - D.G. Diritto alla salute e politiche di solidarietà

 **Tavola 5.15** Ser.T ed utenti Ser.T per regione - Anni 2001-2007

	SERT		SOGGETTI IN TRATTAMENTO		TOTALE	DI CUI MASCHI	M/F
	Attivi	Rilevati	nelle strutture	nei SERT			
Anno 2001	42	35	1.113	8.172	9.285	7.631	4,6
Anno 2002	42	40	1.193	10.702	11.895	9.790	4,7
Anno 2003	42	40	1.438	10.605	12.043	9.967	4,8
Anno 2004	38	37	1.081	9.963	11.044	9.091	4,7
Anno 2005	42	35	982	9.129	10.111	8.345	4,7
Anno 2006	41	41	1.149	11.807	12.956	10.609	4,5
ANNO 2007							
TOSCANA	42	37	1.172	12.052	13.224	10.795	4,4
ITALIA	551	519	16.543	155.760	172.303	148.540	6,3


Fonte: Ministero della Salute

 **Tavola 5.16** Notifiche di alcune malattie infettive per diagnosi. Toscana - Anni 2003 - 2008

DIAGNOSI	2003	2004	2005	2006	2007	2008 (a)	
						TOSCANA	ITALIA
Diarrea infettiva	90	141	121	159	218	218	4.454
Epatite virale A	184	155	142	79	55	256	886
Epatite virale B	84	145	104	110	108	73	661
Epatite virale non A non B	34	38	37	15	23	20	183
Febbre tifoide	2	5	3	11	4	8	82
Meningite ed encefalite acuta virale	196	131	261	212	194	147	670
Morbillo	219	15	13	55	3	593	5.089
Parotite epidemica	113	97	134	63	68	51	1.090
Pertosse	55	100	58	71	60	28	268
Rosolia	44	27	18	48	18	249	5.533
Salmonellosi non tifoidee	759	919	621	456	420	374	5.558
Scarlattina	1.208	1.255	1.072	1.081	1.308	950	14.745
Varicella	9.569	11.445	5.957	8.813	6.960	5.429	66.897
Tubercolosi polmonare, trachea e bronchi	296	295	239	246	226	194	2.343
Tubercolosi extra-polmonare	83	86	72	77	93	47	905


(a) Dati provvisori

Fonte: Ministero della Salute, Notifiche delle malattie infettive

 **Tavola 5.17** Test sierologico Anti-HIV: percentuale di test positivi sul totale dei test eseguiti Anni 2001-2007

	N. TOTALE ESAMI	% POSITIVI
Anno 2001	4.170	10,0
Anno 2002	4.237	11,9
Anno 2003	3.978	11,4
Anno 2004	3.193	13,7
Anno 2005	3.464	9,1
Anno 2006	4.292	10,9
ANNO 2007		
TOSCANA	3.359	13,5
ITALIA	68.032	11,9

Fonte: Ministero della Salute

 **Tavola 5.18** Casi incidenti e prevalenti di Aids in adulti per anno di diagnosi e AUSL di residenza - Anni 2003-2008

AUSL/ANNI	CASI INCIDENTI	CASI PREVALENTI
Anno 2003	110	957
Anno 2004	108	1.005
Anno 2005	92	1.057
Anno 2006	98	1.119
Anno 2007	114	1.217
2008 - PER AUSL		
AUSL 1 - Massa e Carrara	5	80
AUSL 2 - Lucca	9	78
AUSL 3 - Pistoia	9	89
AUSL 4 - Prato	13	82
AUSL 5 - Pisa	10	101
AUSL 6 - Livorno	13	188
AUSL 7 - Siena	3	49
AUSL 8 - Arezzo	2	71
AUSL 9 - Grosseto	3	78
AUSL 10 - Firenze	24	332
AUSL 11 - Empoli	6	70
AUSL 12 - Viareggio	8	99
REGIONE TOSCANA	105	1.317

Fonte: Registro Regionale Aids - ARS

 **Tavola 5.19** Morti per causa, classi d'età e sesso; Tasso grezzo. Regione Toscana - Anno 2008

CAUSE DI MORTE	0-14	15-29	30-44	45-59	60-69	70-79	80-84	85+	TOTALE	TASSO GREZZO
MASCHI										
Mal. infettive e parassitarie	1	1	5	9	17	40	31	46	150	8,4
Tumori	7	24	92	590	1.300	2.287	1.263	1.194	6.757	379,5
di cui: T. stomaco	-	-	4	42	95	194	105	104	544	30,6
T. intestino	-	-	10	68	142	247	155	177	799	44,9
T. fegato	-	-	6	35	69	119	72	50	351	19,7
T. pancreas	-	-	2	47	74	117	51	35	326	18,3
T. polmone	-	-	8	164	435	702	305	203	1.817	102,0
T. prostata	-	-	-	8	49	145	148	175	525	29,5
T. vescica	-	-	-	15	45	97	89	82	328	18,4
Leucemie	3	6	10	9	36	97	41	40	242	13,6
Mal. delle ghiandole endocrine	3	1	12	57	85	187	136	206	687	38,6
di cui: Diabete e altre M. endocr.	-	-	3	27	65	160	113	155	523	29,4
AIDS	-	-	5	19	3	-	1	-	28	1,6
Mal. del sangue	-	-	-	1	8	15	11	29	64	3,6
Disturbi psichici	-	5	21	9	13	38	60	187	333	18,7
di cui: Overdose	-	5	19	6	-	-	-	-	30	1,7
Mal. del sistema nervoso	4	9	12	25	74	194	159	198	675	37,9
Mal. del sistema circolatorio	2	17	71	314	605	1.579	1.577	2.885	7.050	395,9
di cui: Cardiopatia ischemica	-	2	19	146	287	640	547	801	2.442	137,1
Infarto miocardico	-	1	16	101	167	292	201	217	995	55,9
Mal.cerebrovascolari	-	1	16	56	118	437	474	946	2.048	115,0
Mal. dell'apparato respiratorio	-	2	9	29	101	378	441	761	1.721	96,7
di cui: Bronchite, enfisema, asma	-	1	1	6	33	196	230	373	840	47,2
Mal. dell'apparato digerente	1	-	23	100	102	210	161	208	805	45,2
di cui: Cirrosi epatica	-	-	18	71	61	79	41	30	300	16,8
Mal. dell'apparato genitourinario	-	-	2	5	21	72	77	144	321	18,0
Mal. della pelle e del sottocutaneo	-	-	-	-	1	4	4	3	12	0,7
Mal. del sistema osteomuscolare	-	-	-	2	4	12	20	45	83	4,7
Malformazioni congenite	10	2	2	5	5	1	-	1	26	1,5
Alcune cause di origine perinatale	28	-	-	-	-	-	-	-	28	1,6
Stati morbosi mal definiti	2	2	5	17	11	20	28	114	199	11,2
Traumatismi ed avvelenamenti	8	78	135	129	89	165	115	219	938	52,7
di cui: Infortuni sul lavoro	-	2	5	5	8	8	3	-	31	1,7
Incidenti stradali	2	58	63	40	17	38	18	14	250	14,0
Cadute accidentali	-	3	9	13	18	32	49	133	257	5,1
Infortuni domestici	2	-	3	9	8	14	22	32	90	14,4
Suicidi	-	6	41	47	27	50	25	12	208	11,7
Non recuperata	-	-	3	2	2	1	3	3	14	0,8
TUTTE LE CAUSE	66	141	392	1.294	2.438	5.203	4.086	6.243	19.863	1.115,5


Fonte: Regione Toscana - ISPO (Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica)

(→ segue)

(→ segue)  **Tavola 5.19** Morti per causa, classi d'età e sesso; Tasso grezzo. Regione Toscana - Anno 2008

CAUSE DI MORTE	0-14	15-29	30-44	45-59	60-69	70-79	80-84	85+	TOTALE	TASSO GREZZO
FEMMINE										
Mal. infettive e parassitarie	-	-	2	7	14	27	39	80	169	8,8
Tumori	4	16	96	504	877	1.384	1.002	1.347	5.230	273,6
di cui: T. stomaco	-	2	6	28	50	93	85	135	399	20,9
T. intestino	-	-	2	49	99	197	154	248	749	39,2
T. fegato	-	-	1	16	38	70	45	48	218	11,4
T. pancreas	-	-	-	13	44	99	100	90	346	18,1
T. polmone	-	-	7	77	127	161	94	84	550	28,8
T. mammella	-	-	25	138	174	171	119	171	798	41,7
T. utero	-	1	8	24	46	59	26	41	205	10,7
T. ovaio	-	1	7	38	55	76	28	41	246	12,9
T. vescica	-	-	-	1	8	19	16	43	87	4,6
Leucemie	1	5	9	9	25	59	44	50	202	10,6
Mal. delle ghiandole endocrine	2	3	9	20	45	179	181	470	909	47,5
di cui: Diabete e altre M. endocr.	-	1	1	12	34	156	149	369	722	37,8
AIDS	-	-	4	-	1	-	-	-	5	0,3
Mal. del sangue	-	-	-	2	7	19	24	62	114	6,0
Disturbi psichici	-	3	3	1	14	53	135	541	750	39,2
di cui: Overdose	-	3	3	-	-	-	-	-	6	0,3
Mal. del sistema nervoso	1	1	4	19	47	209	285	476	1.042	54,5
Mal. del sistema circolatorio	3	1	17	103	247	1.123	1.681	6.323	9.498	496,8
di cui: Cardiopatia ischemica	1	-	-	27	64	309	466	1.529	2.396	125,3
Infarto miocardico	1	-	-	23	39	161	205	460	889	46,5
Mal.cerebrovascolari	-	-	6	41	80	375	593	2.182	3.276	171,4
Mal. dell'apparato respiratorio	-	1	6	12	50	197	270	759	1.295	67,7
di cui: Bronchite, enfisema, asma	-	1	3	6	22	93	123	280	528	27,6
Mal. dell'apparato digerente	2	-	8	34	60	201	212	388	905	47,3
di cui: Cirrosi epatica	-	-	4	20	35	95	57	59	270	14,1
Mal. dell'apparato genitourinario	-	1	1	7	17	49	91	208	374	19,6
Complicanze della gravidanza, parto, puerperio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mal. della pelle e del sottocutaneo	-	-	1	-	-	3	4	22	30	1,6
Mal. del sistema osteomuscolare	-	2	1	9	15	45	48	139	259	13,5
Malformazioni congenite	10	1	-	5	2	4	1	7	30	1,6
Alcune cause di origine perinatale	26	-	-	-	-	-	1	-	27	1,4
Stati morbosi mal definiti	1	-	-	2	6	20	23	286	338	17,7
Traumatismi ed avvelenamenti	6	16	26	32	34	93	113	366	686	35,9
di cui: Infortuni sul lavoro	-	-	-	1	-	1	-	-	2	0,1
Incidenti stradali	3	9	12	9	4	16	7	6	66	3,5
Cadute accidentali	-	-	1	5	7	39	60	248	360	5,0
Infortuni domestici	-	3	-	3	6	21	18	45	96	18,8
Suicidi	-	2	10	14	12	9	10	2	60	3,1
Non recuperata	-	-	-	-	1	2	3	7	13	0,7
TUTTE LE CAUSE	55	45	174	757	1.436	3.608	4.113	11.481	21.669	1.133,4


Fonte: Regione Toscana - ISPO (Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica)

 **Tavola 5.20** Morti, Tassi grezzi, Tassi Standardizzati (popolazione europea) e limiti di Confidenza al 95%, anni potenziali di vita persi (PYLL) e Tassi grezzi di PYLL (TPYLL), per causa e sesso. Regione Toscana - Anno 2008

CAUSE DI MORTE	N. DECESSI	TASSO GREZZO	TASSO STANDARD	LIMITI DI CONF. AL 95%		PYLL	TPYLL
				Inferiore	Superiore		
MASCHI							
Mal. infettive e parassitarie	150	8,4	4,6	3,8	5,4	345,0	24,3
Tumori	6757	379,5	215,4	210,0	220,8	11260,0	792,8
di cui: T. stomaco	544	30,6	16,8	15,3	18,3	607,5	42,8
T. intestino	799	44,9	24,9	23,1	26,7	1092,5	76,9
T. fegato	351	19,7	11,2	10,0	12,4	595,0	41,9
T. pancreas	326	18,3	11,0	9,7	12,3	647,5	45,6
T. polmone	1817	102,0	59,0	56,2	61,8	2315,0	163,0
T. prostata	525	29,5	14,2	12,9	15,5	97,5	6,9
T. vescica	328	18,4	9,4	8,3	10,5	195,0	13,7
Leucemie	242	13,6	7,9	6,8	9,0	795,0	56,0
Mal. delle ghiandole endocrine	687	38,6	21,1	19,4	22,8	1242,5	87,5
di cui: Diabete e altre M. endocr.	523	29,4	15,3	13,9	16,7	387,5	27,3
AIDS	28	1,6	1,4	0,9	1,9	385,0	27,1
Mal. del sangue	64	3,6	1,9	1,4	2,4	25,0	1,8
Disturbi psichici	333	18,7	9,8	8,7	10,9	952,5	67,1
di cui: Overdose	30	1,7	1,7	1,1	2,3	830,0	58,4
Mal. del sistema nervoso	675	37,9	20,0	18,4	21,6	1272,5	89,6
Mal. del sistema circolatorio	7050	395,9	201,1	196,2	206,0	6635,0	467,2
di cui: Cardiopatia ischemica	2442	137,1	71,5	68,5	74,5	2325,0	163,7
Infarto miocardico	995	55,9	31,3	29,3	33,3	1615,0	113,7
Mal.cerebrovascolari	2048	115,0	56,2	53,7	58,7	1212,5	85,4
Mal. dell'apparato respiratorio	1721	96,7	46,3	44,0	48,6	715,0	50,3
di cui: Bronchite, enfisema, asma	840	47,2	22,1	20,6	23,6	150,0	10,6
Mal. dell'apparato digerente	805	45,2	25,6	23,7	27,5	1900,0	133,8
di cui: Cirrosi epatica	300	16,8	11,1	9,8	12,4	1340,0	94,3
Mal. dell'apparato genitourinario	321	18,0	8,7	7,7	9,7	105,0	7,4
Mal. della pelle e del sottocutaneo	12	0,7	0,3	0,1	0,5	2,5	0,2
Mal. del sistema osteomuscolare	83	4,7	2,2	1,7	2,7	22,5	1,6
Malformazioni congenite	26	1,5	1,7	1,0	2,4	797,5	56,1
Alcune cause di origine perinatale	28	1,6	2,7	1,7	3,7	1750,0	123,2
Stati morbosi mal definiti	199	11,2	6,2	5,3	7,1	605,0	42,6
Traumatismi ed avvelenamenti	938	52,7	37,1	34,5	39,7	9245,0	650,9
di cui: Infortuni sul lavoro	31	1,7	1,3	0,8	1,8	312,5	22,0
Incidenti stradali	250	14,0	12,6	10,9	14,3	4907,5	345,5
Cadute accidentali	90	5,1	2,9	2,3	3,5	340,0	23,9
Infortuni domestici	257	14,4	7,6	6,6	8,6	537,5	37,8
Suicidi	208	11,7	8,3	7,1	9,5	1985,0	139,8
Non recuperata	14	0,8	0,5	0,2	0,8	95,0	6,7
TUTTE LE CAUSE	19.863	1.115,5	605,3	596,4	614,2	36.970,0	2.603,0

Fonte: Regione Toscana - ISPO (Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica)

(→ segue)

(→ segue)  **Tavola 5.20** Morti, Tassi grezzi, Tassi Standardizzati (popolazione europea) e limiti di Confidenza al 95%, anni potenziali di vita persi (PYLL) e Tassi grezzi di PYLL (TPYLL), per causa e sesso. Regione Toscana - Anno 2008


CAUSE DI MORTE	N. DECESSI	TASSO GREZZO	TASSO STANDARD	LIMITI DI CONF. AL 95%		PYLL	TPYLL
				Inferiore	Superiore		
FEMMINE							
Mal. infettive e parassitarie	169	8,8	3,0	2,5	3,5	150,0	10,6
Tumori	5230	273,6	124,5	120,6	128,4	9857,5	697,6
<i>di cui: T. stomaco</i>	399	20,9	8,4	7,4	9,4	592,5	41,9
<i>T. intestino</i>	749	39,2	15,5	14,2	16,8	647,5	45,8
<i>T. fegato</i>	218	11,4	5,0	4,2	5,8	245,0	17,3
<i>T. pancreas</i>	346	18,1	6,8	6,0	7,6	182,5	12,9
<i>T. polmone</i>	550	28,8	14,8	13,4	16,2	1100,0	77,8
<i>T. mammella</i>	798	41,7	22,1	20,3	23,9	2380,0	168,4
<i>T. utero</i>	205	10,7	5,6	4,7	6,5	565,0	40,0
<i>T. ovaio</i>	246	12,9	7,0	6,0	8,0	685,0	48,5
<i>T. vescica</i>	87	4,6	1,5	1,2	1,8	15,0	1,1
<i>Leucemie</i>	202	10,6	4,9	4,1	5,7	635,0	44,9
Mal. delle ghiandole endocrine	909	47,5	15,4	14,2	16,6	747,5	52,9
<i>di cui: Diabete e altre M. endocr.</i>	722	37,8	11,7	10,7	12,7	212,5	15,0
AIDS	5	0,3	0,2	0,0	0,4	107,5	7,6
Mal. del sangue	114	6,0	1,8	1,4	2,2	25,0	1,8
Disturbi psichici	750	39,2	10,2	9,4	11,0	227,5	16,1
<i>di cui: Overdose</i>	6	0,3	0,4	0,1	0,7	200,0	14,2
Mal. del sistema nervoso	1042	54,5	16,7	15,5	17,9	472,5	33,4
Mal. del sistema circolatorio	9498	496,8	135,7	132,7	138,7	2107,5	149,1
<i>di cui: Cardiopatia ischemica</i>	2396	125,3	34,5	33,0	36,0	415,0	29,4
<i>Infarto miocardico</i>	889	46,5	14,2	13,1	15,3	347,5	24,6
<i>Mal.cerebrovascolari</i>	3276	171,4	46,5	44,7	48,3	747,5	52,9
Mal. dell'apparato respiratorio	1295	67,7	19,3	18,1	20,5	367,5	26,0
<i>di cui: Bronchite, enfisema, asma</i>	528	27,6	8,1	7,3	8,9	182,5	12,9
Mal. dell'apparato digerente	905	47,3	16,0	14,8	17,2	725,0	51,3
<i>di cui: Cirrosi epatica</i>	270	14,1	6,0	5,2	6,8	342,5	24,2
Mal. dell'apparato genitourinario	374	19,6	5,7	5,0	6,4	147,5	10,4
Complicanze della gravidanza, parto e puerp.	-	-	-	-	-	-	-
Mal. della pelle e del sottocutaneo	30	1,6	0,4	0,2	0,6	22,5	1,6
Mal. del sistema osteomuscolare	259	13,5	4,4	3,8	5,0	222,5	15,7
Malformazioni congenite	30	1,6	1,6	0,9	2,3	745,0	52,7
Alcune cause di origine perinatale	27	1,4	2,7	1,7	3,7	1625,0	115,0
Stati morbosi mal definiti	338	17,7	4,6	4,0	5,2	90,0	6,4
Traumatismi ed avvelenamenti	686	35,9	13,8	12,4	15,2	2157,5	152,7
<i>di cui: Infortuni sul lavoro</i>	2	0,1	0,1	0,0	0,2	7,5	0,5
<i>Incidenti stradali</i>	66	3,5	2,8	2,0	3,6	990,0	70,1
<i>Cadute accidentali</i>	96	5,0	1,8	1,4	2,2	155,0	11,0
<i>Infortuni domestici</i>	360	18,8	5,1	4,5	5,7	92,5	6,5
<i>Suicidi</i>	59	3,1	2,2	1,6	2,8	562,5	39,8
Non recuperata	13	0,7	0,2	0,1	0,3	2,5	0,2
TUTTE LE CAUSE	21.669	1.133,4	376,1	370,1	382,1	19.692,5	1.393,6

Fonte: Regione Toscana - ISPO (Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica)

 **Tavola 5.21** Mortalità infantile per Azienda Sanitaria, di residenza e sesso - Anno 2008 e Anni 2006-2008


AZIENDE AUSL	ANNO 2008			TRIENNIO 2006-2008						
	M	F	Totale	Cause di morte						
				M	F	Totale	Causa perinatale (MF)	Malformaioni congenite (MF)	Altre cause (MF)	Tasso x1.000 nati vivi (MF)
AUSL 1 Massa e Carrara	1	2	3	4	9	13	6	4	3	2,68
AUSL 2 Lucca	2	-	2	6	3	9	8	1	-	1,51
AUSL 3 Pistoia	1	5	6	8	7	15	9	3	3	1,94
AUSL 4 Prato	4	2	6	16	8	24	11	4	9	3,03
AUSL 5 Pisa	7	6	13	15	17	32	23	9	-	3,52
AUSL 6 Livorno	8	3	11	15	10	25	14	5	6	2,89
AUSL 7 Siena	3	3	6	9	9	18	13	2	3	2,60
AUSL 8 Arezzo	4	4	8	19	12	31	23	5	3	3,43
AUSL 9 Grosseto	2	3	5	6	6	12	6	4	2	2,27
AUSL 10 Firenze	8	8	16	29	23	52	29	13	10	2,46
AUSL 11 Empoli	1	-	1	8	6	14	5	8	1	2,07
AUSL 12 Viareggio	2	1	3	11	7	18	13	3	2	4,36
TOSCANA	43	37	80	146	117	263	160	61	42	2,70

Fonte: Regione Toscana - ISPO (Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica)

 **Tavola 5.22** Persone di 14 anni e più per abitudine al fumo e numero di sigarette fumate Anni 2005-2007 (per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona)

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	FUMATORI	EX FUMATORI	NON FUMATORI	FUMATORI DI SIGARETTE	SIGARETTE FUMATE				Numero medio al giorno
					Fino a 5	6-10	11-20	Oltre 20	
2005	22,1	26,2	48,2	96,8	22,5	29,8	40,6	6,7	12,7
2006	22,6	25,2	50,8	97,3	17,4	28,7	44,6	8,6	13,8
ANNO 2007									
TOSCANA	22,6	24,2	51,9	97,6	19,7	26,0	44,9	8,0	13,8
CENTRO	23,5	22,4	51,8	97,9	16,6	28,3	46,3	8,0	13,9
ITALIA	22,1	22,5	53,2	98,3	18,4	30,3	42,8	7,1	13,3

Fonte: ISTAT Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

 **Tavola 5.23** Persone di 18 anni e più per indice di massa corporea Anni 2005 - 2007 (per 100 persone di 18 anni e più della stessa zona)

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	INDICE DI MASSA CORPOREA				TOTALE
	Sottopeso	Normopeso	Sovrappeso	Obesi	
2005	2,6	53,8	34,7	8,9	100,0
2006	2,8	53,5	33,4	10,4	100,0
ANNO 2007					
TOSCANA	3,4	52,7	34,2	9,7	100,0
CENTRO	2,8	52,9	35,1	9,2	100,0
ITALIA	2,8	51,7	35,6	9,9	100,0

Fonte: ISTAT Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

 **Tavola 5.24** Persone per condizioni di salute, presenza di alcune malattie croniche, consumo di farmaci negli ultimi due giorni precedenti l'intervista - Anni 2005-2007 (per 100 persone della stessa zona)

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	In buona salute	Con almeno una malattia cronica	Con almeno due malattie croniche	Cronici in buona salute	Diabete	Iper- tensione	Bron- chite cronica	Artrosi, Artrite	Osteo- porosi	Malat- tie del cuore	Malattie aller- giche	Disturbi nervosi	Ulcera gastrica o duo- denale	Consumo di farmaci negli ultimi due giorni
2005	72,1	37,1	20,0	46,4	4,1	12,6	6,1	20,1	6,9	3,6	9,4	3,1	2,9	40,8
2006	72,1	37,5	20,0	43,9	4,4	13,8	6,1	19,1	7,4	4,3	9,1	4,0	2,2	40,8
ANNO 2007														
TOSCANA	71,8	43,5	24,8	46,5	4,9	16,5	7,3	23,9	8,9	5,0	10,9	4,3	3,2	43,5
CENTRO	72,6	38,9	21,1	46,5	4,4	15,0	6,5	20,6	8,0	4,2	9,7	4,4	3,0	39,0
ITALIA	73,3	38,4	20,7	47,5	4,6	15,3	6,7	19,4	7,4	4,0	9,9	4,4	3,3	39,3

Fonte: ISTAT Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

Glossario

Abitudine al fumo: E' definito fumatore una persona che dichiara di fumare attualmente, sia tutti i giorni che occasionalmente. Il fumatore abituale è colui che dichiara di fumare regolarmente tutti i giorni. Ex fumatore è una persona che ha dichiarato di aver fumato in passato, sia tutti i giorni che occasionalmente.

Aborto spontaneo: Interruzione involontaria della gravidanza provocata da cause patologiche; in particolare, ogni espulsione o morte del feto o dell'embrione che si verifichi entro il 180° giorno compiuto di gestazione (25 settimane e 5 giorni compiuti).

ADI: Assistenza Domiciliare Integrata. E' una forma di assistenza personalizzata e continuativa rivolta alla popolazione anziana non autosufficiente o a rischio di non autosufficienza. Viene effettuata a domicilio ed è quindi alternativa al ricovero.

AIDS (Acquired Immuno Deficiency Syndrome): la Sindrome da Immunodeficienza Acquisita, identificata nel 1979 e definita dall'insorgenza di gravi infezioni opportunistiche sostenute da agenti infettivi normalmente controllati dall'immunità cellulare.

Anni potenziali di vita per-

sa (YPLL): E' una misura dell'impatto delle malattie e delle varie cause di morte sulla popolazione, che considera il numero di anni di vita persi in età infantile, adolescenziale o nei primi anni dell'età adulta. Le morti causate da incidenti per esempio, che colpiscono generalmente persone giovani, causano la perdita di tanti anni di vita attesa quanto il cancro, che causa un numero molto più alto di decessi. E' quindi una misura che pone l'accento sul "quando" l'evento è accaduto piuttosto che sul "quanto".

Assistenza domiciliare sociale: E' prevista nel caso di assistenza a persone anziane > 65 anni parzialmente autosufficienti o non autosufficienti, sulla base della valutazione ai sensi della Delib.214/91, per i quali siano necessarie solo prestazioni di carattere sociale, oltre il coinvolgimento del medico di medicina generale. E' generalmente prevista la compartecipazione economica dell'assistito.

Assistenza domiciliare diretta: E' l'assistenza domiciliare fornita alla persona anziana > 65 anni valutata in condizioni di totale non autosufficienza ai sensi della Delib.214/91, per la quale sono previste, sulla base del piano individuale di intervento definiti dalla

U.V.G. (Unità di Valutazione Geriatria), prestazioni di carattere sanitario e prestazioni di carattere sociale integrate. In questo caso l'ADI viene fornita in forma diretta, assicurando l'intervento di figure professionali sociali (OTA, assistente domiciliare o domestico) e sanitarie (Medico di Medicina Generale, infermiere professionale, operatore della riabilitazione, medico specialista). E' indispensabile la sottoscrizione di specifico accordo di programma (o protocollo applicativo) tra Comune e Azienda USL.

Assistenza domiciliare indiretta: L'assistenza domiciliare integrata viene fornita tramite l'erogazione di assegni per l'assistenza a soggetti (familiari e non) che assicurino nell'ambiente domiciliare il mantenimento e la cura dell'anziano non autosufficiente, rispettando le indicazioni e la verifica della U.V.G. in base al piano individuale di intervento. I Comuni, nei propri regolamenti, disciplinano le procedure di ammissione all'assegno di assistenza, secondo il piano individuale di intervento e determinano i limiti di reddito per la concessione o meno del servizio.

Azienda ospedaliera: sono costituiti in Azienda ospedaliera gli ospedali di rilievo naziona-

le e di alta specializzazione. Sono individuati come tali, oltre ai policlinici universitari, gli ospedali che rispondono alle seguenti caratteristiche: presenza di almeno tre strutture di alta specialità; organizzazione funzionalmente accorpata ed unitaria di tipo dipartimentale di tutti i servizi che compongono una struttura di alta specialità. L'Azienda ospedaliera è dotata di personalità giuridica pubblica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica. Essa ha gli stessi organi previsti per la Azienda sanitaria locale nonché il direttore amministrativo, il direttore sanitario e il consiglio dei sanitari.

Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL): L'unità territoriale preposta all'erogazione dei servizi sanitari ai cittadini. Ogni ASL copre una parte del territorio nazionale in molti casi coincidente con la provincia.

Casi incidenti: nuovi casi che si manifestano in una popolazione in un determinato periodo.

Casi prevalenti: numero totale di casi presenti ad una determinata data in una popolazione.

Confinamento individuale: si intende costrizione permanente a letto, su una sedia, o nella propria abitazione per motivi

fisici o psichici; coloro che risultano confinati rispondono solo ai quesiti sull'attività motoria compatibili con la relativa tipologia di confinamento.

Day-Hospital: il ricovero in regime di degenza diurna. Tale particolare forma di erogazione dell'assistenza ospedaliera viene effettuata in divisioni, sezioni o servizi ospedalieri per fini diagnostici e/o curativi e/o riabilitativi, e risponde a tutte le seguenti caratteristiche funzionali:

- 1) si tratta di ricovero o ciclo di ricoveri programmato/i;
- 2) è limitato ad una sola parte della giornata e non ricopre quindi l'intero arco delle 24 ore dal momento del ricovero;
- 3) fornisce prestazioni multiprofessionali e/o plurispecialistiche, che necessitano di un tempo di esecuzione che si discosta in modo netto da quello necessario per una normale prestazione ambulatoriale.

Degenza media: rapporto tra le giornate di degenza e il numero di dimessi, esprime il numero di giorni che mediamente vengono trascorsi in ospedale.

Diagnosi: procedura di riconoscimento di una malattia in base a dei sintomi o dei "segni" (fenomeni), i primi manifestazioni soggettive presenti nel paziente, i secondi evidenti anche al medico. L'insieme dei

sintomi e dei segni, caratterizza il quadro clinico di una malattia.

Dimesso: Persona per la quale si conclude un periodo di degenza, sia se la persona ritorna a casa, sia se viene trasferita in un'altra struttura (non nel caso in cui sia trasferita in un altro reparto dello stesso istituto), sia in caso di decesso. Comunque, viene chiusa la cartella clinica. Non si considerano dimessi i malati usciti provvisoriamente (per motivi di famiglia, di giustizia o altro).

Disabilità: Una persona è definita "disabile" se presenta gravi difficoltà a carattere permanente in almeno una delle seguenti dimensioni: confinamento a letto, su una sedia o in casa; difficoltà di movimento; difficoltà nelle funzioni quotidiane (assenza di autonomia nelle essenziali attività quotidiane e di cura della persona); difficoltà nella comunicazione (vista, udito e parola). Nel rilevare il fenomeno della disabilità l'Istat ha fatto sempre riferimento al questionario predisposto negli anni '80 da un gruppo di lavoro dell'OCSE sulla base della classificazione OMS (ICIDH - International Classification of Impairment, Disease, Disability and Handicap -1980). Sebbene siano noti i limiti di tale strumento,

non è a tutt'oggi disponibile una operazionalizzazione della nuova classificazione ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health), approvata dall'OMS nel 2001 e condivisa a livello internazionale.

Giornate di degenza: numero di giornate (o numero di accessi, se il ricovero è in day hospital) erogate ai dimessi

ICD IX: (International Classification of Diseases): classificazione Internazionale delle Malattie (CIM nell'edizione italiana) basata sulle raccomandazioni della IX Conferenza di revisione tenutasi a Ginevra nel 1975. Rappresenta lo strumento fondamentale per la codifica degli eventi morbosi.

Indice di massa corporea: L'IMC (Body Mass Index - BMI) è un indice pondo - staturale dato dal rapporto tra il peso corporeo di un individuo, espresso in chilogrammi, ed il quadrato della sua statura, espressa in metri. Secondo i criteri stabiliti dall'Organizzazione mondiale della sanità il valore soglia dell'IMC per stabilire se un individuo possa considerarsi obeso è pari a 30, sono sottopeso le persone con valori di IMC inferiori a 18,5; sono normopeso le persone

con valori di IMC compresi nell'intervallo 18,5-24,9; sono in sovrappeso le persone con valori di IMC compresi.

Interruzione volontaria di gravidanza (Ivg): consiste nell'interruzione dello sviluppo dell'embrione o del feto e nella sua rimozione dall'utero della gestante. Secondo la vigente normativa (legge 194/78) l'Ivg deve avvenire sotto precisa volontà della donna ed entro i primi 90 giorni dal concepimento nel caso in cui la prosecuzione della gravidanza, il parto o la maternità comporterebbe serio pericolo per la salute fisica o psichica della donna. L'Ivg può avvenire inoltre per motivi di ordine terapeutico dopo i primi 90 giorni quando la gravidanza o il parto comportino un grave pericolo per la vita della donna o in presenza di rilevanti anomalie o malformazioni del nascituro che determinino un grave pericolo per la salute fisica o psichica della donna.

Invalidità permanenti: Sono rilevate le invalidità permanenti di tipo motorio, sensoriale (cecità, sordomutismo e sordità), le invalidità da insufficienza mentale e da malattia mentale o disturbi del comportamento.

Lungodegenza: servizio ospedaliero destinato a quei pa-

zienti che, conclusa la fase acuta del ricovero, necessitano di un prolungamento dell'intervento assistenziale ospedaliero in quanto presentano una situazione funzionale compromessa. Si tratta generalmente di pazienti non autosufficienti, affetti da patologie tali da risentire scarsamente dei trattamenti riabilitativi finalizzati alla ripresa dell'autonomia, e che necessitano sia di assistenza che di trattamenti fisioterapici, incentrati o ad ottenere un certo miglioramento della condizione di malattia o ad impedirne il peggioramento.

Mortalità infantile: comprende i morti nel primo anno di vita, ovvero i nati vivi deceduti anteriormente al compimento del primo compleanno, compresi quelli morti prima della registrazione della nascita.

Persone con difficoltà della comunicazione: persone che hanno limitazioni nel sentire (non riuscire a seguire una trasmissione televisiva anche alzando il volume e nonostante l'uso di apparecchi acustici); limitazioni nel vedere (non riconoscere un amico ad un metro di distanza); difficoltà nella parola (non essere in grado di parlare senza difficoltà).

Persone con difficoltà nel movimento: persone che hanno

problemi nel camminare (riescono solo a fare qualche passo senza aver bisogno di fare soste), non sono in grado di salire e scendere da soli una rampa di scale senza fermarsi, non riescono a chinarsi per raccogliere oggetti da terra.

Persone con difficoltà nelle funzioni della vita quotidiana:

persone con completa assenza di autonomia nello svolgimento delle essenziali attività quotidiane o di cura della persona, quali mettersi a letto o sedersi da soli, vestirsi da soli, lavarsi o farsi il bagno o la doccia da soli, mangiare da soli anche tagliando il cibo.

Posto letto: il letto nell'ambito di una struttura ospedaliera, dotata di personale medico e attrezzata per l'accoglienza e l'assistenza a tempo pieno di un insieme di degenti. Il posto letto è situato in una corsia o area dell'ospedale in cui l'assistenza medica ai degenti è garantita e continua. Il numero di posti-letto fornisce una misura della capacità ricettiva dell'Istituto di cura.

Salute percepita - è rilevata sulla base del quesito:

“Come va in generale, la sua salute?”. Le modalità predefinite di risposta sono: molto bene – bene – discretamente – male – molto male. N.B. La scala delle mo-

dalità è invertita rispetto alla precedente rilevazione 1999-2000, per armonizzarla a livello internazionale. E' stato inoltre somministrato il questionario SF12 mediante il quale sono stati costruiti un indice di stato di salute fisico ed un indice di stato di salute psicologico. Per l'interpretazione degli indici, si precisa che a valori più elevati del punteggio medio corrisponde un migliore stato di salute.

SERT (Servizi per le tossicodipendenze):

Strutture di riferimento delle Unità Sanitarie Locali per i tossicodipendenti e per le loro famiglie che garantiscono agli interessati la riservatezza degli interventi e, ove richiesto, l'anonimato.

I SERT assicurano in ogni caso la disponibilità dei principali trattamenti di carattere psicologico, socio-riabilitativo e medico-farmacologico. Le U.S.L., tramite i SERT, assicurano l'espletamento delle attività assistenziali ai tossicodipendenti nell'arco delle ventiquattro ore e per tutti i giorni della settimana.

Servizio sanitario nazionale (SSN):

E' costituito dal complesso delle funzioni, delle strutture, dei servizi e delle attività destinate alla promozione, al mantenimento e al recupero della salute fisica e

psichica di tutta la popolazione senza distinzione di condizioni individuali o sociali e secondo modalità che assicurino l'eguaglianza dei cittadini nei confronti del servizio.

Struttura sanitaria accreditata:

ente o associazione privata che gestisce servizi sanitari a cui è stato riconosciuto un rilievo sanitario a seguito della verifica del rispetto dell'insieme dei criteri e standard qualitativi stabiliti tramite legislazione apposita, e che quindi ha instaurato rapporti contrattuali ed economici con le USL del Servizio Sanitario Nazionale. La normativa di riferimento è l'articolo 8 del Decreto legislativo n. 229 del 1999.

Tassi standardizzati:

poiché la maggior parte degli aspetti rilevati nell'indagine sono influenzati dalla struttura per età della popolazione, per la comparazione dei fenomeni tra le regioni - che presentano indici di vecchiaia molto diversi tra loro - per i principali fenomeni sono stati calcolati anche tassi standardizzati. E' stato adottato il metodo della standardizzazione diretta utilizzando come popolazione di riferimento quella stimata dalla stessa indagine a livello "Italia".

Introduzione

L'Osservatorio Elettorale della Regione Toscana, grazie alla collaborazione degli enti locali e del Ministero dell'Interno raccoglie, elabora e diffonde, a scopi statistici e conoscitivi, i dati sulle elezioni per il territorio regionale.

Nel presente annuario sono riportati in ordine cronologico i risultati delle Elezioni, forniti dal Ministero, attraverso le Prefetture o raccolti direttamente presso i Comuni e le Province.

In particolare vengono presentati i principali dati riferiti alle ultime elezioni del Parlamento Europeo (6-7 Giugno 2009) e, più in dettaglio, i dati delle ultime elezioni Regionali (28-29 Marzo 2010) e delle ultime elezioni Politiche (13-14 Aprile 2008).

■ Le elezioni europee si svolgono sulla base della legge 24 gennaio 1979 n. 18 "Elezione dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo" e successive modificazioni (Decreto legge 24 giugno 1994, n. 48 "Disposizioni urgenti in materia di elezioni al Parlamento europeo", Legge 27 marzo 2004, n. 78 "Disposizioni concernenti i membri del Parlamento europeo eletti in Italia, in attuazione della decisione 2002/772/CE, del Consiglio" e Legge 8 aprile 2004, n. 90 "Norme in materia di elezioni dei membri del Parlamento europeo e altre disposizioni inerenti ad elezioni da svolgersi nell'anno 2004").

I rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo sono eletti a suffragio universale con voto diretto, libero e segreto attribuito a liste di candidati concorrenti. L'assegnazione dei seggi tra le liste concorrenti è effettuata in ragione proporzionale.

■ E' stata approvata dal Parlamento la legge 21 dicembre 2005, n. 270, che modifica le norme per l'elezione della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica fino ad oggi in vigore. La riforma introduce in Italia un sistema proporzionale, caratterizzato da "liste bloccate" nel quale i destinatari del voto possono essere soltanto i partiti e non i singoli candidati.

Prima della riforma, infatti, l'elettore aveva la possibilità di scrivere sulla scheda il nome di un candidato. Con la nuova legge elettorale scompare il voto di preferenza; ogni elettore può apporre «un solo segno nel rettangolo contenente il contrassegno della lista prescelta». Ai partiti è affidato il compito di disporre l'ordine con il quale inserire i candidati nelle liste, e quali dovranno contenere un numero di candidati non inferiore ad un terzo e non superiore al numero dei seggi assegnati alla circoscrizione. E' evidente che avrà maggiori possibilità di essere eletto chi, tra tutti i candidati inseriti nell'elenco, occupa i primi posti.

Oltre alle soglie di sbarramento, la nuova legge introduce un altro correttivo di tipo maggioritario, cioè il c.d. PREMIO DI MAGGIORANZA O GOVERNABILITA'. Alla Camera dei deputati, come stabilito dall'art. 1, co. 12, n. 5 della legge 21 dicembre 2005, n. 270, si verifica se la lista singola-coalizione vincente abbia conseguito almeno 340 seggi.

In caso negativo le viene comunque attribuito il numero di seggi necessario a raggiungere tale consistenza che garantisce una maggioranza del 54%. Al Senato l'attribuzione del premio di maggioranza è denominato "premio di coalizione regionale" dal momento che il meccanismo di calcolo viene ripetuto ogni volta su base regionale. Allo schieramento che avrà ottenuto il maggior numero di voti verrà assegnato, qualora non lo raggiunga da solo, il 55% dei seggi assegnati alla regione.

La nuova legge ha introdotto un vero e proprio modello di originalità del sistema elettorale quello che impone, alla forza politica che si presenta da sola, l'indicazione del capo e, alla coalizione, l'indicazione del capo della coalizione (indicazione del leader). Tali indicazioni vanno fatte al momento del deposito del programma e del contrassegno. Resta comunque ferma (ex art. 92, Costituzione) la prerogativa del Presidente della Repubblica di nominare il Presidente del Consiglio dei Ministri.

■ L'articolo 122 della Costituzione prevede che le Regioni disciplinino il sistema di elezione con propria legge, nei limiti dei principi fondamentali stabiliti con legge della Repubblica. Tali principi sono stati fissati con la legge 2 luglio 2004, n. 165 "Disposizioni di attuazione dell'articolo 122, primo comma, della Costituzione".

Le elezioni regionali dal 2005 si sono svolte sulla base della nuova Legge Regionale (L.R. n. 25 del 13 maggio 2004), nel quadro delle nuove competenze costituzionali della Regione in materia elettorale, legge che ha sostanzialmente innovato il modello elettorale con cui si eleggono il Presidente della giunta regionale e il Consiglio Regionale della Toscana.


La nuova legge elettorale della Regione Toscana pur mantenendo le caratteristiche di fondo della precedente normativa stabilisce da una parte, l'elezione diretta del Presidente della Giunta Regionale, dall'altra, meccanismi elettorali tali da assicurare una maggioranza consiliare al Presidente eletto e alla coalizione che lo sostiene. Si tratta di un modello che configura dunque una competizione tra liste e coalizioni per la ripartizione proporzionale dei seggi, con la previsione di un premio di maggioranza variabile ed eventuale, da assegnare secondo determinate condizioni.

In base alla nuova legge, inoltre, non è possibile esprimere un voto di preferenza per i candidati al Consiglio Regionale; i consiglieri risultano eletti sulla base dell'ordine della lista.

 **Tavola 6.1** Corpo elettorale. Dati per provincia - Anno 2009 (30 giugno)

PROVINCIA	POPOLAZIONE RESIDENTE E LEGALE (CENSIMENTO 21.10.01)	SEZ.ELETT.		NUMERO ISCRITTI LISTE ELETTORALI AL 30.06.09			DI CUI ISCRITTI AL 18° ANNO DAL 1-07-09 AL 31-12-09			DI CUI RESIDENTI ALL'ESTERO		
		Totale	di cui osp.	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Massa-Carrara	197.652	267	3	197.652	267	3	497	466	963	6.111	5.881	11.992
Lucca	372.244	464	3	372.244	464	3	869	881	1.750	12.725	12.524	25.249
Pistoia	268.503	312	2	268.503	312	2	604	546	1.150	4.247	3.940	8.187
Firenze	933.860	958	11	933.860	958	11	1.819	1.880	3.699	8.707	7.775	16.482
Livorno	326.444	372	3	326.444	372	3	701	644	1.345	6.277	5.961	12.238
Pisa	384.555	410	4	384.555	410	4	875	802	1.677	3.438	3.322	6.760
Arezzo	323.288	364	2	323.288	364	2	740	710	1.450	3.279	3.125	6.404
Siena	252.288	298	5	252.288	298	5	484	452	936	1.817	1.664	3.481
Grosseto	211.086	276	2	211.086	276	2	465	432	897	1.925	1.549	3.474
Prato	227.886	241	2	227.886	241	2	493	439	932	1.319	1.204	2.523
TOSCANA	3.497.806	3.962	37	3.497.806	3.962	37	7.547	7.252	14.799	49.845	46.945	96.790
ITALIA	56.995.744	61.429	643	56.995.744	61.429	643	158.064	149.799	307.863	1.717.107	1.565.586	3.282.693


Fonte: Ministero dell'Interno

 **Tavola 6.2** Elettori, votanti, voti validi e non validi per provincia nelle Elezioni Regionali del 28 - 29 marzo 2010 - Toscana (*) (valori assoluti e percentuali)

PROVINCIA	ELETTORI	VOTANTI	VOTI VALIDI	VOTI NON VALIDI		VALORI PERCENTUALI				
				Totale	di cui schede bianche	Votanti per 100 elettori	Voti validi per 100 votanti	Voti non validi per 100 votanti	schede bianche per 100 votanti	
CANDIDATI PRESIDENTE										
Massa-Carrara	177.059	94.566	90.765	3.801	1.158	53,4	96,0	4,0	1,2	
Lucca	341.805	185.603	178.166	7.437	2.514	54,3	96,0	4,0	1,4	
Pistoia	236.998	142.705	136.770	5.935	1.957	60,2	95,8	4,2	1,4	
Firenze	775.837	500.352	486.662	13.690	4.374	64,5	97,3	2,7	0,9	
Livorno	287.367	164.020	159.604	4.416	1.391	57,1	97,3	2,7	0,8	
Pisa	333.786	206.059	199.326	6.733	2.363	61,7	96,7	3,3	1,1	
Arezzo	273.769	170.060	164.071	5.989	2.399	62,1	96,5	3,5	1,4	
Siena	212.633	138.443	134.084	4.359	1.721	65,1	96,9	3,1	1,2	
Grosseto	183.811	110.661	106.629	4.032	1.256	60,2	96,4	3,6	1,1	
Prato	186.608	114.797	111.332	3.465	976	61,5	97,0	3,0	0,9	
TOSCANA	3.009.673	1.827.266	1.767.409	59.857	20.109	60,7	96,7	3,3	1,1	
LISTE										
Massa-Carrara	177.059	94.566	81.639	3.801	1.158	53,4	86,3	4,0	1,2	
Lucca	341.805	185.603	155.817	7.437	2.514	54,3	84,0	4,0	1,4	
Pistoia	236.998	142.705	118.834	5.935	1.957	60,2	83,3	4,2	1,4	
Firenze	775.837	500.352	399.118	13.690	4.374	64,5	79,8	2,7	0,9	
Livorno	287.367	164.020	140.826	4.416	1.391	57,1	85,9	2,7	0,8	
Pisa	333.786	206.059	168.024	6.733	2.363	61,7	81,5	3,3	1,1	
Arezzo	273.769	170.060	147.755	5.989	2.399	62,1	86,9	3,5	1,4	
Siena	212.633	138.443	120.487	4.359	1.721	65,1	87,0	3,1	1,2	
Grosseto	183.811	110.661	88.488	4.032	1.256	60,2	80,0	3,6	1,1	
Prato	186.608	114.797	98.443	3.465	976	61,5	85,8	3,0	0,9	
TOSCANA	3.009.673	1.827.266	1.519.431	59.857	20.109	60,7	83,2	3,3	1,1	

(*) dati provvisori

Fonte: Osservatorio Elettorale Regionale

 **Tavola 6.3** Voti per provincia e lista nelle Elezioni Regionali del 28 - 29 Marzo 2010. Candidati Presidente - Toscana (*) (valori assoluti)

PROVINCIA	CANDIDATI PRESIDENTE					TOTALE
	Toscana Democratica (Enrico Rossi)	Per la Toscana (Monica Faenzi)	Unione di Centro (Francesco Bosi)	Lista Bonino Pannella (Alfonso De Virgiliis)	Forza Nuova (Ilario Palmisani)	
Massa-Carrara	50.698	34.773	3.796	791	707	90.765
Lucca	88.378	76.073	12.057	-	1.658	178.166
Pistoia	76.061	51.850	6.089	1.597	1.173	136.770
Firenze	313.961	142.924	21.355	5.944	2.478	486.662
Livorno	106.719	45.638	7.247	-	-	159.604
Pisa	123.571	65.365	8.256	2.134	-	199.326
Arezzo	90.492	62.725	7.955	1.716	1.183	164.071
Siena	86.891	40.117	5.366	1.710	-	134.084
Grosseto	57.656	44.207	3.985	-	781	106.629
Prato	61.324	45.008	5.000	-	-	111.332
TOSCANA	1.055.751	608.680	81.106	13.892	7.980	1.767.409

(*) dati provvisori

Fonte: Osservatorio Elettorale Regionale

 **Tavola 6.4** Voti per provincia e lista nelle Elezioni Regionali del 28 - 29 Marzo 2010. Candidati Presidente - Toscana (*) (valori percentuali)

PROVINCIA	CANDIDATI PRESIDENTE					TOTALE
	Toscana Democratica (Enrico Rossi)	Per la Toscana (Monica Faenzi)	Unione di Centro (Francesco Bosi)	Lista Bonino Pannella (Alfonso De Virgiliis)	Forza Nuova (Ilario Palmisani)	
Massa-Carrara	55,9	38,3	4,2	0,9	0,8	100,0
Lucca	49,6	42,7	6,8	-	0,9	100,0
Pistoia	55,6	37,9	4,5	1,2	0,9	100,0
Firenze	64,5	29,4	4,4	1,2	0,5	100,0
Livorno	66,9	28,6	4,5	-	-	100,0
Pisa	62,0	32,8	4,1	1,1	-	100,0
Arezzo	55,2	38,2	4,8	1,0	0,7	100,0
Siena	64,8	29,9	4,0	1,3	-	100,0
Grosseto	54,1	41,5	3,7	-	0,7	100,0
Prato	55,1	40,4	4,5	-	-	100,0
TOSCANA	59,7	34,4	4,6	0,8	0,5	100,0

(*) dati provvisori

Fonte: Osservatorio Elettorale Regionale


 **Tavola 6.5** Voti per provincia e lista nelle Elezioni Regionali del 28 - 29 Marzo 2010. Liste - Toscana (*)
(valori assoluti)

PROVINCIA	LISTE					
	Fed. della Sinistra - Verdi	Sinistra Eco. e Libertà	PD - Riformisti Toscani	Italia dei Valori	Lega Nord	Il Popolo della Libertà
Massa-Carrara	6.269	3.507	28.431	7.448	5.497	25.705
Lucca	7.990	5.953	49.144	14.611	13.225	52.551
Pistoia	6.489	3.559	45.208	11.245	8.769	36.238
Firenze	20.751	17.158	183.795	41.086	20.452	92.543
Livorno	9.343	6.759	65.825	15.023	6.239	31.906
Pisa	10.305	6.518	70.848	16.042	10.837	44.596
Arezzo	6.390	3.641	61.791	11.526	12.337	42.586
Siena	5.357	4.330	60.701	9.596	7.082	27.465
Grosseto	3.816	3.453	36.565	7.040	4.463	28.926
Prato	3.307	2.937	38.906	9.577	9.622	29.602
TOSCANA	80.017	57.815	641.214	143.194	98.523	412.118

PROVINCIA	LISTE			TOTALE
	Unione di Centro	Lista Bonino Pannella	Forza Nuova	
Massa-Carrara	3.646	580	556	81.639
Lucca	11.108	-	1.235	155.817
Pistoia	5.547	976	803	118.834
Firenze	18.267	3.429	1.637	399.118
Livorno	5.731	-	-	140.826
Pisa	7.621	1.257	-	168.024
Arezzo	7.554	1.118	812	147.755
Siena	4.902	1.054	-	120.487
Grosseto	3.680	-	545	88.488
Prato	4.492	-	-	98.443
TOSCANA	72.548	8.414	5.588	1.519.431

(*) dati provvisori

Fonte: Osservatorio Elettorale Regionale


 **Tavola 6.6** Voti per provincia e lista nelle Elezioni Regionali del 28 - 29 Marzo 2010. Liste - Toscana (*)
(valori percentuali)

PROVINCIA	LISTE					
	Fed. della Sinistra - Verdi	Sinistra Eco. e Libertà	PD - Riformisti Toscani	Italia dei Valori	Lega Nord	Il Popolo della Libertà
Massa-Carrara	7,68	4,30	34,83	9,12	6,73	31,49
Lucca	5,13	3,82	31,54	9,38	8,49	33,73
Pistoia	5,46	2,99	38,04	9,46	7,38	30,49
Firenze	5,20	4,30	46,05	10,29	5,12	23,19
Livorno	6,63	4,80	46,74	10,67	4,43	22,66
Pisa	6,13	3,88	42,17	9,55	6,45	26,54
Arezzo	4,32	2,46	41,82	7,80	8,35	28,82
Siena	4,45	3,59	50,38	7,96	5,88	22,79
Grosseto	4,31	3,90	41,32	7,96	5,04	32,69
Prato	3,36	2,98	39,52	9,73	9,77	30,07
TOSCANA	5,27	3,81	42,20	9,42	6,48	27,12

PROVINCIA	LISTE			TOTALE
	Unione di Centro	Lista Bonino Pannella	Forza Nuova	
Massa-Carrara	4,47	0,71	0,68	100,00
Lucca	7,13	0,00	0,79	100,00
Pistoia	4,67	0,82	0,68	100,00
Firenze	4,58	0,86	0,41	100,00
Livorno	4,07	0,00	0,00	100,00
Pisa	4,54	0,75	0,00	100,00
Arezzo	5,11	0,76	0,55	100,00
Siena	4,07	0,87	0,00	100,00
Grosseto	4,16	0,00	0,62	100,00
Prato	4,56	0,00	0,00	100,00
TOSCANA	4,77	0,55	0,37	100,00

(*) dati provvisori


Fonte: Osservatorio Elettorale Regionale

 **Tavola 6.7** Distribuzione degli eletti per provincia e lista nelle Elezioni Regionali del 28 - 29 Marzo 2010 - Toscana (*)

PROVINCIA	LISTE						TOTALE
	PD - Riformisti Toscani	Italia dei Valori	Fed. della Sinistra - Verdi	Il Popolo della Libertà	U.D.C	Lega Nord	
Massa-Carrara	1			1			2
Lucca	2			1		1	4
Pistoia	1			1			2
Firenze	5			2		1	8
Livorno	2			1			3
Pisa	2			1			3
Arezzo	2			1			3
Siena	2			1			3
Grosseto	1			1			2
Prato	1			1			2
Cand. Regionale	5	5	3	5	1	1	20
Cand. Presidente				1	1		2
Presidente Eletto	1						1
TOSCANA	25	5	3	17	2	3	55

(*) dati provvisori

Fonte: Osservatorio Elettorale Regionale

 **Tavola 6.8** Elettori, votanti, voti validi e non validi per provincia nelle Elezioni del Parlamento Europeo del 6 - 7 Giugno 2009 - Toscana (valori assoluti e percentuali)

PROVINCIA	ELETTORI	VOTANTI	VOTI VALIDI	VOTI NON VALIDI		VALORI PERCENTUALI			
				Totale	di cui schede bianche	Votanti per 100 elettori	Voti validi per 100 votanti	Voti non validi per 100 votanti	Schede bianche per 100 votanti
Massa-Carrara	172.726	108.200	102.816	5.384	1.828	62,6	95,0	5,0	1,7
Lucca	335.393	215.414	205.033	10.381	3.887	64,2	95,2	4,8	1,8
Pistoia	234.326	170.646	161.476	9.170	3.911	72,8	94,6	5,4	2,3
Firenze	773.316	588.782	567.873	20.909	9136	76,1	96,4	3,6	1,6
Livorno	284.472	208.778	199.818	8.960	4.374	73,4	95,7	4,3	2,1
Pisa	332.370	243.194	232.104	11.090	5.112	73,2	95,4	4,6	2,1
Arezzo	271.646	201.063	191.368	9.695	5.069	74,0	95,2	4,8	2,5
Siena	211.686	163.600	156.492	7.108	3.575	77,3	95,7	4,3	2,2
Grosseto	182.935	136.709	128.921	7.788	3.511	74,7	94,3	5,7	2,6
Prato	186.330	140.889	135.170	5.719	2.314	75,6	95,9	4,1	1,6
TOSCANA	2.985.200	2.177.275	2.081.071	96.204	42.717	72,9	95,6	4,4	2,0
ITALIA	50.342.153	32.748.675	30.646.628	2.102.047	985.418	65,1	93,6	6,4	3,0

Nota: I dati sono forniti dal Ministero dell'Interno con l'avvertenza che i voti non validi non sono la differenza fra votanti e voti validi

Fonte: Ministero dell'Interno - Osservatorio Elettorale Regionale




Tavola 6.9 Voti per provincia e lista nelle Elezioni del Parlamento Europeo del 6 - 7 Giugno 2009 - Toscana (valori assoluti)

PROVINCIA	LISTE								
	Popolo della Libertà	Partito Democratico	Lega Nord	Di Pietro Italia dei Valori	Unione di Centro	Rifond. Com. - Sin. Europea - Com. Italiani	Sinistra e Libertà	Lista Marco Pannella - Emma Bonino	La Destra - MPA - Pensionati - All. di Centro
Massa-Carrara	35.664	31.233	5.648	6.660	5.226	6.645	6.058	2.195	1.043
Lucca	79.793	58.387	12.465	14.744	12.706	9.506	5.734	5.289	917
Pistoia	55.900	56.556	8.431	10.772	7.588	8.865	4.804	3.536	822
Firenze	155.411	244.938	17.815	41.422	25.821	28.650	21.495	18.881	1.702
Livorno	56.361	86.062	5.925	14.593	6.666	12.944	7.444	4.721	568
Pisa	70.429	89.642	9.678	16.781	11.313	13.567	7.940	5.399	862
Arezzo	63.935	71.176	10.977	10.595	9.515	8.706	6.310	4.122	587
Siena	42.107	71.231	6.372	8.888	6.480	7.787	5.937	3.742	375
Grosseto	47.803	45.646	4.210	7.275	5.578	5.770	4.467	3.107	880
Prato	47.075	50.553	8.399	9.375	5.838	4.339	3.329	3.085	449
TOSCANA	654.478	805.424	89.920	141.105	96.731	106.779	73.518	54.077	8.205
ITALIA	10.807.794	8.008.203	3.126.922	2.452.731	1.996.953	1.038.284	958.507	743.299	681.981

PROVINCIA	LISTE							TOTALE VOTI VALIDI
	Fiamma Tricolore	Partito Comunista dei Lavoratori	Forza Nuova	Liberal Democratici - MAIE	Vallee d'Aoste	SVP Part. Pop. Sud-tirolese	Autonomie Liberté Democratie	
Massa-Carrara	852	1.010	471	111	--	--	--	102.816
Lucca	2.128	1.944	1.186	234	--	--	--	205.033
Pistoia	1.539	1.617	899	147	--	--	--	161.476
Firenze	3.503	5.315	2.255	665	--	--	--	567.873
Livorno	1.579	2.142	663	150	--	--	--	199.818
Pisa	2.344	2.591	1.360	198	--	--	--	232.104
Arezzo	1.709	2.501	941	294	--	--	--	191.368
Siena	1.275	1.432	612	254	--	--	--	156.492
Grosseto	2.005	1.519	540	121	--	--	--	128.921
Prato	961	903	570	294	--	--	--	135.170
TOSCANA	17.895	20.974	9.497	2.468	--	--	--	2.081.071
ITALIA	244.983	166.317	146.395	71.203	32.926	143.044	27.086	30.646.628

Fonte: Ministero dell'Interno - Osservatorio Elettorale Regionale

 **Tavola 6.10** Voti per provincia e lista nelle Elezioni del Parlamento Europeo del 6 - 7 Giugno 2009 - Toscana (valori percentuali)

PROVINCIA	LISTE								
	Popolo della Libertà	Partito Democratico	Lega Nord	Di Pietro Italia dei Valori	Unione di Centro	Rifond. Com. - Sin. Europea - Com. Italiani	Sinistra e Libertà	Lista Marco Pannella - Emma Bonino	La Destra - MPA - Pensionati - All. di Centro
Massa-Carrara	34,7	30,4	5,5	6,5	5,1	6,5	5,9	2,1	1,0
Lucca	38,9	28,5	6,1	7,2	6,2	4,6	2,8	2,6	0,4
Pistoia	34,6	35,0	5,2	6,7	4,7	5,5	3,0	2,2	0,5
Firenze	27,4	43,1	3,1	7,3	4,5	5,0	3,8	3,3	0,3
Livorno	28,2	43,1	3,0	7,3	3,3	6,5	3,7	2,4	0,3
Pisa	30,3	38,6	4,2	7,2	4,9	5,8	3,4	2,3	0,4
Arezzo	33,4	37,2	5,7	5,5	5,0	4,5	3,3	2,2	0,3
Siena	26,9	45,5	4,1	5,7	4,1	5,0	3,8	2,4	0,2
Grosseto	37,1	35,4	3,3	5,6	4,3	4,5	3,5	2,4	0,7
Prato	34,8	37,4	6,2	6,9	4,3	3,2	2,5	2,3	0,3
TOSCANA	31,4	38,7	4,3	6,8	4,6	5,1	3,5	2,6	0,4
ITALIA	35,3	26,1	10,2	8,0	6,5	3,4	3,1	2,4	2,2

PROVINCIA	LISTE							TOTALE VOTI VALIDI
	Fiamma Tricolore	Partito Comunista dei Lavoratori	Forza Nuova	Liberal Democratici - MAIE	Vallee d'Aoste	SVP Part. Pop. Sud-tirolese	Autonomie Liberté Democratie	
Massa-Carrara	0,8	1,0	0,5	0,1	--	--	--	100,0
Lucca	1,0	0,9	0,6	0,1	--	--	--	100,0
Pistoia	1,0	1,0	0,6	0,1	--	--	--	100,0
Firenze	0,6	0,9	0,4	0,1	--	--	--	100,0
Livorno	0,8	1,1	0,3	0,1	--	--	--	100,0
Pisa	1,0	1,1	0,6	0,1	--	--	--	100,0
Arezzo	0,9	1,3	0,5	0,2	--	--	--	100,0
Siena	0,8	0,9	0,4	0,2	--	--	--	100,0
Grosseto	1,6	1,2	0,4	0,1	--	--	--	100,0
Prato	0,7	0,7	0,4	0,2	--	--	--	100,0
TOSCANA	0,9	1,0	0,5	0,1	--	--	--	100,0
ITALIA	0,8	0,5	0,5	0,2	0,1	0,5	0,1	100,0

Fonte: Ministero dell'Interno - Osservatorio Elettorale Regionale



Tavola 6.11 Elettori, votanti, voti validi e non validi per provincia nelle Elezioni Politiche del 13 - 14 Aprile 2008 - Camera dei Deputati - Toscana (dati definitivi - valori assoluti e percentuali)

PROVINCIA	ELETTORI	VOTANTI	VOTI VALIDI	VOTI NON VALIDI				VALORI PERCENTUALI			
				Totale	di cui schede bianche	nulle	contestate	Votanti per 100 elettori	Voti validi per 100 votanti	Voti non validi per 100 votanti	Schede bianche per 100 votanti
Massa-Carrara	166.089	135.270	129.289	5.981	2.210	3.768	3	81,4	95,6	4,4	1,6
Lucca	315.319	252.620	244.178	8.442	2.147	6.286	9	80,1	96,7	3,3	0,8
Pistoia	229.072	190.772	184.094	6.678	1.762	4.902	14	83,3	96,5	3,5	0,9
Firenze	764.235	652.158	634.395	17.763	4.634	13.053	76	85,3	97,3	2,7	0,7
Livorno	276.863	229.348	223.414	5.934	1.617	4.305	12	82,8	97,4	2,6	0,7
Pisa	325.911	274.478	265.719	8.759	2.722	6.017	20	84,2	96,8	3,2	1,0
Arezzo	267.767	226.974	219.985	6.989	2.327	4.654	8	84,8	96,9	3,1	1,0
Siena	210.206	180.366	175.179	5.187	1.637	3.526	24	85,8	97,1	2,9	0,9
Grosseto	181.176	150.772	145.890	4.882	1.380	3.492	10	83,2	96,8	3,2	0,9
Prato	185.397	154.376	149.712	4.664	1.115	3.521	28	83,3	97,0	3,0	0,7
TOSCANA	2.922.035	2.447.134	2.371.855	75.279	21.551	53.524	204	83,7	96,9	3,1	0,9
ITALIA	47.241.737	37.954.253	36.527.211	1.427.042	487.746	935.730	3.566	80,3	96,2	3,8	1,3

Fonte: Ministero dell'Interno - Osservatorio Elettorale Regionale

 **Tavola 6.12** Voti per provincia e lista nelle Elezioni Politiche del 13 - 14 Aprile 2008 - Camera dei Deputati - Toscana (dati definitivi - valori assoluti)

PROVINCIA	LISTE						
	Partito Democratico	Di Pietro Italia dei Valori	Il Popolo della Libertà	Lega Nord	La Sinistra Arcobaleno	Unione di Centro	La Destra - Fiamma Tricolore
Massa-Carrara	49.398	4.987	46.505	3.680	7.912	4.475	4.419
Lucca	88.891	8.205	98.081	7.476	9.923	13.258	8.671
Pistoia	79.062	5.968	65.654	4.586	7.521	7.366	5.749
Firenze	330.855	25.198	170.564	8.982	30.731	25.842	14.575
Livorno	115.436	8.049	62.599	3.075	11.590	7.177	5.315
Pisa	124.707	9.495	81.742	4.895	13.125	11.084	7.800
Arezzo	99.277	6.249	72.843	6.721	7.567	10.029	7.253
Siena	93.184	5.038	46.814	2.857	7.871	6.935	4.280
Grosseto	60.169	4.227	54.828	2.198	5.723	6.240	5.414
Prato	69.424	5.503	49.492	3.835	4.574	6.167	4.979
TOSCANA	1.110.403	82.919	749.122	48.305	106.537	98.573	68.455
ITALIA*	12.092.969	1.593.532	13.642.946	3.027.080	1.124.428	2.050.309	885.226

PROVINCIA	LISTE						
	Partito Socialista	Partito Comunista dei Lavoratori	Sinistra Critica	P. Liberale Italiano	Per il Bene Comune	Ass. Difesa della Vita - Aborto? No, grazie	Unione Democratica per i Consumatori
Massa-Carrara	2.921	1.250	1.173	651	475	427	362
Lucca	1.500	1.826	1.300	1.132	918	691	694
Pistoia	1.649	1.510	1.173	1.058	632	514	568
Firenze	7.054	4.606	3.597	3.181	2.205	2.350	1.718
Livorno	2.342	2.290	1.761	932	620	492	610
Pisa	2.839	2.470	1.889	1.280	889	824	796
Arezzo	2.514	1.992	1.144	1.103	588	892	499
Siena	2.472	1.283	1.005	1.026	475	593	482
Grosseto	2.456	1.222	832	715	427	343	406
Prato	988	1.022	655	841	465	473	395
TOSCANA	26.735	19.471	14.529	11.919	7.694	7.599	6.530
ITALIA*	355.575	208.173	167.664	103.754	119.419	135.577	91.452

PROVINCIA	LISTE			TOTALE
	Forza Nuova	M.E.D.A.	Altre Liste	
Massa-Carrara	329	325	—	129.289
Lucca	1.051	561	—	244.178
Pistoia	637	447	—	184.094
Firenze	1.708	1.229	—	634.395
Livorno	589	537	—	223.414
Pisa	1.272	612	—	265.719
Arezzo	897	417	—	219.985
Siena	517	348	—	175.179
Grosseto	455	235	—	145.890
Prato	571	328	—	149.712
TOSCANA	8.026	5.039	—	2.371.855
ITALIA*	108.837	16.449	803.821	36.527.211

* Nel dato Italia è stato sommato anche il risultato della Regione Valle d'Aosta
Fonte: Ministero dell'Interno - Osservatorio Elettorale Regionale




Tavola 6.13 Voti per provincia e lista nelle Elezioni Politiche del 13 - 14 Aprile 2008 - Camera dei Deputati - Toscana (dati definitivi - valori percentuali)

PROVINCIA	LISTE						
	Partito Democratico	Di Pietro Italia dei Valori	Il Popolo della Libertà	Lega Nord	La Sinistra Arcobaleno	Unione di Centro	La Destra - Fiamma Tricolore
Massa-Carrara	38,2	3,9	36,0	2,8	6,1	3,5	3,4
Lucca	36,4	3,4	40,2	3,1	4,1	5,4	3,6
Pistoia	42,9	3,2	35,7	2,5	4,1	4,0	3,1
Firenze	52,2	4,0	26,9	1,4	4,8	4,1	2,3
Livorno	51,7	3,6	28,0	1,4	5,2	3,2	2,4
Pisa	46,9	3,6	30,8	1,8	4,9	4,2	2,9
Arezzo	45,1	2,8	33,1	3,1	3,4	4,6	3,3
Siena	53,2	2,9	26,7	1,6	4,5	4,0	2,4
Grosseto	41,2	2,9	37,6	1,5	3,9	4,3	3,7
Prato	46,4	3,7	33,1	2,6	3,1	4,1	3,3
TOSCANA	46,8	3,5	31,6	2,0	4,5	4,2	2,9
ITALIA*	33,1	4,4	37,4	8,3	3,1	5,6	2,4

PROVINCIA	LISTE						
	Partito Socialista	Partito Comunista dei Lavoratori	Sinistra Critica	P. Liberale Italiano	Per il Bene Comune	Ass. Difesa della Vita - Aborto? No, grazie	Unione Democratica per i Consumatori
Massa-Carrara	2,3	1,0	0,9	0,5	0,4	0,3	0,3
Lucca	0,6	0,7	0,5	0,5	0,4	0,3	0,3
Pistoia	0,9	0,8	0,6	0,6	0,3	0,3	0,3
Firenze	1,1	0,7	0,6	0,5	0,3	0,4	0,3
Livorno	1,0	1,0	0,8	0,4	0,3	0,2	0,3
Pisa	1,1	0,9	0,7	0,5	0,3	0,3	0,3
Arezzo	1,1	0,9	0,5	0,5	0,3	0,4	0,2
Siena	1,4	0,7	0,6	0,6	0,3	0,3	0,3
Grosseto	1,7	0,8	0,6	0,5	0,3	0,2	0,3
Prato	0,7	0,7	0,4	0,6	0,3	0,3	0,3
TOSCANA	1,1	0,8	0,6	0,5	0,3	0,3	0,3
ITALIA*	1,0	0,6	0,5	0,3	0,3	0,4	0,3


PROVINCIA	LISTE			TOTALE
	Forza Nuova	M.E.D.A.	Altre Liste	
Massa-Carrara	0,3	0,3	—	100,0
Lucca	0,4	0,2	—	100,0
Pistoia	0,3	0,2	—	100,0
Firenze	0,3	0,2	—	100,0
Livorno	0,3	0,2	—	100,0
Pisa	0,5	0,2	—	100,0
Arezzo	0,4	0,2	—	100,0
Siena	0,3	0,2	—	100,0
Grosseto	0,3	0,2	—	100,0
Prato	0,4	0,2	—	100,0
TOSCANA	0,3	0,2	—	100,0
ITALIA*	0,3	0,0	2,2	100,0

* Nel dato Italia è stato sommato anche il risultato della Regione Valle d'Aosta
Fonte: Ministero dell'Interno - Osservatorio Elettorale Regionale

 **Tavola 6.14** Elettori, votanti, voti validi e non validi per collegio elettorale nelle Elezioni Politiche del 13 - 14 Aprile 2008. Senato della Repubblica. Toscana (*dati definitivi - valori assoluti e percentuali*)

PROVINCIA	ELETTORI	VOTANTI	VOTI VALIDI	VOTI NON VALIDI				VALORI PERCENTUALI			
				Totale	di cui schede bianche	nulle	contestate	Votanti per 100 elettori	Voti validi per 100 votanti	Voti non validi per 100 votanti	Schede bianche per 100 votanti
Massa-Carrara	154.650	125.470	119.885	5.585	2.143	3.434	8	81,1	95,5	4,5	1,7
Lucca	293.658	234.555	226.834	7.721	2072	5641	8	79,9	96,7	3,3	0,9
Pistoia	213.471	177.376	171.374	6.002	1.689	4.307	6	83,1	96,6	3,4	1,0
Firenze	715.136	609.439	593.438	16.001	4.425	11.506	70	85,2	97,4	2,6	0,7
Livorno	259.005	213.836	208.511	5.325	1.482	3.833	10	82,6	97,5	2,5	0,7
Pisa	273.487	254.950	247.121	7.829	2.469	5.341	19	93,2	96,9	3,1	1,0
Arezzo	248.033	209.676	203.461	6.215	2.177	4.032	6	84,5	97,0	3,0	1,0
Siena	196.422	168.303	163.638	4.665	1.547	3.099	19	85,7	97,2	2,8	0,9
Grosseto	167.585	140.985	136.590	4.395	1.301	3.085	9	84,1	96,9	3,1	0,9
Prato	171.807	142.849	138.739	4.110	1.059	3.038	13	83,1	97,1	2,9	0,7
TOSCANA	2.693.254	2.277.439	2.209.591	67.848	20.364	47.316	168	84,6	97,0	3,0	0,9
ITALIA*	43.967.633	34.718.630	33.396.196	1.322.434	465.620	853.038	3.776	79,0	96,2	3,8	1,3

* Nel dato Italia è stato sommato anche il risultato delle Regioni Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige
Fonte: Ministero dell'Interno - Osservatorio Elettorale Regionale


 **Tavola 6.15** Voti per provincia e lista nelle Elezioni Politiche del 13 - 14 Aprile 2008 - Senato della Repubblica. Toscana (dati definitivi - valori assoluti)

PROVINCIA	LISTE					
	Partito Democratico	Di Pietro Italia dei Valori	Il Popolo della Libertà	Lega Nord	La Sinistra Arcobaleno	Unione di Centro
Massa-Carrara	46.898	4.213	44.052	3.180	7.828	4.238
Lucca	82.748	7.422	93.533	6.730	10.511	12.282
Pistoia	75.026	5.366	62.378	3.947	7.747	6.880
Firenze	309.665	22.644	164.606	8.055	33.807	24.208
Livorno	107.804	7.180	60.255	2.833	11.983	6.699
Pisa	116.536	8.330	77.897	4.492	14.049	10.320
Arezzo	93.208	5.301	69.782	5.622	7.842	9.316
Siena	87.817	4.514	45.073	2.525	8.329	6.427
Grosseto	56.576	3.740	52.686	1.991	6.307	5.813
Prato	65.199	5.009	46.989	3.462	4.796	5.713
TOSCANA	1.041.477	73.719	717.251	42.837	113.199	91.896
ITALIA*	11.061.578	1.414.118	12.678.790	2.644.247	1.093.135	1.898.886

PROVINCIA	LISTE					
	La Destra - Fiamma Tricolore	Partito Socialista	Partito Comunista dei Lavoratori	Sinistra Critica	Per il Bene Comune	P. Liberale Italiano
Massa-Carrara	3.676	2.426	1.055	875	440	390
Lucca	6.784	1.338	1.603	991	886	812
Pistoia	4.359	1.419	1.346	832	621	516
Firenze	11.660	5.692	4.219	2.470	2.036	1.752
Livorno	4.127	2.048	2.010	1.290	611	552
Pisa	6.404	2.495	2.283	1.400	824	834
Arezzo	5.450	2.108	1.882	851	566	692
Siena	3.366	2.002	1.233	662	470	532
Grosseto	4.299	2.054	1.067	609	408	448
Prato	3.825	839	892	484	446	436
TOSCANA	53.950	22.421	17.590	10.464	7.308	6.964
ITALIA*	703.685	284.802	180.454	136.396	105.893	100.721

PROVINCIA	LISTE			TOTALE
	Unione Democratica per i Consumatori	M.E.D.A.	Altre Liste	
Massa-Carrara	333	281	—	119.885
Lucca	665	529	—	226.834
Pistoia	517	420	—	171.374
Firenze	1.516	1.108	—	593.438
Livorno	588	531	—	208.511
Pisa	700	557	—	247.121
Arezzo	482	359	—	203.461
Siena	396	292	—	163.638
Grosseto	357	235	—	136.590
Prato	358	291	—	138.739
TOSCANA	5.912	4.603	—	2.209.591
ITALIA*	77.725	20.029	995.737	33.396.196

* Nel dato Italia è stato sommato anche il risultato delle Regioni Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige
Fonte: Ministero dell'Interno - Osservatorio Elettorale Regionale

 **Tavola 6.16** Voti per provincia e lista nelle Elezioni Politiche del 13 - 14 Aprile 2008 - Senato della Repubblica. Toscana (dati definitivi - valori percentuali)

PROVINCIA	LISTE					
	Partito Democratico	Di Pietro Italia dei Valori	Il Popolo della Libertà	Lega Nord	La Sinistra Arcobaleno	Unione di Centro
Massa-Carrara	39,1	3,5	36,7	2,7	6,5	3,5
Lucca	36,5	3,3	41,2	3,0	4,6	5,4
Pistoia	43,8	3,1	36,4	2,3	4,5	4,0
Firenze	52,2	3,8	27,7	1,4	5,7	4,1
Livorno	51,7	3,4	28,9	1,4	5,7	3,2
Pisa	47,2	3,4	31,5	1,8	5,7	4,2
Arezzo	45,8	2,6	34,3	2,8	3,9	4,6
Siena	53,7	2,8	27,5	1,5	5,1	3,9
Grosseto	41,4	2,7	38,6	1,5	4,6	4,3
Prato	47,0	3,6	33,9	2,5	3,5	4,1
TOSCANA	47,1	3,3	32,5	1,9	5,1	4,2
ITALIA*	33,1	4,2	38,0	7,9	3,3	5,7

PROVINCIA	LISTE					
	La Destra - Fiamma Tricolore	Partito Socialista	Partito Comunista dei Lavoratori	Sinistra Critica	Per il Bene Comune	P. Liberale Italiano
Massa-Carrara	3,1	2,0	0,9	0,7	0,4	0,3
Lucca	3,0	0,6	0,7	0,4	0,4	0,4
Pistoia	2,5	0,8	0,8	0,5	0,4	0,3
Firenze	2,0	1,0	0,7	0,4	0,3	0,3
Livorno	2,0	1,0	1,0	0,6	0,3	0,3
Pisa	2,6	1,0	0,9	0,6	0,3	0,3
Arezzo	2,7	1,0	0,9	0,4	0,3	0,3
Siena	2,1	1,2	0,8	0,4	0,3	0,3
Grosseto	3,1	1,5	0,8	0,4	0,3	0,3
Prato	2,8	0,6	0,6	0,3	0,3	0,3
TOSCANA	2,4	1,0	0,8	0,5	0,3	0,3
ITALIA*	2,1	0,9	0,5	0,4	0,3	0,3

PROVINCIA	LISTE			TOTALE
	Unione Democratica per i Consumatori	M.E.D.A.	Altre Liste	
Massa-Carrara	0,3	0,2	—	100,0
Lucca	0,3	0,2	—	100,0
Pistoia	0,3	0,2	—	100,0
Firenze	0,3	0,2	—	100,0
Livorno	0,3	0,3	—	100,0
Pisa	0,3	0,2	—	100,0
Arezzo	0,2	0,2	—	100,0
Siena	0,2	0,2	—	100,0
Grosseto	0,3	0,2	—	100,0
Prato	0,3	0,2	—	100,0
TOSCANA	0,3	0,2	—	100,0
ITALIA*	0,2	0,1	3,0	100,0

* Nel dato Italia è stato sommato anche il risultato delle Regioni Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige
Fonte: Ministero dell'Interno - Osservatorio Elettorale Regionale

Glossario

Circoscrizione elettorale: la ripartizione del territorio statale per fini amministrativi.

Elettore: il cittadino, uomo o donna che ha raggiunto la maggiore età e avente diritto di voto nei modi stabiliti dalla legge.

Lista elettorale: l'elenco dei candidati che ciascun partito presenta alle elezioni.

Sistema elettorale: espressione con la quale si indicano le diverse tecniche utilizzabili

per ricavare dai voti espressi dagli elettori, l'indicazione dei candidati chiamati a ricoprire i posti assegnati

Seggio: ciascuno dei posti assegnati a un partito politico, in base ai voti ottenuti nelle elezioni politiche e amministrative.

Votante: colui che si presenta al seggio elettorale per votare.

Voto: la dichiarazione di volontà diretta a eleggere un rappresentante popolare o ad

approvare o respingere una proposta sottoposta all'esame deliberativo di un organo collegiale e, secondo l'art. 48 della Costituzione Italiana, diritto che compete a tutti i cittadini, uomini o donne che abbiano raggiunto la maggiore età.

Voto non valido: la dichiarazione di volontà elettiva, senza il rispetto delle norme

Voto valido: la dichiarazione elettiva, nel pieno rispetto delle norme.

Introduzione

Le tavole statistiche proposte in questo capitolo sono state estratte dal Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia dell'Istat. Si tratta di una banca dati interamente dedicata alla diffusione delle statistiche sulla giustizia, ripartite in materia penale, civile, amministrativa, notarile e penitenziaria. In questo capitolo sono state prese in considerazione le prime tre delle suddette materie.

■ Per quanto riguarda la materia penale, i dati statistici si riferiscono ai delitti denunciati dalle Forze di Polizia all'Autorità Giudiziaria, ai delitti e persone denunciate per i quali l'Autorità Giudiziaria (Procure della Repubblica) ha iniziato l'azione penale, ai condannati, ai suicidi e tentativi di suicidio. Le fonti dei dati per la criminalità e per le persone condannate vengono trasmessi rispettivamente dalla Direzione generale di statistica del Ministero della giustizia, dalle Procure della Repubblica e dal Casellario giudiziale centrale; quelli sulla delittuosità sono forniti dalle Prefetture-Utg, che assemblano informazioni trasmesse dalla Polizia di Stato, dall'Arma dei carabinieri e dal Corpo della guardia di finanza.

La rilevazione dei suicidi e dei tentativi di suicidio riguarda i casi accertati dalla Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri in base alle notizie contenute nel rapporto o verbale di denuncia di suicidio o tentativo di suicidio trasmesso all'Autorità giudiziaria.


■ Per quanto riguarda la materia civile, i dati vengono trasmessi all'Istituto nazionale di statistica per la maggior parte da: le cancellerie e le segreterie degli uffici giudiziari civili; dagli uffici provinciali di statistica, tramite la società Infocamere (Società consortile di informatica delle camere di commercio italiane per azioni) per i protesti; dagli archivi notarili per l'attività notarile e dalle segreterie degli

Uffici giurisdizionali amministrativi per il contenzioso amministrativo.

In particolare, i dati sui fallimenti dichiarati sono raccolti con appositi modelli di rilevazione per ogni singolo procedimento definito nell'anno di riferimento presso le cancellerie fallimentari dei 165 tribunali, che provvedono a trasmetterli all'Istat. Le rilevazioni riguardano le imprese in grave stato di insolvenza. Questa indagine considera il momento della sentenza di dichiarazione del fallimento e consentono di acquisire notizie di rilevante importanza per una valida analisi economica delle imprese in crisi. I dati sui protesti di cambiali, tratte ed assegni sono rilevati a cadenza mensile presso le Camere di commercio e poi trasmessi all'Istat dalla società Infocamere (Società consortile di informatica delle camere di commercio italiane per azioni).

Le rilevazioni sul movimento dei procedimenti civili considerano le varie fasi del procedimento giudiziario, seguendone i diversi passaggi dalla presa in carico alla loro definizione, conteggiando i flussi in entrata (sopravvenuti), in uscita (esauriti) e giacenti (pendenti a fine anno). È pertanto possibile misurare l'attività degli uffici giudiziari per tipo di ufficio, grado di giudizio e livello territoriale, analizzando gli elementi quantitativi (numero dei procedimenti), qualitativi (macromaterie trattate), nonché il ritmo di esaurimento delle cause senza, però, poterne distinguere la differente complessità. I dati sulle controversie in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatorie sono raccolti dall'Istat principalmente tramite questionari cartacei, mentre quelli sul movimento dei procedimenti giudiziari civili sono acquisiti in formato elettronico dal Ministero della giustizia (Direzione generale di statistica).

Infine, per quanto riguarda l'attività processuale amministrativa ha invece per oggetto il ricorso amministrativo, ossia un'istanza presentata ad una autorità giudiziaria amministrativa da chi ha un interesse diretto ed attuale ad ottenere l'annullamento, la revoca o la riforma di un atto amministrativo.

 **Tavola 7.1** Delitti in totale e con presunti autori noti, denunciati dalle Forze di polizia all'Autorità giudiziaria per territorio del commesso delitto, per provincia - Anno 2007 (a)

PROVINCE	DELITTI IN TOTALE	DELITTI CON PRESUNTI AUTORI NOTI		
		Riferiti al periodo	Riferiti a periodi precedenti	Totale
2004	159.045	28.589	5.409	33.998
2005	172.910	30.940	64.401	465.740
2006	185.374	33.609	6.255	39.864
2007 - PER PROVINCIA				
Massa-Carrara	8.687	1.685	369	2.054
Lucca	20.596	3.454	794	4.248
Pistoia	14.800	2.996	530	3.526
Firenze	66.252	11.381	1.620	13.001
Livorno	17.866	3.628	570	4.198
Pisa	21.837	3.319	817	4.136
Arezzo	13.902	3.618	991	4.609
Siena	9.042	2.063	469	2.532
Grosseto	10.665	1.768	308	2.076
Prato	13.586	2.506	230	2.736
TOSCANA	197.498	36.488	6.804	43.292
ITALIA	2.933.146	500.923	79.851	580.774

a) I dati relativi ai delitti denunciati nell'anno 2004 non sono omogenei rispetto a quelli degli anni precedenti, per notevoli modifiche nel sistema di rilevazione e nell'universo di rilevazione: dal 2004 vengono infatti considerati, oltre ai delitti denunciati all'Autorità giudiziaria da Polizia di Stato, Arma dei carabinieri e Guardia di finanza (che alimentavano il modello cartaceo 165 in uso fino all'anno 2003), anche quelli denunciati dal Corpo forestale dello Stato, dalla Polizia penitenziaria, dalla Direzione investigativa antimafia e da altri uffici (Servizio Interpol, Guardia costiera, Polizia venatoria ed altre Polizie locali). Ulteriori differenze derivano da una diversa definizione di alcune tipologie di delitto e da una più esatta determinazione del periodo e del luogo del commesso delitto. Per tali ragioni i confronti devono essere fatti con estrema prudenza. La somma dei delitti distinti per provincia può non coincidere con il totale della regione e quella delle regioni con il totale Italia, a causa della mancata precisazione, per alcuni delitti, del luogo ove sono stati commessi (o dell'indicazione della regione del commesso delitto ma non della provincia).

Fonte: ISTAT - Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

 **Tavola 7.6** Condannati per delitto secondo il sesso, l'età ed il luogo di nascita, per provincia - Anno 2006

ANNI PROVINCE	MASCHI E FEMMINE				FEMMINE			
	Totale		Minorenni		Totale		Minorenni	
	Totale	Estero	Totale	Estero	Totale	Estero	Totale	Estero
2002	15.790	3.610	235	176	2.486	512	98	78
2003	14.746	4.313	119	95	2.182	515	30	24
2004	14.359	4.448	74	64	2.055	559	21	20
2005	14.779	4.428	74	53	2.223	487	32	18
2006 - PER PROVINCIA								
Massa-Carrara	741	173	3	2	89	15	2	1
Lucca	1.531	333	12	6	262	47	7	4
Pistoia	817	256	4	3	125	35	-	-
Firenze	5.422	2.259	48	38	704	238	19	16
Livorno	1.659	464	10	6	233	40	4	4
Pisa	1.089	407	10	4	153	45	5	2
Arezzo	701	190	1	-	96	23	-	-
Siena	621	122	3	2	97	15	2	1
Grosseto	876	173	3	2	117	16	-	-
Prato	609	197	8	5	85	17	4	2
TOSCANA	14.066	4.574	102	68	1.961	491	43	30
ITALIA	198.263	52.015	2.869	1.077	28.597	6.889	545	305


Fonte: ISTAT - Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia



Tavola 7.7 Condannati per delitto secondo il sesso e classi di età, per provincia - Anno 2006


PROVINCE	CLASSI DI ETÀ'							TOTALE
	14-17	18-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65 e più	
MASCHI E FEMMINE								
Massa-Carrara	3	133	238	197	90	55	25	741
Lucca	12	291	460	361	225	115	67	1.531
Pistoia	4	168	270	196	104	48	27	817
Firenze	48	1.318	1.955	1.152	552	271	126	5.422
Livorno	10	321	583	403	185	113	44	1.659
Pisa	10	248	358	272	125	53	23	1.089
Arezzo	1	148	252	166	80	39	15	701
Siena	3	108	201	157	82	47	23	621
Grosseto	3	185	242	208	137	77	24	876
Prato	8	124	176	156	85	43	17	609
TOSCANA	102	3.044	4.735	3.268	1.665	861	391	14.066
ITALIA	2.869	43.482	65.357	44.977	24.370	12.335	4.873	198.263
FEMMINE								
Massa-Carrara	2	13	32	23	5	10	4	89
Lucca	7	52	63	67	29	33	11	262
Pistoia	-	28	42	25	20	7	3	125
Firenze	19	173	210	154	81	41	26	704
Livorno	4	50	71	51	32	19	6	233
Pisa	5	36	52	32	15	8	5	153
Arezzo	-	24	32	16	13	7	4	96
Siena	2	16	25	21	21	10	2	97
Grosseto	-	21	33	29	20	11	3	117
Prato	4	19	21	17	15	7	2	85
TOSCANA	43	432	581	435	251	153	66	1.961
ITALIA	545	5.877	8.320	6.518	4.041	2.291	1.005	28.597

Fonte: ISTAT - Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

 **Tavola 7.9** Suicidi e tentativi di suicidio per provincia - Anno 2008

ANNI PROVINCE	SUICIDI	TENTATIVI DI SUICIDIO
2004	164	265
2005	159	232
2006	178	249
2007	160	183
2008 - PER PROVINCIA		
Massa-Carrara	12	9
Lucca	16	38
Pistoia	11	13
Firenze	38	39
Livorno	21	12
Pisa	28	23
Arezzo	25	24
Siena	20	19
Grosseto	5	13
Prato	15	28
TOSCANA	191	218
ITALIA	2.828	3.327

Fonte: ISTAT - Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

 **Tavola 7.10** Suicidi e tentativi di suicidio accertati dalla Polizia di Stato e dall'Arma dei Carabinieri per classe di età e sesso Toscana - Anno 2008 (a)

CLASSI DI ETA'	SUICIDI		TENTATIVI DI SUICIDIO	
	Totale	di cui Femmine	Totale	di cui Femmine
Minori di 18 anni	1	-	6	3
18-64 anni	107	24	185	101
65 anni e oltre	82	15	25	11
Totale (a)	191	40	218	115

(a) La somma delle singole modalità può non coincidere con il totale a causa di mancate risposte

Fonte: ISTAT - Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

 **Tavola 7.13** Protesti per provincia (valori assoluti e ammontare in euro) (a) - Anno 2008

ANNI PROVINCE	TOTALE PROTESTI LEVATI		ASSEGNI		PAGHERÒ, VAGLIA CAMBIARI E TRATTE ACCETTATE		TRATTE NON ACCETTATE	
	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
2004	88.203	212.237.226	15.807	94.858.813	60.459	92.764.931	11.937	24.613.482
2005	82.253	178.044.860	14.579	79.093.005	58.112	81.164.505	9.562	17.787.350
2006	78.821	184.348.807	15.634	83.692.401	54.951	82.712.077	8.236	17.944.329
2007	70.593	166.790.715	14.622	78.792.579	49.412	73.663.779	6.919	14.334.357
2008 - PER PROVINCIA								
Massa-Carrara	4.685	11.292.396	649	3.385.304	3.167	6.151.725	869	1.755.367
Lucca	8.219	17.242.479	1.758	8.417.435	6.094	7.542.177	367	1.282.867
Pistoia	6.302	18.245.066	1.377	8.866.118	4.586	8.735.519	339	643.429
Firenze	17.673	49.839.810	4.177	26.069.749	11.282	19.426.100	2.214	4.343.961
Livorno	7.517	16.867.569	1.655	11.228.679	5.322	4.951.211	540	687.679
Pisa	7.426	22.223.678	1.666	13.079.132	5.272	7.688.140	488	1.456.406
Arezzo	6.096	24.227.100	1.257	12.051.697	4.420	10.726.205	419	1.449.198
Siena	4.034	9.813.088	879	4.531.248	3.032	5.054.784	123	227.056
Grosseto	4.150	10.598.590	831	5.590.492	3.040	4.744.290	279	263.808
Prato	4.777	15.043.675	1.157	7.539.773	3.160	5.756.907	460	1.746.995
TOSCANA	70.879	195.393.451	15.406	100.759.627	49.375	80.777.058	6.098	13.856.766
ITALIA	1.476.127	4.109.121.351	499.034	2.395.263.605	895.783	1.534.268.599	81.310	179.589.147

(a) A seguito dell'entrata in vigore del regolamento emanato con decreto numero 316 del 9/8/00 e legge numero 235 del 18/8/2000, il registro informatico dei protesti è una nuova banca dati soggetta a regole di alimentazione e di interrogazione distinte da quella precedente. Pertanto i dati classificati per distretto di corte di appello considerano il distretto della provincia di levata dell'effetto; i dati classificati per territorio amministrativo (province, regioni, ripartizioni geografiche) considerano la provincia della camera di commercio che iscrive l'effetto nel registro.

Fonte: ISTAT - Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

 **Tavola 7.14** Fallimenti dichiarati per provincia - Anno 2007


ANNI PROVINCE	N. SENTENZE DI DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO	N. DI FALLIMENTI RICHIESTI DAL FALLITO	N. DI FALLIMENTI RICHIESTI DA UNO O PIÙ CREDITORI
2003	749	108	599
2004	723	97	580
2005	794	106	646
2006	785	113	665
2007 - PER PROVINCIA			
Massa-Carrara	32	2	27
Lucca	37	12	24
Pistoia	67	6	57
Firenze	133	15	116
Livorno	25	5	20
Pisa	53	9	42
Arezzo	39	2	36
Siena	14	2	12
Grosseto	7	-	6
Prato	57	9	47
TOSCANA	464	62	387
ITALIA	6.062	901	4.939

Fonte: ISTAT - Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

 **Tavola 7.15** Caratteristiche delle imprese dichiarate fallite per provincia - Anno 2007


ANNI PROVINCE	N. IMPRESE FALLITE DI FORMA GIURIDICA SOCIETÀ DI CAPITALE	N. IMPRESE FALLITE DI FORMA GIURIDICA SOCIETÀ DI PERSONE	N. IMPRESE FALLITE OPERANTI NEL SETTORE DELL'INDUSTRIA	N. IMPRESE FALLITE OPERANTI NEL SETTORE DEL COMMERCIO, ALBERGHI, RISTORANTI E PUBBLICI ESERCIZI
2003	510	191	328	272
2004	510	173	340	263
2005	533	202	353	297
2006	545	177	321	318
2007 - PER PROVINCIA				
Massa-Carrara	26	3	12	14
Lucca	34	2	19	8
Pistoia	50	10	36	17
Firenze	99	24	59	43
Livorno	17	5	7	7
Pisa	45	6	33	12
Arezzo	32	4	25	11
Siena	10	2	8	5
Grosseto	3	4	2	2
Prato	41	15	30	21
TOSCANA	357	75	231	140
ITALIA	4.302	1.024	2.641	1.977

Fonte: ISTAT - Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

 **Tavola 7.16** Caratteristiche delle imprese dichiarate fallite per provincia (Valori medi e percentuali)
Anno 2007


ANNI PROVINCE	VITA MEDIA DELLE IMPRESE DICHIARATE FALLITE (IN MESI)	VITA MEDIA DELLE IMPRESE FALLITE DI FORMA GIURIDICA SOCIETÀ DI CAPITALE (IN MESI)	% DI IMPRESE FALLITE DI FORMA GIURIDICA SOCIETÀ DI CAPITALE	% DI IMPRESE FALLITE DI FORMA GIURIDICA SOCIETÀ DI PERSONE	% DI IMPRESE FALLITE OPERANTI NEL SETTORE DELL'INDUSTRIA	% DI IMPRESE FALLITE OPERANTI NEL SETTORE DEL COMMERCIO, ALBERGHI, RISTORANTI E PUBBLICI ESERCIZI
2003	110	108	68,1	25,5	43,8	36,3
2004	116	114	70,5	23,9	47	36,4
2005	122	116	67,1	25,4	44,5	37,4
2006	115	111	69,4	22,5	40,9	40,5
2007 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	158	144	81,3	9,4	37,5	43,8
Lucca	111	112	91,9	5,4	51,4	21,6
Pistoia	130	121	74,6	14,9	53,7	25,4
Firenze	128	120	74,4	18	44,4	32,3
Livorno	155	153	68	20	28	28
Pisa	155	153	84,9	11,3	62,3	22,6
Arezzo	113	108	82,1	10,3	64,1	28,2
Siena	170	193	71,4	14,3	57,1	35,7
Grosseto	146	53	42,9	57,1	28,6	28,6
Prato	123	136	71,9	26,3	52,6	36,8
TOSCANA	133	129	76,9	16,2	49,8	30,2
ITALIA	135	127	71	16,9	43,6	32,6

Fonte: ISTAT - Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

 **Tavola 7.17** Procedimenti e provvedimenti accolti sull'adottabilità del minore, sull'adozione nazionale e internazionale presso il tribunale per i minorenni, Distretto di Corte di Appello di Firenze - Anni 2001-2007


ANNI	RICHIESTE DI ADOTTABILITÀ SOPRAVVENUTE (ARTT. 8, 11, 15 LEGGE 184/83)	RICHIESTE DI ADOTTABILITÀ ESAURITE (ARTT. 8, 11, 15 LEGGE 184/83)	ADOZIONE NAZIONALE			ADOZIONE INTERNAZIONALE		
			Totale domande di adozione nazionale	Affidamenti preadottivi di minori italiani	Adozioni nazionali	Domande di adozione di minori stranieri (art. 29bis legge 184/83)	Affidamenti preadottivi di minori stranieri (artt. 35 c. 4 e 36 c. 1,2,3)	Adozioni di minori stranieri (artt. 35 c. 2,3,4 e 36 c. 1,2,3)
2001	100	95	663	50	72	472	21	568
2002	100	93	741	51	104	532	32	174
2003	124	121	724	40	113	541	28	185
2004	82	80	838	36	85	636	54	260
2005	77	86	819	42	65	565	40	263
2006	91	100	877	61	74	535	27	279
2007	82	80	763	37	89	465	54	281

Fonte: ISTAT - Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

 **Tavola 7.18** Procedimenti e durate medie (in giorni) in materia di lavoro, previdenza e assistenza
Primo grado - Toscana. Anni 2001-2006 (a)


ANNI	N. PROCEDIMENTI ESAURITI CON SENTENZA IN MATERIA DI LAVORO (SUBORDINATO E AUTONOMO)	DURATA MEDIA IN MATERIA DI LAVORO (SUBORDINATO E AUTONOMO)	N. PROCEDIMENTI ESAURITI CON SENTENZA IN MATERIA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA	DURATA MEDIA IN MATERIA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
2001	1.490	618	5.421	617
2002	1.874	626	6.553	659
2003	2.076	623	6.309	603
2004	2.354	611	5.189	633
2005	3.192	628	5.880	576
2006	2.407	704	4.864	572

(a) I dati si riferiscono alla sede centrale del tribunale
Fonte: ISTAT - Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

 **Tavola 7.19** Movimento dei procedimenti presso il TAR della Toscana - Anni 2000-2007

ANNI	PROCEDIMENTI		
	Sopravvenuti	Pendenti	Esauriti
2000	3.174	44.946	2.858
2001	2.800	45.419	2.327
2002	2.613	44.641	3.391
2003	2.399	40.854	6.186
2004	2.580	36.165	7.269
2005	2.262	29.702	8.725
2006	2.160	23.624	8.238
2007	2.234	20.461	5.397

Fonte: ISTAT - Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

 **Tavola 7.20** Movimento dei procedimenti per materia presso il TAR della Toscana - Anno 2007

MATERIE	PROCEDIMENTI		
	Sopravvenuti	Pendenti	Esauriti
Agricoltura, foreste, caccia e pesca	48	285	53
Industria, commercio ed artigianato	96	802	185
Credito ed assicurazioni	2	1	1
Edilizia ed urbanistica	963	11.041	2.334
Lavori pubblici	21	322	97
Igiene, sanità ed ecologia	155	1.237	283
Istruzione, antichità, ecc.	146	864	183
Pubblico impiego	169	1.688	840
Attività della P.A.	251	1.403	284
Trasporti	3	93	10
Elezioni	10	13	5
Altre (in materia di P.S., di leva, tributaria, ecc.)	370	2.712	1.122
Totale	2.234	20.461	5.397

Fonte: ISTAT - Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

Glossario

Arresto: la misura detentiva prevista per gli autori di reati contravvenzionali. (Codice di procedura penale).

Autorità giudiziaria: l'autorità preposta all'amministrazione della giustizia penale, civile e amministrativa.

Azione penale: l'attività promossa dal pubblico ministero quando non sussistono i presupposti per la richiesta di archiviazione della notizia di reato. (Codice di procedura penale).

Condannato: la persona sottoposta a giudizio e condannata con sentenza divenuta definitiva.

Contravvenzione: il reato per il quale è prevista la pena principale dell'arresto e dell'ammenda e una serie di pene accessorie (ad esempio sospensione dall'esercizio di una professione o di un'arte). (Codice di procedura penale).

Corte d'appello: ha sede in ogni capoluogo di distretto; è organo collegiale e si articola in sezioni civili e penali. Ha competenza, in materia civile e penale, a giudicare delle impugnazioni avverso le sentenze appellabili del tribunale.

Costituisce organo di appello per le sentenze in materia di lavoro emesse dal tribunale in primo grado, a seguito della riforma del giudice unico. Ha inoltre competenza diretta in alcune materie, quali riconoscimento di sentenze straniere, riabilitazioni eccetera. In ogni corte di appello è costituita una sezione speciale per i minorenni, che giudica sull'appello delle decisioni dei tribunali dei minorenni sia in sede civile che penale. Un'altra sezione speciale funziona da corte di assise di appello e giudica sugli appelli avverso le sentenze della corte di assise.

Corte di cassazione: è un organo giudiziario collegiale, ha sede in Roma ed è unica per tutto lo Stato italiano. È articolata su sei sezioni, tre competenti in materia civile e tre in materia penale. Giudica, in generale, sui ricorsi avverso sentenze pronunciate in grado di appello ovvero sentenze inappellabili emesse in primo grado. La Corte di cassazione, come organo supremo della giustizia, assicura l'esatta osservanza e la uniforme interpretazione della legge, l'unità del diritto oggettivo, il rispetto dei limiti delle diverse giurisdizioni e regola i conflitti di competenza e di giurisdizione. Presso la Corte

di cassazione è costituita una procura generale.

Delitto: il reato per il quale è prevista la pena principale della reclusione e della multa e una serie di pene accessorie (ad esempio interdizione dai pubblici uffici). (Codice di procedura penale).

Fallimento: la procedura giudiziaria mediante la quale il patrimonio di un imprenditore insolvente viene sottratto alla sua disponibilità e destinato alla soddisfazione paritaria dei creditori, nella misura massima concretamente possibile. (R.d. n. 267 del 16 marzo 1942).

Imputati (o Denunciati per i quali è iniziata l'azione penale): coloro nei confronti dei quali il pubblico ministero avvia l'azione penale formulando formale imputazione e richiesta di rinvio a giudizio.

Imputazione: il reato o complesso di reati attribuiti a carico della persona indagata al momento dell'inizio dell'azione penale. (Codice di procedura penale).

Pretura: l'ufficio giudiziario al quale erano attribuite competenze civili e penali. Con

il d.lgs. n. 51 del 19 febbraio 1998 (norme in materia di istituzione del giudice unico di primo grado) la pretura viene soppressa come ufficio giudiziario a partire dal 2 giugno 1999. Presso i tribunali e le sezioni distaccate di tribunale rimane in carica l'ufficio del pretore per i soli procedimenti a esaurimento.

Procedimento penale: l'insieme di fasi e di atti volti ad accertare e affermare la responsabilità penale in ordine a un determinato comportamento che l'ordinamento giuridico configura come reato. (Codice di procedura penale).

Protesto: l'atto formale con il quale viene constatato il rifiuto dell'accettazione della cambiale tratta da parte del trattario o il mancato pagamento della cambiale o dell'assegno bancario. (Codice di procedura civile).

Reato: il delitto o contravvenzione previsto dal codice penale e dalle leggi speciali in materia penale. (Codice di procedura penale).

Reclusione: la misura detentiva prevista per gli autori dei delitti. (Codice di procedura penale).

Tribunale: è un organo articolato, di regola, in sezioni civili e penali. Prima dell'introduzione della riforma del giudice unico, in materia civile, il tribunale aveva competenza, in primo grado, per le cause inerenti imposte e tasse (salvo quelle rientranti nella giurisdizione delle commissioni tributarie), stato e capacità delle persone (salvo quelle rientranti nella competenza del tribunale per minorenni), diritti onorifici, querela di falso, alcuni casi di contenzioso elettorale e amministrativo, separazioni personali dei coniugi e scioglimenti dei matrimoni, cause di valore indeterminabile. In campo penale il tribunale è competente in primo grado per le cause non di competenza del tribunale per i minorenni e della corte di assise. Il tribunale opera in composizione prevalentemente monocratica, salvo in presenza di alcuni reati, tassativamente previsti dalla legge, per i quali è prevista la composizione collegiale. Una sezione speciale dei tribunali costituisce la corte di assise, organo collegiale cui è attribuita una speciale competenza per i delitti più gravi (strage, attentato, omicidio, spionaggio eccetera). Con il d.lgs. n. 51 del 19 febbraio 1998 (norme in materia di istituzione del

giudice unico di primo grado) che ha previsto la soppressione della pretura, il tribunale è diventato ufficio giudiziario unico di primo grado a partire dal 2 giugno 1999. In secondo grado è organo d'appello avverso le sentenze pronunciate dal giudice di pace in sede penale.

Tribunale amministrativo regionale (Tar): l'organo di giustizia amministrativa di primo grado, avente sede nei capoluoghi di regione. Il tribunale amministrativo regionale decide in genere sui ricorsi per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge contro atti o provvedimenti emessi dagli organi periferici e centrali dello Stato e dagli enti pubblici, sia con sede nella circoscrizione del tribunale amministrativo regionale, sia a carattere ultraregionale. Le materie vengono definite in particolare dalla legge istitutiva.

Tribunale per i minorenni: l'organo giudiziario costituito in ogni capoluogo di distretto di corte di appello. In materia civile ha competenza esclusiva nell'adozione di minorenni. In materia penale è competente per tutti i reati commessi dai minori di 18 anni.

Introduzione

Questa sezione fornisce un quadro completo delle principali caratteristiche del sistema toscano dell'istruzione prescolastica, scolastica e universitaria, con informazioni su sedi, docenti, alunni e risultati degli esami, di diploma, di maturità e di laurea, secondo le varie specializzazioni, corsi e indirizzi. A partire dall'anno scolastico 1999/00, le informazioni sui principali aggregati relativi al sistema scolastico, precedentemente prodotte dall'Istat, sono fornite dall'attuale Ministero della Pubblica Istruzione mediante le rilevazioni sulle scuole di ogni ordine e grado. Si presentano inoltre dati di Regione Toscana sulla formazione professionale e sui servizi per la prima infanzia.

■ Il **sistema scolastico** attualmente in vigore in Italia si articola in una prima fase di educazione prescolastica (scuola dell'infanzia), seguita da due cicli di istruzione. La scuola dell'infanzia (ex-scuola materna) si rivolge a tutti i bambini italiani e stranieri che abbiano un'età compresa fra i tre e i cinque anni, ha durata triennale e non è obbligatoria. Il primo ciclo di istruzione si articola in due percorsi scolastici consecutivi e obbligatori: la scuola primaria (ex-scuola elementare), della durata di cinque anni, e la scuola secondaria di primo grado (ex-scuola media), della durata di tre anni. Al secondo ciclo di istruzione (ex-scuola secondaria superiore) si accede all'età di 14 anni, dopo il superamento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Il sistema sta vivendo un periodo di profondi cambiamenti dovuti alla graduale attuazione della legge delega n. 53/2003 che riforma il "sistema istruzione" italiano.

I dati presentati provengono dall'Ufficio di Statistica del Ministero della Pubblica Istruzione e sono articolati per ordine della scuola e tipo di gestione (statale, paritaria e non paritaria). I dati sugli iscritti e sulle istituzioni scolastiche derivano dalle Rilevazioni Integrative che il Ministero della Pubblica Istruzione effettua ogni anno, all'inizio dell'anno scolastico, per tutti gli ordini di scuola sia statale che non statale. Dalla rilevazione sono state escluse le scuole carcerarie ed ospedaliere, fatta eccezione per l'anno scolastico 2004/05. I dati relativi al personale, invece, provengono dalle procedure gestionali. I dati inseriti sono relativi a tutti gli ordini di scuola con vari livelli di aggregazione e con una classificazione che tiene conto della fonte di finanziamento.

■ **L'istruzione universitaria** costituisce il più elevato livello dell'ordinamento scolastico italiano e viene impartita, oltre che nelle università, negli istituti universitari e nei politecnici (sia statali che liberi o pareggiati). Fino all'anno accademico 2001-2002, anno in cui entrò in vigore la Riforma dei cicli accademici, l'istruzione universitaria era articolata in due cicli paralleli, rappresentati rispettivamente dai corsi di diploma universitario e scuole dirette a fini speciali (di durata biennale o triennale) e dai corsi di laurea (di durata variabile tra i quattro e i sei anni). La Riforma del sistema universitario, in attuazione del Decreto Ministeriale n. 509/1999, ha riorganizzato la didattica in un primo ciclo di tre anni, maggiormente orientato alle professioni, seguito da un secondo ciclo di due anni, più orientato alla conoscenza avanzata e all'approfondimento scientifico.

I dati pubblicati derivano dall'Indagine sull'Istruzione Universitaria condotta annualmente dal 1999 dall'ufficio di statistica del MIUR-URST e riguardante gli iscritti e gli immatricolati al 31 luglio, i laureati/diplomati, gli esami e i corsi post-laurea. L'ufficio di statistica del MIUR-URST conduce annualmente dal 1999 l'Indagine sull'Istruzione Universitaria, in precedenza curata dall'ISTAT, il cui scopo è quello di fornire elementi a supporto delle attività nazionali ed internazionali di monitoraggio e di valutazione del sistema universitario. A seguito della sua revisione, dal 1997/98 l'indagine si basa sul concetto di regolarità degli studi dello studente (iscritto nel sistema universitario nazionale da uno, due, tre,..., anni) considerando in questo modo l'anzianità delle carriere a partire dal primo anno di immatricolazione al sistema universitario. I dati rilevati sono relativi agli studenti iscritti, immatricolati, laureati/diplomati, agli esami sostenuti e alla formazione post-laurea. L'Indagine è articolata in tre distinte fasi: la prima rileva i laureati, i diplomati e gli esami sostenuti per anno solare; la seconda rileva gli iscritti e gli immatricolati per anno accademico; la terza ed ultima parte rileva gli studenti che frequentano i corsi post-laurea. Rientrano nel campo d'indagine tutte le Università, i Politecnici e gli Istituti universitari statali e non statali legalmente riconosciuti facenti parte del sistema universitario nazionale.

■ **L'istruzione extra-scolastica** comprende quell'insieme di iniziative finalizzate all'apprendimento diretto di arti e di mestieri (formazione professionale) o all'avanzamento culturale degli adulti. La formazione professionale è articolata in due sottosistemi che si sviluppano parallelamente: il sistema scolastico (cui si accede dopo la scuola dell'obbligo e che comprende gli istituti professionali e gli istituti tecnici) ed il sistema extrascolastico che si sviluppa attraverso i corsi regionali di formazione professionale. Nel sistema extrascolastico la definizione dei piani formativi, la responsabilità dell'organizzazione e della gestione dei corsi è affidata alle Regioni (Legge 845/78). Nel presente capitolo sono riportate le elaborazioni dei dati provenienti dal Sistema Informativo del Settore F.S.E. Sistema della Formazione e dell'Orientamento della Regione Toscana che riguardano i corsi di formazione svolti nell'ambito del Fondo Sociale Europeo.

■ Il capitolo si chiude con i dati sui **servizi per la prima infanzia** (in primis asili nido) provenienti dal Sistema Informativo della Regione Toscana SIRIA (Sistema Informativo Regionale Infanzia e Adolescenza). L'indicatore degli iscritti/popolazione classe di età 0-2 riportato nelle tavole relative si riferisce ai bambini della classe di età 0-2 che frequentano l'asilo nido, tale indicatore è dunque differente da quello che misura l'obiettivo europeo (Lisbona)¹: per il calcolo di questo indicatore è infatti necessario comprendere anche i bambini che sono iscritti in anticipo alla scuola di prima infanzia e considerare che i bambini fino a 3 mesi non sono ammessi ai servizi di prima infanzia (vedi prospetto seguente).

Indicatore di Lisbona (a.e.2004/05-2008/09)

ANNO EDUCATIVO	BAMBINI ACCOLTI SERVIZI DI PRIMA INFANZIA	ISCRITTI SCUOLE DELL'INFANZIA CON MENO DI 3 ANNI	TOTALE BAMBINI ISCRITTI	STIMA BAMBINI RESIDENTI 3-36 MESI	INDICATORE DI LISBONA	
					Toscana	Obiettivo europeo
2004/05	20.038	2.253	22.291	83.460	26,7	
2005/06	21.406	2.282	23.688	84.610	28,0	
2006/07	23.076	2.597	25.673	86.295	29,8	
2007/2008	24.376	2.295	26.671	88.072	30,3	
2008/09 (a)	26.566	1.893	28.459	90.181	31,6	
2009/10	-	-	-	-	-	33,0


(a) dato stimato perchè non ancora disponibili i dati degli iscritti alla scuola di infanzia sotto i 3 anni.
Fonte: Regione Toscana - Ministero Pubblica Istruzione

¹ Fornire per il 2010 servizi di cura ad almeno il 33% dei bambini al di sotto dei 3 anni, in base alla normativa vigente.

 **Tavola 8.1** Popolazione di 15 anni e oltre per titolo di studio e sesso - Anni 2004 - 2009 (in migliaia)

ANNI	LICENZA ELEMENTARE	LICENZA MEDIA	DIPLOMA 2-3 ANNI	DIPLOMA 4-5 ANNI	LAUREA BREVE, LAUREA, DOTTORATO	TOTALE
MASCHI						
2004	384	514	60	402	129	1.488
2005	375	515	65	401	149	1.505
2006	368	503	68	412	164	1.515
2007	370	529	61	400	162	1.522
2008	356	533	60	425	159	1.533
2009						
TOSCANA	349	535	64	440	155	1.543
CENTRO	847	1.584	226	1.609	585	4.851
ITALIA	4.780	8.716	1.391	7.260	2.564	24.710
FEMMINE						
2004	603	412	67	401	144	1.627
2005	586	416	64	416	159	1.641
2006	581	394	68	429	176	1.649
2007	578	406	65	418	189	1.657
2008	546	422	72	426	207	1.673
2009						
TOSCANA	529	435	74	451	196	1.685
CENTRO	1.424	1.340	225	1.606	712	5.307
ITALIA	7.599	7.569	1.401	7.026	3.010	26.604
TOTALE						
2004	987	926	127	803	273	3.115
2005	961	931	129	817	308	3.146
2006	949	898	136	842	340	3.164
2007	949	935	126	818	351	3.179
2008	902	955	132	851	366	3.206
2009						
TOSCANA	879	970	138	891	350	3.228
CENTRO	2.271	2.925	451	3.215	1.297	10.158
ITALIA	12.379	16.285	2.792	14.285	5.574	51.315


Fonte: ISTAT- Rilevazione sulle Forze di Lavoro

 **Tavola 8.2** Unità scolastiche e classi della scuola dell'infanzia per gestione della scuola e provincia - Anno scolastico 2008/2009

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	STATALE		PARITARIA		NON PARITARIA		TOTALE	
	Unità scol.	Classi	Unità scol.	Classi	Unità scol.	Classi	Unità scol.	Classi
2004/2005	882	2.465	458	1.150	23	44	1.363	3.659
2005/2006	879	2.491	456	1.181	22	41	1.357	3.713
2006/2007	882	2.548	457	1.162	19	34	1.358	3.744
2007/2008	892	2.603	463	1.171	11	19	1.366	3.793
2008/2009 - PER PROVINCIA								
Massa-Carrara	59	165	17	45	1	2	77	212
Lucca	120	328	36	89	0	0	156	417
Pistoia	72	197	36	106	0	0	108	303
Firenze	205	722	124	331	0	0	329	1.053
Livorno	57	178	46	126	0	0	103	304
Pisa	109	297	60	132	0	0	169	429
Arezzo	93	256	47	110	0	0	140	366
Siena	71	211	29	61	1	2	101	274
Grosseto	67	156	29	62	0	0	96	218
Prato	40	162	34	113	0	0	74	275
TOSCANA	893	2.672	458	1.175	2	4	1.353	3.851
ITALIA (a)	14.109	43.547	9.846	28.388	563	954	24.518	72.889

(a) Le scuole pubbliche equiparate a statali, presenti in Valle d'Aosta e in Trentino-Alto Adige, sono state incluse nelle scuole statali


Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

 **Tavola 8.3** Unità scolastiche e classi della scuola primaria per gestione della scuola e provincia - Anno scolastico 2008/2009

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	STATALE		PARITARIA		NON PARITARIA		TOTALE	
	Unità scol.	Classi	Unità scol.	Classi	Unità scol.	Classi	Unità scol.	Classi
2004/2005	965	7.245	84	467	6	27	1.055	7.739
2005/2006	960	7.275	84	450	5	22	1.049	7.747
2006/2007	959	7.375	83	438	5	21	1.047	7.834
2007/2008	954	7.410	84	445	4	17	1.042	7.872
2008/2009 - PER PROVINCIA								
Massa-Carrara	72	406	5	30	0	0	77	436
Lucca	139	868	6	32	0	0	145	900
Pistoia	77	589	6	32	0	0	83	621
Firenze	187	1.827	37	193	0	0	224	2.020
Livorno	63	616	8	40	0	0	71	656
Pisa	123	860	3	15	0	0	126	875
Arezzo	108	758	6	32	0	0	114	790
Siena	63	558	3	16	0	0	66	574
Grosseto	76	472	1	6	0	0	77	478
Prato	44	459	10	58	0	0	54	517
TOSCANA	952	7.413	85	454	0	0	1.037	7.867
ITALIA (a)	16.451	140.730	1.499	9.365	59	250	18.009	150.345

(a) Le scuole pubbliche equiparate a statali, presenti in Valle d'Aosta e in Trentino-Alto Adige, sono state incluse nelle scuole statali


Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

 **Tavola 8.4** Unità scolastiche e classi della scuola secondaria di primo grado per gestione della scuola e provincia - Anno scolastico 2008/2009

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	STATALE		PARITARIA		NON PARITARIA		TOTALE	
	Unità scol.	Classi	Unità scol.	Classi	Unità scol.	Classi	Unità scol.	Classi
2004/2005	372	4.104	28	112	1	3	401	4.219
2005/2006	373	4.029	29	110	0	0	402	4.139
2006/2007	378	4.021	29	108	0	0	407	4.129
2007/2008	378	4.037	31	113	0	0	409	4.150
2008/2009 - PER PROVINCIA								
Massa-Carrara	25	222	0	0	0	0	25	222
Lucca	39	440	2	6	0	0	41	446
Pistoia	24	335	2	7	0	0	26	342
Firenze	64	997	17	71	0	0	81	1.068
Livorno	26	371	3	9	0	0	29	380
Pisa	52	489	1	3	0	0	53	492
Arezzo	52	419	1	3	0	0	53	422
Siena	41	323	1	3	0	0	42	326
Grosseto	36	248	1	3	0	0	37	251
Prato	18	269	2	12	0	0	20	281
TOSCANA	377	4.113	30	117	0	0	407	4.230
ITALIA (a)	7.240	79.507	676	3.230	5	14	7.921	82.751

(a) Le scuole pubbliche equiparate a statali, presenti in Valle d'Aosta e in Trentino-Alto Adige, sono state incluse nelle scuole statali


Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

 **Tavola 8.5** Unità scolastiche e classi della scuola secondaria di secondo grado per gestione della scuola e provincia - Anno scolastico 2008/2009

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	STATALE		PARITARIA		NON PARITARIA		TOTALE	
	Unità scol.	Classi	Unità scol.	Classi	Unità scol.	Classi	Unità scol.	Classi
2004/2005	306	6.346	48	372	2	7	356	6.725
2005/2006	308	6.524	49	360	1	5	358	6.889
2006/2007	310	6.623	50	354	1	5	361	6.982
2007/2008	309	6.706	46	248	0	0	355	6.954
2008/2009 - PER PROVINCIA								
Massa-Carrara	28	476	1	5	0	0	29	481
Lucca	36	742	5	20	0	0	41	762
Pistoia	21	554	2	8	0	0	23	562
Firenze	67	1.675	20	116	0	0	87	1.791
Livorno	25	600	8	33	0	0	33	633
Pisa	27	677	1	5	0	0	28	682
Arezzo	40	721	3	20	0	0	43	741
Siena	24	505	1	5	0	0	25	510
Grosseto	29	446	4	21	0	0	33	467
Prato	14	403	1	5	0	0	15	408
TOSCANA	311	6.799	46	238	0	0	357	7.037
ITALIA (a)	5.223	120.787	1.538	9.444	21	78	6.782	130.309

(a) Le scuole pubbliche equiparate a statali, presenti in Valle d'Aosta e in Trentino-Alto Adige, sono state incluse nelle scuole statali

Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

 **Tavola 8.6** Unità scolastiche e classi della scuola secondaria di secondo grado per tipo di scuola e provincia - Anno scolastico 2008/2009


ANNI SCOLASTICI PROVINCE	LICEI SCIENTIFICI		LICEI CLASSICI		LICEI ARTISTICI		LICEI LINGUISTICI (a)		EX SCUOLE MAGISTRALI (b)	
	Unità scol.	Classi	Unità scol.	Classi	Unità scol.	Classi	Unità scol.	Classi	Unità scol.	Classi
2004/2005	61	1.393	33	508	6	119	9	44	26	549
2005/2006	61	1.440	32	558	7	131	9	42	25	566
2006/2007	63	1.535	33	547	7	133	9	40	26	589
2007/2008	64	1.553	33	562	7	128	8	40	26	591
2008/2009 - PER PROVINCIA										
Massa-Carrara	3	69	4	38	1	25	0	0	3	61
Lucca	6	171	3	50	1	25	1	5	4	73
Pistoia	2	67	1	45	0	0	0	0	3	46
Firenze	21	444	10	179	2	59	4	20	4	105
Livorno	4	162	3	54	2	9	2	10	2	26
Pisa	7	195	3	57	0	0	0	0	2	70
Arezzo	6	169	2	41	0	0	0	0	3	90
Siena	3	77	2	46	0	0	0	0	4	59
Grosseto	7	84	4	32	1	13	1	5	1	51
Prato	5	113	2	23	0	0	0	0	1	35
TOSCANA	64	1.551	34	565	7	131	8	40	27	616
ITALIA (a)	1.214	27.641	675	13.356	135	2.171	178	1.067	474	10.293

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	IST. TECNICI		IST. PROFESSIONALI		IST. D'ARTE		TOTALE	
	Unità scol.	Classi	Unità scol.	Classi	Unità scol.	Classi	Unità scol.	Classi
2004/2005	122	2.382	84	1.479	15	251	356	6.725
2005/2006	122	2.379	87	1.517	15	256	358	6.889
2006/2007	122	2.346	86	1.540	15	252	361	6.982
2007/2008	117	2.308	85	1.530	15	242	355	6.954
2008/2009 - PER PROVINCIA								
Massa-Carrara	6	127	11	139	1	22	29	481
Lucca	16	255	8	155	2	28	41	762
Pistoia	8	194	7	182	2	28	23	562
Firenze	26	541	18	388	2	55	87	1.791
Livorno	12	232	8	140	0	0	33	633
Pisa	10	213	3	114	3	33	28	682
Arezzo	16	260	13	131	3	50	43	741
Siena	9	227	6	86	1	15	25	510
Grosseto	11	151	8	131	0	0	33	467
Prato	4	126	2	97	1	14	15	408
TOSCANA	118	2.326	84	1.563	15	245	357	7.037
ITALIA (a)	2.372	45.086	1.550	27.632	184	3.063	6.782	130.309

(a) I licei linguistici sono presenti solo nella scuola non statale

(b) Dopo l'A.S. 1998/99 gli Istituti magistrali sono stati trasformati in Licei socio-psico-pedagogici.

Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

 **Tavola 8.7** Unità scolastiche e classi della scuola secondaria di primo grado per gestione della scuola e provincia - Anno scolastico 2008/2009

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	DOCENTI A TEMPO INDETERMINATO		DOCENTI A TEMPO DETERMINATO (a)				PERSONALE EDUCATIVO (b)	
	Totale	di cui: di sostegno	annuali		fino al termine delle attività didattiche		Totale	di cui: a tempo indeterminato
			Totale	di cui: di sostegno	Totale	di cui: di sostegno		
2004/2005	37.232	1.880	2.111	252	5.482	1.849	187	171
2005/2006	38.115	1.974	1.557	154	6.016	2.125	197	177
2006/2007	37.496	1.914	1.992	219	7.519	2.503	199	173
2007/2008 - PER PROVINCIA								
Massa-Carrara	2.338	141	47	5	327	63	24	19
Lucca	4.233	197	57	4	792	237	0	0
Pistoia	3.000	189	152	19	702	307	18	13
Firenze	9.268	418	377	34	2.097	622	36	34
Livorno	3.460	252	48	4	645	284	0	0
Pisa	4.211	230	85	7	770	254	0	0
Arezzo	3.840	178	221	17	744	272	75	69
Siena	2.816	143	132	15	629	176	4	4
Grosseto	2.431	149	0	0	442	67	7	7
Prato	2.345	138	72	0	624	163	43	34
TOSCANA	37.942	2.035	1.191	105	7.772	2.445	207	180
ITALIA	701.305	45.098	22.048	2.780	119.687	41.479	2.590	2.260

Nota: non sono inclusi i docenti di religione

(a) I docenti a tempo determinato possono coprire l'intero orario d'una cattedra o coprirne solo una parte. Il loro numero quindi, in particolare nel caso dei supplenti fino al termine dell'attività didattica (30 giugno), non corrisponde ad altrettanti posti vacanti.


(b) Il personale educativo svolge attività presso i Convitti e gli Educandati. Tale figura professionale normalmente non è impegnata nella didattica, ma in attività quali assistenza e vigilanza (assistenza nelle attività di studio, culturali, sportive e ricreative, vigilanza all'entrata e all'uscita), rapporti individuali con le famiglie e i docenti etc.

Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

 **Tavola 8.12** Iscritti per ordine di scuola e provincia - Anno scolastico 2008/2009

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	INFANZIA	PRIMARIA	I° GRADO	II° GRADO
2004/2005	88.087	143.672	90.398	138.916
2005/2006	89.776	145.888	89.803	142.333
2006/2007	90.062	149.675	88.857	145.590
2007/2008	91.615	152.375	90.330	146.920
2008/2009 - PER PROVINCIA				
Massa-Carrara	4.580	7.772	4.749	8.856
Lucca	9.911	16.062	10.063	15.933
Pistoia	7.318	12.336	7.457	11.823
Firenze	25.709	42.224	24.915	38.005
Livorno	7.675	13.241	8.285	13.462
Pisa	10.330	16.940	10.210	14.836
Arezzo	8.757	14.423	8.792	15.400
Siena	6.498	10.844	6.647	10.417
Grosseto	5.087	8.475	5.184	9.514
Prato	6.711	11.380	6.653	9.066
TOSCANA	92.576	153.697	92.955	147.312
ITALIA	1.651.713	2.819.193	1.758.384	2.716.943

Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca


 **Tavola 8.13** Iscritti della scuola secondaria di secondo grado per tipo di scuola e provincia - Anno scolastico 2008/2009

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	LICEI SCIENTIFICI	LICEI CLASSICI	LICEI ARTISTICI	LICEI LINGUISTICI (a)	EX SCUOLE MAGISTRALI (b)	IST. TECNICI	IST. PRO- FESSIONALI	IST. D'ARTE	TOTALE
2004/2005	31.126	10.950	2.343	406	12.125	47.785	29.510	4.671	138.916
2005/2006	32.492	11.665	2.561	388	12.499	47.693	30.223	4.812	142.333
2006/2007	34.543	12.218	2.614	426	12.833	47.149	31.086	4.721	145.590
2007/2008	34.924	12.453	2.625	420	13.037	47.335	31.608	4.518	146.920
2008/2009 - PER PROVINCIA									
Massa-Carrara	1.467	770	471	-	1.232	2.322	2.364	230	8.856
Lucca	3.769	1.110	519	33	1.505	5.377	3.049	571	15.933
Pistoia	1.523	1.016	-	-	976	4.040	3.763	505	11.823
Firenze	9.939	4.023	1.322	245	2.410	11.020	8.043	1.003	38.005
Livorno	3.684	1.122	68	98	543	4.966	2.981	-	13.462
Pisa	4.420	1.218	-	-	1.551	4.656	2.366	625	14.836
Arezzo	3.752	890	-	-	2.035	5.275	2.536	912	15.400
Siena	1.754	1.008	-	-	1.183	4.412	1.787	273	10.417
Grosseto	1.797	593	294	46	1.148	2.945	2.691	-	9.514
Prato	2.661	536	-	-	772	2.725	2.151	221	9.066
TOSCANA	34.766	12.286	2.674	422	13.355	47.738	31.731	4.340	147.312
ITALIA	618.632	292.258	43.588	17.357	220.891	917.200	551.117	55.900	2.716.943

(a) I licei linguistici sono presenti solo nella scuola non statale

(b) Dopo l'A.S. 1998/99 gli Istituti magistrali sono stati trasformati in Licei socio-psico-pedagogici

Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

 **Tavola 8.15** Iscritti con cittadinanza non italiana per ordine di scuola e provincia - Anno scolastico 2008/2009


ANNI SCOLASTICI PROVINCE	INFANZIA	PRIMARIA	I° GRADO	II° GRADO
2004/2005	5.922	11.146	7.281	5.096
2005/2006	6.747	12.541	8.053	6.676
2006/2007	7.492	14.809	9.015	8.460
2007/2008	8.541	16.864	10.101	9.737
2008/2009 - PER PROVINCIA				
Massa-Carrara	338	645	343	383
Lucca	838	1.528	898	858
Pistoia	761	1.482	833	935
Firenze	2.977	5.385	3.397	3.285
Livorno	419	838	636	741
Pisa	878	1.754	1.032	870
Arezzo	1.042	1.970	1.190	1.367
Siena	773	1.418	933	959
Grosseto	393	818	568	648
Prato	1.080	2.163	1.312	1.005
TOSCANA	9.499	18.001	11.142	11.051
ITALIA	125.092	234.206	140.050	130.012

Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

 **Tavola 8.16** Alunni ripetenti per ordine di scuola e provincia - Anno scolastico 2008/2009


ANNI SCOLASTICI PROVINCE	PRIMARIA	I° GRADO	II° GRADO
2004/2005	233	2.582	9.973
2005/2006	228	1.762	10.260
2006/2007	300	2.220	9.531
2007/2008	327	2.475	10.566
2008/2009 - PER PROVINCIA			
Massa-Carrara	31	123	714
Lucca	65	389	1.338
Pistoia	24	327	1.199
Firenze	80	792	3.170
Livorno	30	321	1.368
Pisa	55	359	1.234
Arezzo	19	161	1.297
Siena	20	183	689
Grosseto	28	242	590
Prato	25	268	858
TOSCANA	377	3.165	12.457
ITALIA	8.686	60.616	209.620

Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

 **Tavola 8.18** Alunni della scuola secondaria di secondo grado esaminati per provincia - Anno scolastico 2007/2008

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	ESAMINATI	DIPLOMATI	NON DIPLOMATI
2004/2005	22.833	21.938	895
2005/2006	23.190	22.339	851
2006/2007	23.493	22.791	702
2007/2008 - PER PROVINCIA			
Massa-Carrara	1.308	1.244	64
Lucca	2.296	2.209	87
Pistoia	1.757	1.679	78
Firenze	6.314	6.106	208
Livorno	2.093	2.019	74
Pisa	2.500	2.428	72
Arezzo	2.605	2.527	78
Siena	1.679	1.624	55
Grosseto	1.518	1.483	35
Prato	1.352	1.313	39
TOSCANA	23.422	22.632	790
ITALIA	458.337	446.746	11.591

Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca


 **Tavola 8.27** Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi universitari nelle università toscane - Anno scolastico 2007/2008

ANNI ACCADEMICI	IMMATRICOLATI (a)		ISCRITTI		LAUREATI E DIPLOMATI (b)	
	Totale	Variazione sull'anno precedente	Totale	Variazione sull'anno precedente	Totale	Variazione sull'anno precedente
2003/2004	21.761	3,9	132.630	1,7	16.601	0,5
2004/2005	20.338	-6,5	128.537	-3,1	18.815	13,3
2005/2006	19.163	-5,8	127.415	-0,9	21.224	12,8
2006/2007	18.147	-5,3	126.287	-0,9	21.581	1,7
2007/2008 - PER PROVINCIA						
TOSCANA	20.837	14,8	126.320	0,0	21.914	1,5
Centro	77.530	-2,0	471.867	-0,1	79.084	0,2
ITALIA	307.146	-0,3	1.808.665	0,0	300.131	-0,2

(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono quindi esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico.

(b) Per l'anno accademico $t/t+1$ i laureati e i diplomati si riferiscono all'anno solare t .

Fonte: elaborazioni Istat su dati Miur


 **Tavola 8.28** Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi universitari nelle università toscane per gruppo di corso
Anno accademico 2007/2008

GRUPPO DI CORSI	IMMATRICOLATI (a)	ISCRITTI		LAUREATI E DIPLOMATI (b)	
		Totale	Fuori corso	Totale	Fuori corso
GRUPPO AGRARIO	552	3.986	1.679	546	384
GRUPPO ARCHITETTURA	1.163	9.815	5.440	1.250	1.171
GRUPPO CHIMICO-FARMACEUTICO	1.093	5.315	1.497	525	337
GRUPPO DIFESA E SICUREZZA	70	471	64	258	15
GRUPPO ECONOMICO-STATISTICO	2.505	12.784	4.641	2.039	1.322
GRUPPO EDUCAZIONE FISICA	142	1.167	488	102	69
GRUPPO GEO-BIOLOGICO	1.573	6.871	2.253	985	590
GRUPPO GIURIDICO	1.197	11.311	5.008	1.853	1.267
GRUPPO INGEGNERIA	1.999	14.473	6.862	2.383	1.683
GRUPPO INSEGNAMENTO	666	4.417	1.661	657	437
GRUPPO LETTERARIO	1.884	14.232	6.030	2.311	1.633
GRUPPO LINGUISTICO	952	5.089	1.878	848	638
GRUPPO MEDICO	1.655	12.133	3.458	2.312	585
GRUPPO POLITICO-SOCIALE	4.455	15.454	4.685	3.994	1.566
GRUPPO PSICOLOGICO	322	4.475	2.421	1.238	988
GRUPPO SCIENTIFICO	609	4.327	1.917	613	372
TOTALE	20.837	126.320	49.982	21.914	13.057

(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono quindi esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico.

(b) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati e i diplomati si riferiscono all'anno solare t.

Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Università e della Ricerca - Ufficio di Statistica, Indagine sull'Istruzione Universitaria


 **Tavola 8.29** Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea triennali nelle università toscane -
Anno accademico 2007/2008

ANNI ACCADEMICI	IMMATRICOLATI (a)		ISCRITTI			LAUREATI (b)		
	Totale	Femmine per 100 immatricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti	Totale	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati
2003/2004	20.218	53,8	72.111	53,3	13,3	4.152	50,8	34,2
2004/2005	18.709	54,6	77.810	53,9	27,6	7.028	56,8	29,9
2005/2006	17.497	55,3	80.624	54,2	33,2	10.767	53,4	48,4
2006/2007	15.428	53,5	78.338	54,2	38,0	12.615	50,2	49,1
2007/2008 - PER PROVINCIA								
TOSCANA	18.282	47,5	79.099	52,7	36,9	13.479	49,6	54,0
Centro	66.002	52,0	288.321	52,8	32,8	47.121	53,6	50,9
ITALIA	256.198	54,9	1.116.440	54,8	33,8	173.668	57,3	52,3

(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono quindi esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico.

(b) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati e i diplomati si riferiscono all'anno solare t.

Fonte: elaborazioni Istat su dati Miur

 **Tavola 8.30** Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea specialistica e specialistica a ciclo unico nelle università toscane - Anno accademico 2007/2008

ANNI ACCADEMICI	IMMATRICOLATI (a)		ISCRITTI			LAUREATI (b)		
	Totale	Femmine per 100 immatricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti	Totale	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati
2003/2004	1.454	62,7	11.100	59,2	11,7	701	57,5	40,2
2004/2005	1.466	63,9	15.396	58,0	16,5	1.056	55,0	20,5
2005/2006	1.523	65,1	21.570	58,1	14,9	1.650	54,9	24,0
2006/2007	2.601	64,0	29.532	58,2	20,1	2.682	52,3	29,6
2007/2008 - PER PROVINCIA								
TOSCANA	2.436	63,8	33.579	58,2	24,7	4.122	54,6	38,5
Centro	10.990	61,3	128.268	59,2	19,0	15.584	57,8	34,7
ITALIA	47.592	61,7	485.649	59,0	18,4	62.154	56,8	35,1

Nota: nell'anno accademico 2006/2007 sono comprese anche le lauree magistrali in giurisprudenza.

(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono quindi esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico. Per tale motivo, tra gli immatricolati sono compresi solo e unicamente quanti si sono iscritti per la prima volta ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico e non i nuovi iscritti dei corsi di laurea specialistica che, secondo definizione, non sono da considerarsi immatricolati.

(b) Per l'anno accademico $t/t+1$ i laureati si riferiscono all'anno solare t .

Fonte: elaborazioni Istat su dati Miur

 **Tavola 8.33** Indicatori dell'istruzione universitaria in Toscana (a) - Anno accademico 2007/2008

REGIONI	TASSO DI PASSAGGIO DALLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO (b)			TASSO DI ISCRIZIONE (c)			ISCRITTI IN SEDI UNIVERSITARIE UBICATE FUORI DALLA REGIONE DI RESIDENZA PER 100 ISCRITTI (d)			LAUREATI PER 100 PERSONE DI 25 ANNI (e)		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2003/2004	69,4	74,6	72,1	37,9	48,7	43,1	4,6	3,6	4,0	19,5	26,8	23,1
2004/2005	66,0	75,2	70,8	37,0	48,6	42,7	8,8	5,9	7,2	18,7	27,5	23,1
2005/2006	62,9	72,3	67,9	36,8	48,9	42,7	9,6	8,8	9,2	18,3	26,3	22,2
2006/2007	60,3	65,2	62,9	37,4	49,1	43,1	10,6	9,0	9,7	16,0	22,5	19,2
ANNO ACCADEMICO 2007/2008												
TOSCANA	68,8	75,3	72,2	35,7	47,4	41,4	10,9	9,3	10,0	14,4	21,5	17,9
Centro	66,3	75,9	71,3	38,7	51,6	45,0	13,8	12,5	13,0	16,2	24,3	20,2
ITALIA	60,0	70,9	65,7	33,9	46,4	40,0	21,7	19,5	20,5	14,7	21,7	18,1

(a) Le regioni si riferiscono alla residenza degli studenti e non alla collocazione geografica della sede universitaria presso cui sono iscritti.

(b) Immatricolati per 100 diplomati di scuola secondaria di secondo grado dell'anno scolastico precedente.

(c) Iscritti all'università per 100 giovani di 19 - 25 anni.

(d) Sono esclusi i cittadini stranieri e gli italiani residenti all'estero.

(e) Per l'anno accademico $t/t+1$ i laureati si riferiscono all'anno solare t . L'indicatore è calcolato prendendo in considerazione i laureati del vecchio ordinamento, dei corsi di laurea specialistica e specialistica a ciclo unico.

Fonte: elaborazioni Istat su dati Miur


 **Tavola 8.36** Indicatori regionali di mobilità tra regione di residenza degli iscritti e ubicazione della sede universitaria - Anni accademici 2004/2005, 2005/2006, 2006/2007, 2007/2008

REGIONE DI RESIDENZA	REGIONE SEDE UNIVERSITARIA (a)			TOTALE (V.A.=100,0)
	Fuori regione	Stessa regione		
		Fuori provincia (a)	Stessa provincia	
ANNO ACCADEMICO 2004/2005				
TOSCANA	8,8	51,5	39,8	99.975
ITALIA (b)	19,6	28,8	51,7	1.820.221
ANNO ACCADEMICO 2005/2006				
TOSCANA	9,2	51,4	39,4	98.597
ITALIA (b)	20,3	28,7	51,0	1.823.886
ANNO ACCADEMICO 2006/2007				
TOSCANA	9,7	51,3	39,0	97.539
ITALIA (b)	20,2	29,0	50,8	1.809.186
ANNO ACCADEMICO 2007/2008				
TOSCANA	10,0	51,1	38,9	95.086
ITALIA (b)	20,7	28,7	50,6	1.808.665

(a) Le regioni e le province si riferiscono alla collocazione geografica della sede universitaria e non alla sede didattica del corso.


(b) Le percentuali sono calcolate al netto dei "Non indicato".

Fonte: elaborazioni Istat su dati Miur

 **Tavola 8.37** Corsi di formazione professionale svolti in Toscana per provincia, iscritti, formati e qualificati per sesso - Anno 2008 (valori assoluti e percentuali)


ANNI PROVINCE	CORSI SVOLTI	TOTALE ORE	ISCRITTI		FORMATI		QUALIFICATI	
			Totali	di cui femmine (%)	Totali	di cui femmine (%)	Totali	di cui femmine (%)
2004	3.133	668.276	58.702	54,8	48.461	54,7	9.436	53,1
2005	4.851	504.319	51.136	51,6	26.023	47,5	1.354	61,3
2006	5.502	608.940	69.767	52,4	55.060	53,2	4.868	73,2
2007	6.776	903.347	86.925	51,2	75.192	51,1	5.309	74,3
2008 - PER PROVINCIA								
Massa-Carrara	302	15.825	3.537	50,4	3.010	52,2	121	71,1
Lucca	668	45.044	7.887	49,3	6.509	49,1	257	70,0
Pistoia	534	28.292	7.806	49,6	7.229	49,6	144	79,9
Firenze	1.520	140.361	17.692	46,7	15.664	46,3	1.303	79,9
Livorno	441	42.304	4.837	52,3	4.330	53,0	243	70,4
Pisa	496	49.630	6.480	47,3	5.648	46,9	343	97,4
Arezzo	660	44.693	8.225	52,1	6.679	52,7	172	84,9
Siena	520	27.805	5.161	47,4	4.551	47,2	198	67,7
Grosseto	281	14.740	3.378	45,1	2.977	45,7	76	88,2
Prato	317	29.208	4.399	55,2	3.776	54,9	326	81,9
Regionali	688	99.023	8.719	54,0	6.596	53,7	137	54,7
Totale	6.427	536.925	78.121	49,65	66.969	49,56	3.320	78,8

Fonte: Regione Toscana

 **Tavola 8.38** Corsi di formazione professionale svolti in Toscana per settore, iscritti, formati e qualificati per sesso - Anno 2008 (valori assoluti e percentuali)


SETTORI	CORSI SVOLTI	TOTALE ORE	ISCRITTI		FORMATI		QUALIFICATI	
			Totali	di cui femmine (%)	Totali	di cui femmine (%)	Totali	di cui femmine (%)
Agricoltura	174	8.479	1.873	22,85	1.711	22,38	47	48,94
Industria e artigianato	2.282	137.483	23.126	43,99	20.655	44,46	354	40,40
Servizi	3.971	390.963	53.122	53,06	44.603	52,96	2.919	83,93
Totale	6.427	536.925	78.121	49,65	66.969	49,56	3.320	78,80

Fonte: Regione Toscana

 **Tavola 8.39** – Servizi prima infanzia: nidi pubblici e privati, servizi integrativi e personale per provincia - Situazione al 31.12 (valori assoluti e indicatori)

ANNI EDUCATIVI PROVINCE	NIDI DI INFANZIA		SERVIZI INTEGRATIVI	TOTALE SERVIZI PRIMA INFANZIA	PERSONALE SERVIZI DI PRIMA INFANZIA	
	Totale	di cui privati			Totale	di cui educatori (%)
a.e. 2004/2005	489	146	208	697	4.434	70,1
a.e. 2005/2006	533	180	210	743	4.711	70,1
a.e. 2006/2007	606	231	248	854	5.065	71,7
a.e. 2007/2008	657	284	251	908	5.460	70,5
a.e. 2008/2009 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	28	10	1	29	225	66,7
Lucca	54	19	27	81	488	73,8
Pistoia	53	21	29	82	414	69,1
Firenze	234	104	100	334	2.044	69,6
Livorno	51	19	24	75	495	68,1
Pisa	80	43	29	109	614	77,0
Arezzo	75	28	10	85	477	69,0
Siena	62	24	17	79	445	72,8
Grosseto	46	23	13	59	264	68,9
Prato	55	40	22	77	420	74,0
TOSCANA	738	331	272	1.010	5.886	70,9

Fonte: Regione Toscana

 **Tavola 8.40** Bambini accolti (a) e in lista di attesa negli asili nido pubblici e privati per provincia. Situazione al 31.12 (valori assoluti e percentuali)

ANNI EDUCATIVI PROVINCE	BAMBINI ACCOLTI			BAMBINI ACCOLTI/ PER 100 BAMBINI 3-36 MESI (B)	BAMBINI IN LISTA DI ATTESA
	Totale	di cui diversamente abili	di cui extra-comunitari		
a.e. 2004/2005	15.434	164	934	18,5	7.856
a.e. 2005/2006	16.989	141	963	20,1	7.975
a.e. 2006/2007	18.449	147	1.194	21,6	7.931
a.e. 2007/2008	19.874	194	1.382	22,6	8.267
a.e. 2008/2009 - PER PROVINCIA					
Massa-Carrara	820	11	52	18,3	195
Lucca	1.896	26	116	20,3	939
Pistoia	1.802	15	104	25,4	637
Firenze	6.804	71	584	28,0	2.997
Livorno	1.798	18	57	23,2	795
Pisa	2.351	27	137	22,6	667
Arezzo	2.016	17	126	24,0	851
Siena	1.656	10	95	25,9	466
Grosseto	977	11	29	20,0	295
Prato	1.658	13	210	23,0	760
TOSCANA	21.778	219	1.510	24,1	8.602

(a) per gli iscritti/frequentanti si fa riferimento ai bambini accolti complessivamente nei servizi al 31 dicembre dell'anno educativo
(b) Stima dei bambini residenti in età 3-36 mesi al 31 dicembre dell'anno educativo, in ipotesi di equidistribuzione per età nella classe 0-2 anni.

Fonte: Regione Toscana

 **Tavola 8.41** Servizi educativi di prima infanzia pubblici e privati per provincia - Anno educativo 2008/2009 (indicatori)

PROVINCE	RICETTIVITÀ PER 100 BAMBINI 3-36 MESI	BAMBINI ACCOLTI PER 100 BAMBINI 3-36 MESI	LISTA DI ATTESA PER 100 BAMBINI 3-36 MESI	LISTA DI ATTESA PER 100 BAMBINI ACCOLTI	% BAMBINI ACCOLTI DIVERSAMENTE ABILI	% BAMBINI ACCOLTI EXTRA-COMUNITARI
NIDI DI INFANZIA						
Massa-Carrara	18,8	18,3	4,4	23,8	1,3	6,3
Lucca	19,9	20,3	9,2	45,4	1,4	6,1
Pistoia	25,2	25,4	6,6	26,1	0,8	5,8
Firenze	28,3	28,0	10,7	38,2	1,0	8,6
Livorno	23,1	23,2	9,0	38,7	1,0	3,2
Pisa	24,1	22,6	6,0	26,5	1,1	5,8
Arezzo	25,3	24,0	9,5	39,6	0,8	6,3
Siena	27,6	25,9	6,7	26,0	0,6	5,7
Grosseto	22,9	20,0	5,8	29,3	1,1	3,0
Prato	24,0	23,0	10,5	45,5	0,8	12,7
TOSCANA	24,8	24,1	8,6	35,4	1,0	6,9
SERVIZI DI PRIMA INFANZIA INTEGRATIVI AL NIDO						
Massa-Carrara	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Lucca	4,9	4,4	0,8	19,0	0,7	3,2
Pistoia	9,7	8,0	2,3	29,1	0,2	3,2
Firenze	6,9	8,5	1,6	19,1	0,1	5,6
Livorno	6,1	5,9	1,3	21,7	0,4	3,5
Pisa	5,0	3,9	0,4	10,6	1,0	6,4
Arezzo	1,7	1,5	0,6	43,1	0,0	3,3
Siena	4,3	3,9	0,5	14,0	0,0	6,8
Grosseto	3,0	2,3	0,2	8,0	0,0	6,2
Prato	6,6	5,4	0,1	1,3	0,0	1,0
TOSCANA	5,4	5,3	1,0	18,4	0,3	4,6

Fonte: Regione Toscana

Glossario

Anno di prima immatricolazione: anno accademico in cui uno studente si iscrive per la prima volta ad un corso di studi presso una università italiana.

Classificazione delle scuole: le scuole sono classificabili in scuole statali e scuole non statali. Queste ultime possono essere pubbliche (scuole paritarie, scuole non paritarie, scuole equiparate a statali, scuole pubbliche di Aosta, Trento e Bolzano) o private (paritarie o non paritarie).

Classi/Sezioni: raggruppamento di alunni sulla base di criteri stabiliti dall'istituzione scolastica. Nella scuola dell'infanzia le sezioni corrispondono alle classi.

Corso di formazione professionale: corso che abbia i seguenti requisiti: durata non inferiore a tre mesi, rilascio di un attestato, utilizzazione per migliorare o adeguare la capacità professionale.

Diploma conclusivo di Stato (diploma di maturità): il titolo di studio conseguito al termine di un corso di scuola secondaria di secondo grado della durata di quattro o cinque anni e che consente l'iscrizione a corsi di istruzione superiore.

Diploma di qualifica professionale e di maestro d'arte: titoli di studio conseguiti al termine di un corso triennale di scuola secondaria di secondo grado (istituto professionale, istituto d'arte) che non consentono l'accesso a corsi di istruzione universitaria.

Diploma universitario: il titolo di studio conseguito al termine di un corso di diploma universitario o di una scuola diretta a fini speciali della durata di due o tre anni.

Esame di Stato: esame sostenuto al termine del corso di studi conclusivi della scuola secondaria di I e II grado; l'esito positivo di tali esami comporta il conseguimento di un titolo di studio riconosciuto dallo Stato.

Formazione professionale: la formazione professionale è costituita da corsi finanziati e gestiti, sia direttamente sia mediante convenzione, dalle regioni o dalle province autonome. Si articolano principalmente in: corsi di prima qualificazione o di base (suddivisi in corsi post-obbligo e corsi postdiploma), corsi di specializzazione (per i possessori di una qualifica di base), corsi di aggiornamento per gli occupati, corsi di riqualificazione

e riconversione (riservati ai lavoratori collocati in mobilità o in cassa integrazione e a quelli disoccupati in cerca di prima occupazione), corsi a destinazione riservata per particolari categorie (immigrati, portatori di handicap, ecc.).

Immatricolati: gli studenti che nell'anno accademico di riferimento si sono iscritti per la prima volta a un corso di studi di una delle università italiane.

Iscritti stranieri: sono considerati iscritti stranieri gli studenti con cittadinanza non italiana. Nel caso di doppia cittadinanza, di cui una italiana, lo studente è conteggiato tra gli iscritti italiani.

Laurea (diploma di): il titolo di studio che si consegue dopo aver completato un tradizionale corso di laurea (di durata dai quattro ai sei anni). Oggi è affiancato dai nuovi titoli che si conseguono al termine di: un corso di laurea triennale, un corso di laurea specialistica a ciclo unico, un corso di laurea specialistica di secondo livello.

Licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media): il titolo di studio che si ottiene con il superamento degli esa-

mi al termine della scuola secondaria di primo grado.

Nido di infanzia: servizio educativo e sociale per la prima infanzia, aperto a tutti i bambini senza alcuna discriminazione, che concorre con le famiglie alla crescita, cura, formazione e socializzazione dei bambini, assicurando la realizzazione di programmi educativi, il gioco, i pasti e il riposo pomeridiano.

Provenienza geografica: per i cittadini italiani è la provincia di residenza, per gli stranieri è il paese di cittadinanza. Se un cittadino straniero risiede in Italia viene in ogni caso conteggiato come straniero e quindi inserito nel paese estero di provenienza.

Scuola non statale: per scuola non statale si intende una scuola non gestita dallo Stato. A seconda del tipo di gestione si suddivide in pubblica e privata. Si parla di scuola non statale pubblica quando il gestore è il Comune, la Provincia o la Regione. La scuola non statale è privata quando è gestita da privati laici o religiosi. Sono scuole non statali pubbliche anche le Scuole della Regione Valle d'Aosta e delle Province autonome di Trento e Bolzano. In seguito all'autonomia esse

sono gestite rispettivamente dalla Regione e dagli Enti provinciali con competenza diretta sull'istruzione.

Scuola paritaria: le scuole paritarie sono scuole non statali, pubbliche o private che, in base ai requisiti previsti dalla legge 62/2000, hanno richiesto e ottenuto dal Ministero (ora dall'Ufficio scolastico regionale) la parità e, pertanto, possono rilasciare titoli di studio come le scuole statali.

Scuola pubblica: è definita dall'insieme della scuola statale e della scuola non statale pubblica.

Scuola statale: è definita così la scuola gestita dallo Stato.

Scuole: unità scolastiche caratterizzate da un'omogenea tipologia di offerta formativa. Vengono conteggiate distintamente: le scuole dell'infanzia, i plessi della scuola primaria, le scuole secondarie di primo e secondo grado, eventuali sezioni staccate delle scuole secondarie di primo e secondo grado, i diversi tipi di scuola all'interno di una stessa scuola secondaria di secondo grado. **Studente iscritto all'anno accademico (t-1)/t:** studente che alla data del 31 luglio dell'an-

no t risulta essere in regola con i tutti i pagamenti relativi alle tasse di iscrizione, cioè risulta aver pagato l'ultima rata di iscrizione.

Studente regolare: studente iscritto al sistema da un numero di anni inferiore o uguale alla durata legale del corso di riferimento.

Titolo di studio post-laurea: il titolo di studio rilasciato da scuole di specializzazione (da due a sei anni), corsi di dottorato di ricerca (da tre a cinque anni), master universitari (un anno).

Servizi integrativi prima infanzia: servizi che hanno l'obiettivo di ampliare l'azione dei nidi di infanzia, garantendo risposte flessibili e differenziate alle esigenze delle famiglie e dei bambini, che possono comprendere servizi con caratteristiche educative, ludiche, culturali e di aggregazione sociale, anche per fruizioni temporanee o saltuarie nella giornata, rivolte ai soli bambini o ai bambini con i loro genitori o adulti accompagnatori, e servizi educativi e di cura presso il domicilio della famiglia o dell'educatore.

Introduzione

La presente sezione propone i principali dati statistici relativi alla produzione e distribuzione di cultura e alla partecipazione culturale nella nostra regione, fornendo un panorama dei fenomeni e delle tendenze che caratterizzano il settore culturale. Il contenuto delle tavole pubblicate in questa sezione è di molteplice fonte: Istat (statistiche culturali e indagine multiscopo sulle famiglie), Regione Toscana, SIAE e ADS - *Accertamenti Diffusione Stampa*.

■ I dati di fonte Istat sulle statistiche culturali riportano informazioni relative al patrimonio storico-artistico, con dati su musei, gallerie, monumenti, aree archeologiche e circuiti museali, volti a descrivere le principali caratteristiche delle istituzioni museali statali, la loro utenza e gli introiti realizzati. Sono disponibili informazioni sugli archivi (con dati sulla distribuzione, le caratteristiche, le modalità di gestione e l'utenza del sistema archivistico statale), dati sull'editoria a stampa e sulle biblioteche pubbliche statali (con dati sul materiale conservato, i servizi ed il livello di fruizione). Sono poi presenti anche informazioni sul settore audiovisuale (con dati sui principali mezzi di comunicazione audio e video come la televisione, la radio e il cinema). I dati proposti nelle tavole derivano dalle principali fonti istituzionali che, nell'ambito delle proprie competenze e attività amministrative e gestionali, raccolgono, elaborano e diffondono informazioni relative al settore culturale; tra queste, oltre all'Istat, sono comprese il Ministero per i beni e le attività culturali (Mibac), l'Istituto centrale per il catalogo unico (Iccu), la Rai, Mediaset e altre fonti. Per i diversi domini oggetto di analisi sono inoltre presentati i principali dati sulla partecipazione culturale della popolazione italiana e toscana, rilevati nell'ambito dell'Indagine multiscopo sulle famiglie: "Aspetti della vita quotidiana".

■ I dati di fonte Regione Toscana, riportati in questa sezione, sono relativi a musei e biblioteche di Enti locali. Le informazioni relative ai musei derivano da verifiche dirette effettuate dalla Direzione delle Politiche formative, beni e attività culturali e dall'Ufficio di Statistica della Regione Toscana in occasione dell'indagine Istat sugli istituti di antichità e d'arte e i luoghi della cultura non statali, del

2008. Tale indagine, svolta in collaborazione con il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dei beni e delle attività culturali e alla quale la Regione Toscana ha scelto di collaborare attivamente in qualità di organo intermedio di rilevazione, ha l'obiettivo di colmare un vuoto informativo statistico sul patrimonio culturale a livello nazionale e di orientare le politiche di sviluppo delle amministrazioni centrali e locali; in particolare per la Regione Toscana le informazioni rilevate hanno permesso di aggiornare il Sistema informativo regionale dei musei. Le tabelle di fonte Regione Toscana riportate in questo capitolo fanno riferimento allo stato anagrafico registrato al 10 settembre 2009. I dati relativi alle Biblioteche di Enti Locali derivano dal Sistema di monitoraggio che la Regione Toscana – in seguito all'approvazione della Legge regionale 35/1999 (*Disciplina in materia di biblioteche di enti locali e di interesse locale*) – ha implementato sui principali parametri di funzionamento delle biblioteche pubbliche attive sull'intero territorio regionale.

- I dati sulle attività di spettacolo dal vivo attengono all'insieme delle rappresentazioni teatrali e musicali e sono raccolti dalla Società italiana degli autori ed editori (SIAE) per finalità amministrative e gestionali attraverso una rilevazione a carattere totale. In particolare, tramite l'Osservatorio dello Spettacolo la SIAE effettua raccolta dati, studi, analisi statistiche e di monitoraggio sull'andamento di tutti i comparti dello spettacolo nelle sue varie manifestazioni: cinema, teatro, lirica, commedie musicali, concerti, ballo, mostre, sport, attrazioni dello spettacolo viaggiante.
- Di fonte ADS - *Accertamenti Diffusione Stampa* sono i dati statistici relativi alla stampa quotidiana e periodica, per la quale certifica e divulga i dati relativi alla tiratura ed alla diffusione fino a dettaglio provinciale. Gli Organismi che costituiscono l'ADS sono: la Federazione Italiana Editori Giornali (F.I.E.G.), la Utenti Pubblicità Associati (U.P.A.), la Federazione Concessionarie di Pubblicità (F.C.P.), la Associazione Imprese Comunicazione (Assocomunicazione) e la Unione Nazionale Imprese di Comunicazione (Unicom).


 **Tavola 9.1** Musei e istituti assimilati totali e aperti per soggetto titolare e provincia - Anno 2009 (a)

SOGGETTO TITOLARE	PROVINCIA											% sul totale dei musei aperti
	Massa Carrara	Lucca	Pistoia	Firenze	Livorno	Pisa	Arezzo	Siena	Grosseto	Prato	TOSCANA	
Totale Musei	20	51	52	164	43	66	64	98	55	20	633	
Residenti per museo	10.185	7.651	5.588	6.004	7.923	6.216	5.411	2.750	4.107	12.302	5.858	
di cui aperti												
MIBAC (b)	-	2	4	26	3	3	8	7	3	2	58	9,9
Altre Amm. Statali	-	1	1	1	1	-	1	1	-	-	6	1,0
Enti pubblici territoriali	12	21	23	49	18	30	26	35	33	7	254	43,5
Università	-	-	-	6	1	6	-	5	1	-	19	3,3
Altri enti pubblici	1	2	3	5	-	1	1	4	7	-	24	4,1
Totale Istituti Pubblici	13	26	31	87	23	40	36	52	44	9	361	61,8
Enti eccles./religiosi	2	5	6	21	5	3	6	12	4	4	68	11,6
Associazioni e fondazioni	3	3	6	24	5	4	7	9	1	4	66	11,3
Altri soggetti privati	0	11	5	21	6	13	7	21	3	2	89	15,2
Totale Istituti Privati	5	19	17	66	16	20	20	42	8	10	223	38,2
Totale Musei Aperti	18	45	48	153	39	60	56	94	52	19	584	100,0
% aperti sul totale	90,0	88,2	92,3	93,3	90,7	90,9	87,5	95,9	94,5	95,0	92,3	

(a) Stato anagrafico rilevato al 15 settembre 2009

(b) Ministero per i beni e le attività culturali

Fonte: Regione Toscana

 **Tavola 9.2** Musei e istituti assimilati aperti per tipologia, categoria e provincia - Anno 2009 (a)

TIPOLOGIA/CATEGORIA	PROVINCIA											% sul totale
	Massa Carrara	Lucca	Pistoia	Firenze	Livorno	Pisa	Arezzo	Siena	Grosseto	Prato	TOSCANA	
Museo o raccolta	12	34	32	120	30	41	48	74	39	15	445	76,2
Area o parco archeologico	1	2	1	1	3	2	1	4	4	1	20	3,4
Chiesa o edificio di culto	1	0	4	13	1	7	3	9	1	0	39	6,7
Villa o palazzo storico	0	3	1	4	0	3	0	0	0	1	12	2,1
Parco o giardino storico	0	1	2	6	0	0	0	1	0	1	11	1,9
Altro monumento	3	2	4	4	3	4	4	4	5	1	34	5,8
Altra tipologia	1	3	4	5	2	3	0	2	3	0	23	3,9
Totale Musei Aperti	18	45	48	153	39	60	56	94	52	19	584	100,0
Arte	4	15	22	93	13	28	30	47	13	10	275	47,1
Archeologia	3	6	1	11	11	10	8	14	19	2	85	14,6
Storia	2	7	1	5	5	1	2	2	2	1	28	4,8
Storia e scienze naturali	2	4	6	7	7	4	1	5	3	1	40	6,8
Scienza e tecnica	0	1	2	7	0	4	0	2	0	1	17	2,9
Entografia e antropologia	3	7	5	13	1	2	7	5	5	1	49	8,4
Territoriale	1	1	2	2	0	4	2	1	0	0	13	2,2
Specializzato	3	4	9	15	2	7	6	18	10	3	77	13,2
Totale Musei Aperti	18	45	48	153	39	60	56	94	52	19	584	100,0
% sul totale	3,1	7,7	8,2	26,2	6,7	10,3	9,6	16,1	8,9	3,3	100,0	

(a) Stato anagrafico rilevato al 15 settembre 2009

Fonte: Regione Toscana


 **Tavola 9.3** Ingressi (a) nei musei e istituti assimilati aperti per tipologia - Anni 2004 - 2008 (b)

TIPOLOGIA	ANNO				
	2004	2005	2006	2007	2008
Circuiti museali	795.185	888.943	1.139.260	1.522.843	1.207.198
Museo o raccolta	7.523.709	7.976.844	8.498.728	7.256.688	7.166.662
Area o parco archeologico	242.627	224.124	286.187	288.387	280.269
Chiesa o edificio di culto	6.029.447	6.775.750	7.843.695	8.842.802	7.853.988
Villa o palazzo storico	627.165	674.756	704.964	701.326	571.545
Parco o giardino storico	307.358	338.422	335.337	133.340	290.649
Altro monumento	1.447.344	1.555.182	1.645.060	1.720.363	1.708.776
Altra tipologia	41.097	83.433	90.820	83.630	68.071
Totale Ingressi	17.013.932	18.517.454	20.544.051	20.549.379	19.147.158
N. musei totali	587	598	608	610	626
N. musei aperti	546	559	571	577	577
N. musei rispondenti	456	489	503	445	511
% rispondenti sugli aperti	83,5	87,5	88,1	77,1	88,6

(a) Per quanto riguarda il dato degli ingressi esso è il risultato della somma di due differenti misurazioni del pubblico: nel caso in cui la registrazione avviene tramite bigliettazione, si utilizza il numero di biglietti venduti, nei casi di altre forme di registrazione (registro firme, annotazione da parte dei sorveglianti, ecc.) si parla di stima dei visitatori. Le fonti utilizzate sono la rilevazione annuale sui visitatori della Regione Toscana e la rilevazione annuale del Ministero per i beni e le attività culturali sui "Visitatori e introiti dei musei, monumenti e aree archeologiche".

(b) aggiornamento al 10 settembre 2009


Fonte: Regione Toscana e Ministero per i beni e le attività culturali

 **Tavola 9.4** Musei e gallerie statali, relativi visitatori paganti e non paganti e introiti per tipo di istituto e provincia - Anno 2008

ANNI PROVINCE (a)	ISTITUTI			VISITATORI					INTROITI (in euro)
	A pagamento	Gratuiti	Totale	Degli istituti a pagamento			Degli istituti gratuiti	Totale	
				Paganti	Non paganti	Totale			
2004	30	7	37	3.231.200	1.043.893	4.275.093	45.700	4.320.793	18.468.641
2005	29	7	36	3.186.998	1.052.399	4.239.397	62.050	4.301.447	18.124.540
2006	26	11	37	3.203.657	1.124.771	4.328.428	174.973	4.503.401	18.359.194
2007	26	10	36	3.034.988	1.131.402	4.166.390	173.178	4.339.568	17.338.846
2008 - PER PROVINCIA (a)									
Lucca	2	-	2	8.309	12.163	20.472	-	20.472	32.090
Pistoia	-	1	1	-	-	-	973	973	-
Firenze	13	7	20	2.752.786	908.881	3.661.667	74.934	3.736.601	16.193.904
Livorno	2	-	2	84.512	61.493	146.005	-	146.005	246.360
Pisa	2	-	2	7.719	11.158	18.877	-	18.877	38.834
Arezzo	3	1	4	13.050	17.485	30.535	3.783	34.318	36.044
Siena	2	1	3	25.998	24.095	50.093	47.927	98.020	97.950
Grosseto	1	-	1	3.788	2.976	6.764	-	6.764	7.306
Prato	-	1	1	-	-	-	36.633	36.633	-
TOSCANA	25	11	36	2.896.162	1.038.251	3.934.413	164.250	4.098.663	16.652.488
CENTRO	58	30	88	3.678.745	1.707.689	5.386.434	263.715	5.650.149	20.445.978
ITALIA	140	59	199	5.879.660	3.757.761	9.637.421	434.325	10.071.746	30.687.671

(a) Nelle province che non compaiono in elenco, il fenomeno non è presente.

Fonte: Ministero per i beni e le attività culturali

 **Tavola 9.5** Monumenti e aree archeologiche statali, relativi visitatori paganti e non paganti e introiti per tipo di istituto e provincia - Anno 2008

ANNI PROVINCE (a)	ISTITUTI			VISITATORI					INTROITI (in euro)
	A pagamento	Gratuiti	Totale	Degli istituti a pagamento			Degli istituti gratuiti	Totale	
				Paganti	Non paganti	Totale			
2004	7	12	19	121.592	64.457	186.049	198.762	384.811	625.001
2005	7	12	19	121.442	68.234	189.676	177.584	367.260	1.284.816
2006	6	12	18	117.105	59.502	176.607	202.761	379.368	616.027
2007	6	13	19	176.015	58.680	234.695	184.801	419.496	811.544
2008 - PER PROVINCIA (a)									
Pistoia	-	3	3	-	-	-	11.314	11.314	-
Firenze	1	4	5	-	-	-	129.747	129.747	-
Livorno	1	-	1	52.320	915	53.235	-	53.235	467.249
Pisa	1	-	1	9.815	12.087	21.902	-	21.902	37.796
Arezzo	1	2	3	39.598	31.279	70.877	24.938	95.815	149.936
Siena	1	2	3	1.737	1.427	3.164	2.590	5.754	3.474
Grosseto	1	1	2	14.614	12.162	26.776	13.539	40.315	57.282
Prato	-	1	1	-	-	-	3.846	3.846	-
TOSCANA	6	13	19	118.084	57.870	175.954	185.974	361.928	715.737
CENTRO	32	49	81	1.446.900	1.102.005	2.548.905	3.758.010	6.306.915	7.556.084
ITALIA	82	119	201	4.462.861	2.960.122	7.422.983	8.336.993	15.759.976	31.502.208

(a) Nelle province che non compaiono in elenco, il fenomeno non è presente.

Fonte: Ministero per i beni e le attività culturali

 **Tavola 9.6** Circuiti museali statali, relativi visitatori paganti e non paganti e introiti per provincia - Anno 2008

ANNI PROVINCE (a)	CIRCUITI (b)	VISITATORI			INTROITI (in euro)
		Paganti	Non paganti	Totale	
2004	8	491.232	203.709	694.941	1.842.855
2005	7	555.091	228.903	783.994	2.240.761
2006	8	748.546	279.304	1.027.850	4.207.929
2007	8	824.188	417.549	1.241.737	4.907.957
2008 - PER PROVINCIA (a)					
Lucca	1	1.453	0	1.453	8.912
Firenze	4	715.840	360.935	1.076.775	4.347.661
Livorno	1	11.476	0	11.476	55.343
Pisa	1	48	0	48	336
Arezzo	1	291	0	291	2.910
TOSCANA	8	729.108	360.935	1.090.043	4.415.161
CENTRO	15	4.748.551	1.653.449	6.402.000	38.975.161
ITALIA	33	5.260.066	2.008.946	7.269.012	41.819.650

(a) Nelle province che non compaiono in elenco, il fenomeno non è presente.

(b) I circuiti museali sono costituiti da un sottoinsieme di musei, gallerie, monumenti ed aree archeologiche, accessibili al pubblico con un unico biglietto cumulativo. Per questo motivo il numero dei circuiti non è compreso nel totale degli istituti museali mentre lo è il numero di visitatori e il dato relativo agli introiti, essendo questi dati rilevati separatamente.

Fonte: Ministero per i beni e le attività culturali



Tavola 9.7 Persone di 6 anni e più che hanno visitato musei, mostre, monumenti e siti archeologici nei 12 mesi precedenti l'intervista - Anni 2003 - 2008 (a) (per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona)

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	2003	2005	2006	2007	2008
MUSEI E MOSTRE					
TOSCANA	30,3	31,2	31,6	29,8	30,5
Centro	29,7	30,2	29,0	29,4	31,2
ITALIA	28,5	27,6	27,7	27,9	28,5
MONUMENTI E SITI ARCHEOLOGICI					
TOSCANA	24,3	23,9	22,7	23,7	23,5
Centro	24,2	24,8	22,9	23,5	24,9
ITALIA	22,7	21,2	21,1	21,6	21,4


(a) Nell'anno 2004 l'Indagine Multiscopo ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio - febbraio 2005 (Regolamento Europeo N° 808/2004). Pertanto, i dati dell'anno 2004 non sono disponibili.
Fonte: ISTAT Indagine multiscopo sulle famiglie



Tavola 9.8 Biblioteche per provincia (a) - Anni 2004 - 2007 (valori assoluti e per 10.000 abitanti)

PROVINCE	2004		2005		2006		2007	
	Numero	Per 10.000 ab.	Numero	Per 10.000 ab.	Numero	Per 10.000 ab.	Numero	Per 10.000 ab.
Massa Carrara	37	1,9	37	1,8	37	1,8	37	1,8
Lucca	60	1,6	61	1,6	62	1,6	62	1,6
Pistoia	38	1,4	31	1,1	38	1,4	38	1,3
Firenze	380	4,0	378	3,9	380	3,9	379	3,9
Livorno	50	1,5	48	1,4	48	1,4	48	1,4
Pisa	153	3,9	153	3,9	153	3,8	153	3,8
Arezzo	68	2,0	68	2,0	68	2,0	68	2,0
Siena	68	2,6	68	2,6	68	2,6	68	2,6
Grosseto	33	1,5	33	1,5	33	1,5	33	1,5
Prato	31	1,3	38	1,6	31	1,3	31	1,3
TOSCANA	918	2,6	915	2,5	918	2,5	917	2,5
ITALIA	12.414	2,1	12.361	2,1	12.381	2,0	12.405	2,1

(a) I dati presentati nelle tavole riguardano le biblioteche descritte nell'Anagrafe dell'Iccu al 31 dicembre 2007.
Fonte: Iccu (Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche)

 **Tavola 9.9** Biblioteche di Ente locale, patrimonio documentario, personale e spese di funzionamento per provincia e rete bibliotecaria - Anno 2008

PROVINCE RETI BIBLIOTECARIE	BIBLIOTECHE		PATRIMONIO DOCUMENTARIO		PERSONALE		SPESE DI FUNZIONA- MENTO (IN EURO)
	Aperte	Rispondenti	Totale (a)	Periodici correnti	Totale (b)	FTE (b)	
2006	252	230	6.571.358	8.935	1.286	734,18	28.343.350
2007	251	241	6.901.858	9.256	1.436	797,31	33.279.928
2008 - PER PROVINCIA							
Massa Carrara	14	14	253.094	318	64	37,48	1.437.543
Lucca	32	25	335.371	571	125	69,70	2.707.083
Pistoia	17	16	528.133	708	86	62,94	3.354.708
Firenze	56	56	1.778.151	2.088	492	256,12	9.229.889
ReaNetFi	13	13	430.175	656	92	47,14	2.140.815
SDIAF	28	28	1.014.656	1.262	301	169,89	6.202.949
SDIMM	15	15	333.320	170	99	39,09	886.125
Livorno	16	16	889.532	1.358	107	71,24	3.679.270
Pisa	32	26	422.906	779	138	76,49	2.475.134
Bibliolandia	20	20	255.508	219	92	43,68	1.354.256
Altri Pisa	12	6	167.398	560	46	32,81	1.120.878
Arezzo	40	27	848.604	723	93	66,31	3.255.255
Siena	33	28	647.526	1.623	112	58,06	2.269.184
Grosseto	15	15	423.308	262	81	43,13	1.558.778
Prato	5	5	293.806	665	74	46,53	2.588.338
TOSCANA	260	228	6.420.431	9.095	1.372	788,00	32.555.182

(a) I dati sul patrimonio sono diminuiti rispetto all'anno precedente perché si fa riferimento alle sole biblioteche aperte

(b) Per il personale si fa riferimento al totale delle unità di ruolo, non di ruolo e volontario.

FTE = Full time equivalent (equivalente a tempo pieno) si calcolano rapportando le ore di lavoro prestate da ciascuna unità alle ore di lavoro di una dipendente a tempo pieno, convertendo dunque il numero complessivo relativo ai lavoratori a tempo parziale in un numero equivalente di lavoratori a tempo pieno.

Fonte: Regione Toscana


 **Tavola 9.11** Biblioteche per consistenza del patrimonio librario e ripartizione territoriale - Anno 2007 (a)

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	CONSISTENZA DEL PATRIMONIO LIBRARIO (b)								Totale
	Non indicato	Fino a 2.000 volumi	Da 2.001 a 5.000	Da 5.001 a 10.000	Da 10.001 a 100.000	Da 100.001 a 500.000	Da 500.001 a 1.000.000	Oltre 1.000.000 di volumi	
2003	53	154	222	170	327	29	3	2	960
2004	52	140	207	160	325	29	3	2	918
2005	48	140	207	161	325	29	3	2	915
2006	48	140	206	164	325	30	3	2	918
2007									
TOSCANA	48	140	205	165	323	31	3	2	917
CENTRO	73	451	584	480	865	90	17	4	2.564
ITALIA	489	2.516	3.044	2.424	3.591	293	39	9	12.405

(a) I dati presentati nelle tavole riguardano le biblioteche descritte nell'Anagrafe dell'Iccu al 31 dicembre 2007.

(b) La consistenza del patrimonio librario si riferisce esclusivamente alla componente rappresentata da volumi e opuscoli.

Fonte: Iccu (Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche)

 **Tavola 9.15** Numero spettacoli, ingressi, presenze, spesa al botteghino, spesa del pubblico e volume d'affari per provincia - Anno 2008

ANNI RIPARTIZIONI TERRITORIALI	NUMERO SPETTACOLI	INGRESSI	PRESENZE	SPESA AL BOTTEGHINO	SPESA DEL PUBBLICO	VOLUME D'AFFARI
2007	216.141	20.859.176	5.827.134	199.704.504,77	328.286.870,67	489.833.685,44
2008 - PER PROVINCIA						
Massa Carrara	9.989	613.624	393.939	4.084.541,56	12.955.971,54	14.969.719,16
Lucca	21.366	2.244.693	1.168.729	26.806.510,17	43.869.042,52	57.396.900,35
Pistoia	12.992	921.612	442.763	8.439.001,59	15.511.390,20	20.780.577,87
Firenze	85.722	7.749.806	1.194.242	83.514.175,43	127.413.260,53	186.966.194,90
Livorno	18.562	1.634.882	637.517	12.680.181,86	24.512.518,77	39.399.264,99
Pisa	21.327	1.997.707	409.531	15.594.315,10	21.896.780,52	28.283.387,47
Arezzo	19.583	1.416.854	476.721	11.813.655,21	20.162.103,06	34.191.063,31
Siena	19.270	1.445.466	341.907	12.746.870,78	19.750.365,36	79.956.911,78
Grosseto	13.049	964.580	261.842	8.126.936,73	14.202.767,35	18.557.842,82
Prato	6.437	371.229	138.823	2.717.218,34	3.289.024,91	3.305.540,91
TOSCANA	228.297	19.360.453	5.466.014	186.523.406,77	303.563.224,76	483.807.403,56
CENTRO	706.452	28.891.047	15.249.047	546.649.273,49	839.869.819,55	1.276.092.242,89
ITALIA	2.788.190	239.673.035	76.138.150	2.204.136.956,21	3.660.772.138,36	5.669.318.331,16


Fonte: SIAE



Tavola 9.16 Numero spettacoli, ingressi, presenze, spesa al botteghino, spesa del pubblico e volume d'affari per tipologia di spettacolo - Toscana. Anno 2008

MACROAGGREGATO	AGGREGATO	NUMERO DI SPETTACOLI	INGRESSI	PRESENZE	SPESA AL BOTTEGHINO	SPESA DEL PUBBLICO	VOLUME DI AFFARI
A Attività cinematografica	A - Spettacolo cinematografico	112.369	7.866.438	4.423	49.006.298,97	54.021.378,93	54.566.004,70
A Attività cinematografica Totale		112.369	7.866.438	4.423	49.006.298,97	54.021.378,93	54.566.004,70
B Attività teatrale	B1 - Teatro	5.515	887.977	16.637	11.668.741,99	12.803.653,49	13.362.445,24
	B2 - Lirica	271	213.506	1	7.618.279,31	8.976.822,10	9.666.711,60
	B3 - Rivista e Commedia Musicale	145	127.017	914	3.505.960,25	3.878.517,61	3.887.412,61
	B4 - Balletto	661	157.190	9.850	1.986.563,14	2.170.480,24	2.202.413,44
	B5 - Burattini e Marionette	235	19.465	1.657	83.137,35	92.930,35	92.930,35
	B6 - Arte Varia	2.176	101.523	29.306	1.522.983,60	3.724.175,18	3.737.626,80
	B7 - Circo	929	76.225	4.441	972.685,00	1.006.102,15	1.010.724,15
B Attività teatrale Totale		9.932	1.582.903	62.806	27.358.350,64	32.652.681,12	33.960.264,19
C Attività concertistica	C1 - Concerti Classici	1.609	242.540	4.483	3.140.240,91	3.244.696,30	3.756.188,99
	C2 - Concerti di Musica Leggera	1.267	551.823	54.708	11.790.731,95	14.548.102,76	15.051.521,76
	C3 - Concerti Jazz	235	30.297	2.744	411.620,49	438.510,83	474.939,83
C Attività concertistica Totale		3.111	824.660	61.935	15.342.593,35	18.231.309,89	19.282.650,58
D Attività sportiva	D1 - Sport calcio	24.515	3.098.193	6.161	35.049.149,82	50.572.546,60	168.841.677,55
	D2 - Sport di squadra non calcio	1.377	215.404	12	2.337.066,74	3.482.947,85	39.668.283,53
	D3 - Sport individuali	828	213.921	3.290	8.851.727,68	9.464.024,34	22.808.113,87
	D4 - Altri sport	451	73.082	11.745	573.791,10	1.114.287,35	3.368.825,28
D Attività sportiva Totale		27.171	3.600.600	21.208	46.811.735,34	64.633.806,14	234.686.900,23
E Attività di ballo e concertini	E1 - Ballo	39.776	3.920.932	1.936.840	37.648.464,00	82.101.462,88	85.472.503,03
	E2 - Concertini	26.403	6.234	1.969.808	55.925,00	25.410.561,04	25.489.273,27
E Attività di ballo e concertini Totale		66.179	3.927.166	3.906.648	37.704.389,00	107.512.023,92	110.961.776,30
F Attrazioni dello spettacolo viaggiante	F1 - Attrazioni viaggianti	1.412	236	31.682	2.236,00	245.059,59	248.410,29
	F2 - Parchi di divertimento	240	0	147.769	0,00	3.058.689,16	3.058.689,16
F Attrazioni dello spettacolo viaggiante Totale		1.652	236	179.451	2.236,00	3.303.748,75	3.307.099,45
G Mostre ed esposizioni	G - Mostre ed esposizioni	3.803	1.183.001	66.412	6.547.473,17	11.133.410,52	13.220.428,43
G Mostre ed esposizioni Totale		3.803	1.183.001	66.412	6.547.473,17	11.133.410,52	13.220.428,43
H Attività con pluralità di generi	H1 - Manifestazioni all'aperto	4.080	375.449	1.163.131	3.750.330,30	12.074.865,49	13.822.279,68
H Attività con pluralità di generi Totale		4.080	375.449	1.163.131	3.750.330,30	12.074.865,49	13.822.279,68
TOTALE COMPLESSI VO		228.297	19.360.453	5.466.014	186.523.406,77	303.563.224,76	483.807.403,56


Fonte: SIAE

 **Tavola 9.17** Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di spettacoli e intrattenimenti - Anno 2008 (dati in migliaia)

ANNI (a) RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	PERSONE DI 6 ANNI E PIÙ	TEATRO	CINEMA	MUSEI, MOSTRE	CONCERTI DI MUSICA CLASSICA, OPERA	ALTRI CONCERTI DI MUSICA	SPETTACOLI SPORTIVI	DISCO- TECHE, BALERE, ECCETERA	SITI ARCHEOLOGICI E MONUMENTI
2003	3.354	680	1.686	1.016	357	590	1.024	907	815
2005	3.393	672	1.785	1.059	297	627	1.095	881	812
2006	3.411	761	1.856	1.076	351	681	951	905	776
2007	3.427	672	1.715	1.022	277	510	903	755	811
2008									
TOSCANA	3.461	732	1.834	1.055	400	568	946	768	814
CENTRO	10.951	2.695	5.912	3.417	1.192	1.971	2.949	2.421	2.726
TOTALE	55.846	11.548	28.019	15.930	5.508	11.131	14.961	12.687	11.968


(a) Nell'anno 2004 l'Indagine Multiscopo ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio-febbraio 2005 (Regolamento Europeo N° 808/2004). Pertanto, i dati dell'anno 2004 non sono disponibili.

Fonte: ISTAT Indagine multiscopo sulle famiglie

 **Tavola 9.18** Opere pubblicate e tiratura per genere e provincia di pubblicazione - Anno 2007 (tiratura in migliaia)

ANNI PROVINCE	SCOLASTICHE		PER RAGAZZI		VARIA ADULTI		TOTALE	
	Opere	Tiratura	Opere	Tiratura	Opere	Tiratura	Opere	Tiratura
2003	470	9.327	519	5.475	3.193	9.696	4.182	24.498
2004	214	1.295	53	107	2.864	6.674	3.131	8.076
2005	161	1.124	84	131	2.917	6.010	3.162	7.265
2006	577	7.639	585	6.697	3.540	12.151	4.702	26.487
2007 - PER PROVINCIA								
Massa-Carrara	-	-	-	-	35	27	35	27
Lucca	-	-	2	3	123	82	125	85
Pistoia	-	-	-	-	31	36	31	36
Firenze	293	2.945	580	6.728	2.644	10.878	3.517	20.551
Livorno	9	1	17	26	182	294	208	321
Pisa	4	6	7	31	343	461	354	498
Arezzo	-	-	13	7	60	51	73	57
Grosseto	-	-	-	-	18	23	18	23
Siena	-	-	3	10	141	369	144	379
Prato	-	-	-	-	20	19	20	19
TOSCANA	306	2.952	622	6.804	3.597	12.241	4.525	21.996
CENTRO	448	4.237	866	7.476	10.634	24.660	11.948	36.372
ITALIA	4.930	43.689	4.146	31.099	50.053	160.600	59.129	235.389

Fonte: ISTAT

 **Tavola 9.20** Persone di 6 anni e più che hanno letto almeno un libro nei 12 mesi precedenti l'intervista - Anni 2003 - 2008 (per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona)

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	ANNI (a)				
	2003	2005	2006	2007	2008
TOSCANA	47,5	46,1	50,4	47,8	48,9
CENTRO	43,9	45,3	46,3	44,6	47,4
ITALIA	41,4	42,3	44,1	43,1	44,0

(a) Nell'anno 2004 l'Indagine Multiscopo ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio-febbraio 2005 (Regolamento Europeo N° 808/2004). Pertanto, i dati dell'anno 2004 non sono disponibili.


Fonte: ISTAT Indagine multiscopo sulle famiglie

 **Tavola 9.21** Diffusione di quotidiani, settimanali e mensili per provincia - Anno 2008

ANNI PROVINCE	QUOTIDIANI DIFFUSI		SETTIMANALI DIFFUSI		MENSILI DIFFUSI	
	Numero	Per 100 ab. (a)	Numero	Per 100 ab. (a)	Numero	Per 100 ab. (a)
2004	497.394	13,8	1.024.709	28,5	1.358.584	37,8
2005	495.881	13,7	1.090.337	30,1	1.597.133	44,1
2006	520.652	14,3	1.019.510	28,0	1.230.598	33,8
2007	524.930	14,3	990.105	26,9	1.117.911	30,4
2008 - PER PROVINCIA						
Massa Carrara	25.285	12,4	46.521	22,8	57.208	28,1
Lucca	51.176	13,1	98.325	25,2	116.270	29,8
Pistoia	28.776	9,9	70.326	24,2	77.210	26,6
Firenze	161.901	16,4	264.671	26,9	311.227	31,6
Livorno	60.197	17,7	113.470	33,3	132.559	38,9
Pisa	44.249	10,8	92.341	22,5	119.082	29,0
Arezzo	27.351	7,9	65.273	18,8	75.440	21,8
Siena	36.003	13,4	68.521	25,4	78.367	29,1
Grosseto	31.433	13,9	52.295	23,2	58.105	25,7
Prato	24.946	10,1	49.438	20,1	53.245	21,6
TOSCANA	491.317	13,3	921.181	24,8	1.078.713	29,1
CENTRO	1.493.431	12,7	2.681.943	22,7	3.162.150	26,8
ITALIA	6.523.347	10,9	13.291.857	22,1	15.119.958	25,2


(a) Per il calcolo dell'indicatore è stata utilizzata la popolazione al 31 dicembre dell'anno di riferimento

Fonte: ADS - Accertamenti Diffusione Stampa; ISTAT per il dato sugli abitanti

 **Tavola 9.22** Persone di 6 anni e più che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi - Anno 2008 (dati in migliaia)


ANNI (a) RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	POPOLAZIONE DI 6 ANNI E PIÙ	LEGGONO QUOTIDIANI ALMENO UNA VOLTA ALLA SETTIMANA	DI CUI 5 VOLTE E PIÙ	LEGGONO LIBRI	DA 1 A 3 LIBRI	12 E PIÙ LIBRI
2003	3.354	2.097	949	1.592	686	243
2005	3.393	2.162	900	1.564	624	250
2006	3.411	2.237	960	1.718	793	211
2007	3.427	2.280	1.063	1.639	683	255
2008						
TOSCANA	3.461	2.154	905	1.693	744	217
CENTRO	10.951	6.453	2.770	5.191	2.411	660
ITALIA	55.846	31.591	12.787	24.596	11.730	3.236

(a) Nell'anno 2004 l'Indagine Multiscopo ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio-febbraio 2005 (Regolamento Europeo N° 808/2004). Pertanto, i dati dell'anno 2004 non sono disponibili.
Fonte: ISTAT Indagine multiscopo sulle famiglie

 **Tavola 9.24** Abbonamenti alla Rai per provincia - Anno 2007

ANNI PROVINCE (a)	TOTALE		DI CUI AD USO PRIVATO	
	N.	Per 1.000 abitanti (b)	N.	Per 100 famiglie (b)
2003	1.153.640	324	1.139.612	82
2004	1.157.089	323	1.143.117	77
2005	1.162.744	322	1.148.436	76
2006	1.166.657	322	1.151.735	78
2007 - PER PROVINCIA				
Massa-Carrara	63.902	318	63.131	72
Lucca	119.661	313	117.656	74
Pistoia	90.152	320	88.972	76
Firenze	320.532	330	316.776	76
Livorno	115.769	344	114.292	78
Pisa	128.278	321	126.944	77
Arezzo	104.270	309	102.979	76
Siena	87.346	332	85.654	77
Grosseto	75.441	342	74.090	75
Prato	71.368	291	70.839	74
TOSCANA	1.176.719	323	1.161.333	76
CENTRO	3.411.456	296	3.369.763	72
ITALIA	16.561.784	280	16.387.184	69

(a) Abbonamenti cumulativi a televisione e radioaudizioni. Sono compresi gli abbonamenti speciali, pari a 174.600 nel 2007.
(b) Per il calcolo degli indicatori sono stati utilizzati, rispettivamente: i dati sulla popolazione residente al 1° gennaio per il totale degli abbonamenti; il numero delle famiglie nello stesso anno di riferimento per gli abbonamenti ad uso privato.
Fonte: Elaborazioni Istat su dati Rai - Radiotelevisione italiana

 **Tavola 9.25** Persone di 3 anni e più che guardano la televisione e ascoltano la radio - Anno 2008
(dati in migliaia)

ANNI (a) RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	POPOLAZIONE DI 3 ANNI E PIÙ	GUARDA LA TV	DI CUI QUALCHE GIORNO	ASCOLTA LA RADIO	DI CUI TUTTI I GIORNI
2003	3.450	3.305	242	2.039	1.194
2005	3.491	3.288	210	2.031	1.172
2006	3.518	3.364	270	2.111	1.207
2007	3.521	3.323	275	2.078	1.247
2008					
TOSCANA	3.576	3.369	300	1.991	1.174
CENTRO	11.273	10.528	929	6.489	3.780
ITALIA	57.551	54.246	5.011	34.441	19.871

(a) Nell'anno 2004 l'Indagine Multiscopo ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio-febbraio 2005 (Regolamento Europeo N° 808/2004). Pertanto, i dati dell'anno 2004 non sono disponibili.

Fonte: ISTAT Indagine multiscopo sulle famiglie

Glossario

Altra tipologia (di musei): altro istituto di antichità e d'arte o luogo della cultura (ad esempio: centri scientifici e culturali, planetari e osservatori astronomici, ecc.) che abbia la stessa natura e le caratteristiche dei musei, in quanto acquisisce, conserva, ordina ed espone beni culturali di interesse storico, artistico, archeologico, naturalistico e/o scientifico per finalità di educazione e di studio.

Area archeologica: sito caratterizzato dalla presenza di resti di natura fossile o di manufatti o strutture preistorici o di età antica" (d.lgs. 42/2004, art. 101).

Bibliolandia: rete nata nel 1999 che comprende 29 biblioteche, 18 comunali e 10 scolastiche, ed una privata, tutte dislocate nella Valdera, Basso Valdarno e parte della Valdicecina.

Biblioteca: istituto o parte di esso, il cui scopo principale è quello di conservare una raccolta di documenti bibliografici e di facilitarne la fruizione per soddisfare le esigenze di informazione, ricerca, educazione, cultura e svago degli utenti.

Cinquecentina: la cinquecentina è un libro stampato nel XVI secolo.

Circuito museale: insieme degli istituti accessibili al pubblico a seguito dell'emissione di un biglietto unico. Il numero di visitatori e gli introiti dei circuiti museali sono calcolati separatamente. Di conseguenza le unità di analisi che rientrano in questa categoria sono già considerate singolarmente tra i musei, le gallerie, i monumenti e gli scavi, mentre il numero dei visitatori dei circuiti museali devono essere sommati a quelli già conteggiati per i singoli istituti.

Editori attivi: sono quegli editori che hanno pubblicato almeno un'opera libraria nell'anno considerato, e in particolare: "piccoli editori" = da 1 a 10 opere; "medi editori" = da 11 a 50 opere; "grandi editori" = oltre 50 opere.

Editori con produzione nulla: sono quegli editori che nel corso dell'anno non hanno pubblicato opere librarie.

Incunabolo: con il termine incunabolo (o incunabulo) si definisce convenzionalmente un documento stampato con la tecnologia dei caratteri mobili e realizzato tra la metà del XV secolo e l'anno 1500 incluso. A volte è detto anche quattrocentina.

Ingressi: totalizzano il numero di biglietti rilasciati e gli ingressi in abbonamento.

Monumento: opera architettonica o scultorea o un'area di particolare interesse dal punto di vista artistico, storico, etnologico e/o antropologico" (UNESCO STC/Q/853 del 1984), la cui visita sia organizzata e regolamentata secondo determinate modalità di accesso e fruizione. Può essere di carattere civile, religioso, funerario, difensivo, infrastrutturale e di servizio, nonché naturale.

Museo: una struttura permanente che acquisisce, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio" (Codice dei beni culturali, d.lgs. 42/2004, art. 101). La modalità comprende, oltre ai musei, istituti assimilabili quali: pinacoteche, gallerie d'arte senza scopo di lucro, raccolte, collezioni, antiquaria, tesori, istituti destinati alla conservazione e alla esposizione dipendenti da una biblioteca o un centro archivistico, contenitori museali, ecc.

Il museo secondo la definizione UNESCO è l'istituzione culturale permanente accessibile al pubblico che ricerca, acquisisce, conserva, studia, espone e valorizza testimonianze materiali di civiltà. Svolge, inoltre, funzioni di pubblico interesse attinenti alla tutela, alla ricerca scientifica, alla didattica, alla fruizione e alla valorizzazione relative ai beni di cui si occupa.

Museo Specializzato: museo con raccolte monotematiche di materiali che riguardano in modo specifico un tema e/o un soggetto particolare non compreso nelle categorie precedenti. Sono incluse le raccolte di oggetti devozionali e/o di uso liturgico e le raccolte di oggetti insoliti e/o di curiosità.

Museo Territoriale: museo con raccolte di materiali e testimonianze che riguardano in modo specifico ed esclusivo un particolare territorio e lo descrivono dal punto di vista storico, culturale, etnico, economico e/o sociale.

Parco archeologico: ambito territoriale caratterizzato da importanti evidenze archeologiche e dalla compresenza di valori storici, paesaggistici o ambientali, attrezzato come museo all'aperto" (d.lgs. 42/2004, art. 101).

Presenze: indicano il numero di spettatori rilevati (mediante l'attività di vigilanza svolta dalla Siae o in base alle dichiarazioni degli organizzatori) in eventi per i quali non è previsto il rilascio di titoli d'ingresso. Sono compresi in questa casistica:

- *gli spettacoli ad ingresso gratuito*, quali, ad esempio, i concerti;
- *gli spettacoli totalmente gra-*

tuiti sono quelli offerti dall'organizzatore senza alcuna previsione di ritorno economico.

ReaNet: (Biblioteche lungo l'Elsa e l'Arno). Riunisce le biblioteche comunali dei Comuni dell'Area Empolese-Valdelsa e del Medio-Valdarno.

SDIAF: (Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina). Riunisce le Biblioteche e gli Archivi dei Comuni dell'Area Metropolitana del Chianti, del Valdarno fiorentini e la Provincia di Firenze

SDIMM: (Sistema Documentario Integrato Mugello Montagna Fiorentina). Riunisce le biblioteche comunali e scolastiche dei Comuni inclusi all'interno delle comunità montane.

Spesa al botteghino: è la somma che gli spettatori destinano all'acquisto di biglietti ed abbonamenti. Questa grandezza è poco interessante se riferita a tipologie di spettacolo nelle quali solo occasionalmente sono utilizzati titoli d'ingresso (come, ad esempio, nei concerti).

Spesa del pubblico: comprende, oltre alla spesa al botteghino, tutte le altre somme che il pubblico paga per assistere allo spettacolo: consumazioni al bar, diritti di prevendita,

servizio di guardaroba, di prenotazione tavoli, ecc.

Tipologie di spettacolo: sono 8 e vengono classificate secondo il seguente schema: A Attività cinematografica; B Attività teatrale (B1 – Teatro, B2 – Lirica, B3 - Rivista e Commedia Musicale, B4 – Balletto, B5 - Burattini e Marionette, B6 - Arte Varia, B7 – Circo); C Attività concertistica (C1 - Concerti Classici, C2 - Concerti di Musica Leggera, C3 - Concerti Jazz); D Attività sportiva (D1 - Sport calcio, D2 - Sport di squadra non calcio, D3 - Sport individuali, D4 - Altri sport); E Attività di ballo e concertini (E1 – Ballo, E2 – Concertini); F Attrazioni dello spettacolo viaggiante (F1 - Attrazioni viaggianti, F2 - Parchi da divertimento); G Mostre ed esposizioni; H Attività con pluralità di generi (H1 - Manifestazioni all'aperto). Per alcune precisazioni in merito alla precedente classificazione consultare il sito della SIAE (www.siae.it).

Volume d'affari: è il valore complessivo degli introiti realizzati dall'organizzatore e comprende, oltre alla spesa del pubblico, le somme erogate da non partecipanti per l'allestimento dello spettacolo, quali gli introiti per prestazioni pubblicitarie, i proventi da sponsorizzazioni e da riprese televisive, ecc.

Introduzione

Il capitolo si apre con le stime ufficiali dei principali aggregati dell'offerta di lavoro derivanti dalla **rilevazione campionaria sulle forze di lavoro Istat**. Negli anni l'indagine è stata più volte rinnovata per tenere conto, da un lato, delle continue trasformazioni del mercato del lavoro, dall'altro, delle crescenti esigenze conoscitive degli utenti sulla realtà sociale ed economica del nostro paese. L'ultima modifica è stata avviata all'inizio del 2004 in linea con le disposizioni dell'Unione Europea. L'attuale rilevazione è denominata continua in quanto le informazioni, raccolte per tramite di interviste dirette o telefoniche, sono rilevate con riferimento a tutte le settimane dell'anno, tenuto conto di un'opportuna distribuzione nelle tredici settimane di ciascun trimestre del campione complessivo. La popolazione di riferimento è costituita da tutti i componenti delle famiglie residenti in Italia, anche se temporaneamente all'estero. L'intervista alla famiglia viene effettuata utilizzando una rete di rilevazione controllata direttamente dall'Istat mediante tecniche Capi (*Computer assisted personal interview*) e Cati (*Computer assisted telephone interview*). Le tavole proposte costituiscono una rappresentazione dei principali indicatori per l'analisi della partecipazione al mercato del lavoro, forniti in termini di media annua e con dettaglio provinciale. A tale proposito si ricorda che nella rilevazione campionaria sulle forze di lavoro le stime provinciali devono essere considerate con cautela, poiché possono presentare un elevato errore campionario.

Le caratteristiche dell'indagine sono riportate in dettaglio nel volume *La rilevazione sulle forze di lavoro: contenuti, metodologie, organizzazione*, consultabile all'indirizzo internet:

<http://www.istat.it/lavoro/lavret/forzedilavoro/>

■ Il capitolo prosegue con i **dati occupazionali dei Servizi per l'impiego** che derivano dal Sistema Informativo Lavoro della Regione Toscana. Tali dati evidenziano aspetti diversi del settore lavoro, rispetto al contributo di altre fonti (in particolare la rilevazione sulle forze di lavoro Istat), arricchendo l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro regionale con l'apporto di informazioni relative alla consistenza ed ai flussi di offerta e domanda di lavoro a livello regionale e subregionale. Per mezzo dei dati desunti dal Sistema Informativo, messo a regime in tutte le province della Toscana, è infatti possibile indagare su entrambi i fronti del mercato del lavoro: l'offerta attraverso le informazioni sulle persone iscritte in stato di disoccupazione e in mobilità presso i Centri per l'Impiego delle province toscane, la domanda attraverso la registrazione dei flussi di assunzione e di licenziamento derivanti

dalle comunicazioni obbligatorie che dal 1° gennaio 2007 tutti i datori di lavoro, privati e pubblici, devono inviare ai Servizi per l'Impiego competenti.

■ I dati occupazionali sono integrati con dati di fonte amministrativa forniti dagli istituti di previdenza e assistenza sociale, che consentono di arricchire il quadro conoscitivo del mondo del lavoro con informazioni sul numero di lavoratori parasubordinati, sulle ore di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate e sull'andamento degli infortuni sul lavoro.

■ **L'Osservatorio sui lavoratori parasubordinati**, realizzato dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale dell'INPS, raccoglie informazioni sui lavoratori iscritti alla Gestione separata di cui all'art.2, comma 26, della legge n.335/1995 (c.d. lavoratori parasubordinati) suddivisi in contribuenti professionisti e contribuenti collaboratori. In questa sede si presentano i dati relativi ai contribuenti collaboratori. L'unità statistica è rappresentata dal lavoratore che ha avuto almeno un versamento contributivo per lavoro parasubordinato nel corso dell'anno. Le fonti dei dati sono l'Archivio amministrativo dei versamenti mensili effettuati dai committenti (modello F24), l'archivio delle domande di iscrizione, l'archivio amministrativo delle dichiarazioni annuali fornite dai committenti (modelli GLA), i flussi delle denunce retributive mensili (dal 2005). L'anno di competenza è quello in cui sono stati pagati i compensi; l'età in anni compiuti ed il sesso sono dati anagrafici del lavoratore; il luogo di contribuzione può essere differente sia da quello di lavoro che da quello di residenza del collaboratore.

Per ulteriori informazioni: <http://servizi.inps.it/banchedatistatistiche/menu/parasub/paranota.html>

■ I dati relativi alla **Cassa Integrazione Guadagni** sono di fonte INPS e riguardano il numero di ore autorizzate ripartite per tipo di intervento (ordinario e straordinario) e per categoria professionale di destinazione (operai o impiegati). La cassa integrazione ordinaria è costituita dalla gestione Industria e dalla gestione Edilizia, gli interventi straordinari sono invece erogati dalla gestione Industria e Artigianato e dalla gestione Commercio. L'archivio statistico è alimentato per quanto riguarda la cassa integrazione ordinaria dalle delibere di autorizzazione della commissione provinciale del lavoro, per la cassa integrazione straordinaria dai decreti emessi dagli uffici regionali del lavoro. Per un corretto


utilizzo dei dati è opportuno precisare che le ore autorizzate ogni mese, non si riferiscono soltanto a periodi immediatamente precedenti il mese di autorizzazione, ma possono riferirsi anche a periodi più lontani e costituiscono comunque un aggregato sovradimensionato rispetto alle ore effettivamente utilizzate dalle aziende.

Per ulteriori informazioni: www.inps.it

■ Le tavole relative agli **infortuni sul lavoro** sono state estratte dalla Banca Dati dell'**INAIL**. I dati si riferiscono agli infortuni sul lavoro denunciati all'INAIL, separatamente per le gestioni: industria, commercio e servizi; agricoltura; conto stato. Le norme legislative sull'assicurazione obbligatoria degli infortuni sul lavoro e le malattie professionali prevedono che debbano essere denunciati all'INAIL gli infortuni sul lavoro da cui siano colpiti i lavoratori (dipendenti ed autonomi) e che siano stati prognosticati non guaribili entro tre giorni, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per l'indennizzabilità. La denuncia, corredata da certificato medico, deve essere fatta utilizzando i moduli predisposti dall'Inail nei quali sono riportate informazioni significative ai fini dell'analisi del fenomeno infortunistico per fini previdenziali. L'INAIL viene a conoscenza anche di una parte degli infortuni con prognosi inferiore ai 4 giorni (le cosiddette Franchigie) attraverso i certificati medici che vengono trasmessi all'Inail dal medico curante o dal pronto soccorso. Per la gestione Industria, commercio e servizi sono riportati anche i casi mortali il cui decesso è avvenuto entro 180 giorni dalla data in cui si è verificato l'infortunio, con esclusione di quelli per i quali nello stesso periodo è stata accertata la causa non professionale. A causa dei suddetti criteri di rilevazione e dei tempi tecnici di definizione il dato dell'ultimo anno è da ritenersi provvisorio e non confrontabile con quelli già consolidati, relativi agli anni precedenti.


■ La sezione si chiude con informazioni a carattere previsionale sulla domanda di lavoro delle imprese e sulle principali caratteristiche delle figure professionali richieste. Tali informazioni sono fornite dal **Sistema Informativo Excelsior**, promosso e realizzato da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e l'Unione Europea, facente parte delle indagini con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale. I dati sono raccolti annualmente su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese private attive iscritte al Registro Imprese con almeno un dipendente operanti nei settori industriali e dei servizi. Sono state inoltre considerate ai fini dell'indagine, ove rilevata la presenza di almeno un dipendente, le attività professionali per le quali esiste l'obbligo di iscrizione in Albi tenuti da Ordini o Collegi professionali.

Per ulteriori informazioni: <http://excelsior.unioncamere.net/>

 **Tavola 10.1** Popolazione di 15 anni e oltre per sesso, condizione e provincia - Anno 2009 (in migliaia)


ANNI PROVINCE	MASCHI				FEMMINE				MASCHI E FEMMINE			
	Occupati	Persone in cerca di occupazione	Non forze di lavoro	Totale	Occupati	Persone in cerca di occupazione	Non forze di lavoro	Totale	Occupati	Persone in cerca di occupazione	Non forze di lavoro	Totale
2005	876	34	595	1.505	634	50	957	1.641	1.510	84	1.552	3.146
2006	896	29	590	1.515	650	49	950	1.649	1.545	78	1.540	3.164
2007	890	26	606	1.522	659	44	954	1.657	1.550	70	1.560	3.179
2008	904	31	599	1.533	674	53	946	1.673	1.577	84	1.545	3.206
2009 - PER PROVINCIA												
Massa-Carrara	47	4	35	86	34	6	53	94	82	10	88	180
Lucca	97	5	60	162	64	5	110	178	160	10	170	340
Pistoia	69	2	49	120	51	5	77	133	120	7	126	253
Firenze	240	10	156	406	190	13	245	448	430	23	401	853
Livorno	73	4	65	142	61	4	91	156	134	7	156	298
Pisa	102	4	66	172	72	7	106	185	174	10	172	357
Arezzo	88	4	54	146	60	5	91	156	148	9	145	301
Siena	64	2	45	112	49	4	70	122	113	6	115	235
Grosseto	57	2	37	95	42	4	59	105	98	5	96	199
Prato	64	3	35	103	46	5	58	109	110	8	93	211
TOSCANA	900	40	603	1.543	669	57	959	1.685	1.570	96	1.562	3.228
ITALIA	13.789	1.000	9.921	24.710	9.236	945	16.424	26.604	23.025	1.945	26.345	51.315

Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di Lavoro

 **Tavola 10.2** Forze di lavoro in complesso e tasso di attività (15-64 anni) per sesso e provincia - Anno 2009 (dati in migliaia e in percentuale)

ANNI PROVINCE	FORZE DI LAVORO (VAL. ASS.)			TASSO DI ATTIVITÀ (15-64 ANNI) (VAL. %)		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
2005	910	684	1.594	76,4	58,4	67,4
2006	925	699	1.624	77,1	59,2	68,2
2007	916	703	1.619	76,2	59,3	67,7
2008	935	726	1.661	77,2	60,6	68,9
2009 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	51	41	92	74,9	61,8	68,4
Lucca	102	69	171	81,1	54,0	67,5
Pistoia	71	56	127	75,2	58,2	66,6
Firenze	250	203	453	79,3	63,8	71,5
Livorno	77	65	142	70,0	58,4	64,2
Pisa	106	79	184	77,3	58,8	68,0
Arezzo	91	65	156	78,9	57,7	68,3
Siena	67	53	119	76,5	61,4	68,9
Grosseto	58	45	103	79,0	61,3	70,1
Prato	67	51	118	79,3	62,6	71,0
TOSCANA	940	726	1.666	77,6	60,2	68,9
ITALIA	14.790	10.180	24.970	73,7	51,1	62,4

Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di Lavoro

 **Tavola 10.5** Occupati in complesso e tasso di occupazione (15-64 anni) per sesso e provincia - Anno 2009 (dati in migliaia e in percentuale)


ANNI PROVINCE	OCCUPATI (VAL. ASS.)			TASSO DI OCCUPAZIONE (15-64 ANNI) (VAL. %)		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
2005	876	634	1.510	73,5	54,1	63,8
2006	896	650	1.545	74,6	55,0	64,8
2007	890	659	1.550	74,0	55,5	64,8
2008	904	674	1.577	74,6	56,2	65,4
2009 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	47	34	82	68,9	51,9	60,4
Lucca	97	64	160	76,7	50,3	63,5
Pistoia	69	51	120	73,1	53,1	63,0
Firenze	240	190	430	76,1	59,7	67,8
Livorno	73	61	134	66,7	55,1	60,8
Pisa	102	72	174	74,5	53,8	64,2
Arezzo	88	60	148	75,7	53,3	64,5
Siena	64	49	113	73,7	57,0	65,3
Grosseto	57	42	98	76,7	56,3	66,4
Prato	64	46	110	75,1	56,4	65,8
TOSCANA	900	669	1.570	74,3	55,4	64,8
ITALIA	13.789	9.236	23.025	68,6	46,4	57,5

Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di Lavoro

 **Tavola 10.6** Occupati per settore di attività economica, posizione e provincia - Anno 2009 (dati in migliaia)

ANNI PROVINCE	AGRICOLTURA			INDUSTRIA			DI CUI: IN SENSO STRETTO			SERVIZI			TOTALE		
	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale
2005	31	29	60	326	127	453	66	57	122	722	310	1.032	1.079	466	1.545
2006	31	29	60	326	127	453	66	57	122	722	310	1.032	1.079	466	1.545
2007	25	26	50	349	132	481	274	69	343	707	312	1.019	1.081	469	1.550
2008	22	25	47	354	138	492	283	76	358	737	302	1.039	1.112	465	1.577
2009 - PER PROVINCIA															
Massa-Carrara	1	14	9	23	3	6	9	40	18	58	55	27	82
Lucca	1	1	3	32	22	54	2	11	14	63	41	104	96	64	160
Pistoia	3	2	5	25	13	37	4	5	9	51	27	77	78	42	120
Firenze	3	3	6	87	30	118	17	14	31	222	85	307	312	118	430
Livorno	..	1	1	23	7	30	8	3	11	76	27	103	99	35	134
Pisa	2	3	5	36	16	51	8	7	16	90	28	118	128	47	174
Arezzo	4	4	7	44	14	57	8	5	14	60	24	83	107	41	148
Siena	7	3	10	23	8	31	7	5	12	56	16	72	85	28	113
Grosseto	6	8	14	11	6	17	4	3	7	44	22	67	61	37	98
Prato	1	27	14	41	4	4	8	49	19	68	77	33	110
TOSCANA	27	27	53	321	138	459	65	65	131	751	306	1.057	1.099	471	1.570
ITALIA	415	459	874	5.312	1.403	6.715	1.212	731	1.944	11.550	3.886	15.436	17.277	5.748	23.025

Le stime contrassegnate con [.] presentano un errore campionario superiore al 25%; se ne sconsiglia pertanto l'utilizzo.
Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di Lavoro

 **Tavola 10.7** Persone in cerca di occupazione e tasso di disoccupazione per sesso e provincia - Anno 2009 (dati in migliaia e in percentuale)


ANNI PROVINCE	PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE (VAL. ASS.)			TASSO DI DISOCCUPAZIONE (VAL %)		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
2005	34	50	84	3,7	7,3	5,3
2006	29	49	78	3,1	7,0	4,8
2007	26	44	70	2,8	6,3	4,3
2008	31	53	84	3,3	7,3	5,0
2009 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	4	6	10	7,8	15,7	11,3
Lucca	5	5	10	5,4	6,9	6,0
Pistoia	2	5	7	2,8	8,6	5,4
Firenze	10	13	23	3,9	6,3	5,0
Livorno	4	4	7	4,6	5,9	5,2
Pisa	4	7	10	3,5	8,3	5,5
Arezzo	4	5	9	4,0	7,6	5,5
Siena	2	4	6	3,5	7,1	5,1
Grosseto	2	4	5	2,8	8,0	5,0
Prato	3	5	8	5,0	9,9	7,2
TOSCANA	40	57	96	4,2	7,8	5,8
ITALIA	1.000	945	1.945	6,8	9,3	7,8

Le stime contrassegnate con [.] presentano un errore campionario superiore al 25%; se ne sconsiglia pertanto l'utilizzo.
Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di Lavoro

 **Tavola 10.9** Non forze di lavoro per sesso, classe di età e provincia - Anno 2009 (in migliaia)


ANNI PROVINCE	MASCHI				FEMMINE				MASCHI E FEMMINE			
	Fino a 14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	Totale	Fino a 14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	Totale	Fino a 14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	Totale
2005	223	274	321	819	211	484	473	1.168	434	759	794	1.987
2006	226	267	323	816	214	476	474	1.164	440	743	797	1.980
2007	230	278	328	836	217	477	477	1.171	447	755	805	2.007
2008	235	268	330	834	222	466	480	1.168	457	734	811	2.002
2009 - PER PROVINCIA												
Massa-Carrara	12	16	18	47	11	25	28	64	23	41	46	111
Lucca	25	24	37	85	24	58	52	133	49	81	88	218
Pistoia	19	23	26	68	18	40	37	95	37	63	63	163
Firenze	65	64	92	221	62	114	131	306	127	178	223	527
Livorno	21	32	33	86	20	45	46	111	40	78	79	197
Pisa	27	30	36	93	25	55	51	131	52	85	87	224
Arezzo	23	24	31	77	21	47	43	112	44	71	74	189
Siena	17	20	26	62	16	33	37	86	33	53	62	148
Grosseto	13	15	22	50	12	28	31	72	26	43	53	122
Prato	18	17	19	53	17	30	28	74	34	47	46	128
TOSCANA	240	265	338	842	226	475	484	1.185	466	740	822	2.027
ITALIA	4.337	5.172	4.749	14.257	4.101	9.643	6.781	20.525	8.438	14.815	11.530	34.782

Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di Lavoro

 **Tavola 10.11** Flusso comunicazioni di avviamento per sesso e provincia - Anno 2009


PROVINCE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Massa-Carrara	11.044	12.972	24.016
Lucca	28.162	38.685	66.847
Pistoia	15.258	20.152	35.410
Firenze	106.428	114.583	221.011
Livorno	30.571	40.323	70.894
Pisa	33.518	39.464	72.982
Arezzo	23.819	25.402	49.221
Siena	30.144	29.331	59.475
Grosseto	24.925	24.331	49.256
Prato	17.565	19.962	37.527
TOSCANA	321.434	365.205	686.639

Fonte: Regione Toscana - Sistema Informativo Lavoro

 **Tavola 10.12** Flusso comunicazioni di avviamento per sesso e tipologia contrattuale. Toscana - Anni 2007-2009


	2007			2008			2009		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Tempo indeterminato	89.797	69.858	159.655	77.827	50.011	127.838	47.783	35.514	83.297
di cui part-time	21.234	39.213	60.447	17.811	25.777	43.588	n.d.	n.d.	n.d.
Tempo determinato	179.962	212.505	392.467	197.951	220.824	418.775	173.616	186.487	360.103
Apprendistato	29.041	20.333	49.374	26.448	15.570	42.018	15.526	12.684	28.210
Contratto di inserimento lavoro	525	580	1.105	548	629	1.177	328	403	731
Contratto di formazione lavoro (solo p.a.)	58	73	131	107	87	194	23	26	49
Somministrazione	39.861	33.489	73.350	32.554	23.290	55.844	26.252	35.790	62.042
Lavoro a progetto/ co.co.co.	26.006	29.641	55.647	18.647	21.047	39.694	21.421	24.752	46.173
Lavoro occasionale	1.782	2.031	3.813	8.778	11.366	20.144	10.494	14.244	24.738
Domestico	1.811	10.895	12.706	4.691	26.570	31.261	3.976	27.143	31.119
Domicilio	846	1.798	2.644	543	1.085	1.628	51	316	367
Intermittente	5.009	6.584	11.593	2.124	2.910	5.034	11.643	17.773	29.416
Associazione in partec.	3.386	2.352	5.738	2.876	1.065	3.941	3.537	2.281	5.818
Contratto di agenzia	45	58	103	212	211	423	314	217	531
Tirocinio	2.112	3.347	5.459	4.256	6.222	10.478	4.342	6.395	10.737
Altre forme	29	24	53	66	44	110	2.128	1.180	3.308
TOTALE	380.270	393.568	773.838	377.628	380.931	758.559	321.434	365.205	686.639

Fonte: Regione Toscana - Sistema Informativo Lavoro

 **Tavola 10.13** Stock di lavoratori iscritti in stato di disoccupazione per sesso e provincia al 31 dicembre - Anno 2009

ANNI PROVINCE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
2005	86.339	164.300	250.639
2006	90.852	173.684	264.536
2007	97.341	183.394	280.735
2008	107.656	190.372	298.028
2009 - PER PROVINCIA			
Massa-Carrara	10.188	13.899	24.087
Lucca	16.610	26.162	42.772
Pistoia	11.217	19.721	30.938
Firenze	30.946	45.169	76.115
Livorno	14.290	23.438	37.728
Pisa	13.569	22.668	36.237
Arezzo	11.915	20.046	31.961
Siena	7.746	12.752	20.498
Grosseto	7.332	12.876	20.208
Prato	10.812	16.610	27.422
TOSCANA	134.625	213.341	347.966

Fonte: Regione Toscana - Sistema Informativo Lavoro

 **Tavola 10.14** Stock di lavoratori iscritti in stato di disoccupazione per classe di età e provincia al 31 dicembre - Anno 2009

PROVINCE	CLASSE DI ETÀ				TOTALE
	meno di 25	25-30	31-39 anni	più di 39 anni	
2007	31.113	45.010	78.857	125.755	280.735
2008	33.238	44.180	81.450	139.160	298.028
2009 - PER PROVINCIA					
Massa-Carrara	2.364	3.350	6.669	11.704	24.087
Lucca	5.323	6.319	11.298	19.832	42.772
Pistoia	3.965	4.239	7.628	15.106	30.938
Firenze	8.804	11.365	20.302	35.644	76.115
Livorno	4.184	5.281	10.436	17.827	37.728
Pisa	3.845	5.579	9.849	16.964	36.237
Arezzo	4.704	5.131	8.452	13.674	31.961
Siena	2.395	3.156	5.728	9.219	20.498
Grosseto	2.540	3.056	5.379	9.233	20.208
Prato	2.825	3.407	6.965	14.225	27.422
TOSCANA	40.949	50.883	92.706	163.428	347.966


Fonte: Regione Toscana - Sistema Informativo Lavoro



Tavola 10.15 Stock di lavoratori iscritti alle liste di mobilità per sesso e provincia al 31 dicembre - Anno 2009


ANNI PROVINCE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
2005	13.017	13.060	26.077
2006	12.513	13.057	25.570
2007	12.589	11.921	24.510
2008	14.744	12.812	27.556
2009 - PER PROVINCIA			
Massa-Carrara	2.192	740	2.932
Lucca	2.205	1.534	3.739
Pistoia	1.809	1.605	3.414
Firenze	5.706	5.175	10.881
Livorno	2.157	1.206	3.363
Pisa	2.588	1.731	4.319
Arezzo	1.956	1.767	3.723
Siena	1.158	813	1.971
Grosseto	1.072	862	1.934
Prato	2.459	1.860	4.319
TOSCANA	23.302	17.293	40.595

Fonte: Regione Toscana - Sistema Informativo Lavoro

 **Tavola 10.16** Numero di collaboratori contribuenti iscritti all'INPS per provincia di lavoro, sesso ed età in Toscana - Anno 2007


ANNI PROVINCE	<25	25-29	30-39	40-49	50-59	60+	TOTALE
2007 - MASCHI - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	101	162	661	690	515	545	2.674
Lucca	289	602	1.749	1.932	1.413	1.518	7.503
Pistoia	320	460	1.195	1.289	996	1.055	5.315
Firenze	1.278	2.749	6.735	5.793	4.370	4.757	25.682
Livorno	330	416	1.146	1.123	954	1.189	5.158
Pisa	431	1.252	2.678	1.914	1.369	1.628	9.272
Arezzo	342	483	1.555	1.649	1.283	1.131	6.443
Siena	230	717	1.503	1.149	868	1.004	5.471
Grosseto	233	271	754	699	593	641	3.191
Prato	374	501	1.478	1.554	1.135	1.135	6.177
TOSCANA	3.928	7.613	19.454	17.792	13.496	14.603	76.886
ITALIA	81.067	112.643	234.437	203.335	153.748	154.459	939.689
2007 - FEMMINE - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	106	204	595	449	223	123	1.700
Lucca	440	727	1.619	1.068	547	345	4.746
Pistoia	559	572	1.121	779	381	246	3.658
Firenze	1.522	3.278	6.143	3.475	1.865	1.292	17.575
Livorno	451	596	1.289	879	392	224	3.831
Pisa	486	1.174	2.336	1.116	541	302	5.955
Arezzo	437	616	1.287	884	449	227	3.900
Siena	310	1.049	1.442	691	341	194	4.027
Grosseto	308	337	769	503	249	132	2.298
Prato	412	514	948	798	474	244	3.390
TOSCANA	5.031	9.067	17.549	10.642	5.462	3.329	51.080
ITALIA	114.133	156.616	222.515	132.922	68.405	38.341	732.932
2007 - TOTALE - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	207	366	1.256	1.139	738	668	4.374
Lucca	729	1.329	3.368	3.000	1.960	1.863	12.249
Pistoia	879	1.032	2.316	2.068	1.377	1.301	8.973
Firenze	2.800	6.027	12.878	9.268	6.235	6.049	43.257
Livorno	781	1.012	2.435	2.002	1.346	1.413	8.989
Pisa	917	2.426	5.014	3.030	1.910	1.930	15.227
Arezzo	779	1.099	2.842	2.533	1.732	1.358	10.343
Siena	540	1.766	2.945	1.840	1.209	1.198	9.498
Grosseto	541	608	1.523	1.202	842	773	5.489
Prato	786	1.015	2.426	2.352	1.609	1.379	9.567
TOSCANA	8.959	16.680	37.003	28.434	18.958	17.932	127.966
ITALIA	195.200	269.259	456.952	336.257	222.153	192.800	1.672.621

Fonte: elaborazione su dati Coordinamento Generale Statistico Attuariale INPS, Osservatorio sui lavoratori parasubordinati

 **Tavola 10.18** Ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale per tipologia di intervento, per gestione e per provincia - Anno 2009

ANNI PROVINCE	INTERVENTI ORDINARI			INTERVENTI STRAORDINARI			TOTALE
	Industria	Edilizia	Totale	Industria e Artigianato	Commercio	Totale	
2005	3.510.460	2.423.530	5.933.990	2.845.558	46.620	2.892.178	8.826.168
2006	2.526.565	2.774.601	5.301.166	3.341.342	48.924	3.390.266	8.691.432
2007	1.539.903	1.754.483	3.294.386	3.663.477	50.525	3.714.002	7.008.388
2008	2.209.109	2.164.260	4.373.369	3.834.246	125.006	3.959.252	8.332.621
2009 - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	432.828	489.273	922.101	1.244.736	34.691	1.279.427	2.201.528
Lucca	768.023	455.754	1.223.777	419.069	27.572	446.641	1.670.418
Pistoia	648.566	172.631	821.197	711.673	38.271	749.944	1.571.141
Firenze	4.339.099	1.015.432	5.354.531	2.197.853	144.184	2.342.037	7.696.568
Livorno	4.813.593	252.445	5.066.038	1.100.805	125.910	1.226.715	6.292.753
Pisa	2.751.603	379.354	3.130.957	1.020.324	16.384	1.036.708	4.167.665
Arezzo	1.698.317	451.802	2.150.119	2.973.045	64.961	3.038.006	5.188.125
Siena	1.170.602	473.320	1.643.922	449.959	18.910	468.869	2.112.791
Grosseto	268.411	485.086	753.497	12.411	14.549	26.960	780.457
Prato	613.786	169.332	783.118	1.753.806	11.613	1.765.419	2.548.537
TOSCANA	17.504.828	4.344.429	21.849.257	11.883.681	497.045	12.380.726	34.229.983
ITALIA	513.283.061	64.869.035	578.152.096	303.892.306	36.102.331	339.994.637	918.146.733


Fonte: elaborazione su dati Coordinamento Generale Statistico Attuariale INPS

 **Tavola 10.19** Ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale nelle gestioni Industria, Industria e Artigianato e Commercio per tipologia di intervento, per tipo di lavoratore e per classe di attività economica in Toscana - Anno 2009

ANNI PROVINCE	INTERVENTI ORDINARI			INTERVENTI STRAORDINARI		
	Operai	Impiegati	Totale	Operai	Impiegati	Totale
2005	3.245.068	265.392	3.510.460	1.975.003	917.175	2.892.178
2006	2.358.306	168.259	2.526.565	2.753.097	637.169	3.390.266
2007	1.437.995	101.908	1.539.903	3.028.426	685.576	3.714.002
2008	2.101.580	107.529	2.209.109	3.060.127	899.125	3.959.252
2009 - PER CLASSE DI ATTIVITA' ECONOMICA						
101 - Attività econ. connesse con l'agric.	-	-	-	-	-	-
102 - Estraz. minerali metalliferi e non	7.860	2.184	10.044	25.090	2.080	27.170
103 - Legno	576.099	70.575	646.674	204.632	9.711	214.343
104 - Alimentari	27.078	2.567	29.645	187.509	68.056	255.565
105 - Metallurgiche	2.094.543	483.026	2.577.569	240.233	18.387	258.620
106 - Meccaniche	6.225.324	1.088.704	7.314.028	3.041.746	642.215	3.683.961
107 - Tessili	720.523	83.483	804.066	1.911.175	445.723	2.356.898
108 - Vestiario abbigliamento e arredam.	465.968	40.401	506.369	915.498	77.007	992.505
109 - Chimiche	1.272.520	257.016	1.529.536	320.608	65.655	386.263
110 - Pelli e cuoio	2.206.121	119.822	2.325.943	1.055.214	76.725	1.131.939
111 - Trasformazione minerali	718.880	92.915	811.795	618.522	92.043	710.565
112 - Carta e poligrafiche	327.059	57.687	384.746	168.917	26.836	195.753
113 - Edilizia	219.377	30.726	250.103	372.069	70.223	442.292
114 - Energia elettrica e gas	-	-	-	520	-	520
115 - Trasporti e comunicazioni	204.014	23.238	227.252	410.286	652.328	1.062.614
116 - Varie	79.544	7.514	87.058	126.919	37.754	164.673
117 - Tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-
700 - Commercio	-	-	-	214.386	282.659	497.045
TOTALE	15.144.970	2.359.858	17.504.828	9.813.324	2.567.402	12.380.726


(a) Codici Statistico Contributivi INPS

Fonte: elaborazione su dati Coordinamento Generale Statistico Attuariale INPS

 **Tavola 10.21** Infortuni sul lavoro, di cui mortali, denunciati (a) dalle aziende della gestione "Industria e servizi" per provincia - Anni 2003 - 2008

PROVINCE	TOTALE						DI CUI: MORTALI					
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Massa-Carrara	4.943	4.453	4.175	4.341	4.712	4.348	7	6	7	7	5	3
Lucca	9.017	8.843	8.802	8.777	8.695	8.493	6	14	7	6	7	11
Pistoia	5.229	4.993	4.624	4.551	4.515	4.609	6	3	5	8	5	6
Firenze	16.942	16.490	16.188	16.087	16.026	15.199	27	21	18	18	12	16
Livorno	7.591	7.694	7.444	7.728	7.579	7.308	9	8	7	9	4	8
Pisa	7.275	7.084	7.042	6.899	6.871	6.599	13	11	7	5	6	5
Arezzo	6.434	6.242	5.833	5.559	5.479	5.202	12	8	10	9	7	3
Siena	5.150	5.062	5.147	4.945	4.792	4.501	9	4	5	12	5	7
Grosseto	2.831	2.882	2.874	2.848	2.896	2.820	5	6	7	4	10	8
Prato	4.231	3.954	3.633	3.660	3.634	3.371	4	8	2	5	3	4
TOSCANA	69.643	67.697	65.762	65.395	65.199	62.450	98	89	75	83	64	71
ITALIA	880.242	869.406	844.957	836.329	825.974	790.278	1.305	1.137	1.124	1.205	1.088	979

(a) Infortuni denunciati al 31 ottobre 2009
Fonte: INAIL, Banca Dati

 **Tavola 10.22** Infortuni sul lavoro denunciati (a) dalle aziende della gestione "Agricoltura" per provincia - Anni 2003 - 2008


PROVINCE	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Massa-Carrara	179	206	148	142	134	137
Lucca	455	441	459	403	358	327
Pistoia	530	515	446	451	394	411
Firenze	721	741	722	653	611	566
Livorno	293	288	339	313	241	260
Pisa	418	464	357	329	337	277
Arezzo	845	861	789	767	786	676
Siena	964	1.034	940	907	887	796
Grosseto	1.043	1.046	1.047	895	912	828
Prato	50	46	46	33	32	33
TOSCANA	5.498	5.642	5.293	4.893	4.692	4.311
ITALIA	71.379	69.263	66.467	63.082	57.205	53.355

(a) Infortuni denunciati al 31 ottobre 2009
Fonte: INAIL, Banca Dati

 **Tavola 10.23** Infortuni sul lavoro denunciati (a) della gestione "Conto Stato" per provincia - Anni 2003 - 2008


PROVINCE	DIPENDENTI						STUDENTI					
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Massa-Carrara	138	142	140	139	186	189	332	343	305	308	342	343
Lucca	148	186	211	230	210	225	686	670	654	760	712	664
Pistoia	135	133	125	147	133	147	533	528	541	544	439	509
Firenze	518	543	526	540	592	597	1.265	1.377	1.232	1.327	1.352	1326
Livorno	174	195	215	224	229	266	464	439	403	431	416	389
Pisa	318	269	311	302	302	313	626	640	827	922	868	814
Arezzo	147	162	205	185	183	178	643	640	621	632	628	603
Siena	197	163	172	181	222	181	564	572	489	534	544	574
Grosseto	119	127	143	126	151	121	349	325	304	300	313	331
Prato	78	103	82	93	112	116	393	391	285	293	289	327
TOSCANA	1.972	2.023	2.130	2.167	2.320	2.333	5.855	5.925	5.661	6.051	5.903	5.880
ITALIA	25.573	28.027	28.589	28.729	29.223	31.511	88.590	90.651	87.953	89.061	87.818	88.774

(a) Infortuni denunciati al 31 ottobre 2009
Fonte: INAIL, Banca Dati

 **Tavola 10.27** Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per l'anno 2009 per grande gruppo professionale richiesto dalle imprese e per provincia


ANNI PROVINCE	ASSUNZIONI NON STAGIONALI PREVISTE (V.A.) (a)	DI CUI (% SU TOTALE ASSUNZIONI)						
		Dirigenti e profess. specialistiche	Professioni tecniche	Impiegati	Profess. commerciali e nei servizi	Operai specializzati	Cond. impianti e addetti macchinari	Professioni non qualificate
2005	41.590	3,9	11,9	11,0	26,9	19,6	13,0	13,7
2006	45.590	3,0	10,5	11,9	30,9	18,5	10,6	14,5
2007	56.760	3,3	12,0	11,5	28,8	17,7	10,8	16,0
2008	53.820	3,4	12,9	12,7	27,7	19,2	11,3	12,8
2009 - PER PROVINCIA								
Massa-Carrara	1.320	1,7	10,6	5,3	37,5	21,7	3,9	19,4
Lucca	3.460	2,1	17,2	10,3	36,7	14,1	8,8	10,7
Pistoia	1.790	2,9	18,3	14,7	19,5	13,2	10,8	20,6
Firenze	9.340	5,6	16,1	12,1	31,2	10,9	7,6	16,7
Livorno	3.540	1,1	8,6	11,9	40,6	11,9	11,8	14,1
Pisa	3.350	7,0	12,2	9,9	27,1	15,2	12,8	15,9
Arezzo	2.770	2,1	19,7	14,2	24,1	15,0	7,3	17,6
Siena	2.910	2,6	8,9	9,2	39,7	19,1	5,1	15,5
Grosseto	1.680	2,0	5,8	10,9	47,4	18,2	9,8	6,0
Prato	2.670	2,5	19,7	12,3	16,5	14,5	19,9	14,6
TOSCANA	32.810	3,6	14,3	11,4	31,8	14,1	9,6	15,3
ITALIA	523.620	4,8	16,8	11,7	25,0	18,1	10,8	12,9

(a) Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

 **Tavola 10.28** Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per l'anno 2009 per livello di istruzione richiesto dalle imprese e per provincia (quote % sul totale)

ANNI PROVINCE	LAUREA	DIPLOMA	QUALIFICA PROFESSIONALE	NESSUNA FORMAZIONE SPECIFICA	TOTALE
2005	7,6	33,6	24,2	34,6	100,0
2006	7,4	34,1	20,2	38,4	100,0
2007	6,6	37,0	16,7	39,6	100,0
2008	8,7	42,0	12,8	36,5	100,0
2009 - PER PROVINCIA					
Massa-Carrara	5,1	38,2	14,0	42,6	100,0
Lucca	5,1	55,2	14,2	25,5	100,0
Pistoia	10,8	42,1	22,6	24,5	100,0
Firenze	13,3	42,0	18,2	26,5	100,0
Livorno	9,4	29,8	17,8	42,9	100,0
Pisa	13,6	40,0	16,4	30,1	100,0
Arezzo	7,5	49,9	13,2	29,5	100,0
Siena	6,3	39,3	19,5	34,9	100,0
Grosseto	4,0	30,3	23,5	42,2	100,0
Prato	6,7	42,7	9,6	41,0	100,0
TOSCANA	9,5	41,6	16,9	32,0	100,0
ITALIA	11,9	42,4	15,3	30,4	100,0


Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

 **Tavola 10.30** Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per l'anno 2009 e segnalazioni del genere ritenuto più adatto allo svolgimento della professione per provincia

ANNI PROVINCE	ASSUNZIONI NON STAGIONALI PREVISTE (V.A.) (a)	DI CUI (% SU TOTALE ASSUNZIONI)		
		Uomini	Donne	Ugualmente adatti
2005	41.590	39,9	24,0	36,1
2006	45.590	38,3	23,1	38,6
2007	56.760	35,9	22,5	41,6
2008	53.820	35,5	19,2	45,2
2009 - PER PROVINCIA				
Massa-Carrara	1.320	37,6	26,4	36,0
Lucca	3460	33,1	29,8	37,1
Pistoia	1.790	29,6	35,2	35,2
Firenze	9.340	25,0	17,5	57,5
Livorno	3.540	29,3	18,3	52,4
Pisa	3.350	31,5	27,7	40,8
Arezzo	2.770	39,7	27,2	33,1
Siena	2.910	29,1	30,9	40,0
Grosseto	1.680	33,1	26,2	40,7
Prato	2.670	40,9	27,3	31,7
TOSCANA	32.810	31,1	24,5	44,4
ITALIA	523.620	38,1	20,2	41,7

(a) Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

 **Tavola 10.32** Assunzioni previste dalle imprese toscane per l'anno 2009 per provincia e per tipologia contrattuale (a)

ANNI PROVINCE	CONTRATTI A TEMPO INDETERMINATO	CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO A CARATTERE NON STAGIONALE	CONTRATTI DI APPRENDISTATO	CONTRATTI DI INSERIMENTO	ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO A CARATTERE STAGIONALE	ALTRI CONTRATTI	TOTALE ASSUNZIONI
2005	16.489	19.451	4.535	-	20.000	1.116	61.590
2006	16.608	22.226	5.556	751	16.210	448	61.800
2007	20.334	28.721	6.463	848	16.420	395	73.180
2008	19.330	28.160	5.180	880	22.120	280	75.940
2009 - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	540	600	160	20	1.100	..	2.430
Lucca	1.220	1.740	440	60	2.320	..	5.780
Pistoia	800	760	200	20	1.580	..	3.370
Firenze	3.890	4.300	920	150	3.050	70	12.380
Livorno	930	2.260	290	50	3.650	..	7.190
Pisa	940	1.910	450	30	1.050	..	4.400
Arezzo	1.230	1.340	170	20	770	..	3.540
Siena	1.100	1.400	390	30	2.540	..	5.450
Grosseto	460	950	250	..	3.870	..	5.550
Prato	940	1.560	150	..	230	..	2.900
TOSCANA	12.040	16.820	3.400	410	20.170	140	52.980
ITALIA	251.710	212.510	47.120	8.250	257.980	4.030	781.600

(a) Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori

Il segno (..) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Glossario

Assunzioni previste: le assunzioni corrispondono al numero di lavoratori dipendenti (compresi i contratti a termine ed esclusi i lavoratori interinali, i collaboratori a progetto e gli stage) che le imprese intervistate hanno previsto in entrata nel corso dell'anno di riferimento. Tali previsioni sono state formulate dalle imprese tra febbraio e maggio 2009.

Assunzioni non stagionali: totale delle assunzioni previste, con esclusione delle assunzioni previste a tempo determinato destinate a svolgere attività e lavori di carattere stagionale.

Avviamenti: Comunicazioni di avviamento al lavoro pervenute ai Servizi per l'impiego da parte di aziende toscane. Tutti i datori di lavoro pubblici e privati, come previsto dalla legge finanziaria 2007 (L.296/2006) sono tenuti a comunicare ai Servizi per l'impiego competenti l'avvio di un rapporto di lavoro. In un determinato arco temporale uno stesso soggetto può essere interessato da più di un avviamento per cui si possono rilevare più avviamenti relativi allo stesso lavoratore.

Cassa Integrazione Guadagni (CIG): strumento attraverso il quale lo Stato interviene a

sostegno delle imprese che, a causa delle situazioni di crisi o difficoltà tipizzate dalla legge, sono costrette, momentaneamente, a contrarre o sospendere la propria attività. L'intervento consiste nell'erogazione gestita dall'Inps di una indennità sostitutiva della retribuzione in favore dei dipendenti sospesi dal lavoro o sottoposti a riduzione di orario. La CIG può essere ordinaria, quando la durata della crisi dell'azienda dipende da eventi non imputabili né al datore di lavoro né ai lavoratori, ovvero da temporanee situazioni di mercato, o straordinaria, quando l'azienda subisce processi di ristrutturazione, riorganizzazione, riconversione o di crisi aziendali, o sia assoggettata a procedure di fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa ovvero all'amministrazione straordinaria.

Collaboratore contribuente: lavoratore che ha avuto almeno un versamento contributivo per lavoro parasubordinato nel corso dell'anno. Il versamento dei contributi deve essere effettuato dal committente (persona fisica o soggetto giuridico), entro il mese successivo a quello di corresponsione del compenso¹.

Forze di lavoro: comprendono le persone occupate e quelle in cerca di occupazione (disoccupate).

Gruppi professionali: corrispondono all'aggregazione delle figure professionali secondo i 9 grandi gruppi professionali, definiti da un codice a 1 cifra, previsti dalla classificazione gerarchica delle professioni Istat.

Inattivi: comprendono le persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.

Iscritti in stato di disoccupazione presso i Servizi per l'Impiego: rappresentano l'insieme della "disoccupazione amministrativa"; essa coglie un aggregato che è differente da quello indicato dalle Rilevazioni Istat sulle Forze di lavoro. Infatti i disoccupati amministrativi comprendono anche persone che lavorano a tempo determinato e che percepiscono un reddito annuale non superiore al reddito minimo escluso da imposizione; inoltre sono incluse persone la cui attività di lavoro è meno intensa di quanto richiesto dalle indagini Istat per essere considerate tra le persone in cerca di occupazione. La disoccupazione rilevata

¹Se il versamento dei contributi è effettuato dal lavoratore stesso, con il meccanismo degli acconti e saldi negli stessi termini previsti per i versamenti IRPEF, questi viene classificato come "professionista". Nei pochi casi in cui per lo stesso lavoratore sono presenti entrambe le tipologie di versamento è adottata la classificazione con contribuzione maggiore.

da IDOL-Servizi per l'Impiego si riferisce all'universo di individui che cercano lavoro come dipendenti e si rivolgono al collocamento pubblico.

Liste di mobilità: sono state istituite dalla L.223/1991 e vi vengono iscritti i lavoratori licenziati dalle imprese con più di 15 dipendenti, sulla base della procedura individuata al Capo II della predetta Legge. La L.236/1993 ha esteso la possibilità di iscrizione alle liste di mobilità anche ai dipendenti di imprese fino a 15 addetti che perdano il posto di lavoro, o a lavoratori a cui non spetti comunque l'indennità di mobilità prevista dalla L.223/91, purché il loro licenziamento sia connesso a riduzione di personale, trasformazione o cessazione dell'attività dell'azienda.

Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia).

I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi,

oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

Persone in cerca di occupazione (Istat): comprendono le persone non occupate tra 15 e 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista;
- oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Settori di attività economica (Sistema Informativo Excelsior): i settori di attività economica considerati nel Sistema informativo Excelsior corrispondono a 27 raggruppamenti di attività economiche definiti ad hoc sulla base

del piano di campionamento teorico. Tali raggruppamenti comprendono divisioni (codici a 2 cifre), gruppi (codici a 3 cifre), o classi (codici a 4 cifre) previsti dalla classificazione ufficiale delle attività economiche ATECO 2002. Per il dettaglio sulle singole attività economiche che rientrano in ogni settore si veda la corrispondenza attività economiche-settori Excelsior (<http://excelsior.unioncamere.net/excelsior11/ver4/settori.pdf>).

Tasso di attività: rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e più.

Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

Tasso di disoccupazione di lunga durata: rapporto tra le persone in cerca di occupazione da almeno 12 mesi e le forze di lavoro.

Tasso di inattività: rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la popolazione di 15 anni e più.

Introduzione

I dati di contabilità regionale forniti nel presente capitolo sono tratti dalle stime Istat di occupazione e valore aggiunto nelle province e dalle stime Istat relative ai conti economici regionali.

■ I dati Istat relativi alle stime provinciali di occupazione e valore aggiunto, per l'anno 2007, costituiscono un aggiornamento delle serie pubblicate dall'Istituto nel gennaio 2009. I dati pubblicati incorporano inoltre una revisione dei dati degli anni 2005-2006. Tale revisione si è resa necessaria sia per il riallineamento con i dati nazionali (diffusi a marzo 2009) e regionali (diffusi ad ottobre 2009), sia per l'opportunità di utilizzare un'informazione statistica di base più completa rispetto all'edizione precedente. Le analisi disponibili si spingono alle sei branche della classificazione europea delle attività economiche NACE-Rev.1.1.


■ I dati relativi ai conti economici regionali costituiscono le prime stime complete relative al 2007, la revisione dei dati relativi al 2005-2006 (coerenti con le stime nazionali pubblicate a marzo 2009), e le stime provvisorie relative al 2008.

Secondo una prassi consolidata, l'Istat rilascia le stime complete dei conti regionali per l'anno t a distanza di circa 21 mesi, effettuando contestualmente la revisione delle stime dei due anni immediatamente precedenti ($t-1$ e $t-2$), così da adeguarle alla base informativa più aggiornata e riallinearle alla versione più recente dei conti nazionali.

Pertanto, il set di dati completi relativi al periodo 2000-2007 comprende, oltre al conto delle risorse e degli impieghi e al conto della distribuzione del reddito, le analisi a 24 branche (derivate dalla classificazione NACE Rev.1.1) su valore aggiunto, redditi da lavoro dipendente, retribuzioni lorde, contributi sociali effettivi e figurativi, investimenti fissi lordi, occupati interni (dipendenti e indipendenti) e corrispondenti unità di lavoro. I consumi delle famiglie sono disaggregati in 12 gruppi di beni e servizi; i consumi delle amministrazioni pubbliche in 10 funzioni di spesa.


Le stime a livello regionale riferite al 2008 sono invece definite provvisorie in quanto la base informativa, composta prevalentemente da indicatori indiretti, è meno robusta di quella dei conti completi diffusi a distanza di 21 mesi. Di conseguenza i dati sono diffusi a un livello di disaggregazione molto contenuto, ossia gli aggregati di occupazione, valore aggiunto e redditi da lavoro dipendente sono analizzati in sole tre macrobranche (agricoltura, industria e servizi); e la spesa delle famiglie per consumi finali contiene la disaggregazione in tre tipologie di prodotti (beni durevoli, beni non durevoli e servizi).

■ Nella metodologia standard dei conti regionali a t+21 mesi, la stima dell'input di lavoro costituisce un elemento cardine, quale strumento per garantire la "esaustività" delle stime del prodotto (incorporando nel Pil regionale anche una stima dell'economia non osservata), dei redditi da lavoro dipendente e degli investimenti fissi lordi. Per la maggior parte delle branche la stima di questi aggregati è ottenuta attribuendo alle unità di lavoro valori medi procapite, stimati attraverso le indagini di base presso le imprese. Fanno eccezione le stime riguardanti le amministrazioni pubbliche, per le quali sono utilizzati i relativi bilanci e i dati della Ragioneria Generale dello Stato; le stime relative al settore del credito, soprattutto per la valutazione dei servizi d'intermediazione finanziaria indirettamente misurati, per le quali si utilizzano dati della Banca d'Italia su tassi d'interessi attivi e passivi, depositi, impieghi e sofferenze; le stime relative al settore primario per il quale si stimano i volumi di produzione per gruppi di prodotti agricoli e zootecnici. Per la maggior parte delle stime riguardanti la spesa delle famiglie per consumi finali si utilizzano, in misura consistente, i risultati dell'indagine campionaria dell'Istat sui consumi delle famiglie, oltre che vi concorrono i dati aggiornati sulle immatricolazioni regionali di autoveicoli per la stima della spesa relativa all'acquisto di mezzi di trasporto e dati aggiornati sul settore assicurativo. E' infine utile richiamare l'ulteriore elemento informativo relativo all'Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA), utilizzato come strumento d'integrazione a livello micro delle informazioni contenute nell'archivio INPS-DM10 e nei bilanci delle società di capitali (BSC).

 **Tavola 11.1** Occupati interni dipendenti per settore di attività economica e provincia - Anno 2007
(media annua in migliaia)

ANNI PROVINCE	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	INDUSTRIA			SERVIZI				TOTALE
		Industria in senso stretto	Costruzioni	Totale industria	Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari e imprenditoriali	Altre attività di servizi	Totale servizi	
2003	20,1	302,5	67,0	369,5	265,2	134,8	389,2	789,2	1.178,8
2004	21,9	307,9	68,8	376,7	258,7	133,5	386,1	778,3	1.176,9
2005	24,2	304,7	77,0	381,7	273,0	139,1	389,9	802,0	1.207,9
2006	25,1	299,6	77,2	376,8	288,6	141,3	401,1	831,0	1.232,9
2007 - PER PROVINCIA									
Massa-Carrara	0,6	11,5	4,9	16,4	12,7	4,9	19,8	37,4	54,4
Lucca	1,1	33,1	7,9	41,0	29,2	10,1	38,0	77,3	119,4
Pistoia	2,9	21,3	5,4	26,7	17,0	7,0	26,0	50,0	79,6
Firenze	3,4	87,1	23,1	110,2	97,9	52,4	124,1	274,4	388,0
Livorno	1,5	18,9	6,6	25,5	31,5	11,0	37,8	80,3	107,3
Pisa	2,3	38,4	9,5	47,9	26,8	18,9	46,9	92,6	142,8
Arezzo	2,5	37,2	8,2	45,4	19,8	9,9	33,0	62,7	110,6
Siena	5,4	19,8	6,6	26,4	21,2	11,7	28,1	61,0	92,8
Grosseto	3,7	6,4	4,9	11,3	15,6	5,1	24,7	45,4	60,4
Prato	0,2	33,5	5,0	38,5	15,2	9,0	20,9	45,1	83,8
TOSCANA	23,6	307,2	82,1	389,3	286,9	140,0	399,3	826,2	1.239,1
ITALIA	543,3	4.443,1	1.307,8	5.750,9	3.938,3	2.482,0	6.400,6	12.820,9	19.115,1

Fonte: Istat, Conti economici territoriali, Occupazione e valore aggiunto nelle province

 **Tavola 11.2** Occupati interni indipendenti per settore di attività economica e provincia - Anno 2007
(media annua in migliaia)

ANNI PROVINCE	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	INDUSTRIA			SERVIZI				TOTALE
		Industria in senso stretto	Costruzioni	Totale industria	Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari e imprenditoriali	Altre attività di servizi	Totale servizi	
2003	26,3	85,4	47,1	132,5	177,5	82,9	47,6	308,0	466,8
2004	28,8	82,4	47,7	130,1	176,5	84,3	46,9	307,7	466,6
2005	23,9	73,3	48,3	121,6	169,5	85,4	45,3	300,2	445,7
2006	23,8	74,3	49,1	123,4	172,0	88,8	46,5	307,3	454,5
2007 - PER PROVINCIA									
Massa-Carrara	0,6	2,6	2,3	4,9	9,0	3,6	2,2	14,8	20,3
Lucca	1,3	8,2	7,9	16,1	23,6	11,3	7,0	41,9	59,3
Pistoia	2,8	7,4	5,0	12,4	14,1	7,3	3,6	25,0	40,2
Firenze	2,0	19,8	12,7	32,5	42,7	27,4	12,7	82,8	117,3
Livorno	1,4	2,4	3,0	5,4	13,8	5,8	3,3	22,9	29,7
Pisa	2,3	7,7	5,5	13,2	17,5	9,8	5,3	32,6	48,1
Arezzo	2,5	8,4	5,3	13,7	15,1	7,5	3,9	26,5	42,7
Siena	3,9	3,7	3,7	7,4	11,7	5,7	3,0	20,4	31,7
Grosseto	3,9	2,8	3,8	6,6	13,4	5,4	3,2	22,0	32,5
Prato	0,2	10,7	3,9	14,6	10,7	7,0	2,6	20,3	35,1
TOSCANA	20,9	73,7	53,1	126,8	171,6	90,8	46,8	309,2	456,9
ITALIA	470,6	799,5	645,6	1.445,1	2.218,3	1.215,9	718,5	4.152,7	6.068,4

Fonte: Istat, Conti economici territoriali, Occupazione e valore aggiunto nelle province

Tavola 11.3 Occupati interni totali per settore di attività economica e provincia - Anno 2007
(media annua in migliaia)

ANNI PROVINCE	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	INDUSTRIA			SERVIZI				TOTALE
		Industria in senso stretto	Costruzioni	Totale industria	Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari e imprenditoriali	Altre attività di servizi	Totale servizi	
2003	46,4	387,9	114,1	502,0	442,7	217,7	436,8	1.097,2	1.645,6
2004	50,7	390,3	116,5	506,8	435,2	217,8	433,0	1.086,0	1.643,5
2005	48,1	378,0	125,3	503,3	442,5	224,5	435,2	1.102,2	1.653,6
2006	48,9	373,9	126,3	500,2	460,6	230,1	447,6	1.138,3	1.687,4
2007 - PER PROVINCIA									
Massa-Carrara	1,2	14,1	7,2	21,3	21,7	8,5	22,0	52,2	74,7
Lucca	2,4	41,3	15,8	57,1	52,8	21,4	45,0	119,2	178,7
Pistoia	5,7	28,7	10,4	39,1	31,1	14,3	29,6	75,0	119,8
Firenze	5,4	106,9	35,8	142,7	140,6	79,8	136,8	357,2	505,3
Livorno	2,9	21,3	9,6	30,9	45,3	16,8	41,1	103,2	137,0
Pisa	4,6	46,1	15,0	61,1	44,3	28,7	52,2	125,2	190,9
Arezzo	5,0	45,6	13,5	59,1	34,9	17,4	36,9	89,2	153,3
Siena	9,3	23,5	10,3	33,8	32,9	17,4	31,1	81,4	124,5
Grosseto	7,6	9,2	8,7	17,9	29,0	10,5	27,9	67,4	92,9
Prato	0,4	44,2	8,9	53,1	25,9	16,0	23,5	65,4	118,9
TOSCANA	44,5	380,9	135,2	516,1	458,5	230,8	446,1	1.135,4	1.696,0
ITALIA	1.013,9	5.242,6	1.953,4	7.196,0	6.156,6	3.697,9	7.119,1	16.973,6	25.183,5

Fonte: Istat, Conti economici territoriali, Occupazione e valore aggiunto nelle province

Tavola 11.4 Unità di lavoro dipendenti per settore di attività economica e provincia - Anno 2007
(media annua in migliaia)

ANNI PROVINCE	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	INDUSTRIA			SERVIZI				TOTALE
		Industria in senso stretto	Costruzioni	Totale industria	Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari e imprenditoriali	Altre attività di servizi	Totale servizi	
2003	18,2	290,8	63,4	354,2	284,3	120,9	339,9	745,1	1.117,5
2004	19,9	295,9	65,1	361,0	277,6	118,9	338,6	735,1	1.116,0
2005	21,9	291,5	72,8	364,3	289,6	122,1	336,7	748,4	1.134,6
2006	22,6	286,0	72,6	358,6	303,1	122,5	345,3	770,9	1.152,1
2007 - PER PROVINCIA									
Massa-Carrara	0,6	10,9	4,6	15,5	13,3	4,2	17,5	35,0	51,1
Lucca	1,0	31,7	7,5	39,2	30,3	8,9	32,4	71,6	111,8
Pistoia	2,6	20,4	5,1	25,5	18,4	6,1	22,9	47,4	75,5
Firenze	3,1	83,6	21,8	105,4	99,1	45,1	105,9	250,1	358,6
Livorno	1,4	18,1	6,2	24,3	33,1	9,4	33,4	75,9	101,6
Pisa	2,1	36,6	9,0	45,6	28,1	16,0	40,8	84,9	132,6
Arezzo	2,3	35,3	7,5	42,8	20,6	8,6	27,9	57,1	102,2
Siena	4,9	19,0	6,3	25,3	22,4	10,2	24,7	57,3	87,5
Grosseto	3,3	6,3	4,6	10,9	18,0	4,5	21,7	44,2	58,4
Prato	0,2	31,2	4,8	36,0	15,8	7,7	17,7	41,2	77,4
TOSCANA	21,5	293,1	77,4	370,5	299,1	120,7	344,9	764,7	1.156,7
ITALIA	495,3	4.257,6	1.243,1	5.500,7	4.101,1	2.154,7	5.647,3	11.903,1	17.899,1

Fonte: Istat, Conti economici territoriali, Occupazione e valore aggiunto nelle province

 **Tavola 11.5** Occupati interni totali per settore di attività economica e provincia - Anno 2007
(media annua in migliaia)

ANNI PROVINCE	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	INDUSTRIA			SERVIZI				TOTALE
		Industria in senso stretto	Costruzioni	Totale industria	Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari e imprenditoriali	Altre attività di servizi	Totale servizi	
2003	47,6	87,3	53,2	140,5	205,3	94,8	52,6	352,7	540,8
2004	50,9	84,6	53,2	137,8	204,7	96,5	51,8	353,0	541,7
2005	43,9	75,2	53,8	129,0	198,2	97,7	49,9	345,8	518,7
2006	44,6	76,1	55,0	131,1	200,8	101,6	51,2	353,6	529,3
2007 - PER PROVINCIA									
Massa-Carrara	1,2	2,7	2,5	5,2	10,3	4,1	2,5	16,9	23,3
Lucca	2,2	8,3	8,5	16,8	26,7	12,8	7,7	47,2	66,2
Pistoia	6,9	7,5	5,4	12,9	16,3	8,4	4,0	28,7	48,5
Firenze	4,6	20,2	14,0	34,2	50,8	31,3	14,0	96,1	134,9
Livorno	2,4	2,6	3,3	5,9	16,6	6,7	3,6	26,9	35,2
Pisa	4,3	7,9	6,3	14,2	20,2	11,2	5,8	37,2	55,7
Arezzo	4,6	8,7	6,1	14,8	17,3	8,5	4,3	30,1	49,5
Siena	7,3	3,7	4,3	8,0	13,9	6,5	3,3	23,7	39,0
Grosseto	7,3	2,9	4,2	7,1	15,7	6,2	3,5	25,4	39,8
Prato	0,4	11,0	4,3	15,3	12,2	8,0	2,8	23,0	38,7
TOSCANA	41,2	75,5	58,9	134,4	200,0	103,7	51,5	355,2	530,8
ITALIA	823,1	817,6	738,7	1.556,3	2.587,6	1.377,4	781,2	4.746,2	7.125,6

Fonte: Istat, Conti economici territoriali, Occupazione e valore aggiunto nelle province

 **Tavola 11.6** Unità di lavoro totali per settore di attività economica e provincia - Anno 2007
(media annua in migliaia)


ANNI PROVINCE	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	INDUSTRIA			SERVIZI				TOTALE
		Industria in senso stretto	Costruzioni	Totale industria	Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari e imprenditoriali	Altre attività di servizi	Totale servizi	
2003	65,8	378,1	116,6	494,7	489,6	215,7	392,5	1.097,8	1.658,3
2004	70,8	380,5	118,3	498,8	482,3	215,4	390,4	1.088,1	1.657,7
2005	65,8	366,7	126,6	493,3	487,8	219,8	386,6	1.094,2	1.653,3
2006	67,2	362,1	127,6	489,7	503,9	224,1	396,5	1.124,5	1.681,4
2007 - PER PROVINCIA									
Massa-Carrara	1,8	13,6	7,1	20,7	23,6	8,3	20,0	51,9	74,4
Lucca	3,2	40,0	16,0	56,0	57,0	21,7	40,1	118,8	178,0
Pistoia	9,5	27,9	10,5	38,4	34,7	14,5	26,9	76,1	124,0
Firenze	7,7	103,8	35,8	139,6	149,9	76,4	119,9	346,2	493,5
Livorno	3,8	20,7	9,5	30,2	49,7	16,1	37,0	102,8	136,8
Pisa	6,4	44,5	15,3	59,8	48,3	27,2	46,6	122,1	188,3
Arezzo	6,9	44,0	13,6	57,6	37,9	17,1	32,2	87,2	151,7
Siena	12,2	22,7	10,6	33,3	36,3	16,7	28,0	81,0	126,5
Grosseto	10,6	9,2	8,8	18,0	33,7	10,7	25,2	69,6	98,2
Prato	0,6	42,2	9,1	51,3	28,0	15,7	20,5	64,2	116,1
TOSCANA	62,7	368,6	136,3	504,9	499,1	224,4	396,4	1.119,9	1.687,5
ITALIA	1.318,4	5.075,2	1.981,8	7.057,0	6.688,7	3.532,1	6.428,5	16.649,3	25.024,7

Fonte: Istat, Conti economici territoriali, Occupazione e valore aggiunto nelle province

 **Tavola 11.9** Valore aggiunto ai prezzi base per settore di attività economica e provincia - Anno 2007 - Valori a prezzi correnti (milioni di euro)


ANNI PROVINCE	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	INDUSTRIA			SERVIZI				VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE - TOTALE
		Industria in senso stretto	Costruzioni	Totale industria	Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari e imprenditoriali	Altre attività di servizi	Totale servizi	
2003	1.695	17.758	4.442	22.201	20.157	22.225	15.224	57.606	81.502
2004	1.940	18.625	4.636	23.261	20.266	22.894	15.781	58.941	84.142
2005	1.691	18.368	4.925	23.293	21.125	23.873	16.127	61.124	86.108
2006	1.784	18.988	5.450	24.439	21.686	24.072	17.107	62.865	89.087
2007 - PER PROVINCIA									
Massa-Carrara	40	736	315	1.051	1.031	1.101	885	3.018	4.109
Lucca	92	2.359	657	3.016	2.490	2.638	1.672	6.800	9.908
Pistoia	483	1.405	427	1.832	1.530	1.772	1.150	4.452	6.767
Firenze	192	5.500	1.531	7.030	6.729	7.880	5.279	19.888	27.110
Livorno	126	1.466	414	1.880	2.245	2.022	1.689	5.956	7.961
Pisa	199	2.505	627	3.132	2.152	2.909	2.056	7.117	10.449
Arezzo	154	2.338	561	2.900	1.706	2.128	1.349	5.183	8.236
Siena	259	1.376	439	1.815	1.588	1.928	1.255	4.771	6.844
Grosseto	288	603	371	974	1.465	1.332	1.123	3.919	5.181
Prato	22	1.873	358	2.231	1.295	1.755	844	3.895	6.148
TOSCANA	1.856	20.161	5.701	25.862	22.231	25.464	17.303	64.998	92.715
ITALIA	28.341	296.166	84.120	380.287	311.234	376.950	284.774	972.958	1.381.586

Fonte: Istat, Conti economici territoriali, Occupazione e valore aggiunto nelle province

 **Tavola 11.10** Conto economico delle risorse e degli impieghi - Toscana. Anni 2002-2008 - Valori ai prezzi correnti (milioni di euro)


AGGREGATI	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008		
							Toscana	Centro	Italia
Prodotto interno lordo	87.294,0	90.476,1	93.870,5	96.128,1	100.159,6	103.932,2	106.073,2	340.733,4	1.572.244,2
Importazioni nette	-2.294,3	-1.326,5	-1.058,9	-2.315,3	-783,2	-834,6
Totale	84.999,7	89.149,7	92.811,6	93.812,8	99.376,4	103.097,6
Consumi finali interni	69.257,1	71.978,4	74.785,1	77.282,7	79.944,9	82.220,4
Spesa per consumi finali delle famiglie	53.503,4	55.403,7	57.222,7	59.011,4	61.300,3	63.279,5	64.794,6	195.594,1	937.931,3
Spesa per consumi finali delle Isp	281,7	297,7	320,4	325,3	356,6	338,6
Spesa per consumi finali delle AaPp	15.472,0	16.277,0	17.242,0	17.946,0	18.288,0	18.602,3
Investimenti fissi lordi	15.577,0	16.891,8	17.754,3	16.547,9	18.986,3	20.232,8
Variazione delle scorte e oggetti di valore	165,6	279,5	272,2	-17,8	445,2	644,4

Fonte: Istat, Conti economici regionali

 **Tavola 11.11** Conto della distribuzione del prodotto interno lordo - Toscana. Anni 2002-2008 - Valori ai prezzi correnti (milioni di euro)

AGGREGATI	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008		
							Toscana	Centro	Italia
Prodotto interno lordo	87.294,0	90.476,1	93.870,5	96.128,1	100.159,6	103.932,2	106.073,2	340.733,4	1.572.244,2
Totale	87.294,0	90.476,1	93.870,5	96.128,1	100.159,6	103.932,2
Redditi da lavoro dipendente	32.677,3	34.581,1	35.936,1	37.638,1	39.421,4	40.599,0	42.745,9	142.034,9	654.986,2
Imposte indirette nette	11.760,4	11.644,5	12.468,7	12.858,4	14.072,9	14.404,0
Risultato lordo di gestione	42.856,3	44.250,5	45.465,7	45.631,6	46.665,3	48.929,3


Fonte: Istat, Conti economici regionali

 **Tavola 11.13** Valore aggiunto ai prezzi base e prodotto interno lordo - Toscana. Anni 2002-2008 - Valori ai prezzi correnti (milioni di euro)

ATTIVITA' ECONOMICHE	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008		
							Toscana	Centro	Italia
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	1.799,1	1.695,3	1.940,3	1.690,9	1.783,5	1.855,7	1.950,6	4.690,6	28.443,3
Agricoltura, caccia e silvicoltura	1.729,4	1.624,8	1.883,9	1.636,4	1.727,1	1.797,1
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	69,7	70,5	56,5	54,5	56,4	58,6
INDUSTRIA	22.085,0	22.200,6	23.260,5	23.293,1	24.438,6	25.861,6	26.196,2	67.521,0	381.445,8
Industria in senso stretto	17.944,0	17.758,3	18.624,7	18.368,4	18.988,4	20.160,8
Estrazione di minerali	262,4	262,3	242,1	279,3	245,5	274,5
Industria manifatturiera	15.940,4	15.749,3	16.285,7	16.244,3	16.618,0	17.947,0
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	1.115,7	1.123,9	1.144,4	1.103,6	1.110,7	1.184,2
Industrie tessili e dell'abbigliamento	2.907,2	2.851,9	2.845,3	2.705,3	2.588,2	2.785,1
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari	1.883,1	1.952,2	1.852,8	1.878,5	1.822,0	2.132,8
Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria	1.093,1	1.034,9	1.065,3	1.041,1	1.064,6	1.144,9
Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche	1.259,1	1.211,0	1.319,8	1.433,0	1.383,8	1.684,1
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1.099,0	1.051,3	1.060,2	1.078,9	969,5	955,8
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	1.466,8	1.547,4	1.592,5	1.612,5	1.834,5	2.085,0
Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi di trasporto	3.131,4	3.084,6	3.427,5	3.478,3	3.802,0	3.899,6

Fonte: Istat, Conti economici regionali

(→ segue)

(→ segue)  **Tavola 11.13** Valore aggiunto ai prezzi base e prodotto interno lordo - Toscana. Anni 2002-2008 - Valori ai prezzi correnti (milioni di euro)

ATTIVITA' ECONOMICHE	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008		
							Toscana	Centro	Italia
Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere	1.985,0	1.892,3	1.977,9	1.913,1	2.042,8	2.075,5
Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua	1.741,2	1.746,7	2.096,9	1.844,8	2.124,9	1.939,3
Costruzioni	4.141,0	4.442,3	4.635,8	4.924,7	5.450,1	5.700,8
SERVIZI	54.411,0	57.605,8	58.941,2	61.124,5	62.865,1	64.998,0	66.932,9	235.869,0	1.003.021,1
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	19.535,7	20.156,9	20.265,9	21.124,9	21.686,0	22.230,8
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	10.158,6	10.392,8	10.719,7	10.841,2	10.786,2	11.096,8
Alberghi e ristoranti	3.816,6	3.896,7	3.895,6	4.322,9	4.678,3	4.721,8
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	5.560,5	5.867,4	5.650,6	5.960,8	6.221,5	6.412,2
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	20.516,6	22.224,8	22.893,8	23.872,5	24.072,2	25.464,4
Intermediazione monetaria e finanziaria	3.603,7	4.009,5	4.012,7	4.257,1	4.378,8	4.995,2
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	16.912,9	18.215,3	18.881,1	19.615,4	19.693,4	20.469,2
Altre attività di servizi	14.358,7	15.224,0	15.781,5	16.127,0	17.106,8	17.302,7
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	4.033,9	4.393,7	4.687,3	4.852,6	4.980,6	5.088,9
Istruzione	3.232,4	3.401,4	3.267,3	3.417,2	3.552,2	3.700,6
Sanità e altri servizi sociali	3.813,8	4.212,1	4.364,0	4.397,9	4.779,7	4.625,8
Altri servizi pubblici, sociali e personali	2.534,0	2.414,9	2.652,4	2.608,4	2.856,4	2.897,7
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	744,6	801,9	810,4	850,9	937,8	989,8
Valore aggiunto a prezzi base	78.295,1	81.501,6	84.142,1	86.108,4	89.087,1	92.715,3	95.079,7	308.080,5	1.412.910,1
Iva, imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni	8.998,9	8.974,5	9.728,4	10.019,7	11.072,5	11.217,0	10.993,5	32.652,9	159.334,0
PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO	87.294,0	90.476,1	93.870,5	96.128,1	100.159,6	103.932,2	106.073,2	340.733,4	1.572.244,2

Fonte: Istat, Conti economici regionali

Tavola 11.14 Spese per consumi finali per settore istituzionale e categoria di beni e servizi - Toscana.
Anni 2002-2008 - Valori ai prezzi correnti (milioni di euro)

CAPITOLI E FUNZIONI DI SPESA	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008		
							Toscana	Centro	Italia
TOTALE PER SETTORE ISTITUZIONALE									
Spesa delle famiglie	53.503,4	55.403,7	57.222,7	59.011,4	61.300,3	63.279,5	64.794,6	195.594,1	937.931,3
Beni durevoli	5.922,8	5.988,2	6.301,5	6.400,6	6.529,8	6.472,5	6.502,3	17.286,2	80.668,0
Beni non durevoli	21.770,5	22.513,2	22.975,0	23.562,1	24.282,2	24.456,2	25.399,7	76.123,5	387.047,6
Servizi	25.810,1	26.902,3	27.946,2	29.048,7	30.488,3	32.350,8	32.892,6	102.184,4	470.215,7
Spesa delle Isp	281,7	297,7	320,4	325,3	356,6	338,6
Spesa delle AaPp	15.472,0	16.277,0	17.242,0	17.946,0	18.288,0	18.602,3
Totale spesa sul territorio economico	69.257,1	71.978,4	74.785,1	77.282,7	79.944,9	82.220,4
SPESA DELLE FAMIGLIE PER CAPITOLI DI SPESA									
Generi alimentari e bevande non alcoliche	7.684,8	7.970,3	8.151,3	8.328,3	8.568,6	8.627,9
Bevande alcoliche, tabacco, narcotici	1.238,7	1.299,9	1.351,3	1.391,7	1.481,5	1.515,4
Vestiaro e calzature	4.043,8	4.093,0	4.093,5	4.115,3	4.284,9	4.519,9
Spese per l'abitazione, elettricità, gas ed altri combustibili	10.055,8	10.715,0	11.340,6	11.807,1	12.000,1	12.587,4
Mobili, elettrodomestici, articoli vari e servizi per la casa	4.579,9	4.653,2	4.733,3	4.866,7	4.998,8	4.731,9
Spese sanitarie	1.601,8	1.653,1	1.717,4	1.765,3	1.827,7	1.896,8
Trasporti	7.390,9	7.679,9	8.019,9	8.257,9	8.594,4	9.002,1
Comunicazioni	1.385,3	1.443,0	1.508,8	1.536,2	1.533,0	1.561,4
Ricreazione e cultura	4.048,6	4.098,5	4.345,9	4.263,4	4.391,0	4.693,9
Istruzione	507,6	533,8	549,5	539,2	571,8	535,0
Alberghi e ristoranti	6.044,1	6.216,0	6.345,6	6.615,2	7.158,6	7.414,6
Beni e servizi vari	4.922,1	5.048,0	5.065,6	5.525,1	5.889,9	6.193,2
Totale	53.503,4	55.403,7	57.222,7	59.011,4	61.300,3	63.279,5
SPESE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER FUNZIONE									
Servizi generali	2.448,0	2.616,0	2.787,0	2.892,0	2.816,0	2.799,0
Difesa	964,0	1.116,0	1.195,0	1.232,0	1.208,0	1.260,0
Ordine pubblico e sicurezza	1.443,0	1.515,0	1.615,0	1.642,0	1.685,0	1.635,0
Affari economici	971,0	1.047,0	1.058,0	1.171,0	1.150,0	1.207,0
Protezione dell'ambiente	231,0	275,0	287,0	307,0	286,0	308,0
Abitazioni e assetto territoriale	351,0	351,0	370,0	357,0	362,0	387,0
Sanità	4.911,0	4.992,0	5.559,0	5.756,0	6.134,0	6.162,0
Attività ricreative, culturali e di culto	341,0	336,0	374,0	368,0	370,0	413,0
Istruzione	3.109,0	3.311,0	3.241,0	3.432,0	3.451,0	3.600,3
Protezione sociale	703,0	718,0	756,0	789,0	826,0	831,0
Totale	15.472,0	16.277,0	17.242,0	17.946,0	18.288,0	18.602,3

Fonte: Istat, Conti economici regionali

 **Tavola 11.15** Investimenti fissi lordi per branca proprietaria - Toscana. Anni 2002-2007 - Valori ai prezzi correnti (milioni di euro)

ATTIVITA' ECONOMICHE	2002	2003	2004	2005	2006	2007		
						Toscana	Centro	Italia
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	507,5	515,6	561,4	552,1	525,9	703,4	1.682,1	12.111,8
Agricoltura, caccia e silvicoltura	487,4	499,7	546,5	540,1	514,1
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	20,1	15,9	14,9	12,0	11,8
INDUSTRIA	4.957,4	4.885,9	4.315,9	4.163,1	5.007,4	5.837,0	15.700,2	96.221,4
Industria in senso stretto	4.168,5	4.149,4	3.772,8	3.674,2	4.384,5	5.034,4	13.284,8	84.270,3
Estrazione di minerali	58,5	47,3	61,2	92,5	47,0
Industria manifatturiera	3.382,1	3.199,7	3.008,1	2.922,1	3.519,6
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	285,3	217,6	259,2	272,5	292,5
Industrie tessili e dell'abbigliamento	458,1	379,1	241,7	280,0	405,6
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari	272,5	166,8	152,2	179,8	153,3
Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria	390,6	266,0	226,8	194,7	236,9
Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche	293,4	416,7	445,2	439,1	726,9
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	314,0	293,9	349,5	218,3	226,0
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	303,4	400,8	364,0	254,6	307,1
Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi di trasporto	639,3	753,1	644,6	680,4	744,4
Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere	425,5	305,7	324,9	402,7	426,9
Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua	727,9	902,4	703,5	659,6	817,9
Costruzioni	788,9	736,5	543,1	488,9	622,9	802,6	2.415,4	11.951,1
SERVIZI	10.112,1	11.490,3	12.877,0	11.832,7	13.453,0	13.692,4	47.437,0	219.414,7
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	3.422,6	4.779,9	5.455,0	4.554,9	5.258,2	5.458,9	17.576,0	75.843,8
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	1.386,8	1.959,1	1.928,8	1.525,0	1.446,3
Alberghi e ristoranti	513,5	883,0	837,9	792,6	873,6
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1.522,3	1.937,8	2.688,3	2.237,3	2.938,3
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	4.530,2	4.708,8	4.896,4	5.126,7	5.918,4	6.126,1	21.392,7	102.429,3
Intermediazione monetaria e finanziaria	376,5	335,0	337,4	364,2	344,1
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	4.153,7	4.373,8	4.559,0	4.762,5	5.574,3
Altre attività di servizi	2.159,3	2.001,6	2.525,6	2.151,1	2.276,4	2.107,4	8.468,3	41.141,6
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1.044,9	1.128,9	1.373,5	1.226,6	1.049,8
Istruzione	167,0	115,4	155,1	111,6	154,6
Sanità e altri servizi sociali	367,2	259,8	353,5	387,2	463,9
Altri servizi pubblici, sociali e personali	580,2	497,5	643,5	425,7	608,1
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	15.577,0	16.891,8	17.754,3	16.547,9	18.986,3	20.232,8	64.819,3	327.748,0

Fonte: Istat, Conti economici regionali

 **Tavola 11.16** Redditi interni da lavoro dipendente - Toscana. Anni 2002-2008 - Valori ai prezzi correnti (milioni di euro)

ATTIVITA' ECONOMICHE	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008		
							Toscana	Centro	Italia
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	401,5	344,3	377,3	425,8	444,8	438,0	415,5	1.129,5	9.252,7
Agricoltura, caccia e silvicoltura	386,9	332,6	364,5	410,7	429,7	423,2
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	14,6	11,7	12,8	15,1	15,1	14,8
INDUSTRIA	10.081,3	10.545,2	11.222,4	11.577,2	11.771,2	12.515,1	13.084,9	33.769,8	195.477,7
Industria in senso stretto	8.514,8	8.862,0	9.424,4	9.558,0	9.695,4	10.254,9
Estrazione di minerali	108,8	110,1	111,2	117,0	114,7	116,6
Industria manifatturiera	8.011,5	8.344,7	8.884,4	9.028,2	9.159,9	9.711,6
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	421,5	443,2	519,3	531,0	536,8	549,7
Industrie tessili e dell'abbigliamento	1.480,5	1.514,9	1.516,8	1.465,0	1.392,8	1.438,5
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari	911,4	937,3	912,7	886,3	897,4	972,1
Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria	501,2	518,6	550,3	547,4	556,1	573,0
Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche	634,0	653,3	735,6	754,9	741,9	819,3
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	534,8	567,7	593,9	639,5	608,9	651,1
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	770,8	833,8	895,1	913,1	988,5	1.099,0
Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi di trasporto	1.805,8	1.925,6	2.167,9	2.283,0	2.460,2	2.605,2
Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere	951,5	950,3	992,8	1.008,0	977,3	1.003,7
Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua	394,5	407,2	428,8	412,8	420,8	426,7
Costruzioni	1.566,5	1.683,2	1.798,0	2.019,2	2.075,8	2.260,2
SERVIZI	22.194,5	23.691,6	24.336,4	25.635,1	27.205,4	27.645,9	29.245,6	107.135,7	450.255,8
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	7.482,1	8.072,2	8.176,4	8.763,6	9.325,1	9.420,8
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazioni di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	3.210,8	3.391,3	3.433,0	3.702,2	3.992,5	3.962,1
Alberghi e ristoranti	1.731,9	1.909,5	1.932,6	2.076,2	2.187,4	2.229,9
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	2.539,4	2.771,4	2.810,8	2.985,2	3.145,2	3.228,8
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	4.477,1	4.791,9	4.878,0	5.220,0	5.565,9	5.748,5
Intermediazione monetaria e finanziaria	2.112,9	2.198,0	2.203,8	2.329,8	2.522,7	2.704,8
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	2.364,2	2.593,9	2.674,2	2.890,2	3.043,2	3.043,7
Altre attività di servizi	10.235,3	10.827,5	11.282,0	11.651,5	12.314,4	12.476,6
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	2.969,3	3.238,5	3.466,3	3.600,9	3.705,1	3.796,8
Istruzione	2.730,5	2.906,0	2.769,6	2.934,9	3.052,5	3.167,4
Sanità e altri servizi sociali	2.840,8	2.868,9	3.148,8	3.142,4	3.387,3	3.322,7
Altri servizi pubblici, sociali e personali	950,1	1.012,2	1.086,9	1.122,4	1.231,7	1.199,9
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	744,6	801,9	810,4	850,9	937,8	989,8
Totale	32.677,3	34.581,1	35.936,1	37.638,1	39.421,4	40.599,0	42.745,9	142.034,9	654.986,2

Fonte: Istat, Conti economici regionali

Tavola 11.17 Retribuzioni lorde - Toscana. Anni 2002-2007 - Valori ai prezzi correnti (milioni di euro)

ATTIVITA' ECONOMICHE	2002	2003	2004	2005	2006	2007		
						Toscana	Centro	Italia
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	309,8	263,6	290,6	330,0	344,2	337,9	972,7	7.589,2
Agricoltura, caccia e silvicoltura	298,4	254,6	280,7	318,2	332,3	326,0	928,3	7.092,1
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	11,4	9,0	9,9	11,8	11,9	11,9	44,4	497,1
INDUSTRIA	7.044,5	7.333,7	7.787,0	8.087,6	8.280,8	8.819,4	23.077,7	135.938,3
Industria in senso stretto	5.954,5	6.174,8	6.561,9	6.696,1	6.839,7	7.251,3	17.749,9	110.764,7
Estrazione di minerali	71,8	72,5	73,8	77,4	76,8	77,7	211,1	1.051,2
Industria manifatturiera	5.599,7	5.814,9	6.187,5	6.326,6	6.462,4	6.868,6	16.560,9	105.057,4
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	294,2	310,3	361,1	373,9	378,7	389,1	1.195,6	8.488,8
Industrie tessili e dell'abbigliamento	1.050,9	1.066,6	1.069,7	1.038,8	991,5	1.031,7	1.678,4	8.577,8
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari	644,8	659,8	645,9	628,1	642,6	693,5	1.264,4	2.695,6
Fabbricazione della pasta-cartta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria	348,8	358,2	382,0	380,5	389,6	404,4	1.153,5	5.798,6
Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche	438,3	449,8	506,2	524,8	522,3	577,6	1.629,0	8.505,4
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	366,1	387,3	405,2	437,9	420,8	451,5	1.036,0	5.616,6
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	535,2	578,1	620,7	638,1	694,5	773,4	2.181,5	18.430,2
Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi di trasporto	1.256,7	1.342,4	1.507,2	1.599,0	1.733,8	1.838,6	4.603,8	35.880,7
Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere	664,7	662,4	689,5	705,5	688,6	708,8	1.818,7	11.063,7
Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua	283,0	287,4	300,6	292,1	300,5	305,0	977,9	4.656,1
Costruzioni	1.090,0	1.158,9	1.225,1	1.391,5	1.441,1	1.568,1	5.327,8	25.173,6
SERVIZI	16.356,8	17.427,3	17.938,5	18.965,5	20.160,9	20.537,3	75.756,8	318.453,1
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	5.705,9	6.130,4	6.207,2	6.674,6	7.122,9	7.216,0	23.078,9	99.525,2
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	2.328,9	2.447,1	2.472,7	2.677,0	2.894,9	2.885,1	9.149,7	42.435,9
Alberghi e ristoranti	1.443,6	1.581,4	1.606,4	1.726,3	1.806,6	1.838,1	5.009,1	20.383,6
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1.933,4	2.101,9	2.128,1	2.271,3	2.421,4	2.492,8	8.920,1	36.705,7
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	3.202,4	3.455,3	3.506,3	3.773,5	4.024,3	4.194,5	17.000,8	69.857,0
Intermediazione monetaria e finanziaria	1.478,6	1.539,3	1.548,5	1.637,4	1.781,0	1.946,4	6.497,0	26.139,0
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	1.723,8	1.916,0	1.957,8	2.136,1	2.243,3	2.248,1	10.503,8	43.718,0
Altre attività di servizi	7.448,5	7.841,6	8.225,0	8.517,4	9.013,7	9.126,8	35.677,1	149.070,9
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	2.070,8	2.241,4	2.421,5	2.525,1	2.609,2	2.662,0	11.552,0	44.920,1
Istruzione	1.867,2	1.996,9	1.922,3	2.045,8	2.115,9	2.192,5	8.236,1	38.840,5
Sanità e altri servizi sociali	2.120,5	2.138,9	2.351,4	2.350,9	2.534,0	2.485,3	8.047,8	38.712,7
Altri servizi pubblici, sociali e personali	704,8	741,5	790,0	821,5	907,0	890,5	4.099,5	14.436,0
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	685,2	722,9	739,8	774,1	847,6	896,5	3.741,7	12.161,6
Totale	23.711,1	25.024,6	26.016,1	27.383,1	28.785,9	29.694,6	99.807,2	461.980,6

Fonte: Istat, Conti economici regionali

 **Tavola 11.18** Contributi sociali effettivi e figurativi - Toscana. Anni 2002-2007 - Valori ai prezzi correnti (milioni di euro)

ATTIVITA' ECONOMICHE	2002	2003	2004	2005	2006	2007		
						Toscana	Centro	Italia
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	91,7	80,7	86,7	95,8	100,6	100,1	211,6	1.771,8
Agricoltura, caccia e silvicoltura	88,5	78,0	83,8	92,5	97,4	97,2	199,9	1.637,8
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	3,2	2,7	2,9	3,3	3,2	2,9	11,7	134,0
INDUSTRIA	3.036,8	3.211,5	3.435,4	3.489,6	3.490,4	3.695,7	9.549,6	55.943,6
Industria in senso stretto	2.560,3	2.687,2	2.862,5	2.861,9	2.855,7	3.003,6	7.278,1	45.508,7
Estrazione di minerali	37,0	37,6	37,4	39,6	37,9	38,9	102,2	478,1
Industria manifatturiera	2.411,8	2.529,8	2.696,9	2.701,6	2.697,5	2.843,0	6.795,8	43.206,1
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	127,3	132,9	158,2	157,1	158,1	160,6	487,0	3.467,7
<i>Industrie tessili e dell'abbigliamento</i>	429,6	448,3	447,1	426,2	401,3	406,8	646,0	3.363,0
<i>Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari</i>	266,6	277,5	266,8	258,2	254,8	278,6	492,8	1.055,5
<i>Fabbricazione della pasta-cartta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria</i>	152,4	160,4	168,3	166,9	166,5	168,6	466,7	2.354,2
<i>Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche</i>	195,7	203,5	229,4	230,1	219,6	241,7	682,2	3.450,9
<i>Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	168,7	180,4	188,7	201,6	188,1	199,6	456,5	2.408,9
<i>Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo</i>	235,6	255,7	274,4	275,0	294,0	325,6	916,7	7.787,8
<i>Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi di trasporto</i>	549,1	583,2	660,7	684,0	726,4	766,6	1.894,7	14.713,3
<i>Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere</i>	286,8	287,9	303,3	302,5	288,7	294,9	753,2	4.604,8
<i>Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua</i>	111,5	119,8	128,2	120,7	120,3	121,7	380,1	1.824,5
Costruzioni	476,5	524,3	572,9	627,7	634,7	692,1	2.271,5	10.434,9
SERVIZI	5.837,7	6.264,3	6.397,9	6.669,6	7.044,5	7.108,6	27.128,0	111.687,9
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	1.776,2	1.941,8	1.969,2	2.089,0	2.202,2	2.204,8	7.180,5	30.213,2
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa</i>	881,9	944,2	960,3	1.025,2	1.097,6	1.077,0	3.377,8	15.199,2
<i>Alberghi e ristoranti</i>	288,3	328,1	326,2	349,9	380,8	391,8	1.093,8	4.299,0
<i>Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni</i>	606,0	669,5	682,7	713,9	723,8	736,0	2.708,9	10.715,0
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	1.274,7	1.336,6	1.371,7	1.446,5	1.541,6	1.554,0	6.445,2	25.635,4
<i>Intermediazione monetaria e finanziaria</i>	634,3	658,7	655,3	692,4	741,7	758,4	2.696,3	10.362,9
<i>Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali</i>	640,4	677,9	716,4	754,1	799,9	795,6	3.748,9	15.272,5
Altre attività di servizi	2.786,8	2.985,9	3.057,0	3.134,1	3.300,7	3.349,8	13.502,3	55.839,3
<i>Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria</i>	898,5	997,1	1.044,8	1.075,8	1.095,9	1.134,8	5.103,4	19.237,3
<i>Istruzione</i>	863,3	909,1	847,3	889,1	936,6	974,9	3.716,4	17.430,6
<i>Sanità e altri servizi sociali</i>	720,3	730,0	797,4	791,5	853,3	837,4	2.743,2	13.081,3
<i>Altri servizi pubblici, sociali e personali</i>	245,3	270,7	296,9	300,9	324,7	309,4	1.467,1	4.761,7
<i>Servizi domestici presso famiglie e convivenze</i>	59,4	79,0	70,6	76,8	90,2	93,3	472,2	1.328,4
Totale	8.966,2	9.556,5	9.920,0	10.255,0	10.635,5	10.904,4	36.889,2	169.403,3

Fonte: Istat, Conti economici regionali

 **Tavola 11.19** Unità di lavoro dipendenti - Toscana - Anni 2002-2008 (milioni di euro)

ATTIVITA' ECONOMICHE	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008		
							Toscana	Centro	Italia
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	22,4	18,2	19,9	21,9	22,6	21,5	20,4	60,6	486,2
Agricoltura, caccia e silvicoltura	21,6	17,6	19,2	21,1	21,8	20,7
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0,8	0,6	0,7	0,8	0,8	0,8
INDUSTRIA	349,4	354,2	361,0	364,3	358,6	370,5	374,7	962,7	5.430,1
Industria in senso stretto	288,0	290,8	295,9	291,5	286,0	293,1
Estrazione di minerali	3,1	3,1	3,1	3,1	3,0	3,0
Industria manifatturiera	276,1	279,1	283,9	279,8	274,3	281,5
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	13,8	14,1	16,0	16,0	15,8	15,8
<i>Industrie tessili e dell'abbigliamento</i>	62,2	62,4	60,5	56,1	51,8	51,6
<i>Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari</i>	37,7	37,3	34,9	33,0	32,0	33,3
<i>Fabbricazione della pasta-cartta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria</i>	15,2	15,2	15,7	15,4	15,1	15,1
<i>Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche</i>	13,9	13,8	15,1	15,3	14,7	15,9
<i>Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	16,8	17,0	17,2	17,7	16,4	17,0
<i>Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo</i>	27,8	29,5	30,4	30,5	31,9	34,6
<i>Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi di trasporto</i>	50,9	53,2	57,3	59,2	62,1	64,0
<i>Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere</i>	37,8	36,6	36,8	36,6	34,5	34,2
Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua	8,8	8,6	8,9	8,6	8,7	8,6
Costruzioni	61,4	63,4	65,1	72,8	72,6	77,4
SERVIZI	718,8	745,1	735,1	748,4	770,9	764,7	782,7	2.761,8	12.064,7
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	268,8	284,3	277,6	289,6	303,1	299,1
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	114,0	118,0	115,2	119,5	127,5	124,5
Alberghi e ristoranti	77,0	83,4	80,5	84,7	86,4	85,3
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	77,8	82,9	81,9	85,4	89,2	89,3
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	113,2	120,9	118,9	122,1	122,5	120,7
Intermediazione monetaria e finanziaria	38,4	39,1	38,3	38,8	38,9	39,6
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	74,8	81,8	80,6	83,3	83,6	81,1
Altre attività di servizi	336,8	339,9	338,6	336,7	345,3	344,9
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	89,1	86,6	84,8	82,8	81,4	80,5
Istruzione	75,6	77,5	76,8	77,8	78,1	78,4
Sanità e altri servizi sociali	81,9	82,8	83,2	80,6	82,8	82,4
Altri servizi pubblici, sociali e personali	41,9	43,2	44,1	44,0	47,7	46,4
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	48,3	49,8	49,7	51,5	55,3	57,2
Totale	1.090,6	1.117,5	1.116,0	1.134,6	1.152,1	1.156,7	1.177,8	3.785,1	17.981,0

Fonte: Istat, Conti economici regionali

 **Tavola 11.20** Unità di lavoro indipendenti - Toscana. Anni 2002-2008 (milioni di euro)

ATTIVITA' ECONOMICHE	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008		
							Toscana	Centro	Italia
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	49,1	47,6	50,9	43,9	44,6	41,2	40,3	118,8	804,0
Agricoltura, caccia e silvicoltura	48,8	47,4	50,7	43,7	44,4	41,0
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
INDUSTRIA	135,5	140,5	137,8	129,0	131,1	134,4	135,3	331,7	1.528,4
Industria in senso stretto	83,4	87,3	84,6	75,2	76,1	75,5
Estrazione di minerali	0,4	0,4	0,4	0,3	0,3	0,3
Industria manifatturiera	82,9	86,8	84,1	74,8	75,7	75,1
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	7,8	8,7	8,1	6,9	7,2	7,7
<i>Industrie tessili e dell'abbigliamento</i>	21,4	22,3	21,2	18,5	18,5	18,3
<i>Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari</i>	10,5	11,5	10,9	9,1	8,4	8,7
<i>Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria</i>	4,1	4,3	4,3	4,1	4,4	4,3
<i>Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche</i>	0,6	0,6	0,5	0,4	0,5	0,4
<i>Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	4,3	4,0	3,7	3,2	3,3	3,4
<i>Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo</i>	8,0	8,4	8,2	8,0	8,5	7,9
<i>Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi di trasporto</i>	9,1	9,5	9,3	8,5	8,6	8,2
<i>Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere</i>	17,1	17,5	17,9	16,1	16,3	16,2
<i>Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua</i>	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Costruzioni	52,1	53,2	53,2	53,8	55,0	58,9
SERVIZI	347,3	352,7	353,0	345,8	353,6	355,2	347,1	1.038,4	4.682,9
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	201,6	205,3	204,7	198,2	200,8	200,0
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa</i>	138,1	140,8	139,0	133,3	134,9	134,2
Alberghi e ristoranti	39,8	41,4	42,5	41,8	42,0	41,9
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	23,7	23,1	23,2	23,1	23,9	23,9
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	93,0	94,8	96,5	97,7	101,6	103,7
Intermediazione monetaria e finanziaria	5,9	5,8	6,0	6,0	6,6	7,1
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	87,1	89,0	90,5	91,7	95,0	96,6
Altre attività di servizi	52,7	52,6	51,8	49,9	51,2	51,5
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Istruzione	6,7	6,7	6,3	5,2	5,4	5,8
Sanità e altri servizi sociali	16,7	16,8	16,5	16,1	15,8	15,6
Altri servizi pubblici, sociali e personali	29,3	29,1	29,0	28,6	30,0	30,1
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	531,9	540,8	541,7	518,7	529,3	530,8	522,7	1.488,9	7.015,3

Fonte: Istat, Conti economici regionali



Tavola 11.21 Unità di lavoro totali - Toscana. Anni 2002-2008 (milioni di euro)

ATTIVITA' ECONOMICHE	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008		
							Toscana	Centro	Italia
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	71,5	65,8	70,8	65,8	67,2	62,7	60,7	179,4	1.290,2
Agricoltura, caccia e silvicoltura	70,4	65,0	69,9	64,8	66,2	61,7
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	1,1	0,8	0,9	1,0	1,0	1,0
INDUSTRIA	484,9	494,7	498,8	493,3	489,7	504,9	510,0	1.294,4	6.958,5
Industria in senso stretto	371,4	378,1	380,5	366,7	362,1	368,6
Estrazione di minerali	3,5	3,5	3,5	3,4	3,3	3,3
Industria manifatturiera	359,0	365,9	368,0	354,6	350,0	356,6
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	21,6	22,8	24,1	22,9	23,0	23,5
<i>Industrie tessili e dell'abbigliamento</i>	83,6	84,7	81,7	74,6	70,3	69,9
<i>Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari</i>	48,2	48,8	45,8	42,1	40,4	42,0
<i>Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria</i>	19,3	19,5	20,0	19,5	19,5	19,4
<i>Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche</i>	14,5	14,4	15,6	15,7	15,2	16,3
<i>Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	21,1	21,0	20,9	20,9	19,7	20,4
<i>Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo</i>	35,8	37,9	38,6	38,5	40,4	42,5
<i>Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi di trasporto</i>	60,0	62,7	66,6	67,7	70,7	72,2
<i>Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere</i>	54,9	54,1	54,7	52,7	50,8	50,4
<i>Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua</i>	8,9	8,7	9,0	8,7	8,8	8,7
Costruzioni	113,5	116,6	118,3	126,6	127,6	136,3
SERVIZI	1.066,1	1.097,8	1.088,1	1.094,2	1.124,5	1.119,9	1.129,8	3.800,2	16.747,6
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	470,4	489,6	482,3	487,8	503,9	499,1
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	252,1	258,8	254,2	252,8	262,4	258,7
Alberghi e ristoranti	116,8	124,8	123,0	126,5	128,4	127,2
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	101,5	106,0	105,1	108,5	113,1	113,2
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	206,2	215,7	215,4	219,8	224,1	224,4
Intermediazione monetaria e finanziaria	44,3	44,9	44,3	44,8	45,5	46,7
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	161,9	170,8	171,1	175,0	178,6	177,7
Altre attività di servizi	389,5	392,5	390,4	386,6	396,5	396,4
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	89,1	86,6	84,8	82,8	81,4	80,5
Istruzione	82,3	84,2	83,1	83,0	83,5	84,2
Sanità e altri servizi sociali	98,6	99,6	99,7	96,7	98,6	98,0
Altri servizi pubblici, sociali e personali	71,2	72,3	73,1	72,6	77,7	76,5
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	48,3	49,8	49,7	51,5	55,3	57,2
Totale	1.622,5	1.658,3	1.657,7	1.653,3	1.681,4	1.687,5	1.700,5	5.274,0	24.996,3

Fonte: Istat, Conti economici regionali

Glossario

Consumi finali: rappresentano il valore dei beni e servizi per soddisfare direttamente i bisogni umani, siano essi individuali (consumi finali delle famiglie) o collettivi (consumi collettivi delle Amministrazioni pubbliche e delle istituzioni sociali private). I Consumi finali delle famiglie comprendono i beni durevoli e i servizi che comunque entrano nell'uso corrente delle famiglie, per il soddisfacimento dei quotidiani bisogni individuali. Vi sono quindi compresi i prodotti alimentari, il vestiario, gli elettrodomestici, gli affitti (reali e figurativi), i servizi domestici, i servizi sanitari, altri servizi vari destinabili alla vendita. I Consumi finali delle Amministrazioni pubbliche e delle istituzioni sociali private comprendono, i servizi non destinabili alla vendita, prodotti dalle amministrazioni pubbliche e dalle istituzioni sociali private a beneficio di tutte le unità del sistema, senza che si possa determinare, in modo valido, il valore dei servizi resi ad ognuna; di conseguenza, tali servizi vengono considerati come consumi finali delle Amministrazioni pubbliche e/o delle istituzioni sociali private. I consumi possono distinguersi in: consumi finali interni se effettuati nel territorio economico del Paese da unità residenti e non residenti; consumi

finali nazionali se effettuati nel territorio economico del Paese e nel Resto del mondo dalle unità residenti.

Conto della distribuzione del prodotto interno lordo: registra le operazioni di distribuzione del reddito direttamente collegate al processo produttivo e che, pertanto, possono essere classificate tanto per branche quanto per settori. In entrata si registrano il valore aggiunto ai prezzi di mercato ed i contributi alla produzione; in uscita le imposte indirette sulla produzione e sulle importazioni ed i redditi da lavoro dipendente. Il saldo è costituito dal risultato lordo di gestione. Deducendone gli ammortamenti, si ottiene il risultato netto di gestione, che corrisponde ai redditi da lavoro indipendente ed a quelli da capitale e impresa scaturiti dalla produzione.

Conto delle risorse e degli impieghi: è il conto che riflette l'equilibrio tra le risorse e gli impieghi di beni e servizi finali della intera economia. Registra pertanto le fondamentali operazioni economiche del Paese: in entrata, il prodotto interno lordo ai prezzi di mercato e le importazioni; in uscita, i consumi finali, gli investimenti lordi e le esportazioni. Il conto delle risorse e degli

impieghi derivati dalla fusione del conto di equilibrio dei beni e servizi e del conto della produzione nazionale, dopo il consolidamento degli scambi intermedi.

Contributi sociali effettivi: comprendono tutti i versamenti che le persone assicurate o i loro datori di lavoro, effettuano agli organismi che erogano prestazioni sociali, al fine di acquistare o di conservare il diritto alla prestazione. I contributi sociali effettivi possono essere versati in virtù di un obbligo legale o di un regolamento, di una conversione collettiva a livello di un settore di attività, di un accordo tra datore di lavoro e dipendente a livello di singola impresa, di un contratto di lavoro e, in alcuni casi, volontariamente.

Contributi sociali figurativi: rappresentano la contropartita delle prestazioni sociali corrisposte direttamente, cioè non legate al versamento di contributi dai datori di lavoro ai loro dipendenti, o ex-dipendenti e aventi diritto. Un circuito di contributi sociali figurativi è necessario, se si vogliono computare le prestazioni sociali erogate direttamente dai datori di lavoro, nella categoria prestazioni sociali, e, registrarne il costo nei redditi da lavoro dipendente corrisposti da questi.

Impieghi finali: sono rappresentati dal valore dei beni e servizi prodotti, non reimpiegati nel processo produttivo, e destinati pertanto ai consumi, agli investimenti e alla esportazione.

Importazione di beni e servizi: comprendono tutti i beni (nuovi e usati) che a titolo oneroso o gratuito entrano definitivamente nel territorio economico del Paese in provenienza dal resto del mondo, nonché i servizi (trasporti, assicurazioni, ecc.) prestati da unità non residenti a unità residenti.

Investimenti fissi lordi: rappresentano il valore dei beni durevoli destinati a fini non militari, acquistati dalle unità produttive residenti, per essere utilizzati durante un periodo superiore ad un anno nel processo produttivo, nonché il valore dei servizi incorporati nei beni d'investimento acquistati. Essi comprendono: a) i beni durevoli nuovi acquistati nel periodo sul mercato o prodotti per uso proprio dalle unità produttive; b) i beni e servizi incorporati nei beni di investimento usati al fine di migliorarli, di prolungarne la durata, di procedere al loro restauro, o rifacimento, manutenzione straordinaria, di accrescere l'efficienza produttiva o il rendimento; c) gli

acquisti netti da parte delle unità produttive di oggetti di antiquariato e di beni di investimento usati; d) i beni e servizi incorporati nei terreni; e) i servizi relativi al trasferimento di proprietà di terreni, di fabbricati o di altri beni usati e di beni immateriali.

Prodotto Interno Lordo ai prezzi di mercato (PIL): rappresenta il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti, corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi totali ed aumentata dell'IVA gravante sul prodotto e delle imposte indirette nette sulle importazioni. Il prodotto interno lordo ai prezzi di mercato equivale alla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato dei vari settori, aumentata dell'IVA gravante sui prodotti e delle imposte indirette sulle importazioni e diminuita dei servizi imputati del credito, non ripartiti. Sottraendo dal prodotto interno lordo ai prezzi di mercato gli ammortamenti, si ottiene il prodotto interno netto ai prezzi di mercato.

Redditi da lavoro dipendente: equivalgono al costo sostenuto dai datori di lavoro per i lavoratori manuali ed intellettuali a titolo di remunerazione del

lavoro prestato alle dipendenze altrui. Nei redditi da lavoro dipendente sono comprese sia le retribuzioni lorde sia i contributi sociali effettivi e/o figurativi, concorrendo anch'essi a formare il costo sostenuto dai datori di lavoro. Nel sistema dei conti economici i redditi da lavoro dipendente vengono distinti secondo chi li paga (datori di lavoro residenti) e secondo chi li riceve (lavoratori residenti).

Retribuzioni lorde: comprendono i salari, gli stipendi e le competenze accessorie, in denaro e in natura, al lordo delle trattenute erariali e previdenziali, corrisposti ai lavoratori manuali ed intellettuali che prestano la loro opera alle dipendenze altrui.

Risultato lordo di gestione dell'economia: corrisponde al prodotto interno lordo ai prezzi di mercato, diminuito del prelievo operato dalle Amministrazioni Pubbliche e dal Resto del Mondo, allo stadio della produzione e delle importazioni (imposte indirette sulla produzione e sulle importazioni al netto dei contributi alla produzione e alle importazioni) e dei redditi da lavoro dipendente versati dai datori di lavoro residenti. Comprende tutti gli altri redditi generati dal processo produttivo

oltre agli ammortamenti.

Settori: sono i raggruppamenti di unità istituzionali (società, imprese individuali, famiglie, Amministrazioni pubbliche, ecc.) che manifestano autonomia e capacità di decisione in campo economico-finanziario e che, fatta eccezione per le famiglie, tengono scritture contabili regolari.

Unità di lavoro (standard): quantifica in modo omogeneo il volume dell'occupazione presente nel territorio economico considerato. Tale calcolo si è reso necessario in quanto

la persona può assumere una o più posizioni lavorative in funzione: dell'attività (unica, principale, secondaria); posizione nella professione (dipendente, indipendente); della durata (continuativa, non continuativa); dell'orario di lavoro (a tempo pieno, a tempo parziale); della posizione contributiva o fiscale (regolare, irregolare). L'unità di lavoro standard rappresenta la quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno, oppure la quantità di lavoro equivalente prestata da lavoratori a tempo parziale o da lavoratori che svolgono un

doppio lavoro. Questo concetto non è più legato alla singola persona fisica, ma risulta ragguagliato ad un numero di ore annue corrispondenti ad un'occupazione esercitata a tempo pieno, numero che può diversificarsi in funzione della differente attività lavorativa. Le unità di lavoro sono dunque utilizzate come unità di misura del volume di lavoro impiegato nella produzione dei beni e servizi rientranti nelle stime del prodotto interno lordo in un determinato periodo di riferimento.

Valore aggiunto: aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. E' dato dalla differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive ed il valore dei beni e servizi intermedi da esse consumati (materie prime impiegate e servizi resi).

Valore aggiunto ai prezzi base: saldo tra produzione, valutata al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti (prezzi base), e

consumi intermedi.

Valore aggiunto ai prezzi di mercato: valore aggiunto ai prezzi base più le imposte sui prodotti, IVA esclusa, e al netto dei contributi ai prodotti.

Variazione delle scorte: misura l'aumento (o la diminuzione) dell'ammontare delle giacenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e materie prime, verificatosi nel settore delle imprese tra l'inizio e la fine del periodo in esame. Nella variazione delle scorte di prodotti in corso di lavorazione sono compresi, per i prodotti agricoli, la variazione di consisten-

za del bestiame bovino avente meno di due anni, dei suini e degli animali di bassa corte e, per quelli industriali, tutti i prodotti, ad eccezione delle costruzioni, la cui variazione nel volume dei lavori in corso è considerata tra gli investimenti lordi fissi. Nella contabilità nazionale, a differenza della pratica aziendale, la variazione delle scorte misura l'accrescimento (o il depauperamento) fisico del volume dei beni in giacenza ed esclude, quindi, i guadagni o le perdite connesse con le variazioni dei prezzi da un periodo all'altro.

Introduzione

L Osservatorio sulle condizioni economico-finanziarie delle società di capitali toscane viene realizzato da Unioncamere Toscana con la collaborazione e supervisione scientifica del Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Università degli Studi di Firenze.

L'osservatorio prende in esame l'andamento in un arco temporale di cinque anni delle società di capitale con fatturato superiore a € 500.000 aventi sede nella regione Toscana.

Il campione di imprese monitorate nel quinquennio è aperto, ossia il numero di aziende analizzate varia di anno in anno per via della natalità e mortalità dell'imprenditoria toscana.

■ Dal momento che il bilancio redatto ai sensi di legge non mette direttamente in luce i margini reddituali e patrimoniali utili alla comprensione dell'equilibrio economico-finanziario di un'impresa, i valori in esso contenuti devono essere riclassificati. Il modello adottato per la riclassificazione dei valori di Stato Patrimoniale e di Conto Economico è quello di «pertinenza gestionale», il quale distingue e raggruppa gli investimenti e i finanziamenti, i costi e i ricavi, in relazione alle varie aree di gestione che caratterizzano il funzionamento aziendale.

Sulla base dei dati riclassificati vengono elaborati indicatori che consentono di mettere in evidenza tre fondamentali condizioni delle realtà aziendali:

1. *indici di sviluppo*: esaminano il livello di crescita dimensionale dell'impresa e il grado di penetrazione sui mercati;
2. *indici di redditività*: analizzano la ricchezza generata dalla gestione operativa (*redditività operativa*) e messa a disposizione dei soci (*redditività netta*);
3. *indici dell'equilibrio finanziario*: mettono in luce la struttura finanziaria dell'impresa (*solidità*) e

la sua capacità di servire i debiti contratti (*liquidità*).

I tre aspetti oggetto di analisi consentono di delineare le caratteristiche strutturali e di funzionamento delle imprese e verificare se e come queste cambino nel tempo, identificando le cause principali di tali cambiamenti.


I dati di bilancio, una volta riclassificati, vengono elaborati articolando l'analisi su due piani:

1. regionale;
2. provinciale.

Con riferimento ad entrambi i livelli territoriali, l'elaborazione viene sviluppata per:

- a. classe dimensionale;
- b. macrosettore (agricoltura, industria, servizi);
- c. classe dimensionale all'interno di ogni macrosettore;
- d. settore;
- e. classe dimensionale all'interno di ogni settore.


■ Ciascuno degli indicatori utilizzati per l'analisi viene calcolato come rapporto fra somme (RS), 1° quartile (Q1), mediana (Me), 3° quartile (Q3) e media aritmetica semplice (Mean). Dal momento che le distribuzioni dei quozienti di bilancio risultano spesso notevolmente asimmetriche e presentano un'accentuata curtosi, la mediana è stata ritenuta la metrica più adeguata per il calcolo di indicatori in grado di sintetizzare correttamente gli andamenti economici settoriali.

 **Tavola 12.1** Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane - Anni 2003-2007
(indicatori mediani)

	2003	2004	2005	2006	2007
Sviluppo					
Tasso variazione ricavi (a)	-	0,0%	1,7%	6,6%	4,9%
Tasso variazione VA (a)	-	-0,3%	1,1%	6,7%	6,1%
Grado sviluppo ISO (a)	-	-3,6%	-4,1%	-7,5%	-6,3%
Redditività					
Rendimento degli investimenti (ROI)	6,6%	6,7%	6,5%	7,3%	7,4%
Rotazione del capitale (giorni)	212	215	221	221	218
Redditività delle vendite (ROS)	4,1%	4,3%	4,3%	4,9%	5,0%
Costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP)	63,3%	63,2%	63,8%	61,6%	61,7%
<i>Redditività netta</i>					
Oneri finanziari/fatturato	1,4%	1,3%	1,2%	1,2%	1,3%
Imposte/fatturato	1,6%	1,6%	1,7%	1,9%	1,7%
Utile netto/fatturato	0,3%	0,3%	0,4%	0,5%	0,6%
<i>Solvibilità</i>					
<i>Solidità della struttura finanziaria</i>					
Patrimonio netto/Capitale investito netto	13,8%	13,5%	15,3%	15,8%	16,3%
Debiti/Capitale investito netto	86,2%	86,5%	84,7%	84,2%	83,7%
<i>Condizioni di liquidità</i>					
Autofinanziamento operativo lordo (% ricavi)	6,5%	6,6%	6,6%	7,0%	7,2%
Coverage degli oneri finanziari	2,4	2,3	2,3	2,3	2,2

(a) a prezzi costanti (base=2003)


Fonte: Osservatorio sulle condizioni economico-finanziarie delle società di capitale toscane

 **Tavola 12.2** Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane del macrosettore Agricoltura - Anni 2003-2007 (indicatori mediani)

	2003	2004	2005	2006	2007
Sviluppo					
Tasso variazione ricavi (a)	-	3,9%	7,3%	7,0%	5,6%
Tasso variazione VA (a)	-	10,2%	10,2%	1,8%	4,6%
Grado sviluppo ISO (a)	-	2,4%	1,4%	-4,0%	-2,8%
Redditività					
Rendimento degli investimenti (ROI)	1,7%	2,1%	1,6%	2,5%	2,5%
Rotazione del capitale (giorni)	479	403	471	485	553
Redditività delle vendite (ROS)	2,4%	2,7%	2,0%	2,9%	2,6%
Costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP)	69,5%	70,9%	73,7%	71,9%	68,6%
<i>Redditività netta</i>					
Oneri finanziari/fatturato	1,9%	2,0%	2,3%	2,7%	3,1%
Imposte/fatturato	1,2%	1,0%	1,1%	1,3%	1,1%
Utile netto/fatturato	0,0%	0,0%	-0,1%	0,0%	0,0%
<i>Solvibilità</i>					
<i>Solidità della struttura finanziaria</i>					
Patrimonio netto/Capitale investito netto	22,3%	23,2%	24,8%	25,1%	24,3%
Debiti/Capitale investito netto	77,7%	76,8%	75,2%	74,9%	75,7%
<i>Condizioni di liquidità</i>					
Autofinanziamento operativo lordo (% ricavi)	6,5%	8,0%	7,6%	8,0%	7,4%
Coverage degli oneri finanziari	2,0	1,5	1,4	1,7	1,5

(a) a prezzi costanti (base=2003)

Fonte: Osservatorio sulle condizioni economico-finanziarie delle società di capitale toscane

 **Tavola 12.3** Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane del macrosettore Industria - Anni 2003-2007 (*indicatori mediani*)

	2003	2004	2005	2006	2007
Sviluppo					
Tasso variazione ricavi (a)	-	0,4%	0,9%	6,1%	3,9%
Tasso variazione VA (a)	-	-0,1%	0,9%	7,6%	6,7%
Grado sviluppo ISO (a)	-	-3,3%	-3,3%	-6,9%	-5,5%
Redditività					
Rendimento degli investimenti (ROI)	6,9%	7,1%	7,0%	7,7%	7,9%
Rotazione del capitale (giorni)	234	235	242	239	235
Redditività delle vendite (ROS)	4,7%	4,8%	4,9%	5,4%	5,6%
Costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP)	65,7%	66,2%	66,7%	64,7%	64,6%
<i>Redditività netta</i>					
Oneri finanziari/fatturato	1,7%	1,5%	1,4%	1,4%	1,6%
Imposte/fatturato	1,8%	1,8%	1,8%	2,1%	1,9%
Utile netto/fatturato	0,3%	0,3%	0,4%	0,5%	0,7%
<i>Solvibilità</i>					
<i>Solidità della struttura finanziaria</i>					
Patrimonio netto/Capitale investito netto	14,9%	14,3%	15,9%	16,0%	16,7%
Debiti/Capitale investito netto	85,1%	85,7%	84,1%	84,0%	83,3%
<i>Condizioni di liquidità</i>					
Autofinanziamento operativo lordo (% ricavi)	7,4%	7,4%	7,4%	7,7%	8,0%
Coverage degli oneri finanziari	2,7	2,8	2,7	2,7	2,6

(a) a prezzi costanti (base=2003)


Fonte: Osservatorio sulle condizioni economico-finanziarie delle società di capitale toscane

 **Tavola 12.4** Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane del macrosettore Servizi - Anni 2003-2007 (*indicatori mediani*)

	2003	2004	2005	2006	2007
Sviluppo					
Tasso variazione ricavi (a)	-	-0,3%	2,2%	6,8%	5,5%
Tasso variazione VA (a)	-	-0,8%	1,1%	6,1%	5,6%
Grado sviluppo ISO (a)	-	-4,2%	-5,1%	-8,2%	-7,1%
Redditività					
Rendimento degli investimenti (ROI)	6,5%	6,5%	6,2%	7,0%	7,1%
Rotazione del capitale (giorni)	186	193	198	198	199
Redditività delle vendite (ROS)	3,6%	3,8%	3,8%	4,3%	4,4%
Costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP)	60,1%	59,0%	59,7%	57,4%	57,7%
<i>Redditività netta</i>					
Oneri finanziari/fatturato	1,1%	1,1%	1,0%	1,0%	1,1%
Imposte/fatturato	1,5%	1,5%	1,5%	1,7%	1,6%
Utile netto/fatturato	0,3%	0,3%	0,3%	0,4%	0,5%
<i>Solvibilità</i>					
<i>Solidità della struttura finanziaria</i>					
Patrimonio netto/Capitale investito netto	12,7%	12,6%	14,6%	15,5%	16,0%
Debiti/Capitale investito netto	87,3%	87,4%	85,4%	84,5%	84,0%
<i>Condizioni di liquidità</i>					
Autofinanziamento operativo lordo (% ricavi)	5,5%	5,9%	5,8%	6,3%	6,4%
Coverage degli oneri finanziari	2,0	1,9	1,8	2,0	1,9

(a) a prezzi costanti (base=2003)


Fonte: Osservatorio sulle condizioni economico-finanziarie delle società di capitale toscane

 **Tavola 12.5** Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane con fatturato da 500mila a 2 milioni di Euro - Anni 2003-2007 (*indicatori mediani*)

	2003	2004	2005	2006	2007
Sviluppo					
Tasso variazione ricavi (a)	-	-2,2%	1,0%	5,8%	4,2%
Tasso variazione VA (a)	-	-1,8%	0,9%	6,1%	5,3%
Grado sviluppo ISO (a)	-	-5,4%	-5,5%	-9,1%	-8,1%
Redditività					
Rendimento degli investimenti (ROI)	7,6%	7,5%	7,2%	8,1%	8,2%
Rotazione del capitale (giorni)	217	220	228	229	224
Redditività delle vendite (ROS)	4,9%	5,0%	5,0%	5,6%	5,8%
Costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP)	64,0%	63,3%	64,0%	61,5%	62,0%
<i>Redditività netta</i>					
Oneri finanziari/fatturato	1,5%	1,4%	1,3%	1,3%	1,5%
Imposte/fatturato	1,9%	1,8%	1,9%	2,1%	1,9%
Utile netto/fatturato	0,2%	0,3%	0,3%	0,5%	0,6%
<i>Solvibilità</i>					
<i>Solidità della struttura finanziaria</i>					
Patrimonio netto/Capitale investito netto	12,2%	11,9%	14,3%	15,4%	16,2%
Debiti/Capitale investito netto	87,8%	88,1%	85,7%	84,6%	83,8%
<i>Condizioni di liquidità</i>					
Autofinanziamento operativo lordo (% ricavi)	7,4%	7,5%	7,5%	8,0%	8,2%
Coverage degli oneri finanziari	2,0	1,9	1,8	1,9	1,8

(a) a prezzi costanti (base=2003)


Fonte: Osservatorio sulle condizioni economico-finanziarie delle società di capitale toscane

 **Tavola 12.6** Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane con fatturato da 2 a 5 milioni di Euro - Anni 2003-2007 (*indicatori mediani*)

	2003	2004	2005	2006	2007
Sviluppo					
Tasso variazione ricavi (a)	-	0,8%	2,3%	7,2%	5,2%
Tasso variazione VA (a)	-	0,5%	1,5%	7,9%	6,9%
Grado sviluppo ISO (a)	-	-2,8%	-3,2%	-6,4%	-5,0%
Redditività					
Rendimento degli investimenti (ROI)	6,4%	6,5%	6,4%	6,9%	7,2%
Rotazione del capitale (giorni)	207	210	215	213	213
Redditività delle vendite (ROS)	3,7%	3,8%	3,9%	4,4%	4,5%
Costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP)	62,8%	63,8%	63,8%	61,8%	61,8%
<i>Redditività netta</i>					
Oneri finanziari/fatturato	1,2%	1,1%	1,1%	1,1%	1,2%
Imposte/fatturato	1,5%	1,5%	1,5%	1,7%	1,6%
Utile netto/fatturato	0,3%	0,3%	0,4%	0,5%	0,6%
<i>Solvibilità</i>					
<i>Solidità della struttura finanziaria</i>					
Patrimonio netto/Capitale investito netto	14,3%	13,8%	15,3%	15,1%	15,8%
Debiti/Capitale investito netto	85,7%	86,2%	84,7%	84,9%	84,2%
<i>Condizioni di liquidità</i>					
Autofinanziamento operativo lordo (% ricavi)	5,9%	5,9%	5,9%	6,4%	6,6%
Coverage degli oneri finanziari	2,8	2,9	2,8	2,9	2,7

(a) a prezzi costanti (base=2003)


Fonte: Osservatorio sulle condizioni economico-finanziarie delle società di capitale toscane

 **Tavola 12.7** Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane con fatturato da 5 a 10 milioni di Euro - Anni 2003-2007 (*indicatori mediani*)

	2003	2004	2005	2006	2007
Sviluppo					
Tasso variazione ricavi (a)	-	2,6%	2,5%	7,4%	5,6%
Tasso variazione VA (a)	-	1,8%	2,0%	7,1%	7,9%
Grado sviluppo ISO (a)	-	-1,5%	-0,9%	-4,7%	-3,6%
Redditività					
Rendimento degli investimenti (ROI)	5,2%	5,2%	5,2%	5,9%	6,1%
Rotazione del capitale (giorni)	211	211	213	206	208
Redditività delle vendite (ROS)	3,1%	3,2%	3,2%	3,4%	3,7%
Costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP)	63,3%	63,1%	64,2%	62,4%	62,2%
<i>Redditività netta</i>					
Oneri finanziari/fatturato	1,2%	1,1%	1,0%	1,0%	1,2%
Imposte/fatturato	1,3%	1,3%	1,3%	1,5%	1,4%
Utile netto/fatturato	0,3%	0,3%	0,4%	0,4%	0,5%
<i>Solvibilità</i>					
<i>Solidità della struttura finanziaria</i>					
Patrimonio netto/Capitale investito netto	16,1%	16,8%	17,3%	16,7%	16,6%
Debiti/Capitale investito netto	83,9%	83,2%	82,7%	83,3%	83,4%
<i>Condizioni di liquidità</i>					
Autofinanziamento operativo lordo (% ricavi)	5,0%	5,1%	5,1%	5,4%	5,6%
Coverage degli oneri finanziari	2,8	3,1	3,2	3,2	2,8

(a) a prezzi costanti (base=2003)

Fonte: Osservatorio sulle condizioni economico-finanziarie delle società di capitale toscane

 **Tavola 12.8** Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane con oltre 10 milioni di Euro di fatturato - Anni 2003-2007 (*indicatori mediani*)

	2003	2004	2005	2006	2007
Sviluppo					
Tasso variazione ricavi (a)	-	4,7%	3,4%	8,2%	6,2%
Tasso variazione VA (a)	-	1,8%	0,8%	7,1%	6,8%
Grado sviluppo ISO (a)	-	-0,1%	-1,2%	-4,4%	-2,6%
Redditività					
Rendimento degli investimenti (ROI)	4,7%	4,5%	4,2%	4,8%	5,0%
Rotazione del capitale (giorni)	207	203	207	211	206
Redditività delle vendite (ROS)	2,7%	2,7%	2,6%	2,9%	2,9%
Costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP)	59,6%	59,6%	61,8%	60,1%	59,2%
<i>Redditività netta</i>					
Oneri finanziari/fatturato	1,3%	1,0%	0,9%	1,0%	1,2%
Imposte/fatturato	1,1%	1,2%	1,2%	1,3%	1,1%
Utile netto/fatturato	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,6%
<i>Solvibilità</i>					
<i>Solidità della struttura finanziaria</i>					
Patrimonio netto/Capitale investito netto	18,0%	18,9%	18,8%	18,9%	18,1%
Debiti/Capitale investito netto	82,0%	81,1%	81,2%	81,1%	81,9%
<i>Condizioni di liquidità</i>					
Autofinanziamento operativo lordo (% ricavi)	4,9%	4,7%	4,4%	4,7%	4,9%
Coverage degli oneri finanziari	3,1	3,5	3,2	3,2	2,8

(a) a prezzi costanti (base=2003)

Fonte: Osservatorio sulle condizioni economico-finanziarie delle società di capitale toscane

Glossario

Autofinanziamento operativo lordo (% ricavi): Margine Operativo Lordo/Ricavi delle vendite; indica la capacità di autofinanziamento della gestione operativa in % sui ricavi.

Costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP): $CLUP = \text{Costo del personale} / \text{Valore aggiunto} * 100$; è un indicatore indiretto di produttività del lavoro.

Coverage oneri finanziari: Margine Operativo Lordo/Oneri finanziari; misura il numero di volte in cui gli oneri finanziari netti sono coperti dal reddito operativo, dunque la capacità dell'impresa di far fronte al pagamento degli oneri finanziari.

Debiti/Capitale Investito Netto (CIN): esprime la quota di capitale investito netto finanziata con passività finanziaria.

Imposte su fatturato: misura l'incidenza degli oneri tributari sul volume di affari.

Oneri finanziari su fatturato: misura l'incidenza del costo dell'indebitamento finanziario sul volume di affari.

Patrimonio netto/Capitale Investito Netto (CIN): esprime la quota di capitale investito netto finanziata con mezzi propri (Capitale sociale, riserve, utili).

Redditività delle vendite (ROS, Return On Sales): $ROS = \text{Margine Operativo netto} / \text{Fatturato} * 100$; misura la redditività delle vendite della gestione caratteristica in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi.

Rendimento degli investimenti in struttura operativa (ROI operativo, Return on investment): $ROI_{op} = \text{Margine Operativo}$

$\text{Netto} / \text{Capitale Operativo Investito Netto} * 100$; misura la redditività operativa dell'impresa (marginetti) in rapporto al capitale utilizzato per produrla.

Rotazione del capitale investito (CT, Capital Turnover): $CT = \text{Ricavi} / \text{Capitale Operativo Investito Netto}$; misura il ciclo di ritorno del capitale operativo sottoforma di moneta per ef-

fetto delle vendite.

Utile netto su fatturato: misura l'incidenza dell'utile netto sul volume di affari.

Introduzione

I dati sulle caratteristiche strutturali del sistema produttivo regionale sono stati elaborati dal Registro delle Imprese delle Camere di Commercio (Infocamere) e dall'Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA, ISTAT). Attraverso i dati Registro Imprese si determina la consistenza delle sedi di impresa registrate in Toscana disaggregate per provincia, per settore di attività economica e per forma giuridica e si sviluppano informazioni anagrafiche su sesso, nazionalità e età delle persone titolari di carica in impresa. La banca dati ASIA, dalla quale sono tratti i dati su Unità Locali attive e addetti in Toscana disaggregati per settore di attività economica, per provincia e per sistema locale del lavoro, consente di rappresentare oltre al contesto imprenditoriale regionale anche il relativo quadro occupazionale. Al fine di consentire il confronto con gli anni precedenti, sia per i dati Registro Imprese, che per quelli tratti da ASIA, si utilizza anche nella presente edizione la classificazione delle attività economiche Ateco 2002.

■ Il **Registro delle Imprese** (R.I.) è un registro pubblico gestito localmente dalla Camera di Commercio competente per territorio nel quale sono iscritti tutti gli atti e fatti riguardanti la vita delle imprese italiane previsti dalla legge. L'obbligatorietà dell'iscrizione e delle successive denunce di variazione e la fruibilità per via telematica dei dati contenuti nel R.I., stabilite dalla legge nell'interesse generale di favorire la trasparenza dei mercati e la fiducia nei rapporti economici, rendono il R.I. la fonte ufficiale di certificazione dei dati costitutivi di tutte le imprese e la banca dati più completa e aggiornata sulla demografia imprenditoriale. Il R.I. si articola in una sezione ordinaria, in una sezione speciale e nel REA (Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative). Nella sezione ordinaria del R.I. devono obbligatoriamente iscriversi tutte le imprese (comprese quelle estere con sede secondaria od oggetto principale d'impresa in Italia o gli enti pubblici che hanno per oggetto esclusivo o principale un'attività commerciale), ad esclusione dei piccoli imprenditori, degli imprenditori agricoli, delle società semplici e degli artigiani, che sono tenuti a iscriversi nella sezione speciale del R.I.. I dati relativi alla consistenza delle imprese iscritte al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio, classificate per forma giuridica, ramo e classe di attività, sono forniti da Infocamere (Società consortile delle Camere di Commercio).

In questo capitolo si presentano dati di stock relativi alla consistenza delle imprese registrate e dati di "flusso", relativi cioè alle operazioni di iscrizione e cancellazione di imprese nei Registri camerali

avvenute in ciascun periodo. In merito ai dati di flusso, è opportuno ricordare che a partire dal 2005, in applicazione del D.p.r. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n. 3585/C del Ministero delle Attività Produttive, le Camere di Commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle Imprese di aziende non più operative da almeno tre anni. Tale procedura comporta per ogni periodo una riduzione dello stock (ed un aumento delle cessazioni) delle imprese non derivante dall'andamento propriamente economico della congiuntura demografica, ma piuttosto dalle decisioni di intervento amministrativo per regolarizzare la posizione di imprese non più operative. I confronti intertemporali devono quindi essere utilizzati con cautela per non incorrere in interpretazioni dell'andamento anagrafico non in linea con la congiuntura economica, perché potenzialmente influenzati da provvedimenti amministrativi. Ai fini della presente analisi, anche per fornire dati maggiormente disaggregati e per i quali non risultano disponibili informazioni sulle cessazioni d'ufficio intervenute nell'arco temporale considerato per le analisi, si è ritenuto opportuno non utilizzare la correzione del dato delle cessazioni d'ufficio, lasciandole a riduzione dello stock di imprese registrate nel periodo analizzato.

Il capitolo prosegue con informazioni sulla distribuzione delle cariche sociali nelle imprese presenti in archivio per nazionalità e per classi di età, e sulla consistenza delle imprese femminili. In merito alle elaborazioni statistiche sulle cariche sociali si noti che poiché una persona può essere titolare di più cariche contemporaneamente nell'ambito di una stessa provincia, o in province diverse, non vi è corrispondenza tra il numero delle cariche possedute e le persone che le detengono.

Per ulteriori informazioni: <http://www.unioncamere.it/registroimprese/>,
<http://www.infocamere.it/movimprese.htm>

■ I dati sulle unità locali di impresa e sui relativi addetti derivano da **ASIA – Unità Locali**, che dal 2004 integra l'Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA) con dati sulle unità locali per rispondere a una duplice esigenza: rappresentare sul piano territoriale l'evoluzione della struttura economica del Paese e adeguare la produzione italiana di statistiche sulle unità economiche ai regolamenti Eurostat in merito al coordinamento comunitario dei registri d'impresa utilizzati a fini statistici.

Il registro Asia-Imprese è costituito dalle unità economiche che esercitano arti e professioni nelle attività industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie e fornisce informazioni identifica-

tive (denominazione e indirizzo) e di struttura (attività economica, addetti dipendenti e indipendenti, forma giuridica, data di inizio e fine attività, fatturato) di tali unità. Oltre a costituire la base informativa per le analisi sull'evoluzione della struttura delle imprese italiane e sulla loro demografia, ASIA rappresenta l'universo di riferimento delle indagini sulle imprese condotte dall'Istat. Sono escluse dal campo di osservazione le attività economiche relative a: agricoltura, caccia e silvicoltura (sezione A della classificazione NACE Rev.1.1); pesca, piscicoltura e servizi annessi (sezione B); amministrazione pubblica (sezione L); attività di organizzazioni associative (divisione 91); attività svolte da famiglie e convivenze (sezione P); organizzazioni ed organismi extraterritoriali (sezione Q); le unità classificate come istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit.

Il nuovo livello informativo sulle unità locali, che consente la proiezione territoriale dei dati d'impresa, è stato sviluppato grazie a una nuova indagine diretta, l'Indagine sulle Unità Locali delle Grandi Imprese (IULGI), e a fonti amministrative che forniscono informazioni sulle singole unità locali oltre a quelle tradizionalmente utilizzate per le imprese. Il campo di osservazione di ASIA-Unità locali è il medesimo di ASIA, e copre tutte le attività industriali, commerciali e dei servizi. Le informazioni fornite riguardano la localizzazione (a livello comunale), l'attività economica e il numero di addetti delle unità locali. L'aggiornamento del registro delle unità locali è effettuato annualmente a partire dal 2004. La base informativa, è ottenuta attraverso un processo di normalizzazione e di integrazione di informazioni presenti nelle diverse fonti di natura statistica e amministrativa. Gli archivi amministrativi che forniscono informazioni sugli indirizzi nei quali l'impresa svolge le proprie attività sono:

- gli archivi gestiti dall'Agenzia delle Entrate per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, quali l'Anagrafe Tributaria, le dichiarazioni annuali delle imposte indirette, le dichiarazioni dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), ecc.;
- gli archivi gestiti delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, quali il Registro delle Imprese e il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD);
- l'archivio delle utenze telefoniche gestito dalla Consodata S.P.A Gruppo Seat Pagine Gialle;
- l'archivio gestito dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL);
- l'archivio degli istituti di credito gestito dalla Banca d'Italia;
- l'archivio della Grande Distribuzione gestito dalle della società Ac Nielsen.

ASIA-Unità locali 2006 e 2007 sono stati inoltre implementati con un ulteriore fonte amministrativa, l'archivio Emens gestito dall'INPS, che consente di calcolare il numero di lavoratori dipendenti per impresa e comune di lavoro, fornendo, quindi, un'informazione completa del quadro occupazionale con un dettaglio comunale. L'utilizzazione di un più completo patrimonio informativo può determinare una differente stima della distribuzione degli addetti nelle unità locali e quindi una, seppure limitata, non continuità con l'informazione diffusa nell'anno precedente.

Per ulteriori informazioni: http://www.istat.it/salastampa/comunicati/non_calendario/20091203_00/

 **Tavola 13.1** Movimento anagrafico delle imprese per provincia - Anno 2009


ANNI PROVINCE	VALORI ASSOLUTI					TASSI (VARIAZIONI %)		
	Registrate (a)	Iscrizioni (b)	Cessazioni (b)	di cui: cessazioni di ufficio (c)	Saldi	Natalità	Mortalità	Crescita
2005	413.950	30.937	26.987	-	3.950	7,5	6,6	1,0
2006	416.737	30.880	28.247	2.393	2.633	7,5	6,8	0,6
2007	416.437	32.037	32.530	4.860	-493	7,7	7,8	-0,1
2008	415.248	30.424	31.895	5.158	-1.471	7,3	7,7	-0,4
2009 - PER PROVINCIA								
Massa-Carrara	22.008	1.594	1.356	2	238	7,3	6,2	1,1
Lucca	45.226	3.027	3.077	240	-50	6,7	6,8	-0,1
Pistoia	33.871	2.249	2.561	190	-312	6,6	7,5	-0,9
Firenze	108.535	7.002	7.677	862	-675	6,4	7,0	-0,6
Livorno	32.172	2.263	2.342	55	-79	7,0	7,3	-0,2
Pisa	42.657	3.152	3.042	105	110	7,4	7,2	0,3
Arezzo	38.139	2.537	2.717	350	-180	6,6	7,1	-0,5
Siena	29.366	1.760	2.105	321	-345	5,9	7,1	-1,2
Grosseto	29.670	1.850	1.937	310	-87	6,2	6,5	-0,3
Prato	32.777	3.284	2.924	173	360	10,1	9,0	1,1
TOSCANA	414.421	28.718	29.738	2.608	-1.020	6,9	7,2	-0,2
ITALIA	6.085.105	385.512	406.751	38.624	-21.239	6,3	6,7	-0,3

(a) stock al 31.12

(b) flussi dal 01.01 al 31.12

(c) A partire dal 2005, in applicazione del D.p.r. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n° 3585/C del Ministero delle Attività Produttive, le Camere di Commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle Imprese di aziende non più operative da almeno tre anni. I dati presentati sono al lordo di tali cessazioni operate di ufficio dalle Camere di Commercio.

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere - Stockview

 **Tavola 13.3** Imprese registrate per provincia e per macrosettore di attività economica - Anno 2009
(valori assoluti al 31 dicembre)

ANNI PROVINCE	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	COSTRUZIONI	SERVIZI	NON CLASSIFICATE	TOTALE
2005	48.966	67.997	61.275	218.806	16.906	413.950
2006	48.055	67.410	64.088	220.105	17.079	416.737
2007	47.201	66.205	66.412	219.893	16.726	416.437
2008	46.381	65.184	67.605	219.754	16.324	415.248
2009 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	1.193	3.223	3.914	12.561	1.117	22.008
Lucca	3.172	6.779	8.987	24.613	1.675	45.226
Pistoia	3.803	5.531	6.266	16.966	1.305	33.871
Firenze	6.900	18.111	17.275	61.066	5.183	108.535
Livorno	3.016	2.944	4.637	20.277	1.298	32.172
Pisa	4.099	6.343	6.639	23.218	2.358	42.657
Arezzo	7.118	6.239	6.098	17.693	991	38.139
Siena	5.852	3.223	4.765	14.440	1.086	29.366
Grosseto	10.014	2.081	3.799	12.765	1.011	29.670
Prato	647	9.849	5.120	16.989	172	32.777
TOSCANA	45.814	64.323	67.500	220.588	16.196	414.421
ITALIA	891.850	730.067	878.477	3.230.311	354.400	6.085.105

Nota: classificazione delle attività economiche ATECORI 2002

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere - Stockview



Tavola 13.4 Imprese manifatturiere registrate per provincia e per settore di attività economica Anno 2009 (valori assoluti al 31 dicembre)

ANNI PROVINCE	ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO (DA)	TESSILE E ABBIGLIAMENTO (DB)	PELLI, CUOIO E CALZATURE (DC)	LEGNO E MOBILIO (DD-DN36.1)	CHIMICA, FARMACEUTICA, GOMMA E PLASTICA (DG-DH)	MINERALI NON METALLIFERI (DI)
2005	5.966	15.678	8.348	8.334	1.522	3.575
2006	6.110	15.485	8.202	8.169	1.519	3.503
2007	6.169	14.990	8.053	7.938	1.459	3.392
2008	6.214	14.756	7.879	7.705	1.427	3.304
2009 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	498	105	15	296	71	674
Lucca	801	365	694	911	211	659
Pistoia	590	1.605	559	876	128	94
Firenze	1.239	3.422	3.811	1.843	430	747
Livorno	684	137	25	330	72	121
Pisa	590	494	1.776	1.065	165	276
Arezzo	548	806	417	718	95	215
Siena	482	173	181	778	74	296
Grosseto	547	140	32	318	40	81
Prato	338	7.383	170	351	120	68
TOSCANA	6.317	14.630	7.680	7.486	1.406	3.231
ITALIA	118.797	85.958	27.694	89.226	25.161	33.593

Nota: classificazione delle attività economiche ATECORI 2002
Fonte: Infocamere - Stockview


(→ segue)



Tavola 13.4 Imprese manifatturiere registrate per provincia e per settore di attività economica - Anno 2009 (valori assoluti al 31 dicembre)

ANNI PROVINCE	PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (DJ-DN37.1)	MECCANICA (DK)	ELETTRONICA E MEZZI DI TRASPORTO (DL-DM)	VARIE (DE-DF-DN ESCL. 36.1E 37.1)	TOTALE MANIFATTURIERO (D)
2005	7.342	3.507	5.129	7.889	67.290
2006	7.350	3.407	5.209	7.750	66.704
2007	7.386	3.375	5.250	7.511	65.523
2008	7.280	3.358	5.250	7.339	64.512
2009 - PER PROVINCIA					
Massa-Carrara	489	226	486	184	3.044
Lucca	921	402	978	698	6.640
Pistoia	655	287	253	460	5.507
Firenze	2.029	869	1.429	2.226	18.045
Livorno	545	194	510	292	2.910
Pisa	671	326	455	473	6.291
Arezzo	758	303	334	1.988	6.182
Siena	462	223	202	305	3.176
Grosseto	262	169	269	175	2.033
Prato	353	381	281	371	9.816
TOSCANA	7.145	3.380	5.197	7.172	63.644
ITALIA	129.078	57.002	77.638	75.753	719.900


Nota: classificazione delle attività economiche ATECORI 2002
Fonte: Infocamere - Stockview

 **Tavola 13.5** Imprese dei servizi registrate per provincia e per sezione di attività economica Anno 2009 (valori assoluti al 31 dicembre)

ANNI PROVINCE	COMM.INGR.E DETT.-RIP. BENI PERS.E PER LA CASA	ALBERGHI E RISTORANTI	TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZ.	INTERMEDIAZ. MONETARIA E FINANZIARIA	ATTIV.IMMOB., NOLEGGIO, INFOR-MAT., RICERCA	PUBBL.AMM. E DIFESA; ASSIC. SOCIALE OBBLI-GATORIA
2005	106.095	24.140	13.987	7.728	46.885	10
2006	105.322	24.528	13.651	7.714	48.795	7
2007	103.956	24.765	13.257	7.785	49.850	7
2008	102.577	24.980	13.068	7.776	50.817	6
2009 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	6.543	1.558	677	378	2.133	1
Lucca	11.353	3.372	1.334	839	5.067	1
Pistoia	7.862	1.794	871	644	4.174	0
Firenze	27.814	5.960	3.860	2.058	16.105	1
Livorno	9.433	2.876	1.522	635	3.907	2
Pisa	11.369	2.267	1.238	873	5.219	0
Arezzo	8.649	1.899	966	738	3.660	0
Siena	6.163	2.463	822	557	3.125	0
Grosseto	5.868	2.097	605	413	2.370	0
Prato	7.573	1.089	913	592	5.447	0
TOSCANA	102.627	25.375	12.808	7.727	51.207	5
ITALIA	1.573.976	322.190	205.184	116.418	696.018	175

Nota: classificazione delle attività economiche ATECORI 2002
Fonte: elaborazioni su dati Infocamere - Stockview

(→ segue)

(→ segue)  **Tavola 13.5** Imprese dei servizi registrate per provincia e per sezione di attività economica Anno 2009 (valori assoluti al 31 dicembre)


ANNI PROVINCE	ISTRUZIONE	SANITÀ E ALTRI SERVIZI SOCIALI	ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	SERV. DOMESTICI PRESSO FAMIGLIE E CONV.	TOTALE SERVIZI
2005	1.150	1.188	17.622	1	218.806
2006	1.184	1.213	17.690	1	220.105
2007	1.206	1.258	17.809	0	219.893
2008	1.234	1.292	18.004	0	219.754
2009 - PER PROVINCIA					
Massa-Carrara	61	84	1.126	0	12.561
Lucca	111	142	2.394	0	24.613
Pistoia	69	99	1.453	0	16.966
Firenze	452	363	4.453	0	61.066
Livorno	103	124	1.675	0	20.277
Pisa	139	129	1.984	0	23.218
Arezzo	103	97	1.581	0	17.693
Siena	72	98	1.140	0	14.440
Grosseto	59	75	1.278	0	12.765
Prato	95	129	1.151	0	16.989
TOSCANA	1.264	1.340	18.235	0	220.588
ITALIA	22.588	31.569	262.179	14	3.230.311

Nota: classificazione delle attività economiche ATECORI 2002
Fonte: elaborazioni su dati Infocamere - Stockview

 **Tavola 13.7** Imprese registrate per provincia e per forma giuridica - Anno 2009 (valori assoluti al 31 dicembre)

ANNI PROVINCE	SOCIETÀ DI CAPITALE	SOCIETÀ DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	COOPERATIVE	ALTRE FORME	TOTALE
2005	79.556	100.963	223.601	6.694	3.136	413.950
2006	83.021	99.874	224.007	6.621	3.214	416.737
2007	84.340	97.919	224.168	6.680	3.330	416.437
2008	86.370	95.121	223.520	6.815	3.422	415.248
2009 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	5.257	4.708	11.281	581	181	22.008
Lucca	9.329	10.602	24.069	922	304	45.226
Pistoia	6.968	7.469	18.799	394	241	33.871
Firenze	26.085	25.823	53.778	1.870	979	108.535
Livorno	5.753	7.028	18.626	498	267	32.172
Pisa	9.448	9.560	22.792	531	326	42.657
Arezzo	7.979	7.652	21.740	518	250	38.139
Siena	5.720	7.002	15.844	502	298	29.366
Grosseto	3.494	6.439	18.822	474	441	29.670
Prato	8.134	7.497	16.310	597	239	32.777
TOSCANA	88.167	93.780	222.061	6.887	3.526	414.421
ITALIA	1.308.503	1.185.718	3.382.610	151.688	56.586	6.085.105

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere - Stockview

 **Tavola 13.9** Persone con carica in imprese per provincia e per località di nascita - Anno 2009 (valori assoluti al 31 dicembre)


ANNI PROVINCE	STRANIERA	ITALIANA	NON CLASSIFICATA	TOTALE
2005	40.541	654.705	7.683	702.929
2006	44.655	652.742	6.918	704.315
2007	48.847	645.050	5.891	699.788
2008	52.168	635.963	5.278	693.409
2009 - PER PROVINCIA				
Massa-Carrara	2.481	33.092	759	36.332
Lucca	4.902	68.041	653	73.596
Pistoia	3.638	50.106	866	54.610
Firenze	17.459	165.708	1.387	184.554
Livorno	3.383	49.048	161	52.592
Pisa	5.157	64.568	244	69.969
Arezzo	4.119	57.245	156	61.520
Siena	3.122	48.370	298	51.790
Grosseto	2.354	43.618	181	46.153
Prato	8.219	47.841	203	56.263
TOSCANA	54.834	627.637	4.908	687.379
ITALIA	599.036	8.947.483	175.323	9.721.842

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere - Stockview

 **Tavola 13.10** Persone con carica in imprese per provincia e per classi di età - Anno 2009
(valori assoluti al 31 dicembre)

ANNI PROVINCE	N.C.	< 18 ANNI	DA 18 A 29 ANNI	DA 30 A 49 ANNI	DA 50 A 69 ANNI	>= 70 ANNI	TOTALE
2005	4.101	155	44.190	348.345	252.582	53.556	702.929
2006	3.654	140	41.708	348.975	254.512	55.326	704.315
2007	3.242	133	40.068	346.582	253.786	55.977	699.788
2008	2.926	122	37.743	340.778	253.685	58.155	693.409
2009 - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	601	14	1.927	17.650	12.913	3.227	36.332
Lucca	450	18	3.881	36.165	26.906	6.176	73.596
Pistoia	489	2	3.103	26.203	19.958	4.855	54.610
Firenze	625	45	8.250	87.847	70.777	17.010	184.554
Livorno	30	3	2.605	26.365	19.315	4.274	52.592
Pisa	131	8	3.811	34.391	25.826	5.802	69.969
Arezzo	56	11	3.454	29.700	22.621	5.678	61.520
Siena	139	5	2.599	24.318	19.654	5.075	51.790
Grosseto	35	6	2.181	21.274	17.841	4.816	46.153
Prato	143	9	3.629	28.532	20.159	3.791	56.263
TOSCANA	2.699	121	35.440	332.445	255.970	60.704	687.379
ITALIA	61.744	1.841	542.022	4.725.179	3.494.506	896.550	9.721.842

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere - Stockview

 **Tavola 13.11** Imprese femminili registrate per provincia e per macrosettore di attività economica - Anno 2008 (valori assoluti al 31 dicembre)

ANNI PROVINCE	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	COSTRUZIONI	SERVIZI	NON CLASSIFICATE	TOTALE
2005	15.365	14.004	2.659	58.716	3.114	93.858
2006	15.277	13.979	2.962	59.911	3.232	95.361
2007	15.081	14.068	3.221	60.734	3.363	96.467
2008	14.935	14.047	3.465	61.278	3.385	97.110
2008 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	509	589	283	3.860	258	5.499
Lucca	1.053	1.176	405	7.221	368	10.223
Pistoia	878	1.246	301	4.722	287	7.434
Firenze	2.107	4.055	791	15.586	1.030	23.569
Livorno	1.137	627	370	6.348	260	8.742
Pisa	1.305	1.190	413	6.358	489	9.755
Arezzo	2.191	1.448	307	4.740	174	8.860
Siena	1.843	650	250	4.120	222	7.085
Grosseto	3.545	438	265	4.142	218	8.608
Prato	169	2.554	295	4.545	28	7.591
TOSCANA	14.737	13.973	3.680	61.642	3.334	97.366
ITALIA	264.622	144.997	58.302	882.612	78.734	1.429.267

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere - Stockview



Tavola 13.13 Movimento anagrafico delle imprese artigiane per provincia - Anno 2009

ANNI PROVINCE	VALORI ASSOLUTI					TASSI (VARIAZIONI %)		
	Registrate (a)	Iscrizioni (b)	Cessazioni (b)	di cui: cessazioni di ufficio (c)	Saldi	Natalità	Mortalità	Crescita
2005	117.186	10.978	10.160	-	818	9,4	8,7	0,7
2006	118.006	10.830	10.010	211	820	9,2	8,5	0,7
2007	118.826	12.146	11.326	329	820	10,3	9,6	0,7
2008	119.661	11.929	11.094	399	835	10,0	9,3	0,7
2009 - PER PROVINCIA								
Massa-Carrara	6.073	598	523	1	75	10,0	8,7	1,3
Lucca	14.641	1.243	1.394	2	-151	8,4	9,4	-1,0
Pistoia	10.884	973	1.056	0	-83	8,9	9,6	-0,8
Firenze	31.650	2.441	3.046	142	-605	7,6	9,4	-1,9
Livorno	7.340	629	621	2	8	8,6	8,5	0,1
Pisa	11.337	923	1.027	0	-104	8,1	9,0	-0,9
Arezzo	11.587	983	1.052	15	-69	8,4	9,0	-0,6
Siena	7.942	610	710	11	-100	7,6	8,8	-1,2
Grosseto	6.439	570	522	29	48	8,9	8,2	0,8
Prato	10.972	1.457	1.272	10	185	13,5	11,8	1,7
TOSCANA	118.865	10.427	11.223	212	-796	8,7	9,4	-0,7
ITALIA	1.478.224	108.542	126.963	2.507	-18.421	7,3	8,5	-1,2

(a) stock al 31.12

(b) flussi dal 01.01 al 31.12 relativi all'Albo delle Imprese Artigiane

(c) A partire dal 2005, in applicazione del D.p.r. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n° 3585/C del Ministero delle Attività Produttive, le Camere di Commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle Imprese di aziende non più operative da almeno tre anni. I dati presentati sono al lordo di tali cessazioni operate di ufficio dalle Camere di Commercio.

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere - Stockview



Tavola 13.15 Imprese artigiane registrate per provincia e per macrosettore di attività economica - Anno 2009 (valori assoluti al 31 dicembre)

ANNI PROVINCE	AGRICOLTURA, SILVI- CULTURA E PESCA	INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	COSTRUZIONI	SERVIZI	NON CLASSIFICATE	TOTALE
2005	1.959	38.693	46.081	30.345	108	117.186
2006	2.034	38.040	48.161	29.665	106	118.006
2007	2.085	37.291	50.116	29.188	146	118.826
2008	2.223	37.003	51.262	29.011	162	119.661
2009 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	136	1.640	2.817	1.474	6	6.073
Lucca	357	3.824	7.270	3.186	4	14.641
Pistoia	262	3.276	4.962	2.361	23	10.884
Firenze	450	9.942	13.114	8.126	18	31.650
Livorno	147	1.780	3.100	2.296	17	7.340
Pisa	180	3.411	4.730	2.967	49	11.337
Arezzo	206	3.986	4.735	2.660	0	11.587
Siena	202	1.893	3.781	2.040	26	7.942
Grosseto	407	1.486	2.774	1.765	7	6.439
Prato	81	5.244	3.724	1.918	5	10.972
TOSCANA	2.428	36.482	51.007	28.793	155	118.865
ITALIA	20.284	418.566	586.862	449.063	3.449	1.478.224


Nota: classificazione delle attività economiche ATECORI 2002

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere - Stockview

 **Tavola 13.16** Unità locali delle imprese per classe di addetti e provincia - Anno 2007 (valori assoluti)

PROVINCE	1-9 ADDETTI	10-19 ADDETTI	20-49 ADDETTI	50 E PIU' ADDETTI	TOTALE
2004	335.107	11.966	4.614	1.697	353.384
2005	339.123	12.252	4.709	1.748	357.832
2006	341.902	12.353	4.711	1.773	360.739
2007 - PER PROVINCIA					
Massa-Carrara	17.860	614	204	56	18.734
Lucca	38.893	1.362	470	199	40.924
Pistoia	27.386	923	321	102	28.732
Firenze	97.089	3.876	1.478	606	103.049
Livorno	27.618	968	364	170	29.120
Pisa	35.697	1.412	539	190	37.838
Arezzo	29.875	1.247	493	168	31.783
Siena	23.990	887	379	109	25.365
Grosseto	19.604	574	194	56	20.428
Prato	28.689	1.051	384	117	30.241
TOSCANA	346.701	12.914	4.826	1.773	366.214
ITALIA	4.615.149	163.995	68.379	31.313	4.878.836

Fonte: Istat, Archivio Statistico Imprese Attive

 **Tavola 13.17** Addetti delle unità locali delle imprese per classe di addetti e provincia - Anno 2007 (valori assoluti)

PROVINCE	1-9 ADDETTI	10-19 ADDETTI	20-49 ADDETTI	50 E PIU' ADDETTI	TOTALE
2004	663.016	156.390	134.789	221.248	1.175.444
2005	674.659	159.938	137.874	220.414	1.192.885
2006	682.446	161.586	138.944	230.553	1.213.528
2007 - PER PROVINCIA					
Massa-Carrara	36.539	7.968	5.772	6.322	56.602
Lucca	77.569	17.754	13.727	22.988	132.039
Pistoia	53.789	12.109	9.310	10.538	85.746
Firenze	190.883	50.759	44.221	88.382	374.245
Livorno	57.094	12.630	11.148	24.523	105.395
Pisa	71.749	18.583	15.792	29.452	135.576
Arezzo	62.149	16.335	14.672	20.646	113.801
Siena	49.146	11.542	11.501	15.378	87.567
Grosseto	40.150	7.467	5.559	5.610	58.786
Prato	59.737	13.686	11.305	11.685	96.412
TOSCANA	698.805	168.833	143.007	235.523	1.246.168
ITALIA	8.962.513	2.149.292	2.036.389	4.427.663	17.575.856

Fonte: Istat, Archivio Statistico Imprese Attive




Tavola 13.20 Unità locali delle imprese per settore di attività economica e sistema locale del lavoro - Anno 2007 (valori assoluti)

SISTEMI LOCALI DEL LAVORO	INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	COSTRUZIONI	COMMERCIO	ALBERGHI E RISTORANTI	ALTRI SERVIZI	TOTALE
234 - Aulla	242	438	707	212	702	2.301
235 - Carrara	1.107	864	2.100	363	2.739	7.173
236 - Massa	909	1.096	2.200	636	3.044	7.885
237 - Pontremoli	131	331	524	148	534	1.668
238 - Barga	410	488	729	261	930	2.818
239 - Castelnuovo di Garfagnana	206	282	482	178	598	1.746
240 - Lucca	2.135	2.776	4.110	902	6.897	16.820
241 - Pietrasanta	819	920	1.602	563	2.136	6.040
242 - Viareggio	1.521	2.562	3.493	1.035	4.768	13.379
243 - Montecatini-Terre	1.687	2.233	3.335	848	4.434	12.537
244 - Pistoia	2.090	1.901	3.130	551	4.958	12.630
245 - San Marcello Pistoiese	138	179	239	86	271	913
246 - Borgo San Lorenzo	670	969	1.075	257	1.425	4.396
247 - Castelfiorentino	729	819	881	245	1.272	3.946
248 - Empoli	2.148	1.527	2.768	377	3.838	10.658
249 - Firenze	10.084	8.727	19.007	4.091	35.353	77.262
250 - Firenzuola	242	445	471	163	672	1.993
251 - Marradi	46	62	89	41	94	332
252 - Castagneto Carducci	74	133	240	130	261	838
253 - Cecina	594	1.067	1.784	680	2.296	6.421
254 - Livorno	1.175	1.455	4.564	872	6.757	14.823
255 - Piombino	408	595	1.317	438	1.719	4.477
256 - Porto Azzurro	39	132	213	287	218	889
257 - Portoferraio	185	382	694	525	954	2.740
258 - Pisa	1.237	1.939	3.996	1.038	7.761	15.971
259 - Pomarance	50	107	180	48	189	574
260 - Pontedera	1.813	1.653	3.022	521	4.069	11.078
261 - Santa Croce sull'Arno	2.500	1.450	2.600	323	3.503	10.376
262 - Volterra	126	154	256	149	356	1.041
263 - Arezzo	2.601	1.620	3.670	691	5.612	14.194
264 - Bibbiena	471	406	647	175	877	2.576
265 - Cortona	475	624	950	267	1.070	3.386
266 - Montevarchi	1.682	2.284	2.547	544	3.680	10.737
267 - Pieve Santo Stefano	88	59	117	55	128	447
268 - Pratovecchio	97	61	90	30	131	409
269 - Sansepolcro	337	276	579	139	773	2.104
270 - Chiusi	201	336	534	150	652	1.873
271 - Montalcino	113	247	343	177	350	1.230
272 - Montepulciano	220	496	739	408	989	2.852

Nota: classificazione delle attività economiche Ateco 2002

Fonte: Istat, Archivio Statistico Imprese Attive

(→ segue)

(→segue)  **Tavola 13.20** Unità locali delle imprese per settore di attività economica e sistema locale del lavoro - Anno 2007 (valori assoluti)

SISTEMI LOCALI DEL LAVORO	INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	COSTRUZIONI	COMMERCIO	ALBERGHI E RISTORANTI	ALTRI SERVIZI	TOTALE
273 - Piancastagnaio	251	123	331	106	354	1.165
274 - Poggibonsi	1.104	1.177	1.686	556	2.427	6.950
275 - San Quirico d'Orcia	87	139	199	119	219	763
276 - Siena	799	1.492	2.299	979	4.592	10.161
277 - Sinalunga	602	619	923	207	1.041	3.392
278 - Castel del Piano	97	146	225	83	257	808
279 - Follonica	259	535	948	314	1.154	3.210
280 - Grosseto	759	1.526	2.847	849	4.119	10.100
281 - Manciano	63	106	177	133	201	680
282 - Massa Marittima	66	90	198	85	243	682
283 - Orbetello	298	514	909	485	1.182	3.388
284 - Pitigliano	74	113	192	83	173	635
285 - Santa Fiora	53	66	122	51	120	412
286 - Prato	8.843	4.392	7.348	1.029	11.155	32.767
ITALIA	583.660	659.986	1.354.083	304.874	1.976.233	4.878.836

Nota: classificazione delle attività economiche Ateco 2002

Fonte: Istat, Archivio Statistico Imprese Attive


 **Tavola 13.21** Addetti delle unità locali delle imprese per settore di attività economica e sistema locale del lavoro - Anno 2007 (valori assoluti)

SISTEMI LOCALI DEL LAVORO	INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	COSTRUZIONI	COMMERCIO	ALBERGHI E RISTORANTI	ALTRI SERVIZI	TOTALE
234 - Aulla	1.293	1.192	1.622	663	2.045	6.815
235 - Carrara	5.824	2.571	4.828	1.203	6.791	21.218
236 - Massa	6.179	3.259	5.924	2.433	7.745	25.540
237 - Pontremoli	611	743	1.076	447	1.082	3.959
238 - Barga	5.173	1.468	1.674	884	2.298	11.498
239 - Castelnuovo di Garfagnana	1.117	850	986	494	1.362	4.808
240 - Lucca	19.045	6.498	12.059	3.539	20.118	61.259
241 - Pietrasanta	3.357	1.696	3.743	2.873	4.912	16.582
242 - Viareggio	7.975	5.070	9.061	4.317	10.981	37.403
243 - Montecatini-Terre	10.054	4.914	8.503	3.333	9.760	36.563
244 - Pistoia	11.527	4.215	8.432	2.080	12.871	39.125
245 - San Marcello Pistoiese	747	298	433	233	594	2.305
246 - Borgo San Lorenzo	5.094	3.083	3.210	1.146	3.478	16.010
247 - Castelfiorentino	5.086	1.936	2.144	824	2.833	12.823
248 - Empoli	13.675	4.071	7.652	1.284	9.522	36.204
249 - Firenze	65.027	23.394	57.317	23.189	115.953	284.879
250 - Firenzuola	1.614	1.488	1.017	619	1.660	6.397
251 - Marradi	367	141	164	92	269	1.033
252 - Castagneto Carducci	292	287	537	663	561	2.339
253 - Cecina	4.310	3.241	4.615	2.731	6.172	21.069
254 - Livorno	10.618	4.959	11.867	3.263	24.864	55.570
255 - Piombino	6.361	1.855	3.874	1.825	5.159	19.074

Nota: classificazione delle attività economiche Ateco 2002

Fonte: Istat, Archivio Statistico Imprese Attive

(→segue)

(→segue)  **Tavola 13.21** Addetti delle unità locali delle imprese per settore di attività economica e sistema locale del lavoro - Anno 2007 (*valori assoluti*)

SISTEMI LOCALI DEL LAVORO	INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	COSTRUZIONI	COMMERCIO	ALBERGHI E RISTORANTI	ALTRI SERVIZI	TOTALE
256 - Porto Azzurro	84	316	464	988	476	2.328
257 - Portoferraio	621	911	1.750	2.345	2.907	8.534
258 - Pisa	8.365	5.755	11.637	4.376	24.932	55.065
259 - Pomarance	944	438	285	175	856	2.697
260 - Pontedera	15.913	4.390	8.253	1.767	10.444	40.766
261 - Santa Croce sull'Arno	18.234	3.683	6.227	1.012	8.524	37.679
262 - Volterra	762	399	554	490	997	3.201
263 - Arezzo	17.600	4.810	10.840	2.505	17.119	52.875
264 - Bibbiena	4.181	1.164	1.516	481	1.893	9.234
265 - Cortona	3.066	1.586	2.031	899	2.430	10.011
266 - Montevarchi	14.535	5.803	6.923	1.956	8.630	37.847
267 - Pieve Santo Stefano	653	123	226	176	267	1.445
268 - Pratovecchio	757	150	172	88	424	1.592
269 - Sansepolcro	2.722	808	1.619	572	2.103	7.824
270 - Chiusi	1.173	1.079	1.527	498	1.784	6.060
271 - Montalcino	558	801	764	576	655	3.354
272 - Montepulciano	1.050	1.286	1.570	1.774	2.130	7.811
273 - Piancastagnaio	1.814	292	764	321	859	4.049
274 - Poggibonsi	9.706	2.740	4.641	2.404	5.489	24.979
275 - San Quirico d'Orcia	526	395	420	489	364	2.194
276 - Siena	7.548	4.121	6.811	4.163	15.838	38.480
277 - Sinalunga	4.439	1.771	2.347	856	2.119	11.531
278 - Castel del Piano	629	368	546	242	567	2.352
279 - Follonica	1.864	1.469	2.272	1.323	2.961	9.889
280 - Grosseto	3.543	4.245	7.840	3.481	10.605	29.714
281 - Manciano	278	227	326	568	459	1.859
282 - Massa Marittima	287	201	368	341	457	1.655
283 - Orbetello	1.144	1.444	2.161	2.030	2.591	9.370
284 - Pitigliano	234	262	333	250	397	1.476
285 - Santa Fiora	303	165	228	112	302	1.109
286 - Prato	42.927	10.109	18.574	3.686	28.723	104.020
ITALIA	4.750.383	1.949.898	3.521.884	1.168.870	6.184.821	17.575.856

Nota: classificazione delle attività economiche Ateco 2002

Fonte: Istat, Archivio Statistico Imprese Attive

Glossario

Addetti dell'unità locale (ASIA): per addetto si intende una persona occupata nell'unità locale a tempo pieno, o a tempo parziale anche se temporaneamente assente (per ferie, malattia, sospensione del lavoro, cassa integrazione guadagni, ecc). Il numero degli addetti comprende sia i lavoratori indipendenti sia quelli dipendenti¹.

Altre forme giuridiche: raccoglie tutte le imprese aventi forma giuridica diversa da quelle che rientrano nei raggruppamenti ditta individuale, società di persone, società di capitale, società cooperative.

Attività economica dell'unità locale (ASIA): l'attività economica è la combinazione di risorse, quali attrezzature, manodopera, tecniche di fabbricazione, reti di informazione, o di prodotti, che porta alla creazione di specifici beni o servizi. Le unità locali sono distinte in base all'attività economica esclusiva o princi-

pale, secondo il criterio della prevalenza. Quando, nell'ambito di una stessa unità, sono esercitate più attività, la prevalenza è individuata sulla base del valore aggiunto ovvero, in mancanza di tale dato, sulla base del fatturato, del numero medio annuo di addetti, delle spese per il personale, delle retribuzioni lorde. Nel caso di unità locale solo amministrativa o ausiliaria non amministrativa, l'attività economica principale e/o esclusiva dell'unità locale è quella dell'impresa e non quella dell'attività ausiliaria svolta. Si utilizza la classificazione NACE Rev. 1.1 valida dal 1.1.2002.

Cariche e qualifiche: nell'ambito di un'impresa (e unità locale) le persone possono assumere determinate qualifiche (socio, socio amministratore, ecc.) o possono essere nominate a determinate cariche (presidente, consigliere delegato, ecc.). Una persona può essere titolare di più cariche e qualifiche. Nel corso del tem-

po qualifiche e cariche possono essere confermate, modificate o cessate.

Cessazioni (variabile di flusso): il numero di cessazioni (imprese cessate) nell'arco del trimestre/semestre/anno si riferisce a tutte le posizioni che nel periodo considerato hanno cessato l'attività. Da un punto di vista logico si considera cessata una impresa se per essa esiste un evento di cessazione, ovvero se risulta significativo almeno uno dei seguenti dati: causale di cessazione, data denuncia di cessazione, data cessazione ("data effetto"). Pertanto il conteggio delle cessazioni in un determinato periodo è indipendente dalla data di cessazione: una impresa può rientrare fra le cessate del trimestre/semestre/anno anche se presenta una data cessazione che non appartiene al periodo in esame.

Cessazioni di ufficio: cancellazioni dal Registro Imprese di aziende non più operative da

¹Sono considerati lavoratori indipendenti: (i) i titolari, soci e amministratori delle imprese, a condizione che effettivamente lavorino nell'unità, non siano iscritti nei libri paga, non siano remunerati con fattura, non abbiano un contratto di collaborazione professionale; (ii) i soci di cooperativa che effettivamente lavorano nella società e che come corrispettivo non percepiscono una prefissata retribuzione contrattuale, né la società effettua il versamento di contributi previdenziali in qualità di lavoratori dipendenti; (iii) i parenti o affini del titolare, o dei titolari, che prestano lavoro senza il corrispettivo di una prefissata retribuzione contrattuale né il versamento di contributi. Sono considerati lavoratori dipendenti tutte le persone iscritte nei libri paga (anche se responsabili della gestione dell'impresa) e in particolare: i dirigenti, i quadri, gli impiegati e gli operai, a tempo pieno o con regime orario part-time; gli apprendisti; i lavoratori con contratto di lavoro ripartito; i lavoratori con contratto di lavoro intermittente; i lavoratori a domicilio iscritti nei libri paga; i lavoratori con contratto di formazione e lavoro; i lavoratori con contratto di inserimento; i lavoratori con contratto a termine; i lavoratori stagionali; i lavoratori con contratto di tirocinio estivo di orientamento; i lavoratori in Cassa integrazione guadagni; sono assimilati ai dipendenti gli studenti che hanno un impegno formale per contribuire al processo produttivo in cambio di una remunerazione e/o formazione. Gli addetti dell'unità locale sono calcolati in media annua.

almeno tre anni effettuate di ufficio dalle Camere di Commercio, come previsto dal D.p.r. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n° 3585/C del Ministero delle Attività Produttive.

Codice attività economica ATECORI 2002 (Registro Imprese): AtecoRI 2002 è la classificazione delle attività economiche in uso presso i Registri Imprese tenuti dalle 103 Camere di Commercio italiane. Tale classificazione ha sostituito, a partire da gennaio 2004, la precedente classificazione AtecoRD 91. Al pari di AtecoRD 91, la nuova classificazione ha esteso, dove necessario, da cinque a sei cifre i codici della classificazione Ateco 2002 dell'ISTAT ed è coerente con quella adottata dal Ministero delle Finanze. Le varie attività economiche sono raggruppate in sezioni (1 lettera), sottosezioni (2 lettere), divisioni (2 cifre), gruppi (3 cifre), classi (4 cifre), categorie (5 cifre) e sottocategorie (6 cifre).

Cooperativa: sono considerate società cooperativa le società cooperative a responsabilità illimitata, le società cooperative a responsabilità limitata, le società cooperative consortili, le cooperative sociali, le

società consortili cooperative a responsabilità limitata, le piccole società cooperative, le piccole società cooperative a responsabilità limitata, le società cooperative a responsabilità limitata per azioni.

Data iscrizione al Registro delle Imprese: data nella quale le informazioni prescritte dalla legge per l'iscrizione al Registro, vengono inserite nella memoria informatica del Registro delle Imprese.

Età: la data di nascita delle persone con carica viene determinata dal valore assunto dalla variabile ad essa relativa, presente nella banca dati; nel caso in cui il valore non sia significativo l'informazione viene derivata dal codice fiscale.

Forma giuridica: si intende la tipologia giuridica assunta dall'impresa

Genere: viene considerato il valore della variabile corrispondente contenuto nella banca dati; nel caso di genere non precisato o non indicato, il dato viene ricavato analizzando il codice fiscale.

Impresa (Registro Imprese): è l'attività economica svolta da un soggetto (individuale o collettivo) - l'imprenditore - che

l'esercita in maniera professionale e organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi. Nel Registro delle Imprese, un'impresa, anche se ha sedi secondarie e/o unità locali, viene iscritta solamente nel Registro tenuto dalla Camera di Commercio in cui è situata la sede principale dell'impresa stessa.

Impresa artigiana: ai fini del Registro delle Imprese, l'impresa artigiana si definisce, in modo formale, come l'impresa iscritta nell'apposito Albo Provinciale previsto dall'art. 5 della legge 8 agosto 1985, n. 443.

Impresa attiva (ASIA): impresa che ha svolto un'attività produttiva per almeno sei mesi nell'anno di riferimento.

Impresa femminile: nelle società, in base alla classificazione per forme giuridiche dell'impresa, si individua, secondo la quota di donne che compongono l'elenco dei soci o degli amministratori, una partecipazione femminile maggioritaria se tale quota risulta maggiore del 50%, forte se maggiore dei 2/3 e esclusiva se uguale al 100%; per le imprese individuali si ha una partecipazione femminile al 100% se il titolare è donna.

Impresa individuale (D.I.): impresa di cui è titolare una persona fisica (imprenditore).

Impresa registrata: si definisce registrata una impresa presente in archivio e non cessata, indipendentemente dallo stato di attività assunto (attiva, inattiva, sospesa, in liquidazione, fallita).

Iscrizioni (variabile di flusso): il numero di iscrizioni nell'arco

del trimestre/semestre/anno si riferisce al conteggio di tutte le operazioni di iscrizione effettuate nel periodo considerato.

Sede dell'impresa: luogo dove l'impresa ha la sede legale. Nel contesto del Registro Imprese si possono avere: sede in provincia (la sede legale è ubicata nella provincia di competenza della CCIAA - Registro Imprese - consultata) o sede fuori provincia (nel R.I. della

CCIAA consultata è iscritta una unità locale di impresa la cui sede legale è ubicata in provincia diversa)

Società di capitale: società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata con unico socio.

Società di persona: società in nome collettivo, società in

accomandita semplice, società di fatto, società semplice, comunione ereditaria, società irregolare

Unità Locale (ASIA): la definizione di unità locale adottata è conforme al regolamento del Consiglio Europeo N. 696 del 15 marzo 1993, secondo cui una unità locale corrisponde a un'impresa o ad una parte di un'impresa situata in una

località topograficamente identificata. In tale località, o a partire da tale località, una o più persone svolgono (lavorando eventualmente a tempo parziale) delle attività economiche per conto di una stessa impresa. Secondo tale definizione sono unità locali le seguenti tipologie, purché presidiate da almeno una persona: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, garage, la-

boratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante, scuola, stabilimento, studio professionale, ufficio, eccetera. L'impresa plurilocalizzata, pertanto, è un'impresa che svolge le proprie attività in più luoghi, ciascuno dei quali costituisce un'unità locale dell'impresa.

Introduzione

Le statistiche del commercio estero, elaborate dall'Istat, hanno cadenza mensile e costituiscono un ricco patrimonio informativo sui flussi commerciali dell'Italia con il resto del mondo. I dati raccolti pervengono all'Istat che ne effettua prima il trattamento in base alle normative comunitarie relative alle statistiche del commercio con l'estero e successivamente la validazione. Una volta validati, i dati vengono pubblicati sul datawarehouse dell'Istat (all'indirizzo www.coeweb.istat.it) che contiene informazioni dal 1991 ad oggi su un elevato numero di variabili, tra le quali il tipo di merce, il modo di trasporto, il regime statistico e il paese di provenienza/destinazione.

■ Le rilevazioni sull'interscambio commerciale con l'estero hanno per oggetto il valore e la quantità delle merci scambiate dall'Italia con gli altri paesi e sono effettuate, per quanto attiene all'interscambio con i paesi non appartenenti all'Unione Europea, secondo i criteri stabiliti dai Regolamenti (CEE) 1172/95 del Consiglio e 1917/00 della Commissione; per quanto riguarda l'interscambio con i paesi dell'Unione europea, dai Regolamenti (CE) n.638/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio e n.1982/2004 della Commissione e successive modifiche. La base informativa è costituita da due diversi modelli: per i paesi extra-UE, il Documento Amministrativo Unico (D.A.U.), che registra la dichiarazione scritta obbligatoria presentata prima di ogni operazione doganale; per i paesi UE, la modulistica Intrastat acquisita dall'Agenzia delle Dogane.

■ Le informazioni del commercio con l'estero fanno riferimento al cosiddetto sistema di commercio speciale che comprende: a) all'esportazione, le merci nazionali o immesse in libera pratica che sono: (1) esportate con destinazione definitiva; (2) imbarcate come provviste di bordo di navi o aerei esteri; (3) esportate temporaneamente per la fabbricazione di prodotti da reimportare o per subire un complemento di manodopera o una riparazione; (4) le riesportazioni di merci estere già importate in via temporanea; b) all'importazione, le merci estere: (1) importate in via definitiva o estratte dai depositi doganali che sono introdotte nel territorio doganale per consumo; (2) importate in via temporanea


per la fabbricazione di prodotti da riesportare o per subire un complemento di manodopera o una riparazione; (3) le reimportazioni di merci nazionali già temporaneamente esportate. Non sono comprese nelle statistiche del commercio speciale le merci in transito sul territorio nazionale e quelle estere introdotte nei depositi doganali e non estratte per consumo, temporanea importazione o rispedita all'estero.

■ La rilevazione degli scambi commerciali con l'estero viene effettuata in relazione al territorio doganale, rispetto al quale il territorio della Repubblica Italiana si differenzia per le sole inclusioni dei comuni di Campione d'Italia e di Livigno. Tuttavia, a fini statistici, la zona franca di Livigno è compresa nell'interscambio commerciale. San Marino pur essendo un paese terzo non rientra nelle rilevazioni del commercio estero per l'assenza di barriere doganali rispetto all'Italia, mentre Città del Vaticano in quanto Stato indipendente situato in territorio nazionale, è un paese terzo a tutti gli effetti. Infine, sono esclusi dal territorio doganale i punti e i depositi franchi.

Il valore statistico della merce è definito, in conformità agli accordi internazionali, come valore CIF (comprendente cioè le spese di trasporto e assicurazione fino alla frontiera nazionale) per le importazioni e come valore FOB (franco frontiera nazionale) per le esportazioni.


Nel presente capitolo sono adottate le classificazioni merceologiche CpAteco 2002.

■ Il paese di importazione è: a) il paese di origine, per le merci provenienti dai paesi extra Ue e non messe in libera pratica in uno degli altri paesi dell'Unione europea; b) il paese di provenienza, per le merci originarie dei paesi extra Ue e messe in libera pratica in uno dei paesi dell'Unione europea e per quelle originarie dei paesi dell'Unione europea. Il paese all'esportazione è, invece, quello verso il quale le merci sono destinate per essere immesse al consumo o, se esso non è conosciuto dall'esportatore, il paese che costituisce l'ultima destinazione nota all'esportatore stesso.

 **Tavola 14.1** Importazioni per provincia e ripartizione territoriale. Anni 2004 - 2008 (Valori in milioni di Euro)

PROVINCE RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	2004	2005	2006	2007	2008
Massa-Carrara	391,4	431,7	472,4	478,2	395,2
Lucca	1.499,2	1.440,1	1.560,6	1.695,5	1.622,0
Pistoia	686,2	705,8	791,5	839,1	782,9
Firenze	3.870,3	4.207,3	4.930,6	5.134,1	4.764,6
Livorno	4.358,1	4.650,2	4.341,7	4.877,6	4.844,0
Pisa	1.329,1	1.491,5	1.888,5	1.982,9	2.033,1
Arezzo	1.925,8	2.001,7	2.171,6	2.438,7	2.908,2
Siena	287,6	349,1	370,5	424,0	430,3
Grosseto	216,8	194,2	198,1	185,7	181,2
Prato	1.020,8	1.399,0	1.832,1	1.791,4	1.988,6
TOSCANA	15.585,4	16.870,8	18.557,6	19.847,2	19.950,1
CENTRO	43.606,4	48.844,1	54.405,8	57.926,6	56.502,2
ITALIA	285.634,4	309.292,0	352.464,7	373.339,8	382.050,2

Fonte: ISTAT - Data warehouse commercio estero

 **Tavola 14.2** Esportazioni per provincia e ripartizione territoriale. Anni 2004 - 2008 (Valori in milioni di Euro)

PROVINCE RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	2004	2005	2006	2007	2008
Massa-Carrara	1.415,6	950,6	1.381,0	1.359,5	1.090,4
Lucca	2.877,9	2.857,2	3.281,1	3.392,1	3.100,6
Pistoia	1.428,8	1.265,2	1.478,6	1.664,4	1.383,3
Firenze	6.517,6	6.564,9	7.173,5	7.984,8	7.813,4
Livorno	993,3	1.088,8	1.389,4	1.582,2	1.780,1
Pisa	2.175,4	2.432,3	2.753,2	3.058,1	2.742,2
Arezzo	2.645,3	2.987,7	3.323,3	3.652,3	3.770,5
Siena	1.208,8	1.273,5	1.391,8	1.431,2	1.384,2
Grosseto	171,5	166,2	189,1	193,4	152,2
Prato	2.397,1	2.238,5	2.219,0	2.210,6	2.045,7
TOSCANA	21.831,3	21.825,0	24.580,0	26.528,5	25.262,4
CENTRO	44.592,3	45.252,3	51.616,5	56.092,0	53.804,4
ITALIA	284.413,4	299.923,4	332.012,9	364.743,9	369.015,6

Fonte: ISTAT - Data warehouse commercio estero

 **Tavola 14.3** Importazioni per area geografica di provenienza della merce e provincia - Anno 2008
(Valori in milioni di Euro)

ANNI / PROVINCE	EUROPA	AFRICA	AMERICA	ASIA	OCEANIA E ALTRI TERRITORI	MONDO
2004	10.328,6	880,4	1.444,5	2.825,7	106,2	15.585,4
2005	10.774,4	980,8	1.484,1	3.472,3	159,1	16.870,8
2006	11.763,2	956,0	1.700,9	3.972,8	164,8	18.557,6
2007	12.272,8	976,2	1.971,6	4.442,3	184,3	19.847,2
2008 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	252,7	18,1	70,9	53,0	0,4	395,2
Lucca	1.022,1	89,4	344,4	158,9	7,0	1.622,0
Pistoia	429,2	62,5	111,0	172,9	7,3	782,9
Firenze	2.908,6	177,8	547,7	1.091,9	38,6	4.764,6
Livorno	2.174,0	68,6	395,5	2.169,2	36,6	4.844,0
Pisa	1.094,7	124,6	357,0	422,6	34,1	2.033,0
Arezzo	1.743,4	318,0	515,3	291,1	40,4	2.908,2
Siena	362,5	9,0	12,7	46,0	0,1	430,3
Grosseto	114,2	9,3	29,1	28,5	0,0	181,2
Prato	1.238,0	393,3	48,5	303,2	5,4	1.988,6
TOSCANA	11.339,5	1.270,8	2.432,3	4.737,3	170,1	19.950,0

Fonte: ISTAT - Data warehouse commercio estero

 **Tavola 14.4** Esportazioni per area geografica di destinazione e provincia - Anno 2008 (Valori in milioni di Euro)

ANNI / PROVINCE	EUROPA	AFRICA	AMERICA	ASIA	OCEANIA E ALTRI TERRITORI	MONDO
2004	13.411,0	1.096,8	3.732,6	3.251,5	339,5	21.831,3
2005	13.931,7	943,2	3.500,0	3.203,0	247,2	21.825,0
2006	15.412,0	1.060,3	3.612,1	4.189,4	306,3	24.580,0
2007	16.638,5	1.327,4	3.617,9	4.669,2	275,6	26.528,5
2008 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	254,9	163,6	236,8	422,6	12,5	1.090,4
Lucca	2.033,9	103,9	575,5	333,0	54,3	3.100,6
Pistoia	1.114,7	58,1	97,1	100,4	13,1	1.383,3
Firenze	4.395,9	491,3	1.134,1	1.697,6	94,4	7.813,4
Livorno	1.145,6	222,9	211,4	169,4	30,8	1.780,1
Pisa	1.853,5	117,5	241,6	503,5	26,1	2.742,2
Arezzo	2.212,4	100,1	495,5	912,8	49,6	3.770,5
Siena	1.072,5	39,3	151,8	111,3	9,2	1.384,2
Grosseto	92,2	11,1	27,9	19,9	1,1	152,2
Prato	1.582,2	78,8	118,2	256,7	9,7	2.045,7
TOSCANA	15.757,8	1.386,6	3.289,9	4.527,2	300,8	25.262,4

Fonte: ISTAT - Data warehouse commercio estero

 **Tavola 14.5** Importazioni per settore merceologico e provincia - Anno 2008 (Valori in milioni di Euro)


ANNI / PROVINCE	A - PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA CACCIA E DELLA SILVICOLTURA	B - PRODOTTI DELLA PESCA E DELLA PISCICOLTURA	C - MINERALI ENERGETICI E NON ENERGETICI	D - PRODOTTI TRASFORMATI E MANUFATTI	E - ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	K - PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ INFORMATICHE, PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	O - PRODOTTI DI ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	R - MERCI DICHIARATE COME PROVVISIVE DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE	TOTALE
2004	282,2	53,2	1.238,6	13.949,4	0,8	35,0	14,7	11,5	15.585,4
2005	292,1	53,3	1.743,1	14.737,1	0,0	31,6	4,4	9,1	16.870,8
2006	327,2	54,8	1.926,6	16.203,4	0,0	31,5	6,1	8,1	18.557,6
2007	326,8	58,4	2.220,7	17.188,3	3,9	18,6	22,1	8,2	19.847,2
2008 - PER PROVINCIA									
Massa-Carrara	7,6	0,1	82,9	304,4	0,0	0,0	0,2	0,1	395,2
Lucca	18,1	3,6	27,9	1.571,7	0,0	0,0	0,4	0,2	1.621,9
Pistoia	91,7	3,5	1,9	685,5	0,0	0,0	0,2	0,1	783,0
Firenze	73,4	13,1	22,1	4.634,8	0,0	12,7	4,2	4,3	4.764,6
Livorno	30,3	20,2	2.400,0	2.393,0	0,0	0,0	0,0	0,4	4.843,9
Pisa	44,8	2,4	2,5	1.975,1	0,0	0,2	6,3	1,8	2.033,1
Arezzo	24,8	0,9	51,0	2.827,9	0,0	0,3	2,4	1,0	2.908,3
Siena	4,7	0,1	0,4	424,8	0,0	0,0	0,3	0,0	430,4
Grosseto	7,9	8,9	28,0	136,4	0,0	0,0	0,0	0,0	181,2
Prato	23,4	0,2	363,3	1.601,1	0,0	0,0	0,2	0,4	1.988,6
TOSCANA	326,6	52,8	2.980,1	16.554,7	0,0	13,4	14,2	8,3	19.950,1

Fonte: ISTAT - Data warehouse commercio estero

 **Tavola 14.6** Esportazioni per settore merceologico e provincia - Anno 2008 (Valori in milioni di Euro)


ANNI / PROVINCE	A - PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA CACCIA E DELLA SILVICOLTURA	B - PRODOTTI DELLA PESCA E DELLA PISCICOLTURA	C - MINERALI ENERGETICI E NON ENERGETICI	D - PRODOTTI TRASFORMATI E MANUFATTI	E - ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	K - PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ INFORMATICHE, PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	O - PRODOTTI DI ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	R - MERCI DICHIARATE COME PROVVISATE DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE	TOTALE
2004	237,9	3,3	155,9	21.376,9	0,0	8,6	16,6	32,2	21.831,3
2005	233,9	6,0	167,2	21.366,6	0,0	6,0	19,5	25,9	21.825,0
2006	248,4	9,3	171,4	24.084,6	0,0	5,1	33,7	27,6	24.580,0
2007	286,5	5,5	166,4	26.009,6	0,0	0,9	22,4	37,2	26.528,5
2008 - PER PROVINCIA									
Massa-Carrara	0,1	0,0	106,2	982,2	0,0	0,0	0,7	1,2	1.090,4
Lucca	15,4	0,1	19,0	3.056,6	0,0	0,0	7,9	1,6	3.100,6
Pistoia	236,8	0,1	0,1	1.146,2	0,0	0,0	0,0	0,0	1.383,3
Firenze	12,4	0,1	32,4	7.754,6	0,0	0,9	10,3	2,8	7.813,5
Livorno	13,2	3,6	11,9	1.718,2	0,0	0,0	0,3	32,8	1.780,0
Pisa	2,4	0,0	0,7	2.736,2	0,0	0,7	1,3	1,0	2.742,3
Arezzo	9,3	0,0	0,9	3.759,4	0,0	0,0	0,3	0,5	3.770,4
Siena	2,1	0,0	2,2	1.376,4	0,0	0,0	3,3	0,0	1.384,0
Grosseto	1,7	0,1	0,2	150,0	0,0	0,0	0,0	0,1	152,1
Prato	2,2	0,0	0,4	2.039,0	0,0	0,0	3,9	0,2	2.045,7
TOSCANA	295,7	3,9	174,2	24.718,7	0,0	1,6	28,1	40,3	25.262,5

Fonte: ISTAT - Data warehouse commercio estero

 **Tavola 14.7** Importazioni del settore manifatturiero per settore merceologico e provincia - Anno 2008
(Valori in milioni di Euro)


ANNI / PROVINCE	DB - PRODOTTI DELLE INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	DC - CUIOIO E PRODOTTI IN CUIOIO, PELLE E SIMILARI	DG - PRODOTTI CHIMICI E FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	DJ - METALLI E PRODOTTI IN METALLO	DK - MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI	DL - MACCHINE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE ELETTRICHE, ELETTRONICHE ED OTTICHE	DM - MEZZI DI TRASPORTO	DA - DD - DE - DF - DH - DI - DN - ALTRO	D - PRODOTTI TRASFORMATI E MANUFATTI
2004	1.468,9	762,7	1.875,2	2.432,0	702,6	1.159,8	2.805,9	2.742,3	13.949,4
2005	1.545,7	915,2	1.930,6	2.531,2	879,8	1.219,6	2.711,6	3.003,5	14.737,1
2006	1.701,9	1.092,5	2.214,1	3.147,0	972,0	1.285,5	2.480,3	3.310,2	16.203,4
2007	1.687,2	1.185,4	2.371,3	3.472,8	1.182,9	1.208,6	2.793,7	3.286,3	17.188,3
2008 - PER PROVINCIA									
Massa-Carrara	13,1	0,8	28,9	42,7	120,4	30,1	13,4	54,9	304,3
Lucca	61,9	115,4	145,2	153,4	97,5	54,6	58,7	884,9	1.571,6
Pistoia	132,9	65,4	60,1	25,9	19,6	26,0	32,0	323,6	685,5
Firenze	609,0	430,9	976,3	557,4	501,9	571,7	186,1	801,5	4.634,8
Livorno	6,1	12,5	259,1	533,5	102,3	96,3	993,0	390,4	2.393,2
Pisa	44,5	314,3	287,3	388,9	128,8	190,0	227,3	394,1	1.975,2
Arezzo	175,4	43,6	138,7	2.166,5	21	101,8	26,1	154,8	2.827,9
Siena	10,0	4,6	131,9	40,7	57,5	52,2	15,8	112,1	424,8
Grosseto	11,0	1,5	25,8	8,5	11,3	4,2	16,3	57,9	136,5
Prato	466,6	16,5	338,4	26,5	27,3	28,3	647,1	50,5	1.601,2
TOSCANA	1.530,5	1.005,6	2.391,5	3.943,9	1087,5	1.155,1	2.215,7	3.224,7	16.554,5

Fonte: ISTAT - Data warehouse commercio estero

 **Tavola 14.8** Esportazioni del settore manifatturiero per settore merceologico e provincia - Anno 2008
(Valori in milioni di Euro)

ANNI / PROVINCE	DB - PRODOTTI DELLE INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	DC - CUOIO E PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI	DG - PRODOTTI CHIMICI E FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	DJ - METALLI E PRODOTTI IN METALLO	DK - MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI	DL - MACCHINE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE ELETTRICHE, ELETTRONICHE ED OTTICHE	DM - MEZZI DI TRASPORTO	DA - DD - DE - DF - DH - DI - DN - ALTRO	D - PRODOTTI TRASFORMATI E MANUFATTI
2004	4.027,2	3.124,2	1.419,9	1.159,7	3.489,2	1.144,8	1.700,7	5.311,2	21.376,9
2005	3.891,2	3.162,9	1.512,3	1.304,6	2.794,7	1.313,4	1.889,7	5.497,7	21.366,6
2006	3.896,0	3.424,6	1.651,7	1.993,8	3.452,4	1.327,2	2.465,1	5.873,7	24.084,6
2007	3.943,5	3.597,0	1.779,0	2.320,9	3.995,9	1.283,1	2.920,2	6.170,0	26.009,6
2008 - PER PROVINCIA									
Massa-Carrara	14,5	1,5	37,6	42,9	510,4	25,0	31,3	319,1	982,3
Lucca	44,7	256,5	61,5	247,7	497,9	167,0	718,5	1.062,8	3.056,6
Pistoia	233,9	142,8	23,8	35,9	75,1	25,0	120,7	489,1	1.146,3
Firenze	1.282,9	1.832,5	456,4	289,3	2.065,8	546,9	202,1	1.078,7	7.754,6
Livorno	9,6	16,0	229,8	535,6	170,8	37,2	185,2	534,0	1.718,2
Pisa	83,8	821,4	120,8	245,6	150,8	22,3	1.000,5	291,0	2.736,2
Arezzo	280,4	238,9	204,6	893,2	112,6	262,0	53,2	1.714,5	3.759,4
Siena	8,5	11,0	575,2	33,1	172,4	56,0	154,3	365,9	1.376,4
Grosseto	10,5	0,3	65,6	4,3	9,2	3,2	3,8	53,2	150,1
Prato	1.698,2	27,9	38,0	7,9	86,2	19,8	17,8	143,2	2.039,0
TOSCANA	3.666,9	3.348,9	1.813,1	2.335,4	3.851,0	1.164,4	2.487,4	6.051,5	24.718,6

Fonte: ISTAT - Data warehouse commercio estero


 **Tavola 14.9** Importazioni per modo di trasporto (a) e settore merceologico - Anno 2008 (Valori in milioni di Euro)

ANNI TIPO DI MERCE	TRASPORTO					NON DICHIARATO (b)	TOTALE
	Marittimo	Ferroviario	Stradale	Aereo	Altro mezzo di trasporto		
2004	6.095,6	960,7	6.038,6	1.115,1	62,2	1.313,2	15.585,4
2005	6.845,8	972,8	6.278,9	1.339,8	39,9	1.393,7	16.870,8
2006	7.327,8	1.136,9	6.798,8	1.279,3	65,5	1.949,4	18.557,6
2007	7.818,1	1.193,8	7.084,6	1.206,2	14,2	2.530,2	19.847,1
2008 - PER TIPO DI MERCE							
Prodotti agricoli e animali vivi	300,2	9,1	232,6	17,3	0,0	261,5	820,7
Derrate alimentari e foraggiere	490,8	3,1	576,9	7,7	0,0	167,5	1.246,0
Combustibili minerali solidi	176,9	0,0	0,1	0,0	0,0	2,6	179,6
Prodotti petroliferi	2.475,0	0,0	17,8	0,1	0,0	5,9	2.498,8
Minerali e cascami per la metallurgia	610,0	0,0	244,7	26,1	0,0	4,3	885,1
Prodotti metallurgici	1.107,0	30,5	505,7	15,1	1,3	115,6	1.775,2
Minerali greggi o manufatti e materiali da costruzione	112,5	0,5	31,3	1,2	0,0	37,3	182,8
Concimi	76,7	0,0	2,0	0,0	0,0	3,1	81,8
Prodotti chimici	611,4	46,6	1.422,8	100,0	0,1	484,8	2.665,7
Macchine, veicoli, oggetti manufatti e transazioni speciali	2.667,9	943,6	3.631,4	1.122,2	20,7	1.228,1	9.613,9
TOTALE MERCE	8.628,4	1.033,5	6.665,2	1.289,7	22,1	2.310,7	19.949,6

(a) Il modo di trasporto corrisponde al mezzo di trasporto attivo con il quale le merci sono entrate/uscite dal territorio nazionale. Le merci sono classificate sulla base della nomenclatura statistica del traffico (NST/R)

(b) Dal 2001, nell'ambito delle semplificazioni sugli scambi intracomunitari, stabiliti dal regolamento comunitario 1901/2000, e recepiti dai singoli Stati, gli operatori che hanno realizzato nell'anno precedente o che presumono di realizzare nell'anno in corso spedizioni per un valore esterno a determinate soglie, non sono più obbligati alla dichiarazione del modo di trasporto. Pertanto si è reso necessario creare la voce "Non dichiarato".

Fonte: ISTAT - Data warehouse commercio estero


 **Tavola 14.10** Esportazioni per modo di trasporto (a) e settore merceologico - Anno 2008 (Valori in milioni di Euro)

ANNI TIPO DI MERCE	TRASPORTO					NON DICHIARATO (b)	TOTALE
	Marittimo	Ferroviario	Stradale	Aereo	Altro mezzo di trasporto		
2004	6.019,3	215,0	9.688,6	2.818,6	129,1	2.960,7	21.831,3
2005	5.380,8	174,6	10.054,4	3.135,7	125,9	2.953,4	21.825,0
2006	6.420,9	195,8	10.497,3	3.426,5	52,9	3.986,6	24.580,0
2007	6.826,6	230,5	10.498,9	3.584,1	315,7	5.072,7	26.528,5
2008 - PER TIPO DI MERCE							
Prodotti agricoli e animali vivi	68,8	0,5	181,0	2,7	0,0	137,9	390,9
Derrate alimentari e foraggiere	573,9	14,4	455,0	7,1	0,1	221,0	1.271,5
Combustibili minerali solidi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
Prodotti petroliferi	303,9	1,5	84,2	0,1	0,0	0,8	390,5
Minerali e cascami per la metallurgia	38,1	2,9	4,8	0,3	0,0	3,1	49,2
Prodotti metallurgici	445,9	58,2	740,5	14,8	0,0	50,5	1.309,9
Minerali greggi o manufatti e materiali da costruzione	459,6	7,3	83,1	6,0	0,0	111,8	667,8
Concimi	1,5	0,0	0,0	0,0	0,0	4,8	6,3
Prodotti chimici	303,3	9,1	1.265,6	187,1	0,1	236,3	2.001,5
Macchine, veicoli, oggetti manufatti e transazioni speciali	4.482,6	199,7	6.827,6	3.360,8	92,6	4.211,1	19.174,4
TOTALE MERCE	6.677,6	293,6	9.641,9	3.578,9	92,8	4.977,3	25.262,1

(a) Il modo di trasporto corrisponde al mezzo di trasporto attivo con il quale le merci sono entrate/uscite dal territorio nazionale. Le merci sono classificate sulla base della nomenclatura statistica del traffico (NST/R)

(b) Dal 2001, nell'ambito delle semplificazioni sugli scambi intracomunitari, stabiliti dal regolamento comunitario 1901/2000, e recepiti dai singoli Stati, gli operatori che hanno realizzato nell'anno precedente o che presumono di realizzare nell'anno in corso spedizioni per un valore esterno a determinate soglie, non sono più obbligati alla dichiarazione del modo di trasporto. Pertanto si è reso necessario creare la voce "Non dichiarato".

Fonte: ISTAT - Data warehouse commercio estero


 **Tavola 14.11** Importazioni per modo di trasporto (a) e settore merceologico - Anno 2008 (Quantità in migliaia di Kg (tonnellate))

ANNI MERCE	TRASPORTO					NON DICHIARATO (b)	TOTALE
	Marittimo	Ferroviario	Stradale	Aereo	Altro mezzo di trasporto		
2004	12.548.330	365.180	2.064.997	19.315	7.463	882.178	15.887.463
2005	12.789.354	374.375	2.138.439	22.234	6.045	911.545	16.241.991
2006	13.254.086	309.595	2.154.975	22.886	7.206	1.113.036	16.861.783
2007	14.156.761	302.748	2.048.683	25.655	833	1.362.452	17.897.132
2008 - PER TIPO DI MERCE							
Prodotti agricoli e animali vivi	279.373,6	33.136,7	207.548,6	1.371,9	0,1	278.307,2	799.738,1
Derrate alimentari e foraggere	314.361,9	1.421,0	281.928,4	837,3	0,5	73.091,9	671.641,0
Combustibili minerali solidi	1.043.430,7	0,0	1.455,8	0,0	0,0	26.147,9	1.071.034,4
Prodotti petroliferi	5.522.155,7	0,7	15.413,0	15,5	0,0	8.794,8	5.546.379,7
Minerali e cascami per la metallurgia	2.996.676,8	0,0	22.760,6	176,6	0,0	10.568,0	3.030.182,0
Prodotti metallurgici	1.040.205,7	42.562,4	185.489,4	149,5	2.582,4	61.190,3	1.332.179,7
Minerali greggi o manufatti e materiali da costruzione	536.833,5	4.544,3	101.546,9	31,2	0,0	226.899,0	869.854,9
Concimi	186.950,1	0,0	3.897,6	1,8	0,0	13.018,8	203.868,3
Prodotti chimici	993.987,9	52.441,8	568.487,4	695,0	1,6	492.001,6	2.107.615,3
Macchine, veicoli, oggetti manufatti e transazioni speciali	715.519,3	119.333,5	496.538,8	18.194,6	336,2	212.384,3	1.562.306,7
TOTALE MERCE	13.629.495,2	253.440,4	1.885.066,5	21.473,4	2.920,8	1.402.403,8	17.194.800,1

(a) Il modo di trasporto corrisponde al mezzo di trasporto attivo con il quale le merci sono entrate/uscite dal territorio nazionale. Le merci sono classificate sulla base della nomenclatura statistica del traffico (NST/R)

(b) Dal 2001, nell'ambito delle semplificazioni sugli scambi intracomunitari, stabiliti dal regolamento comunitario 1901/2000, e recepiti dai singoli Stati, gli operatori che hanno realizzato nell'anno precedente o che presumono di realizzare nell'anno in corso spedizioni per un valore esterno a determinate soglie, non sono più obbligati alla dichiarazione del modo di trasporto. Pertanto si è reso necessario creare la voce "Non dichiarato".

Fonte: ISTAT - Data warehouse commercio estero

 **Tavola 14.12** Esportazioni per modo di trasporto (a) e settore merceologico - Anno 2008 (Quantità in migliaia di Kg (tonnellate))

ANNI MERCE	TRASPORTO					NON DICHIARATO (b)	TOTALE
	Marittimo	Ferroviario	Stradale	Aereo	Altro mezzo di trasporto		
2004	3.605.315	204.614	2.246.225	35.108	4.419	1.056.421	7.152.101
2005	3.286.385	149.975	2.254.049	35.473	2.657	1.347.056	7.075.596
2006	3.789.105	165.863	2.219.723	38.931	1.175	1.513.072	7.727.869
2007	4.261.744	211.909	2.089.538	36.212	4.969	1.751.206	8.355.578
2008 - PER TIPO DI MERCE							
Prodotti agricoli e animali vivi	74.261,3	114,2	167.982,3	126,7	0,0	115.589,4	358.073,9
Derrate alimentari e foraggiere	163.118,6	4.284,6	156.171,4	525,7	9,9	75.865,7	399.975,9
Combustibili minerali solidi	155,7	0,0	155,6	0,0	0,0	150,9	462,2
Prodotti petroliferi	514.179,5	3.146,2	113.506,6	22,2	0,0	549,9	631.404,4
Minerali e cascami per la metallurgia	139.472,9	6.944,9	2.385,2	35,4	0,0	3.174,4	152.012,8
Prodotti metallurgici	576.927,2	83.725,0	243.331,2	102,2	1,6	19.376,9	923.464,1
Minerali greggi o manufatti e materiali da costruzione	1.289.446,8	12.354,4	154.741,9	1.051,0	50,7	495.857,2	1.953.502,0
Concimi	6.108,2	0,0	61,9	0,0	0,0	11.971,1	18.141,2
Prodotti chimici	466.289,1	17.604,7	388.093,3	1.365,1	1,4	171.861,5	1.045.215,1
Macchine, veicoli, oggetti manufatti e transazioni speciali	647.896,2	46.150,8	727.728,7	34.948,9	1.060,3	536.220,4	1.994.005,3
TOTALE MERCE	3.877.855,5	174.324,8	1.954.158,1	38.177,2	1.123,9	1.430.617,4	7.476.256,9

(a) Il modo di trasporto corrisponde al mezzo di trasporto attivo con il quale le merci sono entrate/uscite dal territorio nazionale. Le merci sono classificate sulla base della nomenclatura statistica del traffico (NST/R)

(b) Dal 2001, nell'ambito delle semplificazioni sugli scambi intracomunitari, stabiliti dal regolamento comunitario 1901/2000, e recepiti dai singoli Stati, gli operatori che hanno realizzato nell'anno precedente o che presumono di realizzare nell'anno in corso spedizioni per un valore esterno a determinate soglie, non sono più obbligati alla dichiarazione del modo di trasporto. Pertanto si è reso necessario creare la voce "Non dichiarato".

Fonte: ISTAT - Data warehouse commercio estero

Glossario

CIF (Cost Insurance and Freight): clausola tradizionale dei contratti di trasporto marittimo impiegata, nelle statistiche nazionali ed internazionali del commercio estero per indicare il valore delle merci incluso i costi di trasporto e di assicurazione dal luogo di produzione o di commercializzazione estero fino alla frontiera nazionale dell'acquirente.

Classificazioni delle merci secondo le attività economiche (CPAteco 2002): tale classificazione è definita a partire dalle voci della Nomenclatura combinata raggruppate sulla base della classificazione dei prodotti associata alle attività economiche. La Classificazione delle attività economiche adottata in questo capitolo è l'Ateco 2002 assimilabile, fino alla quarta cifra di dettaglio, alla classificazione

ufficiale dell'Unione Europea NACE Rev.1. E' in vigore fino al 2008.

Esportazioni: le esportazioni di beni (merci) e servizi sono costituite dalle vendite fatte da operatori residenti a operatori non residenti (Resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso, escono dal territorio economico del paese per essere destinati al Resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale, gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi

(trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti e unità non residenti.

FOB (free on board): clausola tradizionale dei contratti di trasporto marittimo che indica, nella quotazione dei prezzi delle merci, che le spese di spedizione e i rischi sono a carico del venditore fino al caricamento della merce sul mezzo di trasporto. Tale clausola è utilizzata nelle statistiche del commercio estero nazionali ed internazionali per indicare il valore delle merci inclusi i costi di trasporto e di assicurazione dal luogo di produzione o di commercializzazione fino alla frontiera nazionale del venditore.

Importazioni: sono costituite dagli acquisti all'estero (Resto del mondo) di beni (merci) e di servizi, introdotti nel territorio

nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore FOB, o al valore CIF (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore. Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità non residenti a unità residenti.

Merci: i beni mobili, ossia tutti i prodotti concreti e tangibili oggetto di transazione commerciale. L'energia elettrica, pur non essendo un bene mobile, è considerata merce ai

fini statistici. Nelle statistiche del commercio con l'estero sono incluse tutte le merci che formano oggetto di scambi internazionali, ad eccezione di quelle che, per la loro particolare natura ovvero a seguito di accordi intervenuti in sede internazionale, vengono escluse dalla rilevazione.

Modo di trasporto: modalità di trasporto utilizzata per l'introduzione o l'uscita delle merci dal territorio dello Stato. Tali modalità includono: trasporto marittimo, ferroviario, stradale, aereo, spedizioni postali, installazioni fisse di trasporto, trasporto per vie d'acqua, propulsione propria.

Nomenclatura combinata (NC8): è la classificazione economica delle merci adottata nelle rilevazioni del commercio estero dai paesi dell'UE. E'

costituita da raggruppamenti di merci in 10.000 posizioni ad otto cifre.

Paese di destinazione: l'ultimo paese conosciuto, al momento dell'esportazione, verso il quale le merci risultano spedite.

Paese di origine: paese nel quale le merci sono interamente ottenute. Nel caso di merci alla cui produzione abbiano contribuito due o più paesi, queste sono considerate originarie del paese in cui è avvenuta l'ultima lavorazione o trasformazione sostanziale che ha originato il prodotto nuovo o una fase importante della lavorazione.

Paese di provenienza: il paese dal quale le merci risultano essere state spedite.

Introduzione

Il capitolo riporta i risultati delle principali rilevazioni statistiche sull'agricoltura e raccoglie le informazioni sugli aspetti più significativi del settore, partendo dalle caratteristiche strutturali delle aziende agricole.

■ L'indagine campionaria sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (SPA) viene svolta dall'ISTAT ogni due anni in tutte le regioni con lo scopo di acquisire informazioni sui principali elementi che caratterizzano la struttura aziendale.

Le modalità tecniche e organizzative sono definite dall'ISTAT in collaborazione con il Ministero delle politiche agricole e forestali (Mipaaf) e le singole regioni e province autonome.

I dati presentati si riferiscono al "campo di osservazione UE" che comprende le aziende con superficie agricola utilizzata uguale o superiore ad un ettaro, le aziende esclusivamente zootecniche, le forestali-zootecniche e quelle con Sau (superficie agricola utilizzata) inferiore ad un ettaro che abbiano una produzione commercializzata annua di almeno 2.500 euro.

Sono escluse dal campo di osservazione le aziende esclusivamente forestali, vale a dire le aziende con terreni investiti esclusivamente a boschi o arboricoltura da legno che non hanno praticato alcun allevamento di bestiame o non hanno avuto coltivazioni agricole nel corso dell'annata agraria.

Sono inoltre presentati i risultati delle elaborazioni dei dati agricoli secondo criteri economici, ottenute integrando le analisi basate sulle caratteristiche fisiche aziendali, nel quadro della riforma Politica agricola comune (Pac). (decisione Cee n. 85/377).

L'analisi utilizza due parametri economici: la dimensione economica (De) e l'orientamento tecnico-economico (Ote), in base ai quali viene calcolato il reddito lordo standard (Rsl) complessivo dell'azienda, derivandolo dai valori medi dei costi e ricavi osservati nel territorio di insediamento.

■ Per quanto riguarda i dati sui risultati economici delle aziende agricole, le stime sono state elaborate sulla base delle informazioni raccolte con la Rilevazione sui risultati economici delle aziende agricole (REA) e con la Rilevazione della rete contabile agricola (RICA) condotte in collaborazione con l'Istituto nazionale di economia agraria (INEA), attraverso modalità coordinate con le Regioni e le Province autonome.

Le indagini sono svolte in attuazione di due distinti regolamenti comunitari: il regolamento CEE

2223/96, che introduce il Sistema europeo dei conti nazionali (SEC/95) e il regolamento CEE 79/65 e successive modificazioni, che istituisce la rete di rilevazione contabile europea (FADN) e prevede la trasmissione alla Commissione europea di dati contabili aziendali.

I dati, raccolti su un campione casuale di aziende agricole, forniscono le informazioni di base sui risultati economici dell'attività aziendale e consentono di stimare le principali variabili secondo schemi concettuali analoghi a quelli adottati per l'analisi dei risultati economici delle imprese operanti nei settori dell'industria e dei servizi.

■ I dati sulle coltivazioni agricole sono ottenuti mediante una metodologia di tipo estimativo.

Le stime sono costruite in base a valutazioni di esperti provinciali di settore, che stimano, in base ad analisi sul territorio, l'andamento a livello locale delle principali coltivazioni nell'annata agraria in corso. Le informazioni che vengono divulgate hanno l'importante pregio della tempestività e dell'analiticità, e vengono messe a disposizione degli operatori del settore al fine di fornire delle indicazioni attendibili, a livello di ordine di grandezza, sulle superfici e produzioni delle principali coltivazioni agrarie, a livello di aggregazione provinciale.

I dati, che sono forniti mensilmente dalle Amministrazioni Provinciali e revisionati criticamente da Regione Toscana, riguardano le principali coltivazioni agrarie dei gruppi seminativi, legnose agrarie e foraggere, con degli approfondimenti relativi all'utilizzazione della vite e delle olive per la produzione di vino ed olio.

I dati relativi alla produzione del riso e del tabacco sono stimati da ISTAT, che si avvale delle informazioni di natura amministrativa fornite dall'Ente Risi ed AGEA.

Le informazioni sui principali mezzi di produzione impiegati in agricoltura vengono rilevate annualmente dall'ISTAT attraverso specifiche indagini censuarie che registrano per ciascuna impresa e/o azienda agricola, la quantità di fertilizzanti, sementi, prodotti fitosanitari e mangimi distribuiti con il proprio marchio a livello provinciale.

■ I dati del florovivaismo relativi alle annate agrarie 2005 e 2007 provengono dalla rilevazione su scala nazionale, realizzata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Mipaaf) nell'ambito di un progetto specifico di durata biennale e finalizzato al "Miglioramento delle statistiche con-

giunturali delle colture floricole e orticole”; la Regione Toscana ha partecipato a tale rilevazione come ente contitolare, collaborando alle fasi di definizione del campione, di controllo di qualità dei dati e validazione.

I dati relativi all'annata agraria 2003 si riferiscono, invece all'indagine censuaria svolta dalla Regione Toscana nel 2004 in collaborazione con la Provincia di Pistoia e con la consulenza tecnica della CCIAA di Pistoia, dell'ARPAT, dell'ARSIA, delle altre Amministrazioni Provinciali toscane e dell'Istat, per colmare il vuoto informativo su un settore di primaria importanza per l'economia regionale ed il cui valore della produzione risultava fortemente sottostimato nei conti di contabilità nazionale.

■ I dati sulle aziende agrituristiche provengono dalla rilevazione ISTAT 'Indagine sull'agriturismo' che riguarda tutte le aziende agricole autorizzate all'esercizio di una o più tipologie di attività turistica (alloggio, ristorazione, degustazione e altre attività). La rilevazione viene svolta in collaborazione con le regioni e province autonome e utilizza come fonte gli archivi amministrativi degli enti territoriali competenti in materia di agriturismo.


L'agriturismo consiste nell'offerta di ospitalità (alloggio, ristorazione, degustazione e altre attività) da parte di una azienda agricola che, adeguando le proprie strutture aziendali, ha ottenuto una apposita autorizzazione comunale all'esercizio dell'attività agrituristiche.

■ Infine vengono riportati dati relativi alle aziende biologiche, in conversione e miste che operano sul territorio regionale, nonché le superfici autorizzate alle produzione biologica, per comparto produttivo. Tali informazioni derivano dalla rilevazione effettuata dall'ARSIA (Agenzia Regione per lo sviluppo e l'innovazione nel settore agricolo forestale), che ha la competenza di vigilanza del mantenimento dei requisiti di autorizzazione delle aziende agricole, autorizzate dal Mipaaf, che effettuano produzione biologica nel territorio della Regione Toscana. Presso l'ARSIA è istituito l'elenco regionale degli operatori biologici, previsto dal regolamento (CEE) 2092/91 art. 8, dal D.Lgs 220/95 art. 8 ed art. 9 e dalla L.R. 49/97 art. 3, costituito da tre sezioni: “produttori agricoli”, “preparatori” e “raccoltori dei prodotti spontanei”.

 **Tavola 15.1** Aziende agricole e relativa superficie - Anni 2003, 2005 e 2007 (*superficie in ettari*)

ANNI	AZIENDE		SUPERFICIE	
	Numero	Totale	Di cui agricola utilizzata (Sau)	
TOSCANA				
2003	89.728	1.383.121	791.169	
2005	81.839	1.424.670	809.487	
2007	78.902	1.458.301	806.428	
ITALIA				
2003	1.963.817	18.232.570	13.115.810	
2005	1.728.532	17.803.014	12.707.846	
2007	1.678.756	17.841.544	12.744.196	

Fonte: ISTAT - Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole

 **Tavola 15.2** Superficie agricola aziendale per utilizzazione dei terreni - Anno 2007

UTILIZZAZIONE TERRENI	TOSCANA	ITALIA
Seminativi (a)	508.393	6.969.256
Prati permanenti e pascoli	127.496	3.451.755
Coltivazioni permanenti (b)	170.537	2.323.183
Totale (Sau)	806.427	12.744.196
Superficie a boschi (c)	537.715	3.813.643
Altra superficie (d)	114.158	1.283.705
TOTALE GENERALE	1.458.301	17.841.544


(a) Compresi gli orti familiari.

(b) Compresi i castagneti da frutto.

(c) Comprese le pioppete e altra arboricoltura da legno.

(d) L'insieme della superficie agricola non utilizzata e dell'altra superficie.

Fonte: ISTAT - Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole


 **Tavola 15.3** - Aziende agricole con allevamenti per specie di bestiame - Anno 2007

SPECIE DI BESTIAME	AZIENDE	CAPI
TOSCANA		
Bovini	4.392	106.471
Bufalini	8	1.477
Ovini	4.918	608.415
Caprini	607	14.401
Equini	2.163	12.770
Suini	2.010	172.795
Allevamenti avicoli	2.572	1.350.737
Polli da carne	1.863	570.250
Conigli	1.680	100.696
Struzzi	61	237

ITALIA


Bovini	145.282	6.080.762
Bufalini	2.685	283.593
Ovini	75.383	6.790.053
Caprini	33.420	936.843
Equini	34.146	156.610
Suini	100.952	9.040.247
Allevamenti avicoli	75.280	157.227.881
Polli da carne	52.215	93.255.182
Conigli	30.209	9.155.889
Struzzi	871	12.071

Fonte: ISTAT - Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole

 **Tavola 15.4** Giornate di lavoro prestate per categoria di manodopera agricola - Anno 2007


GIORNATE DI LAVORO	TOSCANA	ITALIA
Conduttore	7.452.132	130.214.691
Coniuge del conduttore	2.045.285	36.092.310
Altri familiari del conduttore	1.802.237	30.311.191
Parenti del conduttore	514.448	9.106.335
Totale manodopera familiare	11.814.102	205.724.527
Operai a tempo indeterminato	2.271.983	13.139.533
Operai a tempo determinato	1.911.799	35.251.006
TOTALE	15.997.884	254.115.065

Fonte: ISTAT - Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole

 **Tavola 15.5** Aziende agricole per orientamento tecnico - economico - Anno 2007

AZIENDE	TOSCANA	ITALIA
Seminativi	19.039	404.228
Ortofloricoltura	1.330	28.831
Coltivazioni permanenti	35.544	805.485
Erbivori	6.789	179.753
Granivori	203	8.745
Totale aziende specializzate	62.905	1.427.042
Policoltura	8.906	159.860
Poliallevamento	1.148	16.669
Coltivazioni e allevamento	4.871	59.543
Totale aziende miste	14.925	236.072
TOTALE	77.831	1.663.114

Fonte: ISTAT - Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole

 **Tavola 15.6** - Reddito lordo standard per classe di dimensione economica - Anno 2007 (*reddito in Ude*)

CLASSI DI DIMENSIONE ECONOMICA	TOSCANA	ITALIA
Meno di 1	7.654,4	165.553,7
1-2	20.684,4	401.740,6
2-4	44.850,8	1.015.938,8
4-6	39.297,1	892.691,6
6-8	27.397,1	778.129,7
8-12	59.895,5	1.147.161,5
12-16	50.151,8	978.656,2
16-40	208.103,0	4.033.099,0
40-100	201.500,5	4.861.110,8
100 e oltre	538.322,2	10.725.945,4
TOTALE	1.197.856,9	25.000.027,3

Fonte: ISTAT - Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole

 **Tavola 15.7** Aziende agricole e risultati economici - Anni 2003 - 2007

ANNI / AREE GEOGRAFICHE	AZIENDE	AZIENDE CON FATTURATO UGUALE O SUPERIORE A 10.000 EURO	PRODUZIONE (milioni di euro)	VALORE AGGIUNTO (a) (milioni di euro)	ULA	DI CUI ULA DIPENDENTI
2003	89.721	25.927	2.339	1.445	78.891	12.582
2004	85.764	31.207	2.347	1.449	67.903	14.040
2005	78.818	27.766	2.440	1.527	73.019	15.800
2006	75.979	29.469	2.176	1.371	64.704	10.825
ANNO 2007						
TOSCANA	76.189	28.098	2.379	1.474	77.817	13.869
ITALIA	1.622.828	579.182	39.980	23.659	1.301.485	193.369

(a) Valori ai prezzi base.

Fonte: ISTAT - Risultati economici delle aziende agricole

 **Tavola 15.8** Aziende agricole e risultati economici - Indicatori economici. Anni 2003 - 2007

ANNI / AREE GEOGRAFICHE	VALORI MEDI			RAPPORTI CARATTERISTICI	
	ULA	Produzione	Valore aggiunto	Produzione per ULA	MOL(a) per ULA
2003	0,9	26.074	16.111	29.653	14.998
2004	0,8	27.370	16.895	34.569	16.777
2005	0,9	30.953	19.376	33.412	15.883
2006	0,9	28.635	18.045	33.624	17.390
ANNO 2007					
TOSCANA	1,0	31.220	19.351	30.566	14.892
ITALIA	0,8	24.636	14.579	30.719	15.802

(a) MOL=Margine operativo lordo

Fonte: ISTAT - Risultati economici delle aziende agricole



Tavola 15.9 Produzione, consumi intermedi e valore aggiunto ai prezzi di base - Valori ai prezzi correnti - Anni 2005 - 2008 (migliaia di euro)

AREE GEOGRAFICHE		PRODUZIONE				CONSUMI INTERMEDI	VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI BASE
		Agricoltura	Silvicoltura	Pesca	Totale		
Toscana	2005	2.294.348	49.926	85.154	2.429.429	739.217	1.690.212
	2006	2.399.435	61.389	83.745	2.544.568	760.918	1.783.651
	2007	2.533.899	52.786	86.679	2.673.364	817.591	1.855.774
	2008	2.746.107	51.878	78.136	2.876.121	925.486	1.950.635
Italia	2005	44.727.359	455.212	2.220.771	47.403.342	19.129.165	28.274.177
	2006	44.721.611	491.109	2.399.468	47.612.188	19.528.593	28.083.595
	2007	46.525.001	489.124	2.297.884	49.312.009	20.969.708	28.342.301
	2008	49.138.475	438.200	2.064.416	51.641.091	23.197.805	28.443.286


Fonte: Istat, Conti economici regionali



Tavola 15.10 Produzione, consumi intermedi e valore aggiunto ai prezzi di base - Valori ai prezzi dell'anno precedente - Anni 2005-2008 (migliaia di euro)

AREE GEOGRAFICHE		PRODUZIONE				CONSUMI INTERMEDI	VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI BASE
		Agricoltura	Silvicoltura	Pesca	Totale		
Toscana	2005	2.354.790	64.638	84.228	2.503.657	743.624	1.760.033
	2006	2.348.129	39.242	79.259	2.466.629	735.079	1.731.551
	2007	2.426.932	52.669	86.799	2.566.400	768.090	1.798.310
	2008	2.657.791	51.439	76.905	2.786.136	819.710	1.966.425
Italia	2005	47.179.805	445.820	2.054.325	49.679.950	19.511.477	30.168.473
	2006	44.038.538	464.171	2.355.168	46.857.877	18.904.056	27.953.821
	2007	44.935.793	473.408	2.356.447	47.765.648	19.762.833	28.002.815
	2008	47.388.627	434.508	2.030.540	49.853.675	20.830.261	29.023.414


Fonte: Istat, Conti economici regionali

 **Tavola 15.11** Superficie e produzione delle coltivazioni agrarie - Toscana - Anni 2006 - 2008 (superficie in ettari; produzione complessiva in quintali)

COLTIVAZIONI	2006		2007		2008	
	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione
ERBACEE ED ARBOREE IN PIENA AREA						
frumento tenero	27.525	932.685	21.706	792.840	24.708	913.694
frumento duro	96.495	3.057.194	102.479	3.406.124	150.635	5.063.904
orzo	17.605	558.366	18.145	594.227	19.112	616.714
avena	12.571	391.274	13.736	403.427	14.928	428.540
segale	272	6.113	297	6.718	307	6.923
altri cereali	1.599	35.770	1.512	39.810	1.702	47.730
mais	21.283	1.732.987	21.114	1.617.869	21.119	1.644.405
riso	365	24.420	338	23.100	n.d.	n.d.
sorgo	2.041	71.599	2.733	106.390	2.705	104.751
cereali	179.756	6.810.408	182.060	6.990.505	235.216	8.826.661
fava secca	2.552	55.812	7.936	130.652	9.014	152.410
fagiuolo secco	240	4.577	238	4.503	269	5.169
pisello secco	95	1.975	221	6.568	195	5.545
pisello proteico	820	16.400	1.027	25.094	894	23.548
cece	30	506	193	4.142	124	2.606
lenticchia	0	0	23	460	41	820
leguminose da granella	3.737	79.270	9.638	171.419	10.537	190.098
fava fresca	470	106.400	494	32.970	495	33.185
fagiuolo fresco	472	30.150	440	27.904	446	28.330
pisello fresco	56	3.220	55	2.950	62	3.220
leguminose fresche	998	139.770	989	63.824	1.003	64.735
fragola	135	16.590	132	16.760	199	12.981
asparago	186	12.180	214	29.960	221	30.420
carciofo	738	66.665	564	45.215	585	45.740
patata primaticcia	302	72.460	206	45.430	188	41.165
patata comune	5.151	1.043.415	5.151	1.046.015	5.190	1.061.097
patata dolce	70	9.100	65	8.450	60	7.800
cipolla	271	65.660	259	65.380	252	61.715
carota	92	20.570	90	20.995	92	23.160
zucchine	505	107.730	490	105.888	479	86.650
pomodoro mensa	512	162.235	489	161.246	475	160.530
pomodoro industria	2.342	1.410.700	2.742	1.940.700	3.170	2.156.500
cetriolini per sottaceto	2	440	2	440	3	590
cetriolo da mensa	31	7.970	30	7.591	35	7.718
melanzana	175	35.970	162	36.000	164	36.360
peperone	270	57.200	255	56.130	247	53.325
popone	798	190.740	771	173.025	791	180.080
cocomero	267	102.450	264	98.493	283	112.160

(a) Le superfici non sono rilevate.
Fonte: ISTAT


(→ segue)

(→segue)  **Tavola 15.11** Superficie e produzione delle coltivazioni agrarie - Toscana - Anni 2006 - 2008
(superficie in ettari; produzione complessiva in quintali)

COLTIVAZIONI	2006		2007		2008	
	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione
aglio	46	5.045	47	4.940	46	4.780
porro	36	4.570	36	4.560	36	4.575
rapa	36	5.774	44	8.271	62	9.840
boccoletti di rapa	20	3.385	20	3.385	22	3.990
ravanello	24	3.250	24	3.230	23	3.040
barbabietola orto	43	7.175	42	6.940	42	6.950
finocchio	155	34.145	149	32.460	150	33.060
sedano	33	6.370	36	6.580	34	11.110
cavolfiore	281	69.455	270	66.830	265	65.545
cavolo di Bruxelles	30	5.750	30	5.750	27	5.050
cavolo verza	171	38.675	167	38.220	179	40.750
cavolo cappuccio	66	16.620	65	16.300	61	16.020
altri cavoli	95	18.240	103	19.604	100	9.685
prezzemolo	47	6.965	48	7.115	49	7.385
spinacio	1.106	163.390	1.128	163.200	1.119	162.740
bietola da costa	119	26.850	66	11.559	60	5.625
indivia	96	17.780	96	18.930	93	18.370
lattuga	227	51.830	248	57.060	230	53.400
radicchio	142	31.220	134	29.955	142	31.230
ortaggi in piena area	14.620	3.898.564	14.639	4.362.607	15.174	4.571.136
tabacco	2.201	53.694	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
girasole	31.816	550.704	23.343	405.839	18.033	353.513
colza	960	10.940	918	20.465	1.145	24.980
soia	137	3.724	146	4.118	119	4.049
canapa	3	180	5	250	3	55
piante industriali	35.117	619.242	24.412	430.672	19.300	382.597
funghi coltivati (a)	-	600	-	560	-	n.d.
uva tavola	85	8.135	78	7.795	78	7.885
uva vino	62.514	4.380.900	62.483	4.200.164	62.921	4.173.811
olivo	95.527	1.356.646	93.111	1.061.330	96.589	1.404.518
actinidia	173	18.490	177	23.455	170	21.760
melo	829	227.540	846	242.720	865	227.720
pero	666	130.710	634	127.600	652	129.545
pesco	1.401	233.021	1.349	230.290	1.358	246.955
nettarine	260	44.320	256	44.575	258	49.730
susino	485	56.343	389	48.262	371	37.433
albicocco	280	29.303	260	26.091	284	29.706
ciliegio	110	6.890	114	6.976	114	7.311
loto	15	4.770	15	4.685	12	4.285

(a) Le superfici non sono rilevate.
Fonte: ISTAT


(→segue)

(→segue)  **Tavola 15.11** Superficie e produzione delle coltivazioni agrarie - Toscana - Anni 2006 - 2008
(superficie in ettari; produzione complessiva in quintali)

COLTIVAZIONI	2006		2007		2008	
	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione
fico	37	2.195	36	2.100	35	2.085
arancio	3	310	3	309	3	335
limone	8	383	8	373	8	428
mandorlo	4	98	4	97	4	98
nocciolo	52	1.122	37	697	37	710
alberi da frutto	162.449	6.501.176	159.800	6.027.519	163.759	6.344.315
lampone	9	363	8	362	9	315
ribes rosso	1	75	1	77	1	75
ribes nero	1	85	1	88	1	80
uva spina	1	0	-	-	1	70
altre bacche	7	390	7	408	7	455
bacche	19	913	17	935	19	995
ORTAGGI IN SERRA						
asparago	4,05	409	3,95	405	3,77	497
cetriolo	5,90	1.175	6,00	1.952	5,80	1.866
fagiolino verde	16,00	1.432	16,20	1.856	16,40	1.872
fragola	42,30	7.115	41,10	7.430	40,30	7.254
lattuga	38,00	13.658	38,80	13.833	36,80	13.333
melanzana	11,68	3.106	12,18	3.252	14,08	3.724
popone	52,80	20.687	47,20	18.874	47,00	18.986
peperone	14,10	3.098	14,60	3.179	14,10	3.155
pomodoro	77,08	43.378	74,50	41.753	70,60	41.595
zucchini	56,80	16.878	58,42	17.167	58,92	18.429
basilico	3,00	545	2,30	337	2,80	369
bieta da orto	2,30	514	1,90	426	1,70	382
bietola	10,85	3.152	11,00	3.189	9,00	2.749
carota	6,50	805	6,60	1.785	9,10	2.400
anguria	2,80	789	2,60	1.100	3,10	1.270
finocchio	6,95	1.831	7,33	1.958	7,35	1.958
indivia	17,15	3.377	17,00	3.355	17,30	3.406
radicchio	7,30	1.144	7,30	1.144	5,30	884
pisello verde	2,70	320	3,00	365	5,00	625
prezzemolo	5,70	1.340	5,85	1.352	6,10	1.422
ravanello	5,42	1.188	4,97	1.068	4,67	996
sedano da costa	3,86	1.564	3,80	1.596	4,26	1.692
spinacio	1,00	170	1,00	170	0,50	85
valeriana	5,60	1.102	5,50	1.085	5,70	1.119
altre ortive	21,60	4.302	22,20	4.060	23,00	4.570
ortaggi in serra	421,44	133.079	415,30	132.691	412,65	134.638

(a) Le superfici non sono rilevate.
Fonte: ISTAT


(→segue)

(→segue)  **Tavola 15.11** Superficie e produzione delle coltivazioni agrarie - Toscana - Anni 2006 - 2008
(superficie in ettari; produzione complessiva in quintali)

COLTIVAZIONI	2006		2007		2008	
	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione
FORAGGERE						
mais a maturazione cerosa	2.755	1.361.400	3.871	2.028.000	4.002	2.013.000
orzo in erba	560	75.000	470	136.000	390	66.000
orzo a maturazione cerosa	190	47.600	190	47.000	200	48.000
loietto	830	198.550	600	133.000	840	176.000
altre specie	6.801	1.617.350	4.362	1.186.000	3.860	1.113.000
erbai monofiti	11.136	3.299.900	9.493	3.530.000	9.292	3.416.000
graminacee	1.075	134.700	3.078	283.440	2.131	197.000
leguminose	1.115	154.775	2.981	296.680	3.508	332.000
altri miscugli	23.900	4.041.825	30.134	3.589.065	33.319	3.911.000
erbai polifiti	26.090	4.331.300	36.193	4.169.185	38.958	4.440.000
totale erbai	37.226	7.631.200	45.686	7.699.185	48.250	7.856.000
erba medica	42.185	6.373.600	43.203	5.748.160	43.880	5.862.000
lupinella	4.040	681.050	3.600	526.000	3.380	464.000
sulla	3.935	493.325	4.015	498.400	4.183	516.000
altre specie	5.420	685.000	9.538	720.000	10.736	940.000
prati avvicendati monofiti	55.580	8.232.975	60.356	7.492.560	62.179	7.782.000
prati avvicendati polifiti	12.430	1.834.000	11.990	1.702.000	17.305	2.024.000
prati avvicendati	68.010	10.066.975	72.346	9.194.560	79.484	9.806.000
prati permanenti	36.310	1.970.000	38.827	2.097.000	28.289	1.463.000
pascoli poveri	75.200	1.813.000	77.070	1.007.000	69.966	1.558.000
altri pascoli	40.940	1.085.000	44.901	1.009.000	43.820	1.024.000
pascoli permanenti	116.140	2.898.000	121.971	2.016.000	113.786	2.582.000


(a) Le superfici non sono rilevate.

Fonte: ISTAT

 **Tavola 15.13** Superficie e produzione della vite per provincia.Toscana - Anni 2004-2008 (valori assoluti in ettari ed in quintali)


ANNI PROVINCE	UVA DA TAVOLA					UVA DA VINO				
	Superficie		Produzione			Superficie		Produzione		
	Totale	In produz.	per ha	Totale	Raccolta	Totale	In produz.	per ha	Totale	Raccolta
2004	88	87	90,1	7.843	7.336	61.333	56.706	84,2	4.772.880	4.631.212
2005	86	85	94,6	8.039	7.515	61.988	57.294	72,6	4.157.681	3.964.950
2006	85	85	95,7	8.135	7.277	62.514	57.540	76,1	4.380.900	4.131.628
2007	78	78	99,2	7.795	6.740	62.483	59.760	70,3	4.200.164	4.058.699
2008 - PER PROVINCIA										
Massa-Carrara	0	0	0,0	0	0	994	988	69,2	68.400	54.000
Lucca	6	6	90,0	540	510	1.254	1.251	57,2	71.617	68.036
Pistoia	5	5	142,0	710	670	970	970	99,9	96.899	66.889
Firenze	12	12	115,0	1.380	1.200	18.010	16.723	66,1	1.105.000	994.500
Livorno	7	7	208,6	1.460	1.400	2.802	2.554	78,8	201.300	199.600
Pisa	45	45	75,0	3.375	3.200	3.815	3.626	72,0	260.965	253.136
Arezzo	0	0	0,0	0	0	6.768	6.768	27,9	189.000	189.000
Siena	0	0	0,0	0	0	18.768	18.417	84,7	1.559.750	1.538.000
Grosseto	3	3	140,0	420	416	9.159	8.497	70,7	600.400	592.500
Prato	0	0	0,0	0	0	381	366	56,0	20.480	20.480
TOSCANA	78	78	101,1	7.885	7.396	62.921	60.160	69,4	4.173.811	3.976.141

Fonte: Istat

 **Tavola 15.14** Utilizzazione di uva raccolta e processo di vinificazione. Toscana - Anni 2003 - 2008
(valori assoluti in quintali ed in ettolitri)


ANNI	PRODUZIONE				VINO PRODOTTO				
	Raccolta	Vinificata	Resa (a)	Totale	Qualità		Natura della produzione		
					Rosso e Rosato	Bianco	Docg e Doc	Igt	Da tavola
2003	3.342.608	3.272.920	0,7	2.263.611	1.829.539	434.073	1.332.607	491.130	439.875
2004	4.631.212	4.555.952	0,7	3.165.831	2.529.836	635.995	1.766.139	803.564	596.128
2005	3.965.951	3.890.301	0,7	2.779.664	2.207.001	572.663	1.573.980	720.006	485.678
2006	4.131.628	4.056.828	0,7	2.972.299	2.442.401	529.898	1.710.069	786.776	475.454
2007	4.058.699	3.920.899	0,7	2.818.576	2.371.004	447.572	1.749.601	711.084	357.891
2008	3.976.141	3.962.341	0,7	2.794.932	2.358.695	436.237	1.724.304	723.967	346.661

(a) Litri di vino per quintale di uva vinificata
Fonte: Istat

 **Tavola 15.15** Superficie e produzione dell'olivo ed utilizzazione delle olive raccolte per provincia. Toscana - Anni 2004 - 2008 (valori assoluti in ettari ed in quintali).


ANNI PROVINCE	SUPERFICIE		PRODUZIONE			UTILIZZAZIONE DELLE OLIVE			
	Totale	In produz.	per ha	Totale	Raccolta	Consumo diretto	Olive oleificate	Resa in olio (a)	Olio di pressione prodotto
2004	97.837	92.617	22,8	2.112.760	1.988.255	1.869	2.001.206	13,8	275.858
2005	96.780	91.777	14,3	1.311.086	1.232.907	1.250	1.231.657	13,7	168.179
2006	98.792	95.233	14,0	1.331.851	1.265.031	19.450	1.245.581	13,4	167.427
2007	93.111	88.135	12,0	1.061.330	934.849	1.900	932.949	14,8	137.929
2008 - PER PROVINCIA									
Massa-C.	889	886	11,8	10.486	10.312	250	10.169	15,9	1.620
Lucca	2.754	2.751	23,9	65.733	52.098	300	51.798	16,2	8.391
Pistoia	7.800	7.500	18,0	135.000	29.452	-	29.452	16,4	4.818
Firenze	27.000	25.800	17,0	438.600	416.700	-	416.700	12,2	51.000
Livorno	4.335	4.125	19,4	80.000	78.000	500	77.500	12,3	9.500
Pisa	7.400	7.380	20,6	152.000	150.292	5.000	145.292	13,6	19.770
Arezzo	11.000	10.700	17,6	188.000	187.117	-	187.117	14,9	27.860
Siena	14.711	14.246	8,8	124.899	111.156	6.000	105.355	15,7	16.558
Grosseto	18.600	16.800	10,0	168.000	168.000	-	168.000	16,0	26.880
Prato	2.100	2.090	20,0	41.800	41.750	-	41.750	15,0	6.262
TOSCANA	96.589	92.278	15,2	1.404.518	1.244.877	12.050	1.233.133	14,0	172.659

(a) Chilogrammi di olio per quintale di olive oleificate
Fonte: Istat

 **Tavola 15.16** Aziende, superficie florovivaistica per provincia. - Toscana 2003, 2005 e 2007 -
(valori assoluti e percentuali - superficie in ettari)


ANNI / PROVINCE	AZIENDE		SUPERFICIE FLOROVIVAISTICA		
	Numero	Composizione percentuale	Totale	Composizione percentuale	Media aziendale
Anno 2003	3.627	-	7.239,57	-	2,00
Anno 2005	3.505	-	7.694,64	-	2,20
2007 - PER PROVINCIA					
Massa-Carrara	28	0,8	15,28	0,2	0,55
Lucca	504	14,1	591,02	7,7	1,17
Pistoia	2.013	56,3	4.966,38	65,0	2,47
Firenze	201	5,6	166,72	2,2	0,83
Livorno	89	2,5	133,93	1,8	1,50
Pisa	133	3,7	395,32	5,2	2,97
Arezzo	357	10,0	655,71	8,6	1,84
Siena	59	1,6	185,89	2,4	3,15
Grosseto	163	4,6	499,58	6,5	3,06
Prato	30	0,8	33,65	0,4	1,12
TOSCANA	3.577	100,0	7.643,49	100,0	2,14

Fonte: Regione Toscana- Mipaaf

 **Tavola 15.17** Aziende, superficie florovivaistica per provincia e comparto. Toscana. Anno 2007 - (valori assoluti - superficie in ettari)

ANNI / PROVINCE	AZIENDE	SUPERFICIE FLOROVIVAISTICA	
		Totale	Media
COMPARTO ESCLUSIVAMENTE VIVAISTICO			
Lucca	185	239,82	1,30
Pistoia	1.732	4.782,61	2,76
Arezzo	311	625,54	2,01
Altre province	561	1.066,32	1,90
TOSCANA	2.789	6714,29	2,41
COMPARTO ESCLUSIVAMENTE FLORICOLO			
Lucca	281	320,68	1,14
Pistoia	231	120,80	0,52
Arezzo	17	1,61	0,09
Altre province	87	192,12	2,21
TOSCANA	616	635,21	1,03
COMPARTO MISTO			
TOSCANA	172	293,99	1,71


Fonte: Regione Toscana- Mipaaf

 **Tavola 15.18** Aziende e superficie florovivaistica utilizzata per provincia in cui ricade il centro aziendale e per tipo di coltivazione. Toscana - Anno 2007. (valori assoluti)

PROVINCE	PRODOTTI VIVAISTICI		PIANTE DA FIORE E DA FOGLIA		FIORI E FRONDE DA RECIDERE		MATERIALE DI PRO-PAGAZIONE		TOTALE	
	Aziende	Sup.	Aziende	Sup.	Aziende	Sup.	Aziende	Sup.	Aziende*	Sup.
Lucca	64	92,16	157	146,84	315	319,46	29	32,56	504	591,02
Pistoia	1.635	4.521,44	264	164,27	281	146,35	379	101,22	2.013	4.933,28
Arezzo	301	49,95	82	28,03	28	1,88	25	5,46	357	85,32
Altre province	442	1.245,99	242	155,82	143	254,54	205	330,35	703	1.986,70
TOSCANA	2.442	5.909,54	745	494,96	767	722,23	638	469,59	3.577	7.596,32


(*) Il totale delle aziende non corrisponde alla somma dei relativi parziali in quanto una stessa azienda può dedicarsi anche a tipi di coltivazione diversi e quindi essere conteggiata in ciascuna categoria.

Fonte: Regione Toscana- Mipaaf

 **Tavola 15.19** Conduttori delle aziende florovivaistiche per sesso. Toscana - Anni 2003, 2005 e 2007 - (valori percentuali)

ANNI	TOSCANA		
	Maschi	Femmine	Totale
2003	76,4	23,6	100,0
2005	75,9	24,1	100,0
2007	82,2	17,8	100,0

Fonte: Regione Toscana- Mipaaf

 **Tavola 15.21** Prodotti fitosanitari e trappole distribuiti per uso agricolo, per categoria e provincia Anni 2004 - 2008 (in chilogrammi)

ANNI PROVINCE	FUNGICIDI	INSETTICIDI E ACARICIDI	ERBICIDI	VARI	BIOLOGICI	TOTALE	TRAPPOLE (NUMERO)
2004	4.468.919	518.195	1.119.976	197.388	12.549	6.317.027	333.013
2005	4.702.656	571.463	1.105.899	217.474	16.813	6.614.305	301.858
2006	4.391.945	489.827	1.126.102	211.918	15.726	6.235.518	161.976
2007	4.590.613	552.872	1.176.999	231.416	16.367	6.568.267	175.017
2008 - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	25.721	3.763	6.053	3.899	10	39.446	1.535
Lucca	159.364	30.319	54.205	36.929	713	281.530	16.838
Pistoia	208.881	105.033	368.277	69.890	1.930	754.011	11.727
Firenze	1.241.225	87.731	109.902	22.390	2.653	1.463.901	28.896
Livorno	348.049	65.690	59.496	34.436	2.141	509.812	55.652
Pisa	277.214	43.237	119.052	29.404	2.233	471.140	26.337
Arezzo	489.242	55.798	85.933	17.371	4.581	652.925	5.397
Siena	1.362.683	56.445	180.460	31.925	3.716	1.635.229	43.749
Grosseto	599.223	76.900	100.951	27.489	9.254	813.817	26.619
Prato	6.531	5.349	5.538	2.229	55	19.702	1.810
TOSCANA	4.718.133	530.265	1.089.867	275.962	27.286	6.641.513	218.560
ITALIA	79.658.825	22.173.924	25.869.123	21.766.324	468.840	149.937.036	1.095.010

Fonte: ISTAT - Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo



Tavola 15.22 Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari, per categoria e provincia. Anni 2004 - 2008
(in chilogrammi)

ANNI / PROVINCE	FUNGICIDI	INSETTICIDI E ACARICIDI	ERBICIDI (a)	VARI (a)	BIOLOGICI	TOTALE
2004	2.766.328	139.566	327.099	67.038	4.176	3.304.207
2005	2.997.771	155.555	310.031	91.555	8.114	3.563.026
2006	2.754.027	142.045	334.853	80.006	6.852	3.317.783
2007	2.846.092	149.698	346.392	85.434	6.582	3.434.198
2008 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	11.996	1.300	1.879	2.052	1	17.228
Lucca	78.412	8.537	17.301	24.057	170	128.477
Pistoia	101.311	30.963	80.790	33.574	353	246.991
Firenze	725.805	23.058	31.858	9.487	264	790.472
Livorno	203.807	21.219	18.097	8.485	861	252.469
Pisa	108.212	8.443	34.660	6.131	402	157.848
Arezzo	257.682	20.484	27.707	4.926	3.372	314.171
Siena	832.601	12.763	50.927	10.635	1.232	908.158
Grosseto	363.135	22.945	27.944	8.107	6.576	428.707
Prato	3.149	1.440	1.756	272	15	6.632
TOSCANA	2.686.110	151.152	292.919	107.726	13.246	3.251.153
ITALIA	51.111.730	8.490.774	8.423.237	12.430.678	206.375	80.662.794


(a) Il principio attivo "Metam-sodium", compreso fino al 2003 tra gli Erbicidi nella famiglia dei Carbammati, a partire dal 2004 viene classificato tra i Vari nella famiglia dei Fumiganti e non.

Fonte: ISTAT - Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo

 **Tavola 15.23** Aziende agrituristiche autorizzate per tipo e provincia al 31 dicembre. Anni 2004 - 2008


ANNI PROVINCE	AZIENDE AUTORIZZATE				TOTALE
	All'alloggio	Alla ristorazione	Alla degustazione	Altre attività	
2004	3.178	663	1.109	2.296	3.200
2005	3.505	761	1.175	2.488	3.527
2006	3.766	868	1.220	2.592	3.798
2007	3.943	978	1.305	2.645	3.977
2008 - PER PROVINCIA					
Massa-Carrara	87	44	29	58	92
Lucca	192	56	67	135	197
Pistoia	156	54	68	119	159
Firenze	581	126	239	417	590
Livorno	214	54	72	123	219
Pisa	375	110	125	252	378
Arezzo	447	82	145	300	450
Siena	1.044	225	326	678	1.050
Grosseto	895	231	213	543	899
Prato	27	12	11	23	27
TOSCANA	4.018	994	1.295	2.648	4.061
ITALIA	15.334	8.928	3.304	10.354	18.480

Fonti: ISTAT - Indagine sull'agriturismo

 **Tavola 15.24** Aziende agrituristiche autorizzate all'alloggio per tipo di sistemazione e provincia al 31 dicembre - Anni 2004 - 2008

ANNI PROVINCE	AZIENDE AUTORIZZATE											TOTALE AZIEN- DE
	IN SPAZI CHIUSI									IN SPAZI APERTI		
	In abitazioni non indipendenti			In abitazioni indipendenti			TOTALE					
	Azien- de	Camere	Posti letto	Azien- de	Camere	Posti letto	Azien- de	Camere	Posti letto	Azien- de	Piaz- zole	
2004	1.533	6.688	14.124	2.445	12.149	27.320	3.164	18.837	41.444	51	235	3.178
2005	1.314	6.599	12.479	2.680	13.199	30.315	3.487	19.798	42.794	53	231	3.505
2006	1.495	6.734	13.879	2.911	14.951	32.706	3.748	21.685	46.585	56	356	3.766
2007	1.589	7.079	14.619	3.119	13.421	35.141	3.924	20.500	49.760	53	244	3.943
2008 - PER PROVINCIA												
Massa-Carrara	58	232	484	47	129	363	86	361	847	2	14	87
Lucca	66	215	447	150	653	1.554	192	868	2.001	1	5	192
Pistoia	80	296	597	108	349	920	156	645	1.517	2	8	156
Firenze	196	836	1.760	479	3.138	6.121	580	3.974	7.881	3	12	581
Livorno	73	313	823	168	1.138	2.242	203	1.451	3.065	20	159	214
Pisa	132	596	1.345	318	959	3.850	371	1.555	5.195	8	64	375
Arezzo	105	469	1.038	406	1.218	5.135	447	1.687	6.173	2	5	447
Siena	341	1.555	3.203	889	4.743	10.547	1.039	6.298	13.750	6	30	1.044
Grosseto	552	2.557	5.150	603	1.346	4.805	895	3.903	9.955	14	52	895
Prato	15	64	138	20	63	197	27	127	335	-	-	27
TOSCANA	1.618	7.133	14.985	3.188	13.736	35.734	3.996	20.869	50.719	58	349	4.018
ITALIA	9.693	48.873	107.843	7.685	30.191	81.170	15.133	79.064	189.013	889	7.320	15.334

Fonti: ISTAT - Indagine sull'agriturismo

 **Tavola 15.25** Aziende agrituristiche autorizzate all'esercizio di altre attività per provincia al 31 dicembre - Anni 2004 - 2008

ANNI PROVINCE	AZIENDE AUTORIZZATE							TOTALE
	Equitazione	Escursioni	Trekking	Mountain bike	Corsi vari	Attività sportive	Attività varie	
2004	230	550	832	1.279	104	318	1.662	2.296
2005	239	583	888	1.374	109	619	1.833	2488
2006	248	592	921	1.421	110	630	1.941	2.592
2007	250	600	937	1.459	114	646	2.004	2.645
2008 - PER PROVINCIA								
Massa-Carrara	10	21	29	29	5	18	38	58
Lucca	13	45	59	77	7	27	112	135
Pistoia	11	36	70	63	6	28	100	119
Firenze	35	102	141	168	19	90	361	417
Livorno	12	29	40	80	8	31	79	123
Pisa	25	63	98	150	14	66	199	252
Arezzo	40	68	115	169	16	100	251	300
Siena	37	126	187	338	21	159	526	678
Grosseto	62	93	180	360	14	122	318	543
Prato	4	9	12	12	3	9	19	23
TOSCANA	249	592	931	1.446	113	650	2.003	2.648
ITALIA	1.615	3.140	1.657	2.398	1.407	4.203	5.616	10.354

Fonti: ISTAT - Indagine sull'agriturismo

 **Tavola 15.26** Aziende agrituristiche per genere del conduttore per provincia - Anni 2006-2008


ANNI PROVINCE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
2006	59,6	40,4	100,0
2007	59,5	40,5	100,0
2008 - PER PROVINCIA			
Massa-Carrara	46,7	53,3	100,0
Lucca	49,2	50,8	100,0
Pistoia	53,5	46,5	100,0
Firenze	63,6	36,4	100,0
Livorno	56,6	43,4	100,0
Pisa	61,4	38,6	100,0
Arezzo	60,0	40,0	100,0
Siena	61,4	38,6	100,0
Grosseto	59,2	40,8	100,0
Prato	48,1	51,9	100,0
TOSCANA	59,5	40,5	100,0
ITALIA	65,1	34,9	100,0

Fonti: ISTAT - Indagine sull'agriturismo

 **Tavola 15.28** Operatori biologici per tipologia. Toscana - Anni 2003 - 2009

ANNI	PRODUTTORI AGRICOLI				Preparatori	Raccoglitori	TOTALE
	Aziende in conversione	Aziende miste	Aziende biologiche	Totale			
2003	1.223	91	1.103	2.417	488	7	2.912
2004	987	128	1.334	2.449	484	7	2.940
2005	797	181	1.534	2.512	443	5	2.960
2006	610	239	1.570	2.419	439	4	2.862
2007	592	283	1.645	2.520	457	3	2.980
2008	767	253	1.549	2.569	411	3	2.983
2009	934	219	1.455	2.608	427	3	3.038

Fonte: ARSIA

 **Tavola 15.29** Superficie ad agricoltura biologica (biologica e in conversione) per comparto produttivo e provincia. Toscana - Anno 2009 (superficie in ettari)

COMPARTO	PROVINCIA										TOTALE
	Arezzo	Firenze	Grosseto	Livorno	Lucca	Massa-Carrara	Pisa	Prato	Pistoia	Siena	
Cerealicolo	648,3	1.185,1	3.056,6	512,3	27,9	8,9	2.199,6	15,3	2,1	4.693,9	12.350,0
Orticolo	23,7	33,4	163,4	39,9	3,4	4,0	44,1	1,1	1,9	31,3	346,1
Frutticolo	243,9	575,9	327,1	25,1	115,2	63,8	113,7	4,0	13,6	306,8	1.789,2
Viticolo	806,3	1.323,7	943,8	184,4	51,2	17,9	397,2	10,3	33,6	1.527,9	5.296,5
Olivicolo	1.183,5	2.570,6	1.860,3	338,6	145,0	51,8	755,2	151,6	281,2	1.597,5	8.935,1
Floricolo	16,8	4,6	27,5	0,7	3,0	-	21,9	0,1	4,4	3,9	82,8
Culture industriali	235,9	91,3	791,0	195,0	3,2	2,0	337,4	0,5	3,3	634,0	2.293,6
Foraggero	2.217,5	4.383,1	10.681,5	690,0	127,9	272,9	5.318,5	16,6	179,1	9.670,2	33.557,4
Zootecnico	1.004,7	5.065,4	4.000,5	294,3	183,9	44,4	928,2	6,1	768,5	3.231,4	15.527,5
Culture aromatiche	227,6	19,7	36,0	5,3	2,3	1,0	19,8	-	0,1	244,4	556,1
Frutti minori	14,2	16,7	64,6	63,6	3,0	0,4	84,0	0,5	1,7	147,7	396,3
Altro	308,0	754,4	1.389,3	150,0	11,1	3,8	372,0	7,3	4,0	1.050,1	4.050,2
TOTALE	6.930,3	16.024,0	23.341,5	2.499,3	677,1	470,9	10.591,4	213,5	1.293,5	23.139,1	85.180,8

Fonte: ARSIA

Glossario

Agricoltura biologica: È normata con il Reg. CEE 2092/91, applicabile tanto alle produzioni vegetali quanto alle animali, sia fresche che trasformate, nonché all'apicoltura e ai mangimi; il Regolamento prevede delle specifiche norme di produzione cui attenersi nell'applicazione di questo metodo per ottenere la certificazione delle produzioni. Il metodo di produzione biologico considera l'intero ecosistema agricolo, sfrutta la naturale fertilità del suolo favorendola con interventi limitati, promuove la biodiversità dell'ambiente in cui opera ed esclude l'utilizzo di prodotti di sintesi (salvo quelli specificamente ammessi dal regolamento comunitario) e organismi geneticamente modificati.

Azienda agricola forestale e zootecnica: L'unità tecnico-economica costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti e attrezzature varie, in cui si attua la produzione agraria, forestale o zootecnica, a opera di un conduttore, cioè persona fisica, società o ente che ne sopporta il rischio, sia da solo (conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti), sia in associazione a un mezzadro o colono parziario.

Azienda agrituristica:

Aziende agricole autorizzate all'esercizio di una o più tipologie di attività agrituristica (alloggio, ristorazione, degustazione e altre attività).

L'agriturismo rappresenta l'offerta di ospitalità da parte di un'azienda agricola che ha ottenuto apposita autorizzazione comunale e ha adeguato le proprie strutture aziendali per svolgere tale attività.

Azienda florovivaistica: Unità tecnico-economica costituita da terreni anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti ed attrezzature varie, in cui si attua la produzione di: fiori recisi e/o fogliame freschi, di piante intere da vaso a scopo ornamentale, di piante intere e/o parti di piante da destinare alla propagazione e/o alla realizzazione di impianti arbustivi, arborei, o anche erbacei, ma, quest'ultimi, al solo scopo ornamentale.

Conduttore d'azienda: Responsabile giuridico-economico dell'azienda agricola: è il soggetto che ne assume la maggior parte dei rischi o che fornisce il maggior contributo alla gestione. Il conduttore può essere una persona fisica, una società od un ente pubblico.

Dimensione Economica (DE): La dimensione economica

dell'azienda viene definita in base al reddito lordo standard totale dell'azienda stessa ed è espressa in unità di dimensione europea (UDE). Un UDE corrisponde a 1.200 ECU di RLS aziendale.

(Decisione 85/377/CE della Commissione della Comunità Europea)

INEA: Istituto Nazionale di economia agraria

Margine operativo lordo (MOL): Calcolato sottraendo il costo del lavoro al valore aggiunto, rappresenta il surplus generato dall'attività produttiva, caratteristica dell'azienda, dopo aver remunerato il lavoro dipendente.

Orientamento tecnico-economico (OTE): Classificazione degli indirizzi produttivi delle aziende agricole, adottata dalla Comunità europea.

L'indirizzo produttivo dell'azienda viene determinato sulla base dell'incidenza percentuale del valore delle varie attività produttive, rispetto al reddito lordo standard (RLS) complessivo dell'azienda.

È data dal valore dei beni e servizi ottenuti dall'azienda agricola con la propria attività "caratteristica". Per la valutazione ai prezzi base, alla produzione sono aggiunti i contributi e sono sottratte le imposte ai prodotti.

Prodotti fitosanitari: Le sostanze attive e i preparati contenenti una o più sostanze attive, presentati nella forma in cui sono forniti all'utilizzatore e destinati a:

- proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi alle piante e ai prodotti vegetali o a prevenirne l'azione;
- favorire o regolare i processi vitali dei vegetali, con esclusione dei fertilizzanti;
- conservare i prodotti vegetali, con esclusione dei conservanti disciplinati da particolari disposizioni;
- eliminare le piante indesiderate;
- eliminare parti di vegetali, frenare o evitare un loro indesiderato accrescimento.

(Direttiva Cee n. 91/414 in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari, d.lgs. n. 194 del 17 marzo 1995)

Reddito Lordo Standard (RLS): Esprime in termini monetari la differenza fra il valore della produzione lorda e l'importo dei costi specifici sostenuti per ottenere tale produzione; tale differenza viene determinata per ogni singola specie vegetale od animale in ciascuna regione.

Il reddito lordo standard totale della azienda corrisponde alla somma dei valori ottenuti

per ogni speculazione moltiplicando il reddito lordo standard unitario per il numero di unità rispettive.

(Decisione 85/377/CE della Commissione della Comunità Europea)

Superficie agricola utilizzata (SAU): Insieme dei terreni investiti a seminativi, coltivazioni legnose agrarie, orti familiari, prati permanenti e pascoli e castagneti da frutto. Essa costituisce la superficie effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole. E' esclusa la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei ed appositi edifici.

Superficie totale: Area complessiva dei terreni dell'azienda formata dalla superficie agricola utilizzata (Sau), da quella coperta da arboricoltura da legno, da boschi, dalla superficie agraria non utilizzata (insieme di terreni non utilizzati a scopi agricoli, compresi i terreni abbandonati e le aree destinate ad attività ricreative), nonché dall'area occupata da parchi e giardini ornamentali, fabbricati, stagni, canali, cortili situati entro il perimetro dei terreni che costituiscono l'azienda.

Unità di lavoro (ULA): Quantifica in modo omogeneo il volume di lavoro svolto da coloro che partecipano al processo di produzione; essa rap-

presenta la quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno, oppure la quantità di lavoro equivalente prestata da lavoratori a tempo parziale o da lavoratori che svolgono un doppio lavoro. In agricoltura, una unità di lavoro è posta pari a 280 giornate lavorate nell'azienda. Le giornate lavorate sono intese come giornate effettivamente lavorate di almeno 8 ore.

Valore aggiunto ai prezzi base:

Rappresenta l'incremento che l'attività dell'azienda apporta al valore dei beni e servizi acquistati da altre aziende o prodotti dall'azienda stessa e reimpiegati, mediante l'impiego dei propri fattori produttivi (lavoro, terra e capitale). Tale aggregato, nel caso dell'agricoltura, è ottenuto sottraendo l'ammontare dei costi intermedi alla produzione ai prezzi base. I primi comprendono i costi per acquisti lordi e per godimento di servizi di terzi, le variazioni delle rimanenze di materie e di merci acquistate senza trasformazione e gli oneri diversi di gestione. La produzione contiene il valore del fatturato lordo, le variazioni delle giacenze di prodotti finiti, semilavorati ed in corso di lavorazione, gli incrementi di immobilizzazione per lavori interni ed i ricavi accessori di gestione.

Introduzione

In questo capitolo si presenta un quadro dell'andamento del settore manifatturiero e delle imprese artigiane in Toscana utilizzando i risultati delle indagini sulla congiuntura manifatturiera regionale e delle indagini congiunturali sull'artigianato toscano. I dati sul numero di imprese artigiane e manifatturiere tratti dal Registro Imprese sono raccolti nel Capitolo 13 "Dinamica delle imprese".

■ **L'indagine sulla congiuntura manifatturiera regionale** svolta da Unioncamere Toscana e Confindustria Toscana si basa su dati rilevati trimestralmente tramite metodologia CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing) su un campione di oltre 1.600 unità locali manifatturiere con almeno dieci addetti ed elaborati su scala provinciale e quindi, tramite la sintesi delle valutazioni provinciali, su scala regionale. I dati riguardano le principali variabili congiunturali (produzione, nuovi ordinativi, fatturato, grado di utilizzo degli impianti, occupazione), delle quali vengono rilevate le variazioni percentuali rispetto al periodo di riferimento.

L'indagine è articolata su 3 classi dimensionali (10-49 addetti, 50-249, 250 e oltre) e su 10 settori di attività economica. Per quanto riguarda l'articolazione per classe dimensionale, anche se le sottoclassi di riferimento utilizzate per la determinazione delle stime per fascia dimensionale sono tre, sono state effettuate ulteriori suddivisioni (50-99 addetti, 100-249, 250-499, 500-1.000, 1.000 e oltre) utili per una migliore identificazione dei campioni. L'universo statistico utilizzato ai fini dei calcoli è stato ricostruito per l'anno 2009 dai dati dell'Archivio Statistico delle Unità Locali (Istat) del 2005 per tutte le classi di addetti, con i pesi addetto e unità locali calcolati con i dati della medesima fonte. I nominativi sono stati estratti da tale archivio, su base campionaria per le classi al di sotto dei 100 addetti, mentre per le unità locali con almeno 100 addetti la strategia di indagine prevede la copertura integrale dell'universo.

La struttura settoriale adottata a livello provinciale presenta, rispetto allo schema regionale, alcune modifiche che sono state adottate sia in ragione di specifiche indicazioni impartite dagli esperti degli Uffici studi e statistica delle Camere di Commercio, sia in coerenza con rilevazioni già esistenti. La diversa struttura settoriale adottata a livello provinciale è comunque ricondotta all'unità al livello di analisi regionale. Infatti il sistema di costruzione dei campioni provinciali è stato concepito modo da poter effettuare le elaborazioni prima per questo livello e poi per quello regionale, in modo da preservare la perfetta compatibilità dei risultati ottenuti. In particolare si è adottata una articolazione

dei settori che risponde ad una corrispondenza “1 a n” dalla regione verso le province, ma non dalle province verso la regione .

■ Le **indagini congiunturali sull’artigianato toscano** sono svolte dall’Osservatorio Regionale sull’Artigianato su base semestrale con l’obiettivo di monitorare l’andamento economico delle imprese artigiane della Toscana con particolare riferimento all’evoluzione del fatturato, degli addetti, del livello di attività, con un dettaglio settoriale e territoriale. Le indagini sono progettate per fornire informazioni per 11 aree territoriali (le 10 province con la distinzione per la provincia di Firenze dell’area fiorentina e dell’area empolesse), per 24 settori di attività economica (gruppi di codici Ateco) e per 12 distretti industriali per il loro settore di specializzazione.

Relativamente all’anno 2009, l’Osservatorio Regionale Toscano sull’Artigianato ha allargato il piano dei fenomeni indagati al panorama complessivo della microimpresa, integrando l’indagine sulle imprese artigiane con un’analisi specifica sulle microimprese non artigiane, individuate come le imprese di natura non artigianale che alla fine del 2008 risultavano avere meno di 10 addetti.

A tale ampliamento informativo si è accompagnata un’innovazione metodologica che ha creato una discontinuità nelle serie storiche delle imprese artigiane, per ovviare alla quale sono stati ricostruiti gli indicatori dei principali aggregati relativamente agli anni 2007 e 2008. Nel 2009 infatti l’Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA) aggiornato al 31.12.2007 ha sostituito il Registro Imprese delle Camere di Commercio utilizzato nelle annualità precedenti quale riferimento per l’individuazione della popolazione obiettivo. La popolazione obiettivo è costituita per l’indagine sull’artigianato dalle imprese attive nei 24 settori di interesse, mentre per l’indagine sulle microimprese è rappresentata dalle imprese non artigiane attive nei 10 settori di interesse con meno di 10 addetti.

Per entrambe le indagini è stato adottato un disegno di campionamento a uno stadio con stratificazione della popolazione, con una numerosità campionaria complessiva di circa 6.040 unità per le imprese artigiane e di circa 3.300 per le microimprese. L’allocazione delle unità campionarie all’interno di ciascuno strato è stata realizzata imponendo una precisione pressoché costante nelle modalità di ciascuna tipologia degli ambiti stima.

Per ulteriori informazioni: <http://starnet.unioncamere.it/>

Tavola 16.1 Principali indicatori statistici delle Unità Locali manifatturiere toscane con almeno 10 addetti per provincia, per classe dimensionale e per settore - Anno 2009

ANNI PROVINCE CLASSE DIMENSIONALE	VARIAZIONI % ANNUE (a)						UTILIZZO IMPIANTI (b)	
	Produzione	Fatturato	Ordini mercato		Prezzi alla produzione	Occupati		Spesa per investimenti
			interno	estero				
2005	-1,6	-0,3	-1,1	1,2	1,7	-0,1	1,4	75,4
2006	2,7	3,3	1,3	2,9	2,3	-0,4	6,3	75,9
2007	2,2	2,9	1,8	1,7	2,6	1,8	5,5	75,8
2008	-4,2	-2,8	-4,4	-3,6	2,4	0,0	3,7	78,3
2009 - PER PROVINCIA								
Massa-Carrara	-18,9	-18,8	-19,8	-11,7	-2,5	-4,0	0,2	68,6
Lucca	-11,2	-10,9	-6,9	-7,2	-2,0	-1,4	3,5	74,5
Pistoia	-12,5	-12,8	-13,1	-8,6	-1,9	-4,6	-0,6	72,1
Firenze	-20,1	-20,1	-18,3	-15,3	-3,3	-4,5	-3,7	67,4
Livorno	-16,3	-21,5	-12,6	-10,3	-4,6	-7,0	-18,0	66,2
Pisa	-19,7	-19,6	-16,6	-14,5	-3,3	-9,6	-2,6	66,4
Arezzo	-15,5	-17,2	-10,7	-7,4	-1,3	-3,4	-11,6	69,8
Siena	-12,6	-9,9	-8,4	-7,6	-3,3	-4,8	1,2	68,2
Grosseto	-6,8	-5,0	-7,3	-3,0	2,6	-2,2	-1,0	70,4
Prato	-18,2	-19,2	-16,9	-10,8	-2,3	-7,5	-2,5	66,9
TOSCANA	-16,5	-17,0	-13,8	-10,9	-2,6	-5,0	-4,0	68,8
2009 - PER CLASSE DIMENSIONALE								
tra 10 e 49 addetti	-18,4	-18,8	-17,3	-12,8	-2,7	-6,6	-2,1	68,3
tra 50 e 249 addetti	-15,3	-15,4	-12,6	-12,2	-2,3	-1,7	-2,1	70,0
oltre 250 addetti	-9,1	-10,1	5,0	2,1	-2,9	-2,9	-18,9	69,2
TOSCANA	-16,5	-17,0	-13,8	-10,9	-2,6	-5,0	-4,0	68,8
2009 - PER SETTORE								
Alimentari, bevande e tabacco	-5,5	-4,5	-2,6	-2,3	-0,4	0,2	2,3	73,2
Tessile e abbigliamento	-16,8	-16,6	-16,0	-10,9	-2,1	-6,1	-1,1	68,6
Pelli, cuoio e calzature	-19,2	-21,0	-12,8	-10,4	-3,3	-4,8	-2,9	69,3
Legno e mobilio	-16,7	-16,0	-16,4	-13,7	-1,8	-6,0	-6,5	68,0
Chimica, farmaceutica, gomma e plastica	-6,1	-5,8	-5,7	-2,4	-3,3	-4,3	1,8	71,2
Lavorazione dei minerali non metalliferi	-18,6	-18,6	-14,1	-10,3	-2,6	-3,3	-2,8	65,1
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	-21,3	-24,1	-18,7	-13,7	-5,4	-8,8	-13,0	64,5
Meccanica	-20,3	-19,5	-17,6	-18,5	-1,8	-5,3	-4,4	70,4
Elettronica e mezzi di trasporto	-19,2	-18,5	-12,9	-12,6	-1,8	-6,2	-6,3	68,6
Varie	-13,5	-15,0	-13,1	-10,7	-2,4	-1,8	-2,9	71,4
TOSCANA	-16,5	-17,0	-13,8	-10,9	-2,6	-5,0	-4,0	68,8

(a) Media delle variazioni tendenziali trimestrali

(b) Media del livello di utilizzo degli impianti in ciascun trimestre in percentuale sulla capacità massima

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana, Indagini congiunturali sull'industria manifatturiera toscana




Tavola 16.2 Andamento della produzione delle Unità Locali manifatturiere toscane con almeno 10 addetti per provincia e per settore - Anno 2009 (variazioni % annue)

ANNI PROVINCE	ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	TESSILE E ABBIGLIAMENTO	PELLI, CUOIO E CALZATURE	LEGNO E MOBILIO	CHIMICA, FARMACEUTICA, GOMMA E PLASTICA
2005	-0,2	-4,1	-2,2	-0,9	-1,5
2006	1,7	0,6	1,9	1,4	4,5
2007	2,3	-1,5	1,5	0,8	3,1
2008	0,0	-6,0	-4,2	-5,4	-5,2
2009 - PER PROVINCIA					
Massa-Carrara	-3,5	-21,7	..	-21,1	-1,5
Lucca	-5,2	-1,3	-3,9	-8,2	-13,2
Pistoia	0,7	-10,8	-19,6	-14,4	-10,4
Firenze	-8,6	-18,3	-26,6	-19,0	-10,2
Livorno	-3,2	-23,4	..	-4,3	-16,1
Pisa	-7,3	-27,3	-21,2	-25,5	-8,3
Arezzo	-9,7	-14,8	-7,1	-12,1	-15,5
Siena	-3,7	-14,8	-24,3	-16,6	20,3
Grosseto	-1,7	-19,2	-27,3	-18,3	-6,0
Prato	-0,4	-18,4	-25,0	-16,6	-23,9
TOSCANA	-5,5	-16,8	-19,2	-16,7	-6,1

ANNI PROVINCE	LAVORAZIONE DEI MINERALI NON METALLIFERI	PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	MECCANICA	ELETTRONICA E MEZZI DI TRASPORTO	VARIE	TOTALE
2005	-2,0	-1,0	1,1	-0,2	-1,2	-1,6
2006	1,5	4,9	5,5	6,3	0,0	2,7
2007	1,3	2,2	5,6	7,7	1,5	2,2
2008	-6,6	-4,0	-1,4	-3,8	-3,2	-4,2
2009 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	-19,5	-21,8	-17,6	-20,3	-9,1	-18,9
Lucca	-16,9	-15,7	-20,3	-25,8	-2,3	-11,2
Pistoia	-11,7	-19,1	-13,6	-13,4	-13,7	-12,5
Firenze	-16,9	-27,0	-22,7	-19,3	-18,3	-20,1
Livorno	-16,6	-14,6	-20,6	-20,6	-11,8	-16,3
Pisa	-24,1	-22,3	-14,9	-24,5	-9,7	-19,7
Arezzo	-22,6	-20,9	-24,3	-2,3	-22,8	-15,5
Siena	-16,8	-28,7	-24,3	-27,2	-12,5	-12,6
Grosseto	-8,5	-13,7	-2,7	-4,3	-1,1	-6,8
Prato	-12,5	-26,2	-18,3	-25,9	-13,4	-18,2
TOSCANA	-18,6	-21,3	-20,3	-19,2	-13,5	-16,5

Nota: media delle variazioni tendenziali trimestrali

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana, Indagini congiunturali sull'industria manifatturiera toscana

 **Tavola 16.3** Andamento del fatturato delle Unità Locali manifatturiere toscane con almeno 10 addetti per provincia e per settore - Anno 2009 (variazioni % annue)

ANNI PROVINCE	ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	TESSILE E ABBIGLIAMENTO	PELLI, CUOIO E CALZATURE	LEGNO E MOBILIO	CHIMICA, FARMACEUTICA, GOMMA E PLASTICA
2005	0,8	-2,6	-0,3	-1,1	2,5
2006	2,1	0,8	2,6	1,7	4,5
2007	1,8	-2,3	4,0	0,9	4,1
2008	2,2	-5,5	-2,9	-4,6	-2,3
2009 - PER PROVINCIA					
Massa-Carrara	-2,6	-20,5	..	-22,1	-1,0
Lucca	-3,4	-5,9	-2,7	-10,2	-10,9
Pistoia	-2,9	-12,5	-16,6	-13,0	-10,7
Firenze	-8,2	-13,5	-27,9	-20,6	-13,2
Livorno	-3,2	-32,6	..	-0,7	-20,4
Pisa	-8,3	-26,3	-21,3	-18,8	-8,4
Arezzo	0,9	-15,3	-15,2	-11,1	-15,7
Siena	-4,3	-14,1	-26,6	-17,3	33,4
Grosseto	-1,5	-14,3	-26,2	-20,0	-8,3
Prato	-3,0	-19,1	-22,5	-20,6	-23,5
TOSCANA	-4,5	-16,6	-21,0	-16,0	-5,8

ANNI PROVINCE	LAVORAZIONE DEI MINERALI NON METALLIFERI	PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	MECCANICA	ELETTRONICA E MEZZI DI TRASPORTO	VARIE	TOTALE
2005	-1,9	0,1	2,4	1,3	-1,1	-0,3
2006	3,9	6,2	6,6	5,4	1,7	3,3
2007	0,9	3,2	6,4	7,6	4,2	2,9
2008	-6,1	-2,1	-0,4	-1,6	-2,4	-2,8
2009 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	-20,2	-23,6	-19,0	-17,3	-1,3	-18,8
Lucca	-17,7	-16,1	-12,6	-23,4	-5,6	-10,9
Pistoia	-9,0	-19,7	-10,0	-13,3	-15,9	-12,8
Firenze	-18,6	-28,5	-24,6	-17,1	-19,0	-20,1
Livorno	-18,6	-25,8	-19,6	-21,2	-3,7	-21,5
Pisa	-21,6	-21,9	-16,0	-25,7	-10,3	-19,6
Arezzo	-23,9	-21,6	-25,9	-3,8	-23,7	-17,2
Siena	-13,3	-28,1	-23,8	-25,7	-13,0	-9,9
Grosseto	-7,4	-11,7	-1,8	1,6	-0,5	-5,0
Prato	-13,5	-28,0	-23,2	-31,7	-16,7	-19,2
TOSCANA	-18,6	-24,1	-19,5	-18,5	-15,0	-17,0

Nota: media delle variazioni tendenziali trimestrali

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana, Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera in Toscana



Tavola 16.4 Andamento della spesa per investimenti delle Unità Locali manifatturiere toscane con almeno 10 addetti per provincia e per settore - Anno 2009 (variazioni % annue)

ANNI PROVINCE	ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	TESSILE E ABBIGLIAMENTO	PELLI, CUOIO E CALZATURE	LEGNO E MOBILIO	CHIMICA, FARMACEUTICA, GOMMA E PLASTICA
2005	3,0	0,4	1,0	0,1	9,7
2006	3,5	10,0	5,6	3,8	2,5
2007	0,4	0,5	5,9	8,1	11,7
2008	8,7	8,9	12,8	-1,1	1,4
2009 - PER PROVINCIA					
Massa-Carrara	23,5	-19,4	..	-6,5	..
Lucca	6,5	32,4	11,5	-16,5	2,4
Pistoia	23,2	-0,2	-3,9	-15,1	18,3
Firenze	-7,6	5,2	1,1	-12,4	1,6
Livorno	5,5	4,7	-9,7
Pisa	14,1	0,2	1,5	11,2	-4,6
Arezzo	-1,7	-3,7	-20,1	-8,2	22,2
Siena	-2,5	0,0	-2,2	1,0	-2,8
Grosseto	0,0	0,0	-2,8
Prato	-13,4	-3,5	..	-22,1	36,4
TOSCANA	2,3	-1,1	-2,9	-6,5	1,8

ANNI PROVINCE	LAVORAZIONE DEI MINERALI NON METALLIFERI	PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	MECCANICA	ELETTRONICA E MEZZI DI TRASPORTO	VARIE	TOTALE
2005	2,5	-4,1	-0,2	6,0	-2,2	1,4
2006	2,3	8,1	7,6	7,3	4,0	6,3
2007	5,2	15,4	3,6	8,8	-0,9	5,5
2008	6,5	-2,3	3,3	-12,4	4,4	3,7
2009 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	-0,2	-3,5	4,1	-0,6	..	0,2
Lucca	11,5	-3,2	2,3	-0,1	5,4	3,5
Pistoia	..	-7,5	16,1	2,4	-4,6	-0,6
Firenze	-7,5	-14,1	-15,0	24,2	-13,2	-3,7
Livorno	10,6	-23,2	-1,1	-28,4	-15,0	-18,0
Pisa	-10,5	-16,2	-10,7	-31,8	13,8	-2,6
Arezzo	-20,6	-12,2	-3,6	-18,9	-8,6	-11,6
Siena	11,6	-6,8	0,5	5,4	10,7	1,2
Grosseto	..	5,1	0,0	-9,7	..	-1,0
Prato	..	0,0	0,0	7,3	15,4	-2,5
TOSCANA	-2,8	-13,0	-4,4	-6,3	-2,9	-4,0

Nota: media delle variazioni tendenziali trimestrali

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana, Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera in Toscana



Tavola 16.5 Andamento degli ordini interni delle Unità Locali manifatturiere toscane con almeno 10 addetti per provincia e per settore - Anno 2009 (variazioni % annue)

ANNI PROVINCE	ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	TESSILE E ABBIGLIAMENTO	PELLI, CUOIO E CALZATURE	LEGNO E MOBILIO	CHIMICA, FARMACEUTICA, GOMMA E PLASTICA
2005	0,2	-4,8	-0,5	-1,7	-0,9
2006	1,0	0,9	1,0	0,8	-2,4
2007	1,1	-1,5	0,4	1,1	3,3
2008	-0,5	-6,0	-4,1	-6,2	-2,3
2009 - PER PROVINCIA					
Massa-Carrara	-4,1	-21,8	..	-22,9	2,2
Lucca	-2,2	-2,4	3,7	-10,5	-8,4
Pistoia	-0,7	-14,2	-16,9	-10,9	-6,8
Firenze	-4,3	-16,6	-22,1	-19,0	-12,1
Livorno	-2,6	-26,7	..	-3,7	-17,4
Pisa	-4,1	-26,6	-18,8	-27,2	-9,4
Arezzo	-0,4	-11,9	10,0	-12,8	-16,1
Siena	-2,2	-10,9	-26,2	-15,3	21,2
Grosseto	-3,2	-15,3	-29,5	-18,3	-9,5
Prato	2,1	-17,0	-23,3	-13,9	-16,1
TOSCANA	-2,6	-16,0	-12,8	-16,4	-5,7

ANNI PROVINCE	LAVORAZIONE DEI MINERALI NON METALLIFERI	PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	MECCANICA	ELETTRONICA E MEZZI DI TRASPORTO	VARIE	TOTALE
2005	-1,3	-1,7	-0,7	4,4	-1,6	-1,1
2006	1,1	3,7	3,0	3,8	0,5	1,3
2007	-0,8	1,2	11,7	4,4	0,7	1,8
2008	-6,9	-4,3	-4,6	-4,2	-3,0	-4,4
2009 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	-16,6	-26,9	-24,5	-20,4	-6,8	-19,8
Lucca	-13,2	-12,5	-3,1	-20,2	-2,3	-6,9
Pistoia	-9,8	-21,9	-12,8	-11,4	-15,5	-13,1
Firenze	-14,1	-27,1	-23,1	-13,7	-19,6	-18,3
Livorno	-17,2	-7,3	-20,2	-21,9	-6,4	-12,6
Pisa	-17,3	-15,6	-16,7	-0,8	-13,8	-16,6
Arezzo	-15,9	-23,9	-22,0	-5,4	-19,9	-10,7
Siena	-10,3	-27,2	-24,4	0,1	-19,8	-8,4
Grosseto	-7,6	-10,2	-2,9	-6,2	-1,1	-7,3
Prato	-10,0	-23,7	-23,0	-20,5	-13,3	-16,9
TOSCANA	-14,1	-18,7	-17,6	-12,9	-13,1	-13,8

Nota: media delle variazioni tendenziali trimestrali

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana, Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera in Toscana




Tavola 16.6 Andamento degli ordini esteri delle Unità Locali manifatturiere toscane con almeno 10 addetti per provincia e per settore - Anno 2009 (variazioni % annue)

ANNI PROVINCE	ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	TESSILE E ABBIGLIAMENTO	PELLI, CUOIO E CALZATURE	LEGNO E MOBILIO	CHIMICA, FARMACEUTICA, GOMMA E PLASTICA
2005	2,6	-2,6	-0,9	1,9	0,2
2006	2,5	0,3	3,7	-2,4	-1,3
2007	2,1	-2,0	2,5	2,1	0,4
2008	-0,1	-5,0	-1,5	-0,6	-0,8
2009 - PER PROVINCIA					
Massa-Carrara	-0,9	-4,7	..	0,0	-3,7
Lucca	2,1	-4,3	-0,7	-5,1	-3,1
Pistoia	-1,9	-8,8	-9,4	-8,6	-12,8
Firenze	-6,3	-14,9	-15,6	-18,3	-2,1
Livorno	-2,2	-5,1	-17,6
Pisa	2,4	-22,5	-17,1	-15,6	-9,0
Arezzo	-2,9	-8,8	4,6	-19,2	-0,4
Siena	-1,4	-12,1	-3,3	-9,1	16,4
Grosseto	0,5	-5,0	0,0	-10,0	-1,0
Prato	4,7	-10,3	0,0	0,9	-11,8
TOSCANA	-2,3	-10,9	-10,4	-13,7	-2,4

ANNI PROVINCE	LAVORAZIONE DEI MINERALI NON METALLIFERI	PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	MECCANICA	ELETTRONICA E MEZZI DI TRASPORTO	VARIE	TOTALE
2005	-0,4	4,5	-0,2	9,6	-0,1	1,2
2006	1,3	4,6	9,9	9,4	0,1	2,9
2007	2,0	1,1	4,0	4,7	2,0	1,7
2008	-9,0	-3,7	-4,3	-4,9	-3,9	-3,6
2009 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	-16,4	-14,4	-12,2	-6,7	0,0	-11,7
Lucca	-9,8	-10,4	-19,0	-9,1	-4,7	-7,2
Pistoia	-9,5	-9,6	-8,4	-10,5	-7,5	-8,6
Firenze	-18,3	-21,2	-19,1	-15,8	-16,2	-15,3
Livorno	-2,6	-9,4	-2,6	-15,3	-5,4	-10,3
Pisa	-16,2	-10,4	-16,1	-23,3	0,5	-14,5
Arezzo	6,0	-11,9	-21,0	-2,3	-15,9	-7,4
Siena	-9,4	-18,6	-25,9	-16,4	-10,6	-7,6
Grosseto	-10,0	-16,9	-13,3	-6,8	-	-3,0
Prato	0,0	-22,1	-30,0	-14,3	-5,2	-10,8
TOSCANA	-10,3	-13,7	-18,5	-12,6	-10,7	-10,9

Nota: media delle variazioni tendenziali trimestrali


Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana, Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera in Toscana

 **Tavola 16.12** Andamento del fatturato delle imprese artigiane per provincia e settori di attività - Anno 2009 (variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

ANNI (a) PROVINCE	MANIFATTURIERO				EDILIZIA	SERVIZI	TOTALE ARTIGIANATO
	Sistema moda	Metalmecanica	Altre attività manifatturiere	Totale manifatturiere			
2005	-7,2	-1,6	-4,3	-4,7	-3,4	-5,0	-4,4
2006	1,5	2,7	-1,2	0,5	-2,3	-3,4	-0,8
2007	-5,7	0,0	-2,3	-3,0	0,0	-4,7	-2,5
2008	-11,1	-4,6	-7,8	-8,2	-7,8	-7,7	-8,0
2009 - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	-24,6	-16,7	-15,8	-16,3	-16,8	-16,5	-16,5
Lucca	-15,4	-17,1	-13,1	-14,9	-12,8	-9,8	-12,9
Pistoia	-22,4	-22,4	-14,4	-19,3	-19,6	-13,1	-18,1
Firenze	-24,4	-24,4	-15,5	-21,3	-15,0	-11,0	-17,1
Livorno	-21,8	-14,1	-6,9	-10,4	-8,6	-13,0	-10,5
Pisa	-22,9	-23,6	-14,8	-19,8	-17,7	-10,4	-17,1
Arezzo	-19,8	-21,2	-14,7	-17,4	-17,4	-11,5	-16,3
Siena	-26,7	-22,7	-12,1	-17,6	-12,5	-9,3	-13,7
Grosseto	-11,9	-9,0	-7,5	-8,3	-13,2	-9,4	-10,7
Prato	-22,9	-17,5	-15,5	-21,3	-1,9	-8,5	-14,3
TOSCANA	-22,7	-20,4	-13,8	-18,5	-14,1	-11,1	-15,4

(a) A partire dal 2009 sono cambiati i pesi per il riporto all'universo dei dati, pertanto i nuovi risultati non sono confrontabili con i precedenti, salvo che per il 2008 ed il 2007 (ricostruiti in base al nuovo sistema di ponderazione).

Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato, Indagini congiunturali sull'artigianato toscano


 **Tavola 16.14** Andamento del fatturato delle imprese artigiane per provincia e settori di attività - Anno 2009 (variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

ANNI (a) PROVINCE		MANIFATTURIERO			EDILIZIA	SERVIZI	TOTALE ARTIGIANATO
		Specializzazioni distrettuali	Altre attività manifatturiere	Totale manifatturiere			
2005		-8,4	-4,1	-6,1	-5,2	-6,5	-6,0
2006		-3,2	0,9	-1,0	-4,9	-3,4	-2,0
2007		-6,2	0,1	-2,8	-1,6	-6,5	-3,0
2008		-10,4	-5,7	-7,8	-10,2	-7,8	-8,3
2009 - PER PROVINCIA							
Arezzo	Orafo	-18,6	-14,2	-16,0	-22,2	-9,4	-16,3
Capannori	Carta editoria	-14,2	-15,1	-15,0	-19,4	-5,0	-14,1
Carrara	Lapideo e pietre	-18,8	-18,1	-18,3	-17,7	-16,6	-17,7
Casentino	Abbigliamento, tessile, maglieria	-16,0	-16,7	-16,5	-4,2	-16,5	-12,9
Castelfiorentino	Calzature, concia, pelletteria	-27,4	-19,8	-22,0	-16,1	-13,8	-18,6
Empoli	Abbigliamento, tessile, maglieria	-15,6	-20,3	-18,9	-16,5	-9,4	-16,3
Poggibonsi	Legno e mobili	-15,8	-23,5	-21,3	-17,7	-12,9	-18,0
Prato	Abbigliamento, tessile, maglieria	-22,9	-20,2	-22,0	-4,5	-11,4	-15,9
S.Croce	Calzature, concia, pelletteria	-23,3	-16,6	-21,1	-13,5	-6,0	-16,6
Sinalunga	Legno e mobili	-15,5	-22,7	-20,7	-7,5	-13,5	-15,7
Valdarno	Calzature, concia, pelletteria	-27,8	-20,6	-22,6	-22,5	-9,7	-20,3
Valdinievole	Calzature, concia, pelletteria	-19,2	-17,1	-17,7	-15,8	-10,6	-15,4
TOTALE DISTRETTI		-21,5	-18,2	-19,6	-14,6	-10,9	-16,4

Nota: distretti produttivi individuati con deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n.69 del 21 febbraio 2000.

(a) A partire dal 2009 sono cambiati i pesi per il riporto all'universo dei dati, pertanto i nuovi risultati non sono confrontabili con i precedenti.


Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato, Indagini congiunturali sull'artigianato toscano

 **Tavola 16.15** Andamento degli addetti delle imprese artigiane per provincia e settori di attività - Anno 2009 (variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

ANNI (a) PROVINCE	MANIFATTURIERO				EDILIZIA	SERVIZI	TOTALE ARTIGIANATO
	Sistema moda	Metalmecanica	Altre attività manifatturiere	Totale manifatturiere			
2005	-2,7	0,6	-1,6	-1,5	-0,3	-0,6	-0,9
2006	-0,1	1,2	-0,6	0,0	2,0	1,2	0,8
2007	-1,6	1,2	-0,6	-0,5	1,8	-0,4	0,3
2008	-2,2	-1,7	-1,3	-1,7	-3,1	-1,5	-2,1
2009 - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	0,0	-7,7	-4,3	-5,8	-2,1	-2,1	-3,5
Lucca	-3,4	-3,8	-0,8	-2,6	0,7	-1,9	-1,2
Pistoia	-7,2	-4,5	-3,4	-5,2	-2,3	-1,4	-3,5
Firenze	-5,3	-3,8	-3,2	-4,2	-3,1	-2,2	-3,4
Livorno	-6,1	-1,4	1,0	-0,4	-6,4	-0,9	-3,4
Pisa	-4,7	-3,2	-5,1	-4,6	-2,6	-4,1	-3,8
Arezzo	-6,7	-7,0	-1,6	-4,0	-2,0	-2,4	-3,1
Siena	-6,8	1,8	-2,4	-2,2	-5,7	0,4	-2,7
Grosseto	-1,9	-1,4	-0,5	-0,9	-2,5	-3,2	-2,2
Prato	0,9	-5,2	-0,9	-0,2	0,4	3,4	0,7
TOSCANA	-3,9	-4,0	-2,4	-3,4	-2,5	-1,6	-2,7

(a) A partire dal 2009 sono cambiati i pesi per il riporto all'universo dei dati, pertanto i nuovi risultati non sono confrontabili con i precedenti, salvo che per il 2008 ed il 2007 (ricostruiti in base al nuovo sistema di ponderazione).

Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato, Indagini congiunturali sull'artigianato toscano

 **Tavola 16.20** Andamento della spesa in investimenti delle imprese artigiane toscane per settori di attività e dimensione aziendale - Anno 2009 (Percentuale di imprese che hanno aumentato la spesa in investimenti rispetto all'anno precedente)

ANNI (a) SETTORI	NUMERO DI ADDETTI (AL 31/12 DELL'ANNO PRECEDENTE)				TOTALE
	1-3	4-5	6-9	oltre 9	
2005	15,3	24,5	27,0	33,4	18,2
2006	14,7	27,5	30,9	32,9	18,4
2007	15,1	23,0	23,1	31,6	17,7
2008	13,8	24,5	24,2	25,5	16,5
2009 - PER SETTORE					
Sistema Moda	7,4	6,1	10,2	10,8	8,0
Metalmecanico	10,9	11,2	23,4	10,9	12,8
Altre manifatturiere	8,9	18,1	20,5	20,1	12,6
Totale manifatturiere	8,9	13,1	17,5	13,8	11,2
Edilizia	6,2	14,3	25,4	13,9	8,1
Riparazioni	13,2	16,3	21,2	18,4	15,0
Trasporti	11,1	22,0	4,5	39,0	12,6
Servizi persona e impr.	11,4	17,2	10,5	31,9	12,3
Totale servizi	11,7	17,6	14,6	31,2	13,0
TOTALE ARTIGIANATO	8,5	14,6	18,5	16,2	10,4

(a) A partire dal 2009 sono cambiati i pesi per il riporto all'universo dei dati, pertanto i nuovi risultati non sono confrontabili con i precedenti, salvo che per il 2008 ed il 2007 (ricostruiti in base al nuovo sistema di ponderazione).

Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato, Indagini congiunturali sull'artigianato toscano



Tavola 16.21 Andamento del fatturato delle microimprese non artigiane per provincia e settori di attività - Anno 2009 (variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

ANNI (a) PROVINCE	MANIFATTURIERO				EDILIZIA	SERVIZI	TOTALE MCROIMPRESE
	Sistema moda	Metalmecanica	Altre attività manfatturiere	Totale manfatturiere			
Massa-Carrara	0,0	-19,2	-12,9	-18,0	3,4	-10,2	-9,8
Lucca	-22,3	-16,2	-9,9	-14,8	-2,6	-9,5	-9,7
Pistoia	-24,8	-23,7	-11,4	-16,3	-12,8	-7,9	-9,6
Firenze	-21,4	-21,7	-13,7	-19,1	-13,3	-8,1	-10,1
Livorno	-19,4	-14,3	-14,7	-15,9	-2,2	-5,4	-5,8
Pisa	-12,6	-18,0	-12,6	-14,9	-18,3	-10,4	-11,8
Arezzo	-1,0	-15,2	-8,3	-12,9	-18,2	-5,7	-8,2
Siena	..	-12,8	-7,1	-13,9	-19,7	-7,9	-9,7
Grosseto	..	-0,3	-6,2	-3,3	-12,6	-8,2	-8,5
Prato	-26,2	-16,9	-11,3	-20,9	-27,0	-8,3	-14,3
TOSCANA	-20,2	-18,0	-13,3	-17,4	-12,9	-8,2	-10,0

Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato, Indagine congiunturale sulla microimpresa



Tavola 16.22 Andamento degli addetti delle microimprese non artigiane per provincia e settori di attività - Anno 2009 (variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

ANNI (a) PROVINCE	MANIFATTURIERO				EDILIZIA	SERVIZI	TOTALE MCROIMPRESE
	Sistema moda	Metalmecanica	Altre attività manfatturiere	Totale manfatturiere			
Massa-Carrara	0,0	-12,7	-12,1	-12,2	0,0	-0,3	-1,7
Lucca	-5,3	-12,9	-2,1	-6,6	-3,4	0,2	-0,9
Pistoia	-16,7	-5,9	-3,1	-9,2	0,0	-2,9	-3,6
Firenze	-9,9	-4,9	-3,2	-7,0	-3,9	-3,1	-3,6
Livorno	0,0	-2,7	-3,9	-3,1	0,0	1,9	1,4
Pisa	-1,7	-6,6	-5,5	-3,9	1,7	-2,6	-2,4
Arezzo	0,0	-4,8	-9,6	-7,1	-1,2	-1,1	-1,8
Siena	..	-2,2	-6,6	-5,3	-26,3	-0,5	-3,3
Grosseto	..	-20,4	-2,5	-10,3	2,1	1,9	1,4
Prato	-12,8	0,6	-0,4	-11,2	-2,9	-2,5	-5,8
TOSCANA	-10,5	-6,6	-5,1	-8,0	-3,5	-1,5	-2,5

Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato, Indagine congiunturale sulla microimpresa



Tavola 16.23 Andamento della spesa in investimenti delle microimprese artigiane toscane per settori di attività e dimensione aziendale - Anno 2009 (Percentuale di imprese che hanno aumentato la spesa in investimenti rispetto all'anno precedente)

ANNI (a) SETTORI	PER CLASSE DI ADDETTI			TOTALE
	1-3	4-5	6-9	
Sistema Moda	3,3	11,8	6,9	6,9
Metalmecanico	10,4	11,6	13,2	11,9
Altre manifatturiere	12,6	11,0	8,4	10,8
Totale manifatturiero	8,6	11,5	8,7	9,3
Edilizia	8,3	9,2	11,5	9,5
Trasporti	12,4	13,0	13,2	12,8
Servizi persona e imprese	11,9	15,8	16,6	13,3
Immobiliare	8,0	10,0	0,0	7,9
Informatica	8,1	18,5	18,3	11,9
Totale servizi	10,9	15,3	15,5	12,3
TOTALE ARTIGIANATO	10,6	14,6	13,6	11,8

Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato, Indagine congiunturale sulla microimpresa

Glossario

Addetti: addetti dipendenti e addetti indipendenti che sono destinati a mansioni di tipo produttivo e di amministrazione. Sono esclusi dal computo degli addetti tutti coloro che occupano posizioni legate alla rete commerciale, i collaboratori a progetto (ex co.co.co.) ed i lavoratori con contratto di somministrazione di lavoro (ex interinali).

Fatturato: l'ammontare di tutte le fatture emesse nel periodo di riferimento per vendite sul mercato interno e su quello estero dei prodotti relativi

all'attività economica prevalente. Il valore del fatturato si intende al netto dell'Iva fatturata ai clienti e degli abbuoni e sconti esposti in fattura ed al lordo delle spese (trasporti, imballaggi, ecc.) e delle altre imposte addebitate ai clienti (per es. Imposta di fabbricazione).

Grado di utilizzo degli impianti: il rapporto percentuale tra la produzione effettiva del prodotto e/o dei prodotti che si possono produrre con l'impianto e la produzione teorica massima ottenibile nell'ambi-

to del normale tempo di lavoro con esclusione di eventuali turni straordinari.

Impresa artigiana: impresa iscritta nell'apposito Albo del Registro delle Imprese ai sensi della Legge n. 443 del 1985 e della Legge Regionale n. 53 del 2008.

Microimpresa: impresa non artigiana con meno di 10 addetti.

Ordinativi: l'ammontare dei nuovi ordini ottenuti dall'unità locale per quel che riguarda

i prodotti del settore di attività economica prevalente ed accettati definitivamente nel corso del periodo di riferimento tramite una formalizzazione di qualunque genere dell'avvenuto ordine. Gli ordinativi interni sono quelli provenienti da soggetti che si trovano sul territorio nazionale, gli ordinativi esteri provengono da soggetti che si trovano al di fuori del territorio nazionale. **Prezzi alla produzione:** i prezzi dei manufatti industriali che si formano in occasione di transazioni commerciali in cui

il contraente-venditore è un produttore industriale.

Produzione: le rilevazioni mirano a misurare la variazione dalla somma dei volumi fisici di produzione dei singoli prodotti compresi nell'attività economica prevalente:

- prodotti realizzati sia per conto proprio sia per conto terzi;
- prodotti commercializzati nel corso del periodo di riferimento (fabbricati in conto proprio o fatti fabbricare a terzi dietro fornitura di mate-

rie prime senza fattura).

Spesa per investimenti: spesa, espressa in termini monetari, per l'acquisto di beni e servizi di investimento inquadrabili in una delle seguenti tipologie: immobili, impianti, macchinari e attrezzature, hardware e apparecchiature per telecomunicazione, mezzi di trasporto, software e basi di dati, spesa per ricerca e sviluppo e analisi di mercato, altri beni materiali e altri servizi immateriali.

Introduzione

Il capitolo presenta dati sui permessi di costruire di fonte Istat e informazioni sulle transazioni del mercato immobiliare tratte dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare istituito presso l'Agenzia del Territorio.

■ Le **informazioni statistiche sui permessi di costruire** fanno riferimento alla rilevazione mensile attraverso la quale l'Istat raccoglie le informazioni che gli uffici comunali acquisiscono dai soggetti richiedenti il permesso di costruire per la realizzazione di un nuovo fabbricato o per l'ampliamento di volume di un fabbricato preesistente. Le trasformazioni e le ristrutturazioni di fabbricati già esistenti, che non comportano variazioni di volumi degli stessi, non rientrano nel campo di rilevazione.

L'unità di rilevazione è costituita dalla singola opera, rappresentata da un intero fabbricato nuovo, anche se demolito e interamente ricostruito, o dall'ampliamento di un fabbricato preesistente. Due o più opere, relative allo stesso permesso di costruire, costituiscono due o più unità di rilevazione per le quali vengono compilati altrettanti modelli di rilevazione.

Lo strumento di rilevazione è costituito da un questionario cartaceo (modello Istat/Ae), per il quale vi è l'obbligo di compilazione, a cura del richiedente il permesso di costruire. Gli uffici comunali hanno il compito di raccogliere mensilmente i questionari, controllare l'esattezza delle informazioni che vi sono riportate, completarli compilando la parte riservata al comune e inviarli mensilmente all'Istat.


Il modello di rilevazione per le due tipologie di fabbricati, residenziali e non residenziali, è composto di tre parti: la prima raccoglie le notizie generali sull'opera (tempi previsti per la realizzazione, ubicazione, natura dell'opera, destinazione d'uso, richiedente il permesso di costruire, finanziamento, regime dei suoli, impianto termico, struttura portante); la seconda parte, relativa ai soli fabbricati

residenziali, contiene informazioni sui piani, sul volume, sulla superficie, sul numero di abitazioni e la ripartizione delle abitazioni secondo il numero di stanze per abitazione e secondo le classi di superficie utile abitabile; la terza parte comprende le notizie relative ai soli fabbricati non residenziali e indaga sulla dimensione del fabbricato, sulla parte ad uso abitativo, sulla destinazione economica e sulla tipologia dell'opera.

Per ulteriori informazioni: http://www.istat.it/dati/dataset/20090721_01/

■ **L'Osservatorio del Mercato Immobiliare** è gestito dall'Agenzia del Territorio (Decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 300) ed ha il duplice obiettivo di concorrere alla trasparenza del mercato immobiliare e di fornire elementi informativi alle attività dell'Agenzia del Territorio nel campo dei processi estimali. Le informazioni tratte dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare presentate in questo capitolo riguardano il numero di nuove costruzioni e i due principali indicatori della distribuzione dei volumi di scambio del mercato immobiliare: il Numero di Transazioni Normalizzate (NTN) e il grado di intensità del mercato immobiliare (IMI). Tali indicatori sono elaborati dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare sulla base del dato relativo al numero di transazioni realizzate (Banca Dati degli Uffici di Pubblicità Immobiliare) e del dato relativo allo stock di unità immobiliari presenti nei Comuni (Banca Dati del Catasto). Le transazioni del settore residenziale classificate per dimensione dell'immobile sono disponibili dal 2007, mentre è fornita la serie storica relativa al complesso delle unità immobiliari residenziali. Per quanto riguarda invece il settore commerciale, le tipologie di destinazione alberghi, istituti di credito e box auto sono state introdotte a partire dall'anno 2007 e non è ancora stata effettuata la ricostruzione della serie storica per gli anni precedenti.

Per ulteriori informazioni: <http://www.agenziaterritorio.it/>

 **Tavola 17.1** Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi e relative abitazioni per provincia - Anno 2007 (volume in m³ vuoto per pieno e superficie in m²)


ANNI / PROVINCE	FABBRICATI			ABITAZIONI			
	Numero	Volume	Superficie totale	Numero	Superficie utile abitabile	Stanze	Accessori
2003	2.351	4.785.326	1.532.947	12.181	902.319	43.936	36.462
2004	2.453	4.981.195	1.576.531	13.314	947.361	47.101	36.669
2005	2.756	5.848.358	1.852.765	16.293	1.133.567	56.270	45.277
2006	2.328	4.685.507	1.482.981	13.051	898.048	44.173	35.802
2007 - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	94	139.768	43.609	412	29.692	1.400	980
Lucca	408	521.630	167.189	1.443	115.207	5.997	4.384
Pistoia	146	320.399	100.009	842	63.077	3.190	2.580
Firenze	285	954.256	300.004	2.616	163.634	8.087	6.684
Livorno	199	381.793	122.254	1.067	69.921	3.419	2.984
Pisa	399	777.782	241.800	2.308	161.391	8.249	6.367
Arezzo	331	540.648	168.067	1.335	95.951	4.714	3.817
Siena	127	379.348	114.029	995	68.639	3.370	2.896
Grosseto	130	223.790	67.379	558	41.305	1.933	1.407
Prato	105	301.170	92.417	822	54.254	2.646	2.069
TOSCANA	2.224	4.540.584	1.416.757	12.398	863.071	43.005	34.168
ITALIA	48.740	107.868.002	33.664.574	250.271	18.383.339	846.817	737.850

Fonte: Istat, Rilevazione statistica dei permessi di costruire

 **Tavola 17.2** Permessi di costruire. Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi per classe di superficie utile abitabile e provincia - Anno 2007


ANNI / PROVINCE	ABITAZIONI PER CLASSE DI SUPERFICIE UTILE ABITABILE (M ²)						TOTALE		
	<=45	46-75	76-95	96-110	111-130	Oltre 130	Abitazioni	Stanze	Accessori
2003	831	7.266	2.303	724	564	493	12.181	43.936	36.462
2004	1.747	7.209	2.403	838	579	538	13.314	47.101	36.669
2005	2.563	8.905	2.595	1.024	642	564	16.293	56.270	45.277
2006	2.260	7.031	2.074	775	411	500	13.051	44.173	35.802
2007 - PER PROVINCIA									
Massa-Carrara	52	236	54	38	11	21	412	1.400	980
Lucca	161	750	192	111	99	130	1.443	5.997	4.384
Pistoia	80	430	181	72	54	25	842	3.190	2.580
Firenze	509	1.629	295	83	64	36	2.616	8.087	6.684
Livorno	167	617	184	56	20	23	1.067	3.419	2.984
Pisa	262	1.249	499	169	72	57	2.308	8.249	6.367
Arezzo	233	632	250	99	65	56	1.335	4.714	3.817
Siena	99	609	204	42	23	18	995	3.370	2.896
Grosseto	45	348	95	35	19	16	558	1.933	1.407
Prato	94	469	196	33	13	17	822	2.646	2.069
TOSCANA	1.702	6.969	2.150	738	440	399	12.398	43.005	34.168
ITALIA	38.780	114.871	52.122	20.801	11.637	12.060	250.271	846.817	737.850

Fonte: Istat, Rilevazione statistica dei permessi di costruire

 **Tavola 17.4** Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi e relative abitazioni per provincia - Anno 2007 (volume in m³ vuoto per pieno e superficie in m²)

ANNI / PROVINCE	FABBRICATI			ABITAZIONI		
	Numero	Volume	Superficie totale	Numero	Stanze	Accessori
2003	1.086	6.491.025	1.131.046	169	614	519
2004	1.057	6.487.704	1.144.028	217	775	588
2005	1.031	5.170.876	892.834	212	723	605
2006	802	4.612.696	886.529	122	457	399
2007 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	22	59.489	14.476	4	12	13
Lucca	113	755.807	136.404	94	523	245
Pistoia	42	386.256	53.383	28	105	47
Firenze	128	649.169	132.106	29	112	87
Livorno	152	762.268	130.283	60	173	128
Pisa	108	1.123.194	172.220	9	46	34
Arezzo	158	931.196	172.551	12	44	31
Siena	62	417.619	71.032	22	76	57
Grosseto	108	493.888	80.151	36	136	92
Prato	8	209.334	20.983	0	0	0
TOSCANA	901	5.788.220	983.589	294	1.227	734
ITALIA	16.198	117.839.214	19.165.421	4.174	13.905	11.097


Fonte: Istat, Rilevazione statistica dei permessi di costruire

 **Tavola 17.5** Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi per destinazione economica e provincia Anno 2007 (volume in m³ vuoto per pieno e superficie in m²)

ANNI / PROVINCE	AGRICOLTURA			INDUSTRIA E ARTIGIANATO			COMMERCIO E ATTIVITÀ TURISTICHE		
	Fabbricati	Volume	Superficie totale	Fabbricati	Volume	Superficie totale	Fabbricati	Volume	Superficie totale
2003	453	556.587	128.531	324	4.273.939	692.603	131	1.235.791	232.237
2004	455	595.337	139.248	339	4.146.755	671.922	127	963.849	209.915
2005	512	567.810	127.235	291	3.493.462	522.932	103	645.951	146.395
2006	347	267.927	68.171	257	2.983.894	520.714	106	1.088.961	235.832
2007 - PER PROVINCIA									
Massa-Carrara	12	3.364	1.017	3	30.272	6.238	5	17.088	5.211
Lucca	34	21.495	6.106	32	492.432	69.394	27	194.450	51.538
Pistoia	22	12.008	3.268	11	326.211	40.668	4	30.377	6.055
Firenze	38	36.210	8.725	58	451.500	82.293	10	113.296	26.725
Livorno	95	57.400	16.495	21	562.646	79.164	13	56.362	9.752
Pisa	39	33.805	7.900	38	701.503	105.116	12	87.307	18.312
Arezzo	70	20.197	5.457	59	657.989	118.365	16	195.065	38.737
Siena	25	41.996	9.071	19	252.123	37.733	12	77.094	19.057
Grosseto	56	49.043	10.038	37	408.861	61.569	10	32.709	7.832
Prato	.	.	.	3	9.837	1.852	.	.	.
TOSCANA	391	275.518	68.077	281	3.893.374	602.392	109	803.748	183.219
ITALIA	6.370	9.503.262	2.123.726	5.067	71.408.975	10.281.382	2.233	21.343.735	4.053.243

Fonte: Istat, Rilevazione statistica dei permessi di costruire

(→ segue)

(→ segue)  **Tavola 17.5** Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi per destinazione economica e provincia - Anno 2007 (volume in m³ vuoto per pieno e superficie in m²)

ANNI / PROVINCE	ALTRO			TOTALE		
	Fabbricati	Volume	Superficie totale	Fabbricati	Volume	Superficie totale
2003	178	424.708	77.675	1.086	6.491.025	1.131.046
2004	136	781.763	122.943	1.057	6.487.704	1.144.028
2005	125	463.653	96.272	1.031	5.170.876	1.522.425
2006	92	271.914	61.812	802	4.612.696	886.529
2007 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	2	8.765	2.010	22	59.489	14.476
Lucca	20	47.430	9.366	113	755.807	136.404
Pistoia	5	17.660	3.392	42	386.256	53.383
Firenze	22	48.163	14.363	128	649.169	132.106
Livorno	23	85.860	24.872	152	762.268	130.283
Pisa	19	300.579	40.892	108	1.123.194	172.220
Arezzo	13	57.945	9.992	158	931.196	172.551
Siena	6	46.406	5.171	62	417.619	71.032
Grosseto	5	3.275	712	108	493.888	80.151
Prato	5	199.497	19.131	8	209.334	20.983
TOSCANA	120	815.580	129.901	901	5.788.220	983.589
ITALIA	2.528	15.583.242	2.707.070	16.198	117.839.214	19.165.421

Fonte: Istat, Rilevazione statistica dei permessi di costruire

 **Tavola 17.7** Numero di nuove costruzioni per destinazione - Anno 2007

ANNI / PROVINCE	EDIFICI PER ABITAZIONI	UFFICI	NEGOZI E LABORATORI	CENTRI COMMERCIALI	CAPANNONI	INDUSTRIE	ALTRO
2005	14.929	282	715	134	297	194	13.499
2006	16.472	159	779	105	333	194	14.393
2007 - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	537	4	10	8	7	6	449
Lucca	2.290	24	133	13	27	15	1.804
Pistoia	884	18	40	3	32	8	947
Firenze	2.715	50	187	29	78	30	2.946
Livorno	1.259	40	21	37	16	28	1.335
Pisa	2.425	24	66	53	43	24	1.868
Arezzo	1.875	40	58	6	29	8	1.563
Siena	1.440	36	77	7	49	4	2.254
Grosseto	1.624	88	66	7	13	12	1.800
Prato	605	14	68	2	20	48	820
TOSCANA	15.654	338	726	165	314	183	15.786
ITALIA	309.379	5.107	11.049	3.737	6.422	4.190	293.310

Fonte: Agenzia del Territorio-Osservatorio del Mercato Immobiliare



Tavola 17.8 Numero di transazioni di unità immobiliari normalizzate (NTN) del settore residenziale per provincia e per dimensione dell'immobile - Anno 2009

ANNI / PROVINCE	MONOLOCALI	PICCOLA	MEDIO-PICCOLA	MEDIA	GRANDE	NON CLASSIFICATA	TOTALE
2007	3.736,7	12.553,2	9.965,9	14.362,4	6.153,7	8.410,5	55.182,3
2008	2.956,1	10.564,3	8.242,9	11.712,6	4.676,6	6.983,1	45.135,5
2009 - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	218,0	504,2	449,0	518,8	180,1	275,8	2.145,8
Lucca	204,3	696,8	786,4	1.239,5	691,6	298,9	3.917,4
Pistoia	101,7	423,3	416,7	690,6	331,0	604,7	2.568,0
Firenze	749,5	2.668,0	1.870,6	2.603,5	897,0	1.238,4	10.027,0
Livorno	411,1	1.229,0	908,6	1.199,5	248,8	252,2	4.249,1
Pisa	266,3	1.289,4	1.023,2	1.402,6	508,1	499,6	4.989,2
Arezzo	178,6	533,3	674,8	1.012,1	456,1	394,6	3.249,5
Siena	190,9	695,9	565,1	821,9	320,0	473,1	3.066,9
Grosseto	441,4	1.128,2	639,3	683,0	202,2	396,6	3.490,7
Prato	85,1	419,7	392,3	640,9	313,4	199,8	2.051,2
TOSCANA	2.846,8	9.587,7	7.726,1	10.812,4	4.148,1	4.633,7	39.754,8
ITALIA	61.879,5	160.897,5	115.548,8	172.077,9	55.383,6	43.357,8	609.145,0

Fonte: Agenzia del Territorio-Osservatorio del Mercato Immobiliare



Tavola 17.9 Intensità del mercato immobiliare (IMI) del settore residenziale per provincia e per dimensione dell'immobile - Anno 2009

ANNI / PROVINCE	MONOLOCALI	PICCOLA	MEDIO-PICCOLA	MEDIA	GRANDE	TOTALE
2007	3,3%	3,7%	2,7%	2,0%	1,6%	2,8%
2008	2,6%	3,0%	2,2%	1,6%	1,2%	2,3%
2009 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	1,7%	2,1%	1,7%	1,2%	0,9%	1,7%
Lucca	1,9%	2,3%	2,1%	1,5%	1,1%	1,7%
Pistoia	1,7%	2,1%	1,8%	1,2%	0,8%	1,7%
Firenze	3,2%	2,9%	1,9%	1,4%	1,0%	2,0%
Livorno	2,2%	2,5%	2,1%	1,6%	1,1%	2,0%
Pisa	2,9%	3,7%	2,7%	1,7%	1,1%	2,4%
Arezzo	1,8%	2,1%	2,3%	1,5%	1,0%	1,8%
Siena	2,5%	2,7%	2,1%	1,5%	0,9%	2,0%
Grosseto	2,7%	2,7%	1,7%	1,3%	1,1%	2,1%
Prato	2,6%	2,8%	2,1%	1,5%	1,2%	1,9%
TOSCANA	2,4%	2,7%	2,0%	1,4%	1,0%	2,0%
ITALIA	1,7%	2,5%	1,9%	1,6%	1,1%	1,9%

Fonte: Agenzia del Territorio-Osservatorio del Mercato Immobiliare

 **Tavola 17.11** Numero di transazioni di unità immobiliari normalizzate (NTN) del settore commerciale per provincia e per destinazione dell'immobile - Anno 2009

ANNI / PROVINCE	TERZIARIO		COMMERCIALE		PRODUTTIVO	PERTINENZE	
	Uffici	Istituti di Credito	Negozi e Centri Commerciali	Alberghi	Capannoni e Industrie	Magazzini	Box, Stalle e Posti Auto
2007	1.635,3	27,0	3.957,5	115,9	1.164,9	8.820,0	29.498,3
2008	1.509,8	12,0	3.501,4	92,3	997,1	7.733,4	24.641,3
2009 - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	68,7	1,0	137,6	7,0	26,1	443,6	739,6
Lucca	175,5	2,0	301,3	11,0	72,0	623,8	1.517,1
Pistoia	60,5	1,0	157,7	12,0	42,3	288,0	1.762,2
Firenze	266,0	7,0	755,1	8,8	209,8	1.484,0	5.734,3
Livorno	89,9	1,0	237,9	6,0	92,5	654,7	2.109,4
Pisa	146,1	1,0	381,7	1,0	108,0	872,7	2.669,5
Arezzo	114,4	0,0	318,4	3,0	43,0	530,4	2.256,4
Siena	82,6	2,0	208,9	8,2	82,5	660,3	2.187,0
Grosseto	71,0	4,0	195,2	6,4	47,0	716,8	1.744,0
Prato	121,2	15,0	202,0	1,3	92,8	268,4	1.544,1
TOSCANA	1.195,8	34,0	2.895,8	64,8	816,1	6.542,5	22.263,5
ITALIA	15.820,4	342,2	36.880,3	696,4	12.280,9	93.828,3	389.710,3

Fonte: Agenzia del Territorio-Osservatorio del Mercato Immobiliare

 **Tavola 17.12** Intensità del mercato immobiliare (IMI) del settore commerciale per provincia e per destinazione dell'immobile - Anno 2009

ANNI / PROVINCE	TERZIARIO		COMMERCIALE		PRODUTTIVO	PERTINENZE	
	Uffici	Istituti di Credito	Negozi e Centri Commerciali	Alberghi	Capannoni e Industrie	Magazzini	Box, Stalle e Posti Auto
2007	3,7%	1,7%	2,0%	2,2%	2,7%	2,6%	0,1%
2008	3,3%	0,7%	1,8%	1,8%	2,2%	2,2%	2,8%
2009 - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	2,6%	1,3%	1,3%	2,6%	1,5%	1,8%	2,3%
Lucca	3,1%	1,0%	1,3%	1,5%	1,4%	1,8%	2,5%
Pistoia	1,7%	0,6%	0,9%	2,3%	1,1%	1,8%	2,3%
Firenze	2,0%	2,5%	1,5%	1,0%	2,2%	1,7%	2,5%
Livorno	2,5%	0,8%	1,5%	0,8%	2,2%	1,9%	2,5%
Pisa	3,2%	0,5%	1,8%	0,4%	1,7%	1,8%	2,9%
Arezzo	2,7%	0,0%	1,5%	0,9%	1,3%	1,6%	2,3%
Siena	2,3%	0,9%	1,4%	1,1%	1,9%	1,7%	2,5%
Grosseto	2,7%	2,7%	1,6%	1,0%	1,8%	1,8%	2,5%
Prato	3,0%	29,4%	1,4%	2,8%	2,1%	1,7%	2,2%
TOSCANA	2,5%	2,0%	1,5%	1,3%	1,8%	1,7%	2,5%
ITALIA	2,6%	1,7%	1,4%	1,3%	1,9%	1,1%	1,7%

Fonte: Agenzia del Territorio-Osservatorio del Mercato Immobiliare

Glossario

Abitazione: uno o più vani utili, destinati all'abitare, con un ingresso indipendente su strada, pianerottolo, cortile, terrazzo, ballatoio e simili.

Ampliamento del fabbricato: l'ulteriore costruzione in senso orizzontale o verticale, di abitazioni e/o vani in un fabbricato già esistente, con incremento di volume del fabbricato stesso.

Classi dimensionali delle abitazioni (Osservatorio Mercato Immobiliare): le abitazioni sono classificate nelle seguenti classi dimensionali: monolocali (fino a 45 mq, 2,5 vani catastali), piccola (tra 45 e 60 mq, 2,5-4 vani catastali), medio-piccola (tra 60 e 90 mq, 4-5,5 vani catastali), media (90-120 mq, 5,5-7 vani catastali), grande (maggiore di 120 mq, più di 7 vani catastali).

Fabbricato: la costruzione coperta, isolata da vie o spazi vuoti, oppure da altre costruzioni mediante muri maestri che si elevano, senza soluzione di continuità, dalle fondamenta al tetto, che disponga di uno o più liberi accessi sulla via ed abbia, eventualmente, una o

più scale autonome.

Fabbricato non residenziale: il fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente ad un uso diverso da quello residenziale.

Fabbricato nuovo: il fabbricato costruito ex-novo dalle fondamenta al tetto. Sono considerati nuovi fabbricati anche quelli interamente ricostruiti.

Fabbricato residenziale: il fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente all'abitare.

Intensità del mercato immobiliare (IMI): indicatore pari alla quota percentuale dello stock di unità immobiliari oggetto di compravendita (rapporto NTN/stock di unità immobiliari).

Numero di transazioni di unità immobiliari normalizzate (NTN): numero di transazioni di unità immobiliari normalizzate rispetto alla quota di proprietà oggetto di transazione. Il NTN è da intendersi al netto del numero di transazioni dovute alla cartolarizzazione

degli immobili dello stato, tramite la società Scip.

Permesso di costruire (concessione edilizia): l'autorizzazione onerosa alla realizzazione o trasformazione di manufatti edilizi rilasciata dal Sindaco dietro presentazione di progetto.

Stanza: il vano compreso nell'abitazione, che abbia luce ed aria dirette ed un'ampiezza sufficiente a contenere almeno un letto (camera da letto, sala da pranzo, etc.), nonché la cucina ed i vani ricavati dalle soffitte quando abbiano i requisiti di abitabilità.

Superficie utile abitabile (Su): la superficie del pavimento dell'abitazione misurata al netto di murature, pilastri, tramezzi, sguinci, vani di porte e finestre, di eventuali scale interne, di logge e balconi.

Volume del fabbricato (v/p, vuoto per pieno): il volume totale dello spazio compreso tra le pareti esterne, il pavimento più basso e la copertura misurata all'esterno.

Introduzione

Questa sezione raccoglie dati sull'andamento delle vendite negli esercizi del commercio al dettaglio e nella grande distribuzione organizzata e sulla consistenza delle strutture di vendita di commercio al dettaglio in sede fissa e altre forme di commercio (commercio al dettaglio al di fuori dei negozi, commercio all'ingrosso, intermediari del commercio, commercio del settore auto), fornendo gli strumenti per analizzare l'evoluzione della rete distributiva toscana sia dal punto di vista economico, che dal punto di vista strutturale.

■ Le statistiche sulle vendite al dettaglio sono tratte dall'**indagine congiunturale sulle imprese del commercio al dettaglio** dell'Osservatorio Regionale sul Commercio della Toscana, che ha come obiettivo l'analisi congiunturale, tendenziale e previsiva delle tendenze generali del settore (volume d'affari, giacenze di magazzino, ordinativi, aspettative degli imprenditori del settore). L'universo di riferimento è costituito dalle imprese commerciali con dipendenti, desunto dal Registro Imprese integrato con dati ottenuti da altre fonti (in particolare, Inps e Istat). L'indagine, realizzata da Unioncamere, è effettuata con cadenza trimestrale tramite somministrazione di questionari con tecnica CATI e si rivolge ad un campione regionale di circa 1.150 aziende rappresentativo della totalità delle imprese con dipendenti. I dati sono disaggregati per tre classi dimensionali (da 1 a 5 dipendenti, 6-19 dipendenti, 10 dipendenti e oltre), per 5 settori di attività economica e per provincia.

■ Tali informazioni statistiche sono integrate con quelle derivanti dall'**indagine sull'andamento delle vendite della Grande Distribuzione Organizzata (GDO)** svolta da Unioncamere Nazionale sulla base dei dati di venduto (scanner data) rilevati da IRI Infoscan. L'indagine rileva mensilmente per area geografica le vendite in valore (a prezzi di mercato) di Ipermercati e Supermercati per reparto merce-

ologico alimentare (alimenti confezionati, bevande, fresco, freddo, prodotti per la cura degli animali) e non alimentare (cura della casa, cura della persona, articoli di bazar, elettrodomestici, tessile, abbigliamento e calzature). Vengono rilevati anche i volumi di vendita (a prezzi costanti) limitatamente al Largo Consumo Confezionato.

■ Le statistiche strutturali sulla rete distributiva sono tratte dall'archivio informatico **Infocamere-Tradeview**, nato dalla costituzione dell'Osservatorio Nazionale del Commercio, istituito presso il Ministero delle Attività Produttive dal D. Lgs. n. 114 del 31/3/1998. La fonte primaria dei dati è l'archivio nazionale del Sistema Camerale, che raccoglie puntualmente le informazioni relative alle imprese iscritte al Registro Imprese, classificando gli esercizi commerciali per tipologia (al dettaglio in sede fissa e altre forme di vendita) e per specializzazione merceologica attraverso il codice di attività Istat utilizzato per codificare l'attività nel Repertorio Economico Amministrativo. Dal 2009 la classificazione Ateco 2007 ha sostituito nella banca dati del Registro Imprese la precedente classificazione Ateco 2002, con conseguenti modifiche sia nelle voci precedentemente utilizzate, che nella numerosità delle posizioni ad esse riconducibili. Le consistenze riportate nelle tavole si riferiscono ai soli esercizi attivi con attività prevalente nella forma di commercio considerata, siano essi localizzati nella sede dell'impresa o in unità locali (non comprendono quindi sedi di impresa esclusivamente amministrative, né sedi o unità locali inattive o sospese); fra sedi e unità locali non esiste rapporto di dipendenza nel senso che entrambe vengono conteggiate solo in quanto presso di esse sia attivo un esercizio commerciale (dal punto di vista territoriale, ad esempio, una unità locale localizzata in provincia diversa da quella dell'impresa da cui dipende, viene conteggiata nella provincia in cui esercita l'attività).

■ Sono, inoltre, pubblicati in questa sezione dati strutturali tratti da **indagini realizzate dall'Osservatorio Nazionale del Commercio sulla Grande Distribuzione** specializzata (grandi magazzini, supermercati, ipermercati, minimercati) e sulle grandi superfici despecializzate. Si segnala, con riferimento alla consistenza di supermercati e di grandi magazzini, che a partire dall'indagine al 1° gennaio 2004 non si è più proceduto a rilevare la presenza di esercizi aventi contemporaneamente le caratteristiche di entrambe le tipologie, data la scarsa rilevanza del fenomeno. Tali esercizi vengono attribuiti rispettivamente ai supermercati o ai grandi magazzini, in funzione della prevalenza dell'attività. Inoltre per quanto riguarda la rilevazione degli addetti, nei casi in cui il dato è risultato mancante, si è provveduto a stimarne l'entità sulla base del corrispondente dato provinciale.

Per ulteriori informazioni: <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/osservatori/commercio/>

■ Il capitolo si completa con le tavole relative ai **tre diversi indici dei prezzi al consumo** prodotti da Istat: per l'intera collettività nazionale (NIC), per le famiglie di operai e impiegati (FOI) e l'indice armonizzato europeo (IPCA).


Un indice dei prezzi al consumo è uno strumento statistico che misura le variazioni nel tempo dei prezzi di un insieme di beni e servizi, chiamato paniere, rappresentativo degli effettivi consumi delle famiglie in uno specifico anno. I tre indici hanno finalità differenti:

- il **NIC** misura l'inflazione a livello dell'intero sistema economico; in altre parole considera l'Italia come se fosse un'unica grande famiglia di consumatori, all'interno della quale le abitudini di spesa sono ovviamente molto differenziate. Per gli organi di governo il NIC rappresenta il parametro di riferimento per la realizzazione delle politiche economiche;

- il **FOI** si riferisce ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo a un lavoratore dipendente (extragricolo). E' l'indice usato per adeguare periodicamente i valori monetari, ad esempio gli affitti o gli assegni dovuti al coniuge separato;


- l'**IPCA** è stato sviluppato per assicurare una misura dell'inflazione comparabile a livello europeo. Infatti viene assunto come indicatore per verificare la convergenza delle economie dei paesi membri dell'Unione Europea, ai fini dell'accesso e della permanenza nell'Unione monetaria.

Per ulteriori informazioni: <http://www.istat.it/prezzi/precon/aproposito/>

 **Tavola 18.1** Andamento delle vendite del commercio al dettaglio per provincia e per tipologia di esercizio in Toscana - Anno 2009 (media annua delle variazioni % tendenziali trimestrali)

ANNI	PICCOLA DISTRIBUZIONE	MEDIA DISTRIBUZIONE	GRANDE DISTRIBUZIONE	TOTALE
2005	-2,9	-2,0	1,7	-0,6
2006	-1,8	-0,3	2,8	0,5
2007	-1,8	-1,1	2,7	0,3
2008	-4,6	-4,1	1,5	-1,9
2009 - PER PROVINCIA				
Massa-Carrara	-4,9	-4,9	-1,0	-4,1
Lucca	-7,5	-4,0	-0,9	-5,2
Pistoia	-7,6	-5,4	-0,6	-4,9
Firenze	-5,9	-5,9	0,1	-3,4
Livorno	-3,9	-4,7	-0,4	-2,9
Pisa	-4,7	-5,3	-1,5	-4,1
Arezzo	-5,9	-5,2	-0,6	-4,2
Siena	-6,1	-4,7	-1,0	-4,4
Grosseto	-4,2	-5,7	-1,2	-3,7
Prato	-4,9	-4,6	-1,3	-3,8
TOSCANA	-5,6	-5,2	-0,5	-3,9
ITALIA (a)	-1,5	-4,3


(a) A livello nazionale dal 2007 gli esercizi sono classificati per tipologia in "piccola e media distribuzione" e "grande distribuzione"
Fonte: Osservatorio Regionale sul Commercio della Toscana, Indagine congiunturale sul commercio al dettaglio

 **Tavola 18.2** Andamento delle vendite del commercio al dettaglio per provincia, per settore merceologico e per tipologia distributiva in Toscana - Anno 2009 (media annua delle variazioni % tendenziali trimestrali)

ANNI / PROVINCE	ESERCIZI SPECIALIZZATI (ESCL. GD)		IPERMERCATI, SUPERMERCATI E GRANDI MAGAZZINI	TOTALE
	Alimentari	Non alimentari		
2005	-1,2	-1,4	2,6	-0,6
2006	1,1	-0,4	2,8	0,5
2007	1,0	-0,9	3,7	0,3
2008	-0,1	-3,7	1,8	-1,9
2009 - PER PROVINCIA				
Massa-Carrara	-3,1	-5,1	-0,2	-4,1
Lucca	-2,6	-6,6	-0,6	-5,2
Pistoia	-2,2	-6,9	-0,5	-4,9
Firenze	-0,4	-4,8	-0,2	-3,4
Livorno	-4,4	-3,7	0,5	-2,9
Pisa	-2,3	-4,9	-0,4	-4,1
Arezzo	-1,4	-5,7	0,7	-4,2
Siena	-3,2	-5,4	0,8	-4,4
Grosseto	-2,3	-4,7	-0,1	-3,7
Prato	-5,9	-3,8	-1,8	-3,8
TOSCANA	-1,9	-5,1	-0,1	-3,9
ITALIA (a)	-4,4	-5,3	-0,8	-4,3

Nota: i dati non sono disponibili per gli anni antecedenti al 2005.

Fonte: Osservatorio Regionale sul Commercio della Toscana, Indagine congiunturale sul commercio al dettaglio


 **Tavola 18.3** Andamento delle vendite del commercio al dettaglio di prodotti non alimentari per provincia e per tipologia merceologica in Toscana - Anno 2009 (media annua delle variazioni % tendenziali trimestrali)

ANNI / PROVINCE	ESERCIZI SPECIALIZZATI (ESCL. GD) - NON ALIMENTARE			
	Abbigliamento ed accessori	Prodotti per la casa ed elettrodomestici	Altri prodotti non alimentari	Totale Non alimentari
2005	-1,2	-1,4	-1,5	-1,4
2006	-1,1	-0,3	-0,2	-0,4
2007	-1,0	-0,6	-1,1	-0,9
2008	-4,3	-3,8	-3,3	-3,7
2009 - PER PROVINCIA				
Massa-Carrara	-7,3	-8,0	-3,2	-5,1
Lucca	-6,1	-7,7	-6,2	-6,6
Pistoia	-6,0	-8,1	-6,5	-6,9
Firenze	-6,5	-6,5	-3,6	-4,8
Livorno	-7,2	-5,0	-2,4	-3,7
Pisa	-5,8	-8,9	-2,7	-4,9
Arezzo	-4,4	-7,7	-4,9	-5,7
Siena	-5,4	-6,3	-4,9	-5,4
Grosseto	-6,5	-5,1	-4,1	-4,7
Prato	-7,9	-4,8	-2,5	-3,8
TOSCANA	-6,3	-6,8	-4,0	-5,1
ITALIA (a)	-5,3

Nota: i dati non sono disponibili per gli anni antecedenti al 2005.

(a) Disaggregazioni per tipologia merceologica non disponibili a livello nazionale.

Fonte: Osservatorio Regionale sul Commercio della Toscana, Indagine congiunturale sul commercio al dettaglio

 **Tavola 18.5** Andamento delle vendite nella Grande Distribuzione Organizzata (GDO) per reparti in Toscana - Anni 2007-2009 (variazioni % sul corrispondente periodo dell'anno precedente)

REPARTI	FATTURATO DI VENDITA A RETE CORRENTE (A)			VOLUMI DI VENDITA A RETE CORRENTE (B)		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009
Bevande	0,3	4,3	1,6	-0,4	-0,9	1,6
Cura Casa	1,8	2,1	0,9	1,1	-0,7	0,3
Cura Persona	1,4	3,6	1,6	0,6	0,7	1,3
Drogheria Alimentare	1,2	8,7	1,1	0,2	3,3	1,4
Freddo	0,7	4,1	-0,2	1,7	2,0	2,7
Fresco	6,2	9,6	3,7	4,7	6,0	6,1
Ortofrutta	7,9	5,3	1,5	4,5	2,4	7,0
Pet Care	2,3	6,1	5,3	-0,8	2,1	1,5
Totale LCC (c)	2,4	6,5	1,7	1,4	2,3	2,6
General Merchandise (d)	-0,4	-2,1	-1,8
Totale GDO	1,9	4,9	1,1

Nota: Ipermercati e supermercati.


(a) Fatturato di vendita realizzato dalle strutture commerciali attive alla data di rilevazione, incluso il fatturato generato dalle nuove aperture (valore a prezzi di mercato).

(b) Volume di vendita (ossia quantità acquistate-confezioni, bottiglie, chilogrammi, brick, ecc.) realizzato dalle strutture commerciali attive alla data di rilevazione, incluso il fatturato generato dalle nuove aperture (valore a prezzi costanti).

(c) Include i reparti: drogheria alimentare, bevande, freddo, fresco, cura degli animali, cura della casa e cura della persona.

(d) Include i reparti: Bazar, Elettrodomestici/cine/foto e Tessile/abbigliamento/calzature.

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Unioncamere su dati IRI Infoscan

 **Tavola 18.6** Consistenze degli esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa per specializzazione merceologica e per provincia - Anno 2009 (Valori assoluti al 31 dicembre)


ANNI SPECIALIZZAZIONE MERCEOLOGICA	MS	LU	PT	FI	LI	PI	AR	SI	GR	PO	TOS	ITA
2005	3.031	5.648	3.305	12.418	5.646	5.136	4.423	4.001	3.769	2.402	49.779	761.588
2006	3.036	5.764	3.371	12.745	5.545	5.238	4.519	3.987	3.791	2.420	50.416	777.090
2007	3.028	5.762	3.355	12.726	5.519	5.265	4.594	4.024	3.815	2.399	50.487	778.534
2008	2.997	5.754	3.278	12.574	5.493	5.192	4.598	3.994	3.708	2.375	49.963	775.421
2009 - PER PROVINCIA												
Non specificato	-	-	1	9	2	11	3	2	23	3	54	1.487
Non specializzati prevalenza alimentare e bevande	428	719	339	1.317	644	596	583	483	481	300	5.890	96.247
Altri esercizi non specializzati	78	172	110	376	188	138	134	123	140	92	1.551	24.860
Totale esercizi non specializzati	506	891	450	1.702	834	745	720	608	644	395	7.495	122.594
Non specificato	5	15	5	49	16	25	31	55	22	6	229	2.193
Frutta e verdura	134	144	31	249	123	93	136	71	87	33	1.101	20.446
Carni e di prodotti a base di carne	128	238	117	405	215	231	164	129	120	105	1.852	34.237
Pesci, crostacei e molluschi	39	50	9	47	111	59	4	16	43	9	387	8.387
Pane, torte, dolciumi e confetteria	63	83	54	199	179	125	62	65	53	39	922	12.085
Bevande	27	49	25	135	79	58	42	107	47	17	586	5.595
Prodotti del tabacco	153	213	157	478	216	248	233	164	166	132	2.160	29.871
Altri prodotti alimentari in esercizi specializzati	17	37	21	149	65	68	55	53	31	22	518	8.335
Totale prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati	566	829	419	1.711	1.004	907	727	660	569	363	7.755	121.149
Carburante per autotrazione in esercizi specializzati	81	201	126	346	173	202	173	137	146	70	1.655	24.830
Non specificato	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1	19
Computer, software e attrezzature per ufficio	24	52	25	105	50	59	52	34	35	29	465	8.269
Apparecchiature per telecomunicazioni e la telefonia	21	40	28	116	47	25	33	21	20	25	376	6.327
Apparecchiature audio e video	-	2	5	6	4	1	2	1	1	.	22	263
Totale apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni in esercizi specializzati	45	94	58	228	101	85	87	56	56	54	864	14.878
Non specificato	1	9	3	3	3	2	5	7	10	1	44	2.825
Prodotti tessili	120	172	111	346	128	179	136	117	105	83	1.497	21.989
Ferramenta, vernici, vetro piano e materiali da costruzione	156	282	158	622	274	307	274	265	224	96	2.658	44.506
Tappeti, scendiletto e rivestimenti per pavimenti e pareti(moquette, linoleum)	2	11	8	35	6	9	11	4	5	6	97	1.703
Elettrodomestici	3	4	1	13	2	5	3	5	8	3	47	956
Mobili, articoli per l'illuminazione e altri articoli per la casa	167	302	210	630	225	338	266	234	182	101	2.655	45.848
Totale altri prodotti per uso domestico in esercizi specializzati	449	780	491	1.649	638	840	695	632	534	290	6.998	117.827
Non specificato	1	2	1	30	2	2	6	3	.	4	51	869
Libri	39	43	25	146	40	50	41	56	30	25	495	6.108
Giornali e articoli di cartoleria	148	313	212	760	328	332	212	197	208	153	2.863	37.218
Registrazioni musicali e video	1	2	4	14	4	5	3	1	1	.	35	389
Articoli sportivi	70	173	83	235	186	113	89	71	135	48	1.203	14.784

Nota: sono rilevate sedi e unità locali di imprese attive con attività prevalente di commercio al dettaglio in sede fissa.

(a) Dal 2009 si utilizza la classificazione delle attività economiche Ateco 2007, in sostituzione della classificazione Ateco 2002 utilizzata per gli anni precedenti.

Fonte: Infocamere - Tradeview

(→ segue)

(→segue)  **Tavola 18.6** Consistenze degli esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa per specializzazione merceologica e per provincia - Anno 2009 (Valori assoluti al 31 dicembre)

ANNI SPECIALIZZAZIONE MERCEOLOGICA	MS	LU	PT	FI	LI	PI	AR	SI	GR	PO	TOS	ITA
Giochi e giocattoli	26	49	45	115	42	39	32	35	27	19	429	7.070
Totale articoli culturali e ricreativi in esercizi specializzati	285	582	370	1.300	602	541	383	363	401	249	5.076	66.438
Non specificato	-	1	1	6	-	2	-	1	-	-	11	1.072
Articoli di abbigliamento	462	1.053	622	2.372	859	736	778	574	595	469	8.520	128.894
Calzature e articoli in pelle	70	233	132	652	166	154	178	172	114	69	1.940	27.845
Medicinali	63	125	82	309	111	148	100	104	80	64	1.186	19.514
Articoli medicali e ortopedici	18	25	14	70	36	37	26	36	20	16	298	5.295
Cosmetici, articoli di profumeria e di erboristeria	86	170	90	386	168	116	117	111	91	69	1.404	22.543
Fiori, piante, semi, fertilizzanti, animali domestici e alimenti per animali domestici	85	148	107	375	163	212	140	118	109	58	1.515	22.912
Orologi e articoli di gioielleria	60	146	93	419	141	105	126	106	91	59	1.346	19.422
Altri prodotti (esclusi quelli di seconda mano)	173	370	213	916	433	350	283	312	242	148	3.440	53.196
Articoli di seconda mano	23	61	27	213	24	40	93	56	28	14	579	4.303
Totale altri prodotti in esercizi specializzati	1.040	2.332	1.381	5.718	2.101	1.900	1.841	1.590	1.370	966	20.239	304.996
TOTALE	2.972	5.709	3.295	12.654	5.453	5.220	4.626	4.046	3.720	2.387	50.082	772.712

Nota: sono rilevate sedi e unità locali di imprese attive con attività prevalente di commercio al dettaglio in sede fissa.

(a) Dal 2009 si utilizza la classificazione delle attività economiche Ateco 2007, in sostituzione della classificazione Ateco 2002 utilizzata per gli anni precedenti.

Fonte: Infocamere - Tradeview

 **Tavola 18.7** Grandi magazzini per provincia - Anno 2008 (numero di esercizi, superficie dedicata alla vendita e addetti al 31 dicembre)

ANNI	NUMERO	SUPERFICIE DI VENDITA (MQ)	ADDETTI
2004	107	155.944	1.979
2005	114	163.743	1.995
2006	128	182.518	2.145
2007	124	180.989	2.127
2008 - PER PROVINCIA			
Massa-Carrara	4	5.122	22
Lucca	9	21.979	205
Pistoia	1	1.300	8
Firenze	37	51.161	796
Livorno	39	45.389	410
Pisa	10	30.735	306
Arezzo	7	12.166	124
Siena	6	8.571	119
Grosseto	8	8.616	118
Prato	3	2.467	26
TOSCANA	124	187.506	2.134
ITALIA (a)	1.352	2.092.646	26.089

Fonte: Osservatorio Nazionale del Commercio

 **Tavola 18.8** Supermercati per provincia - Anno 2008 (numero di esercizi, superficie dedicata alla vendita e addetti al 31 dicembre)

ANNI / PROVINCE	NUMERO	SUPERFICIE DI VENDITA (MQ)	ADDETTI
2004	449	414.427	12.457
2005	460	441.462	13.128
2006	472	460.759	13.371
2007	496	482.344	13.304
2008 - PER PROVINCIA			
Massa-Carrara	31	32.805	953
Lucca	65	67.230	1.792
Pistoia	38	35.512	1.143
Firenze	95	112.630	3.918
Livorno	44	37.794	676
Pisa	55	51.984	1.346
Arezzo	49	48.246	1.029
Siena	45	43.616	1.119
Grosseto	43	33.012	875
Prato	34	31.089	705
TOSCANA	499	493.918	13.556
ITALIA	9.133	8.056.194	164.411

Fonte: Osservatorio Nazionale del Commercio



Tavola 18.9 Ipermercati per provincia - Anno 2008 (numero di esercizi, superficie dedicata alla vendita e addetti al 31 dicembre)

ANNI / PROVINCE	NUMERO	SUPERFICIE DI VENDITA (MQ)	ADDETTI
2004	28	162.626	5.128
2005	28	163.751	5.102
2006	29	166.331	5.166
2007	29	169.959	5.138
2008 - PER PROVINCIA			
Massa-Carrara	1	6.699	331
Lucca	2	9.698	285
Pistoia	2	13.959	567
Firenze	7	55.904	1.402
Livorno	6	24.965	579
Pisa	4	26.024	738
Arezzo	2	13.752	651
Siena	0	0	0
Grosseto	1	3.103	165
Prato	4	15.855	344
TOSCANA	29	169.959	5.062
ITALIA	552	3.401.913	83.998


Fonte: Osservatorio Nazionale del Commercio



Tavola 18.10 Minimercati per provincia - Anno 2008 (numero di esercizi, superficie dedicata alla vendita e addetti al 31 dicembre)


ANNI / PROVINCE	NUMERO	SUPERFICIE DI VENDITA (MQ)	ADDETTI
2004	126	38.367	890
2005	156	48.293	1.083
2006	174	54.730	1.230
2007	176	54.029	1.222
2008 - PER PROVINCIA			
Massa-Carrara	13	3.964	95
Lucca	16	5.120	117
Pistoia	12	3.976	111
Firenze	19	5.452	162
Livorno	25	8.102	172
Pisa	19	6.046	112
Arezzo	18	5.298	92
Siena	17	4.450	151
Grosseto	25	7.853	122
Prato	11	3.227	89
TOSCANA	175	53.488	1.223
ITALIA	5.302	1.565.578	32.003

Fonte: Osservatorio Nazionale del Commercio

 **Tavola 18.11** Grandi Superfici Specializzate per provincia - Anno 2008 (numero di esercizi, superficie dedicata alla vendita e addetti al 31 dicembre)

ANNI / PROVINCE	NUMERO	SUPERFICIE DI VENDITA (MQ)	ADDETTI
2004	69	178.534	1.539
2005	75	194.107	1.846
2006	75	192.978	1.859
2007	74	194.903	2.083
2008 - PER PROVINCIA			
Massa-Carrara	1	1.500	10
Lucca	9	20.616	156
Pistoia	6	14.238	178
Firenze	10	33.741	821
Livorno	9	22.510	57
Pisa	18	40.222	274
Arezzo	5	17.400	113
Siena	3	9.168	66
Grosseto	5	14.184	92
Prato	7	20.617	293
TOSCANA	73	194.196	2.060
ITALIA	1.465	4.274.519	45.613

Fonte: Osservatorio Nazionale del Commercio

 **Tavola 18.12** Commercio al dettaglio al di fuori dei negozi per provincia e per tipologia commerciale - Anno 2009 (numero di esercizi al 31 dicembre)

ANNI PROVINCE	COMMERCIO AMBULANTE (a)	COMMERCIO PER CORRISPONDENZA, TELEFONO, RADIO, TELEVISIONE, INTERNET (b)	COMMERCIO SOLO VIA INTERNET	VENDITA PRESSO DOMICILIO	COMMERCIO PER MEZZO DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI (c)	NON SPECIFICATA	TOTALE
2005	11.443	427	n.d.	263	190	347	12.670
2006	11.555	496	n.d.	262	190	374	12.877
2007	11.552	519	n.d.	275	205	370	12.921
2008	11.641	557	n.d.	293	225	387	13.103
2009 - PER PROVINCIA (d)							
Massa-Carrara	983	28	21	13	10	9	1.064
Lucca	1276	27	50	47	18	17	1435
Pistoia	1.031	12	45	32	22	16	1.158
Firenze	2.826	76	131	59	82	83	3.257
Livorno	1.535	15	45	30	22	23	1.670
Pisa	1.909	17	58	39	29	36	2.088
Arezzo	767	11	46	22	19	9	874
Siena	367	6	19	19	15	11	437
Grosseto	706	5	16	15	10	31	783
Prato	721	4	41	40	29	10	845
TOSCANA	12.121	201	472	316	256	245	13.611
ITALIA	168.065	3.000	6.223	9.325	3.206	7.409	197.228

Nota: sono rilevate sedi e unità locali di imprese attive con attività principale di commercio al dettaglio non in sede fissa.


(a) La consistenza viene riferita al numero di sedi d'impresa o di unità locali che praticano il commercio ambulante e non alle localizzazioni fisiche (banchi di vendita) dove viene effettuata la vendita.

(b) Negli anni precedenti al 2009 in questo aggregato è incluso il commercio svolto solo via Internet.

(c) La consistenza viene riferita al numero di sedi d'impresa o di unità locali che esercitano la vendita per mezzo di distributori automatici e non alle singole localizzazioni dei distributori, che sono ovviamente molto più numerose.

(d) Dal 2009 si utilizza la classificazione delle attività economiche Ateco 2007, in sostituzione della classificazione Ateco 2002 utilizzata per gli anni precedenti

Fonte: Infocamere - Tradeview

 **Tavola 18.13** Commercio all'ingrosso per provincia e per tipologia commerciale - Anno 2009
(numero di esercizi al 31 dicembre)

ANNI PROVINCE	MATERIE PRIME AGRICOLE E ANIMALI VIVI	PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE, TABACCO	ALTRI PRODOTTI DI CONSUMO FINALE	PRODOTTI INTERMEDI NON AGRICOLI, ROTTAMI E CASCAMI	MACCHINARI E ATTREZZATURE	ALTRI PRODOTTI	TOTALE
2005	764	2.356	5.961	3.650	1.698	436	14.865
2006	799	2.482	6.353	3.854	1.818	467	15.773
2007	793	2.428	6.399	3.914	1.877	470	15.881
2008	786	2.418	6.447	3.894	1.893	487	15.925
2009 - PER PROVINCIA (a)							
Massa-Carrara	11	135	217	748	128	7	1.246
Lucca	53	342	568	513	270	20	1766
Pistoia	124	179	440	287	165	21	1.216
Firenze	159	613	2.201	764	692	55	4.484
Livorno	19	206	284	232	199	17	957
Pisa	277	223	497	369	198	8	1.572
Arezzo	50	159	665	278	226	8	1.386
Siena	21	202	238	200	129	6	796
Grosseto	36	192	150	129	81	11	599
Prato	16	126	1.060	402	208	19	1.831
TOSCANA	766	2.377	6.320	3.922	2.296	172	15.853
ITALIA	11.213	48.394	88.833	51.311	40.301	3.757	243.809

Nota: sedi e unità locali di imprese attive con attività principale di commercio all'ingrosso.

(a) Dal 2009 si utilizza la classificazione delle attività economiche Ateco 2007, in sostituzione della classificazione Ateco 2002 utilizzata per gli anni precedenti. Si rileva in particolare che nell'aggregato Macchinari e attrezzature sono incluse le apparecchiature elettroniche per telecomunicazioni e componenti elettronici che precedentemente facevano parte di altri prodotti di consumo finale.

Fonte: Infocamere - Tradeview


 **Tavola 18.14** Commercio del Settore Auto per provincia e per specializzazione merceologica - Anno 2009
(numero di esercizi al 31 dicembre)

ANNI PROVINCE	COMMERCIO DI AUTOVEICOLI	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI	COMMERCIO DI PARTI E ACCESSORI DI AUTOVEICOLI	COMMERCIO, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI MOTOCICLI E RELATIVE PARTI ED ACCESSORI	NON SPECIFICATO	TOTALE
2005	1.291	5.845	723	762	18	8.639
2006	1.414	5.826	758	777	23	8.798
2007	1.451	5.717	744	770	22	8.704
2008	1.485	5.657	749	772	19	8.682
2009 - PER PROVINCIA (a)						
Massa-Carrara	115	299	47	41	-	502
Lucca	169	597	78	79	1	924
Pistoia	144	496	45	66	-	751
Firenze	331	1.371	234	256	3	2.195
Livorno	124	489	62	84	-	759
Pisa	160	532	87	76	5	860
Arezzo	156	537	73	66	-	832
Siena	91	395	37	46	1	570
Grosseto	106	432	46	49	3	636
Prato	109	397	42	39	-	587
TOSCANA	1.505	5.545	751	802	13	8.616
ITALIA	30.381	97.899	14.700	10.466	348	153.794

Nota: sedi e unità locali di imprese attive con attività principale di commercio al dettaglio e all'ingrosso nel settore auto.

(a) Dal 2009 si utilizza la classificazione delle attività economiche Ateco 2007, in sostituzione della classificazione Ateco 2002 utilizzata per gli anni precedenti.

Fonte: Infocamere - Tradeview

 **Tavola 18.15** Intermediari del commercio per provincia e per specializzazione merceologica - Anno 2009
(numero di esercizi al 31 dicembre)


ANNI PROVINCE	AUTO E MOTOCICLI, COMPRESI PARTI E ACCESSORI	MATERIE PRIME AGRICOLE, TESSILI, SEMILAVORATI, ANIMALI VIVI	COMBUSTIBILI, MINERALI, METALLI, PRODOTTI CHIMICI	LEGNAME, MATERIALI DA COSTRUZIONE	MACCHINARI, IMPIANTI INDUSTRIALI, NAVI, AEREO MOBILI	MOBILI, ARTICOLI PER LA CASA, FERRAMENTA
2005	706	697	801	1.433	1.652	1.768
2006	674	685	790	1.449	1.627	1.711
2007	684	660	808	1.443	1.604	1.657
2008	688	662	785	1.481	1.653	1.603
2009 - PER PROVINCIA (a)						
Massa-Carrara	38	5	28	116	64	39
Lucca	76	36	95	212	163	117
Pistoia	42	60	55	88	120	157
Firenze	269	175	208	439	547	533
Livorno	42	9	58	93	97	72
Pisa	54	177	89	154	184	246
Arezzo	67	40	73	146	151	112
Siena	24	23	42	117	99	182
Grosseto	29	31	37	53	47	44
Prato	47	91	90	81	159	90
TOSCANA	688	647	775	1.499	1.631	1.592
ITALIA	10.169	5.159	8.909	17.743	19.080	17.974

Nota: sedi e unità locali di imprese attive con attività principale di intermediazione.

(a) Dal 2009 si utilizza la classificazione delle attività economiche Ateco 2007, in sostituzione della classificazione Ateco 2002 utilizzata per gli anni precedenti.

Fonte: Infocamere - Tradeview

(→ segue)


(→ segue)  **Tavola 18.15** Intermediari del commercio per provincia e per specializzazione merceologica - Anno 2009 (numero di esercizi al 31 dicembre)

ANNI PROVINCE	TESSILI, ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, ARTICOLI IN CUOIO	ALIMENTARI, BEVANDE, TABACCO	SPECIALIZZATO DI ALTRI PRODOTTI N.C.A.	DESPECIALIZZATO	NON SPECIFICATO	TOTALE
2005	3.079	3.319	6.002	922	182	20.561
2006	3.060	3.289	5.941	916	166	20.308
2007	3.014	3.304	5.859	956	155	20.144
2008	2.967	3.311	5.883	976	146	20.155
2009 - PER PROVINCIA (a)						
Massa-Carrara	46	188	192	37	8	761
Lucca	169	380	610	78	11	1947
Pistoia	251	301	404	61	9	1.548
Firenze	1.218	842	2.171	417	41	6.860
Livorno	74	381	426	69	11	1.332
Pisa	165	310	594	71	15	2.059
Arezzo	134	275	525	52	14	1.589
Siena	69	241	301	80	9	1.187
Grosseto	23	214	211	71	8	768
Prato	803	193	355	55	3	1.967
TOSCANA	2.952	3.325	5.789	991	129	20.018
ITALIA	20.795	39.924	67.389	32.232	9.329	248.703

Nota: sedi e unità locali di imprese attive con attività principale di intermediazione.

(a) Dal 2009 si utilizza la classificazione delle attività economiche Ateco 2007, in sostituzione della classificazione Ateco 2002 utilizzata per gli anni precedenti.

Fonte: Infocamere - Tradeview

 **Tavola 18.16** Indice generale (al netto dei tabacchi) dei prezzi al consumo per l'intera collettività - Anni 2003-2009 (base dic.1998=100, media annua dell'indice e variazione % rispetto all'anno precedente)

CAPOLUOGHI DI PROVINCIA	INDICE							VARIAZIONE %						
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Massa-Carrara (a)	107,5	110,2	112,2	113,7	116,1	(c)	(c)	3,6	2,5	1,8	1,3	2,1	-	-
Lucca	112,1	113,7	114,8	117,3	119,8	(c)	(c)	2,4	1,4	0,9	2,2	2,1	-	-
Pistoia	111,9	113,8	115,4	117,5	119,5	124,0	(c)	1,9	1,7	1,3	1,8	1,7	3,8	-
Firenze	110,8	112,5	113,8	116,0	117,5	(c)	121,5	1,9	1,5	1,3	1,9	1,3	-	-
Livorno (b)	110,4	113,0	(c)	100,9	(c)	101,8	102,7	2,8	2,3	-	-	-	-	0,9
Pisa	112,4	115,0	117,2	119,7	121,9	125,7	127,0	3,1	2,3	1,9	2,1	1,8	3,1	1,0
Arezzo	113,1	114,7	116,1	117,9	119,5	123,5	124,7	1,6	1,4	1,2	1,6	1,4	3,3	1,0
Siena	110,2	111,5	112,9	114,8	116,6	119,5	120,2	1,8	1,2	1,3	1,7	1,6	2,5	0,6
Grosseto	114,4	116,4	118,2	120,8	123,4	127,4	128,2	2,4	1,7	1,5	2,2	2,2	3,2	0,6
TOSCANA	111,8	113,8	115,3	117,5	119,4	123,0	124,0	2,3	1,8	1,3	1,9	1,6	3,0	0,8
ITALIA (d)	121,9	124,5	126,7	129,3	131,7	136,0	137,0	2,6	2,1	1,8	2,1	1,9	3,3	0,7


(a) A partire da gennaio 2001 gli indici sono pubblicati in base dic.2000=100.

(b) Nel 2006 e 2007 base dic.2005=100; nel 2008 e 2009 base dic.2007=100.

(c) Gli indici non sono stati calcolati per mancata rilevazione dei prezzi o perché la stessa è stata effettuata in modo non conforme alle norme impartite dall'Istat.

(d) base media 1995=100

Fonte: Istat

 **Tavola 18.17** Indice generale (al netto dei tabacchi) dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati - Anni 2003-2009 (anno 1995=100, media annua dell'indice e variazione % rispetto all'anno precedente)

CAPOLUOGHI DI PROVINCIA	INDICE							VARIAZIONE %						
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Massa-Carrara (a)	107,3	110,1	112,1	113,6	115,7	-	-	3,4	2,6	1,8	1,3	1,8	-	-
Lucca	119,7	121,6	122,7	125,3	127,8	-	-	2,4	1,6	0,9	2,1	1,8	-	-
Pistoia	121,7	123,9	125,5	127,6	129,6	134,6	-	1,8	1,8	1,3	1,7	1,6	3,9	-
Firenze	118,9	120,8	122,4	124,4	126,0	-	130,4	2,0	1,6	1,3	1,6	1,3	-	-
Livorno (b)	117,1	119,7	(c)	101,0	(c)	101,9	102,5	2,7	2,2	-	-	-	-	0,6
Pisa	120,0	122,7	125,1	127,6	129,9	134,0	135,2	3,2	2,3	2,0	2,0	1,8	3,2	0,9
Arezzo	122,4	124,1	125,7	127,7	129,4	133,6	134,6	1,5	1,4	1,3	1,6	1,3	3,2	0,7
Siena	119,3	120,8	122,4	124,4	126,1	129,3	129,8	1,9	1,3	1,3	1,6	1,4	2,5	0,4
Grosseto	121,9	124,0	125,9	128,6	131,5	135,6	136,3	2,4	1,7	1,5	2,1	2,3	3,1	0,5
ITALIA	120,8	123,2	125,3	127,8	130,0	134,2	135,2	2,5	2,0	1,7	2,0	1,7	3,3	0,7

(a) A partire da gennaio 2001 gli indici sono pubblicati in base dic.2000=100.

(b) Nel 2006 gli indici sono pubblicati in base dic.2005=100, nel 2008 e 2009 in base dic.2007=100.

(c) Gli indici non stati calcolati per mancata rilevazione dei prezzi o perché la stessa è stata effettuata in modo non conforme alle norme impartite dall'Istat.

Fonte: Istat



Tavola 18.18 Indice generale nazionale armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione Europea - Anni 2003-2009 (base 2005=100, media annua dell'indice e variazione % rispetto all'anno precedente)

ANNI	INDICE	VARIAZIONE %
2003	95,7	2,8
2004	97,8	2,2
2005	100,0	2,2
2006	102,2	2,2
2007	104,3	2,1
2008	108,0	3,5
2009	108,8	0,8

Fonte: Istat

Glossario

Classi dimensionali (Indagine congiunturale sulle imprese del commercio al dettaglio): piccola distribuzione (1-5 addetti), media distribuzione (6-19 addetti), grande distribuzione (20 addetti e oltre).

Esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa: sono rilevate le sedi e unità locali di imprese con codice Ateco dell'attività prevalente svolta presso la localizzazione compreso tra quelli che classificano il commercio al dettaglio in sede fissa.

Esercizi commerciali al dettaglio al di fuori dei negozi: sono rilevate le sedi e unità locali di imprese con codice Ateco dell'attività principale svolta presso la localizzazione compreso tra quelli che classifica-

no il commercio al dettaglio non in sede fissa.

Esercizi di commercio all'ingrosso: sono rilevate le sedi e unità locali di imprese con codice Ateco dell'attività principale svolta presso la localizzazione compreso tra quelli che classificano il commercio all'ingrosso.

Esercizi di commercio del settore auto: sono rilevate le sedi e unità locali di imprese con codice Ateco dell'attività principale svolta presso la localizzazione compreso tra quelli che classificano il commercio nel settore auto. Sono comprese le attività di vendita sia all'ingrosso che al dettaglio di auto, motocicli, parti e accessori di autoveicoli e di moto-

cicli, nonché le attività di manutenzione e riparazione degli stessi. Sono stati invece espunti gli esercizi che svolgono attività di intermediazione in questo settore merceologico, che sono stati inseriti tra gli intermediari del commercio con la dizione "auto e motocicli compresi parti e accessori".

Grande magazzino: esercizio al dettaglio operante nel campo non alimentare che dispone di una superficie di vendita superiore a 400 mq. e di almeno cinque distinti reparti, ciascuno dei quali destinato alla vendita di articoli appartenenti a settori merceologici diversi ed in massima parte di largo consumo.

Grande superficie specializzata: esercizio al dettaglio

operante nel settore non alimentare (spesso appartenente ad una catena distributiva a succursali) che tratta in modo esclusivo o prevalente una specifica gamma merceologica di prodotti su una superficie di vendita non inferiore ai 1.500 mq.

Intermediari del commercio: sono rilevate le sedi e unità locali di imprese con codice Ateco dell'attività principale svolta presso la localizzazione compreso tra quelli che gli intermediari del commercio.

Ipermercato: esercizio al dettaglio con superficie di vendita superiore a 2.500 mq., suddiviso in reparti (alimentare e non alimentare), ciascuno dei quali avente, rispettivamente,

le caratteristiche di supermercato e di grande magazzino.

Minimercato: esercizio al dettaglio in sede fissa operante nel campo alimentare con una superficie di vendita che varia tra 200 e 399 mq e che presenta le medesime caratteristiche del supermercato.

Settori di attività economica (Indagine congiunturale sulle imprese del commercio al dettaglio): le divisioni e i gruppi di attività economica Ateco 2002 sono classificati nei seguenti settori di indagine: Ipermercati, supermercati e grandi magazzini (Ateco 52111, 52112, 52121), Commercio al dettaglio di prodotti alimentari (Ateco 52113, 52114, 52115, 522), Commercio al dettaglio

di abbigliamento e accessori (Ateco 5241, 5242, 5243), Commercio al dettaglio di prodotti per la casa (Ateco 5244, 5245, 5246), Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari (Ateco 52122, 523, 5247, 5248, 525, 526, 527).

Supermercato: esercizio al dettaglio operante nel campo alimentare, organizzato prevalentemente a libero servizio e con pagamento all'uscita, che dispone di una superficie di vendita superiore a 400 mq. e di un vasto assortimento di prodotti di largo consumo ed in massima parte preconfezionati nonché, eventualmente, di alcuni articoli non alimentari di uso domestico corrente.

Introduzione

Il sistema delle statistiche ufficiali sul turismo si avvale di diverse fonti informative, la maggior parte delle quali rappresentata da rilevazioni Istat; in particolare, l'Istituto conduce indagini sull'offerta e sulla domanda turistica.

Le statistiche sul turismo prodotte dall'Istat sono conformi ai contenuti della direttiva dell'Unione europea sul turismo (direttiva n. 95/57/Ce del 23 novembre 1995), recepita in Italia con il decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri del 25 settembre 1998.

Dal lato dell'offerta l'Istat conduce l'indagine sulla **capacità degli esercizi ricettivi** che è una rilevazione censuaria condotta annualmente con l'obiettivo di fotografare, al 31 dicembre di ogni anno, la consistenza degli esercizi alberghieri e complementari.

Rileva a livello di singolo comune gli esercizi, i letti, le camere e i bagni per le strutture alberghiere, gli esercizi e i posti letto per le altre strutture.

■ La rilevazione del movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, anch'essa conforme alla citata direttiva europea, è un'indagine censuaria mensile che produce dati sui flussi degli italiani e degli stranieri sul territorio nazionale.

La Regione Toscana in qualità di organo intermedio di rilevazione, ha il compito di definire e coordinare ciascuna fase della rilevazione sul territorio di propria competenza. In particolare il decreto n. 3851 del 8 Luglio 2005 regola l'organizzazione della rilevazione e definisce gli adempimenti, rispettivamente, degli esercenti, delle Province e della Regione.

La rilevazione si basa sulle dichiarazioni giornaliere che i titolari degli esercizi sono obbligati ad invia-

re alle Province. La raccolta delle informazioni statistiche avviene mediante la compilazione di appositi modelli di rilevazione, in cui vengono comunicati il numero dei clienti arrivati e partiti, distinti per paese estero e per regione italiana di residenza e le relative giornate di presenza.


Le statistiche del movimento dei clienti mirano a quantificare gli arrivi, le presenze e la permanenza media negli esercizi ricettivi.

In relazione alla rilevazione si segnala che l'intero territorio regionale è stato definito turisticamente rilevante ed i Comuni sono stati classificati sulla base della risorsa turistica prevalente secondo le seguenti modalità:

1 Arte/Affari; 2 Montagna; 3 Lacuale; 4 Balneare; 5 Termale; 6 Campagna/Collina; 7 Religiosa; 8 Altro interesse.

Le strutture ricettive che fanno parte del sistema di rilevazione del flusso turistico toscano sono: Esercizi alberghieri (Alberghi, Residenze Turistiche Alberghiere) ed Esercizi extralberghieri (o complementari) (Affittacamere, Case ed appartamenti per vacanze, Residence, Residenze d'Epoca, Affittacamere nella propria residenza-Campeggi, Villaggi Turistici, Alloggi agrituristici, Altri esercizi (Ostelli per la gioventù, Case per ferie, Rifugi alpini ed escursionistici, Aree di sosta)).

■ Un'altra fonte ufficiale è rappresentata dall'indagine sui flussi turistici internazionali condotta annualmente dall'Ufficio italiano cambi. L'indagine produce dati sui viaggi e sui pernottamenti degli italiani all'estero e degli stranieri in Italia, e informazioni relative agli incassi e ai pagamenti generati dall'attività turistica con il resto del mondo.


 **Tavola 19.1** Struttura dell'offerta ricettiva per provincia, Apt e tipologia ricettiva. Toscana - Anni 2004 - 2008 (valori medi)

ANNI/ PROVINCE/APT	ESERCIZI RICETTIVI					
	Esercizi alberghieri				Esercizi complementari	
	Esercizi	Letti	Camere	Bagni	Esercizi	Letti
2004	2.984	177.631	82.754	80.962	6.629	270.527
2005	2.982	180.980	84.102	83.140	7.337	280.123
2006	2.973	183.189	85.085	84.543	7.967	292.226
2007	2.957	184.816	91.422	85.846	8.515	301.534
2008 (*) - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	145	6.517	3.016	3.089	191	26.504
Lucca	457	23.976	11.528	12.010	590	22.184
Pistoia	281	18.220	9.025	9.267	307	6.444
Firenze	571	43.262	19.700	20.304	2.085	38.432
Livorno	372	28.894	11.880	12.120	714	79.698
Pisa	170	11.370	5.104	5.399	788	21.370
Arezzo	151	7.136	3.474	3.607	749	13.397
Siena	456	29.961	13.861	14.958	2.192	32.622
Grosseto	291	18.293	7.336	8.134	1.382	71.346
Prato	21	1.914	893	951	122	1.452
2008 (*) - PER APT						
1 "Versilia"	352	19.109	9.025	9.483	144	16.556
2 "Arcipelago Toscano"	204	15.968	6.549	6.570	252	20.735
3 "Montecatini Terme"	206	14.806	7.371	7.619	140	2.956
4 "Chianciano Terme Val di Chiana"	230	16.551	7.959	8.502	495	9.366
5 "Firenze"	571	43.262	19.700	20.304	2.085	38.432
6 "Grosseto" (**)	291	18.293	7.336	8.134	1.382	71.346
7 "Livorno"	168	12.925	5.331	5.550	462	58.963
8 "Massa-Carrara"	145	6.517	3.016	3.089	191	26.504
9 "Pisa"	170	11.370	5.104	5.399	788	21.370
10 "Siena"	226	13.411	5.902	6.457	1.697	23.256
11 "Arezzo"	151	7.136	3.474	3.607	749	13.397
12 "Abetone-Pistoia-S. Marcello P.se"	75	3.414	1.654	1.648	167	3.488
13 "Lucca"	104	4.867	2.504	2.527	446	5.628
14 "Prato"	21	1.914	893	951	122	1.452
Toscana	2.913	189.543	85.816	89.838	9.121	313.449
Italia	34.155	2.201.838	1.079.465	1.069.558	106.108	2.447.212

(*) dati provvisori

(**) All'Apt "6 - Grosseto" sono stati aggiunti i comuni che precedentemente appartenevano all'Apt "15 - Amiata" attualmente soppressa Legge Regionale 40, 27 luglio 2007 (soppressione dell'ambito turistico n.15 - APT Amiata)

Fonte: ISTAT - Regione Toscana

 **Tavola 19.3** Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per provincia, Apt e provenienza della clientela. Toscana
Anni 2004- 2008


ANNI/ PROVINCE/APT	PROVENIENZA CLIENTELA					
	Italiani		Stranieri		Totale (**)	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2004	4.912.724	18.936.682	4.813.283	16.608.733	9.726.007	35.545.415
2005	5.208.024	20.235.793	5.228.692	18.022.644	10.436.716	38.258.437
2006	5.452.457	21.618.548	5.720.237	19.549.477	11.172.694	41.168.025
2007	5.575.774	21.855.511	5.911.004	20.074.612	11.486.778	41.930.123
2008 (*) - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	167.046	997.270	51.971	219.506	219.017	1.216.776
Lucca	520.348	2.397.574	352.454	1.414.975	872.802	3.812.549
Pistoia	367.753	1.079.693	540.996	1.592.479	908.749	2.672.172
Firenze	1.266.670	3.118.615	2.574.206	7.644.552	3.840.876	10.763.167
Livorno	850.363	5.290.127	370.123	2.637.432	1.220.486	7.927.559
Pisa	413.796	1.482.864	463.723	1.426.241	877.519	2.909.105
Arezzo	250.715	537.567	142.555	618.302	393.270	1.155.869
Siena	681.924	2.174.879	641.933	2.498.777	1.323.857	4.673.656
Grosseto	849.071	4.358.886	215.215	1.528.038	1.064.286	5.886.924
Prato	83.623	216.331	121.365	265.817	204.988	482.148
2008 (*) - PER APT						
1 "Versilia"	337.349	1.903.532	196.639	920.321	533.988	2.823.853
2 "Arcipelago Toscano"	332.152	1.986.843	111.389	784.467	443.541	2.771.310
3 "Montecatini Terme"	269.824	781.887	504.945	1.460.083	774.769	2.241.970
4 "Chianciano Terme Val di Chiana"	251.709	939.414	174.235	573.507	425.944	1.512.921
5 "Firenze"	1.266.670	3.118.615	2.574.206	7.644.552	3.840.876	10.763.167
6 "Grosseto" (***)	849.071	4.358.886	215.215	1.528.038	1.064.286	5.886.924
7 "Livorno"	518.211	3.303.284	258.734	1.852.965	776.945	5.156.249
8 "Massa-Carrara"	167.046	997.270	51.971	219.506	219.017	1.216.776
9 "Pisa"	413.796	1.482.864	463.723	1.426.241	877.519	2.909.105
10 "Siena"	430.215	1.235.465	467.698	1.925.270	897.913	3.160.735
11 "Arezzo"	250.715	537.567	142.555	618.302	393.270	1.155.869
12 "Abetone-Pistoia-S. Marcello P.se"	97.929	297.806	36.051	132.396	133.980	430.202
13 "Lucca"	182.999	494.042	155.815	494.654	338.814	988.696
14 "Prato"	83.623	216.331	121.365	265.817	204.988	482.148
Toscana	5.451.309	21.653.806	5.474.541	19.846.119	10.925.850	41.499.925
Italia	53.749.362	211.869.278	41.796.724	161.797.434	95.546.086	373.666.712

(*) dati provvisori

(**) Nel totale generale è compreso anche il movimento degli alloggi privati

(***) All'Apt "6 - Grosseto" sono stati aggiunti i comuni che precedentemente appartenevano all'Apt "15 - Amiata" attualmente soppressa Legge Regionale 40, 27 luglio 2007 (soppressione dell'ambito turistico n.15 - APT Amiata)

Fonte: ISTAT - Regione Toscana

 **Tavola 19.4** Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per provincia, Apt e provenienza della clientela.
Toscana - Anni 2004 - 2008

ANNI/ PROVINCE/APT	PROVENIENZA CLIENTELA					
	Italiani		Stranieri		Totale (**)	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2004	3.557.284	10.091.783	3.660.552	10.043.931	7.217.836	20.135.714
2005	3.709.908	10.614.107	3.938.939	10.424.043	7.648.847	21.038.150
2006	3.860.424	11.277.996	4.293.589	11.175.407	8.154.013	22.453.403
2007	3.912.598	11.391.593	4.428.185	11.558.888	8.340.783	22.950.481
2008 (*) - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	88.538	337.803	32.537	115.281	121.075	453.084
Lucca	426.010	1.550.188	274.200	1.025.869	700.210	2.576.057
Pistoia	338.638	948.648	507.834	1.360.033	846.472	2.308.681
Firenze	1.028.516	2.122.029	2.007.665	4.844.816	3.036.181	6.966.845
Livorno	484.156	2.190.688	154.777	751.830	638.933	2.942.518
Pisa	305.383	708.964	330.617	726.269	636.000	1.435.233
Arezzo	189.445	359.211	80.526	215.578	269.971	574.789
Siena	514.797	1.475.618	407.876	1.084.304	922.673	2.559.922
Grosseto	363.868	1.209.088	87.255	415.925	451.123	1.625.013
Prato	72.157	121.712	112.715	210.421	184.872	332.133
2008 (*) - PER APT						
1 "Versilia"	284.766	1.215.552	172.783	767.471	457.549	1.983.023
2 "Arcipelago Toscano"	244.247	1.276.143	57.469	313.658	301.716	1.589.801
3 "Montecatini Terme"	261.888	742.409	479.896	1.279.124	741.784	2.021.533
4 "Chianciano Terme Val di Chiana"	206.624	780.087	134.476	325.053	341.100	1.105.140
5 "Firenze"	1.028.516	2.122.029	2.007.665	4.844.816	3.036.181	6.966.845
6 "Grosseto" (***)	363.868	1.209.088	87.255	415.925	451.123	1.625.013
7 "Livorno"	239.909	914.545	97.308	438.172	337.217	1.352.717
8 "Massa-Carrara"	88.538	337.803	32.537	115.281	121.075	453.084
9 "Pisa"	305.383	708.964	330.617	726.269	636.000	1.435.233
10 "Siena"	308.173	695.531	273.400	759.251	581.573	1.454.782
11 "Arezzo"	189.445	359.211	80.526	215.578	269.971	574.789
12 "Abetone-Pistoia-S. Marcello P.se"	76.750	206.239	27.938	80.909	104.688	287.148
13 "Lucca"	141.244	334.636	101.417	258.398	242.661	593.034
14 "Prato"	72.157	121.712	112.715	210.421	184.872	332.133
Toscana	3.811.508	11.023.949	3.996.002	10.750.326	7.807.510	21.774.275
Italia	43.498.154	141.186.598	33.666.586	110.491.709	77.164.740	251.678.307

(*) dati provvisori

(**) Nel totale generale è compreso anche il movimento degli alloggi privati

(***) All'Apt "6 - Grosseto" sono stati aggiunti i comuni che precedentemente appartenevano all'Apt "15 - Amiata" attualmente soppressa Legge Regionale 40, 27 luglio 2007 (soppressione dell'ambito turistico n.15 - APT Amiata)

Fonte: ISTAT - Regione Toscana



Tavola 19.5 Arrivi e presenze negli esercizi complementari per provincia, Apt e provenienza della clientela.
Toscana - Anni 2004 - 2008

ANNI/PROVINCE/APT	PROVENIENZA CLIENTELA					
	Italiani		Stranieri		Totale (**)	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2004	1.355.440	8.844.899	1.152.731	6.564.802	2.508.171	15.409.701
2005	1.498.116	9.621.686	1.289.753	7.598.601	2.787.869	17.220.287
2006	1.592.033	10.340.552	1.426.648	8.374.070	3.018.681	18.714.622
2007	1.663.176	10.463.918	1.482.819	8.515.724	3.145.995	18.979.642
2008 (*) - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	78.508	659.467	19.434	104.225	97.942	763.692
Lucca	94.338	847.386	78.254	389.106	172.592	1.236.492
Pistoia	29.115	131.045	33.162	232.446	62.277	363.491
Firenze	238.154	996.586	566.541	2.799.736	804.695	3.796.322
Livorno	366.207	3.099.439	215.346	1.885.602	581.553	4.985.041
Pisa	108.413	773.900	133.106	699.972	241.519	1.473.872
Arezzo	61.270	178.356	62.029	402.724	123.299	581.080
Siena	167.127	699.261	234.057	1.414.473	401.184	2.113.734
Grosseto	485.203	3.149.798	127.960	1.112.113	613.163	4.261.911
Prato	11.466	94.619	8.650	55.396	20.116	150.015
2008 (*) - PER APT						
1 "Versilia"	52.583	687.980	23.856	152.850	76.439	840.830
2 "Arcipelago Toscano"	87.905	710.700	53.920	470.809	141.825	1.181.509
3 "Montecatini Terme"	7.936	39.478	25.049	180.959	32.985	220.437
4 "Chianciano Terme Val di Chiana"	45.085	159.327	39.759	248.454	84.844	407.781
5 "Firenze"	238.154	996.586	566.541	2.799.736	804.695	3.796.322
6 "Grosseto" (***)	485.203	3.149.798	127.960	1.112.113	613.163	4.261.911
7 "Livorno"	278.302	2.388.739	161.426	1.414.793	439.728	3.803.532
8 "Massa-Carrara"	78.508	659.467	19.434	104.225	97.942	763.692
9 "Pisa"	108.413	773.900	133.106	699.972	241.519	1.473.872
10 "Siena"	122.042	539.934	194.298	1.166.019	316.340	1.705.953
11 "Arezzo"	61.270	178.356	62.029	402.724	123.299	581.080
12 "Abetone-Pistoia-S. Marcello P.se"	21.179	91.567	8.113	51.487	29.292	143.054
13 "Lucca"	41.755	159.406	54.398	236.256	96.153	395.662
14 "Prato"	11.466	94.619	8.650	55.396	20.116	150.015
Toscana	1.639.801	10.629.857	1.478.539	9.095.793	3.118.340	19.725.650
Italia	10.251.208	70.682.680	8.130.138	51.305.725	18.381.346	121.988.405

(*) dati provvisori

(**) Nel totale generale è compreso anche il movimento degli alloggi privati

(***) All'Apt "6 - Grosseto" sono stati aggiunti i comuni che precedentemente appartenevano all'Apt "15 - Amiata" attualmente soppressa Legge Regionale 40, 27 luglio 2007 (soppressione dell'ambito turistico n.15 - APT Amiata)

Fonte: ISTAT - Regione Toscana

 **Tavola 19.6** Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per Paese di provenienza della clientela e tipologia ricettiva. Toscana - Anno 2008 (dati provvisori)

NAZIONALITA' DI PROVENIENZA	ESERCIZI RICETTIVI					
	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
ITALIA	3.811.508	11.023.949	1.639.801	10.629.857	5.451.309	21.653.806
UNIONE EUROPEA						
Austria	74.326	252.574	31.532	199.332	105.858	451.906
Belgio	86.378	313.737	52.873	361.322	139.251	675.059
Danimarca	51.593	183.933	42.178	290.847	93.771	474.780
Finlandia	13.875	44.056	6.954	42.023	20.829	86.079
Francia	320.309	803.667	129.260	614.880	449.569	1.418.547
Germania	377.640	1.469.766	300.855	2.185.981	678.495	3.655.747
Grecia	45.055	105.231	4.912	19.359	49.967	124.590
Irlanda	37.936	124.671	17.232	106.760	55.168	231.431
Lussemburgo	3.876	18.534	1.540	13.022	5.416	31.556
Paesi Bassi	118.883	423.170	213.086	1.700.795	331.969	2.123.965
Portogallo	24.505	61.339	4.451	20.819	28.956	82.158
Regno Unito	312.624	933.081	117.483	647.528	430.107	1.580.609
Spagna	287.163	653.527	47.095	177.581	334.258	831.108
Svezia	55.366	170.675	20.820	117.921	76.186	288.596
Cipro	1.942	5.297	118	758	2.060	6.055
Repubblica Ceca	17.665	48.226	12.651	72.282	30.316	120.508
Estonia	3.318	7.909	830	3.281	4.148	11.190
Ungheria	26.476	69.911	10.017	47.424	36.493	117.335
Lettonia	2.766	5.400	400	1.633	3.166	7.033
Lituania	9.243	15.120	1.032	4.128	10.275	19.248
Malta	3.005	13.398	868	5.455	3.873	18.853
Polonia	56.465	126.846	23.856	136.611	80.321	263.457
Slovacchia	4.467	13.443	3.556	21.977	8.023	35.420
Slovenia	18.278	43.324	5.667	23.500	23.945	66.824
Bulgaria	13.785	29.527	1.050	4.372	14.835	33.899
Romania	28.657	102.072	5.335	67.606	33.992	169.678
TOTALE	1.995.596	6.038.434	1.055.651	6.887.197	3.051.247	12.925.631
ALTRI PAESI EUROPEI						
Albania	6.572	22.662	1323	27.571	7.895	50.233
Bielorussia	4.380	8.293	219	2.096	4.599	10.389
Bosnia-Erzegovina	970	3.082	81	583	1.051	3.665
Croazia	13.235	33.573	1.179	5.955	14.414	39.528
Islanda	1.917	7.210	711	5.337	2.628	12.547
Liechtenstein	58	188	8	322	66	510

Fonte: Regione Toscana

[\(→ segue\)](#)



Tavola 19.6 Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per Paese di provenienza della clientela e tipologia ricettiva. Toscana - Anno 2008 (dati provvisori)

NAZIONALITA' DI PROVENIENZA	ESERCIZI RICETTIVI					
	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Macedonia	987	4.498	277	5.904	1.264	10.402
Moldova	1.368	4.131	217	1.682	1.585	5.813
Norvegia	43.241	139.534	15.866	95.759	59.107	235.293
Russia	140.671	307.046	6.466	35.554	147.137	342.600
Serbia e Montenegro	10.700	19.855	474	3.092	11.174	22.947
Svizzera	115.497	451.901	80.162	618.026	195.659	1.069.927
Turchia	30.221	66.004	2.085	9.020	32.306	75.024
Ucraina	9.715	29.233	998	6.695	10.713	35.928
Altri Paesi Europa	51.053	133.901	14.824	105.023	65.877	238.924
TOTALE	430.585	1.231.111	124.890	922.619	555.475	2.153.730
PAESI EXTRAEUROPEI						
Canada	91.174	244.243	32.920	139.432	124.094	383.675
U.S.A.	582.137	1.407.746	127.034	577.688	709.171	1.985.434
Altri Paesi America settentrionale	354	1.761	393	1.295	747	3.056
Messico	38.804	77.877	5.090	17.870	43.894	95.747
Venezuela	8.936	21.238	1226	5.287	10.162	26.525
Brasile	77.169	165.484	11.177	41.351	88.346	206.835
Argentina	23.138	54.339	5.607	16.619	28.745	70.958
Altri Paesi America centrale	5.752	15.502	1.855	14.121	7.607	29.623
Altri Paesi America Latina	26.620	60.554	4.132	15.654	30.752	76.208
Cina	142.044	191.513	7.403	22.821	149.447	214.334
Corea del Sud	21.328	37.078	7.253	13.814	28.581	50.892
Giappone	238.134	472.702	10.281	30.886	248.415	503.588
India	28.575	50.703	2.468	9.739	31.043	60.442
Paesi Asia Centro Occidentale	1.265	3.321	242	1.783	1.507	5.104
Altri Paesi Asia Orientale	22.801	46.359	2.549	15.230	25.350	61.589
Australia	95.165	221.874	38.598	132.328	133.763	354.202
Nuova Zelanda	13.823	31.760	8.388	26.510	22.211	58.270
Altri Paesi Oceania e Reg. ni Polari	1455	2098	302	1087	1757	3.185
Israele	30.000	75.496	7.690	32.563	37.690	108.059
Altri Paesi Medio Oriente	14.051	40.836	1.387	14.724	15.438	55.560
Egitto	2.672	9.558	382	3.849	3.054	13.407
Sud Africa Repubblica	8.732	22.390	3.460	12.561	12.192	34.951

Fonte: Regione Toscana




(→segue) 

Tavola 19.6 Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per Paese di provenienza della clientela e tipologia ricettiva. Toscana - Anno 2008 (dati provvisori)

NAZIONALITA' DI PROVENIENZA	ESERCIZI RICETTIVI					
	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Altri Paesi Africa mediterranea	6.041	19.053	1.078	26.958	7.119	46.011
Altri Paesi Africa centro-sud	13.203	39.779	2.813	38.188	16.016	77.967
Altri paesi Extraeuropei	76.448	167.517	14.270	73.619	90.718	241.136
TOTALE	1.569.821	3.480.781	297.998	1.285.977	1.867.819	4.766.758
TOTALE PAESI STRANIERI	3.996.002	10.750.326	1.478.539	9.095.793	5.474.541	19.846.119
TOTALE GENERALE	7.807.510	21.774.275	3.118.340	19.725.650	10.925.850	41.499.925

Fonte: Regione Toscana

 **Tavola 19.7** Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per mese, tipologia ricettiva e provenienza della clientela. Toscana - Anno 2008 (dati provvisori)

MESI	ESERCIZI RICETTIVI					
	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2008 ITALIANI						
Gennaio	202.415	458.867	35.946	212.120	238.361	670.987
Febbraio	239.353	494.294	38.225	193.812	277.578	688.106
Marzo	312.950	679.382	76.948	312.492	389.898	991.874
Aprile	400.575	860.658	129.235	460.463	529.810	1.321.121
Maggio	414.679	923.561	182.303	683.994	596.982	1.607.555
Giugno	370.891	1.282.272	233.427	1.388.978	604.318	2.671.250
Luglio	364.494	1.575.001	266.089	2.277.689	630.583	3.852.690
Agosto	416.969	1.992.105	389.329	3.462.381	806.298	5.454.486
Settembre	329.834	1.083.100	114.052	852.845	443.886	1.935.945
Ottobre	288.893	663.586	65.289	314.647	354.182	978.233
Novembre	236.568	522.949	43.804	217.930	280.372	740.879
Dicembre	233.887	488.174	65.154	252.506	299.041	740.680
TOTALE ANNO	3.811.508	11.023.949	1.639.801	10.629.857	5.451.309	21.653.806
2008 STRANIERI						
Gennaio	145.088	360.516	16.429	90.874	161.517	451.390
Febbraio	162.642	381.270	17.910	92.692	180.552	473.962
Marzo	316.237	743.573	49.406	208.060	365.643	951.633
Aprile	358.358	900.264	94.193	389.676	452.551	1.289.940
Maggio	485.435	1.298.641	181.471	995.346	666.906	2.293.987
Giugno	431.801	1.167.466	188.093	1.070.505	619.894	2.237.971
Luglio	491.564	1.470.532	324.905	2.323.387	816.469	3.793.919
Agosto	419.536	1.213.920	285.079	1.927.895	704.615	3.141.815
Settembre	491.531	1.405.613	191.335	1.210.238	682.866	2.615.851
Ottobre	383.381	1.017.804	90.461	537.557	473.842	1.555.361
Novembre	173.745	451.611	22.956	142.254	196.701	593.865
Dicembre	136.684	339.116	16.301	107.309	152.985	446.425
TOTALE ANNO	3.996.002	10.750.326	1.478.539	9.095.793	5.474.541	19.846.119
2008 TOTALE						
Gennaio	347.503	819.383	52.375	302.994	399.878	1.122.377
Febbraio	401.995	875.564	56.135	286.504	458.130	1.162.068
Marzo	629.187	1.422.955	126.354	520.552	755.541	1.943.507
Aprile	758.933	1.760.922	223.428	850.139	982.361	2.611.061
Maggio	900.114	2.222.202	363.774	1.679.340	1.263.888	3.901.542
Giugno	802.692	2.449.738	421.520	2.459.483	1.224.212	4.909.221
Luglio	856.058	3.045.533	590.994	4.601.076	1.447.052	7.646.609

Fonte: Regione Toscana

(→ segue)

(→ segue) 

Tavola 19.7 Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per mese, tipologia ricettiva e provenienza della clientela. Toscana - Anno 2008 (dati provvisori)

MESI	ESERCIZI RICETTIVI					
	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Agosto	836.505	3.206.025	674.408	5.390.276	1.510.913	8.596.301
Settembre	821.365	2.488.713	305.387	2.063.083	1.126.752	4.551.796
Ottobre	672.274	1.681.390	155.750	852.204	828.024	2.533.594
Novembre	410.313	974.560	66.760	360.184	477.073	1.334.744
Dicembre	370.571	827.290	81.455	359.815	452.026	1.187.105
TOTALE ANNO	7.807.510	21.774.275	3.118.340	19.725.650	10.925.850	41.499.925

Fonte: Regione Toscana




Tavola 19.8 Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per risorsa turistica, tipologia ricettiva e provenienza della clientela. Toscana - Anno 2008 (dati provvisori)

RISORSE	ESERCIZI RICETTIVI					
	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2008 ITALIANI						
Arte/Affari	1.645.377	3.407.295	422.374	2.096.542	2.067.751	5.503.837
Montagna	142.304	466.993	70.750	270.787	213.054	737.780
Balneare	1.101.662	4.601.346	872.319	7.191.642	1.973.981	11.792.988
Termale	492.224	1.682.540	78.960	273.561	571.184	1.956.101
Campagna/Collina	204.950	420.083	124.981	499.799	329.931	919.882
Altro interesse (**)	224.991	445.692	70.417	297.526	295.408	743.218
TOTALE	3.811.508	11.023.949	1.639.801	10.629.857	5.451.309	21.653.806
2008 STRANIERI						
Arte/Affari	2.483.045	6.046.414	663.913	2.743.656	3.146.958	8.790.070
Montagna	48.153	139.176	33.470	235.154	81.623	374.330
Balneare	413.057	1.913.724	341.478	2.940.700	754.535	4.854.424
Termale	601.317	1.605.175	47.422	316.415	648.739	1.921.590
Campagna/Collina	146.722	444.492	223.646	1.667.015	370.368	2.111.507
Altro interesse (**)	303.708	601.345	168.610	1.192.853	472.318	1.794.198
TOTALE	3.996.002	10.750.326	1.478.539	9.095.793	5.474.541	19.846.119
2008 TOTALE						
Arte/Affari	4.128.422	9.453.709	1.086.287	4.840.198	5.214.709	14.293.907
Montagna	190.457	606.169	104.220	505.941	294.677	1.112.110
Balneare	1.514.719	6.515.070	1.213.797	10.132.342	2.728.516	16.647.412
Termale	1.093.541	3.287.715	126.382	589.976	1.219.923	3.877.691
Campagna/Collina	351.672	864.575	348.627	2.166.814	700.299	3.031.389
Altro interesse (*)	528.699	1.047.037	239.027	1.490.379	767.726	2.537.416
TOTALE	7.807.510	21.774.275	3.118.340	19.725.650	10.925.850	41.499.925

(**) Per motivi legati alla riservatezza il dato sul movimento delle risorse turistiche "lacuale" e "religiosa" è aggregato al movimento della risorsa turistica "altro interesse".

Fonte: Regione Toscana

 **Tavola 19.9** Permanenza media di italiani e stranieri negli esercizi ricettivi per provincia e risorsa turistica - Anni 2004 - 2008

ANNI/PROVINCE/ RISORSE	ESERCIZI ALBERGHIERI		ESERCIZI COMPLEMENTARI		TOTALE ESERCIZI RICETTIVI	
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
2004	2,8	2,7	6,6	5,7	3,9	3,4
2005	2,9	2,6	6,5	5,9	3,9	3,4
2006	4,0	3,4	6,5	5,9	4,0	3,4
2007	2,9	2,7	6,5	6,2	4,0	3,6
2008(*) - PER PROVINCIA						
Massa Carrara	3,8	3,5	8,4	5,4	6,0	4,2
Lucca	3,6	3,7	9,0	5,0	4,6	4,0
Pistoia	2,8	2,7	4,5	7,0	2,9	2,9
Firenze	2,1	2,4	4,2	4,9	2,5	3,0
Livorno	1,7	1,9	8,3	6,4	2,6	2,2
Pisa	4,5	4,9	8,5	8,8	6,2	7,1
Arezzo	2,3	2,2	7,1	5,3	3,6	3,1
Siena	1,9	2,7	2,9	6,5	2,1	4,3
Grosseto	2,9	2,7	4,2	6,0	3,2	3,9
Prato	3,3	4,8	6,5	8,7	5,1	7,1
TOSCANA	2,9	2,7	6,5	6,2	4,0	3,6
2008(*) - PER RISORSA TURISTICA						
Arte/Affari	2,1	2,4	5,0	4,1	2,7	2,8
Montagna	3,3	2,9	3,8	7,0	3,5	4,6
Balneare	4,2	4,6	8,2	8,6	6,0	6,4
Termale	3,4	2,7	3,5	6,7	3,4	3,0
Campagna/Collina	2,0	3,0	4,0	7,5	2,8	5,7
Altro interesse (**)	2,0	2,0	4,2	7,1	2,5	3,8
TOSCANA	2,9	2,7	6,5	6,2	4,0	3,6
ITALIA	3,2	3,3	6,9	6,3	3,9	3,9

(*) dati provvisori

(**) nella risorsa "Altro interesse" è compresa anche la risorsa "Religiosa" e la risorsa "Lacuale"

Fonte: ISTAT - Regione Toscana



Tavola 19.10 Spesa dei viaggiatori toscani all'estero per provincia di residenza e spesa dei viaggiatori stranieri per provincia visitata - Anni 2004 - 2008 (milioni di Euro)

ANNI PROVINCE	SPESA	
	Viaggiatori toscani all'estero	Viaggiatori stranieri
2004	944	3.161
2005	946	3.296
2006	990	3.471
2007	1.189	3.725
2008 - PER PROVINCIA		
Massa-Carrara	49	56
Lucca	145	345
Pistoia	51	118
Firenze	348	1.949
Livorno	98	242
Pisa	154	342
Arezzo	76	132
Siena	91	484
Grosseto	91	127
Prato	48	20
TOSCANA	1.151	3.815
ITALIA	20.922	31.090

Fonte: Banca d'Italia-Ufficio italiano Cambi

Glossario

A.P.T.: Agenzie per il Turismo (ex Aziende di Promozione Turistica).

Arrivi: indicano il numero di volte che i clienti si presentano presso le strutture ricettive per l'acquisto di alloggio; essi rappresentano quindi la frequenza della richiesta di alloggio presso le strutture ricettive in un dato arco di tempo, di norma il mese. Il numero degli arrivi può essere maggiore del numero di persone recatesi in un dato territorio, visto che ciascuna persona può dar luogo a più richieste e, conseguentemente, a più arrivi in un dato arco temporale.

Esercizi alberghieri: comprendono:

- Alberghi
- Residenze Turistiche Alberghiere

Esercizi complementari: comprendono:

- Affittacamere, Case ed appartamenti per vacanze, Residence, Residenze d'Epoca, Affittacamere nella propria residenza
- Campeggi, Villaggi turistici
- Alloggi agrituristici
- Altri esercizi (Ostelli per la gioventù, Case per ferie, Rifugi alpini ed escursionistici, Aree di sosta)

Permanenza media: rapporto tra il numero di notti trascorse e il numero di clienti arrivati nella struttura ricettiva con riferimento a un dato periodo.

Presenze: indicano l'intensità del fenomeno in un dato periodo, di norma il mese. Da un primo punto di vista esse coincidono con il numero di notti trascorse dalla clientela presso gli esercizi, da un altro punto di vista esse corrispondono al numero di notti vendute dalle strutture ricettive.

Risorsa turistica: classificazione dei comuni in funzione della specificità turistica prevalente (mare, montagna, arte, etc.)

Turismo: le attività delle persone che viaggiano e alloggiano in luoghi diversi dall'ambiente abituale, per non più di un anno consecutivo e per motivi

di vacanze, affari e altro.

I tre fattori fondamentali del turismo sono:

- lo spostamento sul territorio deve avvenire verso luoghi diversi da quelli abitualmente frequentati (vengono esclusi pertanto gli itinerari percorsi verso i luoghi di residenza tra domicilio e luogo di lavoro e di studio, per recarsi a fare acquisti, per obblighi di famiglia eccetera);

- la durata dello spostamento non deve superare un certo limite oltre il quale il visitatore diventerebbe un residente del luogo: dal punto di vista statistico tale limite è fissato in sede Onu in un anno. La durata minima dello spostamento è di 24 ore o di un

pernottamento e discrimina l'escursionismo (meno di 24 ore e nessun pernottamento) dal turismo;

- il motivo principale dello spostamento deve essere diverso dal trasferimento di residenza (definitivo o temporaneo) e dall'esercizio di un'attività lavorativa retribuita a carico dei fattori residenti nel luogo visitato. Ciò esclude dal turismo i movimenti migratori, anche stagionali, legati al lavoro nonché i trasferimenti dei diplomatici e dei militari (e delle loro famiglie) in un paese diverso dal proprio, nonché i rifugiati, i nomadi eccetera.

Turista: chi si reca in un luogo diverso da quelli solitamente

frequentati (ambiente abituale) e trascorre almeno una notte nel luogo visitato.

Viaggio: lo spostamento realizzato per turismo, vacanza o per ragioni di lavoro, fuori dal luogo dove si vive abitualmente e che comporta almeno un pernottamento nel luogo visitato. Vengono esclusi i viaggi e gli spostamenti, con soste di uno o più pernottamenti, effettuati nelle località frequentate abitualmente, nonché i viaggi di durata superiore a un anno. In questi casi, infatti, il viaggio non costituisce flusso turistico poiché la località visitata viene associata al luogo dove si vive.

Introduzione

Il capitolo si apre con il quadro complessivo delle dotazioni infrastrutturali delle province toscane delineato dagli indicatori di dotazione infrastrutturale elaborati dall'Istituto Tagliacarne. Le infrastrutture sono classificate in infrastrutture a prevalente utilizzo delle famiglie, definite “sociali” (strutture culturali e ricreative, strutture per l’istruzione, strutture sanitarie) e in infrastrutture utilizzate sia dalle famiglie che dalle imprese, definite “miste” o “economiche” (rete stradale, rete ferroviaria, porti, aeroporti, impianti e reti energetico-ambientali, strutture e reti per la telefonia e la telematica, reti bancarie e di servizi vari). Gli indicatori di sintesi delle varie categorie infrastrutturali, ottenuti a partire da molteplici indicatori di base provenienti da diverse fonti, sono espressi come rapporto tra offerta reale e domanda potenziale di ciascuna categoria infrastrutturale (espressa in modo diverso a seconda che l’infrastruttura sia economica o sociale e che si fonda essenzialmente sulla popolazione residente, sugli occupati e sulla superficie) e assumono valori superiori a 100 se la provincia registra una dotazione infrastrutturale relativa superiore alla media nazionale.

■ Dopo questo quadro introduttivo, il capitolo è dedicato alla illustrazione delle principali statistiche sui flussi di merci e di passeggeri relativi alle quattro modalità di trasporto per le quali l’Istat effettua rilevazioni sistematiche, ossia: Trasporto Merci su Strada, Trasporto Ferroviario, Trasporto Marittimo e Trasporto Aereo.

■ La rilevazione sul trasporto merci su strada condotta dall’Istat trae la propria fonte normativa dal Regolamento CE n. 1172/98 e successivi Regolamenti applicativi. La misurazione statistica del trasporto merci su strada fornisce informazioni sui flussi di trasporto e sulla tipologia e la quantità della merce trasportata. A partire dalla rilevazione relativa all’anno 2006, la metodologia di misurazione del fenomeno è stata oggetto di una complessiva revisione, volta a introdurre i necessari miglioramenti nella qualità e completezza delle statistiche prodotte. In particolare si è passati a uno schema di misurazione basato sui viaggi del veicolo, da cui si ottengono in via derivata i percorsi della merce; questo metodo assicura un migliore grado di accuratezza delle informazioni sui chilometri percorsi dalla merce e quindi sulle tonnellate-chilometro trasportate. È importante sottolineare che le innovazioni

introdotte determinano una discontinuità rispetto ai dati riferiti agli anni precedenti il 2006, rendendo poco significativo il confronto tra le due serie di dati.

L'unità di analisi della rilevazione è costituita dal veicolo-settimana, vale a dire dal singolo autoveicolo immatricolato in Italia la cui attività viene osservata per una settimana.

L'universo di riferimento comprende tutti gli automezzi di portata utile non inferiore ai 35 quintali che, per le proprie caratteristiche tecniche, possono effettuare il trasporto di merci su strada (compresi i trattori stradali); sono esclusi gli automezzi appartenenti alla Pubblica Amministrazione, i veicoli militari e tutti i veicoli con un'età superiore agli 11 anni. La rilevazione è di tipo campionario; il disegno prevede un campione stratificato di circa 66.000 unità di osservazione (rappresentate dagli autoveicoli) con tasso di campionamento variabile. Le informazioni vengono rilevate sia presso gli operatori professionali del trasporto (imprese che hanno un'autorizzazione per operare in conto terzi), sia presso le imprese che detengono una licenza di trasporto in conto proprio. La rilevazione è postale con autocompilazione di un questionario cartaceo, con il quale vengono rilevate variabili sia di tipo quantitativo, tra le quali i quintali di merce trasportata e i chilometri percorsi; sia di tipo qualitativo, tra le quali vi sono le tipologie merceologiche, il condizionamento dei carichi e le località di carico/scarico delle merci.

■ La rilevazione sul Trasporto ferroviario è invece strutturata in modo da corrispondere alle specifiche fissate nel Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio n.91/2003, che sostituisce la Direttiva Ce n.177 del 4 dicembre 1980. Il campo di osservazione è costituito da tutte le imprese di trasporto ferroviario operanti in Italia (gruppo 60.10.0 della classificazione delle attività economiche Ateco 2002). La rilevazione è censuaria; l'archivio di riferimento è stato costruito sulla base delle informazioni fornite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e comprende sia le ex-ferrovie in concessione e gestione governativa, sia le altre imprese in possesso di licenza e del certificato di sicurezza che abbiano stipulato con il Gruppo F.S. un contratto di accesso alla rete Rfi per la prestazione del servizio di trasporto. In questa indagine sono state considerate solo le imprese attive. L'unità di rilevazione è l'impresa ferroviaria, vale a dire qualsiasi impresa di diritto pubblico o privato che presta

servizio di trasporto merci e/o passeggeri a mezzo ferrovia. Sono escluse le imprese che forniscono esclusivamente servizi di trasporto passeggeri su linee di metropolitana, tranviarie e/o di metropolitana leggera. Le informazioni raccolte corrispondono a quelle definite nel Regolamento sopra richiamato, con una netta distinzione del livello di dettaglio richiesto, in base alle dimensioni dell'impresa. In particolare, in questo capitolo sono riportati i risultati relativi alle imprese di grandi dimensioni (quelle con un volume totale dei trasporti di merci o di passeggeri superiore, rispettivamente, a 500 milioni di tonnellate chilometro o 200 milioni di passeggeri-chilometro).

■ L'indagine sul trasporto marittimo, che soddisfa le esigenze conoscitive della Direttiva europea n. 2009/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, 6 maggio 2009 (ex CE/64/95), ha per oggetto la navigazione marittima a scopo di commercio, cioè il trasporto di merci e di passeggeri effettuato a fronte del pagamento del nolo o del prezzo del passaggio. L'indagine ha carattere censuario e l'unità di rilevazione è la nave mercantile, cioè qualunque imbarcazione adibita al trasporto marittimo; esclude, invece, le navi da pesca, le navi officina per il trattamento del pesce, le navi da trivellazione e da esplorazione, le navi adibite a servizi portuali, le draghe, le navi per la ricerca e le navi da guerra e le imbarcazioni utilizzate unicamente a fini non commerciali. L'insieme di tutti gli arrivi e di tutte le partenze presso i porti italiani costituisce l'universo di eventi d'interesse per la rilevazione. Gli organi intermedi di rilevazione sono le dogane portuali. L'Istat invia annualmente i questionari necessari per la rilevazione agli Uffici doganali principali, presenti nei diversi porti, che li distribuiscono ai rispondenti (raccomandatario marittimo, agente o spedizioniere). Per ogni arrivo o partenza si deve compilare la dichiarazione statistica di arrivo (modello I.501) o di partenza (I.502) e riconsegnarla all'Autorità doganale (agenzia delle dogane e capitanerie di porto) che li raccoglie mensilmente e li invia all'Istat, dove vengono revisionati. Sui modelli di rilevazione I.501 e I.502, sono riportate le informazioni di struttura (tipologia e stazza) e giuridiche (bandiera) della nave, le merci sbarcate o imbarcate per tipo di carico, per porto o paese di imbarco o sbarco e per qualità, nonché i passeggeri per porto o paese di imbarco o sbarco.

■ La rilevazione sul Trasporto aereo è condotta in base al Regolamento Ce n.437/2003 (e successivo regolamento di attuazione) per le statistica sul trasporto aereo. Essa è a carattere totale e raccoglie informazioni sul trasporto di passeggeri, di merci e posta, sulle tappe di volo, sui posti disponibili e sui movimenti degli aeromobili. Le unità di rilevazione sono costituite dagli aeroporti e i dati vengono forniti dalle società di gestione degli stessi. La periodicità della rilevazione è mensile. Il campo di osservazione dell'indagine è costituito dai movimenti registrati negli aeroporti nazionali di aerei italiani e stranieri e del relativo carico trasportato (passeggeri, merci e posta). Si fa riferimento, cioè, ai movimenti dell'aviazione civile commerciale di linea e non di linea (charter e aerotaxi), ai movimenti dell'aviazione generale commerciale (servizi pubblicitari ecc.) e ai movimenti dell'aviazione generale non commerciale (voli privati, di addestramento, di posizionamento, ecc.). I voli di stato sono esclusi dal campo di osservazione.


■ Il quadro complessivo relativo alle statistiche sul trasporto viene definito con la presentazione delle statistiche relative al parco veicolare italiano. Di fonte ACI, i dati si riferiscono alle risultante sullo stato giuridico dei veicoli, tratte dal Pubblico Registro Automobilistico, patrimonio di cui l'ACI dispone fin dal 1927.

■ In questo capitolo trova spazio anche l'informazione statistica sull'incidentalità. La statistica sugli incidenti stradali è effettuata dall'Istat mediante una rilevazione totale a cadenza mensile, relativa a tutti gli incidenti verbalizzati da un'autorità di polizia, verificatisi sul territorio nazionale nell'arco di un anno solare, che hanno causato lesioni alle persone (morti o feriti). In particolare, rientrano nel campo di osservazione tutti gli incidenti stradali verificatisi nelle vie o piazze aperte alla circolazione, nei quali risultano coinvolti veicoli (o animali) fermi o in movimento e dai quali siano derivate lesioni a persone. Sono esclusi, pertanto, dalla rilevazione i sinistri da cui non sono derivate lesioni alle persone, quelli che non si sono verificati nelle aree pubbliche di circolazione, cioè, in quelle aree come cortili, stazioni di servizio, depositi di mezzi di trasporto, strade ferrate riservate esclusivamente per il

trasporto tranviario o ferroviario, eccetera e i sinistri in cui non risultano coinvolti veicoli (o animali). La suddetta rilevazione è il frutto di un'azione congiunta e complessa tra una molteplicità di soggetti istituzionali, tra cui l'ACI, il Ministero dell'interno, la Polizia stradale, i Carabinieri, la Polizia municipale e la Polizia. La rilevazione avviene tramite la compilazione del modello Istat Ctt/Inc denominato "Incidenti stradali" da parte dall'autorità che è intervenuta sul luogo (Polizia stradale, Carabinieri, Polizia municipale) ed è pertanto riferita al momento in cui l'incidente si è verificato. Il modello statistico, se compilato in modo corretto in ogni sua parte, contiene tutte le informazioni necessarie all'identificazione della localizzazione e della dinamica dell'incidente: data e luogo del sinistro, l'organismo pubblico di rilevazione, l'area o localizzazione dell'incidente (se nel centro urbano o fuori dell'abitato), la dinamica del sinistro, il tipo di veicoli coinvolti, le circostanze che hanno dato origine all'incidente e le conseguenze alle persone e ai veicoli.

■ Alla fine del capitolo vengono inoltre presentati alcuni risultati riguardanti l'utilizzo dei mezzi di trasporto per andare a scuola e a lavoro, il tempo impiegato per andare a scuola o a lavoro, e il grado di soddisfazione relativo a diversi aspetti del servizio utilizzato. La fonte di tali dati è l'Indagine Istat Aspetti della vita quotidiana. Questa indagine rileva, ogni anno, molteplici aspetti della vita degli

individui e delle famiglie. Aree tematiche variegata si susseguono nei questionari consentendo di cogliere come vive la popolazione: scuola, lavoro, vita familiare e di relazione, abitazione e zona in cui si vive, partecipazione politica e sociale, salute, stili di vita e rapporto con i servizi, fruizione dei mass media (tv, radio, letture di libri e quotidiani) e impiego del tempo libero (partecipazione a spettacoli e intrattenimenti, attività fisica e sportiva, vacanze). Ciascuna area tematica è indagata in un'ottica in cui oggettività dei comportamenti e soggettività delle aspettative, delle motivazioni, dei giudizi contribuiscono a definire l'informazione sociale. Su vari aspetti della vita quotidiana i cittadini infatti possono esprimere con questa indagine dei giudizi (ad esempio sul funzionamento di ospedali, Poste, Asl, trasporti, scuole, eccetera) e, dunque, fornire informazioni preziose per migliorare molti dei servizi di pubblica utilità. A partire dal 1993 l'indagine è stata condotta tutti gli anni e nel 2008 è stata effettuata a febbraio su un campione di circa 19 mila famiglie (per un totale di quasi 49 mila individui). L'indagine appartiene al sistema di Indagini Multiscopo, il quale prevede che, accanto all'indagine annuale Aspetti della vita quotidiana, ne vengano effettuate altre le quali, ogni cinque anni, approfondiscono tematiche particolari come: "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari", "Cittadini e tempo libero", "Sicurezza dei cittadini", "Famiglie e soggetti sociali", "Uso del tempo"; oltre che l'indagine continua a cadenza trimestrale su "Viaggi e vacanze".

 **Tavola 20.1** Indicatori di dotazione infrastrutturale per categoria di infrastrutture e per provincia - Anno 2009 (n.i. Italia=100)

PROVINCE	INFRASTRUTTURE ECONOMICHE						
	Rete stradale	Porti	Aeroporti	Rete ferroviaria	Strutture e reti per la telefonia e la telematica	Reti bancarie e di servizi vari	Impianti e reti energetico ambientali
Massa-Carrara	151,4	456,1	29,6	136,3	92,5	89,0	125,2
Lucca	187,1	24,2	16,0	91,6	104,9	112,6	143,8
Pistoia	138,2	0,0	0,0	102,4	119,4	127,4	104,6
Firenze	117,6	0,0	83,5	260,6	116,9	142,2	113,0
Livorno	96,5	1.498,3	58,5	184,7	125,4	122,0	161,6
Pisa	59,8	0,0	266,6	128,2	89,0	93,9	109,2
Arezzo	104,1	0,0	18,6	163,2	63,4	79,5	71,8
Siena	91,4	0,0	36,7	47,0	47,3	92,7	67,0
Grosseto	49,4	150,6	60,8	81,8	34,6	45,8	53,8
Prato	41,3	0,0	0,0	44,6	164,9	149,9	130,8
TOSCANA	101,9	149,5	68,3	139,8	88,0	103,0	100,9
NORD-OVEST	115,7	48,0	124,0	96,7	114,0	135,8	128,7
NORD-EST	107,8	172,1	82,5	110,6	91,5	110,9	128,8
CENTRO	97,0	75,8	159,1	127,4	100,3	111,8	98,3
SUD E ISOLE	87,1	106,5	61,6	81,1	95,5	64,2	66,2
ITALIA	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

PROVINCE	INFRASTRUTTURE SOCIALI			TOTALE INFRA-STRUTTURE	TOTALE INFRA-STRUTTURE AL NETTO DEI PORTI	TOTALE INFRA-STRUTTURE ECONOMICHE	TOTALE INFRA-STRUTTURE SOCIALI
	Strutture per l'istruzione	Strutture sanitarie	Strutture culturali e ricreative				
Massa-Carrara	61,5	63,5	58,5	126,4	89,7	154,3	61,1
Lucca	63,2	81,5	152,7	97,8	106,0	97,2	99,2
Pistoia	70,5	56,2	84,9	80,4	89,3	84,6	70,6
Firenze	148,6	116,9	488,5	158,8	176,4	119,1	251,3
Livorno	73,1	84,9	94,8	250,0	111,3	321,0	84,3
Pisa	177,1	140,4	161,2	122,5	136,2	106,7	159,6
Arezzo	53,3	58,2	62,4	67,4	74,9	71,5	58,0
Siena	88,4	65,6	66,0	60,2	66,9	54,6	73,3
Grosseto	23,4	31,9	40,5	57,3	46,9	68,1	31,9
Prato	94,5	108,4	74,4	80,9	89,9	75,9	92,4
TOSCANA	91,6	82,4	168,8	109,4	105,0	107,3	114,3
NORD-OVEST	99,3	118,8	100,6	108,2	114,9	109,0	106,2
NORD-EST	96,3	100,3	101,7	110,3	103,4	114,9	99,4
CENTRO	110,5	108,2	174,5	116,3	120,8	109,9	131,1
SUD E ISOLE	96,9	84,4	60,2	80,4	77,5	80,3	80,5
ITALIA	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati Istituto G. Tagliacarne

 **Tavola 20.2** Rete stradale per tipo di strada - Anno 2007

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	STRADE REGIONALI E PROVINCIALI	ALTRE STRADE DI INTERESSE NAZIONALE	AUTOSTRADE	KM STRADE REGIONALI E PROVINCIALI PER 100 KMQ	KM ALTRE STRADE DI INTERESSE NAZIONALE PER 100 KMQ	KM AUTOSTRADE PER 100 KMQ
TOSCANA	12.433	967	424	54,1	4,2	1,8
CENTRO	33.263	2.585	1.121	57,0	4,4	1,9
ITALIA	156.258	19.290	6.588	51,9	6,4	2,2

Fonte: Elaborazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Aiscat, Anas, Archivio Nazionale Strade, ISTAT ed indagine diretta presso le Province.

 **Tavola 20.3** Rete ferroviaria in esercizio delle Ferrovie dello Stato per trazione e tipologia di binario - Anno 2008 (in chilometri)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	LINEE ELETTRIFICATE		LINEE NON ELETTRIFICATE		TOTALE
	A doppio binario	A binario semplice	A doppio binario	A binario semplice	
TOSCANA	731	197	31	473	1.432
CENTRO	1.990	669	31	745	3.435
ITALIA	7.226	4.501	80	4.722	16.530

Fonte: Ferrovie dello Stato

 **Tavola 20.4** Parco veicolare per categoria e provincia al 31 dicembre - Anno 2008

ANNI PROVINCE	AUTOBUS	AUTOCARRI TRASPORTO MERCI	AUTOVEICOLI SPECIALI/SPECIFICI	AUTOVETTURE	MOTOCARRI E QUADRICICLI TRASPORTO MERCI	MOTOCICLI	MOTOVEICOLI E QUADRICICLI SPECIALI/SPECIFICI	RIMORCHI E SEMIRIMORCHI SPECIALI/SPECIFICI	RIMORCHI E SEMIRIMORCHI TRASPORTO MERCI	TRATTORI STRADALI O MOTRICI	ALTRI VEICOLI	TOTALE
2004	5.697	253.720	38.016	2.229.206	29.771	387.577	1.631	46.424	16.783	6.782	27	3.015.634
2005	5.836	262.041	39.969	2.259.734	29.220	416.243	2.186	45.642	16.688	7.007	27	3.084.593
2006	5.918	275.907	41.646	2.289.412	28.895	442.094	2.883	45.253	16.717	7.035	27	3.155.787
2007	5.946	282.298	43.625	2.308.704	28.454	463.505	3.559	45.016	16.856	7.027	27	3.205.017
2008 - PER PROVINCIA												
Massa-Carrara	249	11.970	1.573	117.840	2.248	27.271	217	1.038	1.276	672	5	164.359
Lucca	471	27.909	3.907	243.793	6.171	51.988	421	2.894	2.018	1.087	2	340.661
Pistoia	380	20.451	3.418	179.579	1.560	24.278	200	2.984	1.014	414	-	234.278
Firenze	1.851	91.557	13.434	637.153	5.286	139.833	871	16.701	3.803	1.486	5	911.980
Livorno	649	20.038	3.875	195.593	2.340	67.469	302	3.422	2.151	1.109	3	296.951
Pisa	794	28.282	5.652	256.004	2.952	51.485	346	5.101	1.834	655	2	353.107
Arezzo	484	25.070	4.753	225.024	2.099	36.972	585	4.663	1.925	654	1	302.230
Siena	503	22.339	3.562	176.771	2.131	32.681	540	3.012	1.585	348	2	243.474
Grosseto	401	19.314	2.512	139.795	2.082	29.230	484	1.937	888	325	8	196.976
Prato	260	18.979	2.424	152.807	1.024	22.301	147	2.902	645	295	1	201.785
TOSCANA	6.042	285.909	45.110	2.324.359	27.893	483.508	4.113	44.654	17.139	7.045	29	3.245.801
ITALIA	97.597	3.914.998	619.706	36.105.183	300.890	5.859.094	58.141	522.765	301.166	157.007	391	47.936.938

Fonte: Automobil Club d'Italia

 **Tavola 20.5** Autovetture distinte per anno d'immatricolazione e provincia al 31 dicembre - Anno 2008

PROVINCE	FINO AL 1992	1993-1995	1996-1998	1999-2000	2001-2002	2003-2004	2005-2006	2007-2008	NON IDENTIFICATO	TOTALE
Massa-Carrara	13.492	5.884	12.923	13.028	16.596	18.681	18.580	18.543	113	117.840
Lucca	27.401	12.689	26.599	27.925	32.716	36.364	40.160	39.694	245	243.793
Pistoia	54.931	28.739	65.684	65.755	78.965	88.466	125.692	128.496	425	637.153
Firenze	20.193	10.442	22.764	22.825	26.597	29.911	31.805	30.872	184	195.593
Livorno	18.929	9.108	20.153	20.540	24.300	27.436	29.825	29.150	138	179.579
Pisa	26.211	13.260	28.563	28.650	35.479	39.498	42.852	41.263	228	256.004
Arezzo	32.428	15.626	30.765	26.858	28.625	29.702	30.976	29.824	220	225.024
Siena	23.608	10.688	22.589	20.238	23.740	24.841	26.016	24.887	164	176.771
Grosseto	18.917	9.526	19.369	17.198	18.936	19.708	18.798	17.287	56	139.795
Prato	14.930	7.204	15.715	16.945	21.113	24.181	26.881	25.771	67	152.807
TOSCANA	251.040	123.166	265.124	259.962	307.067	338.788	391.585	385.787	1.840	2.324.359
ITALIA	5.655.987	2.564.229	4.900.825	4.272.366	4.575.759	4.579.830	4.708.472	4.799.433	48.282	36.105.183


Fonte: Automobil Club d'Italia

 **Tavola 20.7** Incidenti e persone infortunate secondo la categoria della strada - Toscana. Anni 2004 - 2008

ANNI	AUTOSTRADE E RACCORDI	STRADE STATALI (a)	STRADE REGIONALI (a)	STRADE PROVINCIALI	STRADE COMUNALI EXTRAURBANE	STRADE URBANE	TOTALE	
INCIDENTI								
2004	1.060		1.197		1.063	477	16.072	19.869
2005	1.040	968		274	1.207	454	17.190	21.133
2006	942	1.142		201	1.132	478	16.931	20.826
2007	1.033	1.021		198	1.140	464	16.353	20.209
2008	829	865		250	1.271	434	15.154	18.803
MORTI								
2004	39		61		66	21	182	369
2005	35	47		17	65	14	184	362
2006	42	53		5	61	15	177	353
2007	37	44		7	52	13	169	322
2008	29	40		9	48	14	156	296
FERITI								
2004	1.872		1.886		1.572	661	20.081	26.072
2005	1.740	1.506		437	1.852	640	21.553	27.728
2006	1.638	1.811		331	1.654	645	21.569	27.648
2007	1.740	1.630		293	1.762	620	20.420	26.465
2008	1.447	1.301		388	1.936	595	19.235	24.902


(a) Negli anni 2003-2004 le categorie Strade Statali e Strade Regionali sono raggruppate insieme

Fonte: ISTAT - Statistica degli incidenti stradali

 **Tavola 20.8** Incidenti e persone infortunate secondo la conseguenza per provincia - Anno 2008

ANNI PROVINCE	TOTALE INCIDENTI			DI CUI INCIDENTI MORTALI		
	Numero	Persone infortunate		Numero	Persone infortunate	
		Morti	Feriti		Morti	Feriti
2004	19.869	369	26.072	350	369	259
2005	21.133	362	27.728	338	362	230
2006	20.826	353	27.648	338	353	253
2007	20.209	322	26.465	303	322	203
2008 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	1.010	18	1.364	18	18	13
Lucca	2.391	36	3.105	36	36	13
Pistoia	1.248	19	1.688	18	19	11
Firenze	6.039	57	7.873	51	57	27
Livorno	1.399	21	1.809	20	21	10
Pisa	2.027	48	2.726	48	48	30
Arezzo	1.279	29	1.809	26	29	14
Siena	988	23	1.336	23	23	13
Grosseto	1.009	32	1.421	29	32	15
Prato	1.413	13	1.771	13	13	4
TOSCANA	18.803	296	24.902	282	296	150
ITALIA	218.963	4.731	310.739	4.364	4.731	3.374

Fonte: Automobil Club d'Italia


 **Tavola 20.9** Trasporti complessivi (a) su strada per titolo di trasporto - Regione di origine: Toscana
Anni 2003 - 2007 (b)

ANNI	CONTO PROPRIO			CONTO TERZI			TOTALE		
	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Km medi	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Km medi	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Km medi
2003	29.723.168	1.476.277	49,7	58.545.188	10.241.825	174,9	88.268.356	11.718.102	132,8
2004	36.032.409	1.479.591	41,1	76.179.735	11.793.743	154,8	112.212.144	13.273.334	118,3
2005	28.883.192	1.244.744	43,1	78.314.594	13.087.519	167,1	107.197.786	14.332.263	133,7
2006	34.571.337	1.128.221	32,6	71.891.357	11.372.016	158,2	106.462.695	12.500.237	117,4
2007									
TOSCANA	32.856.500	1.262.517	38,4	74.898.192	10.464.000	139,7	107.754.693	11.726.516	108,8
ITALIA	459.581.966	17.982.117	39,1	1.017.682.230	147.307.566	144,7	1.477.264.196	165.289.683	111,9

(a) Nei trasporti complessivi sono evidenziati i flussi: origine Italia e destinazione Italia, origine Italia e destinazione Estero, origine Estero e destinazione Italia, origine Estero e destinazione Estero.

(b) A partire dalla rilevazione relativa all'anno 2006, la metodologia di misurazione del fenomeno è stata oggetto di una complessiva revisione che ha determinato una discontinuità rispetto ai dati riferiti agli anni precedenti, rendendo poco significativo il confronto tra le due serie di dati (che vengono comunque riportati per conoscenza).

Fonte: Istat, Trasporto merci su strada


 **Tavola 20.10** Trasporti complessivi (a) su strada per titolo di trasporto - Regione di destinazione: Toscana Anni 2003 - 2007 (b)

ANNI	CONTO PROPRIO			CONTO TERZI			TOTALE		
	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Km medi	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Km medi	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Km medi
2003	28.717.956	1.470.306	51,2	57.491.445	9.289.076	161,6	86.209.401	10.759.382	124,8
2004	34.799.444	1.493.822	42,9	71.762.971	10.436.936	145,4	106.562.415	11.930.758	112,0
2005	28.673.183	1.293.729	45,1	74.348.995	11.258.180	151,4	103.022.178	12.551.909	121,8
2006	35.239.531	1.301.587	36,9	68.660.216	9.941.892	144,8	103.899.747	11.243.479	108,2
2007									
TOSCANA	32.101.172	1.301.343	40,5	75.558.394	9.640.857	127,6	107.659.566	10.942.200	101,6
ITALIA	459.001.260	17.928.652	39,1	1.016.343.440	146.540.634	144,2	1.475.344.700	164.469.287	111,5

(a) Nei trasporti complessivi sono evidenziati i flussi: origine Italia e destinazione Italia, origine Italia e destinazione Estero, origine Estero e destinazione Italia, origine Estero e destinazione Estero.

(b) A partire dalla rilevazione relativa all'anno 2006, la metodologia di misurazione del fenomeno è stata oggetto di una complessiva revisione che ha determinato una discontinuità rispetto ai dati riferiti agli anni precedenti, rendendo poco significativo il confronto tra le due serie di dati (che vengono comunque riportati per conoscenza).


Fonte: Istat, Trasporto merci su strada

 **Tavola 20.12** Merci trasportate dalle grandi imprese ferroviarie in partenza e in arrivo dalle/alle regioni per destinazione/origine (a) - Anno 2005 (tonnellate)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	PARTENZE			ARRIVI		
	Nazionale	Estero	Totale	Nazionale	Estero	Totale
TOSCANA	1.908.755	214.181	2.122.936	1.786.891	416.608	2.203.499
CENTRO	4.571.160	370.683	4.941.843	4.718.968	964.245	5.683.213
ITALIA	31.182.863	11.239.666	42.422.530	31.182.863	26.230.089	57.412.933

(a) I dati regionali sono rilevati ogni cinque anni secondo quanto previsto dal Regolamento Ce 91/2003.


Fonte: Istat, Rilevazione del trasporto ferroviario

 **Tavola 20.13** Passeggeri trasportati dalle grandi imprese ferroviarie in partenza e in arrivo per regione e per destinazione (a) - Anno 2005 (valori assoluti)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	PARTENZE			ARRIVI		
	Nazionale	Estero	Totale	Nazionale	Estero	Totale
TOSCANA	51.678.295	178.597	51.856.892	51.623.229	181.566	51.804.795
CENTRO	157.968.356	474.319	158.442.675	157.715.620	486.328	158.201.948
ITALIA	512.257.373	2.235.539	514.492.912	512.257.373	2.275.125	514.532.498

(a) I dati regionali sono rilevati ogni cinque anni secondo quanto previsto dal Regolamento Ce 91/2003.

Fonte: Istat, Rilevazione del trasporto ferroviario

 **Tavola 20.14** Merce nel complesso della navigazione e in navigazione di cabotaggio per porto (a) di sbarco e imbarco (migliaia di tonnellate) - Anno 2007

PORTI	NEL COMPLESSO DELLA NAVIGAZIONE (b)			IN NAVIGAZIONE DI CABOTATGGIO (b)		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
2005	23.639	11.238	34.877	6.856	6.305	13.161
2006	25.817	11.140	36.958	6.859	5.636	12.494
2007 - PER PORTO						
Livorno	18.907	10.891	29.798	7.879	6.953	14.832
Marina di Carrara	1.529	963	2.491	28	43	72
Piombino	6.938	2.653	9.591	1.101	1.921	3.022
TOTALE	27.374	14.507	41.880	9.008	8.917	17.926

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merce (Direttiva comunitaria n.64/95, Art.4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto marittimo

Tavola 20.17 Passeggeri nel complesso della navigazione e in navigazione di cabotaggio per porto (a) di sbarco e imbarco (migliaia) - Anno 2007

PORTI	NEL COMPLESSO DELLA NAVIGAZIONE (b)			IN NAVIGAZIONE DI CABOTATGGIO (b)		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
2005 (c)	4.551	4.480	9.030	4.325	4.269	8.592
2006	5.365	5.514	10.879	5.129	5.299	10.427
2007 - PER PORTO						
Isola Del Giglio	234	231	465	234	231	465
Livorno	1.414	1.375	2.789	1.130	1.130	2.260
Piombino	2.169	1.813	3.982	2.169	1.813	3.982
Porto Santo Stefano	236	238	475	236	238	475
Portoferraio	1.383	1.772	3.155	1.383	1.771	3.154
Rio Marina	114	110	223	114	110	223
TOTALE	5.550	5.539	11.089	5.266	5.293	10.559

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 200.000 passeggeri (Direttiva comunitaria n.64/95, Art.4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(c) Nel 2005 non è rilevato il Porto di Rio Marina.

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto marittimo

Tavola 20.19 Movimento di passeggeri per categoria di servizio aereo e principali aeroporti della Toscana - Anno 2008

ANNI AEROPORTI	PASSEGGERI SU VOLI INTERNI			PASSEGGERI SU VOLI INTERNAZIONALI			PASSEGGERI SU VOLI DI LINEA			PASSEGGERI SU VOLI CHARTER		
	Movimenti (a)	Sbarcati	Imbarcati	Movimenti (a)	Sbarcati	Imbarcati	Movimenti (a)	Sbarcati	Imbarcati	Movimenti (a)	Sbarcati	Imbarcati
2004	17.658	481.612	501.703	33.433	1.255.919	1.250.421	48.478	1.655.334	1.670.066	2.613	82.197	82.058
2005	17.561	493.572	502.688	37.163	1.453.040	1.446.160	52.064	1.875.870	1.875.673	2.660	70.742	73.175
2006	17.632	557.557	579.039	39.132	1.700.089	1.688.125	54.458	2.200.329	2.209.550	2.306	57.317	57.614
2007	21.698	734.295	752.818	45.640	2.057.186	2.073.632	65.232	2.740.142	2.775.167	2.106	51.339	51.283
2008 - PER AEROPORTO												
Firenze Peretola	7.283	264.200	260.307	21.956	688.521	702.179	29.069	947.367	956.559	170	5.354	5.927
Grosseto	-	-	-	108	2.064	1.938	-	-	-	108	2.064	1.938
Marina di Campo Isola d'Elba	212	823	723	295	4.356	4.353	432	4.327	4.401	75	852	675
Pisa San Giusto	11.576	477.593	473.139	26.140	1.494.715	1.494.674	36.475	1.918.879	1.913.246	1.241	53.429	54.567
TOSCANA	19.071	742.616	734.169	48.499	2.189.656	2.203.144	65.976	2.870.573	2.874.206	1.594	61.699	63.107
ITALIA	647.751	27.992.885	27.985.235	768.614	38.473.092	38.542.856	1.323.866	62.159.153	62.193.716	92.499	4.306.824	4.334.375


(a) Movimenti in arrivo e in partenza.

Fonte: ISTAT - Statistiche del trasporto aereo

Tavola 20.20 Bambini dell'asilo, della scuola dell'infanzia e studenti fino a 34 anni per eventuali mezzi di trasporto utilizzati per andare a scuola o all'università e tempo impiegato. Toscana - Anno 2008 (per 100 bambini e studenti fino a 34 anni della stessa zona che escono di casa per andare a scuola o all'università)


ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Vanno a piedi	Usano mezzi di trasporto	Treno	Tram e bus	Metro-politana	Pullman corriere	Pullman scolastico	Auto (come conducente)	Auto (come passeggero)	Moto, ciclomotore	Bicicletta	IMPIEGANO	
												Fino a 15 minuti	31 minuti e più
2005	17,7	82,0	11,6	18,1	0,4	8,0	5,8	12,8	37,6	7,8	2,2	63,1	15,3
2006	14,4	85,0	9,3	13,8	0,2	8,9	8,1	8,3	44,9	6,3	1,8	64,5	15,0
2007	15,1	82,5	7,9	18,4	-	9,1	7,7	6,7	37,5	5,6	2,1	59,0	17,0
2008													
TOSCANA	15,5	83,8	8,3	16,7	-	8,7	8,1	5,9	39,7	7,8	4,1	59,9	15,4
CENTRO	17,4	81,5	6,3	16,1	3,2	9,7	6,7	6,9	40,6	4,4	1,7	57,9	17,4
ITALIA	25,2	74,0	5,8	12,4	2,4	12,7	5,8	5,3	36,4	3,2	2,8	61,3	14,8

Fonte: Istat, Indagine Multiscopo sulle Famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

 **Tavola 20.21** Persone di 15 anni e più occupate che escono di casa per andare al lavoro per eventuali mezzi di trasporto e tempo impiegato. Toscana - Anno 2008 (per 100 persone di 15 anni e più occupate della stessa zona che escono di casa per andare al lavoro)


ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Vanno a piedi	Usano mezzi di trasporto	Treno	Tram e bus	Metro-politana	Pullman corriere	Pullman scolastico	Auto (come conducente)	Auto (come passeggero)	Moto, ciclomotore	Bicicletta	IMPIEGANO	
												Fino a 15 minuti	31 minuti e più
2005	11,6	87,2	2,8	3,5	-	1,1	0,6	71,2	4,2	7,5	3,5	54,5	10,5
2006	10,2	88,6	3,4	5,6	0,4	1,4	0,4	69,8	4,0	7,6	3,7	51,6	12,1
2007	10,5	88,6	2,7	5,2	0,1	0,9	0,1	70,1	5,7	7,2	4,2	48,9	11,9
2008													
TOSCANA	9,8	89,7	2,3	4,5	0,1	2,1	0,4	69,5	5,1	7,6	4,4	46,4	14,1
CENTRO	9,9	89,0	3,4	7,1	4,2	2,1	0,4	69,2	5,7	6,5	1,9	40,4	21,0
ITALIA	11,1	88,2	2,9	4,9	2,5	2,2	0,7	69,7	6,0	4,6	3,1	42,1	16,7

Fonte: Istat, Indagine Multiscopo sulle Famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

 **Tavola 20.22** Persone di 14 anni e più che utilizzano il treno per frequenza nell'uso e grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio. Toscana - Anno 2008 (per 100 utenti di 14 anni e più della stessa zona)


ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	UTILIZZANO IL TRENO	TUTTI I GIORNI O QUALCHE VOLTA A SETTIMANA	UTENTI MOLTO O ABBASTANZA SODDISFATTI PER							
			Frequenza corse	Puntualità	Possibilità di trovare posto a sedere	Pulizia delle vetture	Comodità degli orari	Costo del biglietto	Informazioni sul servizio	
2005	34,0	3,3	53,8	43,3	63,1	34,2	53,0	30,6	51,6	
2006	36,2	4,3	54,5	35,3	54,8	18,8	50,6	30,5	50,4	
2007	34,5	3,3	64,3	43,8	67,7	25,7	58,8	31,3	56,3	
2008										
TOSCANA	33,0	2,7	61,7	44,4	63,7	21,8	56,3	24,9	52,3	
CENTRO	32,4	3,3	63,7	46,9	63,6	23,0	58,5	29,3	49,8	
ITALIA	29,4	3,1	58,3	42,6	60,0	20,7	54,6	28,1	48,4	

Fonte: Istat, Indagine Multiscopo sulle Famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

 **Tavola 20.23** Persone di 14 anni e più che utilizzano il pullman per frequenza nell'uso e grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio - Toscana Anno 2008 (per 100 utenti di 14 anni e più della stessa zona)

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	UTILIZZANO IL PULMAN	TUTTI I GIORNI O QUALCHE VOLTA A SETTIMANA	UTENTI MOLTO O ABBASTANZA SODDISFATTI PER									
			Frequenza corse	Puntualità	Possibilità di trovare posto a sedere	Velocità delle corse	Pulizia delle vetture	Comodità dell'attesa alle fermate	Possibilità collegamento con altri comuni	Comodità degli orari	Costo del biglietto	Informazioni sul servizio
2005	13,0	3,0	60,4	70,2	73,7	75,8	64,5	41,3	59,0	54,5	39,8	55,0
2006	15,3	3,9	62,6	68,6	74,2	78,9	57,6	38,1	59,9	56,8	40,1	54,9
2007	17,2	4,0	67,0	71,5	73,1	72,4	61,0	40,9	59,7	62,6	40,0	54,9
2008												
TOSCANA	13,8	3,8	68,6	72,0	74,1	76,6	57,8	49,1	62,7	62,8	41,0	56,2
CENTRO	14,4	4,5	60,4	59,8	64,2	67,9	43,5	37,5	57,4	53,9	41,3	48,5
ITALIA	16,8	5,1	60,9	65,5	66,4	68,7	49,2	39,2	58,7	55,4	38,9	49,5

Fonte: Istat, Indagine Multiscopo sulle Famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

 **Tavola 20.24** Persone di 14 anni e più che utilizzano autobus, filobus e tram per frequenza nell'uso e grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio - Toscana Anno 2008 (per 100 utenti di 14 anni e più della stessa zona)

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	UTILIZZANO AUTOBUS, FILOBUS E TRAM	TUTTI I GIORNI O QUALCHE VOLTA A SETTIMANA	UTENTI MOLTO O ABBASTANZA SODDISFATTI PER									
			Frequenza corse	Puntualità	Possibilità di trovare posto a sedere	Velocità delle corse	Pulizia delle vetture	Comodità dell'attesa alle fermate	Possibilità collegamento con altri comuni	Comodità degli orari	Costo del biglietto	
2005	25,2	9,5	55,3	56,0	55,3	68,7	53,8	35,7	53,3	53,8	31,1	
2006	28,1	12,2	54,3	47,7	52,7	67,4	49,1	33,0	55,8	56,6	39,7	
2007	27,5	10,4	58,6	56,8	55,8	67,1	51,1	35,8	54,2	56,0	35,6	
2008												
TOSCANA	28,2	11,1	60,6	55,4	54,3	66,6	49,3	37,4	54,9	56,6	31,8	
CENTRO	31,5	15,4	49,8	46,3	43,1	58,1	39,0	29,4	52,1	50,1	43,4	
ITALIA	24,8	11,4	54,4	51,4	48,1	61,3	41,8	36,8	55,4	53,0	37,7	

Fonte: Istat, Indagine Multiscopo sulle Famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

Glossario

Aeroporto: infrastruttura di trasporto formalmente istituita dallo Stato e destinata ad essere usata per decolli, atterraggi e stazionamenti di aeromobili.

Autobus: autoveicolo stradale destinato al trasporto di persone, con più di nove posti a sedere (incluso il conducente).

Autocarro: veicolo stradale destinato esclusivamente o principalmente al trasporto di cose e delle persone addette all'uso o al trasporto delle cose stesse.

Autoveicolo: veicolo stradale provvisto di un motore che costituisce il suo solo mezzo di propulsione, utilizzato normalmente per il trasporto di persone o merci o per la trazione di veicoli stradali.

Feriti: le persone che hanno subito lesioni al proprio corpo a seguito dell'incidente. Data la difficoltà di definire criteri obiettivi sul livello di gravità delle lesioni subite, non si distingue tra feriti gravi o leggeri.

Filobus: veicolo stradale destinato al trasporto di persone, con più di nove posti a sedere (incluso il conducente), con-

nesso a conduttori elettrici, non viaggiante su rotaie.

Impresa ferroviaria: qualsiasi impresa di diritto pubblico o privato che presta servizi di trasporto di merci e/o passeggeri a mezzo ferrovia. Sono escluse le imprese che forniscono esclusivamente servizi di trasporto passeggeri su linee di metropolitana, tranviarie e/o di metropolitana leggera.

Incidenti stradali: risultano quelli che si verificano in una strada aperta alla circolazione pubblica, in seguito ai quali una o più persone sono rimaste ferite o uccise e nei quali almeno un veicolo è rimasto implicato. Prima del 1991 l'Istat rilevava tutti gli incidenti stradali, anche quelli che non necessariamente comportavano lesioni alle persone ma solo danno alle cose. La definizione attuale di incidente stradale dà luogo ad un concetto più interessante sotto il profilo dell'analisi, poiché restringendo il campo di osservazione ai soli incidenti che causano danno alle persone si ottiene una lettura più corretta e mirata dei sinistri più gravi; inoltre, permette di effettuare confronti internazionali.

Merce (trasporto ferroviario):

movimentazione di merci dal punto di carico al punto di scarico a mezzo ferrovia.

Merce (trasporto marittimo): il peso dei beni trasportati inclusivo del loro immediato imballaggio, ma al netto del mezzo di trasporto, sia esso un contenitore, un automezzo o un mezzo trainato, insieme al peso degli automezzi nuovi e degli animali vivi che non vengono trasportati in automezzo. Nel totale delle merci vengono incluse quelle trasportate verso impianti off-shore o recuperate dai fondi marini e scaricate nei porti (come il petrolio estratto da piattaforme off-shore), ma sono esclusi i depositi ed i rifornimenti messi a disposizione delle navi (bunkeraggio).

Merce (trasporto merci su strada): qualsiasi bene venga trasportato sulla strada pubblica da autoveicoli idonei a effettuare il trasporto merci.

Morti: le persone decedute sul colpo (entro le 24 ore) o quelle decedute dal secondo al trentesimo giorno, a partire da quello dell'incidente compreso. Tale definizione, anch'essa conforme alle norme internazionali, si applica agli incidenti-

ti stradali verificatisi a partire dal 1° gennaio 1999. Prima di tale data il periodo di tempo necessario per determinare il numero dei decessi era pari a sette giorni dal momento dell'incidente.

Motocarro: veicolo a motore a tre ruote destinato al trasporto di cose.

Motociclo: veicolo stradale a due ruote, con o senza side-car, incluse le motociclette, oppure l'autoveicolo stradale a tre ruote, di tara inferiore ai 400 chilogrammi. Sono inclusi tutti i veicoli di cilindrata uguale o superiore a 50 centimetri cubi, nonché quelli con cilindrata inferiore a 50 centimetri cubi che non rientrano nella definizione di ciclomotore.

Motrice: autoveicolo destinato, esclusivamente o prevalentemente, al traino di veicoli stradali non provvisti di motore (prevalentemente semirimorchi).

Navigazione di cabotaggio: il trasporto di merci e passeggeri effettuato esclusivamente tra porti nazionali.

Passeggeri: numero di viaggi effettuati dai passeggeri ferroviari, in cui ogni viaggio è definito come il movimento da un luogo di origine ad un luogo di destinazione, con o senza trasferimenti da un veicolo ferroviario all'altro.

Portata utile: capacità di carico del vettore dichiarata ammissibile dall'autorità competente del Paese.

Rete ferroviaria: insieme delle ferrovie in una data area geografica.

Rete stradale: insieme delle strade in una data area geografica.

Rimorchio: veicolo stradale destinato a essere trainato da un autoveicolo stradale.

Semirimorchio: veicolo costruito in modo tale che parte di esso si sovrapponga all'unità motrice e che una parte notevole della sua massa o del suo carico sia sopportata da detta motrice.

Tonnellate-km: unità di misura di trasporto merci. La grandezza si calcola come somma-

toria dei prodotti del numero delle tonnellate trasportate per le relative percorrenze. Va presa in considerazione solo la distanza sul territorio nazionale del paese dichiarante.

Tram: veicolo stradale destinato al trasporto di persone, con più di nove posti a sedere (incluso il conducente), connesso a conduttori elettrici o dotato di motore diesel, viaggiante su rotaie.

Trazione elettrica: sistema di trazione basato su ciclomotori equipaggiati con motori alimentati da corrente elettrica fornita da un apposito impianto di distribuzione (linea di contatto).

Trazione non elettrica: sistema di trazione basato su mezzi equipaggiati con motori a vapore (ormai in disuso) o con motori diesel.

Veicolo merci: autocarro merci, oppure qualsiasi complesso veicolare stradale (autocarro con rimorchio/i o motrice con semirimorchio ed eventuale rimorchio) destinato al trasporto di merci.

Introduzione

Il contenuto del presente capitolo è tratto dalla **Base Informativa Pubblica della Banca d'Italia** che riporta i dati del Bollettino Statistico della Banca d'Italia. Il Bollettino Statistico contiene informazioni relative alla struttura, alla situazione contabile e all'operatività degli intermediari bancari e non bancari. I fenomeni considerati si riferiscono, ove non altrimenti indicato, alle operazioni, in qualunque divisa regolate, effettuate dagli intermediari creditizi e finanziari con soggetti residenti. Sono, di norma, esclusi i rapporti interbancari. I rapporti denominati in valute diverse dall'euro sono contabilizzati in euro al tasso di cambio di fine periodo.

Le informazioni contenute nel Bollettino Statistico sono desunte dalle segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari inviano alla Banca d'Italia e in particolare: segnalazioni di vigilanza, segnalazioni della Centrale dei rischi, rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi, archivi anagrafici degli intermediari.

Le *segnalazioni di vigilanza* sono richieste dalla Banca d'Italia alle istituzioni creditizie in forza dell'art. 51 del Testo Unico Bancario; alle società di intermediazione mobiliare (art. 12 T.U.); agli intermediari finanziari (art. 107 T.U.), alle società di gestione del risparmio e alle società di investimento a capitale variabile (Sicav) in forza dell'art.12 del D.Lgs. n.58 del 24/2/98. Detti intermediari, sulla base degli schemi segnaletici e con la periodicità specificamente previsti, sono tenuti a inviare flussi informativi sulle poste patrimoniali ed economiche, sulle operazioni (ad es. forma tecnica, tipologia

dei titoli negoziati o gestiti, durata originaria e residua, divisa) e sulle controparti (localizzazione e attività economica) nonché ulteriori elementi utili per l'analisi dei diversi profili tecnici (concentrazione degli impieghi, struttura della raccolta, esposizione verso l'estero, rapporti creditizi ad andamento anomalo, ecc.).

La *Centrale dei rischi* è disciplinata dalla delibera del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio del 29/3/94 assunta ai sensi degli artt. 53, 67 e 107 del Testo Unico Bancario. Partecipano al servizio centralizzato dei rischi le banche iscritte nell'albo di cui all'art. 13 del Testo Unico e gli intermediari finanziari iscritti nell'albo dei gruppi bancari, e/o nell'elenco speciale di cui agli articoli, rispettivamente, 64 e 107 del Testo Unico bancario, i quali esercitano in via esclusiva o prevalente l'attività di finanziamento. Sono esonerati gli intermediari finanziari per i quali i crediti al consumo rappresentino oltre il 50 per cento dell'attività di finanziamento. Di conseguenza gli intermediari finanziari che segnalano alla Centrale dei rischi non coincidono con quelli che inviano segnalazioni di vigilanza. Gli intermediari partecipanti segnalano anche le posizioni di rischio di pertinenza delle proprie eventuali filiali estere, limitatamente a quelle assunte nei confronti dei soggetti residenti in Italia. Tutte le distribuzioni statistiche considerano tali finanziamenti. Gli intermediari sono tenuti a segnalare mensilmente alla Banca d'Italia la posizione debitoria di cui risulta titolare ciascun cliente singolarmente e in coobbligazione con altri soggetti (cointestazioni e società di persone).

Per ulteriori informazioni: <http://www.bancaditalia.it/statistiche>


 **Tavola 21.1** Numero di banche e di comuni serviti da banche per gruppi istituzionali di banche e per provincia - 31 dicembre 2008

ANNI PROVINCE	BANCHE (a)					COMUNI SERVITI DA BANCHE
	Banche S.p.A.(b)	Filiali di banche estere	Banche popolari	Banche di credito cooperativo	Totale banche	
2004	22	-	3	36	61	276
2005	23	-	3	36	62	276
2006	22	-	3	36	61	276
2007	22	-	3	38	63	276
2008 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	1	-	-	1	2	15
Lucca	3	-	-	2	5	29
Pistoia	2	-	-	7	9	22
Firenze	9	-	-	8	17	44
Livorno	-	-	-	3	3	20
Pisa	2	-	1	4	7	38
Arezzo	-	-	2	2	4	38
Siena	4	-	-	6	10	36
Grosseto	-	-	-	4	4	28
Prato	1	-	-	1	2	6
TOSCANA	22	-	3	38	63	276
ITALIA	247	82	38	432	799	5.922

(a) Numero di aziende per sede amministrativa

(b) Da gennaio 2005 le categorie degli "Istituti centrali di categoria e rifinanziamento" sono confluite nel raggruppamento "Banche S.p.A."

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Bollettino Statistico

 **Tavola 21.2** Numero di sportelli delle banche in esercizio per gruppi istituzionali di banche e per provincia - 31 dicembre 2008

ANNI PROVINCE	BANCHE S.P.A.(a)	FILIALI DI BANCHE ESTERE	BANCHE POPOLARI	BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO	TOTALE BANCHE
2004	1.829	3	177	249	2.258
2005	1.858	4	179	256	2.297
2006	1.947	3	161	265	2.376
2007	2.036	3	131	288	2.458
2008 - PER PROVINCIA					
Massa-Carrara	110	-	-	1	111
Lucca	246	-	4	20	270
Pistoia	150	1	6	40	197
Firenze	600	2	21	78	701
Livorno	189	-	6	18	213
Pisa	236	-	17	27	280
Arezzo	166	-	51	23	240
Siena	160	-	12	55	227
Grosseto	122	-	6	31	159
Prato	128	-	4	11	143
TOSCANA	2.107	3	127	304	2.541
ITALIA	26.808	225	2.997	4.109	34.139


(a) Da gennaio 2005 le categorie degli "Istituti centrali di categoria e rifinanziamento" sono confluite nel raggruppamento "Banche S.p.A."

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Bollettino Statistico

 **Tavola 21.3** Numero di banche (a) per gruppi dimensionali di banche e per provincia - 31 dicembre 2008


ANNI PROVINCE	BANCHE MAGGIORI	BANCHE GRANDI	BANCHE MEDIE	BANCHE PICCOLE	BANCHE MINORI	TOTALE BANCHE
2004	1	-	9	6	45	61
2005	1	1	9	6	45	62
2006	1	-	7	7	46	61
2007	1	-	7	7	48	63
2008 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	-	-	-	-	2	2
Lucca	-	-	1	-	4	5
Pistoia	-	-	-	1	8	9
Firenze	-	-	4	2	11	17
Livorno	-	-	-	-	3	3
Pisa	-	-	-	2	5	7
Arezzo	-	-	-	1	3	4
Siena	1	-	2	-	7	10
Grosseto	-	-	-	-	4	4
Prato	-	-	-	1	1	2
TOSCANA	1	-	7	7	48	63
ITALIA	7	12	36	151	593	799

(a) Numero di aziende per sede amministrativa
Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Bollettino Statistico

 **Tavola 21.4** Numero di sportelli delle banche in esercizio per gruppi dimensionali di banche e per provincia 31 dicembre 2008

ANNI PROVINCE	BANCHE MAGGIORI	BANCHE GRANDI	BANCHE MEDIE	BANCHE PICCOLE	BANCHE MINORI	TOTALE BANCHE
2004	610	91	773	464	320	2.258
2005	601	95	783	484	334	2.297
2006	614	71	824	515	352	2.376
2007	625	73	824	558	378	2.458
2008 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	26	-	31	27	27	111
Lucca	61	2	128	30	49	270
Pistoia	35	3	37	78	44	197
Firenze	182	7	288	140	84	701
Livorno	69	-	86	36	22	213
Pisa	50	-	102	85	43	280
Arezzo	69	-	71	63	37	240
Siena	101	-	41	35	50	227
Grosseto	63	-	41	23	32	159
Prato	38	2	38	51	14	143
TOSCANA	694	14	863	568	402	2.541
ITALIA	10.553	2.779	8.098	7.742	4.967	34.139

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Bollettino Statistico

 **Tavola 21.5** Numero di ATM (Automated teller machines) attivi per provincia - 31 dicembre 2008

ANNI PROVINCE	ATM ATTIVI
2004	2.659
2005	2.829
2006	2.891
2007	3.113
2008 - PER PROVINCIA	
Massa-Carrara	142
Lucca	371
Pistoia	297
Firenze	1.056
Livorno	314
Pisa	374
Arezzo	493
Siena	538
Grosseto	288
Prato	185
TOSCANA	4.058
ITALIA	50.237

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Bollettino Statistico


 **Tavola 21.6** Depositi per localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela - 31 dicembre 2008 (in milioni di Euro)

ANNI PROVINCE	AMMINISTRAZ. PUBBLICHE	IMPRESE FINANZ. E ASSICURATIVE	SOCIETÀ NON FINANZIARIE	FAMIGLIE	ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE	UNITÀ NON CLASSIFICABILI E NON CLASSIFICATE	TOTALE
2004	991	1.284	7.023	29.480	698	1.052	40.529
2005	1.184	1.592	7.813	30.545	726	941	42.802
2006	1.129	1.440	9.007	31.353	779	1.016	44.724
2007	1.143	1.838	8.835	31.228	820	919	44.783
2008 - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	51	24	303	1.558	29	43	2.009
Lucca	79	230	1.174	3.400	58	115	5.056
Pistoia	38	23	540	2.469	60	76	3.206
Firenze	366	1.349	2.843	10.588	353	216	15.715
Livorno	66	16	522	2.545	47	44	3.240
Pisa	155	65	859	3.552	88	79	4.798
Arezzo	84	19	721	3.008	69	55	3.956
Siena	86	431	738	2.809	78	135	4.277
Grosseto	35	5	310	1.781	36	31	2.199
Prato	67	23	853	2.434	43	50	3.470
TOSCANA	1.028	2.185	8.864	34.144	862	844	47.926
ITALIA (a)	30.689	72.023	162.555	520.364	17.180	13.756	816.568

Nota: eventuali leggere differenze nei totali sono dovute agli arrotondamenti.

(a) Totale nazionale e estero per C.R.

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Bollettino Statistico

 **Tavola 21.7** Depositi per localizzazione della clientela (province) e gruppi dimensionali di banche - 31 dicembre 2008 (in milioni di Euro)

ANNI PROVINCE	BANCHE MAGGIORI	BANCHE GRANDI	BANCHE MEDIE	BANCHE PICCOLE	BANCHE MINORI	TOTALE
2004	11.610	872	15.262	7.602	5.182	40.529
2005	12.057	1.049	15.892	7.987	5.817	42.802
2006	12.890	707	16.532	8.473	6.120	44.724
2007	12.472	731	16.374	8.821	6.383	44.781
2008 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	464	4	669	335	536	2.009
Lucca	1.135	30	2.686	397	808	5.056
Pistoia	542	14	592	1.199	860	3.206
Firenze	3.863	154	7.631	2.243	1.823	15.715
Livorno	1.133	20	1.189	611	287	3.240
Pisa	872	12	1.815	1.406	692	4.798
Arezzo	1.112	4	1.119	1.265	456	3.956
Siena	2.460	8	616	448	746	4.277
Grosseto	915	5	625	277	377	2.199
Prato	828	15	747	1.550	330	3.470
TOSCANA	13.324	266	17.689	9.730	6.916	47.926
ITALIA	273.178	83.613	195.462	179.564	84.741	816.557

Nota: eventuali leggere differenze nei totali sono dovute agli arrotondamenti
Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Bollettino Statistico


 **Tavola 21.8** Depositi per localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela - 31 dicembre 2008 (in milioni di Euro)

ANNI PROVINCE	AMMINISTRAZ. PUBBLICHE	IMPRESE FINANZ. E ASSICURATIVE	SOCIETÀ NON FINANZIARIE	FAMIGLIE	ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE	UNITÀ NON CLASSIFICABILI E NON CLASSIFICATE	TOTALE
2004	1.770	7.953	41.257	25.217	374	9	76.581
2005	1.960	11.025	43.412	27.824	437	18	84.675
2006	2.560	11.839	48.171	30.595	466	14	93.646
2007	2.751	13.762	53.350	32.365	503	16	102.747
2008 - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	193	9	2.031	1.377	16	0	3.625
Lucca	234	4.592	6.698	3.220	73	0	14.817
Pistoia	96	13	4.238	2.778	31	0	7.156
Firenze	1.411	6.607	16.488	9.334	198	2	34.040
Livorno	203	15	3.975	2.872	44	1	7.110
Pisa	191	167	5.555	3.545	54	0	9.512
Arezzo	26	45	5.022	2.544	29	0	7.667
Siena	232	2.127	5.126	2.958	65	1	10.509
Grosseto	58	5	2.469	2.041	21	1	4.594
Prato	28	58	5.637	2.272	31	1	8.028
TOSCANA	2.671	13.638	57.238	32.941	563	7	107.059
ITALIA (a)	58.047	175.564	863.408	460.391	7.669	394	1.565.475

Nota: eventuali leggere differenze nei totali sono dovute agli arrotondamenti.


(a) Totale nazionale e estero per C.R.

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Bollettino Statistico

 **Tavola 21.9** Impieghi per localizzazione della clientela (province) e gruppi dimensionali di banche - 31 dicembre 2008 (in milioni di Euro)


ANNI PROVINCE	BANCHE MAGGIORI	BANCHE GRANDI	BANCHE MEDIE	BANCHE PICCOLE	BANCHE MINORI	TOTALE
2004	22.714	3.499	29.421	13.290	7.657	76.581
2005	24.626	4.218	32.246	14.982	8.603	84.675
2006	27.425	4.625	35.094	16.828	9.670	93.646
2007	28.362	5.388	39.572	18.420	11.005	102.747
2008 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	781	24	1.326	709	785	3.625
Lucca	3.427	2.241	6.025	1.684	1.441	14.817
Pistoia	1.319	84	2.092	2.122	1.539	7.156
Firenze	7.077	2.414	15.858	5.887	2.855	34.091
Livorno	1.857	163	3.047	1.384	659	7.110
Pisa	1.724	244	3.777	2.303	1.464	9.512
Arezzo	2.041	40	2.581	2.112	892	7.667
Siena	4.814	34	3.036	1.120	1.504	10.509
Grosseto	1.471	13	1.829	635	645	4.594
Prato	2.114	133	2.765	2.289	727	8.028
TOSCANA	26.625	5.390	42.336	20.247	12.512	107.110
ITALIA	459.214	191.382	426.410	341.921	146.807	1.565.734

Nota: eventuali leggere differenze nei totali sono dovute agli arrotondamenti
Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Bollettino Statistico

 **Tavola 21.10** Sofferenze per localizzazione della clientela - 31 dicembre 2008

ANNI PROVINCE	UTILIZZATO (VALORE IN MILIONI DI EURO)	AFFIDATI (NUMERO)
2004	2.553	38.389
2005	2.564	38.593
2006	2.700	40.049
2007	2.444	39.981
2008 - PER PROVINCIA		
Massa-Carrara	119	2.058
Lucca	409	4.175
Pistoia	284	3.661
Firenze	715	10.285
Livorno	145	3.472
Pisa	279	4.223
Arezzo	315	3.493
Siena	152	2.201
Grosseto	146	2.004
Prato	290	3.207
TOSCANA	2.854	38.779
ITALIA	40.948	593.820

Nota: eventuali leggere differenze nei totali sono dovute agli arrotondamenti
Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Bollettino Statistico

 **Tavola 21.11** Credito al consumo per localizzazione della clientela (a) - Anni 2003-2008 (in milioni di Euro al 31 dicembre)

ANNI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE EX ART. 107 T.U.	BANCHE E FINANZIARIE
TOSCANA			
2003	2.283	1.441	3.723
2004	2.501	1.858	4.359
2005	2.642	2.386	5.029
2006	2.741	3.019	5.760
2007	2.785	3.602	6.387
2008	2.839	3.937	6.776
ITALIA CENTRALE			
2003	7.044	4.784	11.829
2004	8.078	6.012	14.090
2005	9.066	7.217	16.283
2006	9.849	8.835	18.684
2007	10.296	10.773	21.069
2008	10.658	11.909	22.568
ITALIA			
2003	30.608	19.502	50.109
2004	35.607	25.338	60.945
2005	41.726	30.937	72.663
2006	47.020	38.611	85.630
2007	49.791	48.044	97.835
2008	51.770	54.304	106.075

Nota: eventuali leggere differenze nei totali sono dovute agli arrotondamenti

(a) I prestiti, non comprensivi delle posizioni in sofferenza, sono quelli erogati alle famiglie consumatrici.

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Bollettino Statistico

Glossario

Affidati: soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, co-intestazioni) al nome dei quali siano pervenute, alla data di riferimento, una o più segnalazioni alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di crediti per cassa o di firma.

Atm attivi (Automated Teller Machine): apparecchiature automatiche abilitate a operare con il pubblico, che consentono l'effettuazione di operazioni quali prelievo di contante, versamento di contante o assegni, richiesta di informazioni sul conto, bonifici, pagamento di utenze, ricariche telefoniche, ecc. Il cliente attiva il terminale introducendo una carta e digitando il codice personale di identificazione.

Classificazione per gruppi dimensionali di banche: le banche sono raggruppate in cinque classi dimensionali: banche maggiori (con fondi intermediati medi superiori a 60 miliardi di euro), banche grandi (comprese tra 26 e 60

miliardi di euro), banche medie (comprese tra 9 e 26 miliardi di euro), banche piccole (comprese tra 1,3 e 9 miliardi di euro) e banche minori (con fondi intermediati medi inferiori a 1,3 miliardi di euro).

Classificazione per gruppi istituzionali di banche: classificazione che include sostanzialmente le fattispecie previste dal D. Lgs. 1.9.1993, n. 385 (Testo Unico Bancario): banche S.p.A., banche popolari, banche di credito cooperativo, filiali di banche estere, istituti centrali di categoria e istituti di rifinanziamento. Da gennaio 2005 le categorie degli "Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento" sono confluite nel raggruppamento "Banche s.p.a."

Comuni serviti da banche: numero di comuni con almeno uno sportello bancario.

Crediti al consumo o per emissione o gestione di carte di credito: si indica, ai sensi dell'art.

121 del Testo Unico Bancario, la concessione nell'esercizio di un'attività commerciale o professionale, di credito sotto forma di dilazione di pagamento, di finanziamento o di altra analoga facilitazione finanziaria a favore di una persona fisica che agisce per gli scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta (consumatore).

Depositi: raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di depositi a risparmio liberi e vincolati, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti liberi e vincolati.

Impieghi delle banche: finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari. L'aggregato ricomprende: rischio di portafoglio, scoperti di conto corrente, finanziamenti per anticipi (su effetti e altri documenti salvo buon fine, all'importazione e all'esportazione), mutui, anticipazioni non regolate in conto corrente, riporti,

sovvenzioni diverse non regolate in conto corrente, prestiti su pegno, prestiti contro cessioni di stipendio, cessioni di credito, impieghi con fondi di terzi in amministrazione, altri investimenti finanziari (accettazioni bancarie negoziate, commercial papers, ecc.), sofferenze, effetti insoluti e al protesto di proprietà. L'aggregato è al netto degli interessi e delle operazioni pronti contro termine.

Localizzazione della clientela: area geografica, regione, provincia della sede legale ovvero del domicilio delle controparti che intrattengono rapporti con le banche.

Settori di attività economica della clientela: le unità istituzionali sono raggruppate sulla base della loro funzione economica principale in: Amministrazioni Pubbliche (Amministrazioni centrali, Amministrazioni Locali e Enti di Previdenza e Assistenza Sociale), Imprese Finanziarie

e Assicurative (Altre istituzioni finanziarie e monetarie, Altri intermediari, Altri intermediari finanziari, Ausiliari Finanziari, Imprese di assicurazione e fondi pensione), Società non finanziarie (Imprese pubbliche, Imprese private, Associazioni fra imprese non finanziarie, Quasi-società non finanziarie artigiane, Quasi società non finanziarie altre), Famiglie (Famiglie produttrici, Famiglie consumatrici), Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. L'illustrazione analitica dello schema di classificazione della clientela e dei relativi criteri è contenuta nella pubblicazione "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica", curata dalla Banca d'Italia. L'attuale classificazione, in vigore dal giugno 1998, segue criteri coerenti con quelli adottati dall'Istat, che riflettono, a loro volta, i concetti utilizzati nel sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC 95).

Sofferenze: comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi.

Sportelli bancari: punti operativi che svolgono direttamente con il pubblico, in tutto o in parte, l'attività della banca; rientrano nella definizione gli sportelli a operatività particolare; sono esclusi gli uffici di rappresentanza.

Utilizzato: ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.

Introduzione

La presente sezione ricostruisce lo scenario complessivo della ricerca e dell'innovazione in Toscana, tenendo conto sia degli input innovativi, che si manifestano in primis in termini di investimenti in R&S da parte del settore pubblico e del settore privato, sia degli indicatori dell'output innovativo del sistema toscano (brevetti, invenzioni, modelli ornamentali, modelli di utilità e marchi), degli scambi di tecnologia con l'estero e della consistenza del settore toscano dell'I.C.T..

■ Il capitolo si apre con dati tratti dalle rilevazioni sulla Ricerca e lo Sviluppo sperimentale in Italia, condotte annualmente dall'Istat al fine di rilevare dati su imprese, istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit che svolgono sistematicamente attività di ricerca. Per assicurare la comparabilità dei risultati a livello internazionale, tali indagini vengono condotte utilizzando le metodologie suggerite dal Manuale Ocse-Eurostat sulla rilevazione statistica delle attività di R&S (Manuale di Frascati), pubblicato nel 1964 e revisionato nel 2002.

La rilevazione sull'attività di R&S nelle imprese viene svolta sulla base di una lista di partenza comprendente, con riferimento all'anno 2007, circa 16.700 imprese tra cui la quasi totalità delle imprese italiane con almeno 500 addetti e tutte le imprese che, a prescindere dalla dimensione, siano nelle condizioni di avere potenzialmente svolto attività di R&S nel corso dell'anno di riferimento. Ai fini della costruzione della lista di partenza vengono utilizzate sia fonti statistiche (Archivio statistico delle imprese attive - Asia), sia fonti amministrative (repertorio di imprese iscritte all'Anagrafe della ricerca presso il Ministero dell'Università e della Ricerca, imprese che hanno partecipato o partecipano a progetti di ricerca finanziati dalla Ue, imprese che hanno presentato domanda di brevetto italiano od europeo, ecc.).

La rilevazione sull'attività di R&S nelle istituzioni pubbliche è svolta con una metodologia simile a

quanto descritto per le imprese. Per la definizione della lista di partenza - che comprendeva, per il 2007, 813 istituzioni pubbliche - viene utilizzato l'elenco delle unità istituzionali appartenenti alla lista S13 selezionando tutte quelle istituzioni che possono aver svolto attività di ricerca nell'anno di riferimento.

La rilevazione sull'attività di R&S nelle istituzioni private non profit è stata realizzata, per l'anno 2007, a partire da una lista di partenza di 897 istituzioni potenzialmente in grado di svolgere R&S, definita a partire dai risultati dal Censimento delle istituzioni non profit 2001, aggiornati attraverso le rilevazioni sulla R&S nelle istituzioni private non profit relative agli anni 2002-2006.

I dati sull'attività di R&S nelle università (pubbliche e private) vengono attualmente stimati dall'Istat utilizzando, per il calcolo della consistenza del personale di ricerca delle università, i dati amministrativi forniti annualmente dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (Miur) relativi al personale universitario di ruolo - docente e non docente - e ai ricercatori che operano nelle università italiane percependo un assegno di ricerca. Il tempo destinato alle attività di ricerca dai docenti e dai ricercatori universitari viene stimato sulla base di coefficienti prodotti utilizzando i risultati della Rilevazione Istat sull'attività di ricerca dei docenti universitari, svolta con riferimento all'anno accademico 2004-2005. Per stimare la spesa per R&S sostenuta dalle università italiane, oltre ai dati sulla remunerazione dei docenti universitari, sulle spese per borse di studio destinate a studenti di corsi di dottorato e di post-dottorato, nonché sulle spese per assegni di ricerca, forniti dal Miur, l'Istat acquisisce - tramite l'Ufficio di Statistica del Miur - i risultati della rilevazione svolta annualmente dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (Cnvsu) con riferimento alle spese sostenute per attività di R&S dai singoli Dipartimenti e Istituti universitari.

Per ulteriori informazioni: <http://www.istat.it/istituzioni/ricerca/>

■ Il capitolo prosegue con i dati sui brevetti europei pubblicati dall'European Patent Office (EPO) e sugli altri strumenti di tutela della proprietà industriale. La Convenzione sul Brevetto Europeo, firmata a Monaco di Baviera il 5 ottobre 1973, consente ad ogni cittadino o residente di un Stato membro di avvalersi di un'unica procedura europea per il rilascio di brevetti, sulla base di un corpo omogeneo di leggi brevettuali fondamentali. E' esclusa dal Brevetto Europeo la tutela del disegno o modello industriale (modello ornamentale), quella del marchio e la tutela delle varietà vegetali, giacché questi sono soggetti alla disciplina di altri trattati o Convenzioni. Pertanto le informazioni statistiche sui brevetti europei sono integrate da un quadro conoscitivo sulle domande depositate per invenzioni, modelli ornamentali, modelli di utilità e marchi basato su dati dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Per ulteriori informazioni: <http://www.uibm.gov.it/>

■ La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia (BPT) registra gli incassi e i pagamenti riguardanti le transazioni con l'estero di tecnologia non incorporata in beni fisici (disembodied technology), nella forma di diritti di proprietà industriale e intellettuale, come brevetti, licenze, marchi di fabbrica, know-how e assistenza tecnica. Tali valori rappresentano un indicatore dell'input (i pagamenti) e dell'output

(gli incassi) di tecnologia. I dati, tratti dalla Comunicazione Valutaria Statistica, si riferiscono agli incassi e ai pagamenti relativi alle operazioni di importo superiore a 50.000 euro e comprendono anche le operazioni regolate al di fuori del canale bancario (assegni, banconote, movimentazione di conti all'estero, etc.) e le operazioni regolate in compensazione. Lo schema di presentazione della BPT è stato adeguato agli standard previsti in ambito internazionale, in particolare dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE). I dati contenuti nella presente pubblicazione possono presentare differenze rispetto alle statistiche aggregate di Bilancia dei Pagamenti per il disallineamento temporale delle rispettive elaborazioni.

Per ulteriori informazioni:

<http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/index.jsp?whichArea=Stat&lingua=it>

■ La parte finale del capitolo è dedicata al comparto toscano dell'Information and Communication Technology, con dati sul numero di imprese attive tratti dal Registro Imprese e sugli addetti tratti dall'Archivio Statistico delle Imprese attive (Istat). Per queste tavole la classificazione adottata è quella proposta dall'OCSE, mentre l'ultima tavola presenta il valore aggiunto del settore toscano "Informatica, ricerca e servizi alle imprese" con dati Istat per l'Italia e Irpet-Unioncamere per la Toscana.

 **Tavola 22.1** Addetti alla R&S per settore istituzionale - Anno 2007 (unità equivalenti a tempo pieno) (a)


	ISTITUZIONI PUBBLICHE	ISTITUZIONI PRIVATE NON PROFIT	IMPRESE	UNIVERSITÀ	TOTALE
2002	1.839	142	3.246	5.394	10.621
2003	1.863	89	3.042	5.380	10.374
2004	2.073	85	3.092	5.433	10.683
2005	2.244	163	3.138	6.441	11.986
2006	2.421	197	3.303	6.780	12.701

ANNO 2007

TOSCANA	2.067	183	4.652	7.074	13.976
CENTRO	17.948	1.282	15.889	18.985	54.103
ITALIA	35.474	8.080	93.760	71.063	208.376

(a) I consulenti che operano all'interno di imprese, istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit nello sviluppo delle attività di R&S vengono considerati a tutti gli effetti personale di ricerca.

Fonte: ISTAT, Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese, Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private non profit, Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche, Stima delle attività di R&S nelle università

 **Tavola 22.2** Spesa per R&S intra-muros per settore istituzionale - Anno 2007 (valori assoluti in migliaia di Euro)

	ISTITUZIONI PUBBLICHE	ISTITUZIONI PRIVATE NON PROFIT	IMPRESE	UNIVERSITÀ	TOTALE
2002	164.795	3.610	299.633	497.034	965.072
2003	139.295	3.872	319.572	531.075	993.814
2004	169.585	3.829	322.835	542.407	1.038.656
2005	178.078	8.290	337.496	522.197	1.046.061
2006	200.291	9.208	339.321	509.064	1.057.884

ANNO 2007


TOSCANA	84.346	10.072	424.442	529.864	1.048.724
CENTRO	1.199.600	65.739	1.547.336	1.470.419	4.283.094
ITALIA	2.644.257	637.211	9.454.656	5.495.244	18.231.368

Fonte: ISTAT, Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese, Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private non profit, Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche, Stima delle attività di R&S nelle università

 **Tavola 22.3** Brevetti europei pubblicati dall'EPO (European Patent Office) per provincia - Anni 2003-2008


PROVINCE	valori assoluti							valori per milione di abitanti (a)						
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Massa-Carrara	1	3	2	3	3	7	2	5	15	10	13	12	35	10
Lucca	32	19	30	49	52	54	35	85	49	79	130	137	139	90
Pistoia	7	6	14	17	3	4	7	26	22	51	59	9	14	23
Firenze	87	95	101	82	80	74	84	93	100	105	84	83	76	86
Livorno	1	0	5	4	2	5	6	3	0	14	12	7	15	18
Pisa	26	16	55	47	31	36	30	68	40	141	118	78	90	74
Arezzo	10	19	17	13	11	21	16	30	56	51	37	33	61	46
Siena	21	20	24	25	22	47	46	83	79	92	94	83	179	170
Grosseto	1	1	1	2	1	4	4	5	5	5	9	4	19	18
Prato	12	20	26	17	17	12	17	52	84	108	72	71	49	69
TOSCANA	198	197	274	257	222	264	246	56	56	77	71	61	72	67
ITALIA	3.313	3.396	3.911	3.867	4.117	4.284	4.423	57	58	66	65	69	71	73

(a) Popolazione residente media annua da bilancio demografico ISTAT (media di inizio e fine periodo). Il dato procapite nazionale tiene conto dei brevetti esclusivamente italiani e non di quelli degli stranieri che hanno brevettato in partnership con gli italiani.
Fonte: Osservatorio Brevetti Unioncamere su dati EPO (European Patent Office)

 **Tavola 22.4** Domande depositate per invenzioni, modelli ornamentali, modelli di utilità e marchi per provincia - Anno 2009

ANNI PROVINCE	INVENZIONI	MODELLI ORNAMENTALI	MODELLI DI UTILITÀ	MARCHI
2003	565	128	236	3.063
2004	478	105	176	3.472
2005	506	97	154	3.320
2006	664	181	204	3.291
2007	601	132	184	3.648
2008	515	123	122	3.577
2009 - PER PROVINCIA				
Massa-Carrara	11	-	4	71
Lucca	15	7	7	246
Pistoia	20	7	12	236
Firenze	276	59	81	1.337
Livorno	15	2	11	235
Pisa	163	11	28	466
Arezzo	45	13	14	336
Siena	5	5	2	193
Grosseto	4	2	3	100
Prato	15	13	14	303
TOSCANA	569	119	176	3.523
ITALIA	9.637	1.241	2.283	53.296

Nota: i dati non tengono conto dei depositi militari/postali.
Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico-Ufficio Italiano Brevetti e Marchi

 **Tavola 22.6** Bilancia tecnologica dei pagamenti - Incassi, pagamenti e saldi per servizio - Anno 2008
(importi in migliaia di euro)

ANNI SERVIZI	TOSCANA			ITALIA		
	incassi	pagamenti	saldi	incassi	pagamenti	saldi
2003	159.769	85.269	74.500	2.754.162	3.362.402	-608.240
2004	218.929	102.845	116.084	3.109.893	3.277.648	-167.755
2005	222.258	136.970	85.288	3.429.716	3.661.359	-231.643
2006	137.966	110.063	27.903	3.960.172	3.180.541	779.631
2007	170.624	251.295	-80.671	4.191.921	3.375.053	816.868

2008 - PER SERVIZIO

Commercio in tecnologia	28.475	21.518	6.957	418.240	398.221	20.019
Cess/acq di Brevetti	6.961	1.030	5.931	66.865	41.370	25.495
Diritti di sfruttamento di Brevetti	19.073	16.165	2.908	304.821	289.678	15.143
Cess/ Acq di Invenzioni	14	0	14	2.117	5.254	-3.137
Know How	2.427	4.323	-1.896	44.437	61.919	-17.482
Transazioni in marchi di fabbrica	32.659	43.941	-11.282	165.854	696.173	-530.319
Diritti di sfruttamento Marchi di fabbrica, Modelli e Disegni	29.789	36.453	-6.664	137.454	649.223	-511.769
Cess/Acq di Marchi di Fabbrica, Modelli e Disegni	2.870	7.488	-4.618	28.400	46.950	-18.550
Servizi con contenuto tecnologico	20.207	12.228	7.979	2.030.589	818.282	1.212.307
Ass.Tecnica Connessa a Cessioni e Diritti di sfruttamento	1.608	481	1.127	32.115	76.989	-44.874
Studi Tecnici ed Engineering	16.680	7.973	8.707	1.833.565	587.992	1.245.573
Formaz. del Personale	492	380	112	25.706	53.794	-28.088
Invio di Tecnici Esperti	1.427	3.394	-1.967	139.203	99.507	39.696
Ricerca e sviluppo finanziata da/all'estero	95.121	11.717	83.404	1.018.028	677.989	340.039
Altri Regolam. Tecnol.	885	113.127	-112.242	45.862	713.473	-667.611
TOTALE	177.347	202.531	-25.184	3.678.573	3.304.138	374.435

Nota: i dati dell'anno 2008 si riferiscono ad incassi e pagamenti per operazioni di importo superiore a 50.000 euro, mentre dal 2002 al 2007 tale soglia era a 12.500 euro.


Fonte: Banca d'Italia, La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia

**Tavola 22.7** Bilancia tecnologica dei pagamenti - Incassi, pagamenti e saldi per Paese - Anno 2008
(importi in migliaia di euro)

ANNI SERVIZI	TOSCANA			ITALIA		
	incassi	pagamenti	saldi	incassi	pagamenti	saldi
2003	159.769	85.269	74.500	2.754.162	3.362.402	-608.240
2004	218.929	102.845	116.084	3.109.893	3.277.648	-167.755
2005	222.258	136.970	85.288	3.429.716	3.661.359	-231.643
2006	137.966	110.063	27.903	3.960.172	3.180.541	779.631
2007	170.624	251.295	-80.671	4.191.921	3.375.053	816.868
2008 - PER PAESE						
Austria	365	336	29	15.593	22.291	-6.698
Belgio	13.180	680	12.500	327.443	56.361	271.082
Lussemburgo	59	8.124	-8.065	38.021	45.068	-7.047
Danimarca	73	365	-292	5.680	29.134	-23.454
Finlandia	0	448	-448	9.043	6.615	2.428
Francia	30.576	115.055	-84.479	501.154	821.126	-319.972
Regno Unito	6.238	6.863	-625	297.274	600.106	-302.832
Grecia	271	186	85	32.216	4.631	27.585
Irlanda	1.224	321	903	12.560	38.854	-26.294
Paesi Bassi	7.397	2.347	5.050	259.383	211.041	48.342
Portogallo	44	455	-411	10.690	17.611	-6.921
Spagna	872	2.236	-1.364	64.888	48.103	16.785
Svezia	595	210	385	10.951	18.634	-7.683
Germania	37.223	11.615	25.608	478.231	315.360	162.871
Estonia	35	76	-41	75	562	-487
Lettonia	0	0	0	621	105	516
Lituania	0	0	0	15.976	2.698	13.278
Polonia	36	21	15	46.417	6.212	40.205
Rep. Ceca	0	190	-190	960	4.707	-3.747
Rep. Slovacca	0	36	-36	3.828	2.589	1.239
Ungheria	1.496	35	1.461	10.587	11.391	-804
Slovenia	0	0	0	1.618	2.410	-792
Cipro	1.802	0	1.802	5.624	850	4.774
Malta	90	319	-229	984	45.563	-44.579
Bulgaria	0	82	-82	5.702	4.411	1.291
Romania	223	202	21	8.167	8.936	-769
TOTALE UE	101.799	150.202	-48.403	2.163.686	2.325.369	-161.683
Brasile	70	182	-112	95.023	2.692	92.331
Canada	23	795	-772	8.207	23.500	-15.293
Cina Rep.Pop.	724	331	393	52.472	10.879	41.593
Svizzera	46.495	29.509	16.986	176.203	282.610	-106.407
U.S.A.	13.722	8.467	5.255	300.457	324.320	-23.863
Giappone	4.426	408	4.018	52.004	49.738	2.266
Europa dell'Est	846	1.863	-1.017	68.294	43.858	24.436
Paesi OPEC	592	196	396	460.948	79.566	381.382
Nuovi Paesi Industr. Asiatici	5.813	419	5.394	55.480	17.855	37.625
Altri Paesi Extra-Ue	2.837	10.159	-7.322	245.799	143.751	102.048
TOTALE EXTRA-UE	75.548	52.329	23.219	1.514.887	978.769	536.118
TOTALE MONDO	177.347	202.531	-25.184	3.678.573	3.304.138	374.435

Nota: i dati dell'anno 2008 si riferiscono ad incassi e pagamenti per operazioni di importo superiore a 50.000 euro, mentre dal 2002 al 2007 tale soglia era a 12.500 euro.

Fonte: Banca d'Italia, La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia


 **Tavola 22.8** Imprese attive produttrici di beni e servizi nel settore ICT per macroarea di attività economica e provincia - Anno 2008 (valori assoluti)

ANNI PROVINCE	MACROAREA			TOTALE SETTORE ICT	% IMPRESE SETTORE ICT SUL TOTALE IMPRESE	QUOZIENTE DI LOCALIZZAZIONE (a)
	Attività manifatturiere	Servizi connessi ai prodotti	Servizi intangibili			
2004	743	1.442	5.773	7.958	2,27	1,00
2005	708	1.471	6.005	8.184	2,31	1,00
2006	726	1.522	6.062	8.310	2,33	1,00
2007	695	1574	6.092	8.360	2,33	1,00
2008 - PER SERVIZIO						
Massa-Carrara	40	94	309	443	2,40	1,02
Lucca	75	171	552	798	2,01	0,86
Pistoia	34	105	474	613	2,06	0,87
Firenze	264	505	2.053	2.822	3,02	1,28
Livorno	48	139	499	686	2,39	1,01
Pisa	54	156	768	978	2,63	1,12
Arezzo	55	162	430	647	1,87	0,79
Siena	33	115	322	470	1,75	0,74
Grosseto	16	57	236	309	1,14	0,48
Prato	61	149	605	815	2,83	1,20
TOSCANA	680	1.653	6.248	8.581	2,35	1,00

Nota: la classificazione adottata è quella proposta dall'OCSE.

(a) Quoziente di localizzazione=(rapporto tra la quota delle imprese del settore rispetto al totale delle imprese della provincia e l'identico rapporto a livello regionale)x100.


Fonte: elaborazioni su dati Registro Imprese

 **Tavola 22.9** Addetti alle imprese produttrici di beni e servizi del settore ICT per macroarea di attività economica e provincia in Toscana - Anni 2003-2007 (valori assoluti)

MACROAREA PROVINCIA	2003	2004	2005	2006	2007
Attività manifatturiere	11.597	9.578	9.834	9.416	8.821
Servizi connessi ai prodotti	5.873	5.860	6.187	6.272	6.584
Servizi intangibili	18.628	19.037	19.253	21.306	22.405
Totale	36.098	34.475	35.274	36.994	37.811
Massa-Carrara	980	1.052	1.086	1.092	1.142
Lucca	2.763	2.915	3.000	3.046	3.202
Pistoia	2.079	2.022	1.986	1.830	1.833
Firenze	15.867	13.766	13.986	14.174	13.656
Livorno	1.747	1.805	2.231	1.892	1.957
Pisa	3.933	3.813	3.981	4.077	4.303
Arezzo	3.617	3.753	3.421	5.430	6.085
Siena	1.816	1.972	2.159	2.123	2.136
Grosseto	825	793	829	835	899
Prato	2.472	2.585	2.596	2.494	2.598
TOSCANA	36.098	34.475	35.274	36.994	37.811

Nota: la classificazione adottata è quella proposta dall'OCSE.

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - ASIA (Archivio Statistico Imprese Attive)

 **Tavola 22.10** Valore aggiunto totale e valore aggiunto dei settori informatica, ricerca e servizi alle imprese in Toscana e in Italia - Anni 2000-2008 (valori in milioni di euro)

ANNI	VALORE AGGIUNTO INFORMATICA, RICERCA E SERVIZI ALLE IMPRESE (a)			VALORE AGGIUNTO TOTALE		
	prezzi correnti	prezzi anno precedente	prezzi concatenati al 2000	prezzi correnti	prezzi anno precedente	prezzi concatenati al 2000
TOSCANA						
2000	5.215	5.079	5.215	70.830	69.929	70.830
2001	5.691	5.510	5.510	75.359	72.240	72.240
2002	6.219	5.956	5.766	78.295	75.986	72.841
2003	6.756	6.445	5.976	81.503	78.706	73.224
2004	6.565	6.401	5.662	83.825	81.831	73.519
2005	6.614	6.323	5.453	85.373	83.875	73.563
2006	6.919	6.702	5.526	88.600	87.402	75.311
2007	7.161	7.043	5.624	91.773	89.702	76.247
2008	7.480	7.080	5.561	93.319	90.808	75.445
ITALIA						
2000	89.954	88.262	89.954	1.064.036	1.043.029	1.064.036
2001	93.802	93.991	93.991	1.122.977	1.083.501	1.083.501
2002	100.908	98.551	98.749	1.165.419	1.129.574	1.089.866
2003	107.610	101.965	99.784	1.203.740	1.161.600	1.086.295
2004	109.869	107.444	99.629	1.252.020	1.224.538	1.105.064
2005	113.088	109.032	98.871	1.284.444	1.261.364	1.113.311
2006	114.292	116.456	101.815	1.324.780	1.310.253	1.135.681
2007	119.454	116.890	104.129	1.382.876	1.346.230	1.154.069
2008	124.423	117.546	102.466	1.409.137	1.366.537	1.140.433

(a) Codici Ateco 2002 72, 73 e 74.

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT (Italia) e IRPET-Unioncamere Toscana (Toscana)

Glossario

Addetto ad attività di R&S: persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro) anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, Cassa integrazione guadagni ecc.), direttamente impegnata in attività di R&S. Comprende i dipendenti sia a tempo determinato che indeterminato, i collaboratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, i consulenti direttamente impegnati in attività di R&S intra-muros e i percettori di assegno di ricerca.

Attività di ricerca e sviluppo (R&S): complesso di lavori creativi intrapresi in modo sistematico sia per accrescere l'insieme delle conoscenze (compresa la conoscenza dell'uomo, della cultura e della società), sia per utilizzare dette conoscenze per nuove applicazioni (Manuale di Frascati, Ocse 2002).

Brevetto Europeo: brevetto depositato all'European Patent Office (EPO).

Equivalente tempo pieno (Etp): quantifica il tempo medio annuale effettivamente dedicato all'attività di ricerca. Così, se un addetto a tempo pieno in attività di ricerca ha lavorato per soli sei mesi nell'anno di riferimento, dovrà essere conteggiato come 0,5 unità "equivalente tempo pieno". Similmente, se un addetto a tempo pieno ha dedicato per l'intero anno solo metà del suo tempo di lavoro ad attività di ricerca dovrà essere ugualmente conteggiato come 0,5 unità di "equivalente tempo pieno".

Impresa: unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Il responsabile è rappresentato da una o più persone fisiche, in forma individuale o associata, o da una o più persone giuridiche. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i

lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

Imprese ICT: imprese produttrici di beni e servizi del settore ICT secondo la corrente definizione OCSE (basata su ISIC Rev 3.1), che adotta la seguente classificazione:

Attività manifatturiere

- Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici
 - Fabbricazione di fili e cavi isolati
 - Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni
 - Fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili, escluse le apparecchiature di controllo, dei processi industriali
 - Fabbricazione di apparecchiature per il controllo dei processi industriali
- Servizi connessi ai prodotti*
- Commercio all'ingrosso di macchinari e attrezzature
 - Noleggio di macchinari e attrezzature per ufficio, inclusi gli elaboratori
- Servizi intangibili*
- Telecomunicazioni
 - Informatica e attività connesse

Invenzioni: possono costituire oggetto di brevetto le invenzioni nuove che implicano un'attività inventiva e sono atte ad avere una applicazione Industriale. Non sono considerate come invenzioni: le scoperte, le teorie scientifiche e i metodi matematici; i piani, i principi ed i metodi per attività intellettuali, per gioco o per attività commerciali e i programmi di elaboratori; le presentazioni di informazioni (Decreto Legislativo 10 febbraio 2005 n. 30).

Istituzione privata non profit: ente giuridico o sociale, il cui status non gli permette di essere fonte di reddito, profitto o altro guadagno per i soggetti che lo costituiscono, controllano o finanziano.

Istituzione pubblica: unità giuridico-economica la cui funzione principale è quella di produrre beni e servizi non destinabili alla vendita e/o di ridistribuire il reddito e la ricchezza e le cui risorse principali sono costruite da prelievi obbligatori effettuati presso le famiglie, le imprese e le istituzioni non profit o da trasferimenti a fondo perduto ricevuti

da altre istituzioni dell'amministrazione pubblica.

Marchi: possono costituire oggetto di registrazione come marchio d'impresa tutti i segni suscettibili di essere rappresentati graficamente, in particolare le parole, compresi i nomi di persone, i disegni, le lettere, le cifre, i suoni, la forma del prodotto o della confezione di esso, le combinazioni o le tonalità cromatiche, purché siano atti a distinguere i prodotti o i servizi di un'impresa da quelli di altre imprese.

Modelli di Utilità: possono costituire oggetto di brevetto per modelli di utilità i nuovi modelli atti a conferire particolare efficacia, o comodità di applicazione, o di impiego a macchine, o parti di esse, strumenti, utensili od oggetti di uso in genere, quali i nuovi modelli consistenti in particolari conformazioni, disposizioni, configurazioni o combinazioni di parti.

Modelli e Disegni Ornamentali: possono costituire oggetto di registrazione come disegni e modelli l'aspetto dell'intero prodotto o di una sua parte

quale risulta, in particolare, dalle caratteristiche delle linee, dei contorni, dei colori, della forma, della struttura superficiale ovvero dei materiali del prodotto stesso ovvero del suo ornamento, a condizione che siano nuovi ed abbiano carattere individuale.

Settori istituzionali (Sistema europeo dei conti, SEC 95): raggruppamenti di unità istituzionali (società, imprese individuali, famiglie, Amministrazioni pubbliche, ecc.) che manifestano autonomia e capacità di decisione in campo economico-finanziario e che, fatta eccezione per le famiglie, tengono scritture contabili regolari.

Spesa per ricerca intra-muros: la spesa per attività di ricerca scientifica e sviluppo sperimentale (R&S) svolta da istituzioni pubbliche, istituzioni private non profit, imprese e università con proprio personale e con proprie attrezzature.

Università: comprende tutte le sedi universitarie attive sul territorio nazionale sia statali, sia libere o pareggiate.

Introduzione

Sul tema dello sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza, la produzione statistica nazionale, in raccordo con il sistema statistico europeo, è finalizzata a rispondere alla crescente domanda di informazione e ad assicurare un sistema di rilevazione capace di garantire la comparabilità delle informazioni a livello internazionale in relazione agli obiettivi di Lisbona.

Le informazioni sullo sviluppo della società dell'informazione costituiscono anche elemento essenziale per il supporto delle politiche e degli interventi regionali perché permettono di comprendere e monitorare non solo il lato dell'offerta, (presenza di infrastrutture, produzione di beni e servizi ICT), ma anche quello della domanda, ovvero l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione da parte dei soggetti sociali ed economici coinvolti nel processo di cambiamento.

■ Le indagini Multiscopo condotte dall'Istat rilevano i comportamenti e gli aspetti più importanti della vita quotidiana delle famiglie.

In ottemperanza del Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio approvato il 21 Aprile 2004 (N° 808/2004) a partire dall'indagine Multiscopo "*Aspetti della vita quotidiana*" del 2005 è stato inserito un modulo di rilevazione sull'uso delle tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione (ICT) presso le famiglie e gli individui dove è prevista una sezione "Accesso ad internet", per rilevare modalità di uso e motivazioni del non uso di Internet nelle famiglie, una sezione sull'uso del personal computer per le persone di tre anni e più ed una sull'uso di Internet per le persone di sei anni e più. Le informazioni presentate sono tratte dalle indagini "*Aspetti della vita quotidiana*" degli anni 2005-2009 e riguardano sia la disponibilità presso le famiglie delle nuove tecnologie, sia il loro utilizzo da parte degli individui.

■ La "Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese", inserita nel Programma Statistico Nazionale, è svolta dall'Istat dal 2000.

Dal 2005, è realizzata sulla base del Regolamento Europeo CE 808/2004 del 21.04.2004 sulle statistiche comunitarie sulla società dell'informazione che stabilisce i fenomeni da rilevare, i criteri e le metodologie da seguire al fine di assicurare un elevato grado di comparabilità degli indicatori tra gli stati membri.

La rilevazione riguarda l'universo delle imprese con 10 e più addetti attive, secondo la classificazione

delle attività economiche adottata in Italia (Ateco 2002), nei seguenti settori:

- attività manifatturiere (sezione D),
- costruzioni (sezione F),
- commercio all'ingrosso e al dettaglio (sezione G),
- alberghi e campeggi (sezione H, limitatamente ai gruppi 55.1 e 55.2),
- trasporti, magazzinaggio e comunicazioni (sezione I),
- attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca e sviluppo (sezione K)
- audiovisivi (sezione O).

La rilevazione è campionaria per le imprese da 10 a 249 addetti e censuaria per le imprese con almeno 250 addetti. Il disegno di campionamento adottato è di tipo casuale stratificato. La stratificazione tiene conto del settore di attività economica, del dettaglio territoriale e della classe dimensionale dell'impresa.

Oggetto di rilevazione e di analisi sono la diffusione e l'uso delle tecnologie dell'Informazione e comunicazione nonché la diffusione del commercio elettronico.

■ L'Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato realizza da tempo l'*Indagine sull'andamento congiunturale dell'Artigianato* con l'obiettivo di monitorare semestralmente l'andamento economico delle imprese artigiane. A partire dal 2006 l'Indagine ha affrontato anche il tema della diffusione dell'informatizzazione di base tra le imprese artigiane, andando ad integrare il quadro relativo alle analisi statistiche sullo sviluppo della Società dell'Informazione in Toscana curato dal Settore Sistema Statistico Regionale.

Oggetto della rilevazione, nella sezione dedicata alle "tecnologie informatiche", è la diffusione delle tecnologie informatiche di base.

La rilevazione riguarda l'universo delle circa 118.000 imprese artigiane attive in 24 settori di attività economica iscritte al Registro Imprese delle Camere di Commercio toscane.

La rilevazione è campionaria e il piano di campionamento di tipo casuale stratificato, consente di fornire stime per 11 aree territoriali, per 24 settori di attività economica e per 12 distretti industriali. La numerosità campionaria ottenuta è di circa 6.150 imprese.

■ L'Istituto Nazionale di Statistica, a fine 2009 ha effettuato la rilevazione su “Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle Pubbliche amministrazioni locali”, successiva ad un'analogha rilevazione del 2007 e ad un'indagine condotta in via sperimentale nel corso del 2005.

L'indagine si propone di fotografare lo stato dell'utilizzo delle nuove tecnologie da parte delle PP.AA., a sostegno delle attività amministrative interne e per agevolare il rapporto con cittadini, imprese e altre amministrazioni. Il campo di osservazione include le regioni, le province autonome, le province, un campione di comuni e le comunità montane.


La Regione Toscana, ha esteso la rilevazione a tutti gli enti locali (Province, Comunità montane, Comuni) presenti sul territorio.

I dati raccolti contribuiscono a completare il quadro delle informazioni disponibili sulle tecnologie

dell'informazione e della comunicazione in uso nelle amministrazioni pubbliche e consentono lo sviluppo di un sistema informativo statistico in armonia con quanto definito dall'Unione Europea (Programma E-europe) in merito alle statistiche sulla società dell'informazione.


Le informazioni riguardano gli aspetti organizzativi della gestione delle tecnologie, le principali dotazioni tecnologiche presenti e il loro utilizzo da parte degli enti in relazione ai propri processi di produzione e all'offerta di servizi all'utenza.

Le tavole proposte consentono una lettura della situazione dell'ICT nei Comuni della Toscana, classificati secondo la classe di ampiezza demografica e la provincia di appartenenza; sono presenti anche i confronti con i dati delle precedenti rilevazioni.

 **Tavola 23.1** Famiglie per beni tecnologici posseduti e ripartizione geografica. Anno 2009 (per 100 famiglie della stessa zona)


REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	TV COLOR	ANTENNA PARABOLICA	DECODER DIGITALE TERRESTRE	LETTORE DVD	VIDEO-REGISTRATORE	CELLULARE	CONSOLLE PER VIDEOGIOCHI	PERSONAL COMPUTER	ACCESSO AD INTERNET	CONNESSIONE A BANDA STRETTA	CONNESSIONE A BANDA LARGA	VIDEO-CAMERA
TOSCANA	96,2	32,8	25,6	63,5	60,4	91,6	19,9	54,8	48,8	6,5	37,2	30,4
Nord-ovest	96,1	33,0	31,0	63,3	58,1	91,6	21,1	55,6	48,4	7,0	36,6	26,1
Nord-est	95,9	35,3	26,5	65,6	60,1	90,9	20,2	57,6	50,4	7,4	35,9	25,6
Centro	96,5	33,8	26,8	65,7	60,2	92,6	20,8	56,6	50,6	6,5	38,6	32,5
Sud	96,1	31,4	26,3	61,0	48,1	88,1	19,3	49,7	42,3	6,2	28,5	29,4
Isole	96,0	31,0	39,4	58,9	48,1	89,7	18,0	49,5	42,3	4,8	30,3	29,2
Italia	96,1	33,1	29,2	63,3	55,7	90,7	20,1	54,3	47,3	6,6	34,5	28,3

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione Multiscopo sulle famiglie, aspetti della vita quotidiana

 **Tavola 23.2** Grado di diffusione di Internet nelle famiglie e nella popolazione di età 6 anni e più. Anni 2007 - 2009 (famiglie che dichiarano di possedere l'accesso a Internet e persone di 6 anni e più che dichiarano di aver utilizzato Internet negli ultimi tre mesi)

REGIONI	% FAMIGLIE CHE DICHIARANO DI POSSEDERE L'ACCESSO A INTERNET			% DI PERSONE DI 6 ANNI E PIÙ CHE DICHIARANO DI AVER UTILIZZATO INTERNET NEGLI ULTIMI TRE MESI		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009
TOSCANA	41,5	41,3	48,8	36,9	39,2	45,3
ITALIA	38,8	42,0	47,3	34,6	37,8	42,1


Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione Multiscopo sulle famiglie, aspetti della vita quotidiana

 **Tavola 23.3** Famiglie che possiedono accesso ad Internet, per strumenti utilizzati, modalità di accesso, ripartizione geografica. Anno 2009 (per 100 famiglie della stessa zona)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	FAMIGLIE CHE POSSIEDONO ACCESSO AD INTERNET	STRUMENTI DI CONNESSIONE				TIPO DI CONNESSIONE (a)			
		Cellulare via GPRS	Cellulare via UMTS	Computer palmare	Portatile con collegamento senza cavi	Linea telefonica tradizionale o ISDN	Banda larga (DSL)	Altro tipo di connessione a banda larga	Telefono cellulare abilitato
TOSCANA	48,8	6,4	8,6	2,7	31,1	13,3	70,7	5,6	4,9
Nord-ovest	48,4	6,5	7,5	4,7	33,7	14,5	68,0	7,7	5,0
Nord-est	50,4	7,2	7,5	4,9	32,1	14,8	65,2	6,3	6,2
Centro	50,6	6,1	7,7	4,2	31,0	12,8	71,3	5,2	4,9
Sud	42,3	7,3	9,8	5,1	31,2	14,6	64,2	3,5	7,6
Isole	42,3	6,5	8,4	4,6	29,7	11,3	66,2	5,6	8,8
ITALIA	47,3	6,7	8,1	4,7	32,0	13,9	67,2	5,9	6,1


(a) Per 100 famiglie che possiedono accesso ad Internet.

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione Multiscopo sulle famiglie, aspetti della vita quotidiana

 **Tavola 23.4** Persone di 6 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi per tipo di attività svolta e per ripartizione geografica. Anno 2009 (per 100 persone della stessa zona che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi)


REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	RICERCA DI INFORMAZIONI		UTILIZZO DI SERVIZI		ATTIVITÀ DI FORMAZIONE/INFORMAZIONE		
	Cercare informazioni su merci e servizi	Cercare informazioni sanitarie	Usare servizi relativi a viaggi e soggiorni	Usare servizi bancari via Internet	Cercare informazioni su attività di istruzione o corsi di qualunque tipo	Fare un corso on line di qualunque tipo	Consultare Internet per apprendere
TOSCANA	63,9	36,7	48,4	29,3	34,8	5,6	68,4
Nord-ovest	69,4	42,1	52,3	37,2	38,6	5,6	66,0
Nord-est	67,9	39,3	48,8	33,8	39,1	6,0	67,7
Centro	66,5	42,6	50,7	31,3	38,3	6,6	70,9
Sud	55,7	38,1	41,4	19,5	41,1	7,1	72,3
Isole	55,9	38,2	43,5	23,2	36,8	6,0	73,7
ITALIA	64,5	40,5	48,3	30,4	38,9	6,2	69,4

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione Multiscopo sulle famiglie, aspetti della vita quotidiana

 **Tavola 23.5** Persone di 14 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi per relazionarsi con i Servizi pubblici e/o la Pubblica Amministrazione per ripartizione geografica. Anno 2009 (per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona che hanno usato Internet negli ultimi 12 mesi)


REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	OTTENERE INFORMAZIONI DAI SITI WEB DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	SCARICARE MODULI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	SPEDIRE MODULI COMPILATI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
TOSCANA	30,5	21,5	9,9
Nord-ovest	31,4	21,7	10,4
Nord-est	30,4	20,9	9,9
Centro	29,7	21,9	10,0
Sud	28,9	24,3	12,5
Isole	29,3	22,0	10,8
ITALIA	30,1	22,1	10,7

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione Multiscopo sulle famiglie, aspetti della vita quotidiana

 **Tavola 23.6** Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno usato Internet e hanno ordinato o comprato merci e/o servizi su Internet (per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona che hanno usato Internet negli ultimi 12 mesi) e persone di 6 anni e più che negli ultimi 3 mesi hanno usato Internet per tipo di attività di comunicazione svolta (per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi) per ripartizione geografica. Anno 2009


REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	HA ORDINATO O COMPRATO MERCI E/O SERVIZI SU INTERNET	ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE:				
		Spedire o ricevere e-mail	Telefonare via Internet	Effettuare videochiamate (via webcam)	Inserire messaggi in chat, blog news-group o forum di discussione on line	Usare servizi di instant messaging
TOSCANA	35,9	78,6	17,8	18,0	31,3	26,4
Nord-ovest	32,5	82,1	16,3	17,9	32,0	26,9
Nord-est	35,3	79,3	19,2	17,3	32,2	26,3
Centro	33,7	80,1	17,7	19,2	36,2	28,8
Sud	22,0	75,4	15,5	24,2	38,5	29,7
Isole	26,0	74,6	15,2	22,0	36,1	28,5
ITALIA	30,6	79,1	16,9	19,7	34,6	27,9

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione Multiscopo sulle famiglie, aspetti della vita quotidiana

 **Tavola 23.7** Diffusione del personal computer nelle imprese con almeno 10 addetti per attività economica in Toscana e per ripartizione geografica. Anno 2008 (valori percentuali sul totale delle imprese con almeno 10 addetti e sul totale degli addetti)


ANNI MACROSETTORI DI ATTIVITA' RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	IMPRESE CON PERSONAL COM- PUTER	ADDETTI CHE ALMENO UNA VOLTA A SETTIMANA UTILIZZANO PERSONAL COMPUTER	ADDETTI CHE ALMENO UNA VOLTA SETTIMANA UTILIZZANO COMPUTER CONNESSI AD INTERNET
2005	96,1	35,3	22,6
2006	95,8	35,9	26,0
2007	95,9	40,5	30,2
2008 - PER MACROSETTORE DI ATTIVITA'			
Manifatturiero	94,0	40,3	28,8
Costruzioni	96,9	24,0	21,5
Servizi	98,3	51,0	40,6
TOTALE TOSCANA	96,0	43,5	33,2
2008 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA			
Nord-ovest	97,6	44,6	33,5
Nord-est	97,2	40,2	28,9
Centro	95,1	47,3	38,0
Sud e Isole	93,5	29,6	20,9
ITALIA	96,2	41,9	31,5

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese

 **Tavola 23.8** Imprese con almeno 10 addetti che utilizzano tecnologie dell'informazione e della comunicazione per attività economica in Toscana e per ripartizione geografica. Anno 2008 (valori percentuali sul totale delle imprese con almeno 10 addetti)

ANNI MACROSETTORI DI ATTIVITA' RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	IMPRESE CONNESSE AD INTERNET	IMPRESE CON SITO WEB	IMPRESE CON INTRANET	IMPRESE CON EXTRANET
2005	92,5	53,2	29,5	12,9
2006	91,4	58,6	27,4	10,1
2007	92,6	56,1	29,7	13,0
2008 - PER MACROSETTORE DI ATTIVITA'				
Manifatturiero	90,4	55,6	12,9	14,9
Costruzioni	94,6	41,2	11,7	7,1
Servizi	94,3	60,3	27,1	23,5
TOTALE TOSCANA	92,3	55,5	17,9	17,1
2008 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA				
Nord-ovest	96,7	63,3	23,6	16,3
Nord-est	95,0	63,2	20,7	13,6
Centro	91,9	54,2	21,7	14,3
Sud e Isole	90,9	46,6	17,4	11,9
ITALIA	94,1	58,1	21,2	14,3


Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese

 **Tavola 23.9** Imprese con almeno 10 addetti per tipologia di connessione ad Internet, per attività economica in Toscana e per ripartizione geografica. Anno 2008 (valori percentuali (*) sul totale delle imprese con almeno 10 addetti)

ANNI MACROSETTORI DI ATTIVITA' RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	CONNESSIONE WIRELESS	MODEM ANALOGICO	ISDN	COLLEGAMENTO A BANDA LARGA	
				Totale	di cui: xDSL
2005	6,9	29,9	40,9	57,0	55,6
2006	10,7	20,5	24,6	70,3	68,3
2007	13,6	15,6	23,2	79,7	78,4
2008 - PER MACROSETTORE DI ATTIVITA'					
Manifatturiero	14,2	16,4	26,1	76,3	74,5
Costruzioni	9,8	12,6	16,2	83,3	82,3
Servizi	15,5	13,7	20,6	82,8	80,6
TOTALE TOSCANA	14,1	14,9	22,8	79,6	77,7
2008 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA					
Nord-ovest	18,0	14,1	22,6	84,0	80,3
Nord-est	16,6	14,9	22,9	82,3	79,4
Centro	13,4	15,7	20,4	79,5	77,3
Sud e Isole	11,0	16,6	21,5	76,2	74,1
ITALIA	15,3	15,1	22,0	81,1	78,2

(*) ciascuna impresa può utilizzare più di una tipologia di connessione pertanto la somma delle quote percentuali per riga può essere superiore a 100

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese

 **Tavola 23.10** Imprese con almeno 10 addetti che usano Internet per tipologia di utilizzo, per attività economica in Toscana, per ripartizione geografica e per regione. Anno 2008 (valori percentuali sul totale delle imprese con almeno 10 addetti)

ANNI MACROSETTORI DI ATTIVITA' RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ACCESSO AI SERVIZI BANCARI O FINANZIARI	RELAZIONARSI CON LA PA (*)	ACQUISTI ON LINE (*)	VENDITE ON LINE (*)
2008 - PER MACROSETTORE DI ATTIVITA'				
Manifatturiero	78,0	73,5	23,0	-
Costruzioni	85,3	84,3	24,0	-
Servizi	89,5	77,3	30,5	-
TOTALE TOSCANA	83,1	76,2	25,9	4,9
2008 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA				
Nord-ovest	90,2	85,6	32,2	4,7
Nord-est	87,8	82,9	29,0	4,9
Centro	82,3	77,4	27,0	5,7
Sud e Isole	79,9	78,1	23,1	4,5
ITALIA	85,9	81,8	28,5	4,9

(*) i dati si riferiscono al 2007

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese



Tavola 23.11 Utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione di base nelle imprese artigiane per macrosettore e per settore di attività economica. Toscana. Anno 2008 (valori percentuali sul totale delle imprese artigiane)

MACROSETTORI, SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA, ANNI	NUMERO DI IMPRESE	NUMERO MEDIO DI ADDETTI	IMPRESE CHE DISPONGONO DI:			
			almeno un perso- nal computer	almeno una connessione ad Internet	almeno una con- nessione a banda larga	un sito web (o una o più pagine su Internet)
2007	117.787	3,1	51,6	41,5	33,4	15,3
ANNO 2008 - PER MACROSETTORE						
Manifatturiero (c)	49.384	4,2	59,8	50,6	43,6	23,2
Edilizia (a)	38.562	2,4	42,7	33,4	29,0	9,7
Servizi (b)	28.897	2,6	48,5	40,8	34,6	16,5
TOTALE	116.843	3,0	49,8	40,9	35,2	15,8
ANNO 2008 - PER SETTORE						
Abbigliamento	3.578	4,2	47,9	43,3	38,6	19,0
Alimentari	4.152	4,7	34,5	27,3	21,9	11,2
Calzature	1.575	4,8	46,9	35,7	31,5	11,9
Cantieristica	644	5,1	72,0	66,8	56,6	29,7
Carta ed editoria	1.203	4,5	92,1	84,8	73,5	40,6
Ceramica	377	3,5	61,2	55,8	43,9	44,5
Concia	581	5,4	57,9	42,9	36,2	15,1
Costruzioni	12.923	3,3	40,1	34,1	29,0	10,1
Installazioni	10.179	3,1	67,9	57,9	51,4	17,6
Lavori edili	26.282	1,7	34,2	23,5	20,4	6,4
Legno e mobili	6.013	3,0	50,7	42,0	34,5	23,8
Maglieria	1.067	3,9	61,5	48,3	40,6	14,5
Meccanica	4.260	3,6	78,3	68,0	58,9	29,5
Prodotti in metallo	4.733	5,0	74,8	66,3	59,1	30,4
Manifatture varie	1.914	4,2	74,4	65,8	60,3	41,2
Orafo	1.783	4,3	67,1	56,2	50,0	26,9
Pelletteria	2.361	5,9	62,6	46,2	39,5	10,6
Lapideo e pietre	922	4,0	63,0	55,2	46,1	27,6
Riparazioni	6.429	3,3	74,7	66,0	57,0	23,5
Servizi alle imprese	3.662	2,8	78,0	68,2	63,2	36,6
Servizi alle persone	10.842	2,2	24,4	18,2	15,0	7,4
Tessile	3.015	3,7	50,2	40,4	33,1	16,8
Trasporti	7.964	2,5	46,6	38,6	30,1	14,2
Vetro	384	3,8	70,6	57,0	47,2	27,4
TOTALE	116.843	3,0	49,8	40,9	35,2	15,8

(a) Il macrosettore "Edilizia" comprende i settori Costruzioni, Installazioni e Lavori Edili;

(b) il macrosettore "Servizi" comprende Riparazioni, Servizi alle Imprese, Servizi alle persone e Trasporti;

(c) il macrosettore "Manifatturiero" comprende tutti gli altri settori.

Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato



Tavola 23.12 Utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione di base nelle imprese artigiane per area territoriale in Toscana. Anno 2008 (valori percentuali sul totale delle imprese artigiane)

AREA TERRITORIALE	IMPRESE CHE DISPONGONO DI:			
	almeno un personal computer	almeno una connessione ad Internet	almeno una connessione a banda larga	un sito web (o una o più pagine su Internet)
Firenze, di cui	56,8	45,7	39,3	17,9
Area Empolese	50,8	39,9	30,1	16,2
Area Fiorentina	58,2	47,0	41,5	18,2
Arezzo	44,4	36,4	31,6	13,7
Grosseto	44,4	40,6	35,7	16,0
Livorno	55,4	46,1	40,1	16,1
Lucca	42,5	34,3	29,7	14,0
Massa Carrara	45,8	39,5	32,1	14,8
Pisa	51,4	41,4	35,5	17,2
Prato	47,4	38,3	34,5	15,0
Pistoia	45,4	36,4	31,0	14,6
Siena	52,0	46,4	38,0	15,4
TOSCANA	49,8	40,9	35,2	15,8

Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato



Tavola 23.13 Tipologia di connessione a Internet nelle imprese artigiane della Toscana per macrosettore di attività economica e area territoriale. Anno 2008

MACROSETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA, AREA TERRITORIALE	IMPRESE CHE DISPONGONO DI ALMENO UNA CONNESSIONE AD INTERNET (a)	TIPOLOGIA DI CONNESSIONE AD INTERNET (b)				
		Modem	ISDN	Banda Larga	di cui: XDSL	Connessione mobile
2007	41,5	14,4	9,3	33,4	32,7	2,2
ANNO 2008 - PER MACROSETTORE						
Manifatturiero (c)	50,6	20,5	4,8	43,6	42,7	4,5
Edilizia (d)	33,4	12,4	2,4	29,0	28,8	3,0
Servizi (e)	40,8	14,8	2,7	34,6	33,8	3,9
TOTALE	40,9	15,7	3,3	35,2	34,6	3,7
ANNO 2008 - PER AREA TERRITORIALE						
Firenze, di cui	45,7	17,1	2,8	28,7	38,6	5,1
Area Empolese	39,9	16,0	3,1	22,7	29,5	4,9
Area Fiorentina	47,0	17,3	2,8	30,1	40,8	5,1
Arezzo	36,4	13,0	2,9	25,7	31,2	2,6
Grosseto	40,6	12,3	3,3	23,0	34,7	4,6
Livorno	46,1	21,0	1,3	33,2	38,8	4,3
Lucca	34,3	13,8	2,8	26,1	29,4	1,8
Massa - Carrara	39,5	16,7	3,3	21,8	31,5	2,7
Pisa	41,4	14,9	2,5	22,0	34,7	3,9
Prato	38,3	12,9	4,3	28,3	34,2	3,8
Pistoia	36,4	14,4	4,1	23,3	30,8	2,2
Siena	46,4	21,4	6,9	28,0	37,7	4,4
TOSCANA	40,9	15,7	3,3	26,5	34,6	3,7

Nota: ciascuna impresa può utilizzare più modalità di connessione

(a) Valori percentuali sul totale delle imprese artigiane.

(b) Percentuali date dal rapporto tra le segnalazioni ottenute da ciascuna tipologia di connessione sul totale delle imprese.

(c) Il macrosettore "Edilizia" comprende i settori Costruzioni, Installazioni e Lavori Edili;

(d) Il macrosettore "Servizi" comprende Riparazioni, Servizi alle Imprese, Servizi alle persone e Trasporti;

(e) Il macrosettore "Manifatturiero" comprende tutti gli altri settori.

Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato

 **Tavola 23.14** Tipologia di utilizzo di Internet nelle imprese artigiane della Toscana per macrosettore e per settore di attività economica - Anno 2008

MACROSETTORI, SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	IMPRESE CHE DISPONGONO DI ALMENO UNA CONNESSIONE AD INTERNET (a)	IMPRESE CHE DISPONGONO DI:				
		Accesso ai servizi bancari	Acquisizione e Scambio di infor- mazioni (anche con l'utilizzo di e-mail)	Vendite e/o acquisti on line	Collegamento ai siti delle associazioni	Altro
ANNO 2008 - PER MACROSETTORE						
Manifatturiero	50,6	33,1	44,2	8,9	7,7	1,1
Edilizia	33,4	19,1	29,9	4,9	4,1	1,4
Servizi	40,8	22,4	36,3	8,3	7,3	0,5
TOTALE	40,9	24,5	36,2	7,1	6,1	1,1
ANNO 2008 - PER SETTORE						
Abbigliamento	43,3	27,1	36,8	7,1	5,4	3,7
Alimentari	27,3	17,4	22,2	3,9	5,3	0,6
Calzature	35,7	18,2	29,8	5,3	5,7	1,3
Cantieristica	66,8	45,9	60,8	14,6	11,2	2,6
Carta ed editoria	84,8	50,5	77,1	22,8	14,0	2,0
Ceramica	55,8	34,6	49,8	14,9	11,3	-
Concia	42,9	28,1	39,0	5,9	5,7	0,5
Costruzioni	34,1	21,7	30,5	3,4	3,2	1,1
Installazioni	57,9	34,4	53,7	9,7	9,3	0,4
Lavori edili	23,5	11,9	20,5	3,9	2,5	1,9
Legno e mobili	42,0	27,0	37,8	4,6	3,8	0,7
Maglieria	48,3	30,3	40,4	7,5	6,1	1,9
Meccanica	68,0	43,7	59,8	17,3	10,9	0,8
Prodotti in metallo	66,3	46,0	59,9	12,6	11,8	0,4
Manifatture varie	65,8	44,1	57,3	13,8	9,0	1,0
Orafo	56,2	42,0	47,8	8,1	12,9	0,8
Pelletteria	46,2	36,9	38,1	4,8	8,2	1,4
Lapideo e pietre	55,2	31,6	49,0	8,0	8,3	0,5
Riparazioni	66,0	37,6	56,7	15,5	12,1	-
Servizi alle imprese	68,2	43,8	61,8	22,7	14,7	2,3
Servizi alle persone	18,2	7,9	16,5	1,0	4,7	-
Tessile	40,4	23,4	34,3	4,9	4,5	0,8
Trasporti	38,6	20,1	35,1	5,9	3,5	0,8
Vetro	57,0	36,1	50,4	8,5	8,3	1,6
TOTALE	40,9	24,5	36,2	7,1	6,1	1,1

(a): valore percentuale sul totale delle imprese artigiane

(b) percentuali date dal rapporto tra le segnalazioni ottenute da ciascuna modalità sul totale delle imprese.

Si tenga presente che le imprese possono fornire una risposta multipla sull'utilizzo di Internet.

Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato




Tavola 23.15 Comuni per struttura organizzativa ICT e per dotazione tecnologica per provincia e classi di ampiezza demografica. Anno 2009 (valori percentuali sul totale dei comuni)

PROVINCE CLASSI DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA	COMUNI CON:						
	Uffici/servizi di informatica autonomi	Uffici/servizi di informatica istituiti in gestione associata	attività formative ICT	Intranet	Collegamento telematico a reti Territoriali Pubbliche	Banda Larga	Voip
2005	38,6	13,5	33,7	49,9	79,0	41,2	-
2007	38,5	30,8	36,7	48,9	82,5	84,6	-
2009 - PER PROVINCIA (*)							
Massa-Carrara	23,5	11,8	-	47,1	82,4	76,5	5,9
Lucca	28,6	37,1	25,7	41,2	71,4	85,7	14,3
Pistoia	31,8	31,8	22,7	52,4	86,4	86,4	36,4
Firenze	68,2	52,3	45,5	59,1	97,7	93,2	34,1
Livorno	45,0	40,0	20,0	45,0	70,0	90,0	30,0
Pisa	43,6	41,0	30,8	52,6	66,7	94,9	30,8
Arezzo	41,0	38,5	33,3	76,9	64,1	92,3	23,1
Siena	8,3	33,3	16,7	55,6	63,9	75,0	25,0
Grosseto	25,0	17,9	39,3	66,7	60,7	85,7	7,1
Prato	42,9	42,9	57,1	57,1	85,7	100,0	42,9
TOSCANA	36,9	36,2	29,3	56,5	73,9	87,8	24,4
2009 - PER CLASSE DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA (*)							
fino a 3.000 ab.	8,0	43,2	15,9	40,7	64,8	79,5	10,2
3.000-5.000 ab.	21,3	42,6	23,4	46,7	61,7	85,1	17,0
5.000-15.000 ab.	45,4	35,1	34,0	57,7	79,4	93,8	27,8
15.000-50.000 ab.	83,3	28,6	42,9	83,3	85,7	95,2	42,9
oltre 50.000 ab	76,9	-	61,5	100,0	100,0	84,6	61,5
TOSCANA	36,9	36,2	29,3	56,5	73,9	87,8	24,4

(*) dati provvisori

Fonte: elaborazione Settore Sistema Statistico Regionale - Rilevazione su "Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle pubbliche amministrazioni locali".


 **Tavola 23.16** Comuni per utilizzo delle tecnologie e per informatizzazione delle attività per provincia e classi di ampiezza demografica. Anno 2009 (valori percentuali sul totale dei comuni)

PROVINCE CLASSI DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA	COMUNI CON:						
	utilizzo di soluzioni open source	posta certificata con valenza legale	certificato di firma digitale	corsi e-learning	protocollo informatico attivo	URP informatizzato	SUAP (a) informatizzato
2005	43,8	14,6	43,1	7,8	88,0	-	40,2
2007	58,7	29,7	69,6	16,8	93,0	58,7	42,3
2009 - PER PROVINCIA (*)							
Massa Carrara	76,5	64,7	100,0	5,9	94,1	52,9	58,8
Lucca	57,1	74,3	97,1	11,4	97,1	51,4	54,3
Pistoia	77,3	72,7	100,0	4,5	95,5	59,1	77,3
Firenze	86,4	84,1	100,0	9,1	100,0	81,8	75,0
Livorno	60,0	85,0	95,0	5,0	100,0	60,0	60,0
Pisa	66,7	66,7	94,9	15,4	94,9	56,4	51,3
Arezzo	74,4	76,9	94,9	20,5	97,4	66,7	30,8
Siena	69,4	63,9	83,3	16,7	91,7	63,9	75,0
Grosseto	85,7	71,4	85,7	14,3	96,4	39,3	57,1
Prato	100,0	85,7	100,0	28,6	100,0	71,4	57,1
TOSCANA	73,5	73,9	94,4	12,9	96,5	61,0	59,2
2009 - PER CLASSE DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA (*)							
fino a 3.000 ab.	53,4	63,6	92,0	10,2	95,5	36,4	43,2
3.000-5.000 ab.	63,8	63,8	87,2	12,8	97,9	53,2	53,2
5.000-15.000 ab.	83,5	80,4	96,9	12,4	95,9	69,1	64,9
15.000-50.000 ab.	95,2	85,7	100,0	19,0	97,6	90,5	73,8
oltre 50.000 ab	100,0	92,3	100,0	15,4	100,0	100,0	100,0
TOSCANA	73,5	73,9	94,4	12,9	96,5	61,0	59,2

(*) dati provvisori

(a) SUAP= Sportello Unico Attività Produttive.

Fonte: elaborazione Settore Sistema Statistico Regionale - Rilevazione su "Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle pubbliche amministrazioni locali".

 **Tavola 23.17** Comuni per utilizzo e offerta di servizi telematici e sito Web per provincia e classe di ampiezza demografica. Anno 2009 (valori percentuali sul totale dei comuni)

PROVINCE CLASSI DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA	COMUNI CON:			
	collegamento tesoriere	e-procurement	sito WEB istituzionale	pagamenti on-line
2005	52,3	10,7	93,6	10,0
2007	58,4	22,4	95,1	14,0
2009 - PER PROVINCIA (*)				
Massa-Carrara	58,8	23,5	100,0	17,6
Lucca	68,6	34,3	97,1	2,9
Pistoia	63,6	59,1	100,0	22,7
Firenze	65,9	68,2	100,0	36,4
Livorno	80,0	50,0	100,0	25,0
Pisa	46,2	41,0	100,0	15,4
Arezzo	53,8	38,5	97,4	5,3
Siena	77,8	38,9	100,0	8,3
Grosseto	75,0	35,7	100,0	14,3
Prato	57,1	28,6	100,0	14,3
TOSCANA	64,5	43,9	99,3	16,1
2009 - PER CLASSE DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA (*)				
fino a 3.000 ab.	52,3	26,1	97,7	9,3
3.000-5.000 ab.	57,4	29,8	100,0	10,6
5.000-15.000 ab.	70,1	52,6	100,0	12,4
15.000-50.000 ab.	73,8	69,0	100,0	31,0
oltre 50.000 ab	100,0	69,2	100,0	61,5
TOSCANA	64,5	43,9	99,3	16,1

(*) dati provvisori

Fonte: elaborazione Settore Sistema Statistico Regionale - Rilevazione su "Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle pubbliche amministrazioni locali".

Glossario

Banda larga: modalità di trasmissione “veloce” di contenuti informativi digitalizzati. Il concetto di banda larga è collegato alla tecnologia di accesso (xDSL, fibra ottica, satellite, wireless-LAN, UMTS, Tv via cavo e TV digitale terrestre), alla velocità di trasmissione uguale o superiore a 2 Mb/s (misurata in kbps o mbps) diversa a seconda del servizio richiesto, anche nell’ambito di uno stesso tipo di tecnologia (offerte ADSL), e ai contenuti forniti.

Certificato di Firma elettronica: è un tipo di firma elettronica “avanzata o forte”. Il Certificato di autenticazione è il risultato di una procedura informatica (validazione) basata su un sistema di chiavi asimmetriche a coppia, una pubblica e una privata, che consente al sottoscrittore tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l’integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici. Il certificato di firma elettronica è rilasciato da un “certificatore accreditato” presso l’elenco pubblico dei certificatori tenuto dal Centro Nazionale per l’Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA) (DPR n.445 del 28/12/2000,

D.lgs n.10 del 23/01/2002 e DPR n. 137 del 7/04/2003).

Commercio elettronico (acquisti/vendite on line): acquisti o vendite di beni e servizi che avvengono tramite reti che utilizzano il protocollo Internet (www, Extranet su Internet, EDI su Internet, telefoni cellulari abilitati all’accesso ad Internet) o che utilizzano altri protocolli (EDI, sistemi di telefonia interattiva). I beni e i servizi sono ordinati direttamente on-line dall’impresa ma la consegna ed il pagamento del bene o servizio possono avvenire sia on-line che offline. Non sono inclusi nella definizione di commercio elettronico gli ordini effettuati/ricevuti telefonicamente, via fax, o attraverso e-mail convenzionali.

Edi (Electronic Data Interchange): scambio elettronico di documenti con protocolli concordati all’interno di un’impresa o tra un’impresa e i suoi partner. Tale scambio di documenti può essere utilizzato per effettuare o confermare ordini, oppure per definire e trasmettere documenti contabili. I sistemi EDI possono essere usati su tutte le reti telematiche e se utilizzati su Internet sono denominati EDI via Internet.

E-government: l’utilizzo di tecnologie dell’informazione e della comunicazione nelle amministrazioni pubbliche finalizzato a migliorare l’organizzazione del lavoro e l’offerta di servizi a cittadini, imprese e istituzioni, in particolare attraverso l’utilizzo di reti telematiche (Internet).

E-learning: metodologia didattica che offre le possibilità di erogare elettronicamente contenuti formativi attraverso Internet o Intranet. Il termine e-learning copre un’ampia serie di applicazioni e processi formativi, quali computer based learning, web-based learning e aule virtuali. L’impianto di un sistema di e-learning presuppone lo sviluppo di un ambiente integrato di formazione utilizzando le tecnologie di rete per progettare, distribuire, scegliere, gestire e ampliare le risorse per l’apprendimento.

E-procurement: Electronic Procurement, indica l’insieme di tecnologie, procedure, operazioni e modalità organizzative che consentono l’acquisizione di beni e servizi per via telematica, attraverso Internet e del commercio elettronico (DPR. N. 101 del 4/04/2002).

Extranet: estensione della rete Intranet aziendale all’esterno

(verso fornitori, clienti, etc..).

Gara on-line: asta pubblica svolta attraverso la rete Internet.

Gestione Associata: un'amministrazione locale, in particolare di piccole dimensioni, può svolgere una o più funzioni/attività (di funzionamento o istituzionali), in cooperazione con altre amministrazioni locali mediante la formalizzazione di gestioni associate come quelle previste dal decreto legislativo 267/2000: Unioni di comuni, Consorzi, Convenzioni, Accordi di programma, Esercizio associato di funzioni e servizi da parte dei comuni ecc.

Internet: è la più grande rete attualmente operativa che si estende fisicamente a livello mondiale ed utilizza il protocollo TCP/IP per connettere migliaia di reti e milioni di computer.

Intranet: rete locale, tipicamente aziendale, che fa uso delle tecnologie e delle funzioni tipiche di Internet (protocollo TCP/IP, e-mail, trasferimento file, ecc).

Mercato elettronico (market place): il mercato elettronico è un mercato virtuale disponibile su Internet in cui i compratori possono valutare prodotti

simili offerti da una pluralità di venditori ed effettuare on line l'acquisto dei prodotti selezionati.

Open Source: tipologie di licenze software caratterizzate principalmente dalla possibilità di accedere liberamente al codice sorgente.

Posta elettronica certificata: sistema di posta elettronica nel quale è fornita al mittente documentazione elettronica, con valenza legale, attestante l'invio e la consegna di documenti informatici, secondo quanto previsto dal DPR n.68 del 11/02/2005.

Protocollo informatico: (previsto dal DPR 445/2000) l'insieme delle risorse di calcolo, degli apparati, delle reti di comunicazione e delle procedure informatiche utilizzati dalle amministrazioni per la gestione dei documenti, ovvero, tutte le risorse tecnologiche necessarie alla realizzazione di un sistema automatico per la gestione elettronica dei flussi documentali. In particolare:

Nucleo minimo: (Obbligatorio secondo il DPR 445/00) Esso prevede la registrazione in un archivio informatico delle informazioni riguardanti un documento (numero, data, mittente/destinatario, oggetto,

ecc.), la segnatura sul documento delle informazioni riguardanti il documento stesso (numero, data, AOO) e la classificazione d'archivio per una corretta organizzazione dei documenti.

Gestione documentale: prevede la registrazione con trattamento del documento informatico, l'assegnazione per via telematica all'ufficio di competenza, la gestione avanzata della classificazione dei documenti (gestione pratiche) e il collegamento dei documenti alla gestione dei procedimenti.

Workflow documentale: prevede l'informatizzazione dei processi relativi ai flussi documentali in entrata, in uscita ed interni e l'integrazione con gli eventuali workflow relativi ai processi primari.

Reti locali (LAN-Local Area Network): insieme di dispositivi tecnologici (Personal computer, workstation, periferiche, terminali, ecc.) connessi fra di loro, generalmente localizzati all'interno di uno stesso edificio, o tra locali attigui.

Reti Territoriali pubbliche (reti regionali/RUPAR, reti provinciali, reti inter-comunali, ...): reti telematiche implementate e gestite da amministrazioni pubbliche territoriali, che

connettono amministrazioni locali con un'estensione territoriale variabile: le reti territoriali possono connettere amministrazioni nel territorio regionale, provinciale o in una dimensione sub-provinciale (ad esempio una rete fra comuni).

Sito Web: pagina di ipertesto accessibile dal World Wide Web. Viene identificata da un indirizzo costituito da un nome di dominio e da un eventuale parte locale. La pagina ipertestuale di partenza di un sito Web è denominata homepage.

SUAP: Sportello Unico Attività Produttive. Istituito in base al Decreto Legislativo n.112 del 3 marzo 1998, prevede la creazione presso i Comuni di uno Sportello Unico per le attività produttive, al fine di semplificare gli adempimenti amministrativi per la creazio-

ne di nuove imprese e la valorizzazione del tessuto imprenditoriale.

Tecnologie dell'informazione e della comunicazione: tecnologie relative all'informatica e alla comunicazione applicate in diversi settori economici. Sono utilizzate per il tratta-

mento e l'elaborazione delle informazioni o per funzioni di comunicazione, incluse la trasmissione e la visualizzazione dei dati, oppure per la fabbricazione di prodotti che utilizzano processi elettronici al fine di rilevare, misurare o registrare fenomeni fisici, o controllare processi fisici.

Vengono applicate anche nei servizi di trattamento ed elaborazione delle informazioni e nei servizi di comunicazione mediante l'uso di strumenti elettronici.

Introduzione

I dati finanziari relativi ai rendiconti degli esercizi 2007 (per Comuni, Province, Comunità Montane e Camere di Commercio) presentati in questo capitolo sono il risultato di elaborazioni effettuate dall'Istat sui dati finanziari contenuti nei certificati del conto di bilancio delle amministrazioni comunali, provinciali, e delle Comunità Montane forniti dal Ministero dell'Interno, e il risultato della rilevazione diretta dei bilanci consuntivi presso le Camere di Commercio.

■ La fonte dei dati relativi ai bilanci comunali è il certificato del conto di bilancio che tutti i comuni hanno l'obbligo di redigere annualmente certificando i principali dati del rendiconto relativo all'esercizio precedente. Il certificato del conto di bilancio dei comuni, la cui struttura è definita nel D.P.R. n.194 del 31 gennaio 1996, dettaglia i flussi finanziari di competenza e di cassa per le principali categorie e voci economiche di entrata e di spesa. Tale modello, il cui schema viene ogni anno definito con decreto del Ministero dell'Interno, adottato dai comuni nella forma attuale a partire dal 1998, consente un'analisi dettagliata della spesa delle amministrazioni comunali per funzioni e servizi locali oltre che della provenienza e destinazione dei trasferimenti. Dopo l'approvazione, entro il 30 giugno di ogni anno, da parte dei consigli comunali, del rendiconto finanziario relativo all'esercizio precedente viene prodotto il certificato del conto di bilancio in formato cartaceo e, dal 2003 obbligatoriamente, anche in formato elettronico. Per tale operazione gli enti hanno l'obbligo di utilizzare solo procedure che hanno ottenuto l'omologazione da parte del Ministero dell'Interno.

■ L'elaborazione dei bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali viene effettuata dall'Istat sui dati contenuti nei certificati del conto di bilancio forniti dal Ministero dell'Interno. A partire dal certificato del 2002, a tutti gli enti locali è stato imposto di trasmettere al Ministero, tramite le competenti Prefetture - Uffici territoriali del Governo, il certificato al conto di bilancio sia su supporto cartaceo sia su supporto informatizzato. In particolare quest'ultimo deve essere prodotto in formato standard e con software provvisto di apposita omologazione da parte del Ministero stesso. L'omologazione, oltre a garantire la corrispondenza degli output agli standard fissati, garantisce la produzione di un output esente da errori attraverso i numerosi controlli incrociati dei dati contenuti nei vari quadri del certificato. Nel certificato sono presentati in forma riassuntiva i principali dati della gestione finanziaria e alcune informazioni riguardanti i servizi forniti dalle amministrazioni provinciali, secon-

do le classificazioni previste dal D.P.R.n.194 del 31 gennaio 1996. Di essi viene rilevata la fase della competenza (accertamenti e impegni), la fase della cassa (riscossioni e pagamenti) e il risultato della gestione finanziaria. Vengono fatte elaborazioni specifiche sui dati relativi all'ammontare dei prestiti accesi e rimborsati nell'anno secondo l'ente erogatore e vengono calcolati per singola regione alcuni fondamentali indicatori economico-finanziari.

■ Allo stesso modo, l'Istat effettua elaborazioni sui dati finanziari contenuti nei certificati del conto di bilancio che le Comunità montane trasmettono al Ministero dell'interno. I criteri di classificazione delle entrate e delle spese e i documenti di bilancio e di conto consuntivo, nonché le modalità della loro compilazione hanno la loro fonte nell'art. 114 del D.lgs. n.77 del 25 febbraio 1995 concernente l'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e nel D.P.R. n.194 del 31 gennaio 1996. I dati presenti nei diversi quadri di cui si compone il certificato del conto di bilancio sono sottoposti a controllo di compatibilità e successivamente elaborati per regione.

■ Infine, per quanto riguarda i risultati delle elaborazioni dei dati di bilancio consuntivo delle Camere di commercio, questi fanno riferimento ai dati contenuti negli allegati C e D predisposti dalle Camere stesse secondo la normativa contenuta nel Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254. Il decreto prevede una nuova disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio ed è stato emanato in seguito al riconoscimento della necessità di modificare il regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio, così come previsto nel decreto del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 23 luglio 1997, n. 287. Oggetto della rilevazione sono le voci economiche contenute nello stato patrimoniale e nel conto economico dell'esercizio 2007. Ulteriori informazioni riguardano la consistenza numerica del personale dipendente, a tempo indeterminato e a tempo determinato, alla fine dell'anno di riferimento.

■ I dati relativi al rendiconto finanziario e al personale dell'Ente Regione Toscana, provengono dai Sistemi Informativi Regionali del Personale e del Bilancio.

 **Tavola 24.1** Entrate delle Amministrazioni comunali per titolo e categoria. Toscana - Anno 2007 (in euro)

TITOLI E CATEGORIE	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	
		in c/competenza	in c/residui
ENTRATE TRIBUTARIE			
Categoria 1 - Imposte	1.336.924.014	963.142.767	400.848.734
I.C.I.	1.001.370.353	800.764.827	286.096.251
Imposta di scopo	-	-	-
Imposta comunale sulla pubblicità (al netto dell'imposta sulle insegne)	22.033.608	17.325.397	3.619.329
Imposta sulle insegne	2.415.723	2.342.004	206.099
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	47.970.118	47.541.482	1.559.335
Addizionale IRPEF	191.420.149	30.342.062	105.598.832
Compartecipazione IRPEF	61.489.429	60.838.062	70.986
Altre imposte	10.224.634	3.988.933	3.697.902
Categoria 2 - Tasse	247.099.039	150.999.521	97.468.259
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	34.757.072	29.226.842	6.970.464
Totale	1.618.780.125	1.143.369.130	505.287.457
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI			
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	629.052.884	552.644.061	58.202.018
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	107.332.916	78.542.364	34.412.224
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	50.603.337	43.389.005	7.784.996
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	3.690.665	1.919.090	2.191.584
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	49.044.180	22.406.331	24.936.737
- di cui: dalle Province	10.865.757	4.686.857	6.598.106
Totale	839.723.982	698.900.851	127.527.559
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
Categoria 1 - Proventi dei servizi pubblici	517.225.473	343.970.698	151.621.459
Categoria 2 - Proventi dei beni dell'ente	182.110.136	108.260.525	70.986.484
Categoria 3 - Interessi su anticipazioni o crediti	27.543.633	20.123.070	5.984.493
Categoria 4 - Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	17.334.038	11.059.688	9.039.520
Categoria 5 - Proventi diversi	248.370.321	134.333.354	102.966.362
Totale	992.583.601	617.747.335	340.598.318
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE, TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONI DI CREDITI			
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	195.739.417	105.556.625	39.339.798
Categoria 2 - Trasferimenti di capitali dallo Stato	43.569.017	19.586.254	28.524.521
Categoria 3 - Trasferimenti di capitali dalla Regione	178.419.199	33.870.109	81.972.373
Categoria 4 - Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico	48.466.739	11.611.732	42.717.234
di cui: - dalle Province	15.261.483	1.696.872	10.238.248
Categoria 5 - Trasferimenti di capitali da altri soggetti:	440.652.342	347.798.778	90.736.693
Categoria 6 - Riscossioni di crediti	229.490.306	118.759.031	83.330.974
Totale	1.136.337.020	637.182.529	366.621.593
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI			
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	142.770.298	142.120.968	1.705.111

Fonte: Istat, Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali

[\(→ segue\)](#)

(→ segue)  **Tavola 24.1** Entrate delle Amministrazioni comunali per titolo e categoria. Toscana - Anno 2007 (in euro)

TITOLI E CATEGORIE	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	
		in c/competenza	in c/residui
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	1.437.902	463.667	430.726
Categoria 3 - Assunzioni di mutui e prestiti	270.693.810	120.005.171	299.467.216
Categoria 4 - Emissioni di prestiti obbligazionari	19.602.000	4.561.191	21.294.587
Totale	434.504.010	267.150.997	322.897.640
ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI			
Totale	439.518.729	400.654.514	50.378.319
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	5.461.447.467	3.765.005.356	1.713.310.886

Fonte: Istat, Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali

 **Tavola 24.3** Spese delle Amministrazioni comunali per titolo e gestione. Toscana - Anno 2007 (in euro)


TITOLI	IMPEGNI	PAGAMENTI	
		in c/competenza	in c/residui
TITOLO I - SPESE CORRENTI	3.211.890.323	2.308.832.276	704.530.971
TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE	1.301.720.140	391.931.508	928.818.693
TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	500.930.413	466.962.447	26.036.736
- Rimborso di anticipazioni di cassa	142.325.005	119.464.743	22.218.717
- Rimborso di finanziamenti a breve termine	235.042	121.214	1.623.747
- Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	248.484.340	237.942.410	2.107.208
- Rimborso di prestiti obbligazionari	43.315.146	43.315.146	-
- Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	11.769.785	11.764.839	-
- Rimborso di quota capitale per estinzione anticipata di prestiti	54.801.095	54.354.095	87.064
TITOLO IV - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	439.518.140	338.120.061	69.286.177
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.454.059.016	3.505.846.292	1.728.672.577

Fonte: Istat, Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali

 **Tavola 24.6** Entrate delle amministrazioni provinciali per titolo, categoria e gestione. Toscana - Anno 2007 (in euro)


TITOLI CATEGORIE	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	
		in c/competenza	in c/residui
ENTRATE TRIBUTARIE			
Categoria 1° - Imposte	374.499.078	356.042.469	18.469.269
Categoria 2° - Tasse	2.493.470	2.471.513	53.333
Categoria 3° - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie (anche partecipazione I.R.A.P.)	2.088.903	1.757.162	985.261
Totale	379.081.451	360.271.144	19.507.863
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI			
Categoria 1° - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	27.489.107	22.490.357	19.326.808
Categoria 2° - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	130.334.254	120.432.714	18.133.950
Categoria 3° - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	179.272.901	149.953.631	110.013.679
Categoria 4° - Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	242.373	145.114	370.440
Categoria 5° - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	25.592.727	6.761.458	21.448.266
Totale	362.931.362	299.783.274	169.293.143
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
Categoria 1° - Proventi dei servizi pubblici	8.054.011	6.984.651	406.475
Categoria 2° - Proventi dei beni provinciali	24.236.194	19.492.839	6.861.682
Categoria 3° - Interessi su anticipazioni o crediti	8.493.796	7.744.355	501.137
Categoria 4° - Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	1.568.202	1.483.365	-
Categoria 5° - Proventi diversi	38.450.732	22.961.161	7.099.220
Totale	80.802.935	58.666.371	14.868.514
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE, TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONI DI CREDITI			
Categoria 1° - Alienazione di beni patrimoniali	2.242.158	1.965.591	1.073.192
Categoria 2° - Trasferimenti di capitali dallo Stato	10.609.790	10.476.377	8.897.954
Categoria 3° - Trasferimenti di capitali dalla Regione	76.920.397	27.068.279	106.783.975
Categoria 4° - Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico	8.411.206	903.338	6.978.039
Categoria 5° - Trasferimenti di capitali da altri soggetti	19.446.077	2.170.084	22.560.420
Categoria 6° - Riscossioni di crediti	102.753.044	96.828.045	3.057.908
Totale	220.382.672	139.411.714	149.351.488
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI			
Categoria 1° - Anticipazioni di cassa	-	-	-
Categoria 2° - Finanziamenti a breve termine	-	-	-
Categoria 3° - Assunzioni di mutui e prestiti	33.398.266	4.195.472	59.040.131
Categoria 4° - Emissioni di prestiti obbligazionari	3.168.975	76.743	6.000.377
Totale	36.567.241	4.272.215	65.040.508
ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	70.147.208	65.587.224	1.558.402
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.149.912.869	927.991.942	419.619.918

Fonte: Istat, Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali

 **Tavola 24.8** Spese delle amministrazioni provinciali per titolo e gestione. Toscana - Anno 2007 (in euro)


TITOLI	IMPEGNI	PAGAMENTI	
		in c/competenza	in c/residui
TITOLO I - SPESE CORRENTI	720.070.358	483.291.805	271.503.035
TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE	321.818.117	128.088.198	264.443.522
TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	52.749.040	52.696.575	129.845
- Rimborso di anticipazioni di cassa	-	-	-
- Rimborso di finanziamenti a breve termine	-	-	-
- Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	44.726.409	44.726.409	129.845
- Rimborso di prestiti obbligazionari	4.591.769	4.591.769	-
- Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	219.374	219.374	-
- Rimborso di quota capitale per estinzione anticipata di prestiti	3.211.488	3.159.023	-
TITOLO IV - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	70.147.222	52.285.593	12.460.529
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.164.784.737	716.362.171	548.536.931

Fonte: Istat, Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali

 **Tavola 24.11** Quadro riassuntivo della gestione finanziaria delle amministrazioni provinciali per tipo di gestione. Toscana - Anno 2007

VOCI	GESTIONE		
	Residui	Competenza	Totale
1 - Fondo di cassa al 1° gennaio (a)	-	-	412.707.700
2 - Riscossioni	243.463.603	750.720.561	994.184.164
3 - Pagamenti	418.270.105	593.204.380	1.011.474.485
4 - Fondo di cassa al 31 dicembre = (1+2-3) (a)	-	-	395.417.379
5 - Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	-	-	-
6 - Differenza = (4-5)	-	-	395.417.379
7 - Residui attivi	806.040.022	162.736.450	968.776.472
8 - Residui passivi	955.727.096	331.329.605	1.287.056.701
9 - Avanzo (+) o Disavanzo (-) = (6+7-8)	-	-	77.137.150

Fonte: Istat, Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali

 **Tavola 24.12** Entrate delle Comunità montane per titolo e categoria. Toscana - Anno 2007 (in euro)


TITOLI E CATEGORIE	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	
		in c/competenza	in c/residui
TITOLO I - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI			
Contr. e trasfer. correnti dallo Stato	8.807.286	8.462.422	658.078
Contr. e trasfer. correnti dalla Regione	13.326.225	9.457.006	3.030.009
Contr. e trasfer. correnti dalla Regione per funz. delegate	20.495.341	19.355.365	1.666.390
Contr. e trasfer. da parte di organismi comun. e interna.	36.830	1.000	237.676
Contr. e trasfer. correnti da altri enti del settore pubblico	20.920.271	7.944.354	12.262.479
Totale	63.585.953	45.220.147	17.854.632
TITOLO II - ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE			
Proventi dei servizi pubblici	3.584.805	1.006.286	670.848
Proventi dei beni dell'ente	1.097.761	652.611	203.519
Interessi su anticipazioni o crediti	222.495	154.906	41.083
Utili netti aziende speciali e partecipate, divid. di società	-	-	-
Proventi diversi	9.516.016	4.295.483	2.872.143
Totale	14.421.077	6.109.286	3.787.593
TITOLO III - ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI, TRASFERIMENTI DI CAPITALI E RISCOSSIONI DI CREDITI			
Alienazioni di beni patrimoniali	930.188	639.547	369.205
Trasferimenti di capitali dallo Stato	1.339.288	739.686	148.168
Trasferimenti di capitali dalla Regione	22.946.980	13.177.464	8.000.763
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore	7.917.899	2.572.786	5.081.463
Trasferimenti di capitali da altri soggetti	9.169.670	2.230.194	5.763.331
Riscossioni di crediti	700.000	-	707.750
Totale	43.004.025	19.359.677	20.070.680
TITOLO IV - ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI			
Anticipazioni di cassa	-	-	-
Finanziamenti a breve termine	-	-	36.000
Assunzioni di mutui e prestiti	140.000	100.000	1.428.755
Emissioni di prestiti obbligazionari	-	-	-
Totale	140.000	100.000	1.464.755
TITOLO V - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI			
Totale	29.263.657	25.559.729	1.943.279
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	150.414.712	96.348.839	45.120.939

Fonte: Istat, Bilanci consuntivi delle comunità montane

 **Tavola 24.14** Spese delle Comunità montane per titolo e gestione. Toscana - Anno 2007


TITOLI	IMPEGNI	PAGAMENTI	
		in c/competenza	in c/residui
Spese correnti	74.682.687	46.978.134	23.496.592
Spese in C/Capitale	45.728.247	11.401.145	35.202.703
Spese per rimborso di prestiti	1.244.447	1.145.202	179.030
Rimborso di anticipazioni di cassa	-	-	179.030
Rimborso di finanziamenti a breve termine	99.245	-	-
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	1.145.202	1.145.202	-
Rimborso di prestiti obbligazionari	-	-	-
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	-	-	-
Rimborso di quota capitale per estinzione anticipata di prestiti	-	-	-
Spese per servizi per conto di terzi	29.264.368	23.062.717	5.181.108
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	150.919.749	82.587.198	64.059.433

Fonte: Istat, Bilanci consuntivi delle comunità montane

 **Tavola 24.17** Bilancio economico delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura. Stato Patrimoniale. Toscana - Anno 2007 (in euro)


STATO PATRIMONIALE			
Attivo		Passivo	
Immobilizzazioni	177.059.448	Patrimonio netto:	180.164.609
Immateriali:	442.766	Patrimonio netto esercizio precedente	167.383.777
Software	337.169	Avanzo/disavanzo economico d'esercizio	7.304.316
Licenze d'uso	1.013	Riserve da partecipazioni	5.476.516
Diritti d'autore	56.896	Contributi in c/capitale	-
Altre	47.688		
Materiali:	55.388.499	Debiti di finanziamento:	1.808.972
Immobili	50.922.345	Mutui passivi	950.479
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	Prestiti ed anticipazioni passive	858.493
Impianti	1.073.586		
Attrezzature non informatiche	721.594	Trattamento di fine rapporto	26.338.891
Attrezzature informatiche	681.341		
Arredi e mobili	1.546.127	Debiti di funzionamento:	45.227.484
Automezzi	11.104	Debiti v/fornitori	8.566.062
Biblioteca	432.402	Debiti v/società e organismi del sistema camerale	728.454
Finanziarie:	121.228.183	Debiti v/organismi e istituz. nazionali e comunitarie	2.483.888
Partecipazioni e quote	71.845.660	Debiti tributari e previdenziali	1.880.554
Altri investimenti mobiliari	1.516.010	Debiti v/dipendenti	3.546.547
Prestiti e anticipazioni attive	47.866.513	Debiti v/organismi istituzionali	350.457
		Debiti diversi	21.703.404
Attivo circolante:	83.793.644	Debiti per servizi c/terzi	5.968.006
Rimanenze	1.138.881	Clienti c/anticipi	112
Crediti di funzionamento:	42.109.329		
Crediti da diritto annuale	22.971.294	Fondi per rischi ed oneri:	6.993.436
Crediti v/ organismi e istituz. Nazionali e comunitarie	1.607.069	Fondo imposte	25.469
Crediti v/ organismi del sistema camerale	673.668	Altri fondi	6.967.967
Crediti per servizi c/terzi	714.809		
Crediti v/clienti	549.732	Ratei e Risconti passivi:	479.104
Erario c/IVA	92.715	Ratei passivi	108.161
Crediti diversi	15.490.196	Risconti passivi	370.943
Anticipi a fornitori	9.846		
Disponibilità liquide:	40.545.434	TOTALE GENERALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	261.012.496
Banca c/c	40.344.528	Conti d'ordine	7.480.213
Depositi postali	164.693		
Cassa	36.213		
Ratei e risconti attivi	159.404		
Ratei attivi	12.139		
Risconti attivi	147.265		
TOTALE GENERALE ATTIVO	261.012.496		
Conti d'ordine	7.480.213		

Fonte: Istat, Bilanci consuntivi delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura

 **Tavola 24.19** Entrate della Regione Toscana per titolo, categoria e gestione - Anno 2008 (in euro)


TITOLI CATEGORIE	PREVISIONI FINALI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	
			in c/competenza	in c/residui
TOSCANA				
Avanzo di amministrazione	1.575.662.384	0	0	0
TITOLO 1°: ENTRATE DERIVANTI DA TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE, DAL GETTITO DI TRIBUTI ERARIALI O DI QUOTE ERARIALI O DI QUOTE DI ESSO DEVOLUTE ALLA REGIONE	7.479.797.375	7.492.402.320	4.350.257.487	190.205.053
TRIBUTI PROPRI - IMPOSTE	3.033.138.403	3.004.216.326	147.889.151	59.637.287
TRIBUTI PROPRI - TASSE	492.154.283	494.845.167	461.826.700	26.881.229
QUOTA DI TRIBUTI ERARIALI SPETTANTI ALLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO	3.954.504.689	3.993.340.828	3.740.541.635	103.686.537
TITOLO 2°: ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELL'UNIONE EUROPEA, DELLO STATO E DI ALTRI SOGGETTI	1.456.665.419	868.955.293	631.996.454	171.859.607
TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.308.125.791	773.524.983	589.956.597	109.287.171
TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI ESTERE	129.826.041	76.103.579	24.473.442	61.588.436
TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI SOGGETTI	18.713.587	19.326.731	17.566.414	984.000
TITOLO 3°: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	124.210.777	164.815.614	120.171.576	13.181.935
REDDITI DA CAPITALE	26.850.000	31.757.504	31.187.196	1.214.908
ALTRE ENTRATE CORRENTI	97.360.777	133.058.110	88.984.379	11.967.026
TITOLO 4°: ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFORMAZIONE DI CAPITALE, DA RISCOSSIONE DI CREDITI E DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	871.243.322	527.292.163	208.862.534	293.226.074
ALIENAZIONE DI BENI	23.023.043	18.945.771	2.284.158	2.154.508
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	706.128.247	458.790.144	176.762.355	232.739.533
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA ISTITUZIONI ESTERE	89.136.633	19.601.520	10.607.112	53.056.676
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	15.777.251	17.899.061	17.762.925	3.506.695
ENTRATE PER RISCOSSIONI DI CREDITI	37.178.149	12.055.666	1.445.983	1.768.662
TITOLO 5°: ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE	1.861.035.354	508.302	0	208.715
ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI DA CASSA DEPOSITI E PRESTITI	6.015.268	508.302	0	208.715
EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	378.632.773	0	0	0
ALTRI PRESTITI A MEDIO E LUNGO TERMINE	976.387.313	0	0	0
ANTICIPAZIONI DI CASSA	500.000.000	0	0	0
TITOLO 6°: ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI	6.290.549.783	6.190.270.445	6.188.216.220	1.979.001
RITENUTE AL PERSONALE	49.316.032	48.337.565	48.337.552	2.538
VERSAMENTI AI CONTI CORRENTI DELLA TESORERIA STATALE	10.709.071	443.683	443.683	0
ALTRE PARTITE DI GIRO	6.230.524.679	6.141.489.197	6.139.434.986	1.976.463
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	19.659.164.414	15.244.244.137	11.499.504.270	670.660.385

Fonte: Regione Toscana

 **Tavola 24.20** Spese della Regione Toscana per titolo, categoria e gestione - Anno 2008 (in euro)


TITOLI CATEGORIE	PREVISIONI FINALI	IMPEGNI	PAGAMENTI	
			in c/competenza	in c/residui
TOSCANA				
Avanzo di amministrazione	575.100.625	0	0	0
TITOLO 1°: SPESE CORRENTI	9.423.557.545	8.279.661.864	7.578.112.611	306.924.364
SPESE PER ORGANI ISTITUZIONALI	30.635.000	30.422.135	30.395.428	4.232
PERSONALE	159.598.642	153.594.529	120.700.215	23.392.621
ACQUISTO DI BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZI	352.384.818	299.648.382	256.240.644	37.339.091
UTILIZZO BENI DI TERZI	10.276.139	10.163.173	9.358.271	156.307
TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	7.508.626.072	7.192.637.839	6.917.531.288	169.850.523
TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRI SOGGETTI	210.327.933	117.449.840	84.041.463	30.371.194
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	123.736.953	117.149.740	117.149.740	0
IMPOSTE E TASSE	806.465.067	309.664.402	12.794.425	44.265.107
ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	24.645.234	23.177.093	5.064.336	2.325
FONDI DI RISERVA DI PARTE CORRENTE	193.761.687	25.754.732	24.836.803	1.542.964
FONDI SPECIALI DI PARTE CORRENTE	3.100.000	0	0	0
TITOLO 2°: SPESE IN CONTO CAPITALE	2.780.636.392	1.116.945.920	305.312.552	364.081.860
INVESTIMENTI FISSI	110.255.006	65.267.650	25.142.433	28.242.642
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.587.668.855	875.205.679	164.344.935	269.472.970
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AD ALTRI SOGGETTI	874.752.972	134.297.229	79.813.524	50.637.960
PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI DI CAPITALE	51.823.275	3.510.000	3.228.680	5.240.000
CONCESSIONI DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	36.000.000	10.593.229	5.349.346	10.441.000
FONDI DI RISERVA CONTO CAPITALE	117.983.785	28.072.132	27.433.634	47.289
FONDI SPECIALI CONTO CAPITALE	2.152.500	0	0	0
TITOLO 3°: SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	589.320.068	89.217.761	89.217.761	0
RIMBORSO QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRESTITI ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI (a carico dello Stato)	17.824.980	17.722.672	17.722.672	0
RIMBORSO QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRESTITI ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI (a carico della Regione)	748.368	748.368	748.368	0
RIMBORSO PRESTITI OBBLIGAZIONARI (a carico dello Stato)	14.418.878	14.418.878	14.418.878	0
RIMBORSO PRESTITI OBBLIGAZIONARI (a carico della regione)	26.645.735	26.645.735	26.645.735	0
RIMBORSO FINANZIAMENTI A MEDIO E LUNGO TERMINE (a carico dello Stato)	4.175.288	4.175.288	4.175.288	0
RIMBORSO FINANZIAMENTI A MEDIO E LUNGO TERMINE (a carico della Regione)	25.506.820	25.506.820	25.506.820	0
RIMBORSO ANTICIPAZIONI DI CASSA	500.000.000	0	0	0
TITOLO 4°: SPESE PER CONTABILITA' SPECIALI	6.290.549.783	6.190.270.445	3.518.513.989	49.859.597
RITENUTE AL PERSONALE	49.316.032	48.337.565	41.506.382	5.225.959
VERSAMENTI AI CONTI CORRENTI DELLA TESORERIA STATALE	10.000.000	0	0	915
ALTRE PARTITE DI GIRO	6.231.233.751	6.141.932.880	3.477.007.607	44.632.723
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	19.659.164.414	15.676.095.990	11.491.156.913	720.865.820

Fonte: Regione Toscana

 **Tavola 24.21** Spese della Regione Toscana per funzione - Anni 2007 - 2008 (valori in euro correnti)

FUNZIONE	IMPEGNI		PAGAMENTI	
	2007	2008	2007	2008
Strategia istituzionale	184.565.573	210.537.429	181.190.329	168.916.333
Strategia sociale	6.474.229.032	6.956.897.029	6.473.867.994	6.666.356.067
Strategia territoriale	680.163.542	690.387.573	619.005.259	594.337.501
Strategia ambientale	88.878.238	217.601.331	85.948.721	104.149.093
Strategia economica	299.190.972	266.290.007	359.893.116	321.663.938
Strategia culturale e formativa	222.767.825	301.173.425	317.168.178	243.263.023
Amministrazione regionale	853.842.103	842.938.750	609.945.702	544.963.193
Contabilità speciali	5.983.517.366	6.190.270.445	5.947.683.661	3.568.373.586
TOTALE GENERALE SPESE	14.787.154.650	15.676.095.989	14.594.702.959	12.212.022.733

Fonte: Regione Toscana

 **Tavola 24.22** Personale della Regione Toscana al 31 dicembre per tipo di rapporto di lavoro, categoria e sesso - Anno 2008

ANNI / TIPO DI RAPPORTO / CATEGORIA	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
2004	1.328	1.599	2.927
2005	1.324	1.607	2.931
2006	1.297	1.576	2.873
2007	1.295	1.642	2.937
2008 - PER RAPPORTO DI LAVORO			
Tempo indeterminato	1.130	1.525	2.655
Tempo determinato	88	107	195
Comandati	12	8	20
Contratti extra CCNL (*)	33	13	46
TOTALE (*)	1.263	1.653	2.916
2008 - PER CATEGORIA			
Categoria A	1	0	1
Categoria B	193	259	452
Categoria C	348	637	985
Categoria D	557	686	1.243
Dirigenti	147	57	204
Redattori (CCNL giornalisti)	17	14	31
TOTALE	1.263	1.653	2.916

(*) Direttori Generali, Direttori delle Agenzie per l'informazione, Responsabili strutture organi politici e Responsabili gruppi consiliari.
Fonte: Regione Toscana

Glossario

Accensione di prestiti: l'ammontare delle operazioni di indebitamento a medio e lungo termine o patrimoniali, con esclusione quindi di quelle di durata inferiore all'anno.

Cassa: l'insieme delle somme effettivamente riscosse o pagate durante l'esercizio, indipendentemente dal fatto che siano state accertate o impegnate in esercizi finanziari precedenti.

Categoria: l'aggregazione di più capitoli di bilancio aventi oggetto omogeneo. Per l'entrata le categorie sono raggruppamenti di capitoli riferentisi a cespiti aventi natura simile. Esse realizzano una classificazione di tipo giuridico-finanziario. Per la spesa, secondo il regime contabile previsto dal decreto del Presidente della Repubblica numero 421/79, le categorie sono raggruppamenti di capitoli aventi ad oggetto oneri di identico contenuto economico. Esse realizzano una classificazione di tipo economico volta all'inserimento

dei bilanci pubblici nei conti economici nazionali. Nel regime contabile previsto dal decreto del Presidente della Repubblica numero 194/96 la classificazione economica delle spese correnti e in conto capitale si concretizza negli interventi.

Competenza: le entrate che l'ente ha diritto a riscuotere e le spese che si è impegnato ad erogare durante l'esercizio finanziario, indipendentemente dal fatto che verranno in esso effettivamente riscosse o pagate.

Entrate correnti: quelle iscritte ai primi tre titoli dello stato di previsione dell'entrata (titolo I: Entrate tributarie, titolo II: Contributi e trasferimenti correnti, titolo III: Entrate extra-tributarie).

Entrate in conto capitale: quelle derivanti dalle alienazioni di beni patrimoniali e da trasferimenti in conto capitale.

Entrate tributarie: le entrate prelevate dagli individui e dalle imprese in virtù della potestà di imposizione diretta o derivata.

Funzione: l'aggregazione delle spese correnti e in conto capitale connesse ai compiti esplicati dall'ente nei confronti di ciascun settore istituzionale.

Rimborsi di prestiti: l'ammontare delle operazioni di ammortamento dei debiti a medio e lungo termine, al netto degli interessi.

Riscossione: il procedimento di acquisizione e realizzo dei crediti accertati. È la seconda fase della procedura di acquisizione delle entrate.

Spese correnti: Costituiscono il titolo I del bilancio di spesa e si articolano, secondo il decreto del Presidente della Repubblica numero 421/79, in categorie, secondo il decreto del Presidente della Repubblica numero 194/96, in funzio-

ni, servizi ed interventi. Sono le spese destinate alla produzione ed al funzionamento dei vari servizi prestati dall'ente pubblico, nonché alla redistribuzione dei redditi per fini non direttamente produttivi.

Spese in conto capitale: Costituiscono il titolo II del bilancio di spesa e si articolano, secondo il decreto del Presidente della Repubblica numero 421/79, in categorie, secondo il decreto del Presidente della Repubblica numero 194/96, in funzioni, servizi ed interventi. Esse individuano tutte le spese che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale dell'ente pubblico.

Spese finali: la sommatoria dei primi due titoli del bilancio di spesa (spese correnti e spese in conto capitale). Esse rappresentano le somme necessarie all'amministrazione per perseguire i propri scopi o fini istituzionali. Si definiscono, per contro, strumentali le opera-

zioni di spesa per il rimborso di prestiti (titolo III).

Spese per organi istituzionali: gli assegni ed indennità alla presidenza, compensi, indennità e rimborsi ai componenti gli organi collegiali.

Stanziamiento (di competenza o di cassa): la somma iscritta in bilancio di previsione su ciascun capitolo di entrata o di uscita. Esso rappresenta, con riferimento all'esercizio, rispettivamente, l'ammontare indicativo degli accertamenti (o degli incassi) realizzabili ed il limite massimo degli impegni (o dei pagamenti) effettuabili.

Titoli di bilancio: la più ampia aggregazione delle operazioni di entrata e di spesa. Le entrate, secondo la loro fonte di provenienza, si articolano in sei titoli:

- titolo I: entrate tributarie;
- titolo II: entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti;
- titolo III: entrate extra-tribu-

tarie;

- titolo IV: entrate derivanti da alienazione, ammortamento, trasferimenti di capitali e riscossione di crediti;

- titolo V: entrate derivanti da accensione di prestiti;

- titolo VI: entrate per partite di giro.

Le spese in quattro titoli:

- titolo I: spese correnti;

- titolo II: spese in conto capitale;

- titolo III: spese per rimborso di prestiti;

- titolo IV: spese per partite di giro.

La classificazione per titoli prevista dal decreto del Presidente della Repubblica numero 194/96, ricalca quella del decreto del Presidente della Repubblica numero 421/79, ad eccezione del titolo IV delle entrate, dove non è compresa la voce ammortamenti.

Trasferimenti: le partite finanziarie che un ente trasferisce ad altro ente o soggetto economico per il raggiungimento di scopi istituzionali.

Regione Toscana

Palazzo Strozzi Sacratì - Piazza del Duomo, 10
50122 Firenze
tel. +39 055 43835140
e-mail: statistica@regione.toscana.it

Unioncamere Toscana

Via Lorenzo il Magnifico, 24
50129 Firenze
tel. +39 055 46881
e-mail: studi@tos.camcom.it

Istat - Ufficio regionale per la Toscana

Lungarno C. Colombo, 54
50136 Firenze
tel. +39 055 6237711
e-mail: urfi@istat.it

Finito di stampare nel mese di settembre 2010
dalla Tipografia Nova srl

